SIGNER *595CO*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
10100 TORINO

* Anno 117 Numero 223 *

LA STAMPA

Mercoledì 21 settembre 1983 *

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 10

Craxi e sindacati verso un patto per l'occupazione

di Gian Carlo Fossi

Bettino Craxi

In Libano una tregua sembra vicina, ma si spara ancora

Gemayel chiede all'Italia «osservatori» sullo Chouf

Interpellata anche la Francia - Cinquecento militari dei due contingenti dovrebbero affiancare i «caschi blu» presenti nel Paese dal '48 - Un ruolo «non combattente»

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — L'Italia è stata invitata ufficialmente a partecipare al corpo delle «sentinelle di pace» da inviare nello Chouf con il compito di supervisionare la tregua che dovrebbe suggellare la fine del conflitto libanese. Sul tenore della richiesta, presentata nei giorni scorsi dal governo di Beirut, il ministro degli Esteri Salem ci ha fornito esaurienti anticipazioni in un lungo colloquio al palazzo presidenziale di Baabda, mentre fuori esplodevano i proiettili di grosso calibro sparati dall'artiglieria druso-palestinese contro le vicine postazioni dell'*Armée* e dal mare giungeva il rimbombo delle cannonate dirette dalle navi americane sulle batterie siriane dell'Alto Metn.

Dalle parole del ministro si è così appreso che il Libano ha sollecitato Roma e Parigi «*a distaccare 250 militari a testa dai rispettivi contingenti della Forza multinazionale per affiancarli agli osservatori delle Nazioni Unite operanti sul nostro territorio dal 1948. Il loro distaccamento nello Chouf rimane tuttavia subordinato all'accordo fra tutte le parti in causa e condizionato all'effettiva cessazione degli scontri*».

Cadono così le congetture avanzate più volte durante le ultime settimane sull'eventuale allargamento del mandato operativo affidato ai duemila uomini dell'«Italcon» comandato dal generale Franco Angioni. I paracadutisti della Folgore, gli incursori della San Marco e i bersaglieri del Montelungo continuerebbero pertanto a montare di guardia in missione strettamente umanitaria, nell'allucinante cornice dei tre campi palestinesi di Bourj-el-Brajneh, Sabra e Chatyla. Escluso quindi qualsiasi impiego in battaglia se andranno in montagna, sempre che l'invito libanese venga accolto dalle autorità italiane di concerto con quelle dei Paesi alleati: vi saliranno soltanto in qualità di «*personale non combattente*» assieme ai circa cento «caschi blu» dell'Onu distaccati a Naqoura, vicino al confine israeliano, agli ordini del generale irlandese Erskine.

Salem ha esposto con chiarezza i limiti del ruolo da affidare ai «poliziotti internazionali»: italiani, francesi e militari tratti da unità di altri eserciti non si schiereranno in nessun caso a fianco dell'*Armée libanaise* per prendere parte a operazioni di guerra, in quanto l'ingresso nella zona dove tuttora infuriano i combattimenti dipende dalla «*garanzia della loro incolumità*». Se ne parlerà insomma in via esecutiva solo quando verrà accertata la «tenuta stagna» del cessate-il-fuoco.

Ed è questo appunto il nodo principale da sciogliere: quando. E nessuno sembra in grado di dirlo. La situazione militare sembra nuovamente precipitata al livello esplosivo dei giorni scorsi, sebbene quasi miracolosamente abbia ripreso quota l'ipotesi della prossima conclusione dell'accordo per un negoziato fra Libano e Siria tramite la mediazione dell'Arabia Saudita. Anche ieri i cannoni dell'incrociatore americano *Virginia*, 12 mila tonnellate di stazza, e del cacciatorpediniere leggero *Rodpers* hanno fatto sentire quella che il portavoce del marines definisce la «*zona di distruzione*», martellando gli obiettivi avversari segnalati dall'*Armée*. Secondo gli americani si sarebbe trattato del più micidiale bombardamento navale mai effettuato dopo la guerra del Vietnam.

L'intervento della VI Flotta viene motivato, come si sa, dalla necessità non tanto di offrire l'ombrello di copertura alle truppe Usa in stato di «allarme rosso» vicino alle piste dell'aeroporto di Beirut, quanto di appoggiare le guarnigioni libanesi dell'esercito regolare sparse dagli accesi scontri in corso a Suq El-Gharb. Qui i soldati di Amin Gemayel tentano disperatamente dalla scorsa settimana di salvare la cintura di sicurezza a Sud della periferia meridionale della capitale, sulla direttrice che va dall'incrocio con la strada di Aley, verso Damasco, sino alla diramazione per Damour.

Le milizie social-progressiste di Walid Jumblatt si sarebbero ritirate dai capisaldi a ridosso di Keyfun Aytat, alleviando la pressione sui reparti governativi in attesa che giungano i rinforzi promessi dal gruppo *Fatah* di Abu Mussa e dai *T-54* della VII Brigata corazzata siriana segnalata in movimento dalla Bekaa da tre ricognitori francesi *Super-Etendard* levatisi in volo dalla portaerei *Foch* per la prima volta in dieci giorni. Manca invece ogni conferma all'incidente in cui sarebbe rimasto coinvolto un *Tomcat F-14* americano decollato dalla tolda dell'*Eisenhower* e che sarebbe stato sfiorato da un missile *Sam-7* terra-aria lanciato da puntatori siriani addestrati in Urss.

I colloqui di pace sono ripresi a Larnaca, nell'isola di Cipro, con l'arrivo dell'ambasciatore di Reagan, Robert McFarlane, assieme al rappresentante libanese Wadih Haddad. I due hanno subito incontrato il plenipotenziario di Riad, Rafik Hariri, reduce dai colloqui di Damasco con il ministro degli Esteri Khaddam. Hariri si era dichiarato piuttosto fiducioso in quanto, a suo avviso, «*sta emergendo la volontà generalizzata di uscire dal vicolo cieco delle buone intenzioni per imboccare il cammino dell'accordo*».

Negli ambienti libanesi si sottolinea che sono cadute alcune pregiudiziali grazie alle concessioni dell'una e dell'altra parte. In particolare, il presidente siriano Assad avrebbe rinunciato sia ad esigere il ritiro dell'esercito libanese dallo Chouf come condizione irrinunciabile per sedersi al tavolo in cui verrà tracciato lo schema di un prossimo governo intercon-fessionale. Inoltre, non opporrà il veto a personalità invitate a farvi parte da Gemayel che non risultassero di suo gradimento, ottenendo in cambio la facoltà di assistere o meno l'intervento siriano nel processo di ricostruzione post-bellica. Dice ancora Salem: «*Solo un passo potrebbe ostacolarci e speriamo nella soluzione militare. Gli eserciti stranieri debbono andarsene. Ne abbiamo abbastanza di politicanti che dicono una cosa, ne pensano un'altra e ne fanno una terza*».

Piero de Garzarelli

(A pagina 2: Sulla richiesta del Libano consultazioni italo-francesi, di Giuseppe Fedi).

Beirut. Soldati libanesi sparano con un mortaio da 82 mm contro le postazioni druse, a Suq El-Gharb, importante nodo strategico

Respinta (300 no, 293 sì) la proposta di sospendere l'arresto sino alla condanna

Sette voti non salvano Negri

Alla Camera determinante l'assenza dei radicali - Momenti di tensione al termine della votazione, con duri attacchi del pci e del psi a Pannella - Craxi: «L'atteggiamento del pr mi risulta incomprensibile» - Approvata l'autorizzazione a procedere - Questa mattina i deputati voteranno sull'autorizzazione all'arresto

ROMA — «*Presenti e votanti 581. Maggioranza 291. Hanno votato sì (astenuti e franchi tiratori) 300. Contro 308...*»: Nilde Jotti non aveva ancora finito di proclamare l'esito della votazione che negava la «sospensione» dell'arresto per Toni Negri, che un nuovo diluvio di invettive si levava dai banchi comunisti contro la pattuglia radicale (che si era astenuta) e Pannella in particolare. Giancarlo Pajetta (che già poco prima aveva avuto un violento scambio di battute con il leader radicale: «*Sì, lo sarò un presuntuoso*, aveva risposto, *ma tu sei un mascalzone*») cercava di avventarsi su Pannella, trattenuto in tempo da un nugolo di commessi saggiamente dislocati presso i banchi radicali. Così, paradossalmente, l'ancora di salvezza gettata dal pci a Toni Negri con la proposta di sospensiva (attendere cioè la conclusione del processo ? aprile prima di decidere sulla richiesta di autorizzazione all'arresto) è stata compromessa proprio dai radicali. Quegli stessi che il 26 giugno avevano tolto dal carcere il leader autonomo facendolo eleggere nelle loro liste.

E' finita, dunque, non urla, schiamazzi e un coro di «*Buffone, buffone*»: Pannella, vestito di blu, pallido come un cencio e ritto in piedi rispondeva con un applauso provocatorio. Lo scarto di appena 7 voti fra favorevoli e contrari alla sospensiva aveva dimostrato come determinanti sarebbero stati proprio quei suffragi (nove, considerando che Negri non ha votato) che i radicali non avevano consegnato all'urna, astenendosi. In un clima prima teso e poi concitato si è concluso il primo round sul caso Negri. Stamane, alle 10.30, i deputati torneranno a votare e, questa volta, dovranno pronunciarsi sull'arresto, senza altri momenti interlocutori. La sorte di Negri, a questo punto, appare segnata.

La votazione di ieri è già di per sé eloquente, ma il trecento non della maggioranza altri se ne aggiungeranno specie da parte del pci, dice sulla proposta di sospensiva aveva cercato e trovato un momento di composizione del proprio gruppo profondamente spaccato sull'opportunità di consegnare subito Negri al giudice ed al carcere.

I commenti raccolti nel Transatlantico sono stati estremamente pesanti nei confronti dei radicali. Il più indignato era Pajetta. «*Avevo solo una cosa da dire a Pannella* — ha gridato —: *gli ho sputato*». Reichlin, della segreteria del pci, ha aggiunto: «*Mi ha colpito il cinismo radicale con cui si gioca sulla pelle della gente*». Il socialista Andò ha parlato di «*una pagina vergognosa di storia parlamentare*». E Formica: «*Pannella è come Dio, li fa e poi li distrugge*».

Il comunista Napolitano ha definito l'esito della votazione «*un atto di disfunzione dei radicali*». Battaglia (pri) ha commentato «*Ognuno ha fatto quello che ha ritenuto il suo dovere, meno probabilmente Pannella*». Il ministro liberale Biondi ha avuto uno scambio di battute con il leader radicale: «*Marco, questa volta hai giocato malissimo*», gli ha detto. «*Quando fatta la Camera è contro di me* — ha replicato Pannella — *vuole dire che ho ragione*». «*E' una frase che ho già sentito* — ha commentato Biondi —. *Molti nemici molto onore*». «*Che senso ha avere votato radicale?* — si è domandato Capanna (dp) — *siamo di fronte all'autolesionismo. Questa è una coglionata che a Pannella peserà*».

Una spiegazione ha cercato di darla Pannella, nel Transatlantico. In un confuso scambio di battute nel quale ha dato ai giornalisti dei «provocatori», cercando di dimostrare che la responsabilità del fallimento era di altri: «*E' colpa dei partiti che speravano come noi avremmo votato* — ha gridato —. *Quindi la responsabilità ricade interamente sulla Camera dei partiti*».

Uscendo da Montecitorio, anche il presidente del Consiglio, Craxi, ha esclamato: «*L'atteggiamento radicale mi risulta totalmente incomprensibile*».

Mastella (dc), Biasini (pri) e Rozzi (pli) hanno parlato di «risultato giusto» e di «decisione responsabile» del Parlamento.

Del clima di nervosismo che aveva accompagnato la votazione è stata testimonianza, fra l'altro, anche la difficoltà con cui si sono svolte le operazioni di voto. Ci sono stati anche dei momenti di ilarità: Nilde Jotti per due volte ha dichiarato aperte le operazioni di voto, forse a causa dell'imperizia di alcuni neodeputati nel pigiare i tasti che avrebbero segnalato la loro scelta. Il presidente ha dovuto spiegare pazientemente: «*Per il sì, premete il tasto di sinistra, per l'astensione quello centrale, per il no quello a destra*». Da alcuni banchi hanno gridato: «*Non funziona!*». E la Jotti: «*Ma le cassette, sono state aperte, o no?*». Un inconveniente che, sembra, non aveva precedenti almeno in occasione di consultazioni così importanti.

Il gruppo comunista si è riunito subito dopo la conclusione della seduta. Il capogruppo, Napolitano, ha preso questa decisione dopo che, in aula, il suo compagno di partito, Pochetti, aveva chiesto un'interruzione della seduta ed il rinvio a stamane.

Il dibattito, che si è protratto fino a tarda ora, è stato tempestoso, e solo oggi si potrà conoscere la sofferta decisione nella quale è sfociato. Come voteranno, oggi, i deputati del pci? Sicuramente l'astensione dei radicali ha creato scompiglio non solo fra i comunisti, ma in tutta la sinistra.

Le proposte di sospensiva, poi unificate, erano state illustrate per i comunisti dal vicepresidente del gruppo, Spagnoli, e per i socialisti dall'on. Testa. «*Sul conflitto fra il valore dell'integrità della rappresentanza parlamentare* — aveva esordito Spagnoli — *e quello della funzione giudiziaria hanno pesato componenti di forte politicità come la fermezza della lotta al terrorismo, la riflessione sul modo in cui oggi questa lotta va condotta. Ha pesato anche la convinzione preventiva già scontata su Negri, che, pur non essendo rilevante ai fini della decisione che ci compete, assume un rilievo indiscusso nei momenti in cui si tratta di decidere se prolungare ancora la carcerazione preventiva, i cui termini massimi di durata*

Ruggero Conteduca

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

«Il professore è fuggito» ma Pannella smentisce

ROMA — Toni Negri non era ieri sera in aula ad ascoltare il «verdetto» dei deputati. Aveva lasciato venerdì sera Montecitorio e la capitale. Questa sua scomparsa ha fatto circolare ieri la voce che il professore padovano fosse fuggito. Ma Pannella l'ha escluso: «Si farà arrestare, ma saremo noi a decidere le modalità di quest'arresto...».

Para che Negri sia con la moglie e la figlia Anna in casa di amici, nella campagna intorno a Milano. Lì ha atteso le notizie sul dibattito a Montecitorio, che telefonicamente gli venivano date da Jaroslav Novak, anch'egli imputato del «7 Aprile». Francesco, il figlio maggiore del docente padovano, era anche lui alla Camera e ha seguito la votazione.

(A pagina 2 il servizio di Giuseppe Zaccaria)

Toni Negri

Inaugurata la trentottesima sessione all'insegna del crescente contrasto tra Usa e Urss

All'assemblea dell'Onu, assente Gromyko si respira atmosfera da guerra fredda

Lo specchio appannato

Mosca compie sempre più spesso dei passi falsi, ma sembra che possa anche permetterselo, contando che Washington finirà per commettere un errore in più. Nel tentativo di caricare le colpe sovietiche nel «caso Jumbo» gli americani hanno creato il «caso Gromyko» il quale ora sta mancando in un «caso Nazioni Unite». Fra quanti deplorano l'atto di violenza contro l'aereo coreano, una buona parte tende di vederlo schierarsi sul Palazzo di Vetro. Il rifiuto del capo della diplomazia sovietica di recarsi a New York alle condizioni poste dal Dipartimento di Stato non pone per se stesso l'organizzazione mondiale in crisi. Mette in risalto piuttosto una sua crisi latente. Mai erano stati tanti i problemi sul quali le Nazioni Unite dovevano pronunciarsi e mai era stata così bassa la possibilità per il concerto internazionale di incidere sulla loro soluzione.

L'assenza forzata o provocata di Gromyko diminuisce il prestigio dell'Onu, ma non lo intacca di meno l'ostacolo posto dall'amministrazione americana al suo arrivo. Anche se l'intenzione di Reagan era quella di mettere sotto accusa Gromyko di fronte alle masse mondiali, non poteva pretendere di impedire all'imputato di raggiungere l'aula o farlo giungere umiliato e criminalizzato in anticipo. Se allo stesso tempo né Shultz né Gromyko vogliono incontrarsi, non sono le Nazioni Unite le più appropriate a suscitare l'inversione del dialogo internazionale.

Attribuire l'intoppo alla sola decisione del governatore Cuomo (di non lasciar atterrare l'*Ilyushin*) sarebbe come asserire che a Comiso non possono essere installati gli euromissili per l'opposizione del sindaco. Ad ogni modo il malcapitato governatore di New York, con il suo maldestro divieto, non ha probabilmente sferrato un colpo a Reagan o ad Andropov. Il Presidente americano avrebbe potuto scavalcarlo e il sovietico avrebbe potuto raggirarlo (facendo per esempio portare Gromyko da un aereo cubano proveniente dall'Avana).

Fra tutte le supposizioni avanzate sul caso, una ci sembra senza fondamento: proprio quella data di più. Si va sostenendo che Gromyko ha disertato l'Assemblea generale per evitare di assistere ad una condanna quasi plebiscitaria dell'Urss per la violenza di Sahalin. Non risulta affatto che la maggioranza dei governi disposti ad infliggere all'Urss una condanna nei termini reaganiani fosse così compiuta. Bisogna verificare addirittura se esiste. Non che i Paesi del Terzo Mondo, ad

Franz Barbieri

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Senza Gromyko, assente per la prima volta in 27 anni, tra le aceri polemiche sull'abbattimento del Jumbo sudcoreano, e in un clima da guerra fredda, si è inaugurata ieri al Palazzo di Vetro dell'Onu, sull'East River, la 38ª Assemblea generale. Un sole ottobre splenderà sulla metropoli, e il fiume scorrerà sereno tra l'isola di Manhattan e il sobborgo di Queens. Ma nell'immensa aula infuriavano il gelo e la tempesta: soltanto fortieri di nuove iniziative diplomatiche, i lavori si preannunciavano ieri senza speranza. La tragedia di Sakhalin ha bloccato il riavvicinamento tra le superpotenze: come ha sottolineato il segretario di Stato Shultz al *New York Times*, perché il dialogo Est-Ovest riprenda bisognerà forse aspettare il novembre '84, la data delle elezioni americane.

Sia il Cremlino che la Casa Bianca hanno cercato, nel rispetto di una consuetudine spesso inutile, di rilanciare l'Assemblea generale con iniziative ben reclamizzate. A Mosca, Andropov ha riproposto in una lettera a Bonn la moratoria nucleare, il suo vecchio cavallo di battaglia. E a Washington, il presidente Reagan ha confermato di aver sottoposto a Craxi, al premier inglese Thatcher, al cancelliere tedesco Kohl e ad altri leaders europei un nuovo progetto di riduzione delle armi di teatro. Ma entrambe le iniziative hanno incontrato un'indifferenza totale: la Casa Bianca ha definito «propaganda» quella di Andropov, e il Cremlino «una manovra» quella di Reagan.

Un cupo pessimismo ha così dominato la giornata inaugurale dell'Onu. L'attenzione dei delegati si è concentrata sulle notizie più inquietanti, l'intervento Usa in Libano, e il piano appena annunciato dal Pentagono per un massiccio aumento della presenza militare statunitense in Centro America e nel Golfo Persico nell'85. Appare chiaro che la superpotenza, di fronte all'abbattimento del Jumbo, ha deciso di non lasciare più spazio all'espansionismo russo, né ora né in futuro. Le notizie dal Libano parlano da sole, ma neppure il piano del Pentagono dà adito ad equivoci. Intitolato «*Rearm America*», contempla espressamente l'estensione dell'ombrello Usa all'area vitale del petrolio e al «cortile di casa», ossia l'istmo centroamericano.

Il calendario dell'Onu non concilia le schiarite. Formalmente, i lavori, che inizieranno con la nomina del presidente, durano tre mesi. Ma nella sostanza, la settimana cruciale è quella in cui convergono a New York i leaders delle grandi potenze. I prossimi giorni parleranno tra gli altri all'Onu Reagan e la signora Thatcher (il discorso del nostro ministro degli Esteri, Andreotti, è previsto giovedì). Reagan ha già indicato espressamente il suo obiettivo: accentuare l'isolamento dell'Urss dopo Sakhalin.

L'unica via d'uscita dall'impasse sta forse nel tessuto democratico degli Stati Uniti. Per il momento, il presidente Reagan ha l'appoggio del Congresso e della pubblica opinione in questa linea della guerra fredda. Ma è nella natura della dialettica politica Usa che le posizioni del potere legislativo e del potere esecutivo prima o poi divergano. Nessuno in America dimenticherà mai l'abbattimento del Jumbo. E tuttavia, i segni del disagio per la rigidità del governo repubblicano permangono. Ieri, alla commissione Esteri del Senato sono stati dibattuti due temi al quali Reagan è contrario: la moratoria nucleare, appunto, e la fine delle attività clandestine della Cia contro il Nicaragua. Inoltre, 14 vescovi cattolici si sono pronunciati contro la produzione del supermissile MX. Il germe, vi è la spinta per la ripresa del dialogo con l'Urss.

Ennio Caretto

Ma manterranno 200 prodotti sotto il tasso d'inflazione

No dei negozi al dettaglio per i prezzi «autobloccati»

ROMA — I negozi del commercio tradizionale non aderiscono all'autodisciplina dei 60 prezzi fermi per 4 mesi che il ministro dell'Industria Renato Altissimo aveva concordato con supermercati e cooperative. Anzi, Altissimo nega di averglielo chiesto: è stata una sorpresa. Per gli esercizi aderenti alla Confcommercio resta in piedi il precedente impegno di mantenere 200 prezzi al di sotto del tasso di inflazione.

Dopo l'accordo di ieri l'altro con grandi magazzini, supermercati, catene di distribuzione e cooperative, più o meno tutti si attendevano che il ministro chiedesse anche ai negozianti tradizionali di fare lo stesso. La Confcommercio e l'altra organizzazione del settore, la Confesercenti, intendevano rispondere di no e si erano preparate, nell'evenienza, a spiegare perché. Ma, per Altissimo, si è trattato di un equivoco: non c'era alla base una «richiesta» di estendere l'accordo del giorno prima, né ieri sera alla Confcommercio né stamattina alla Confesercenti. «*Nessuna ipotesi*» se non quella di farvi aderire anche alcune categorie di grossisti.

«*Il ministro non ci poteva proporre niente* — ha dichiarato ieri sera, uscendo dall'incontro con Altissimo, il presidente della Confcommercio Giuseppe Orlando — *perché l'operazione di lunedì rientra in quella più ampia di controllo su 200 prodotti lanciata da noi. Eravamo noi che gli portammo già un'offerta, il nostro osservatorio sui prezzi*». Risponde Altissimo: «*Giudico quella della Confcommercio un'iniziativa molto utile*». Un gruppo di lavoro del ministero cercherà di studiare l'osservatorio prezzi» pubblico.

Il consumatore dovrà darsi da fare, se vuole risparmiare: o andare al supermercato, o in un negozio delle cooperative, oppure in uno degli esercizi che espongono il simbolo delle grandi catene di distribuzione. Qui, cartelli o marchi speciali segnaleranno i tipi di prodotti il cui prezzo resterà fermo fino al 30 gennaio. I promotori dell'iniziativa sperano negli effetti della concorrenza: aumento negli acquisti nei punti di vendita che aderiscono all'accordo di autodisciplina dei prezzi, stimolo ai ribassi e alle offerte speciali nei negozi che non aderiscono.

I commenti all'accordo fra il ministero dell'Industria, i supermercati e le cooperative sono in genere favorevoli, sia pure senza troppo entusiasmo. Il «Comitato difesa consumatori» loda il ministro Altissimo per aver puntato «*sulla distribuzione organizzata, privata, cooperativa e associata*» in modo da dare ai poteri degli 80 prodotti «*i prezzi mediamente più competitivi del mercato*»; critica però due rischi. Il primo è che l'accordo sia violato, il secondo è che dal primo febbraio i prezzi salgano tutti d'un colpo.

Non è d'accordo invece la «Federazione nazionale consumatori», più battagliero organismo formato dal sindacati. «*Il flatus del ministero dell'Industria è fumo negli occhi* — ha dichiarato il suo segretario della Fnc, Isabella Milanese — *perché stabilire il prezzo del prosciutto a 20 mila lire al dettaglio quando quello all'ingrosso è 10.000 significa un raddoppio costo dall'ingrosso al dettaglio; in pratica, i prezzi vengono alleggeriti in alto*». Perciò, la Federazione Cgil-Cisl-Uil avanzerà altre richieste al ministero, nell'ambito che avrà domani con il sottosegretario Nicola Sanese: osservatorio pubblico dei prezzi, riforma del Comitato interministeriale prezzi.

Stefano Lepri

IN CRONACA

I negozianti torinesi dicono «sì» a Altissimo

Si trova a 800 metri di profondità e non sarà facile recuperarla

La scatola nera del Jumbo coreano localizzata da una nave americana

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La flotta militare americana nel Pacifico ha rintracciato, ma non recuperato, la contestata scatola nera del Jumbo sudcoreano abbattuto dai sovietici. Lo ha annunciato ieri il Pentagono, precisando che i segnali della scatola nera sono stati captati due volte dalla nave ricerca Narragansett.

L'annuncio ha destato enorme interesse ma il Pentagono ha sottolineato che il recupero della scatola rimane molto difficile. «*In quel tratto di mare vi sono molti relitti di navi sul fondo*» ha detto un portavoce. «*Inoltre la presenza della flotta russa a breve distanza disturba la ricerca*».

Secondo il Pentagono, la scatola nera, in realtà un cilindro arancione con la registrazione degli ultimi eventi a bordo del Jumbo prima della caduta in mare, si trova a circa 700-800 metri di profondità, in acque internazionali. Potrebbe essere recuperata da un minisommergibile automatico dotato di riflettori, telecamere e braccia meccaniche. «*La profondità è eccessiva per i sommozzatori*» ha spiegato il portavoce, Benjamin Welles. «*La scatola nera pesa oltre 10 chili e potrebbe essere impigliata nei rottami dell'aereo*».

La Narragansett è riuscita a raccogliere i segnali emessi dalla scatola grazie a un ricevitore sottomarino sintonizzato sulla sua lunghezza d'onda e immerso ad alcuni metri di profondità. La nave-ricerca possiede anche un sensore con cui studia il fondo, ma esso l'ha tratta in inganno alcune volte, guidandola verso altri relitti. Il Pentagono ritiene che la ricerca potrà essere portata a buon fine ma ha dato ordine che venga protetta dal massimo riserbo. Si temono interferenze da parte sovietica: l'Urss potrebbe recuperarla per «fracassarla» e fabbricare le prove che il Jumbo sudcoreano era un aereo spia.

Le nuove accuse in questo senso mosse dal Cremlino sono state seccamente respinte dal Dipartimento di Stato. Il portavoce Hughes le ha definite fabbla. «*A differenza dell'Urss* — ha proclamato — *gli Stati Uniti non hanno mai usato apparecchi civili per spionaggio*». Hughes si riferiva alle deviazioni di rotta che l'Aeroflot compiva abitualmente vicino a New York per sorvolare una base di missili Cruise, finché i suoi voli non vennero sospesi. Il portavoce in particolare ha negato che il Jumbo avesse accordato la sua rotta con la traiettoria di un satellite spia.

(Altri servizi a pagina 3)

I due Paesi dovrebbero mandare osservatori sullo Chouf

Sulla richiesta del Libano consultazioni italo-francesi

Lunedì alla Farnesina c'era stato un incontro con rappresentanti di Parigi e di Londra - Ora il problema è politico, riguarda il ruolo del nostro Paese nella crisi libanese, oltre il compito della Forza multinazionale - Ieri dibattito al Senato

ROMA — L'Italia, nei limiti del possibile, farà ogni sforzo per cercare di assecondare la richiesta del governo libanese di fornire un contingente di truppe per la supervisione di una tregua nello Chouf. La conferma dell'iniziativa di Gemayel è stata ufficializzata ieri da Spadolini al Senato, durante il dibattito sul Libano. Alle commissioni Esteri e Difesa. Le possibilità di un «cessate il fuoco» sono concrete ha informato Spadolini, dopo un colloquio via radio con il generale Angioni.

Resta però da definire il punto più delicato: come garantire la forza di interposizione italo-francese. Il nuovo contingente militare che dovrebbe tutelare la tregua a Beirut? E' un nodo particolarmente complesso che la Farnesina e il ministero della Difesa, in stretto contatto col governo di Parigi, il più direttamente interessato, stanno cercando di sciogliere. L'intervento delle nostre truppe sullo Chouf era già stato sollecitato una volta. E la richiesta era stata respinta.

Ora i motivi di perplessità sono diversi. Infatti, trattandosi di osservatori, non si dovrebbe inviare più soldati di leva, bensì ufficiali e sottufficiali, cioè professionisti, ai quali, per tale compito, non si richiede un armamento particolarmente pesante. Il problema è piuttosto politico: come inquadrare questo ruolo italiano? E soprattutto come concertarlo con gli altri Paesi che finora hanno fatto parte della Forza di pace, oltre ai francesi, gli americani e gli inglesi?

L'altro ieri alla Farnesina si è svolto un lungo incontro coi rappresentanti della Francia e della Gran Bretagna in cui sono state esaminate le possibili iniziative comuni da adottare. Una riunione proficua, ma poi interlocutoria dalla successiva richiesta di Gemayel a Italia e Francia.

Fino a questo momento, ha detto ieri al Senato Spadolini, «non è venuta meno una sola delle ragioni che indussero le Camere ad autorizzare l'invio dei soldati italiani in Medio Oriente». E dal punto di vista umanitario, politico ed operativo, esistono «validi motivi» per non modificare la decisione. Nell'ambito della Forza multinazionale, ha ripetuto ancora una volta Andreotti, il nostro contingente continuerà «nella sua funzione di garanzia delle nuove difficili circostanze», così come l'Italia persevererà tenacemente nella ricerca di una soluzione che «tenga conto degli sviluppi interni libanesi, evitando pertanto indebite interferenze».

Non è un caso che lo sforzo di mediazione del nostro Paese, ha aggiunto il ministro degli Esteri, abbia portato domenica scorsa i governi di Parigi e di Londra «a chiederci di tenere urgentemente a Roma delle ulteriori consultazioni a tre per esaminare gli sviluppi in Libano ai fini di un'azione diplomatica congiunta, sempre a tre, da promuovere».

Sia Andreotti sia Spadolini hanno ricordato che il governo, dopo l'aggravamento della situazione a Beirut, ha rafforzato tutte le misure precauzionali a tutela dell'incolumità dei soldati italiani. E Spadolini ha informato che per proteggere il nostro contingente sono state studiate ulteriori misure, «volte a metterlo in condizioni di reagire meglio qualora si rendesse necessario». Entrambi hanno quindi definito del tutto ingiustificate le dichiarazioni di Arafat circa l'inefficacia della missione italiana (a Craxi che le aveva giudicate «vergognose», il rappresentante dell'Olp a Roma, Nemer Ahmad, ha replicato cercando di minimizzare il giudizio del leader dell'Olp).

Il dibattito sulle comunicazioni del governo ha riaffermato le posizioni dei vari partiti che già si conoscevano. La sinistra — tranne i socialisti — favorevole ad un disimpegno italiano dal Libano. Gli altri convinti della necessità che il contingente resti a Beirut. I comunisti, con Bufalini, hanno criticato il silenzio dei due ministri sui cannoneggiamenti americani dell'altro ieri. Il pci chiede che l'Italia dichiari ufficialmente di dissociarsi dalla linea di Reagan e di ritirare i propri soldati, a meno che non si attui subito il cessate il fuoco e non si avvii «un corso politico che porti a realizzare misure quali l'interposizione di osservatori dell'Onu».

Bufalini ha stigmatizzato anche il silenzio di Andreotti e Spadolini sul divieto d'ingresso negli Stati Uniti opposto al ministro degli Esteri Gromyko dopo l'abbattimento del Jumbo sudcoreano. Malagodi, infine, ha messo in guardia contro il rischio di scivolare in un conflitto «per il quale mancherebbero le adeguate ed essenziali premesse politiche oltre che militari». L'Italia, secondo il senatore liberale, deve tenere «il più stretto contatto» con Francia e Inghilterra, non dimenticare «il peso indiretto ma grande» della Germania federale, ed esigere da Washington, Gerusalemme e Damasco («dietro alle quale c'è l'Unione Sovietica») un chiarimento delle rispettive politiche, per evitare di cadere «senza volerlo in una trappola filosovietica, con Israele che sta a guardare».

Giuseppe Fedi

I nostri soldi
di *Mario Salvatorelli*

Invalidi con lavoro e pensione

«Ho lavorato per 24 anni in una grossa azienda, fino al 1973. In quell'anno ho avuto un grave incidente automobilistico, che mi ha lasciato un'invalidità del 25 per cento. Allora mi sono dimesso dalla ditta — che mi ha liquidato — e ho fatto domanda per la pensione. L'ho ottenuta, e devo dire anche presto, sulla base dei miei 24 anni di anzianità aziendale».

Chi scrive è il signor Gennaro Lanfranchi, di Vercelli, che poi entra nel merito e nella «attualità» della sua lettera.

«Non me la sentivo — confessa — di rimanere a casa, senza far nulla, ad appena 52 anni. Così ho seguito un corso di elettrotecnica, l'ho completato, ho partecipato a un concorso e sono stato assunto in un'altra ditta, in quanto invalido, pur avendo superato i limiti d'età prescritti. Attualmente guadagno circa un milione di lire il mese, mentre la mia pensione si aggira sulle 650 mila lire mensili. Che cosa mi succederà dal 1° ottobre, in seguito al decreto sulle pensioni d'invalidità? A me non sembra giusto che mi sospendano la pensione, che mi sono guadagnato con 24 anni di lavoro e che, in fondo, è d'invalidità solo in quanto l'ho ottenuta prima dei 60 anni».

Il nostro lettore si preoccupa perché ha appreso dai giornali che, dal 1° ottobre 1983, verranno sospese, o non concesse, le pensioni d'invalidità, a chi ha un reddito da lavoro o da impresa superiore alle 900 mila lire mensili. Per l'esattezza, il decreto-legge approvato il 12 settembre dal Consiglio dei ministri e contenente «misure urgenti in materia previdenziale», stabilisce che cessano dall'aver diritto alla pensione d'invalidità quei lavoratori, dipendenti o autonomi, che abbiano un reddito annuo superiore ai 10 milioni 766 mila lire, al lordo delle imposte, ma al netto dei contributi e delle trattenute previdenziali. Siccome immagino che il signor Lanfranchi, quando dice che guadagna «circa un milione il mese», si riferisca a quel che trova netto in busta ogni mese, e che egli abbia almeno tredici mensilità, il suo reddito ricadrebbe largamente tra quelli che «cancellano» il diritto alla pensione.

Tuttavia posso tranquillizzarlo. Da quando egli ha compiuto sessant'anni, la sua pensione, anche se giuridicamente è sempre d'invalidità, in pratica è diventata pensione di anzianità, quindi, nel suo caso — e, ovviamente in tutti i casi analoghi — il nuovo decreto-legge non porterà alcuna conseguenza, cioè non lo riguarda. Continuerà a valere, invece, l'altra norma in vigore, in base alla quale il datore di lavoro deve trattenere tutta l'eccedenza della pensione che supera il minimo (dal 1° ottobre poco più di 300 mila lire il mese).

Anche qui guardiamo a quel che succede in pratica, quando tutto è in regola. Il lavoratore riscuote la sua pensione integralmente, ma il datore di lavoro trattiene dalla busta paga, per versarlo all'Inps, un importo equivalente a quella eccedenza. Nel caso del signor Lanfranchi, che penso avrà denunciato la sua pensione, anche perché in quanto invalido è stato assunto, questa «trattenuta» dovrebbe aggirarsi sulle 350 mila lire mensili. A chi, invece, non avrà compiuto i sessant'anni (cinquantacinque per le donne), dal 1° ottobre lo stipendio verrà versato totalmente, ma l'assegno d'invalidità non verrà più corrisposto.

Rimane da vedere che cosa succederà del decreto, quando verrà discussa in Parlamento la sua conversione in legge. In questo momento le acque sono piuttosto agitate, anche in seno alla maggioranza di governo, e non sembrano assicurargli una navigazione tranquilla verso il porto definitivo. Ma, in questo Paese, le previsioni politiche sono più incerte di quelle meteorologiche, e di «definitivo» c'è ben poco.

Sulla punta dei piedi

Per sostenere che l'inflazione, a lungo andare, danneggia tutti e non avvantaggia alcuno, il ministro Forte ricorre al famoso esempio manzoniano della folla che si alza sulla punta dei piedi, per veder passare il governatore Ferrer, con il risultato che tutti vedono come prima, e stanno più scomodi. Devo dire che, pur concordando con il ministro Forte, in linea di massima, per quanto riguarda la sua «stradiografia dell'inflazione», quell'esempio non mi ha mai convinto. Infatti, in esso non si tiene conto di quelli che, trovandosi in prima fila, non hanno bisogno di alzarsi sulla punta dei piedi, mentre quelli che sono in seconda fila, se si alzano vedono meglio. E che dovrebbero fare gli altri, dalla terza fila in poi: rinunciare a vedere? Purtroppo, tornando all'inflazione, sono molti i «consumatori» che non alzano i propri redditi, perché non lo possono o perché sono meno furbi o più onesti degli altri. Quelli che stanno in seconda fila, se si alzano sulla punta dei piedi, cioè se aumentano prezzi e tariffe, anche ben al disopra delle teste dei loro «vicini», e del tasso d'inflazione, il loro vantaggio ce l'hanno, piaccia o no al Manzoni.

Ci vorrebbe, forse, un «nutrito cordone di forze dell'ordine per garantire la parità delle situazioni nel pubblico». Ma, dopo dieci anni esatti di grande inflazione, in questo Paese non siamo ancora riusciti a varare un serio, onesto, efficace controllo dei redditi e dei prezzi. Anzi, non lo abbiamo neppure provato, perché tali non si possono, certo, definire quel paio di tentativi, sul tipo di «Difendi la tua spesa, telefona al governo», oppure del paniere di poche decine di prodotti, a prezzo «concordato», tutta facciata e scarso contenuto, come i baracconi delle fiere, che durano lo spazio di un mattino.

Il governo in un momento difficile a poco più di un mese dalla sua costituzione

Maggioranza battuta in commissione Il pli chiede un vertice per le giunte

ROMA — Tensione e aperti contrasti nella maggioranza. I liberali hanno chiesto un «vertice» ufficialmente su quello che sembra il «frutto» più agro della discordia (gli enti locali); in realtà, l'iniziativa di Zanone punta «a ricercare una soluzione positiva alle tante situazioni che determinano incomprensioni e discriminazioni tra le forze politiche». Ieri, le «situazioni di incomprensione» sono state numerose: forse un po' troppo, per un governo appena nato e che, a giudizio di molti leader, non ha alternative.

Mentre la maggioranza è stata battuta per la seconda volta in una commissione della Camera, Fanfani ha preso con irruenza le difese di De Mita nella polemica sulle giunte con psi, psdi e pri: se Craxi, Longo e Spadolini insistono nel preferire il pci alla dc, sono loro e non noi a creare rischi al governo (martedì l'«Avanti!» aveva scritto che De Mita, perse le elezioni, faceva meglio a tacere).

L'inasprirsi della polemica sui governi nelle città ha immediatamente provocato due reazioni di segno opposto: da Palazzo Chigi, il vice presidente de Forlani invitava tutti, compresi i leader del suo partito, alla calma. Alla Camera, i socialisti contestavano apertamente la nomina del democristiano Cristofori a relatore dei decreti del governo sulle pensioni. L'altro giorno, Cristofori era stato molto critico sul decreto del ministro socialista De Michelis; il sottosegretario dc Borruso l'aveva difeso e il psdi ne ha chiesto le immediate dimissioni.

Ma la dc, che in questo momento sembra far sul serio su tutti i problemi più scottanti (considera tra l'altro un suo successo il clamoroso voto su Negri), è intervenuta in difesa prima di Borruso poi di Cristofori con il suo presidente, Piccoli, e con il presidente della commissione Bilancio, Pomicino. Forse per un intervento di Palazzo Chigi, che ha tutto l'interesse a non inasprire la tensione e a non aumentare la confusione nata dopo il voto per Negri, la polemica anti-Cristofori verrebbe «congelata» in attesa del dibattito. Ma, intanto, il psi, partito del presidente del Consiglio, si è trovato in Parlamento completamente isolato nella maggioranza sul voto-Negri e viene apertamente contestato per le assenze dei suoi rappresentanti ieri mattina in commissione Lavoro.

La cronaca di questa prima giornata davvero difficile per una maggioranza che ha poco più di un mese di vita comincia proprio con questo voto. In commissione Lavoro, all'ordine del giorno c'era un voto importante: l'assestamento del bilancio '83. Con puntualità sconcertante, si ripete quanto è avvenuto giovedì scorso alla commissione Giustizia: opposizione al gran completo; ampi vuoti tra i partiti di governo. Risultato: 16 no e 13 sì. Erano completamente assenti socialdemocratici e repubblicani; mancava, per problemi di ritardi aerei e di traffico, anche il relatore Arialo (repubblicano). Per il psi c'era un solo rappresentante. I dc c'erano quasi tutti: 9. Il capogruppo dc Rognoni ha inviato una lettera agli altri presidenti: «Bisogna fare il possibile — io l'ho già fatto — per garantire la costante presenza dei colleghi nelle commissioni, affinché non venga meno l'azione della maggioranza».

Al di là del problema oggettivo che tratta, la lettera di Rognoni è una nuova «spia» dei rapporti tutt'altro che idilliaci tra dc da una parte, socialisti, repubblicani, socialdemocratici dall'altra. De Mita si è infatti incontrato con Longo per le giunte, ma il colloquio non ha avuto esito positivo. «Quando si vuol fare delle giunte locali mine vaganti per la navigazione dell'esecutivo — scrive Longo sull'Umanità di oggi — non si dimostra profondo interesse per i mali reali che affliggono il Paese e si torna a vagheggiare un predominio di parte che il 26 giugno ha definitivamente accantonato». Nel psdi sono tutti d'accordo: l'ex ministro Di Giesi ha ribadito la validità delle giunte di sinistra.

E' a questo punto che Fanfani ha deciso di rompere gli indugi. L'ex presidente del Consiglio domenica era stato a Fiuggi ed aveva approvato il discorso di De Mita che, in pratica, poneva un «aut-aut» agli alleati di governo per le giunte. Martedì, non ha assolutamente condiviso tono e sostanza dell'attacco dell'Avanti! al segretario del suo partito. L'uscita di Longo (e alcune precedenti dichiarazioni di Spadolini) l'hanno definitivamente convinto che non era più il caso di «soprassedere».

«Fa piacere constatare che ora s'allarga il coro di coloro che si dicono preoccupati di evitare rischi per il governo — precisa Fanfani —. La sincerità di una simile preoccupazione si dimostra in un solo modo e cioè operando per ridurre i rischi temuti. Tra essi — conclude il senatore — si annovera senza dubbio una certa disinvoltura nell'adottare in periferia comportamenti che, osservatori imparziali, elettori dubbiosi e dirigenti del partito più impegnato nel governo giudicano, non a torto, capaci di indebolire la solidarietà indispensabile per affrontare con successo situazioni interne ed internazionali molto pericolose».

Luca Giurato

Contratto di polizia incontro col governo

ROMA — Si è svolto ieri un incontro tra rappresentanti del governo e i sindacati per le trattative del primo contratto degli operatori di polizia. Erano presenti per il governo il ministro per la Funzione pubblica, Gaspari, il ministro degli Interni, Scalfaro, e i sottosegretari Corder e Manfredi. I sei sindacalisti del Siulp erano guidati dal segretario generale Forleo; i quattro del sindacato autonomo Sap, da De Biase.

«Il ministro Gaspari — ha dichiarato Forleo al termine della riunione — ha posto il problema di inquadrare le trattative nel contesto delle disponibilità finanziarie del Paese. Quanto a noi, chiediamo due cose: che si affrontino tutti i problemi relativi al miglioramento del servizio-sicurezza, coordinamento, professionalità, organizzazione, controllo del territorio».

Le richieste del Siulp non sono state condivise dal Sap: «Abbiamo chiesto che le trattative siano condotte a delegazioni unite, noi e il Siulp — ha detto il capitano Filiberto Rossi — sulla base dei problemi concreti che uniscono la categoria».

Il professore ha atteso il verdetto in una casa di campagna presso Milano

Pannella: saremo noi a decidere le modalità dell'arresto di Negri

ROMA — «L'onorevole Negri, se così volerete, si farà arrestare. Le decideremo noi le modalità di quell'arresto...». L'ultimo contatto del professore padovano con l'aula nella quale stava per decidersi la sua sorte è avvenuto, per telefono, proprio mentre a Montecitorio gli altoparlanti diffondevano l'avvertimento lanciato da Pannella all'intera assemblea. Erano le 18,30: da una stanza del gruppo radicale Jaroslav Novak, anch'egli imputato del «7 aprile», ha fatto per l'ennesima volta un numero, in teleselezione. Negri, tesissimo, ha preferito non andare al telefono, ha risposto la moglie, Paola Meo. Ultime impressioni, ultimi scongiuri, e poi l'appuntamento: «Ci risentiamo fra poco: adesso votano...».

La faccia di Novak è riapparsa un quarto d'ora dopo, stravolta, mentre fendeva controcorrente la marea di commessi che si dirigevano verso l'aula, trasformata in bolgia. «Non so cosa dirà Toni, non ce la faccio... non ho il coraggio di richiamarlo ancora. Vedremo domani...». Così nessuno, almeno ieri, ha potuto sapere come ha reagito Negri alla notizia di un voto che sembra già condannarlo, cosa abbia deciso di fare, né come consideri, adesso, la decisione dei suoi compagni di partito, quella di non votare. Quella che, numericamente, l'ha condannato.

Ma dov'è Toni Negri, perché negli ultimi due giorni alla Camera non si è fatto vedere? «Voglio rispondere a una vostra legittima curiosità — aveva cominciato col dire Pannella, iniziando il suo intervento —. Voglio chiarirvi perché Toni Negri non siede in quest'aula...». E l'assemblea aveva cominciato a seguire attentissima queste parole. Dalla tarda mattinata, a Montecitorio, era cominciata a circolare la voce che Negri fosse scomparso, fuggito, o perché no, espatriato. Un sussurro che si era fatto sempre più intenso, sempre più ricco di particolari: qualcuno, come fonte, aveva citato perfino il Palazzo di Giustizia di Milano.

Pannella aveva prolungato ad arte la «suspense», rompendo di continuo il filo logico del discorso, citando i precedenti di Adele Faccio, di Spadaccia, della Bonino... C'era chi si attendeva un annuncio a sensazione: e invece, mentre l'insofferenza degli altri aumentava, Pannella si era limitato a chiedersi: «Se adesso Negri fosse qui, dove lo si dovrebbe arrestare, dopo un vostro voto sfavorevole? Nel Transatlantico, all'uscita di Montecitorio, magari con moglie e figli?».

Nessuna indicazione sul luogo in cui il professore aveva deciso di attendere il verdetto. Novak dice che si trova da venerdì scorso in una casa di campagna, nei pressi di Milano, ospite di amici. Con lui sono la moglie e la figlia, Anna, mentre Francesco, il figlio maggiore, militante radicale, aveva preferito seguire la votazione da Montecitorio, in diretta.

«Forse ce la facciamo»: per telefono, nel primo pomeriggio, le notizie di Novak si erano fatte via via più incoraggianti. Nel Transatlantico, c'era grande animazione, l'incertezza era quasi palpabile; Pannella, col piglio delle grandi occasioni, passeggiava sottobraccio prima con il ministro Martinazzoli, poi con Rino Formica, parlando fitto, con l'aria di chi si sentiva sicuro.

«Voteranno fra un paio d'ore...». Ad un certo punto, dall'altro capo del filo, Toni Negri ha perso la calma: «Non ce la faccio più: prendo un aereo e vengo a Roma». Novak lo ha dissuaso: ancora un po' di tempo, ha detto, e avrebbe potuto farlo senza vivere nell'incubo. Poi, quei sette voti: per Negri, la beffa di veder sfumare la propria libertà per sette voti, proprio quelli del gruppo che l'aveva tirato fuori dal carcere (a questo proposito il socialista Formica sarcastico ha commentato: «Pannella è come Dio: prima li fa, poi li distrugge»).

E adesso, se come tutti lasciano prevedere oggi la Camera voterà per l'arresto, cosa farà l'onorevole Negri, come, quando si presenterà? «Cosa volete che faccia — è la risposta sconsolata di Novak —. Coi servizi segreti che continuano a stargli alle calcagna...».

Giuseppe Zaccaria

Roma. Votazione sulla «sospensiva» per Toni Negri. I radicali si astengono, tranne Melega

Sette voti non salvano

(Segue dalla 1ª pagina)

ci appaiono oggi eccessivi e ci apprestiamo a correggere».

Anche per Testa l'opportunità di attendere la sentenza del processo 7 aprile si rivelava utile per una più approfondita riconsiderazione dell'autorizzazione all'arresto di Negri. «Anche se — ha precisato però il rappresentante socialista, chiamato ad illustrare la proposta autonoma avanzata dal suo partito — non entreremo nel merito, l'accetteremo, non ci metteremo certo a giudicare quella sentenza».

Una replica severa alla tesi della sospensiva è stata pronunciata dal liberale Aldo Bozzi. «La motivazione della sospensiva è quella di acquisire ulteriori elementi di giudizio. Ma quale compito abbiamo — si è chiesto Bozzi —: accertare responsabilità? No. Rifare il processo? Nemmeno. E allora? Gli elementi in nostro possesso, quelli stessi che ci hanno consentito di votare per l'autorizzazione a procedere nei confronti di Negri, sono di per sé sufficienti, considerata la loro gravità, per poterci esprimere anche sulla autorizzazione all'arresto».

In mattinata, dopo l'ultimo intervento nel dibattito pronunciato dal socialista Testa, erano state presentate le proposte di sospensiva. In quel momento la discussione, che fino ad allora si era sviluppata su entrambi i temi (autorizzazione a procedere e autorizzazione all'arresto), si è divaricata. Il presidente Jotti ha proposto allora la votazione sulla prima richiesta e la Camera ha approvato per alzata di mano, quasi all'unanimità, l'autorizzazione a procedere. Mancavano pochi minuti all'una del pomeriggio quando l'on. Toni Negri perdeva così la prerogativa dell'immunità parlamentare e tornava formalmente a rivestire il ruolo di imputato.

Ruggero Conteduca

Lo specchio appannato

(Segue dalla 1ª pagina)

essi determinano la maggioranza all'Onu, non vogliono deplorare la violenza. E' che questi governi denunciano senza esito violenze subite tutti i giorni. Sono di conseguenza restii a separarne una specifica. Anzitutto se non li coinvolge direttamente e se diventa strumento di un gioco tra superpotenze, più sofferto che condizionato dagli altri Paesi e dalle stesse Nazioni Unite.

L'incidente Gromyko è caduto nel momento in cui Indira Gandhi, nella sua veste di presidente del Movimento dei non allineati, aveva invitato tutti i governi a presenziare all'Assemblea generale a livelli più alti con lo scopo, appunto, di restaurare l'autorità delle Nazioni Unite. L'iniziativa puntava ad articolare una pressione sulle superpotenze affinché non sovrapponessero i loro antagonismi ai problemi esistenziali dell'umanità intera. La rinuncia di Gromyko ad assistere a un'Assemblea così intonata diventa senz'altro un affronto, una prova che Mosca subordina ogni azione internazionale, anche se di più vasto respiro, alle proprie preoccupazioni od interessi bipolari. Tuttavia, anche l'affronto di Washington verso Gromyko, in fondo sulle spalle dell'Onu, non potrà essere considerato altrimenti che come un atto di disturbo nei confronti dell'iniziativa della Gandhi.

Sia Reagan che Andropov giocano alla conquista dell'arena delle Nazioni Unite. Il Presidente americano conta di ottenere una buona volta l'appoggio dell'organizzazione mondiale per una iniziativa americana. Il Cremlino invece calcola di minare definitivamente ogni residuo di fiducia dell'Onu verso gli Stati Uniti. La proposta sovietica di trasferire la sede dell'organizzazione mondiale da New York a un altro Paese e il dibattito che ne è seguito hanno finora due effetti: una animosità verso Mosca, che dimostra di non essere preoccupata per una possibile paralisi delle Nazioni Unite, altrettanta animosità verso Washington la quale si dichiara addirittura lieta se dovesse dare l'addio all'ingombrante sede sovrannazionale.

Siamo di fronte ad una crisi fra le Nazioni Unite e le due superpotenze, il che, tutto sommato, si risolve in una crisi dell'Onu. Una crisi che già da tempo sta maturando. Sin dagli inizi Stalin disprezzava l'Onu dicendo che era «una macchina sonante degli imperialisti». Poi, con l'irruzione dei nuovi Paesi emergenti, Washington si accorse di non avere alle Nazioni Unite un'influenza proporzionata alla sua potenza. Disdegnava a sua volta l'Onu perché il suo voto si associava sempre più spesso alle posizioni di Mosca. Ora avviene che né l'una né l'altra superpotenza può sentirsi sicura nel condizionare le decisioni dell'Assemblea, se non usando il diritto di veto. Ed è proprio il veto l'espressione più eclatante della crisi strutturale dell'organizzazione mondiale.

E' fuori dai tempi che una potenza possa bloccare unilateralmente un'iniziativa scaturita dal consenso di cento e più Paesi. Ma è altrettanto fuori dai tempi che una superpotenza debba soggiacere alle decisioni astrattamente autogestionarie di una assemblea multicolore. Diventa inevitabile: nel momento in cui Mosca e Washington interrompono ogni filo di comunicazione anche l'Onu si trova privata delle sue facoltà mediatorie per non dire risolutorie, che non ha mai avuto. Non sappiamo come sarebbe il mondo senza l'Onu. Sappiamo che rimarrebbe senza lo specchio il quale, se non serviva per correggerne le deformazioni, serviva almeno al mondo per vedere quanto era brutto.

Franz Barbieri

Pertini oggi in Jugoslavia

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini, accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti, è oggi in Jugoslavia. Nel Montenegro, a Plevlje, inaugurerà un monumento alla memoria dei caduti della brigata partigiana italiana «Garibaldi» che combatterono, nella regione, contro i nazi-fascisti accanto agli jugoslavi.

La visita di Pertini si concluderà domani dopo un incontro con il presidente jugoslavo Mika Spiljak.

GLI «EDITORIALI» DI FORATTINI

Maschere del potere

Definire *editoriale grafico* il disegno di Forattini che il nostro giornale ospita più volte la settimana nella sua prima pagina, mi pare adeguato. E' un articolo di fondo parallelo, espresso graficamente, per mezzo di un'illustrazione, senza sfiancarsi a quello del collaboratore scrivente o dell'inviato, è perfettamente autonomo, nel pensiero come nello stile, anche rispetto ad ogni altro contenuto politico del giornale.

E come editoriale è singolarmente atipico. E l'abbandono ai propri cani di un artista che medita sui casi civili, la cronaca e il suo al di là. Il pubblico si sarà educato, immagino, a guardarlo come qualcosa di ben diverso da quel che si diceva, in epoca floreale, «la vignetta». Forattini lo si legge come un fulminante commento politico, con l'allegria di sapere fin da prima che non conterrà alcun luogo comune.

Questa novità va rilevata: basta da sola a fare nuovo un giornale. E a Forattini è concessa, o si prendersi, una libertà quasi illimitata; anzi può passare qualsiasi limite per l'arte, che ha in comune con pochi grafici assoluti, di rendere lievissima la puntura introducendola in messaggi apertissimi, che radono il metafisico, nei quali attraverso la banalità del fatto commentato o il giudizio esattamente di un punta del personaggio mirato, cade quasi sempre una goccia, un frammento vagante di destino umano, di solidarietà con tutto, e questa foglia di fico mobile dell'impersonalità, soffiata sulle vergogne, rende più tollerabili i colpi della scorticatura personale e umanizza i personaggi anche più di quanto gli resti di umanità a causa dell'usura dovuta alla funzione pubblica.

La pregnanza dell'allusione e l'originalità del segno implicano un certo grado di incertezza. Mi capita a volte di non riuscire a decifrare qualcuno di questi editoriali grafici, anche perché non ho il lugubre obbligo di essere informato di tutto quel che succede. Forattini è sempre in sintonia con l'ultima ora, anzi col minuto appena trascorso, il suo è un commento *a caldo*: per capirlo bene e goderne l'effetto calmante bisogna aver patito prima il supplizio dell'informazione totale, l'urto della notizia. Preferisco non capirlo sempre.

Così, rispetto all'editoriale corretto sempre alla chiarezza, l'editoriale grafico si permette di essere criptico, di lasciare qualcosa da indovinare. Mentre all'editoriale scritto è vietato di essere malinconico, di esprimere un sentimento personale qualsiasi, di cadere in peccato di eccessivo pessimismo, il disegno, nel cuore della pagina, non teme di far vibrare l'arpa dolorosa della pena di vivere, servendosi come onda di trasmissione dei simboli transitori e risibili dell'assurdità e del potere.

Forattini riconduce tutto all'insondabile: la sua ironia è molto sfumata, quando c'è, per la consapevolezza che quel che è così non può essere che così. Nella satira, come nel teatro di marionette, la smorfia è fissa. Un uomo può avere senso fare, il disegno lo condanna a una sola maschera. Se denuncia un fatto, Forattini lo sfonda di ineluttabilità. Ha un tacito rapporto con la parola scritturale: «Chi può raddrizzare quel che Dio ha fatto storto?».

Ne risulta un commento non solo imprevedibile sempre, ma addirittura inaperato, all'attualità. Nell'editoriale grafico si fanno luce verità impensate e un commentatore politico intelligente se ne potrebbe appropriare. Si poteva rincorrere un umanissimo, e un po' sconsolato, commento al viaggio del Papa in Centro America, dal disegno di Forattini che lo rappresentava solo, con una valigia, in mezzo a una foresta, stremato dalla stanchezza, smarrito, con la battuta: «Oggi è giovedì: allora questo dovrebbe essere l'Honduras!».

La crudeltà nascosta nella rappresentazione forattiniana dei politici è che, apparentemente invitati ad averne una certa compassione, a volte anche rispetto, siamo costretti in realtà a disperarne senza misericordia. Nessuna illusione è possibile. In definitiva, il dramma consueto del politico: è responsabile di quel che fa e dice, eppure lo muovono i fili della necessità, anzi un groviglio di fili lo muove e lo disfa, mente più e meglio di un vecchio pregiudicato però se dice la verità è perduto, insomma un poveraccio.

Uno dei disegni di Forattini più meditabili è apparso il 5 agosto scorso. C'è come su una ribalta una fila di personaggi, mi pare tutti democristiani dei più in vista nelle rotazioni governative, e sotto il lapidario commento: *Il primo governo socialista della Repubblica*. Se un editorialista normale abbia ancora voglia di ripetere le solite osservazioni sul cambiamento, sul nulla di cambiato, sull'impossibilità di rinnovare questa nostra democrazia pietrificata, si tonifichi prima con un sorso di questa desolazione forattiniana. Ma intanto il leggero sibilo grafico ha già esaurito il poco che se ne poteva dire, aggiungendovi il soffio di un'autentica pena civile, le naufragate ultime credulità elettorali sull'inflessibile scoglio di una Necessità meccanica e sbrendolata.

C'è come un rimpianto in quella didascalia. S'intravede il persistere, sia pure indebolitissimo dalla saggezza e dall'esperienza, dell'illusione messianica che ha fatto da doratura alla vacuità del termine *socialista*. E' ridotto male, ma ancora fa danni. Il disegno può sottintendere una certa speranza in facce migliori, appunto *socialiste*, perché non ci sono che altre smorfie in attesa di essere dolorosamente fissate dal grafico e, nel mondo, l'infinita pena e spavento del *socialismo reale*. Chi vuole essere lucido, deve farsi sterminatore di illusioni. Siamo in un mondo terribile, che nessun socialismo o altra truffa della mente può modificare; resta solo la fuga nell'assoluto e nel trascendente, solitario, il *lo-laisser* per tutti è una manipolazione di agenti pubblicitari, un monopolio di trafficanti assassini.

Ma Forattini spera? Tolto il soffocato barlume che mi è sembrato di vedere nel disegno del 5 agosto, la sua speranza civile non è molto diversa da un completo buio. La verità del mirico è sempre *au lout de la nuit*. Infatti, quali facce si possono contrapporre a quelle del Primo Governo Socialista, mute smorfie? Per esprimere *l'alternativa* berlingueriana, Forattini non ha che la faccia del suo Berlinguer, di una tristezza nuragica, che esprime la resa alla compressione della fatalità e un'intimità inconfessata col «chi può raddrizzare quel che Dio ha fatto storto» che non è molto diversa da un completo buio. La verità del mirico è sempre *au lout de la nuit*. Infatti, quali facce si possono contrapporre a quelle del Primo Governo Socialista, mute smorfie? Per esprimere *l'alternativa* berlingueriana, Forattini non ha che la faccia del suo Berlinguer, di una tristezza nuragica, che esprime la resa alla compressione della fatalità e un'intimità inconfessata col «chi può raddrizzare quel che Dio ha fatto storto» insultatore di qualsiasi ripetizione pubblica di motivi. Inarrivabile la trasformazione forattiniana di Berlinguer in uomo-albero bronzeo, in stanchezza vegetale, in vecchiaia cellulare.

Più sfiducioso sarà Forattini, meglio scaverà, inventerà e delineerà. Ma per i suoi sonnambuli allusivi e la tensione del suo arco, abbia presente lo stato di scacco permanente in cui i governi italiani sono da tempo tenuti dalle invadenti commissioni legislative, dalle isterie aggressive delle segreterie dei partiti, dal despotismo untuoso, dal ricatto incessante di chiunque abbia lavoro dallo Stato, dai commerci con l'estero che impongono notevoli e continue umiliazioni alla sicurezza e all'onore nazionale. La fortuna, il privilegio di essere fuori, ben lontani da quelle poltrone! Dietro ai tavoli di un così trafitto potere, qualunque faccia si forattinizza in poco tempo! I democristiani, logorati dall'uso più che un tarocco da ubriachi, sono i più mortificati, per forza... Chi li libererà da quel governare di morte? Più che ambizione, è masochismo.

La misconosciuta, drammatica impotenza di una serie di esecutivi a cui tutti seguitano a chiedere cose possibili e impossibili, rendendogliele nello stesso tempo tutte ugualmente impossibili, è nella piega del segno che foggia le maschere, ma non avrebbe tanto di aspirare, come a un atto di giustizia, ad entrare in un gioco più scoperto di forattinerie, tra libellule e fiori metafisici e paralisici. Certo Forattini non è insensibile alla sventura che c'è a governare con mani così legate, quando tuffa le facce poco allegre di questo potere apparente, nel suo gran lago di costernazioni. Quanto a noi che lo ammiriamo, che cinicuno impari a governare se stesso meglio che può.

Guido Ceronetti

Bonfantini in mostra a Colonia

COLONIA — E' in corso sino alla fine di settembre, presso l'Istituto di cultura italiano di Colonia, una ricca antologica di Sergio Bonfantini, con sessanta dipinti dal 1929 ad oggi.

Al primi di ottobre la mostra sarà portata al castello di Landshut presso Monaco, in occasione delle «giornate italiane» organizzate dall'Istituto di cultura italiano di Monaco. La mostra, che sta riscuotendo vivo successo, è stata oggetto di una trasmissione del Terzo programma della tv federale e di articoli sulla stampa locale.

IL «LUNGO VIAGGIO» DI SERGE NEL TUNNEL DEL BOLSCEVISMO

Victor, testimone della bufera

Tornano le «Memorie di un rivoluzionario», tra i capolavori della memorialistica politica di questo secolo - E' la storia di un anarchico che spera nella nuova Russia, ma vi trova prigioni, persecuzioni e le prove del divorzio incolmabile tra comunismo e libertà - I ritratti di Lenin, Trockij e altri protagonisti - Perché Esenin e Majakovskij preferirono morire

Non ho mai dubitato, dopo averle lette la prima volta anni fa, che le Memorie di un rivoluzionario di Victor Serge — ora proposte da Mondadori al grande pubblico attraverso un'edizione negli Oscar — siano uno dei capolavori della memorialistica politica di questo secolo, e probabilmente solo di questo secolo.

Di solito i libri li si legge una volta e, quando particolarmente interessanti, due volte. Capita solo con i classici — è il loro segno inconfondibile — di leggerli e rileggerli, e sempre attingerne cose, impressioni, pensieri in qualche modo nuovi. Ebbene, ho l'impressione, anzi la convinzione, che qui ci si trovi realmente di fronte a un classico, in cui una esperienza umana e politica acquista una tipicità per un verso unica e per l'altro esemplare, in cui le vicende storiche generali passano per il filtro dell'appassionante racconto di una vita individuale.

Consigliare agli altri, in modo esplicito, di leggere un libro è quasi fastidioso. Ma qualche volta si è spinti a farlo dal desiderio di veder condivisa un'esperienza che si ritiene preziosa.

Victor Serge è uno pseudonimo, adottato in Spagna durante la prima guerra mondiale da Viktor L'vovic Kibal'cic, nato «per caso» a Bruxelles nel 1890 da un emigrato politico russo, allorché prese a scrivere e liberellous gli argomenti politici. Dopo Serge non ne fu che più la sua opera di scrittore, fino alla sua morte in Messico, dove era giunto esule in seguito ad una esistenza di — è il caso di dirlo — ininterrotte battaglie.

Si è parlato in questi anni, a proposito di biografie politicamente impegnate, di «scelte di vita». Serge — che prese a scrivere queste Memorie dopo tanti altri libri, alcuni dei quali ormai famosi, di storia e di analisi politica (quando Destin d'una révolution, del 1937, una delle interpretazioni più penetranti sull'Urss staliniana, troverà un editore in Italia?) — racconta la propria scelta: al servizio della giustizia sociale e della libertà intellettuale. Una scelta pagata cara: prigioni, persecuzioni, deportazione, esilio.

Tutta la vita di Serge si muove fra i due poli della giustizia e della libertà; ed in ultima analisi il libro è una stringente «dimostrazione» di come un ideale di giustizia sociale perseguito contro la libertà finisca per distruggere se stesso. Tale è il senso del «lungo viaggio» di Serge attraverso il bolscevismo compiuto da punti di osservazione eccezionali.

Serge era partito dall'anarchismo, da un anarchismo sentimentale nutrito di ansia di totale rinnovamento etico e sociale, che arrivava insieme la «pochezza» del socialismo riformista (ma col tempo sarebbe arrivato a rivalutare quella pochezza) e le storture dell'ordine costituito borghese. Durante la guerra mondiale si era spostato verso il bolscevismo, in cui vide dapprima la saldatura di teoria e pratica e il mezzo per unire speranza e realtà. Decise allora di stare con i bolscevichi «na liberamente, senza abdicare al pensiero né al senso critico». Raggiunse la nuova Russia e si trovò al centro dell'Internazionale comunista, della quale divenne uno dei principali organizzatori e propagandista infaticabile.

Il libro di Serge è, a partire da questo punto, la storia della sempre più precisa presa di coscienza che il bolscevismo, instaurando il proprio ferreo potere sull'arretratezza russa, portava in effetti al divorzio incolmabile fra comunismo e libertà. In tale senso, esso si trova nella linea delle varie testimonianze che ex comunisti hanno reso sul «Dio che è fallito». Tant'è che Serge afferma di pensare d'essere stato il primo ad aver usato, per definire il potere sovietico, il termine di «totalitarismo».

La presa di coscienza di quel divorzio portò in un primo tempo Serge a ritenere che fosse possibile un ritorno all'interno del bolscevismo, anche si era in Russia alla vana lotta degli oppositori di Stalin e soprattutto di Trockij. Coinvolto nella generale sconfitta, ne ricavò di venir deportato a Orenburg nel 1933. Fu liberato nel 1936 grazie alla campagna di intellettuali occidentali, specie francesi, fra cui Romain Rolland; e tornò in Occidente.

Le Memorie di Serge giungono alla seconda guerra mondiale. Ma è indubbio che esse devono la loro grandezza essenzialmente al corpo centrale, dedicato all'incontro terminato in maniera con il mondo del comunismo internazionale. Ho già sottolineato che questo libro non è un saggio di politologia o di storia, ma una testimonianza sul cammino di un uomo che si muove tra i meandri della storia di ferro del suo tempo. E molta parte del fascino del libro sta nel fatto che i ritratti (contrastati dei grandi uomini incontrati da Serge perdono la loro immobilità e si animano grazie ad una penna impareggiabile, la quale ha la capacità di far scendere le statue dal piedestallo senza farle per ciò diventare — come così spesso accade — oggetto di considerazioni da «cameriere».

Victor Serge, una vita d'ininterrotte battaglie

Serge aveva lui stesso una troppo alta statura perché questo potesse accadere. I ritratti che egli delinea di Lenin, Trockij, Zinov'ev, Bucharin, Kamenev, Lukács, Gramsci e tanti altri sono famosi per la qualità della descrizione e per l'acutezza umana e intellettuale.

Manca nella galleria solo Stalin, la cui figura pure domina tante pagine. Il più presente è certamente Trockij, del quale Serge traccia un profilo commosso e ammirato ma anche profondamente critico. E penso di non ingannarmi nel dire che nelle Memorie di Serge esiste in nuce, per aspetti fondamentali, il giudizio storico che Deutscher ha poi ampiamente elaborato ed articolato nella sua grande opera.

Le ragioni per cui Serge finì per staccarsi da Trockij sono del tutto chiarite là dove egli scrive che questi perse la grande occasione, nel corso della sua battaglia antistalinista, di essere un ardito rinnovatore del socialismo, e volle invece restare l'ultimo dei bolscevichi, il rigeneratore impossibile del «vero» leninismo tradito da Stalin.

Serge occupa un posto importante, per certi suoi aspetti, nella schiera degli interpreti della vicenda storico-politica del bolscevismo. E alcuni di questi saggi sono indispensabili, per la loro dimensione teorico-critica, allo studioso. Orbene le Memorie — come ampiamente sottolinea il loro curatore, Attilio Chitarin — sono bensì dominate da una acuta coscienza storico-critica, ma devono essere considerate anzitutto nella loro specificità, che è quella di mostrarci la vicenda di un uomo nella sua vita quotidiana: una vita quotidiana, però, su cui ha quasi sempre imperversato la bufera.

Serge era e si sentiva, oltre che un militante politico, uno scrittore, un intellettuale. E perciò dedica costante attenzione anche al ruolo degli intellettuali, giungendo a pronunciare una condanna senza appello per il «tradimento dei chierici» di fronte al braccio secolare, cioè al potere politico. Lui, che ha pagato così duramente per essere coerente, che ha avuto una forte spina dorsale, diventa così giudice dei suoi simili, senza diventare un moralista acido e pesante.

Ha riconosciuto ben presto il clima soffocante che il potere totalitario introduce nella vita degli intellettuali russi e di quelli fiancheggiatori occidentali. Le pagine su Henri Barbusse (di cui occorre ancor oggi leggere la Stalin!), su Ehrenburg e persino su un certo Romain Rolland sono il documento di una ferma severità, la quale ha d'altro canto sempre la generosità di cercare le ragioni altrui. Serge, anche lui, ci racconta poi come finirono i poeti quali Esenin e Majakovskij preferirono il morire.

Le ultime pagine egli le dedica ad esaltare la libertà di pensiero e di coscienza, a ricordare (sono le parole che chiudono il libro) che tutto il senso della sua tormentata vicenda è racchiuso nella convinzione raggiunta dell'esistenza della priorità del seguente «imperativo categorico»: «non rinunciare a difendere l'uomo contro i sistemi che pianificano l'annientamento dell'individuo». Ed ecco il suo proprio epitaffio ideologico e morale.

Massimo L. Salvadori

SEI
SOCIETA EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

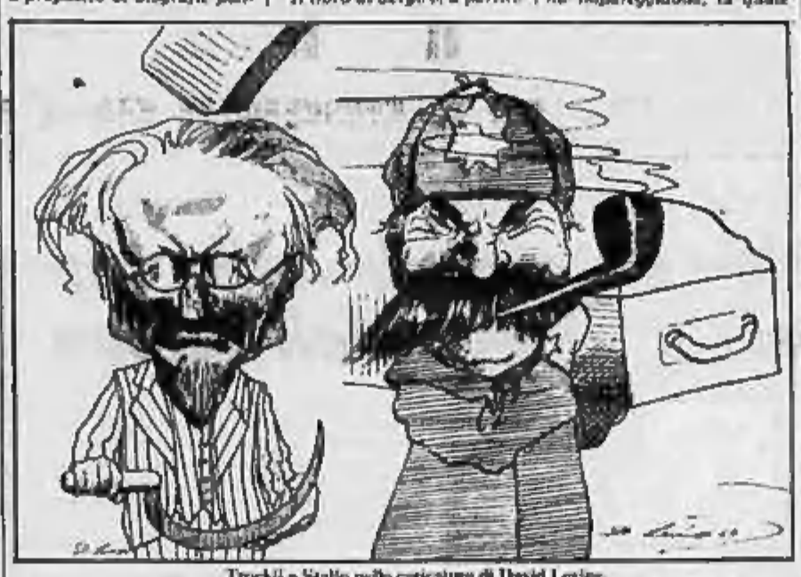
Kenneth H. Cooper

l'inventore dell'aerobica

IN FORMA A TUTTE LE ETA'

Un manuale pratico di aerobica che vi propone una serie di esercizi elementari e progressivi *personalizzati*. Indispensabile per raggiungere e mantenere il peso forma ideale.

L. 10.000



Trockij e Stalin nelle caricature di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

HA DEBUTTATO IERI IL VANGELO SECONDO ROBERT HOSSEIN

A Parigi «Un uomo chiamato Gesù»

Il regista spiega il suo lavoro teatrale: «Una storia di gente umiliata e offesa, vittima dell'avidità umana»

PARIGI — Ha debuttato ieri sera al Palais des Sports di Parigi *Un uomo chiamato Gesù*, regia di Robert Hossein. «Era da molto tempo, dice il regista, che avevo in mente di realizzare il mio "vangelo": un "vangelo" che mi preoccupa molto. Dopo aver messo in scena Potemkin, Danton e Robespierre, I Misérables, ricostruendo il giro per trovare i finanziamenti. Dopo aver parlato per due ore del mio progetto, un potenziale produttore mi disse: "Non crede che possa provocare un fenomeno di rigetto?". Altri mi invitarono a mettere in scena il conte di Montecristo o Marco Polo».

Continua l'attore-regista: «Ho trascorso la giovinezza lontano da casa. A scuola andavo poco, preferivo correre nei campi e vivere a contatto con la natura. Ero libero e, senza etichette: in fondo era una logica conseguenza data che mio padre era orientale e la mamma di origine russa. Frequentavo i cinema di quartiere dove vedevo un numero interminabile di film modernti intervallati talvolta con la grande illusione o Les visiteurs du soir. In pratica ho visto di tutto: film americani e francesi, via quelli d'intrattenimento che quelli dell'occupazione».

«Ho voluto narrare il Vangelo, spiega Robert Hossein, secondo una mitologia credibile dall'infanzia. Così, qualche volta, in Un uomo chiamato Gesù si ha l'impressione di vivere in un mondo di fantasia, stilizzato, una sorta di pianeta prodigioso in cui tutto è possibile: al termine dello spettacolo, perciò la nostalgia. Vorremmo ripercorrere il cammino verso questo pianeta, per correre come nell'Atlantide e scappare dal nostro mondo un po' triste. No, non voglio evitare gli ostacoli. I miei fratelli. Sia di fatto che un giorno è arrivato Gesù e ha detto: "Ama il prossimo tuo come te stesso". Io non ne sono capace».

Hossein afferma ancora: «Qualcuno si domanda il significato del titolo che ho dato allo spettacolo. Un uomo chiamato Gesù. Non vedo alcuna differenza tra lo spettatore credente e quello che non lo è. Come nei precedenti spettacoli racconto la storia di gente umiliata e offesa, vittima dell'avidità umana».

«Narro, rivela l'attore-regista, la storia di un uomo che va a parlare in mezzo alla gente in modo chiaro senza menzogne e che proclama la verità nonostante le minacce, i tradimenti, le debolezze, le vigliaccherie. E' l'itinerario di un uomo sincero che con un gruppetto di amici ha cercato di fare qualcosa: quando non hanno avuto più bisogno di lui lo hanno messo in croce».

Secondo Hossein, «oggi chi vuol promettere qualcosa è un assassino o un mascalzone guidato da non si sa chi. Io agisco spinto solo dalla mia coscienza: questo è il mio impegno totale. L'umanesimo è un concetto astratto, utopistico pari all'individualismo».

Spiega il regista: «La storia di Gesù la racconto con immagini forti, evitando qualsiasi riferimento anche storico: ciò che conta è provocare delle emozioni. Lo spettacolo è interpretato da sconosciuti attori: nessuno di loro hanno appena concluso la scuola di arte drammatica. Mi piace lavorare con i giovani perché hanno voglia di vivere, hanno qualcosa dentro che quelli più navigati non hanno. Sono simili ai bambini: provo per loro molta tenerezza».

Claude Fléouter

(Copyright di «Le Monde» e per l'Italia di «La Stampa»)

Dopo la mirabolante italiana

L'arte rupestre del Negev

TEL AVIV — Si è aperta ieri a Eilat, la cittadina israeliana sul Mar Rosso, una mostra di arte rupestre, il cui materiale esposto è stato raccolto nel deserto del Negev da una spedizione archeologica italiana diretta dal professor Emmanuel Anati.

La spedizione, ha detto Anati «ha scoperto diciannove giacimenti archeologici, tra i quali alcuni di arte rupestre, tumuli e circoli di pietre che risalgono all'età del bronzo».

«Gli elementi raccolti ci permettono di ricostruire la vita e la storia di popolazioni del deserto sulle quali si sapeva poco o niente sino a ieri», ha detto l'archeologo italiano, noto per aver avanzato la teoria secondo cui il biblico Monte Sinai non si troverebbe, come si ritiene, nella penisola sinaitica, ma sarebbe invece il Monte Karkom nel Negev.

CONTRO LA CRISI DELL'EDITORIA

Una scuola per librai da gennaio a Venezia

MILANO — Al Circolo della stampa è stata presentata una iniziativa nuovissima per il nostro Paese: la scuola per librai «Umberto ed Elisabetta Mauri», che si inaugurerà nel prossimo prossimo alla Fondazione Cini di Venezia, isola di San Giorgio Maggiore.

Si tratta, per questa prima volta, di un «corso seminariale di perfezionamento», destinato a librai già esperti nel loro difficile mestiere che si trovano ad affrontare difficoltà sempre nuove: soprattutto la oscura situazione economica e il passaggio della informazione dal supporto di carta al supporto elettronico. Per il futuro è previsto un allargamento dei programmi, che, scendendo dall'alto, possano rivolgersi anche a librai meno esperti, o a giovani del tutto inesperti che vogliano diventare buoni librai, «da grandi».

Per arrivare a una scuola di avviamento professionale ci vorrà del tempo.

Hanno parlato il decano della cultura italiana, Valentino Bompiani, brillante e applauditissimo come sempre, Vittore Branca per la Fondazione Cini, T. Bozzi per l'Associazione librai, G. Marlini per l'Associazione editori, i fratelli Fabio e Luciano Mauri a nome delle Messaggerie Italiane (la più grande organizzazione italiana di distribuzione libraria) e a nome della famiglia Mauri, cui si deve l'iniziativa e il sostegno finanziario dell'impresa.

La conferenza stampa è stata affollatissima. Dopo le vacanze, e prima della Fiera internazionale del libro di Francoforte, questa è stata una grande riunione mondana di tutti i maggiori editori italiani, non solo milanesi. Nessuno ha voluto fare il solito gioco di contare chi manca: era troppo dolorosamente evidente che mancava uno dei massimi editori italiani, Angelo Rizzoli, in carcere.

La situazione è precipitata, rispetto a solo pochi mesi fa. Nessuno parla più di crisi dell'editoria: si cominciano semmai a contare i naufragi avvenuti o imminenti. E a proposito della scuola per librai, qualcuno si chiedeva: «Abbiamo chiuso la *stalla* quando i buoi sono già *fuggiti*?». Tutti ammettevano che se l'iniziativa fosse stata presa quarant'anni fa (come hanno fatto per esempio i tedeschi, con la scuola per librai, che ha sede a Francoforte), alcuni guai si sarebbero potuti evitare.

Ma altri rispondevano che ormai si deve parlare di altre stalle e altri buoi. I librai hanno già oggi a disposizione strumenti di lavoro elettronici che possono portare a un cambiamento genetico del loro modo di lavorare, e chi un domani non si vede perché il mercato stesso dei computers e delle cartucce elettroniche debba restare in mano a chi vende lampadine, agli elettricisti, e non debba passare a chi sa vendere altri strumenti di informazione.

Giampaolo Dossena

Un libro cortese ma di fuoco sui segreti della sua gioventù e sui tormenti della sua vita politica.

ITALO PIETRA

Moro fu vera gloria?

a giorni in libreria

GARZANTI

ENCICLOPEDIA DELLA MEDICINA
Rizzoli-Larousse

nuovo! 5° volume aggiornamento

sempre più completa
sempre più aggiornata

Primo intervento del capo del Cremlino dopo l'abbattimento del Jumbo

Andropov lancia segnali di dialogo sui missili ma non propone novità

Ribadite, in una lettera a deputati tedeschi, le proposte sovietiche - Secondo alcuni osservatori Mosca vuole arrivare ad una «moratoria» nell'installazione delle nuove armi per dare più fiato al negoziato ginevrino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nel suo primo intervento pubblico dopo la tragedia del Jumbo, Jurij Andropov ha tentato ieri di rilanciare il dialogo con Washington sui binari del disarmo nucleare e degli euromissili, con un rilancio in blocco delle «iniziative di pace» sovietiche. L'occasione — la risposta a un appello che un gruppo di deputati della Spd tedesca gli aveva rivolto circa due mesi fa — coincide con la nuova sessione dell'Assemblea generale Onu che dovrà trattare questi stessi temi. Secondo una prima analisi da parte della diplomazia occidentale, nulla di sostanzialmente nuovo emerge dal Cremlino, ma non è da sottovalutare l'implicito invito del capo sovietico a discutere di armamenti con rinnovato impegno.

È un invito, dall'uomo che per tre settimane ha saputo tenersi in disparte, a una sorta di «moratoria» della disastrosa polemica nata con l'abbattimento dell'aereo sudcoreano? O è addirittura, come taluni osservatori ritengono di leggere fra le righe, un prudente tentativo di proporre un'altra moratoria per dare più fiato al negoziato, quella finora respinta dagli Usa e relativa all'installazione dei missili in Europa a partire da dicembre?

Certo è che il tono del presidente sovietico — insabbiata e distensivo — contrasta con quello che politici e militari sovietici hanno adottato in questi ultimi venti giorni, e che ancora ieri sera il ministro degli Esteri Gromyko — protagonista della recentissima «crisi nella crisi», per il mancato viaggio all'Onu — ha sfoderato durante i colloqui con il suo omologo cambogiano Hun Sen. Il capo della diplomazia sovietica ha denunciato la politica «aggressiva e militarista» degli Usa, nonché le «menzogne a proposito della pretesa aggressione organizzata contro l'Urss in Estremo Oriente». Andropov non ha dunque lanciato nuove proposte né alluso ad altre concessioni nel quadro del negoziato di Ginevra sugli euromissili: il movimento scelto, si dice a Mosca, è tuttavia indice di un crescente allarme del Cremlino e di una precisa volontà del suo leader di riconquistare il dialogo su una carreggiata meno disastrata.

Andropov dice ai deputati tedeschi di «condividere la loro preoccupazione sulla spirale del riarmo e sullo stanziamento di progressi ai negoziati»: ciò che sta accadendo, egli afferma, «è in diretta contraddizione con gli interessi e le aspirazioni fondamentali dell'Europa e del mondo intero». Occorre «salvare l'umanità dalla minaccia nucleare, spuntarla all'attuale frattura», nonostante gli ostacoli (la critica agli Usa è trasparente, ma non esplicita) «di coloro che giocano a destabilizzare le relazioni internazionali e a raggiungere una superiorità militare sui Paesi del socialismo».

Le formule non si discostano molto da quelle che la propaganda sovietica ha ripetutamente lanciato. Ma è evidente l'intento di Andropov di «riscucire» il lacero tessuto del dialogo. La sua più recente proposta nel campo degli euromissili, quella di smantellare gli SS-20 che risultassero eccedenti a un equilibrio euro-strategico comprendente le forze nucleari franco-britanniche, era stata appena enunciata — e sommariamente respinta da Washington — quando la vicenda del Jumbo la cancellò. Ora il capo del Cremlino la ripropone, e nel panorama delle invettive e delle porte chiuse (la settimana scorsa il viceministro degli Esteri Kornienko è stato perentorio nell'escludere compromessi sull'arsenale di Londra e Parigi) il suo intervento contribuisce con una nota di moderazione.

Di fronte all'appello dei socialdemocratici tedeschi (chiedevano l'alt al riarmo nucleare, il congelamento di tutti i sistemi nucleari, la riduzione di numero degli SS-20 se gli Usa rinunceranno a Cruise e Pershing-2), Andropov risponde: «L'Unione Sovietica è disposta ad andare ben oltre». Ed elenca: congelamento quantitativo e qualitativo di tutti gli armamenti nucleari, moratoria di tutti gli esperimenti relativi alle bombe nucleari e ai loro vettori, eliminazione di tutte le armi atomiche — a medio raggio e tattiche — esistenti in Europa. «Queste — afferma Andropov — non sono soltanto buone intenzioni. (...) I primi passi possono essere compiuti dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti». Parlando in modo più specifico degli SS-20, definisce «un nuovo importante passo» la sua proposta di smantellare quelli in eccesso.

Sono i suoi insistenti riferimenti al negoziato di Ginevra, a un «accordo onesto ed equilibrato», a riattivare — secondo alcuni osservatori — le speranze spente dalle inconcludenti trattative e dalla tragedia del Jumbo. Andropov sembra voler voltare pagina: ma non, come altri hanno fatto a Mosca in questi giorni, soltanto per cancellare la crisi esplosa a Sakhalin.

Fabio Galvano

La svolta nel ruolo dei militari americani in Libano

Intesa tra Reagan e Congresso I marines resteranno a Beirut

Dopo la disputa sul rispetto della legge sui poteri di guerra da parte del Presidente Il Parlamento autorizza anche azioni militari - Ufficiali Usa a Suq el-Gharb assediata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il Congresso e Reagan hanno raggiunto un accordo sui marines a Beirut. Nei giorni scorsi, quando i parlamentari avevano rivendicato i poteri di guerra in base alla legge del '73 varata per il Vietnam, la loro rottura col capo di Stato era parsa inevitabile. Ieri invece è emerso un compromesso che, se realizzato, segnerebbe una grossa vittoria di Reagan. Il Congresso acconsente infatti a che la presenza dei marines sia prolungata di altri 18 mesi, cioè fino a dopo le elezioni presidenziali del novembre '84 negli Stati Uniti, e a che essi intraprendano qualsiasi azione militare «necessaria alla protezione del contingente multinazionale di pace nel Libano». Il termine marines include anche la flotta.*

L'intesa tra Congresso e Presidente ha seguito di poche ore l'annuncio ufficiale che la flotta Usa in Libano appoggerà le forze di Gemayel nel conflitto coi drusi per impedire la caduta di Beirut. Con una serie di dichiarazioni, la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno precisato che l'integrità della capitale libanese, e quindi dei marines, dipende dalla difesa di Suq el Gharb. L'intervento della superpotenza nel Libano ha pertanto assunto un carattere diretto, con un salto di qualità che molti in America paragonano a quello compiuto nel Vietnam circa 20 anni fa. Gli eventi militari a Beirut confermano la svolta. Ieri, per la prima volta, un gruppo di sei ufficiali Usa è penetrato a Suq el Gharb sotto il fuoco druso. I drusi hanno inoltre lanciato un missile Sam-7 di fabbricazione sovietica contro uno degli aerei della Eisenhower in volo di ricognizione, un F-14, senza colpirlo.

Washington è uscita allo scoperto quando è diventato chiaro che se le forze americane fossero restate passive, Suq el Gharb, chiamata in porta di Beirut, sarebbe caduta in mano druse. Reagan ha convocato il Consiglio di sicurezza nazionale e ha deciso l'escalation dall'intervento denunciando l'interferenza dell'Olp, della Siria e dell'Urss nel dramma libanese. Interpellato dai giornalisti, il portavoce del Dipartimento di Stato Hughes ha risposto: «Ci proponiamo di aiutare militarmente il governo legittimo affinché il villaggio non venga occupato da gente che metterebbe poi in pericolo i marines». Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha aggiunto: «La difesa di Suq el Gharb è vitale anche per il contingente multinazionale di pace e il corpo diplomatico». All'obiezione che il ministro degli Esteri francese Chesnaux aveva denunciato l'intervento Usa, Speakes ha ribattuto che in Francia viene consultata.

Promotori del compromesso sui marines raggiunto ieri, e che ora dovrà concretarsi in un'apposita mozione, sono stati il leader repubblicano alla Camera Zablocki e il capo della commissione Esteri del Senato, il democratico Baker. Il compromesso critica il Presidente per non aver ottemperato alla legge del '73, ma gli permette anche di contestarla. Di fatto, Reagan non perde dunque nessuna prerogativa. L'ultimo parlamentare a cedere sarebbe stato il vecchio presidente democratico della Camera O'Neill.

Gli oppositori del coinvolgimento Usa nel Libano, tra i quali il New York Times, hanno attaccato il Congresso definendolo «il leone timido». Hanno sottolineato che poiché non esistono limiti all'escalation: sempre il New York Times, per esempio, ha scritto che il mediatore per il Medio Oriente, McFarlane, insistette da tempo affinché i marines si insediassero sulle colline dietro a Beirut, e lo ha giudicato un sintomo inquietante.

Ma i parlamentari Usa, la maggioranza filoinvolgimento, non hanno mai mostrato nei confronti della crisi libanese la stessa opposizione mostrata nei confronti di quella centroamericana. Dalle loro file non si è levata una protesta massiccia né contro i cannoneggiamenti dei Rodgers e dello Stanford, né contro l'invio in loro appoggio della corazzata New Jersey, che dovrebbe affiancarsi loro tra due giorni. Può darsi che la presenza dei soldati a Suq el Gharb e il missile siriano contro l'F-14 li smuovano. Ma per il momento sembra improbabile.

e. o.

Oggi a Bonn l'incontro Kohl-Thatcher Divergenze sulle trattative di Ginevra

BONN — Con una visita fatta ieri pomeriggio alle forze armate britanniche in Germania, il primo ministro britannico Margaret Thatcher ha cominciato un soggiorno di poco più di 24 ore in Germania, che, analogamente ai colloqui che sta conducendo il presidente del Consiglio italiano in varie capitali d'Europa, (Craxi sarà a sua volta a Bonn il 23 settembre), ha come tema centrale la questione degli euromissili, giunta alla sua stretta finale alla conferenza Usa-Urss di Ginevra.

Soltanto nel pomeriggio di oggi la Thatcher affronterà il tema con il Cancelliere federale Helmut Kohl. Gli ambienti diplomatici tedeschi considerano questo incontro uno dei più difficili nel programma del Cancelliere in quanto il primo ministro britannico s'è dimostrato, tra i vari interlocutori del Cancelliere, il più alieno da ammorbidimenti della linea occidentale.

Da parte britannica non si sono avute ancora prese di posizione riguardo alla nuova posizione negoziale che gli Stati Uniti, secondo quanto scritto una settimana fa dal *New York Times* e ieri dalla *Welt*, sarebbero intenzionati a mettere sul tappeto a Ginevra: sostituzione di un certo numero di missili nucleari sovietici a medio raggio in Asia in cambio della definizione di un livello relativamente basso di equilibrio di questo tipo di armi in Europa senza tener conto degli armamenti nazionali inglesi e francesi assimilabili.

Da parte tedesca invece, sia pure in forma indiretta, è stato manifestato un notevole interesse per questo tipo di soluzione intermedia al negoziato di Ginevra. Per questo, il confronto delle due posizioni, sia pure nei limiti della breve durata dei colloqui Thatcher-Kohl, è atteso con estremo interesse a Bonn.

Olanda: Beatrice preannuncia «tempi duri»

L'AIA — Si preliano tempi «dolorosi» e incerti per il popolo olandese, ha annunciato la regina Beatrice nel discorso della Corona che ieri ha aperto i lavori del Parlamento. Le tasse aumenteranno, i salari degli impiegati pubblici subiranno tagli e le spese assistenziali saranno decurtate drasticamente.

Le proposte del governo in tema di bilancio, presentate ieri, prevedono tagli alla spesa sociale per 1700 miliardi di lire, ai salari del pubblico impiego per 1500 miliardi, alle spese del servizio sanitario per 600 miliardi.

Pacifiste interrompono il negoziato di Ginevra

GINEVRA — Una ventina di pacifiste hanno scavalcato la cancellata che circonda la missione sovietica a Ginevra mentre era in corso una seduta del negoziato sugli euromissili e hanno chiesto di leggere una dichiarazione antinucleare.

Nel lasciare l'edificio, le donne hanno riferito di aver letto la dichiarazione «a due uomini che ritenevano fossero i capi delle due delegazioni», l'americano Paul Nitze e il sovietico Yuli Kvitsinsky, ma hanno poi saputo che si trattava di due funzionari di rango inferiore. E' la prima volta che si verifica un incidente del genere nel quadro dei negoziati di Ginevra.

Sostituito (chiedeva rincalzi) il comandante la forza inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' stato probabilmente chiarito il mistero con cui le autorità inglesi avevano circondato l'improvvisa sostituzione del comandante del loro contingente militare a Beirut, il tenente colonnello David Roberts. Dopo frammentarie notizie provenienti dal Libano che giovedì scorso avevano fatto pensare al ferimento dell'alto ufficiale, fonti governative avevano annunciato a Londra che il tenente colonnello Roberts era stato trasportato in un ospedale di Cipro per un trattamento medico, ai diceva a causa di un forte stato di esaurimento.

Ma, secondo quanto ha rivelato la notte scorsa un deputato dell'opposizione, il laburista Tom Dalyell, la vera ragione sarebbe un'altra: Roberts avrebbe scritto una dura lettera al ministro della Difesa nella quale, sostenendo l'inadeguatezza del contingente britannico a Beirut (soltanto un centinaio di Dragoni della Guardia Reale), avrebbe chiesto energicamente rinforzi. «O ci date i mezzi per difenderci adeguatamente — avrebbe scritto l'ufficiale — oppure ritiratici. Soprattutto non lasciateci in questa situazione».

L'arrivo al ministero della Difesa del messaggio del comandante del contingente aveva destato sensazione. Il governo conservatore è stato infatti trascinato controvoglia nel ginepraio libanese, e la signora Thatcher ha deciso l'invio di un gruppo ristretto di soldati più a titolo dimostrativo e di solidarietà verso gli alleati occidentali (e soprattutto gli Stati Uniti) che per un'effettiva volontà politica di partecipazione alla Forza di pace.

In queste condizioni, essendo praticamente escluso a meno di un radicale capovolgimento della situazione, un rafforzamento del contingente britannico, il ministero della Difesa ha preferito sostituire lo scomodo ufficiale, ritenuto ufficiosamente di scarsa diplomazia e di belligeranza. Una settimana fa è stato inviato a Beirut il tenente colonnello Gordon Ferguson, il quale, a differenza del suo predecessore, può contare su una teorica copertura aerea fornita da sei vecchi aerei Buccaneer.

I motivi reali del siluramento del comandante Roberts rivelati dall'opposizione laburista hanno riacceso in Gran Bretagna il dibattito sulla presenza di un contingente britannico in Libano, presenza avversata, almeno nella sua forma attuale, anche da un settore dello stesso partito conservatore al governo.

p. pal.

Le chiavi del Golfo a 5 aerei francesi

C'è il rischio che il Golfo venga bloccato. Lo percorrono 600 petroliere giganti, da 100 mila, da 300 mila tonnellate, assicurando all'Occidente buona parte del fabbisogno petrolifero. E l'annosa guerra Iran-Iraq la fonte del rischio. Ma vediamo i fatti: ai primi del luglio scorso si apprende che la Francia ha concesso «in prestito per due anni» all'Iraq cinque aerei *Super-Etendard* equipaggiati di missili Exocet. Il 24 luglio, il ministro degli Esteri iraniano, Ali Akbar Velayati, dichiara: «Se l'esportazione del petrolio iraniano sarà messa in difficoltà, nessun Paese della regione potrà esportare il suo».

L'Occidente si è quasi abituato alle ricorrenti minacce del regime di Khomeini, ma questa volta gli americani avvertono una minaccia drammatica, non di routine. Anche il Dipartimento di Stato, sia pur discretamente, mette in guardia la Francia sul pericolo di modificare, coll'invio previsto per la fine di settembre dei *Super-Etendard* a Saddam Hussein, l'equilibrio di una guerra che non finisce mai e che ciascuno dei due Grandi ritiene conveniente rimanga una Verdun del deserto, logorante per entrambi i contendenti.

Domenica 18 settembre, il presidente della Repubblica islamica dell'Iran, Ali Seyed Khamenei, ha ricordato la minaccia: «Che il governo francese e tutti quelli che tengono puntati gli occhi sul petrolio del Golfo Persico, e ne hanno bisogno, sappiano che non una sola goccia di petrolio uscirà più dal Golfo se un'arma o qualsiasi altro mezzo che minacci il petrolio iraniano e la sua esportazione vi sarà introdotto». Insomma: se la Francia non rinuncerà a fornire a Bagdad i *Super-Etendard*, l'Iran, che ha in mano la chiave del Golfo, bloccherà lo stretto di Hormuz.

A questo punto il lettore si domanderà se i nervi soli, ancorché micidiali, possano ribaltare un conflitto che ha già fatto 200 mila morti.

Ebbene, gli esperti rispondono categoricamente: sì. I *Super-Etendard*, in virtù della loro rapidità d'approccio, assicurano al missile che imbarcano (l'Exocet) la quasi invulnerabilità. L'impiego dei *Super-Etendard* consentirebbe agli iracheni di distruggere pressoché a colpo sicuro i due terminali petroliferi dell'Iran, soprattutto quello di Kharg. Dai due terminali partono i due milioni di barili prodotti giornalmente e che rappresentano l'unica fonte di valuta estera dell'Iran.

Altra domanda: se l'Iraq distruggesse i terminali iraniani, il regime di Khomeini sarebbe in grado di materializzare le sue minacce? Certo che sì, rispondono sempre gli esperti, dati alla mano. Ancora oggi, l'Iran dispone della più grande flottiglia rivierasca del Golfo. Può bloccare lo stretto di Hormuz posandovi esattamente 90 mine. E poiché le acque del Golfo non superano i 60 metri di profondità, le mine sarebbero fatali alle superpetroliere.

Gli americani, abbiamo visto, sono inquieti. Nonostante la storia degli ostaggi, la Casa Bianca considera l'Iran, specie dopo la liquidazione dei quadri del *Tudeh* (massei), il pericolo iraniano, una valida diga alla penetrazione comunista in Medio Oriente. Nel gennaio del 1980, l'allora presidente Carter ammonì che ogni tentativo di qualsiasi forza straniera di assicurarsi il controllo del Golfo sarebbe stato considerato «una aggressione contro gli interessi vitali degli Stati Uniti (...). Un tale attacco sarà respinto se necessario con le armi». Non è impossibile che quel che Carter minacciò, un Reagan sotto elezioni sarebbe tentato di attuare. Ma non attaccando l'Urss bensì l'Iran, distruggendo così un lento, paziente lavoro di ricucitura: gramsci da più di un anno uomini d'affari americani han ripreso a frequentare Teheran. E come reagirebbe Mosca, legata all'Iran da un vecchio trattato di mutua difesa?

E tuttavia l'affare dei *Super-Etendard*, come osservano gli algerini tenacemente impegnati a proporre la loro mediazione per risolvere «con onore ed equità» quello che considerano il più grave conflitto nella storia dell'Islam, potrebbe rappresentare la chiave d'un armistizio che porterebbe alla trattativa. La Francia, sovvenzionando ad Algeri, potrebbe usare i suoi aerei — tenendone in sospeso l'invio — come forte elemento di pressione su Khomeini per convincerlo che ostinarsi a rigettare il negoziato con l'Iraq significherebbe portare l'Iran al disastro totale.

La pace in una delle zone più nevralgiche del mondo dipende dunque, in ultima analisi, da cinque aerei *Super-Etendard*? Sembrerebbe di sì, per quanto assurdo possa apparire. Certo bisognerà fare i conti con l'Iran, ma è anche ora di non attorcersi al vegliardo, ostinato esaltatore del martirio-sublimazione dell'essere, pullulano uomini meno sacrilici, coi piedi per terra. Fra l'altro, non è un mistero come i militari che hanno liberato «il sacro suolo della patria dal disonorevole tiranno» considerino il momento attuale quale il più propizio per una trattativa da cui l'Iran avrebbe tutto da guadagnare e quasi nulla da perdere.

Igor Man

Tesi contrapposte al vertice ministeriale di Bruxelles

Non c'è accordo nella Cee per il rilancio dell'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I ministri degli Esteri e delle Finanze della Cee (Goria e Forte per l'Italia, in assenza di Andreotti) hanno discusso in sessione congiunta il finanziamento del bilancio comunitario mediante le risorse proprie e il rilancio delle politiche comuni senza compiere alcun progresso.

Questa riunione è la seconda per modernizzare la Comunità, dopo il mandato del Consiglio europeo di Stoccarda. Nel corso della prima discussione, alla fine di agosto, erano stati dibattuti problemi della riforma della politica agricola comune e dei fondi sociale e regionale, con lo stesso esito di ieri. In ottobre e in novembre, in Grecia, si terranno altre riunioni allargate nella speranza che al Consiglio europeo di Atene, a fine anno, si possa varare una nuova «carta» dell'Europa.

Come ha dichiarato il ministro francese Jacques Delors, sono emerse due tendenze contrapposte: quella che interpreta la Cee, e le sue attività, nell'ottica contabile e quella che si ispira al Trattato di Roma per una convergenza delle economie mediante le spese. «La prima — ha detto Delors, — distruggerà la Cee e ne quindi rivelata. La seconda permetterà sviluppi armoniosi interni e competitivi all'esterno». Il documento danese, che prevede maggiori stanziamenti di bilancio per introdurre nuove politiche comuni, è stata criticata da altre delegazioni ma ha incontrato l'opposizione, scontata, del Regno Unito e della Repubblica federale tedesca.

Il ministro degli Esteri tedesco Hans Genscher, infatti, ha posto l'accento sulla necessità di attuare risparmi nelle spese prima di passare al prelievo di altri fondi presso i dieci Paesi. La crisi attuale nasce dal fatto che con le attuali risorse proprie (l'aliquota dell'1 per cento sul gettito dell'Iva nazionale) la Cee non dispone più dei fondi necessari per svolgere le sue attività. Occorre, dunque, aumentare l'aliquota dell'Iva che affluisce alle casse comunitarie e il ministro del Tesoro Giovanni Goria, ieri, ha proposto che essa sia elevata al 2 per cento, che fornirebbe alla Cee ventimila miliardi di lire di fondi aggiuntivi.

Questo aumento, ha detto Goria, sarebbe anche necessario per facilitare l'adesione alla Comunità della Spagna e del Portogallo e per attuare nuove politiche comuni. Per attenuare gli squilibri dei contributi nazionali al bilancio (a danno soprattutto di un Paese non ricchissimo come l'Inghilterra) il devono, secondo Goria, dosare meglio le spese in certi settori mediante un «fondo di convergenza», della durata di cinque anni, proposto dalla Danimarca. Ai giornalisti, Goria ha detto: «Non bisogna farsi troppe illusioni in questa fase. Ma ho notato un rafforzamento della soluzione politica a scapito di quella contabile».

Il ministro degli Affari europei, Francesco Forte, ha sostenuto la necessità di rilanciare il ruolo dello «scudo», la moneta convenzionale della Cee, come valuta convertibile da utilizzare per le transazioni sulle merci. Forte ha detto che lo «spazio finanziario europeo è necessario per garantire in pratica dimensioni multinazionali alle industrie al fine di trarre vantaggi reali dal vasto mercato comune».

Il ministro socialista ha aggiunto che «dobbiamo cogliere la sfida degli Stati Uniti e del Giappone mediante una politica industriale comune che permetta l'innovamento tecnologico».

Renato Proni

Attentato nell'Ulster, un morto

Londra. Un ex capitano dell'Ulster Defence Regiment (unità paramilitare di protestanti civili che collaborò con le forze di sicurezza inglesi), John Truckle, 61 anni, è rimasto ucciso ieri da una bomba piazzata dentro la sua automobile. L'attentato è stato rivendicato dal Provisional dell'Ira

È mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Dardanelli
Profondamente addolorati ne annunciano la scomparsa la moglie la figlia i parenti i nipoti la sorella i cognati e parenti tutti.
— Cuneo, 20 settembre 1983.

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo, gli Assessori, i Consiglieri provinciali, il Segretario Generale unitamente a tutti il Personale partecipano con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del
rag. Riccardo Dardanelli
già Assessore Provinciale dal 1964 al 1970
di cui ricordano l'intensa operosità a favore dell'Ente e la loro di capace amministratore.
— Cuneo, 20 settembre 1983.

È mancato
Sebastiano Caravello
di anni 70
(commerciante bordanese)
Addolorati ne annunciano la scomparsa e partecipano lutto. Funerali in Bellino mercoledì 21 settembre partenza dall'Ospedale Civile di Saluzzo alle ore 15 per la Cattedrale. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Casalgrasso. Persone previste: provincia Torino. Si ringrazia il professor Mauro e tutto il personale della Medicina A dell'Ospedale Civile di Saluzzo per le cure prestate.
— Saluzzo, 21 settembre 1983.

Dopo lunga penosa sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Vincenzo Cantone
Andrea Bel
L'angosciata moglie Antonia nel suo profondo dolore lo annuncia a funerali avvenuti per desiderio del caro defunto.
— Torino, 21 settembre 1983.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Filippa in Rutta
L'annunciano il marito Giuseppe, la mamma e parenti tutti.
— Pontechianale, 20 settembre 1983.

È mancata
PROF.
Ida Pona Andreini
L'annunciano Graziella e Mario Abbiati, Paola e Federico Gallo.
— Lissone, 20 settembre 1983.

Paolo Dondi, Carla, Elena, Margherita Lesegni sono affettuosamente vicini a Caterina, Pierluisa
Cristianamente è mancata
Cristina Mandrel ved. Rillo
Addolorati ne annunciano figli, generi, nuora, sorelle, fratelli, cognati, cognati, nipoti, consanguinei, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Piero Bella. Funerali in Torino oggi 21 ore 15.30 da via Bonvesin de la Riva 2.
— Ailasano, 20 settembre 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Alessandrina Sertorelli ved. Bergamini
La annunciano i figli Bruno, Giuseppe, Mauro, la nuora Piera e Rita, fratelli, sorella, e nipoti. Funerali 22 c.m. ore 14.30 parrocchia S. Teresina.
— Torino, 20 settembre 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
CAVALIER
Alfonso Rampone
di anni 82
Ne danno a tutti annuncio la moglie Eugenia Tassi, nipoti e parenti tutti. Il funerale con la Santa Messa avrà luogo giovedì 22 corrente mese alle ore 15.30 partendo dall'abitazione in via Nizza.
— Quorso, 20 settembre 1983.

Si è spenta al suo caro Agostino
Luigia Franchino ved. Colonna
Profondamente addolorati danno la triste notizia i figli Gino e Arnaldo, le nuore Vesna e Luciana, i nipoti Daniela, Silvia, Rossana, Loredana, Valerio e Flaviano. Funerali giovedì 22 corr. ore 9.30 parrocchia San Giovanni Maria Vianney (corso Corsica 158). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1983.

I cugini Rina e Riccardo Arnaldi partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Poletto ved. Pipino
Ne danno a tutti annuncio i figli Luciano con la moglie Gabriella e parenti tutti. I funerali avrà luogo giovedì 22 corrente ore 8.30 parrocchia Santa Monica Gerolo, percorso da corteo per Maria Vittoria. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno. Servizio pullman
— Torino, 19 settembre 1983.

«Con devozione, come ha vissuto, ci ha lasciati»
PROF. ARCH.
Cesare Paolini
A funerali avvenuti ne danno annuncio con infinito dolore la moglie Aldo con figli Andrea, Laura e Massimo, e fratello Gino con Anna, i genitori ed i parenti tutti. La Messa di Trigesima seguirà il giorno 18 ottobre alle ore 10 nella parrocchia di Santa Barbara, via Perrone 11.
— Torino, 21 settembre 1983.

Partecipano al dolore la cugina Maria e famiglia.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Merao ved. Marino
anni 77
Addolorate ne annunciano i figli Aldo e Luciana, la nuora Maria Vittoria, il nipote Carlo Marino e parenti tutti. Funerali in Piazza giovedì 22 settembre ore 8.45 nella parrocchia S. Maria Maggiore.
— Torino, 20 settembre 1983.

Cristianamente è mancata
Antonietta Mastrofilli in Cantalore
di anni 72
L'annunciano a mesta Michele, figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Nizza Pregare 36/12 giovedì 22 corrente alle ore 9,30 per Rossiglione ove alle ore 10,15 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1983.

Direttore e Personale della Corso di Rigoletto al Valino partecipano al lutto che sig. Nicola Cantalore per il decesso della figlia
Antonietta Mastrofilli in Cantalore
— Torino, 20 settembre 1983.

I Colleghi dell'Ufficio Ipotecario e Archivio partecipano al dolore di Nicola per la perdita della cara MARISA.

Dopo lunga sofferenza è deceduta munita cristiana
Lucia Garis ved. Gho
anni 84
Addolorati ne annunciano la triste Maddalena col marito Elso Colombo, la nipote Claudia con Claudio, la nipote Paola con Marco, pronipoti Andrea, Angela, parenti tutti. Funerali martedì 21 corr. ore 15.45 partenza da strada Cavagnolo 42 bis.
— Moncalieri, 20 settembre 1983.

Improvvisamente è mancato
Pietro Carbonero
anni 61
Lo piangono la moglie Giovanna Dova, Gennaro, Cosimo, Nicola, parenti tutti. Funerali oggi 21 corr. ore 14.30 da via Pedussia alle 15, poi la cara salma proseguirà per Pecetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1983.

La U.P.R.A. S.p.A. partecipa con dolore al dolore della signora Giovanna Dova Carbonero per la scomparsa del marito
Pietro Carbonero
per molti anni apprezzato e stimato dipendente del azienda.
— Pianezza, 21 settembre 1983.

Dopo molta sofferenza è cristianamente mancato ai suoi cari
Giovanni Bosaro (Mario)
Pensato Indistrie FIAT
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano la moglie Teresa, e figlie Enza con la moglie Piera ed i nipoti Bosaro e Borgia. Un ringraziamento al dottor Cesare Nicolino per le sue lunghe assistenze. Il funerale avrà luogo giovedì 22 alle 10,15 nella parrocchia Madre Speranza di Falchera in corso Monastero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1983.

(Continua a pag. 5)

Poche prospettive di successo per i candidati del partito democratico alle Presidenziali americane del prossimo anno

Sette sfavoriti contro Reagan

Ce n'è un ottavo non dichiarato, il pastore negro Jackson - Secondo lo storico Schlesinger, la scelta finale avverrà tra l'ex astronauta Glenn e il vicepresidente di Carter, Mondale (con Ted Kennedy «in riserva») - Per cadere, Reagan dovrebbe inciampare Le incognite maggiori sono Libano e Centro America - E c'è il risentimento delle donne per un capo dello Stato «maschilista»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Sarcasticamente, i repubblicani li chiamano «i magnifici sette», e osservano che in realtà sono otto. Si tratta dei candidati democratici alla Presidenza, sette «confessi», l'ottavo occulto. *Usa Today*, il primo quotidiano americano a diffusione nazionale, ne ha pubblicato i profili in ordine alfabetico. Eccoli: Reubin Askew, ex governatore della Florida; Alan Cranston, senatore per la California; John Glenn, ex astronauta e senatore per l'Ohio; Gary Hart, senatore per il Colorado; Ernest Hollings, senatore per la Carolina del Sud; George McGovern, sconfitto da Nixon nel '72; Walter Mondale, il vicepresidente di Carter. L'ottavo è un negro, il pastore Jesse Jackson, che aspira all'eredità di Martin Luther King, ma non è precisamente un apostolo della non violenza.

Una serie improvvisa di eventi e di scadenze ha suscitato l'interesse degli americani per i candidati democratici alla Presidenza. La settimana scorsa McGovern, sconfitto nelle elezioni senatoriali dell'82, ha lanciato a Reagan la sfida del *liberals*, i radicali (si fa per dire) negli Stati Uniti. In giro per l'Europa, Jackson ha commesso alcune gaffe, non ultima quella di avviare che anche la regina Beatrice d'Olanda è contraria agli euromissili. Alla fine di questo mese o all'inizio del prossimo, i grandi sindacati daranno il loro placet ufficiale a una dei sette od otto *leader*, e tutti pensano che toccherà a Mondale. Il primo ottobre, nel Maine, ci sarà la tradizionale *straw poll*, la consultazione fra tremila [edelisimi] del partito.

Le fotolessere dei magnifici sette sul giornale hanno ispirato al direttore del Consiglio di Sicurezza della Casa Bianca, Clark, un commento velenoso: «*Sembrano condannati a morire*». L'eminenza grigia di Reagan si riferiva alle loro prospettive di successo nel novembre dell'84: nulle o quasi, a meno che non intervenga una catastrofe della *reaganomics* o della politica estera, ad esempio nel Libano e nel Centro America. Più che candidati, ha argomentato Clark, essi sono capri espiatori dell'assenza di programmi alternativi del partito democratico a quelli del presidente Reagan. Il giudizio di Clark è viziato dall'ideologia, ma colpisce egualmente il segno: anche l'avanguardia di un esercito preparato e forte, i sette od otto ricordano i resti di un'armata in disfatta.

La fragilità delle candidature è palese agli stessi democratici, al punto che tra le loro file comincia a serpeggiare il nome di Edward Kennedy. Eppure Arthur Schlesinger, lo storico di Roosevelt e la «testa d'uovo» della nuova frontiera kennediana, esclude che alla Convenzione dell'estate prossima al senatore venga imposta la nomina a furor di popolo. Come altri intellettuali, egli immagina che si crei un impasse, probabilmente tra Mondale e Glenn, o che per colpa di Jackson esploda il problema razziale, e che l'Assemblea si rivolga a Edward Kennedy quale *extrema ratio*. Ma Schlesinger preferirebbe che il sentatore entrasse in lizza nell'88, quando il reaganismo si sarà bruciato.

Dei «magnifici sette», dice l'insigne storico, cinque non possono essere presi sul serio. Due, Askew e Hollings, a torto o a ragione portano un marchio provinciale: Askew non ha mai operato fuori della Florida, conducendo un breve periodo in cui fu ambasciatore per i commerci sotto Carter; Hollings, pur vantando un ventennio di servizio pubblico al Senato a Washington, si presenta come l'uomo del profondo Sud. Altri tre non sembrano in sintonia con i tempi: McGovern, con il suo radicalismo (relativo, conviene ripetere, per l'Europa) è addirittura un residuo del passato; Cranston, ormai sessantanovenne, propugna cause impopolari come la moratoria atomica e gli aiuti al regime sandinista del Nicaragua; Hart, 45 anni, il più giovane di tutti e il più simile al presidente Kennedy, è troppo impaziente e troppo innovatore.

A parere di Schlesinger, alle urne nel novembre dell'84 gli americani saranno più centristi del consueto. «*Reagan lo ha capito: a parole è a destra, ma di fatto il suo equilibrio è notevole. I candidati democratici seri sono soltanto due, Glenn e Mondale, e forse più il primo del secondo; Mondale* — dice lo storico — *si colloca alla sua sinistra e risente ancora dell'handicap di Carter*». E Jackson? «*Non è il momento di una candidatura negra alla Casa Bianca. Di fronte alle crisi, economica e internazionale, i diritti civili sono passati in secondo piano*». Jackson rischia di danneggiare il partito democratico e frammentario ulteriormente. Sapendo di non poter mirare alla Presidenza, egli spera di costringere un Glenn o un Mondale ad accettarlo come compagno di cordata.

Se, dalla corsa, Glenn o Mondale usciranno vincitori con un programma moderato ed efficiente, qualche possibilità di battere Reagan i democratici l'avrebbero. Ma gli sviluppi della campagna elettorale, che in realtà è già incominciata, non dipendono solo dai due candidati. Dipendono anche dai rivali, che invece di dirimere i contrasti interni si mostrano decisi a esasperarli; dal partito nell'insieme, che trabocca sempre alla ricerca di se stesso, impastoiato dai miti della nazionalizzazione e dell'assistenzialismo; dai sindacati, il cui abbraccio potrebbe essere dannoso, visto il ruolo frenante che hanno assunto nel Paese. Hollings, il quale non manca di umorismo — uno dei suoi slogans è «*Un uomo di spirito alla Casa Bianca*» — confessa che «*il processo evolutivo da ronzini a cavalli di razza chiede tempo*», e si riduce pertanto a sperare che Reagan perda «*inciampando da solo e azzoppandosi*».

Quale confusione regni in campo democratico, non solo tra i *leader*, ma anche gli elettori, lo dimostra il fatto che il numero uno è Mondale, che però, contrapposto a Reagan, perde; mentre Glenn, quando si misura con il Presidente nei sondaggi, vince. La macchina partitica, in altre parole, privilegia un candidato che non è molto gradito al voto fluttuante, a quella maggioranza silenziosa che poi decide il responso delle urne. È una posizione suicida che non dispiace alla Casa Bianca, la quale si augura che l'ex astronauta non riesca mai a recuperare lo svantaggio nei confronti dell'ex vicepresidente di Carter.

Su che cosa potrebbe inciampare Reagan? Le prospettive economiche hanno ancora quel tanto di incertezza, e quelle di politica estera ne hanno di misura tale da non poter escludere sorprese. Le incognite più gravi riguardano il Medio Oriente e il Centro America, dove uno scoppio è possibile da un giorno all'altro. Per il momento, l'abbattimento del Jumbo sudcoreano da parte dell'Urss ha portato alle stelle la strategia reaganiana. Ma la Casa Bianca prevede che il Cremlino farà di tutto per mettere in difficoltà il Presidente, alimentando le tensioni e la disinformazione. «Comunismo — ha ammesso Clark — su un terreno minato. Riuscirà a evitare un incidente?».

Tuttavia, più ancora della reaganomics e delle crisi internazionali, preoccuperà il partito repubblicano due fattori interni: le minoranze e le donne. I reaganauti sperano di avere sedotto i negri, e hanno inviato una delegazione senza precedenti per conquistare il voto latino-americano. In parte, osserva Schlesinger, la retorica anticastrista del Presidente e il suo impegno nel Salvador sono in funzione elettorale. Con le masse di origine latino-americane, egli spera di riempire il vuoto dei negri. I reaganauti sono anche coscienti del risentimento femminile contro il capo di Stato «maschilista», antiabortista, discriminatore. Parlano di un *gender gap* o di un *sex gap*, nel quale potrebbe precipitare. Sarebbe ironico che il «*cowboy dalla pistola facile*», come i democratici vorrebbero che fosse giudicato, venisse messo k.o. dalle gonnelle.

Ennio Caretto

In Argentina nuovo sciopero dei poliziotti

BUENOS AIRES — Gli agenti di pubblica sicurezza che prestano servizio nella provincia argentina di Cordoba sono di nuovo in agitazione, dopo la tregua raggiunta la scorsa settimana.

Sabato scorso cinquemila agenti, che si erano asserragliati nella sede del comando cittadino, avevano accettato di sospendere l'agitazione dopo nove giorni di sciopero indetto per protestare contro i bassi salari.

Ieri, tuttavia, circa duecento poliziotti hanno deciso di proseguire l'azione di protesta e si sono accampati in una zona adibita a parcheggio, di fronte alla sede del comando. In vari commissariati le attività sono state sospese.

Scarafaggi al Café Royal di Londra?

LONDRA — Il Café Royal, il più famoso e lussuoso ristorante di tutta la Gran Bretagna, è da ieri al centro di una clamorosa vicenda giudiziaria che minaccia seriamente la sua reputazione: il municipio di Westminster, uno dei tanti della «*Grande Londra*», ha citato in giudizio il proprietario del locale, Lord Charles Forte, con l'accusa di aver infranto le più elementari norme igieniche.

Due ispettori del reparto igiene del municipio hanno deposto in tribunale di aver visitato il Café Royal il 25 agosto scorso, e di aver visto numerosi scarafaggi passeggiare in una delle cucine del ristorante.

L'America a piedi da un Polo all'altro

Prudhoe Bay (Alaska). L'esploratore inglese George Meegan, trentenne, pianta la bandiera britannica alla fine della sua marcia di 30 mila chilometri, dalla punta meridionale dell'America all'Artico. La spedizione si è svolta in 6 anni e mezzo attraverso 14 Paesi

Stato civile di Torino

19 SETTEMBRE 1983

NATI — Lanza Clara, Formelli-Colelli Patrizia, Procopio Nicholas Valentino, Simone Lisa, Chiabrera Lucia, Colella Andrea, Cacciabue Giulia, Castiglia Irene, Segreteria Francesco, Aquino Francesca, Cutilo Valentina, Mastrangelo Luca, Andreone Dennis, Minetti Federica, Trifone Maria Chiara, Varacalli Nicola, Antonia Maria Teresa, Gabrielucci Juanita, Bianco Fabio, Negoni Gerardo, Terrasi Manuela, Cutia Sabrina, Sposo Mariangela, Vergori Paolo, Pingi Federica, Giuliana Paolo, Casella Chiara, Sona Fabrizio, Saporito Emanuela, Dutto Francesca, Nicolino Matteo, Puttilo Marco.

MORTI — Giordano Carlo, di anni 78, nato a Torino, abitante in via Cernaia n. 22, pens.; Pelazzolo Giacomo, a. 80, Castelnuovo don Bosco, str. Valle 300, pens.; Surace Carmela in Carelli, a. 74, Lagnasco, c. Mezzaluna 110, pens.; Sava Anna, a. 57, Pianezza, v. Aosta 27, pens.; Pulina Antonio, a. 72, Pattadoria, c. Farnese 14, pens.; Mandrone Margherita, a. 85, Torino, v. Cassala 5, pens.; Sacco Angela, a. 80, S. Antonio, v. Palmieri 23, pens.; Marmonino Pietro, a. 82, Crescentino, v. Elvo 8, pens.; Castagnone Giuseppe, a. 66, Torino, v. Cardia 19, pens.; Parola Pietro, a. 62, Quarto, v. Sarre 58, pens.; Tagliasi Guglielmo, a. 82, R. Emilia, v. Randaccio 2, pens.; Cardone Antonio, a. 83, Torino, v. Cavour 64, pens.

Decessi in ospedale: Gabrielis Antonietta, a. 67, Alba, pens.; Lajolo Umberto, a. 39, Pinasca; Carrella Fulvio, a. 66, Torino; Pantanelli Giuliana, a. 36, Pianezza, impieg.; Ghirlanda Caterina ved. Battista, a. 78, Puglia, pens.; Bassi Colomba ved. Serra, a. 71, Ozino, pens.; Gonnelli Arturo, a. 58, Torre S. Maxim, pens.; Tagliabue Antonia, a. 68, Pessano, pens.; Puglia Filippo, a. 77, Castelcapuano, pens.; De Silvestro Vittorio, a. 80, Torino, pens.; Quaglia Giacomo, a. 85, Cuneo, pens.; Pecco Bernardo, a. 63, Este, pens.; Corsaro Francesco, a. 49, Catania, ergastolo; Radi Teresa in Inghelli, a. 57, Monteiro Ulloque, pens.; Cagliero Luigia ved. Di Stefano, a. 73, Foggia, pens.; Di Candia Carlo, a. 79, Foggia, pens.; Pallottino Maria Teresa in Mariani, a. 78, S. Angelo Fasanella, pens.; Vezza Teresa ved. Tosca, a. 62, Arona, pens.; Semeria Teresa ved. Savini, a. 71, Chivasso (Milano), pens.; Crema Lorenzo, a. 70, Torino, pens.; Guglielmo Giuseppe, a. 81, Messina, pens.; Elia Fortunata, a. 83, Caraco, pens.; Perona Francesco, pg. 1, Omegna, infermi; Pastrone Dario, a. 59, Carbonara, impiegato; Bagnoni Lina ved. Magnini, a. 75, Cavaria, pens.; Tallone Michele, a. 40, S. Maria a Vico, pens.

Nati 32 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Ariano

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Michele, Gino con la moglie Rita e i nipotini Lara e Tea che tanto adorava. I fratelli Michele, Pietro e Letizia con le relative famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Rizza e Lagorio, infermieri del Ospedale San Giovanni Vecchio per le cure e l'assistenza prestata. Funerali oggi mercoledì 21 corr. ore 14.30 nella parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 settembre 1983

Partecipano al dolore della famiglia Ariano per la scomparsa di MATTEO le famiglie Allasia, Garoglio, Pisca, Farina, Basile, Fino, Rinaudo, Greppi

I figli e le nuove famiglie partecipano alla famiglia Ferrocino per la scomparsa della cognata

La famiglia Fantoni partecipa al dolore

La famiglia Ferrari Cupilli è vicina alla famiglia Ariano

Gianni e Gloria si uniscono al dolore della famiglia Ariano

La Compagnia Lantieri di Arlanda di Moncalieri partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del caro MATTEO.

— Collegno, 21 settembre 1983

Dipendenti Sovraintendenza del partecipano al dolore per la scomparsa del Amministratore unico

Matteo Ariano

— S. Mauro, 21 settembre 1983

La Studio Bruno Mazzella Rolfetto unitamente ai collaboratori partecipa al lutto di Luigi, Michele e dei familiari.

Mario Tunisi e famiglia sono vicini a Michele e Gino in questo doloroso momento.

Chiabrera — Ciò è mancato

prof. Egle Giovine

Docente del Conservatorio G. Verdi

Ne danno il triste annuncio i figli, funerale giovedì 22 settembre ore 9 da abitazione Moncalieri e Borgo San Martino (Al).

— Torino, 21 settembre 1983

Cristina Giuliani con mamma e papà ricorda commossa la sua indimenticabile insegnante di pianoforte

prof. Egle Giovine

— Torino, 21 settembre 1983

Marina-Paolina Vergnano ricordano affettuosamente la loro PROFESSORESSA.

La nostra cara ha ha raggiunto il suo Pino

Giuseppina Bosio ved. Lalli

Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio: il fratello Dino con Bruna, e nipote Roberto con Franca. Un sentimento di profonda gratitudine al prof. Chiaro ed alla sua équipe, al personale medico e paramedico del reparto di chirurgia d'urgenza del presidio ospedaliero Molinette. I funerali giovedì 22 alle ore 10 nella cappella del reparto le Molinette. La cara salma sarà inumata nel Cimitero Generale.

— Torino, 20 settembre 1983

Gli ex Bocchi ed i Cugini Bonzani partecipano al dolore di Roberto, Paola, Franco e Bruna per la scomparsa della cara signora

Giuseppina Bosio ved. Lalli

— Torino, 20 settembre 1983

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Maggiorotto

L'annunciano con dolore la moglie Carla, la figlia Barbara, mamma, parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 14.30 partenza Via Cervino.

— Torino, 20 settembre 1983

Ornella Maggiotto

Achille Gabutti

anni 56

Affranti ne danno l'annuncio la moglie Floriana, il figlio Alessandro, la mamma, i fratelli Giorgio con la moglie Elisa e figlio Luca, la sorella Marisa, la suocera Maria, cognati, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Gabriella Nardi per l'affettuosa assistenza. La cara salma giungerà oggi ore 9.30 da via Barbaroux 3, per la parrocchia Santa Chiara di Collegno, ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 21 settembre 1983

I Collaboratori dello Studio Gabutti sono partecipano al dolore della titolare signora Floriana Ferrero, per la prematura scomparsa del marito

geom. Achille Gabutti

— Torino, 21 settembre 1983

È mancato

Pietro Grassi

anni 67

Addolorati lo annunciano la sua Pina, la figlia Simona con Ezio e Ilaria, Marina con Claudio, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 14.30 partenza Via Cervino.

— Torino, 19 settembre 1983

Rosina e Anna Bertino partecipano con affetto al dolore della famiglia Grassi per la dipartita del caro PIETRO.

(Continua a pag. 6)

Il maresciallo dell'aria Kirsanov illustra l'ultima tesi russa sull'abbattimento del Jumbo

Mosca: un satellite Usa seguiva il jet per spiare i sistemi di difesa sovietici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Per «spiare» le basi sovietiche della Kamchatka e di Sakhalin, afferma il Cremlino, il Jumbo sudcoreano si valse anche dell'apporto di un satellite, di almeno quattro ricognitori americani, addirittura di un Awacs, di navi e stazioni radio di terra. L'ultima serie di «prove irrefutabili» relative a quella «premeditata azione criminale (...) con obiettivi strategici e politici» porta la firma del maresciallo dell'aria Petr Kirsanov. Già anticipata lunedì sera dall'agenzia *Tass*, è stata pubblicata ieri dalla *Pravda*, accompagnata da una cartina con cui si vorrebbe dimostrare il sincronismo fra le varie fasi di volo del Jumbo e tre successivi passaggi nel cielo dell'Estremo Oriente sovietico da parte del satellite americano Perret-D.

«*Cercano di presentare qualsiasi spiegazione che stanno in grado di immaginarsi*», è stato il secco commento di un portavoce dell'ambasciata Usa. Di sicuro effetto sul lettore sovietico, l'articolo di Kirsanov lascia perplessi numerosi specialisti occidentali. «*Tutti i satelliti militari passano sulle località più interessanti* — ha detto uno di essi — .

Se non ci fosse stata questa coincidenza con il Perret-D, probabilmente i sovietici avrebbero parlato di un altro satellite». Seguiamo comunque la spiegazione del maresciallo.

Ore. Il Boeing partì con 40 minuti di ritardo da Anchorage, per poter meglio rispettare la tabellina dei suoi *rendez-vous* con il Perret-D, satellite per la ricognizione radiotecnica su un ampio spettro di frequenze utilizzate dai sovietici. Le sue orbite durano 90 minuti, il suo «occhio» abbraccia ad ogni passaggio una fascia terrestre larga trecento chilometri. Quella nella quale il Perret-D apparve sulla Chukotka alle 18,45 (ora di Mosca) e per 12 minuti fu sopra Kamchatka e Isole Kurili.

Nell'orbita successiva il satellite, spostato più a Ovest, apparve sull'Urss alle 20,34; alle 20,30, precisamente quando il Boeing sarebbe entrato secondo la ricostruzione sovietica nello spazio aereo dell'Urss, il Perret-D si trovava sulla Kamchatka. La contraerea, ammette il maresciallo, era stata attivata, e quindi spiata dal satellite. Poco dopo il Perret-D ebbe modo di controllare anche le trasmissioni della difesa antiaerea, ancora inattiva, a Sakhalin e sulle Kurili. Terza orbita. Alle 22,04, più a Ovest ancora, il Perret-D comparve a Nord di Jakutsk, e tre minuti dopo sulla parte Nord di Sakhalin. Contemporaneamente, alle 22,05, il Jumbo era entrato nello spazio aereo dell'Isola sovietica. Il satellite fu in grado di «leggere» tutte le comunicazioni. Secondo Mosca, insomma, l'aereo sudcoreano fece da «lepre» per rivelare agli americani come funzionano sotto stress i collegamenti sovietici.

Due. L'operazione, dice il maresciallo, si svolse nella zona dei sistema Usa di radionavigazione Loran-S, in grado di determinare con estrema precisione le coordinate di qualsiasi aereo. L'«errore di rotta», quindi, è per l'Urss impossibile e inammissibile.

Tre. Altri aerei erano nella zona: l'RC-135 del quale si è sempre parlato, e che secondo Mosca incrociò la rotta del Boeing, un altro RC-135 presso le Kurili, un Orion sul Mare di Ochotsk e un altro Orion sul Mar del Giappone. Al largo di Vladivostok c'era la fregata Badger, e altre navi (non indicate) nella zona. «*Ci sono anche altri elementi convincenti* — ma il maresciallo non dice quali — *che consentono di asserire che un nuovo F-3A Awacs controllava il volo dell'Intruso e dei nostri intercettori*».

Quattro. Perché, domanda il maresciallo, c'erano sul Jumbo 29 membri d'equipaggio e non i consueti 18? «*Chi erano gli 11 in soprannumero? Naturalmente gli specialisti che usarono gli impianti di spionaggio installati sull'aereo*».

f. gal.

Acqua alcalina per avere figli maschi

TOKYO — Per avere un figlio maschio è sufficiente che i genitori bevano acqua con un elevato tasso di alcalinità. L'originale «cura» è suggerita dal quotidiano giapponese Yomiuri, che cita ad esempio il caso di una piccola isola di pescatori nella prefettura Sud-occidentale di Fukuoka, dove il 70 per cento dei nati negli ultimi dieci anni sono maschi.

In qual modo il tasso di alcalinità possa intervenire sul sesso dei nascituri resta però un mistero.

Sono «oggetti e documenti» trovati in mare dai russi

L'Urss consegnerà a Tokyo relitti dell'aereo abbattuto

TOKYO — L'Unione Sovietica ha comunicato all'ambasciata giapponese a Mosca che il 26 settembre prossimo consegnerà «*oggetti e documenti provenienti dall'aereo di linea coreano*» abbattuto agli inizi del mese. L'ha reso noto un funzionario del ministero degli Esteri giapponese chiarendo che Mosca non ha fornito particolari sulla natura del materiale.

La consegna avrà luogo a Nevelsk, sulla costa occidentale dell'isola di Sakhalin, in prossimità della zona in cui precipitò il Jumbo coreano. I giapponesi, è stato precisato da parte russa, «non dovranno usare una nave da guerra». Sul tipo di unità da usare per il prelievo del materiale sono in corso contatti fra le parti.

L'8 settembre scorso l'ambasciatore sovietico in Giappone, Vladimir Pavlov, aveva dichiarato che l'Urss avrebbe consegnato oggetti del Jumbo «*nel prossimo futuro*» e avrebbe riferito sulle operazioni di ricerca in linea con la «*prassi internazionale*», ma sulle ricerche, in cui sono impegnate diverse sue unità, Mosca almeno finora continua a tacere.

Le autorità giapponesi hanno reso noto che i sovietici hanno aggiunto una nave dotata di sofisticate apparecchiature elettroniche di sondaggio e rilevazione radar alla l'ormai numerosa flotta che sta scandagliando il mare al largo dell'isola di Sakhalin.

In Usa cause contro la Kal per migliaia di miliardi

NEW YORK — Cause per migliaia di miliardi di dollari di danni vengono fatte dai parenti degli americani che si trovavano fra le 269 persone uccise nell'abbattimento del Jumbo. I tribunali federali, probabilmente, dovranno per legge occuparsi di questi casi, ma gli avvocati concordano: il punto - chiave è uno solo. E' stata la Kal colpevole di comportamento così grossolanamente sbagliato che non vanno applicati i limiti assicurativi stabiliti?

Il trattato internazionale noto come «Convenzione di Varsavia», adottato nel 1933, fissa un tetto di 75 mila dollari per passeggero quale indennizzo ai parenti dopo un disastro aereo. Tuttavia quel limite non vale più se si può dimostrare che ci sono state perdite di vite per colpa della compagnia aerea.

Per quanto riguarda la possibilità di avere rimborsi dall'Urss, il professor Oliver Lissitzyn, autorità nel diritto internazionale, dice: «*Non credo ci sia alcun modo d'incassare indennizzi dall'Unione Sovietica*»: se gli Usa faranno causa presso il Tribunale internazionale di giustizia dell'Aia, infatti, si prevede che l'Urss respingerà le sue delibere.

Anthony, 19 anni, nato dal matrimonio dell'attore con Nathalie, ha avuto la condizionale anche per la sua situazione familiare

Parigi. Anthony Delon, vent'anni (al centro), arriva al tribunale di Versailles per la prima udienza del processo (Tel. Afp)

Nove mesi al figlio di Alain Delon Rubò un'auto «perché gli piaceva»

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — *Il figlio di Alain Delon, Anthony, 19 anni, è stato condannato ieri dal tribunale correzionale di Versailles a 9 mesi di carcere con la condizionale per furto d'auto, porto illegale d'arma e guida senza patente.*

Anthony Delon, bruno, magro, occhi verdi dietro sopracciglia folte, l'espressione spavalda, assomiglia molto al padre. Accanto aveva il complice, Marc Mil, 22 anni, che è stato condannato a 7 mesi, anch'egli con la condizionale. Il figlio del celebre attore ha risposto alle domande del presidente con poco quasi intelligibile. Ha ammesso i fatti: il 28 gennaio di quest'anno rubò una Bmw nel parcheggio nella casa di Neuilly (zona residenziale alla periferia di Parigi) nella quale abitava la sua ex amichetta, Marlène, sorella di Marc. Il giorno successivo vennero fermati dalla polizia sull'auto rubata. Nell'auto furono trovati una pistola e dei proiettili.

Perché ha rubato la macchina? ha domandato il presidente. «Così — ha risposto Anthony Delon — mi piaceva l'idea». *Non aveva patente, però.* «L'ho presa dopo — ha precisato il giovane — anche quella per la moto». *E l'arma, che era stata sottratta da un rapinatore a un gendarme durante un'irruzione, nel luglio dell'anno scorso? Il giovane ha assicurato di averla comprata in un bar a Pigalle. L'avvocato difensore ha sottolineato che non sono state trovate prove di un qualsiasi rapporto fra Anthony e l'arma, un certo Bruno Bullock. L'imputato spiega di essere* «in possesso delle armi» *e il suo padrino, Georges Bouzma, ex agente artistico dei gangsters, precisa che è una passione ereditaria: anche Alain Delon le collziona. Resta il fatto che Anthony frequentava «i più poco raccomandabili».*

Il presidente ha rivocato con precisione il passato del giovane, il divorzio dei genitori (il figlio di Nathalie), il rientro continuo da una scuola all'altra e tra l'America e la Francia. A 16 anni lasciò lo studio e rimase senza far nulla per molti mesi: «Aveva una volontà troppo debole — dice l'avvocato — e un padre autoritario, fautore di una disciplina quasi militare. Così lui Anthony si è comportato bene per due anni, fra i 13 e i 15; ma poi l'hanno lasciato tornare dalla madre dopo una fuga, e ha potuto fare tutto quello che voleva».

Dopo il furto, è rimasto in carcere per tre settimane a Bois d'Arcy, poi posto in libertà vigilata. In seguito, non gli è stato contestato più nulla. Per questo il procuratore della Repubblica aveva chiesto condanne con la condizionale, a 18 mesi per Anthony e a 9 mesi per Marc.

e. sl.

Parigi: morto Gombault ex condirettore di «France Soir»

PARIGI — Charles Gombault, uno dei nomi più prestigiosi del giornalismo francese, ex condirettore di *France Soir*, è morto ieri all'età di 76 anni dopo un intervento chirurgico.

Con Gombault, *France Soir* raggiunse ARI livelli editoriali e informativi.

La droga si diffonde tra i brokers

Wall Street mercato anche per la cocaina

NEW YORK — «*Mike ha 28 anni, compra e vende obbligazioni per una delle maggiori società finanziarie di Wall Street, e guadagna più di 100 mila dollari l'anno. Il suo lavoro gli piace. E gli piace anche la cocaina, sia dopo che durante il lavoro. Dice di non essere "assuefatto" alla costosa polverina bianca (per 1 grammo ci vogliono almeno 100 dollari). Gli piace annusarla, dice, solo per il senso di onnipotenza che ne ricava. Mike acquista da sé la cocaina ma a volte agenti di Borsa interessati a favorirlo amico pieno regalano qualche grammo*».

Così l'autorevole *Wall Street Journal* apre un lungo e dettagliato servizio di prima pagina su quello che non pochi esperti definiscono come uno dei più seri e volutamente meno discussi fenomeni del mondo finanziario americano, un fenomeno, sottolinea il giornale, il cui crescente sviluppo esige un prezzo sempre più alto.

Dall'inchiesta, condotta nei tre maggiori centri finanziari Usa — New York, Chicago e Los Angeles — attraverso interviste con decine di consumatori (i cui nomi non vengono rivelati) ed esperti nella lotta contro gli stupefacenti e nel recupero di tossicodipendenti, emerge che l'uso della cocaina «*è esteso, accettato e in continuo sviluppo nei centri finanziari da una costa all'altra degli Stati Uniti. Datori di lavoro nei settori dei titoli, delle transazioni merci e dei servizi finanziari o si rifiutano di riconoscere il problema, nel timore che il pubblico non si fidi più dei loro dipendenti, o cercano di minimizzarlo*».

Come sono stati mal spesi centinaia di miliardi in Calabria

Sogni sulla punta dello stivale

Naufragato il progetto del grande centro siderurgico di Gioia Tauro, nessuno sa con esattezza a che cosa serviranno l'area industriale che sta faticosamente sorgendo e il grande porto - L'elenco delle iniziative che potrebbero svilupparsi è lungo e abbastanza curioso, ma in concreto nulla - Uno sbaglio costato un monte di soldi

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Problema: che cosa ne facciamo, del porto di Gioia Tauro? Mettiamo pure da parte polemiche e recriminazioni, ricerca di responsabilità e lamenti per le centinaia di miliardi spesi. Ma sulle macerie del sogno calabrese di costruire il famigerato Quinto Centro Siderurgico — che non si è fatto, e non si farà più — che cosa si può costruire, per non gettare al vento anche quei soldi (pochi, rispetto a quelli investiti), che mafia e ladroni hanno permesso di trasformare in qualcosa di concreto? Diciamo subito che una proposta precisa, un piano concreto, non ci sono: i lavori in Calabria continuano (perché si è arrivati al punto che costa meno andare avanti piuttosto che radere tutto al suolo e tentare di ripristinare le cose come erano dieci o quindici anni fa), ma nessuno sa con esattezza a che cosa servirà il porto e che cosa coprirà l'area industriale che sta faticosamente sorgendo sulla punta del nostro stivale.

Sei anni fa — cioè due anni appena dopo l'inizio ufficiale dei lavori, ma quando già le persone di buon senso avevano capito che il centro siderurgico non aveva un avvenire — nacque un primo progetto alternativo: fare della piana di Gioia Tauro un gigantesco impianto turistico ad alto livello, del tipo di quello realizzato sulla Costa Smeralda in Sardegna, approfittando della bellezza della costa, del mare, del porto, che avrebbe potuto essere trasformato nel più organizzato attracco per vele e battelli da turismo. Di questo piano, noto come «progetto Ciga», ci sono cifre precise: avrebbe potuto creare 25 mila nuovi posti di lavoro, con un investimento di «appena» 800 miliardi (mentre il centro siderurgico sarebbe dovuto costare duemila miliardi, e dar lavoro a 7000 persone soltanto). Ma il progetto sfumò come neve al sole.

Da allora non si è fatta molta strada, ma si sono accumulate molte carte. L'elenco delle iniziative che «potrebbero» svilupparsi a Gioia Tauro è lungo, e abbastanza curioso. Lo copiamo da documenti ufficiali che un giorno o l'altro dovranno pur essere discussi in sede responsabile e di decisione. Si comincia con uno stabilimento per la lavorazione del legno e dei mobili, che potrebbe dar lavoro a 700-800 persone; si prosegue con una iniziativa per la produzione di trattori agricoli destinati all'esportazione (1000-1200 addetti), e con un'azienda per la produzione della ceramica industriale, per uso igienico e sanitario o per arredamento (800-1000 occupati). Chi le possa fare, non è ben chiaro.

È chiaro invece che Gioia Tauro potrebbe essere scelta dalle Partecipazioni Statali per essere sede di un laminatoio della Finsider e per uno stabilimento Efim della «Oto Breda Bud». Si tratta naturalmente di progetti ancora del tutto sulla carta.

Ugualmente ipotetica è la previsione di trasformare il costruendo porto di Gioia Tauro in una alternativa allo Stretto di Messina, per favorire i traffici tra la Sicilia e il Continente: il traguardo segreto è di evitare così la costruzione del ponte sullo Stretto o dei tunnel sotto le acque di Scilla e Cariddi. Sostengono i tecnici che mentre il traffico attraverso lo Stretto, nonostante i prezzi politici, è in calo (da 3,2 milioni di tonnellate agli inizi degli Anni Settanta ad appena 2,2 milioni agli inizi di questo decennio), passando per Gioia Tauro il collegamento ferrovie, strade, mare tra il Continente e la Sicilia potrebbe raggiungere — «nel 2005» — un traffico complessivo di 8,9 milioni di tonnellate.

Per utilizzare il porto si pensa anche a fare di Gioia Tauro il centro di smistamento per il traffico tra l'Europa il Medio Oriente e il Nord Africa: sarebbe però necessario prevedere una flotta di navi traghetto e soprattutto si dovrebbe risolvere — con costosissime e lunghe opere — il problema di far arrivare le merci dal centro Europa a Gioia Tauro. C'è anche un'ipotesi — che evidentemente non tiene in troppo conto l'attuale drammatica crisi dei cantieri navali italiani — per costruire nel porto di Gioia Tauro bacini di carenaggio e appunto altri cantieri per la riparazione delle navi.

Il progetto che piace per ora di più ai politici è quello — già ricordato — di costruire una gigantesca centrale termoelettrica dell'Enel, funzionante a carbone (e quindi «adatta» a risolvere anche il problema del porto, per il necessario «approvvigionamento di combustibile»): l'incognita è rappresentata dall'utilizzazione di tutta l'energia prodotta: dai cento metri cubi di acqua calda che l'impianto dovrebbe pur scaricare da qualche parte; dai fumi, dalle polveri, dalle scorie che inquinerebbero mare e campagne.

Alla Cassa del Mezzogiorno, per cercare di trovare una soluzione al quiz dell'utilizzazione del porto di Gioia Tauro, hanno studiato e lanciato un'indagine presso aziende e trasportatori italiani ed europei, al fine di sapere se questo porto fantasma può interessare qualcuno. I risultati dell'inchiesta sono in corso di elaborazione. Si sa comunque che ha risposto circa il 20 per cento appena degli interpellati; che un terzo circa di chi ha risposto ha detto di essere eventualmente interessato al porto, al punto da prendere anche in considerazione l'eventualità di una localizzazione in Calabria. Tutti comunque hanno chiesto, per cortesia, che l'eventuale Gioia Tauro venga gestito con criteri diversi da quelli del sistema dell'Ente Porto, che provoca malcontento in tutta Italia. Un guaio supplementare al problema di Gioia Tauro è rappresentato poi dalla crisi che un po' tutti i porti italiani in questo momento conoscono.

Progetti, idee: ma di concreto? Nulla. Abbiamo il porto; lasciando da parte ogni altra spesa per il progetto siderurgico, è costato circa 8 mila lire a ogni italiano. Ma al momento non sappiamo che cosa farne. Con molta franchezza, Luigi Di Maio, consigliere di amministrazione della Cassa del Mezzogiorno, ammette che Gioia Tauro — «uno sbaglio» — è costata un monte di soldi, ed è inutilizzata:

«Il passo giusto da fare, aggiunge Di Maio, è di smetterla di cercare scandalo, per vedere di fare tutti assieme qualcosa per rimediare agli errori. Esiste a Gioia Tauro un porto gigantesco e ormai quasi finito; esiste una zona industriale praticamente attrezzata e in grado di ospitare in pochissimo tempo impianti e aziende. Chi ci vuole andare? Esiste la capacità imprenditoriale di proporre una razionale utilizzazione di queste strutture?».

Par di capire che le sorti di Gioia Tauro, per il momento, sono ancora in grembo a Giove. Speriamo bene.

Sandro Doglio

15. — Fine. I precedenti articoli sono stati pubblicati nei giorni 7, 11, 14 e 18 settembre).

Sequestrate armi nel museo di Potenza

POTENZA — Molte armi bianche e da fuoco sono state sequestrate nei sotterranei del museo provinciale di Potenza; viene mantenuto un riserbo assoluto. Si è, tuttavia, appreso che gli agenti hanno inviato un rapporto alla magistratura, segnalando presunte responsabilità di carattere amministrativo del direttore del museo — Francesco Ranaldi, 50 anni, — il quale, secondo indiscrezioni, aveva raccolto le armi con l'intenzione di farne donazione al museo stesso.

Da oggi le votazioni, che chiariranno la nuova «linea»

Gesuiti, quattro assistenti per il generale Kolvenbach

CITTÀ' DEL VATICANO — Eletto il «generale», i gesuiti volano da oggi per completare lo *staff* direttivo, che dovrà guidare la Compagnia nei prossimi anni. È norma che il «preposito generale», in questo caso l'olandese Peter Hans Kolvenbach, venga affiancato da quattro assistenti, i suoi più diretti collaboratori nel dirigere l'attività dei 36 mila confratelli sparsi in tutto il mondo. E l'elezione a scrutinio segreto dei quattro assume, in quest'occasione, un valore particolarmente illuminante, dal momento che per ora poco si conosce sugli orientamenti del neo «generale».

Peter Hans Kolvenbach costituisce un punto interrogativo anche per molti dei suoi confratelli, non solo per i profani. È rimasto estraneo alle grandi battaglie ideologiche e teologiche che hanno scosso la Compagnia di Gesù negli anni passati, e questo rende possibile far circolare sul suo conto interpretazioni «politiche» di segno opposto. C'è chi lo definisce un continuatore della «linea Arrupe», una linea cioè progressista, aperta al dialogo, e con una forte accentuazione sui temi della giustizia sociale. Dall'altra parte, l'ex rettore del Pontificio Istituto di Studi Orientali è descritto come un «gesuita in tonaca», oppure «un olandese per sbaglio». «In tonaca», perché legato alla tradizione dell'abito talare, contro le correnti «moderne» del clergyman o addirittura dell'abito civile. E «olandese per sbaglio», in contrapposizione alla Chiesa olandese, che si è rivelata, nel dopo Concilio, una fra le più moderne e problematiche, e che per questo è stata presa spesso di mira dai settori più conservatori e intransigenti.

I nomi dei quattro assistenti generali aiuteranno a chiarire quale «linea» si sia espressa con l'elezione di Kolvenbach e la politica che la *Societas Jesu* vorrà seguire nei prossimi anni. L'elezione dei assistenti non è contemporanea: le votazioni saranno scaglionate in tre giorni, fino a venerdì. Questo per consentire alla Congregazione, cioè ai 218 votanti, di calibrare, con scelte successive, la composizione dello *staff* direttivo.

Oggi verranno eletti i primi due assistenti, un altro domani e l'ultimo dopodomani. Fino a venerdì pomeriggio, però, i nomi non verranno resi noti.

Come per la scelta del generale, lo scrutinio è stato preceduto da quattro giorni di «mormorazioni», vale a dire di consultazioni fra delegati, per dare e chiedere informazioni sui possibili candidati. Proibita, almeno formalmente, ogni forma di propaganda, proibito organizzare gruppi e correnti.

Nel frattempo hanno proseguito il loro lavoro i dodici delegati incaricati di esaminare i «postulati», cioè i temi da discutere nel corso dell'assemblea. Fra di loro vi sono due italiani: padre Giuseppe Pittau, coadiutore del «commissario» nominato da Giovanni Paolo II, e padre Roberto Tucci, direttore della Radio Vaticana. Altri nomi di rilievo sono quelli di Vincent O'Keefe, assistente generale uscente, e Cesar Jerez, ex provinciale dell'America Centrale, accusato spesso di essere su posizioni troppo avanzate, specialmente in campo politico e sociale. Segretario della Congregazione è stato eletto il tedesco Johannes Gerhartz; suoi assistenti Simon Decloux e un altro esponente di rilievo dello *staff* direttivo di padre Arrupe, il francese Jean Yves Calvez.

Marco Tosatti

Ricevute fiscali evase in Toscana contravvenzioni per 4 miliardi

FIRENZE — La Guardia di Finanza ha riscontrato in Toscana, tra il primo luglio e il 15 settembre, irregolarità fiscali, che prevedono contravvenzioni per circa 4 miliardi e mezzo di lire.

Tra gli evasori: ristoranti, parrucchieri, lavanderie e autofficine.

Si studia un «Inps» soltanto per sacerdoti

ROMA — Il sistema dei «benefici ecclesiastici», da tempo considerato anacronistico, sarà soppresso o, comunque, modificato radicalmente con l'adozione di nuovi strumenti tali da superare l'ingiusta «persequazione tra vescovi e sacerdoti «ricchi» e «poveri». La materia, estremamente complessa anche perché sul piano economico coinvolge lo Stato, è allo studio dei vescovi italiani.

Gli argomenti sui quali dovranno prendere le decisioni loro demandate dal nuovo codice di diritto canonico (entrerà in vigore il 28 novembre) sono molti, e sui più urgenti è previsto un voto nei prossimi giorni. Sulla questione economica non è, invece, possibile una decisione rapida e unilaterale senza che siano prima consultati i competenti organi dello Stato italiano che versa sia ai vescovi che ai parroci un «supplemento di congrua» mensile, tale da assicurare ai primi un'entrata non inferiore alle 800 mila lire, comprensi i redditi provenienti dai beni ecclesiastici della diocesi, ed ai secondi non inferiore alle 600 mila lire.

Ora si delinea l'orientamento fra molti di vendere i beni immobili, ma ciò dovrà essere fatto nell'ambito del superamento del sistema della «congrua», visto che essa è corrisposta dallo Stato solo «a conguaglio».

Parallelamente alla soppressione e terza trasformazione del sistema beneficiale, i vescovi stanno valutando anche l'opportunità di creare tre «casse» comuni: una previdenziale; una per il sostentamento del clero; ed una per il sostentamento delle diocesi «povere» e di quelle persone non ecclesiastiche che lavorano nell'ambito della diocesi senza avere né congrua né redditi propri. Attualmente, per la previdenza, i sacerdoti versano, come ogni altro cittadino, i contributi all'Inps.

Nei prossimi giorni i vescovi devono anche prendere decisioni di natura liturgica e comunque riguardanti la disciplina ecclesiastica. Per esempio, se l'età minima per contrarre matrimonio deve essere di 18 anni, come stabilisce lo Stato per i matrimoni civili, o inferiore, come permette il nuovo codice canonico.

Il lungo inverno quassù è già cominciato

Helena (Stati Uniti). Rami abbattuti, auto coperte di neve, strade quasi impraticabili: in Montana l'inverno è già arrivato (Tel. Ap.)

Troppi giovani disoccupati: la Provincia di Bolzano lancia gli stages aziendali

E dopo la laurea, un anno in fabbrica

Una «borsa-stipendio» per la formazione di nuovi quadri dirigenti, soprattutto in piccole e medie aziende

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Favorire l'inserimento nel lavoro in fabbrica di chi esce dalla scuola media superiore o dall'università. E' quel che si propone l'assessorato all'industria della Provincia di Bolzano: si tratta dell'istituzione di una specie di sussidio per giovani diplomati e laureati, cui è offerta la possibilità di trascorrere almeno un anno di ricerca e addestramento nelle aziende altoatesine.

In questi giorni stanno giungendo le domande all'assessorato che ha promosso un «censimento» di coloro che sono interessati all'iniziativa: quanti hanno un diploma o una laurea (oppure stanno per laurearsi) in discipline tecniche, scientifiche, giuridiche possono rispondere entro il 15 ottobre, ma il termine potrebbe anche essere prorogato.

Dice Pablo Rella, assessore all'industria e al commercio della Provincia: *«Avremo già cominciato, qualche mese fa, a cercare un rapporto di questo genere tra i giovani e le esigenze delle aziende. C'era stato, però, un ritiro della Corte dei conti su quello che era il nostro progetto».* In sostanza, spiega Rella, non si poteva erogare il contributo direttamente all'interessato. *«Ma girando intorno all'ostacolo ci siamo messi in contatto con un centro di studi e ricerca presso l'Associazione industriali di Bolzano. Al Centro hanno condiviso il nostro proposito, e siamo arrivati ad un accordo».*

Così, in Alto Adige, si va verso l'istituzione di quella che l'assessore definisce una «borsa-stipendio» per la formazione di nuovi quadri dirigenti, soprattutto nelle piccole e medie aziende. Il piano si basa sulle disponibilità finanziarie previste dall'art. 38 della legge n. 25 della provincia di Bolzano: la ricerca è finalizzata alla ricerca, allo studio, al perfezionamento delle tecnologie, al miglioramento della produzione industriale. Tutto a posto, dunque, dicono all'assessorato.

«Nel momento in cui si chiuderanno le iscrizioni — precisa Pablo Rella — noi daremo questo nostro contributo, attraverso il centro di studi e ricerca, alle aziende che accoglieranno i giovani». Secondo le previsioni, saranno a disposizione delle industrie altoatesine cinque milioni in un anno per ciascuno dei diplomati e dei laureati che saranno chiamati a fare questa esperienza stipendiata. Lo stanziamento, per l'avvio dell'operazione, è di 700 milioni.

«Abbiamo anche qui — fa presente l'assessore — una forza giovanile più o meno disoccupata. Per aiutare i ragazzi a farsi una professionalità, abbiamo deciso di adottare questo sistema. E non servirà soltanto per loro, ma anche per la industria. Ed una parte è un intervento per decongestionare questa disoccupazione giovanile, dall'altra un'incentivazione».

Ma quali sono le prospettive, per i diplomati e i laureati che troveranno posto per un anno nelle fabbriche grazie alle provvidenze della provincia?

All'assessorato ripetono che la strada è quella che dovrebbe condurre ad un impiego fisso per questi giovani: molti, dicono, dovrebbero rimanere nelle aziende presso le quali avranno trascorso il periodo della «borsa-stipendio», altri potranno essere assunti da altre imprese. Alcuni avranno la possibilità di dedicarsi a certe attività di supporto, come le consulenze, cui si intende dare impulso.

Intanto, si mettono insieme le domande, si contano gli aspiranti, di lingua italiana e tedesca. Nell'esprimere il parere favorevole su questa iniziativa, al sindacato rilevano che anche in Alto Adige l'industria sta attraversando un periodo di difficoltà, rammentano che parecchi diplomati e laureati sono costretti ad andarsene, in cerca di occupazione. *«Ben venga — dicono alla Cgil — tutto quel che può servire a lenirli qui».*

Nel quadro dei rapporti tra la scuola e il lavoro, è in corso un'altra esperienza nella zona altoatesina: gli allievi delle seconde classi dei centri professionali di Bolzano, Merano e Bressanone entrano nelle aziende per imparare, quattro giorni la settimana per un periodo che va dai due ai tre mesi. Lo chiamano *«alternanza scuola-lavoro»*, è una collaborazione avviata tre anni fa dall'assessorato alla pubblica istruzione e alla formazione professionale di lingua italiana, sul modello di un'attività intrapresa in Liguria.

Giuliano Marchesini

Aiuterà i giovani che dovranno guidare la trasformazione tecnologica

Un'università per giornalisti

Si tratta di un corso biennale post-universitario al quale saranno ammesse sessanta persone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'ingresso tumultuoso dell'elettronica nel mondo dei «media» trova in Italia molte aziende editoriali in ritardo e nella necessità di correre subito ai ripari. Un'esigenza resa indilazionabile dal fatto che i soli nuovi posti di lavoro creati nell'ultimo decennio sono quelli del *«terziario avanzato»* e, in particolare, del settore degli *«operatori dell'informazione»*.

E' quanto ha posto in rilievo Guido Carli, presidente della Luiss (Libera università internazionale degli studi sociali) presentando in una conferenza stampa la *«Scuola di specializzazione in giornalismo e comunicazioni di massa»*, un corso biennale post-universitario istituito presso la facoltà di Scienze politiche. Due anni di specializzazione dopo la laurea non sono troppi? E se si rivelassero dispersivi? *«Non è un laboratorio delle illusioni, ma una reale possibilità di creare i futuri quadri che opereranno nel settore»*, ha assicurato il presidente della Rai, Sergio Zavoli, del comitato promotore della scuola.

«L'ambizione di questa università — ha detto il presidente della scuola Giovanni Giovannini — *è quella di aiutare i giovani che dovranno guidare la trasformazione tecnologica. Non dispensiamo onorificenze. E' una scuola di giornalisti, ma anche di managers editoriali per tutti quei ruoli che in Italia si ritengono ingiustamente minori. Si tratta di corsi molto selettivi. Emergeranno soltanto i più bravi ed avranno la possibilità di conquistare il posto di lavoro».*

Come funzioneranno i corsi, a partire dall'anno accademico '83-'84, lo hanno spiegato il direttore della scuola Franco Bocca, preside di Scienze politiche, e il rettore della Luiss Rosario Romeo. Verranno ammessi sessanta giovani, laureati o, in via eccezionale, con titoli adeguati dopo un esame di selezione di tre prove: una di cultura generale sulle comunicazioni di massa, una per accertare la conoscenza della lingua inglese e un «test» attitudinale. I corsi saranno divisi in quattro semestri, al termine dei quali gli iscritti sosterranno degli esami. Non si potrà accedere al secondo anno senza aver superato le prove del primo. Al termine i candidati sosterranno un esame per ottenere il diploma.

«Il biennio — ha ribadito Romeo — *tende ad assicurare il possesso di tecniche che saranno sempre più largamente utilizzate dalla società informatica, la società dei prossimi decenni».*

Morto a Milano il giornalista Franco Nasi

MILANO — E' morto ieri il giornalista Franco Nasi, uno dei più appassionati professionisti di questi anni. Nasi, che aveva 61 anni, aveva iniziato la sua carriera all'«Unità» nell'immediato dopoguerra e aveva avuto esperienze di lavoro alla «Gazzetta dello sport», al «Tempo» di Milano, alla «Patria» e al «Corriere della Sera». Alla metà degli Anni 50, era stato, sotto la direzione di Gaetano Baldacci, fra i fondatori de «Il Giorno» dove rimase 10 anni.

In seguito era passato alla «Domenica del Corriere» dove era stato prima redattore capo e poi vicedirettore. Nel '74 era stato assunto a «La Stampa» come inviato speciale e in quella veste aveva seguito alcuni dei tragici fatti di quegli anni, tra i quali la strage di Brescia. Rientrato a Milano, era tornato a «Il Giorno» prima come capocronista e poi come inviato speciale.

Dal '79 era andato in pensione «per non occupare un posto che sarebbe potuto andare a un giovane», come aveva detto. Franco Nasi lascia la moglie e tre figli.

«Tempi lunghi» dice il ministro

Scuole superiori riforma nell'87?

ROMA — Lo studio del latino, la riforma della secondaria superiore, il costo dei libri di testo sono i temi affrontati dal ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, in un'intervista a un settimanale.

«Sono favorevole al latino — ha detto il ministro — *a non ai miti. Non direi che senza il latino non si possa vivere, però nel concreto della nostra storia e della nostra cultura e della nostra lingua credo che il latino debba essere diffuso».*

Per quanto riguarda la riforma della secondaria, il ministro ha ricordato che *«ora ci sono le condizioni politiche e parlamentari ottimali per una conclusione rapida e il governo farà il possibile per poter affrontare la parte più impegnativa nella riforma, che è quella culturale».* Non si tratta solo di aggiornare curricula e programmi, ma di trovare *«quali obiettivi culturali le discipline della scuola debbono avere per abituare i ragazzi ad una società che già oggi cambia spesso, ma cambierà sempre di più».*

Formare questo tipo di mentalità — ha aggiunto il ministro — è un obiettivo che *«non si realizza in tempi brevi: questa è la contraddizione della scuola, che ha ogni studente che accettano insegnanti, che, per se ottimi, si sono formati all'interno di una cultura che devono modificare come prospettiva».*

Circa i tempi per attuare praticamente la riforma, la Falcucci ha detto che *«si era deciso per l'86, ma l'allungarsi dei tempi parlamentari la farà slittare probabilmente all'87».*

Ultimo argomento trattato dal ministro sono stati gli aumenti di prezzo dei libri di testo. *«Il ministero, come si sa, non ha alcuna possibilità d'intervento. Quello che noi, io e i miei predecessori, abbiamo sempre ripetuto è che non si dovrebbero cambiare ogni anno i libri di testo. Ma è un intervento di orientamento e non di più».*

Turisti tedeschi arrestati per simulazione di furto

VERONA — Due turisti tedeschi che si trovavano in vacanza a Malcesine (Verona), sulla sponda orientale del Lago di Garda, sono stati arrestati dai carabinieri per avere simulato il furto di un «camper». Si tratta di Hermann Tiedtke, 39 anni, disegnatore, e di Werner Erbe, 38 anni, idraulico, entrambi residenti a Wilma.

Due mesi di manifestazioni gastronomiche e culturali

A Parma il pomodoro racconta un po' di storia della civiltà

PARMA — Con il titolo *«Il pomodoro è colto»* Parma ha inaugurato una serie di manifestazioni che continueranno fino a metà novembre. Il programma: mostre, convegni, conferenze, conversazioni, una settimana gastronomica, un concorso, pranzi, cene, feste. Tutto nel nome di un prodotto la cui assenza, nella nostra cucina, sarebbe oggi davvero impensabile: quanti piaceri di meno (per la vista oltre che per il palato) senza pomodori e mozzarella, insalata di pomodori, spaghetti al pomodoro, bruschetta con pomodoro fresco e altri piatti ritenuti ormai classici, tipici del gusto mediterraneo.

Invece si sbaglia in queste considerazioni: sia perché l'uso del pomodoro non ha nemmeno trecento anni (solo nel corso del XVIII secolo cominciò ad apparire sulle tavole degli aristocratici per poi, lentamente, essere apprezzato anche dalle altre classi) sia perché, a scoprire questo prodotto sia spinsero non furono i popoli mediterranei, bensì gli antichi abitanti del Perù: gli Incas.

In Perù infatti lo assaggiò Francisco Pizarro, a metà del '500: tanto gli piacque che decise di farlo conoscere al vecchio continente. Ma anche in fatto di cibi le novità non sempre sono destinate a incontrare immediato favore: così, gli europei stabilirono che il pomodoro era un frutto avvelenato, e pure odioso, perché, rosso com'era, evocava il sangue. E per secoli fu usato, nella migliore delle ipotesi, quale decorazione (ma l'impiego più frequente era ornamento in mixture alcoliche).

Finché qualcuno — presumibilmente il solito «stravagante» che non si contenta del luoghi comuni, come accade in ogni epoca — lo mangiò e morì. Altri lo assaggiarono e non morirono. Fu un trionfo. Dopo pochi anni tutti mangiavano pomodori, irridendo — superfluo aggiungere — a chi non lo aveva fatto prima.

Nella serie di manifestazioni programmate a Parma, la coltivazione del pomodoro sarà vista anche dalle angolazioni dell'economia e della sociologia rurale. I convegni, per esempio, sono rispettivamente dedicati alle «innovazioni tecnologiche in relazione ai futuri bisogni alimentari» (20 settembre, sala convegni ente fiera) e alle «politiche agricole comunitarie: analisi e prospettive» (luogo e data da definirsi). Tra i relatori delle conferenze, Piero Camporesi, Fernanda Pivano, Franco Maria Ricci (per il ciclo «quelli che hanno scoperto l'America» in programma nel mese di ottobre).

Per gli spettacoli una farsa filologica *Il frutto senza nome* di Emilio Isgrò, recitata da Franca Benedetti.

La settimana gastronomica dal 27 settembre al 3 ottobre vedrà i principali ristoranti di Parma e provincia impegnati in menù interamente a base di pomodoro (gelato compreso); il 15 ottobre ci sarà un «pranzo al castello», con musiche da tavola del '700 e dell'800. Nella prima quindicina di novembre, alcuni esponenti delle nazioni trachesi (Usa e Canada) illustreranno la storia e le lotte dei pellerossa d'America. E così avanti: il prossimo autunno parmense offrirà ragioni di richiamo ai più svariati interessi.

a. r.

(Segue da pagina 5)

E' mancato ai suoi cari
Amerigo Boggio Viola
A funerali avvenuto ne partecipano la sorella Rosanna, il fratello Pierluigi con Ugetta, i nipoti Marco, Mimì, Manuella, Gianlu, Massimo, Laura, cognati, nipoti e pronipoti, parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Collegno-Grosseto, 20-9-1983.

Il Signore accolta la vita del buono, la loro amatissima mamma per sempre (Salmo 36)
E' addolorosamente mancata all'affetto dei suoi cari
CAV. COMM.
Francesco Marenghi
di anni 80
Lo annunciano le sorelle, i fratelli, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 22 corrente alle ore 15.30 in Mentre del Tirli.
— Mentre del Tirli, 20 settembre 1983.

I Dipendenti del Calzaturificio Marenghi partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del
CAV. COMM.
Francesco Marenghi
— Mentre del Tirli, 20 settembre 1983.

Nella, Elia, Maurizio, Patrizia Valentina, sono affettuosamente vicini alla famiglia Piatti per l'immatura scomparsa del caro
Massimo Piatti
— Lucerna S. Giovanni, 20 settembre 1983.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Turlotti (Morotto)
Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, parenti, vicini, amici, colleghi. Esequie in forma civile. Funerali giovedì 22 ore 9,30 partenza dalla Tenenza sub la casa sarà presieduto per Ora non saranno luogo i funerali alle ore 10 nella parrocchiale di S. Ambrogio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1983.

I Titolari della Studio Rossi e Pi.Ti. unitamente ai Collaboratori partecipano al dolore di Laura per la perdita del papà
Guido Lango
— Torino, 21 settembre 1983.

Direzione, redazioni del Gim Paolo dal 19 - Torino sono affettuosamente vicini al Avv. Elena ed Adalberto per la scomparsa del papà
Vittoriano Grasso
e
Wilma Vallarelli
— Torino, 20 settembre 1983.

ANNIVERSARI

Nel 30° anniversario della scomparsa la Fondazione Officine Meccaniche Bergonzoni Spa di Pavagno e le Ruotificci Bergonzoni Spa di Cavaso, partecipano con commozione al ricordo dell'indimenticabile fondatore
geom. G. B. Bongiasani
Cavaliere del Lavoro
— Pavagno, 21 settembre 1983

1933 1983
Gino Bartolo Bellorio
vivrà sempre nel nostro cuore.

1975 1983
PROF. DOTT.
Enzo Bizzotto
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

1970 1983
Lorenzo Ferrero
sempre ricordato. Tua moglie.

1979 1983
Mario Sperta
sempre ricordato.

1901 1983
DOTT. ING.
Pietro Cannizzo
sempre ricordato e rimpianto.

21-9-81 21-9-83
Teresa Tarditi
Non sempre ricordata dai tuoi cari.

1879 1983
Mario Bernardi
Sempre affettuosamente ricordato.

1870 1983
Pasquale Delprino
Famiglia e parenti lo ricordano.

Il racconto della vedova del commissario Boris Giuliano al Csm

«Era giunto agli assassini di De Mauro ecco perché la mafia uccise mio marito»

Il capo della Mobile palermitana si era convinto che il giornalista era stato eliminato perché aveva scoperto illeciti nella gestione delle esattorie siciliane - Le responsabilità di banche e della Regione

ROMA — Le indagini sulle banche, il consolidarsi di sospetti sui potentissimi Salvo, il ritorno su una scomoda ribalta di alcuni banchieri-imprenditori catanesi. Tra accuse ed esagerazioni, una parte della finanza siciliana è di nuovo al centro di dubbi. E con essa, la Regione Sicilia, almeno per il passato: l'autonomia che la Costituzione le concede ha prodotto effetti maligni.

In primo piano ancora i Salvo, ex esattori di Sicilia. La vedova del commissario Boris Giuliano l'altra sera ha raccontato ai commissari del Csm che prima di morire suo marito indagò sulla scomparsa di Mauro De Mauro, giornalista del quotidiano di Palermo «L'Ora». Giuliano arrivò a questa conclusione: De Mauro fu eliminato perché aveva scoperto qualcosa sulle esattorie.

Ha scritto in proposito il giudice istruttore Meciche, nella sentenza che archivia l'inchiesta «*poiché sono risultati ignoti gli autori del sequestro di De Mauro e della quasi certa uccisione*»: «*Non può disconoscersi che sull'ipotesi seguita dal dottor Giuliano sono sorti inquietanti interrogativi, cui purtroppo le indagini istruttorie non hanno potuto dare adeguata risposta. Secondo tale ipotesi, De Mauro sarebbe stato soppresso per l'interessamento mostrato verso presunti illeciti commessi nella gestione delle esattorie siciliane*».

«E' da rilevare — prosegue il giudice — *che quella formulata dal dottor Giuliano non è soltanto una mera supposizione, ma una seria spiegazione della scomparsa del giornalista, che ha trovato riscontro in risultanze processuali di non trascurabile rilevanza. La squadra mobile ha riferito che al dottor Giuliano era stato confidato che nell'estate del 1970* (De Mauro sparì il 16 settembre di quell'anno, *ndr*) *il giornalista era stato notato nella cancelleria della sezione commerciale del tribunale. Lo stesso De Mauro aveva riservatamente comunicato che si stava documentando ai fini di un successivo servizio giornalistico su rilevantissime evasioni fiscali commesse nella gestione delle esattorie comunali*».

«*Mi manca solo un foglio, se riuscirò ad averlo farò tremare mezza Italia*», confidò De Mauro ad una persona ascoltata poi come teste. Un altro testimone ha riferito ai giudici istruttore che Dc Mauro sembrava molto informato sulle attività finanziarie dei Salvo. Nella sentenza di archiviazione, il giudice Micciche afferma che l'altra ipotesi seguita nelle indagini (De Mauro eliminato perché aveva raccolto notizie sul traffico della droga) non è antitetica a quella indicata dal commissario Giuliano.

Ancora sui Salvo. Scrive Pio La Torre nella relazione di minoranza della commissione Antimafia (1976): «*Negli ultimi tempi si è delineata la loro volontà di controllo della provincia di Trapani. Questo tradizionalmente da tutte le analisi, evidentemente non comprende, nel traffico di droga che li avrebbe visti finanziatori di una rete distributiva*».

Malgrado i sospetti, fondati o no, la Regione ha tolto le esattorie ai Salvo solo alcuni mesi fa, e l'operazione ha incontrato resistenze proprio nel potere politico regionale. Lo conferma, lo stesso De Francesco quando dichiara di aver dovuto esercitare una «*pressione morale*» affinché il trasferimento andasse in porto.

Resta il problema inizialmente sollevato da La Torre: capire chi ha finanziato l'industrializzazione del traffico di eroina. Probabilmente il denaro utilizzato per impiantare le raffinerie è venuto in parte da finanziatori occulti, in grado di manovrare grandi ricchezze. Ma anche alcune banche avrebbero fatto la loro parte. Già nel 1976 la commissione Antimafia, nella relazione di maggioranza, avvertiva: «*Non sono mancate concessioni di credito su garanzie generiche a persone notoriamente mafiose. Più in generale la gestione bancaria è sembrata svolgersi, in altre occasioni, in contrasto con l'interesse dell'istituto di credito e in dispregio alle disposizioni vigenti, legittimando il sospetto di illeciti favoritismi nei confronti di noti mafiosi*».

Anche in questo caso la responsabilità principale è della Regione. In virtù dei poteri attribuiti dal suo Statuto, ha autorizzato la nascita di un numero sproporzionato di istituti di credito, alcuni costituiti con capitali talmente irrisori da giustificare sospetti. Un sistema così largo e polverizzato si sottrae a controlli e può diventare facilmente canale per riciclare denaro «sporco».

«*I clienti non hanno scritto in fronte se sono mafiosi*», protesta Calogero Zarbo, direttore generale di una delle tre banche in cui De Francesco ha mandato la Finanza, la Cassa rurale popolare di Palma di Montechiaro. I finanzieri in agosto hanno preso visione di tutti i depositi superiori ai 50 milioni («*Ma per farsi la cleptofilia non s'è mai corsi di nulla*»). Protesta anche, e con più ragioni, Gianninno Parravicini, presidente del Banco di Sicilia. Dice: attenzione a non fare d'ogni erba un fascio; e non si pensi che i grandi intrighi della mafia finiscano nelle banche siciliane; qui restano le briciole, il resto è reinvestito o depositato altrove, al Nord o all'estero. Le banche di Sindona non erano forse a Milano e negli Usa?

Ma questo non assolve la Regione. E' responsabile dello sviluppo distorto del sistema bancario siciliano, ha favorito in maniera singolare la crescita del potere dei Salvo, ha erogato sovvenzioni in agricoltura che secondo Chinnici finirono in gran parte alla mafia, «*direttamente o indirettamente*». E' legittimo per chiedersi se i poteri concessi alla Regione Sicilia siano stati bene utilizzati.

Guido Rampoldi

Sui nuovi appunti di Chinnici giunti al Csm

Paino, procuratore di Palermo chiede di essere riascoltato

ROMA. Il procuratore di Palermo Vincenzo Paino ha chiesto di essere nuovamente ascoltato dalla prima commissione referente del Csm per dare chiarimenti sul contenuto di altri appunti di Chinnici, in cui vi sono passi che lo riguardano. Probabilmente sarà sentito stamane a Palazzo dei marescialli.

Questi nuovi appunti di Chinnici fanno parte dell'incartamento inviato alla fine della settimana scorsa dal procuratore di Caltanissetta Sebastiano Patanè al Csm. Si tratta di cinque fogli protocollo fitti di annotazioni, che vennero trovati nei cassetti del giudice Chinnici subito dopo la strage.

La commissione ieri ha ascoltato i magistrati di Palermo Schiacchitano, Barrile e Croce, per far luce su alcuni episodi avvenuti a Palazzo di giustizia. Oggi il Consiglio superiore della magistratura, in seduta plenaria, deciderà se archiviare l'indagine contro Schiacchitano, chiamato in causa anche dalla vedova del procuratore Costa.

Secondo Rita Bartoli Costa, il pm Schiacchitano avrebbe fatto capire al legale di un mafioso che gli ordini di cattura contro un gruppo di imputati dei clan Spatola e Inzerillo erano stati firmati tutti dal procuratore Costa e che la responsabilità era solo sua. Schiacchitano avrebbe negato la circostanza. Al pm Croce sono stati chiesti chiarimenti su un altro episodio raccontato dalla vedova del commissario Giuliano: un rapporto di polizia su assegni trovati ad un mafioso, documento cui la Procura avrebbe dato scarso seguito.

La prima commissione referente partirà nei prossimi giorni per Catania, per un'indagine conoscitiva sulla magistratura locale. Al Csm sono arrivati alcuni esposti che denunciano ritardi e insabbiamenti. Proprio ieri sono arrivati al Consiglio nuovi documenti nei quali si parla di interferenze di gruppi economici catanesi sulla magistratura della città. Secondo queste carte, vi sarebbe stato il tentativo di pilotare la nomina del primo presidente della Corte d'appello (carica attualmente vacante) anche attraverso l'intervento di uomini politici.

Quindi, lunedì prossimo, i componenti ascolteranno l'alto commissario antimafia Emanuele De Francesco, che ha inviato alcuni rapporti al Csm per lamentare inerzie e sottovalutazioni della magistratura in procedimenti contro mafiosi.

Pupetta Maresca ha cambiato carcere

Napoli. Un gruppo di detenute del carcere di Poggioreale sono state trasferite. Tra queste Pupetta Maresca (al centro della foto) che, insieme con suor Aldina Morelli, si trova da oggi nell'edificio di Nisida dove opera una scuola di rieducazione per minorenni

Improvviso giallo subito risolto

Firma «fantasma» di Jeannette May

BARIANO — Il «giallo» dei documenti giunti all'ispettorato agrario di Macerata quaranta giorni dopo la scomparsa di Jeannette May, ex baronessa De Rothschild, e della sua segretaria e dama di compagnia Gabriella Guerin si è ridimensionato ieri. Nel pomeriggio si è saputo che è stato il geom. Nazzareno Venanzi ad apporre la firma dell'ex baronessa sulle carte che chiedevano la concessione del contributo statale previsto dal fondo di solidarietà nazionale per riparare un casolare di campagna in località Scitto, comperato dalla May nell'estate 1979 e danneggiato dal terremoto che scosse la Val Nerina il 29 settembre successivo.

Il geom. Venanzi, di Bariano (Macerata), era stato incaricato dall'ex baronessa di seguire l'intera pratica e tra le altre incombenze aveva avuto anche quella di presentare alcune foto del casolare alla commissione edilizia di Bariano, la quale avrebbe dovuto dare il nulla osta per i lavori, e successivamente di inoltrare domanda per il contributo statale all'ispettorato agrario di Macerata, allegando una mappa del rustico, che nel terremoto aveva riportato danni al tetto e ai solai per una trentina di milioni.

Per abbreviare i tempi, il geometra — che non aveva una formale delega scritta — firmava con il nome della May scrivendo Jannette anziché Jeannette. La mancanza di quella «e» (nel nuovo caso ancor più enigmatica l'accertata presenza dei documenti quaranta giorni dopo la scomparsa della ex baronessa inglese. Interrogato dai carabinieri, che hanno sequestrato l'intera pratica, il geom. Venanzi non ha avuto difficoltà ad ammettere di essersi sostituito alla May nella firma e di aver «*mandato avanti*» la pratica facendo presentare a mano la domanda di contributo all'ispettorato di Macerata da un collaboratore del suo ufficio tecnico qualche giorno dopo che si erano perse le tracce della donna e della sua amica, la sera del 29 novembre 1981, sulla montagna di Sarnano.

Di lì come vanno certe cose: i documenti, in mano al collaboratore, avevano impiegato un po' per arrivare a Macerata, poi c'erano state le feste di Natale, per cui erano stati protocollati il 7 gennaio 1981, esattamente quaranta giorni dopo la scomparsa, quando ormai Jeannette May e l'amica — secondo la tesi ufficiale che le vuole defunte per assideramento — erano già morte nella neve.

Ora il geom. Venanzi rischia l'incriminazione per falso in atto pubblico, tale essendo la documentazione presentata con firma apocrifa ad un ufficio statale per ottenere un contributo di legge, anche se appare molto chiara la mancanza di dolo e la buona fede dell'uomo.

C'è anche da aggiungere che i carabinieri ventilano l'ipotesi di violazione del segreto istruttorio nei riguardi degli impiegati dell'ispettorato agrario di Macerata.

Ermete Grifoni

Roma, presa la complice sedicenne

Tenta rapina in un hotel è disarmato e catturato da un agente in borghese

ROMA — Un bandito armato di fucile che tentava una rapina nell'hotel Le Caravelle di Tor Vaianica, sul litorale romano, è stato disarmato e catturato dal marito della direttrice dell'albergo, un agente di polizia in servizio al ministero dell'Interno. Poco più tardi è stata arrestata una ragazza di 16 anni, M. B., che aveva partecipato all'assalto ed era fuggita dopo la cattura del complice, Carmelo Nirto, 23 anni, pregiudicato, nato a Cittanova (Reggio Calabria), residente a Pomezia.

E' accaduto intorno all'una della scorsa notte. Nella hall dell'hotel, di proprietà di Viviana Renzi, si trovavano la direttrice, Maura Lappa, 35 anni, il marito, Giuseppe Cherubini, di 36, e una coppia di clienti. «*Improvvisamente abbiamo sentito un colpo contro la porta a vetri* — ha raccontato Marina Lappa — *e ci siamo trovati sotto la minaccia delle armi: il fucile del l'uomo e la pistola della donna*».

I banditi, travestiti mascherati, si sono divisi i compiti: mentre la ragazza restava nella hall per sorvegliare l'ingresso, l'uomo ha perquisito i presenti, poi ha intimato a Giuseppe Cherubini di aprire la cassa. «*Dentro c'erano sì e no 200 mila lire* — racconta la direttrice — *forse non sarebbe valsa la pena di reagire. Ma mio marito ha afferrato il bandito alle spalle e ha cominciato a lottare con lui. C'è stata confusione, non ricordo bene cose è accaduto, so solo che a un certo punto anche io mi sono buttata nella mischia*».

Durante la colluttazione dal fucile del bandito è partito un colpo: il proiettile ha attraversato la hall e si è conficcato nel bancone del portiere.

«*La nostra fortuna* — prosegue Maura Lappa — *è stata il fatto che la complice del bandito non ha avuto il coraggio di intervenire, anche se lui le gridava di sparare*». La ragazza ha preferito fuggire e, dopo aver gettato la pistola davanti all'ingresso dell'albergo, si è allontanata con una motocicletta «Honda 125».

Nella hall la lotta è finita: sopraffatto il rapinatore, Giuseppe Cherubini l'ha tenuto immobilizzato fino all'arrivo dei carabinieri di Pomezia.

Gladys, studentessa a 90 anni

Londra. La signora Gladys Aldworth-Biggs ha 90 anni ed è considerata la più anziana studentessa del Regno Unito. La nonnina frequenta il corso di filosofia, storia e religione all'Istituto «All Saints» del Middlesex. Eccola mentre ripassa la lezione del giorno durante l'intervallo (Telefoto)

Per il deputato di Berna Ziegler

Le banche svizzere hanno fatto fuggire Gelli da Ginevra?

GINEVRA — Jean Ziegler, il noto scrittore svizzero, deputato socialista a Berna, lo scomodo personaggio che puntualmente «spara a zero» contro le intoccabili potentissime banche che fanno la fortuna della Confederazione elvetica ha una sua personale opinione sulla misteriosa fuga di Licio Gelli.

«Io sono convinto — ci ha dichiarato Ziegler — che siano state le banche svizzere a liberare Gelli e a pagare profumatamente il secondino infedele Eduard Correa che l'ha fatto uscire dalla prigione di Champ Dollon. Le grandi banche svizzere, l'UBS ad esempio, hanno propri servizi di sicurezza potentissimi. Si tratta di vere e proprie polizie private che sono in grado di trasportare somme enormi da un capo all'altro del mondo. Ecco, secondo me, l'operazione Gelli è stata compiuta dai servizi di sicurezza di qualche banca svizzera...».

— Come può fare questa affermazione?

«E' molto semplice. Se Gelli fosse stato estradato in Italia, se avesse rotto il silenzio, avrebbe provocato un enorme scandalo, uno scandalo peggiore di quello scoppiato, alcuni anni fa, al Credito Svizzero di Chiasso, quando ci fu un "buco" di due miliardi di franchi svizzeri. Gelli non doveva parlare. Ed ecco la sua liberazione... Da notare poi che nel marzo dell'anno prossimo, su iniziativa del partito socialista, ci sarà qui in Svizzera un referendum per l'abrogazione del segreto bancario. Se Gelli si fosse messo a parlare, questa nostra proposta di legge avrebbe avuto buone, anzi ottime chances di essere approvata. Ecco perché gli hanno organizzato la fuga».

— Quindi lei esclude qualsiasi altra complicità nella fuga di Gelli?

«Sì, l'escludo.

a. c.

Chiesta l'assoluzione per i dirigenti Icmesa

MILANO — Assoluzione perché il fatto non costituisce reato dalle imputazioni di natura colposa (disastro e lesioni colpose), e perché il fatto non sussiste dall'accusa di violazione dolosa delle norme sulla sicurezza del lavoro. Queste le conclusioni cui è arrivato l'avv. Cesare Pedrazzi al termine della sua arringa, cominciata lunedì e conclusasi ieri, in favore del direttore generale dell'«Icmesa», Herwig Von Zwhel. Il legale ha sostenuto, nell'ultima parte del suo intervento, l'inesistenza del dolo nel comportamento del dirigente e l'imprevedibilità dell'incidente verificatosi la mattina del 10 luglio di sette anni fa.

«Nella consapevolezza degli imputati — ha detto — non vi era alcun pericolo reale in termine di disastro e quindi non sussistono la necessità di adottare prevenzioni».

Il processo per il disastro ecologico della diossina è proseguito con l'intervento dell'avv. Ludovico Isolabella, che assiste il capo ripartizione ingegneria dell'«Icmesa» Giovanni Radice, per il quale il pm aveva chiesto nei giorni scorsi tre anni e sei mesi di reclusione. Radice è l'unico imputato italiano a giudizio.

Il legale ha sottolineato che Radice non avrebbe avuto la responsabilità della progettazione delle misure di sicurezza e ricordato come l'esplosione del reattore avvenne in seguito ad una reazione esotermica del tutto sconosciuta e quindi imprevedibile. Da qui l'impossibilità di evitare un fatto che, in linea teorica e sulla base delle conoscenze scientifiche dell'epoca, non poteva essere previsto.

Deve ottocento milioni all'Azienda elettrica

La Scala resterà al buio?

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — La Scala resterà senza luce? Per ora è solo un'ipotesi, ma il rischio non è proprio inesistente. Il teatro alla Scala deve all'Azienda elettrica milanese ottocento milioni, accumulati in 12 anni, di bimestri successivi che vanno aumentati di un altro miliardo, a causa di interessi legali, interessi per danno e svalutazione.

Commenta il sovrintendente Badini: «*Dallo Stato, la Scala ovunque qualche decina di miliardi. Se io non ricevo i soldi che mi spettano, come farò a mia volta a far fronte ai miei debiti? Comunque, all'inizio dell'estate scorsa abbiamo raggiunto un'intesa con la Aem, la ragione della quale verseremo quanto dovuto in rate mensili di 30 milioni ciascuna. Finora, abbiamo onorato questo impegno, e così continueremo*».

Un altro ente pubblico milanese che ha debiti con l'Aem è l'Istituto autonomo case popolari (Iacp): tre miliardi. Anche qui è intervenuto un accordo, per versamenti mensili di 50 milioni. Trattative sono ancora in corso, invece, con la società Bogemi (ex Ortomercato): il debito è di un miliardo e 800 milioni. Non sarà facilissimo definire la questione perché — a quanto pare — la società chiede l'applicazione di tariffe scontate e l'Aem non ha nessuna intenzione di concederle. Prezzi inferiori sono infatti fissati per il Comune e le aziende municipalizzate (e comunque capita che scontate neppure quelle tariffe vengano pagate, come risulta dai fatti). Anche il «Piccolo Teatro» ha qualche problema, però di dimensioni minori: 50 milioni, gli basterà versare 3 milioni al mese per mettersi in regola con l'Aem.

Se un privato si dimentica di regolare la bolletta della luce, poi per qualunque ragione sta fuori casa per un paio di mesi, ha al ritorno, la «sorpresa» di trovarsi al buio: erogazione sospesa a norma di legge.

Il che comporta (oltre al pagamento della cifra dovuta per morosità) una serie di noiosissime incombenze: telefonare alla società (sempre che nel frattempo non sia stato staccato anche il telefono), recarsi personalmente negli uffici, spiegare l'accaduto, chiedere e sollecitare l'intervento del personale incaricato, rimanere in casa ad aspettarne l'arrivo.

Ma cosa succederà se qualcuno di quei prestigiosi enti mancherà a una o più delle prossime scadenze? Rimarrà senza luce prima di un grande spettacolo? Si spegneranno frigoriferi contenenti quintali di frutta e verdura?

Ipotesi teoriche, però qualcosa, nei giorni scorsi è successo: la sede della «Canottieri Olona» è stata pignorata. Su debito complessivo di 380 milioni (dal '67) l'Aem se ne è assicurata (tra arredamento e impianti) sette. Sono meglio di nulla, e forse vogliono soprattutto essere un'azione dimostrativa.

g. r.

Delegazioni del partito comunista e di democrazia proletaria

Visita al carcere di S. Vittore «Qui non è entrata la riforma»

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Una delegazione del partito comunista e il consigliere regionale di democrazia proletaria Emilio Molinari hanno visitato il carcere milanese di San Vittore. La visita si sono svolte separatamente, ma le impressioni riportate sono molto simili: persiste nel carcere una situazione caratterizzata da sovraffollamento, assenza di momenti di socialità, quasi totale inapplicazione della riforma carceraria, assistenza sanitaria precaria.

Secondo la delegazione del pci — composta da parlamentari, consiglieri regionali ed esperti del partito — il sovraffollamento è determinato soprattutto dai detenuti in attesa di giudizio, che sono i due terzi della popolazione carceraria. Oltre a ribadire le proposte del partito in tema di riforma della carcerazione preventiva, riforma del processo penale, maggiori competenze ai pretori e riforma dell'ordinamento degli agenti di custodia, i rappresentanti comunisti hanno individuato altri possibili interventi. Una proposta è quella di avviare il decentramento dei detenuti in altre carceri della Lombardia; inoltre dovrebbe essere più incisivo l'intervento della Regione sui problemi di sua competenza: sanità (che dovrebbe essere sganciata dal potere della direzione del carcere), cultura, formazione professionale.

E' stato riportato un documento-piattaforma dei detenuti in cui si chiede l'abolizione dell'art. 90 (che sospende la riforma) delle carceri speciali e delle leggi eccezionali; la riduzione della carcerazione preventiva; una «sanatoria» generalizzata per porre fine al sovraffollamento; maggiore socialità e migliore assistenza sanitaria; la possibilità di lavorare e di studiare in carcere il rapporto con i figli.

I rappresentanti comunisti, pur non approvando la foto il documento, hanno sottolineato che si tratta di un movimento di protesta «civile e pacifico» con «obiettivi accettabili». I detenuti hanno annunciato che riprenderanno lo sciopero della fame ed attueranno altre forme di protesta come il rifiuto di colloqui con magistrati e avvocati e la non presenza ai processi.

Famiglia arrestata per droga

BOLOGNA — Madre e due figli sono stati arrestati per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I tre, Annamaria Canova, 53 anni, Paolo e Romano Belletti, di 24 e 30 anni, tutti residenti a Bologna, devono anche rispondere di associazione per delinquere, ricettazione di medicinali e detenzione di armi improprie.

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 5° bimestre 1983 e che gli avvisi a mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

ECONOMICI

La tariffa è di L. [illegible] la riga. Rubriche: [illegible]. Avviso urgente: data, fuori o mano, il doppio; festivi urgenti, data festa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO. Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero [illegible] (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI piattaforma aerea h 20 metri Allipal con leasing ancora nuova. Tel. 0173 [illegible].

2 Affari e capitali

AAAAA

PRESTITELEFONO A TUTTI

Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A. CONSULFIN concede in 24 ore un prestito fino al valore commerciale della vostra auto o del vostro alloggio. Corso Vittorio E. 185. Tel. 445.496.
A.A.A.A. FINCOTES prestiti personali e mutui ipotecari rimborsabili da 12-84 mesi. Tassi [illegible]. Corso Francia 15, tel. [illegible] - 06.474.4046.
A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si riceve: Via Garibaldi 58 - tel. 518.260 - 536.432.
A. PRESTITI capitalisti a commercianti artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 [illegible] ore ufficio.

ACQUISTI VIAGGI LIQUIDITA'
per ogni tua esigenza la risposta è
SOGEFIM
Prestiti fiduciari e su auto. Mutui su immobili. Comode rate di rimborso.
Sogefim SpA, corso Vinzaglio 29 - Torino - tel. 547.758 - 563.231 (9-12.30 / 14.30-19)
A Novara tel. 0321 453.607

ARTIGIANI e commercianti che necessitano di liquido sconto rapidamente effetti cambiari e tratte. Tel. [illegible].
ARTIGIANI finanziamo in giornata ogni vostra esigenza di liquidità. Tel. [illegible].
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539.029.
CONCEDESI finanziamenti fiduciari ad impiegati operai massime riservatezza e rapidità. Per appuntamenti tel. 657.837.
FINANZIARIA TORINESE SpA presta a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 632.433 ore ufficio.

Per ogni tua necessità
IPIFIM TI AIUTA
proponendoti la soluzione migliore e finanziamenti [illegible], prestiti fiduciari e su auto senza ipoteca in 24 ore a tutti.
IPIFIM
CORSO VITT. EMANUELE 40
telefoni 515.221 - 517.005

PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Crasm Torino via A. Doria 13, telefono 548.822.
PRESTITI capitalisti e dipendenti privati commercianti mas riservatezza. Telefonare 443.043 pomeriggio.
PRIVATAMENTE finanziamo in giornata ditte commerciali e artigiane per ogni esigenza di liquidità. Tel. 650.8726.
PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti tel. 657.837.

S.FIN.GE.
concede rapidità finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 538.794 - 530.487 (ore 9-12.30 / 14.30-18.30). Discrezione.

VUOI un prestito subito immediatamente ed in pronta contanti? L. Anselli via Vagnone 3 angolo via Cibrario, telefono 011 746.868.

3 Aziende, negozi

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.2175 compravende attività di ogni genere e prezzo.
A. ACQUISTO negozio rivendita pane o latteria o tabaccheria bar in Torino. Tel. 684.727.
A. AVETE intenzione di vendere la vostra attività? Rivolgetevi all'immobiliare Luncas s.r.l. Un nome di serietà e rapidità. Per informazioni tel. 650.6873.
A. NEGOZIO rivendita pane centrale garantito incasso, cartiermo anticipando L. 15 milioni. Tel. Riva 594.727.
ANTEM cede anche per rinnovamento attività centrale ad uso commerciale ed artistico purché di prestigio. Telefonare 447.3214.
AUTORIMESSA di 2000 mq su piano unico zona Campidoglio S. Donato bene avviata forte utile. Tel. 500.012.
AUTORIMESSA di 1000 mq su piano unico zona Crocetta nuova contratto affitto ottima posizione. Tel. 506.386.
AUTORIMESSA su 2 piani zona M. Cenisio buon contratto affitto attrezzatura completa officina. Tel. 500.012.
AUTORIMESSA 1200 mq su 3 piani zona Borgata Vittoria attrezzatura completa buon contratto affitto. Tel. 506.386.
AUTOSALONE centrale cedesi zona commerciale adatto concessionario in [illegible] con altri pro affari incrementabile. Tel. 632.425.
AVVIATA latteria ottima posizione vicino giornalaio L. 410 mila vende con minimo anticipo. Tel. 383.296.
AVVIATA profumeria con solarium zona S. Paolo buona posizione ottima clientela e giro d'affari. Tel. 380.810.
AVVIATO negozio articoli sportivi corso Francia buona posizione ottimo giro d'affari vende. Tel. 383.298.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cede edificio [illegible] Torino a L. 77 milioni disponibili.

BAR corso Francia arredamento nuovo chiusura serale domenica vendo a L. 59 milioni. Tel. 383.298.
BAR latteria angolare con alloggio, buono incasso cediamo L. 48 milioni. Studio Beccari 518.948.
BAR S. Rita arredo nuovo chiusura serale incasso L. 300 mila al dì, anticipo L. 45 milioni cede Cavit tel. 830.8421.
BAR super avviato con alloggio via S. Donato ottimo prezzo di realizzo buon incasso. Tel. Michele 518.948.
BAR super angolare forte passaggio incasso L. 400 mila giornaliere orario ridotto cedo anticipando L. 20 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super fronte mercato incasso L. 600 mila giornaliere orario ridotto forte passaggio cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR superavviato con alloggio Borgo S. Paolo angolare, incasso L. 450 mila vendesi. Tel. 383.298.
BAR supercentrale centrale incasso 1 milione al dì cede gestione e generi pronta cassa [illegible]. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR tavola calda super alcolico [illegible] alloggio 4 camere cucina incasso 900 mila giornaliere chiusura serale domenicale [illegible]. Tel. 537.213 - 517.280.
CASA del formaggio zona Francia L. 1 milione 200 mila giornaliere cediamo. Studio Sava 518.948.
CAVIT cede alimentari via Lanzo attrezzatissimo incasso L. 400 mila al dì L. 40 milioni dilazioni. Tel. 830.8421.
CEDO privata tabelle XII XIV zona commerciale. Tel. 651.627.
CEDO distributore benzina e lavaggio automatico [illegible] auto ottima posizione forte giro affari. Tel. 500.012.
CERCO in gerenza bar ristorante zona turistica Iscritto al R.E.C. Tel. 424.1151 - 480 [illegible] Savona.

DEPOSITO
PETROLIFERO
affermato serio ubicato adiacente Alessandria
cede
QUOTA O INTERO CAPITALE
Fatturato 1982 L. 4 miliardi
Prezzo interessante
Clientela selezionata e stabile
TEL. 0142 74.801

FOTO-OTTICA licenza tabelle 12 13 14 arredamento [illegible] causa trasferimento cedesi. Scrivere Publikompass 8625 - 10100 Torino.
IMMOBILTRE vende attività commerciale elettrauto via Cordero attrezzature varie imperme L. 40 milioni fatturato. Telefonare 511.540 - 548.072.
IMMOBILTRE vende attività commerciale abbigliamento piazza Statuto licenze tabelle X, XI, XIV [illegible] negozio locale più retro. Telefonare 511.540 - 548.072.
LATTERIA centrale con licenza macchine caffè adiacente ambulatorio mutue cedesi per anzianità. Meccane 515.980.
LIQUIDASI azienda meccanica precisione torni frese trapani e attrezzature. Tel. 720.1864 - 270.1433.
LOANO cedesi bar centrale con lic. parziale sup. mq 250 + 120 dehors adatto nucleo fam. Dilazioni. 019/668.054.
PANETTERIA buona posizione ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.
RISTORANTE e discoteca in villa località turistica alta valle di Susa posizione centrale vendesi. Si esaminano proposte di gestione. Tel. 011.74.57.87.
RIVENDITA panetteria ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.
SALICE d'Ulzio vendesi american bar super accessoriato muri e attività vera affare. Tel. 0122.855.63.
SANREMO cedo negozio artigianale gelateria, cristalleria, ceramiche vitrine Casino. Tel. 0184.500.24 ore negozio.
TABACCHI e generi alimentari in Torino fronte casa, nuovo arredo ottimo avviamento cedo. Tel. ufficio 500.38.83.
18.000.000 contanti e 14 disponibilissimi avendo drogheria profumeria Crocetta San Paolo chiuso. Tel. 74.13.036.

4 Terreni

ALBENGA ottimo investimento acquistate terreno per nostro bungalows in villaggio turistico «Veranese». Piscina tennis bocce ristorante market servizi igienici singoli con acqua calda. Canoni. Rinforno 0182 20.471.
AVIGLIANA fronte Lago Grande vendesi terreno progetto approvato per 2 palazzine bifamiliari, ottimo investimento. Tel. 011 380.873.
TERRENO mq 1200 progetto approvato per villa vendesi a 50 km da Torino vicino S.S. 590. Telefonare 011 540.847.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE da oltre 25 anni la garanzia di un nome: acquistiamo magazzini locali in genere Torino. Tel. 781.458.

offerte

ADIACENTE mercato corso Spezia vendo locale mq 50 pieno centro servito uso box magazzino officina. Tel. 442.298.
AFFARE corso Francia fronte Telefonia vendo muri negozio 100 mq L. 75 milioni volendo magazzini varie metrature. Telefonare 437.740.
AFFITTASI capannone mq 300 uso artigianale Bramino. Tel. 0175.712.008.
AFFITTASI locale fondo corso G. Cesare mq 1050 [illegible] ufficio servizi 2 carrai per deposito attività artigiane commerciale. Tel. 531.883.
BOX auto libero presso corso Gabetti sperone L. 17 milioni 500 mila vendo Hoaring 548.268.
BOX auto liberi nuovi adatti alla rimessa e a installazione cablato, corso Grosseto L. 21 milioni. Tel. Fiduciaria Immobiliare 557.6064.
BOX auto libero zona Mirafiori via Pievo 52 vendo. Telefonare 344.600.
BOXES liberi corso Sebastopoli 35 angolo G. Bruno per definizione frazionamento vendesi. Visite 16-19 lavori.

CAPANNONE
Alfieri e Venaria nel pressi CIM Mercato mq 3700 ampio parcheggio adatto attività [illegible] e industria leggera. Tel. 308.180.

CAPANNONE Alfieri Pianezza su strada statale mq 1200 più mq 300 uffici, 2 portoni 2 accessi carrai. Telefonare 799.005.
CAPANNONE Nichelino vendesi mq 1000 palazzina uffici primaria posizione centrale uso commerciale. 641.836.
CONSULEDIL 533.377 muri negozio centralissimo via S. (Massimo) adatto attività artigianale L. 49 milioni.
CORSO Vercelli angolo via Cervino 7, nuova ristrutturazione ferma indipendente grande negozio libero mq. 300 carraio con area ricoverata [illegible], garage-laboratorio prezzo interessantissimo. Fiduciaria Immobiliare 557.6064.
DI fianco Fiat Alfa 3 locali nuovi adiacenti, ceduta a 1350 mq piano terra più 400 mq uffici, con importatrice completa, grande parcheggio, affitto anche separatamente. Tel. 238.0828.

EDILCASE vende posti auto coperti in via Pezzoni [illegible] anche per motociclette. Tel. 549.154.
GABETTI 3/57 vende Borgata Vittoria via Villar negozio tenente con retro servizio centrale locali mq 57, [illegible].
GABETTI 5/57 vende libero via Cernaia negozio moderno su 2 livelli piano terreno e piano interrato totale mq 315.
GABETTIMARE affitta adiacente corso Principe Oddone locale mq 200 ca. con ampio cortile [illegible]. 011 5.767.
GABETTIMARE affitta in Torino via Pietro Ramelli capannone mq 2600 h 6,00 sotto trave con piano ribalta adatto autotrasportatori. Tel. 011 5.767.
GABETTIMARE affitta adiacenze piazza Baldissero in casa signorile 1° piano locali uso ufficio di mq 180. 011 57.67.
GABETTIMARE vende Torino strada del Francese magazzino uso deposito h 800 sotto trave mq 800 con terreno circostante adiacente recintato. 011 57.67.
GABETTIMARE 5/57 vende libero corso Vittorio adiacenze corso Racconigi basso fabbricato mq 150 + 50 cortile.
CEDO libero, via Chiesa della Salute angolo via Braglia, negozio a 2 luci su strada L. 58 milioni. Tel. 517.566.
GIAVENO centrale vendo negozio libero con retro e cantina vero affare. Tel. 937.7092 ore ufficio.
GRAN MADRE piazza vendo locale negozio libero a ottimo investimento, richiesta mine. dilazioni. Tel. 510.517.
IMMOBILTRE vende Venaria in consorzio capannoni industriali, minimo e non frazionabili varie metrature. Tel. 511.540 - 548.072.
LOCALE mq 100 più cantine attrezzata mq 60 (Vanchiglia), L. 36 milioni agevolazioni di pagamento. (050) 472.202.
MEUBLE' zona mare Riviera Ponente, 20 camere vendiamo compresi i muri. Telefonare 019 29.575.
MONCALIERI vale del Castello vende box per 2 auto più retro dilazioni 18 milioni. Tel. 637.708.
MURI barbiere centro Torino 90 mq buon reddito vendesi L. 47 milioni. Telefonare 633.321 - 326.648 ore pasti.
MURI negozio libero via Madama Cristina privato vende. Telefonare 683.392.
MURI negozio affittati bar 500.000 mensili più alloggio 2 camere cucina servizi vendo privatamente L. 98 milioni anche dilazionando. Tel. 537.213 - 517.280.
NAZIONALCASE via Medici locale piano rialzato mq 60 con seminterrato mq 70 L. 50 milioni. Tel. 747.148.
NAZIONALCASE afferiamo Via Spotorno locale mq 50 indipendente acqua forza gas cortile L. 23 milioni. Tel. 781.458.
NAZIONALCASE affitta capannoni Torino e Mappano varie metrature a prezzi eccezionali occasioni. Tel. 747.148.
OCCASIONE bellissimo negozio angolare affittato supermercato società primaria 375 mq vendo. Tel. 553.860.
PIAZZA Statuto via S. Chiara muri negozio 4 locali mq 180 vuoto L. 110 milioni. Aurelio 500.867 - 597.774.
PRAM 534.352 vende libero in Piattezza box per 3 auto spaziosissimo L. 39 milioni dilazionabili.
PRAM 534.633 vende box auto in Alpignano spaziato L. 12 milioni minimo contante 4 milioni.
PRIVATAMENTE vendo muri negozio alto reddito via Madama Cristina 50 milioni. Tel. 581.128 serali.
STUDIODATA affitta Lucento basso fabbricato mq 180 valido anche per uffici L. 650 mila mensili. Telefonare 336.8872.
TECNOKASA 545.867 capannoni industriali di recente costruzione liberi diverse dimensioni a Polonghera L. 150 mila mq.
UTIP 541.876 vende via Principessa Clotilde presso piazza Statuto magazzino locale ad uso seminterrato ottimo prezzo.
UTIP 541.876 vende via Principessa Clotilde adiacente piazza Statuto magazzino seminterrato mq 180 L. 36 milioni.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AUTISTA patente E esperienza offresi. Telefonare 780.3314.
ACQUISTATORE stampista lamiere offresi anche part-time. Tel. 700.694.
APPRENDISTA idraulica 19enne con diploma professionale secondo impiego offresi. Tel. 77.90.46.
AUTISTA con patente C, 3/4enne esperienza Torino e provincia offresi. Tel. 749.4760.
AUTISTA di linea patente C, offresi per città provincia libero subito passaggio diretto. Tel. 725.9860.
CARPENTIERE in ferro conoscenza disegno cerca lavoro. Telefonare 715.831.
CARPENTIERE saldatore elettrico patente D KD disposto all'estero attività anche cucinare offresi. Tel. 838.447.
CONIUGI cinquantenni con figlio cercano portineria Torino o dintorni. Tel. 220.0008.
COPPIA custodi referenziati liberi. Tel. 337.045 - pasti 325.140.
COPPIA domestici offresi fissi (pensionati) referenziati liberi subito. Tel. 337.045 - pasti 325.140.
CUOCO 30enne esperto referenziato offresi. Tel. 011 446.418.
DOMESTICA offresi giornata intera referenziatissima massima serietà. Tel. 337.045 - pasti 325.140.
FATTORINO magazziniere 30enne svelto patente B pratico Piemonte Liguria esperienza decennale referenze offresi anche mezza giornata. Tel. 714.874.
FATTORINO magazziniere fisso o a ore offresi. Telefonare dopo le 15 al 696.670.
FATTORINO 30enne patente D pubblica con notevole esperienza cerca lavoro anche mezza giornata. Tel. 795.977.
FRESATORE ventiduenne esperienza decennale passaggio diretto offresi. Tel. 667.208.
INVALIDO civile al 40%, 30enne ottimo nelle liste di collocamento obbligatorio offresi per lavoro serio, referenziato. Tel. 633.507.
LAVAPIATTI 45enne offresi. Tel. 011 256.062.
OFFRESI per assistenza persona anziana collaboratrice domestica fissa, esperta, referenziata. Tel. 538.962 ore 9-12.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice presso famiglia. Tel. 830.581 - 877.374.
OPERAIO 34enne offresi a seria ditta per qualsiasi lavoro né vendotore in possesso anche di qualifica tessitore libero subito passaggio diretto. Telefonare 810.6833.
PENSIONATA bella presenza offresi dama compagnia possibile liberi sabato e domenica. Tel. 543.180 dalle ore 18 alle 21.
RAGAZZA 28enne con esperienza 5 anni di magazzino offresi anche commessa e fattorino. Tel. 335.1543.
RAGAZZO 17enne diplomato cerca lavoro come aiuto cucina o altro. Mare montagna città. Tel. 5131 - 444.417 ore pasti.
RAGAZZO 20enne cerca lavoro urgente come tornitore tornitore meccanico generico o altre mansioni. Tel. 705.1322.
RETTIFICATORE V livello interno/esterno e tangenziale allisanica offresi per Torino e provincia. Tel. 339.967 - 377.718.
SALDATORE elettrico specializzato buon tubista lunga esperienza elettrodi e gas offresi libero subito. Tel. 637.830.
SALDATORE proveniente elettrico filo continuo Argon Tig lunga esperienza offresi seria ditta. Tel. 790.787.
SIGNORA piemontese offresi pulizie uffici o altro lavoro purché serio. Tel. 561.360.
SIGNORA torinese mezz'età offresi come guardarobiera presso albergo o istituto. Telefonare 011 667.889.
SIGNORA 33enne munita patente auto cerca lavoro serio. Tel. 627.3877.
SIGNORA 30enne munita di patente cerca lavoro anche a mezza giornata. Telefonare al 605.4976.

STAMPISTA medese piastrine e lamiere offresi. Telefonare 627.4080.
TORNITORE 29enne 5° livello offresi. Tel. 447.4243.
TURISTA offresi presso ditta per lavori a contratto disposto trasferte. Telefonare 233.062.
VENTINOVENNE patente auto offresi come giovane o come garagista anche notturno. Tel. 579.861.
19ENNE cerca lavoro come baby sitter e collaboratrice domestica 4 ore giornaliere. Tel. 860.315 dalle ore 17-18.
20ENNE patente C militesente cerca lavoro come fattorino commesso Torino cintura o magazziniere. Tel. 637.937.
24ENNE con esperienza di magazzino offresi come fattorino o magazziniere. Telefonare 251.200.
24ENNE ex sezione offresi anche come fattorino lavori ufficio, passaggio diretto. Tel. 837.538 ore pasti.

commessi, bariste

COMMESSA ragazza 23enne cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 614.724.
COMMESSA 24enne presenza pratica offresi anche mezza giornata. Telefonare 445.907.
RAGAZZA 18enne orfana di padre cerca lavoro come commessa o altro, purché serio. Telefonare 411.6815.
SIGNORA di mezza età con patente B da 18 anni offresi fattorina commessa o ditta seria. Tel. 379.557.
21ENNE cerca lavoro come commessa o magazziniera (anche pratica lavori ufficio) passaggio diretto. Tel. 387.101.

impiegati

A.A. ESPERTA carico e scarico magazzino, lavori vari ufficio, offresi. Telefonare 504.262.
A. PRATICA paghe esperienza pluriennale cerca impiego solo part-time. Tel. 650.8722 pomeriggio.
ACQUISTI giovane responsabile esperienza quinquennale nelle mansioni abitamente impiegati offresi. Tel. 627.0024.
CORRISPONDENTE francese inglese esperienza stenodattilo telex esperienza quinquennale offresi. Tel. 345.826.
CORRISPONDENTE in lingue ottima conoscenza inglese francese commerciale ottime esperienza offresi subito. Telefonare 679.195.
DATTILOGRAFA 21enne esperienza biennale fatturazione c/contrattazione registri iva cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio. Tel. 264.479.
DICIANNOVENNE militesente disegnatore meccanico buona conoscenza Cobol patente B offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 264.673.
DIPLOMATA aiuto segretaria offresi presso ufficio o ditta o distribuzione commesse. Tel. 780.403.
DIPLOMATA dattilo pratica ufficio offresi come impiegata o altro lavoro purché serio. Tel. 236.848.
DIPLOMATO perito grafico, [illegible]. Tel. 299.803.
DIPLOMATO, ventenne, quinquennale esperienza pratica industria meccanica programmazione magazzino collaudo offresi. Tel. 837.7627.
DIPLOMATO 21enne pluriennale esperienza gestione ordini e magazzino esamina proposte. Scrivere Publikompass 8257 — 10100 Torino.
ESPERIENZA quinquennale esecuzione contabilità offresi passaggio diretto. Telefonare 872.4481.
ESPERTA gestione tecnico amministrativa piccola tipografia esamina proposte. Tel. 791.255.
ESPERTO trasporti internazionali problemi dogana esamina offerte ufficio spedizioni o similari. Scrivere Publikompass 8047 — 10100 Torino.
GEOMETRA lunga esperienza cantieri con conoscenza contabilità offresi impresa anche altra città. Telefonare 836.525.
GEOMETRA buona esperienza conduzione cantiere e contabilità offresi impresa solo, anche altro lavoro. Telefonare 836.525.
GIURISPRUDENZA laureato massimo punteggio, pratica civile, commerciale esamina proposte serie. Scrivere Publikompass 1089 — 10100 Torino.
IMPIEGATA contabile pratica prima nota, cassa, banche, clienti fornitori, iva, esperienza decennale libera subito offresi a seria ditta. Tel. 341.227.
IMPIEGATA con 5 anni di pratica in lavoro d'ufficio esperta dattilografia offresi. Telefonare 739.0088.
IMPIEGATA esperienza pluriennale pratica lavori ufficio, passaggio diretto offresi. Tel. 476.045.
IMPIEGATA esperienza cinquantennale esperta contabilità generale iva, lavori di segreteria offresi. Tel. 347.0697.
IMPIEGATA esperienza decennale contabilità fatturazione e lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 858.3660.
IMPIEGATA pratica aziendale pratica contabilità fatture offresi passaggio diretto. Tel. 858.047 ore 9-12 e 14-18.
IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori ufficio e segreteria, conoscenza inglese, offresi. Esperienza in [illegible]. Scrivere Publikompass 1580 — 10100 Torino.
IMPIEGATA pratica inserimento e contabilità clienti e fornitori settore commerciale offresi part-time zona Torino passaggio diretto ottime referenze. Telefonare 836.777.
IMPIEGATA 22enne pratica lavori ufficio esperienza settennale offresi passaggio diretto. Tel. 411.4472.
IMPIEGATA 23enne pratica pluriennale contabilità meccanizzata clienti e fornitori offresi. Telefonare 380.238.
IMPIEGATA 3° livello pratica lavori ufficio iva paghe passaggio diretto. Tel. ore pasti al 482.617.
IMPIEGATA 44enne pratica lavori ufficio offresi ampia miglioramento. Telefonare ore pasti 313.717.
IMPIEGATO lunga esperienza tempi metodi analisi del valore preventivi formazione lavorazioni meccaniche e tendenze offresi. Telefonare ore serali al 470.4009.
IMPIEGATO magazziniere disoccupato proveniente da azienda metalmeccanica pratico, esamina proposte serie offresi. Tel. 264.157.
INGLESE laureata parlato scritto pratico export cerca impiego come corrispondente estero. Tel. 650.8760.
MADRE lingua inglese diplomata offresi per segreteria, traduzioni. Tel. Bene 931.0031 ore pasti.
OFFRESI come dattilografa-centralinista, passaggio diretto. Telefonare 792.803 dopo le ore 13.
OPERATRICE registratrice 28enne pratica Ibm 536 e contabilità generale cerca impiego passaggio diretto. Telefonare 263.745.
PENSIONATA pratica lavori ufficio seriamente offresi anche per studio medico zona Francia. Tel. 411.2112.
PERITO meccanico esperienza decennale programmazione controllo produzione acquisti cerca disposto viaggi offresi. Tel. 658.060.
PERITO meccanico 28enne esperienza n. 1 libero offresi qualsiasi lavoro od impiego. Tel. 345.948.
PIANISTA seria professionista con cantante donna bellissima presenza cerca lavoro presso piano bar Italia e estero. Telefonare 011 220.2368.
RAGAZZA cerca lavoro come stenodattilografa o commessa. Tel. 265.816.
RAGAZZA 17enne primo impiego cerca lavoro come segretaria, pratica macchine da scrivere elettroniche. Telefonare 786.436.
RAGIONIERA esperienza triennale in contabilità generale banche registri iva partita doppia libera subito offresi. Tel. 500.4181.
RAGIONIERE esperienza import export spedizioni via terra mare aria esamina proposte passaggio diretto. Tel. dalle 15 alle 17 al 627.6713.
RAGIONIERE ufficio programmazioni, conto lavorazioni, spedizioni, contabilità magazzino, lavori magazzino, iva, offresi. Telefonare 447.3108.
RESPONSABILE ufficio estero decennale esperienza mercati arabi, Africa perfetto arabo inglese disponibile viaggi all'estero esamina proposte con passaggio diretto. Telefonare 738.0286.
SIGNORA esperienza ventennale contabilità generale casse banche clienti fornitori bilanci lavoro autonomo serietà offresi part-time. Tel. 726.968.
TRADUTTRICE inglese francese pratica trasporti internazionali (telex) offresi passaggio diretto. Tel. 638.428.
VENTENNE diplomata cerca lavoro come contabile o come commessa. Telefonare 205.1822 ore pasti.
VENTENNE diplomata corrispondente lingue estere ottima conoscenza tedesco, principiante tecnica linguaggio Cobol primo impiego offresi. Tel. 262.2875.
19ENNE licea classica dattilografa pratica lavori ufficio patente B offresi seria ditta o studio legale. Tel. ore pasti al 958.7681.
21ENNE 1° impiego cerca lavoro come segretaria o commessa purché seria. Tel. 856.8631.
21ENNE perito grafico passaggio diretto a scopo inserimento nel settore cerca lavoro inerente al genere. Tel. 262.3300.
23ENNE con esperienza vari settori offresi per lavori ufficio o terza ditta libera subito. Tel. 274.3640.
23ENNE esperienza paghe e contributi e contabilità iva studi professionali offresi seria ditta. Telefonare 380.846.
23ENNE offresi 2° impiego pratica lavori ufficio. Telefonare 788.877.
24ENNE bella presenza inglese francese parlati disposta viaggiare offresi segretaria intermediaria agenzia turistica anche accompagnatrice comitive. Telefonare 449.001 ore ufficio.
24ENNE referenziata esperienza pluriennale offresi come impiegata. Tel. 220.1369.
26ENNE esperienza decennale paghe e contributi settore edile offresi a seria impresa e ditta. Tel. 329.0324.
28ENNE pratica paghe contabilità lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. 321.808.
38ENNE dattilo-stenografa pratica lavori ufficio cerca impiego. Tel. 377.498.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A. CERCASI ragazze per facile lavoro organizzato, richiediamo impegno e buona volontà, ottimo guadagno. Per informazioni via Baretti 37/A.
A.A.A.A.A. A L. 1 milione mensili cercasi giovani ambosessi per facile lavoro organizzato. Via Massimi 3 in cortile.
A.A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazze per lavoro facile via Cernaia 9 primo piano. Battuta orario ufficio.
A.A.A. AD ambosessi giovani volonterosi offresi elevato guadagno per lavoro organizzato. Via Nizza 71 cortile.
ACCONCIATURE centrale cerca giovane lavorante e manicure. Telefonare 510.081.
AFFIDASI ambosessi lavoro tecnico domicilio. Scrivere Casella Postale 17183 - 20131 Milano.
APPRENDISTA gastronomia rosticceria cercasi. Presentarsi mercoledì 21 c.m. dalle ore 15 alle 17 via R. Cadorna 28 angolo corso Sebastopoli.
AUTISTA patente C/E cercasi. Telefonare 242.516.
CAFFE' ristorante assume donna per buffet. Telefonare 547.358.
CERCASI personale lavoro tecnico domicilio. Scrivere Idem via Padova 36 — 20131 Milano.
COLLABORATRICE domestica referenziata fissa o a giornata cercasi per villa vicinanze Avigliana. Telefonare escluso ore pasti al 935.9230.
COMPAGNIA spettacolo cerca ballerine anche non professioniste. Presentarsi International Film - via S. Francesco Assisi 3 Torino ore 10-12 - 15.30-19.
DITTA autotrasporti internazionali cerca autista patente C con referenze e requisiti controllabili. Telefonare 470.3681.
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via G. Mazzoni 27, Roma.
MOBILIFICIO cerca falegname veramente pratico montaggio verniciatura mobili mobili. Presentarsi solo se in possesso dei requisiti in via Bernardino Luini 30 Torino.

SI CERCANO
giovani banconieri di rosticceria e gastronomia per self-service al centro di Novara. Disponibilità a lavori ad orario spezzato. Giornata di chiusura lunedì. Ultimo turno fino alle ore 01.30-02.00 di notte. Necessità di residenza a Novara o dintorni. Mezzo di trasporto proprio. Telefonare ore ufficio al numero 02 43574066.

impiegati

AGENZIA Ina assume elementi femminili da inserire previo corso di formazione professionale nella propria organizzazione commerciale. Richiedesi età minima 25 anni serietà presenza auto propria. Non si richiede esperienza precedente. Per primo intervista telefonare dalle ore 15 alle ore 18 al n° 650.8832.
ASPIRANTI attori attrici cerchiamo per filmi, informazioni pubblicità moda. Scrivere Edizione, via Pollaiuolo 70 - Roma oppure via Gallarmini 35 - Milano.
ASTI società commerciale ricerca personale specializzato alla vendita. Trattamento economico sicuro interessato commisurato alle capacità. Telefonare 0141.50.675.
CERCANSI ambosessi media cultura da addestrare come tecnici pubblicitari e avviare a sicura e moderna attività. Opportunità carriera, alto stipendio. Presentarsi al Politecnico Italiano Pubblicità il giorno 21-9-'83 presso Hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104 - Torino, ore 9-13.
CERCANSI ambosessi media cultura da addestrare come tecnici pubblicitari e avviare a sicura e moderna attività. Opportunità carriera, alto stipendio. Presentarsi al Politecnico Italiano Pubblicità il giorno 21-9-'83 presso Hotel Jolly Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104 - Torino, ore 9-13.
CERCASI persona giovane con esperienze amministrative - fatturazione - per contratto a termine. Tel. 588.625.
DIREZIONE commerciale ricerca personale per Società operante in Piemonte nel settore dei servizi. Si desidera contattare esclusivamente persone disponibili subito ad iniziare l'attività dotate di discreta cultura presenza e di auto propria. Fortemente interessate a guadagnare molto, lavorando con impegno. Agli interessati si garantisce serietà adeguata, continuità lavorativa ed il rimborso totale delle spese sostenute. Ulteriori informazioni saranno rilasciate in sede di colloquio. Per appuntamento tel. 650.3000 ufficio.
FIRMI spa società finanziaria operante a livello Nazionale nel settore immobiliare seleziona n. 2 funzionari da inserire nel proprio organico. Richiesti volontà d'affermazione serietà massimo anni 35 auto propria. Offresi corso di formazione retribuito (L. 1 milione 800 mila) portafoglio clienti fisso elevate provvigioni. Telefonare 541.880 - 540.897 per appuntamento.
PRATICANTE commesso/a (escluso) cercasi. Tel. 545.284.
SOCIETA' ricerca personale per attività part-time nel campo immobiliare. Telefonare per appuntamento al 741.3054.

8 Rappresentanti

AGENZIA TVCC Piemonte e Valle d'Aosta, settore tvcc e audiovisivi ricerca per ampliamento quadri vendita agenti con conoscenza nel settore. Scrivere documentando curriculum a Publikompass 9231 - 10100 Torino.

AZIENDA primaria cerca agenti settore vendita Torino esperienza pluriennale settore inquadramento Enasarco ottimo trattamento. Tel. 011 635.720.
FORNITURE cancelleria per uffici cerca agenti 22/28 anni con esperienza di vendita offresi fisso più provvigioni incentivamento. Tel. 219.322/3/4/5.
SIAMO una società di importanza internazionale. Ricerchiamo per Novara, Vercelli e provincia n° 7 agenti da inserire nella nostra organizzazione di vendita. Richiediamo giovani dai 22-30 anni, buona cultura, ottima presenza, automuniti, anche prima esperienza. Offriamo: inquadramento di legge, fisso mensile più provvigioni, guadagno 2 milioni-2 milioni 500 mila mensile dimostrabile fin dal 1° mese di lavoro. Per colloquio in Novara e Vercelli telefonare ore ufficio allo 031 275.088 int. 70.

10 Prestazioni consulenze

VI.TA. SERVICE
pratiche import export traduzioni contabilità informazioni recapito telefonico telex. Tel. 741.3777.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER offresi con referenze controllate. Tel. 303.877.
SIGNORA 30enne referenziata offresi come baby sitter o collaboratrice domestica. Telefonare 444.004.

12 Scambi alla pari

FAMIGLIA torinese con 2 bambini 3-5 anni residente a Londra disponibile ospitare alla pari ragazza ultradiciottenne. Camera singola tempo libero per lezioni inglese orari da anche. Si richiede serietà moralità. Scrivere Publikompass 5646 — 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 70 lire. Lincarauto, corso Principe Oddone 58, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).
ACQUISTA auto Orbe piccole e grosse cilindrata e semestrali pagamento contanti. Corso Umbria 25 tel. 481.874.
ACQUISTA vetture pagando massimo contante anche semestrali tel. 730.7384, piazza Menna 18 ang. corso Grosseto.
ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali, massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.247 (aperto il sabato).
ACQUISTIAMO pagando massimo. 126, Panda, 127, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 58 (anche il sabato). Tel. 472.047.
ALFETTA 2000 bianca 79 vera occasione con L. 800 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 270 mila. Eurmotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.
AUDI 100 CD 5 D 81 blu metallizzata vero affare con superbollo grata con L. 5 milioni di anticipo e versamenti mensili di L. 290 mila. Eurmotor, corso Principe Eugenio 11, Tel. 521.1417.

AUTOMOTOR OCCASIONI
Mese del veicolo commerciale
furgone Volkswagen
Transit furgone carro Combi
242 furgone diesel
Bedford 9 posti
Fiorino '78-'80-'81
900 E furgone
127 Pick-up etc.
tutti ricondizionati.
Acquistando uno dei nostri mezzi, omaggio vettura a tassametro marca. Offerta valida fino al 13-10-1983.
Automotor Concessionaria Fiat via Cassini 48 (mercato Crocetta)

BMW TURBO DIESEL
6 cilindri 115 cv 180 km/h la nuova 524 turbo diesel Bmw è a vostra disposizione per prove e dimostrazioni presso la concessionaria Bmw. Bi-Auto, via Cialdini 44, telefono 443.244.

BMW 728 INIEZIONE
bella occasione metallizzata unico proprietario con aria condizionata. Alto impianto stereo Pioneer. Franauto, corso V. Emanuele 206, tel. 758.282.

CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14 telefono 480.104 tutti i modelli pronta consegna, permute, leasing. Facilitazioni di pagamento.
CONCESSIONARIA C.A.S. vende 323 I, 520 I nuove da immatricolare a prezzi vantaggiosi. Tel. 488.277.
CONCESSIONARIA C.A.S. via Pinelli 14 vende il più ampio usato super selezionato alle minime quotazioni. Telefonare 480.843.

IMPORTANTE A112
A112 da noi costano di meno, condizioni irripetibili per settembre senza anticipo valutiamo bene la vostra auto. Lincarauto, corso P. Oddone 58 e Lincarauto, corso Orbassano 72 (anche sabato).

JAGUAR 4.2 TD 8/77 blu diplomatica accessoriata in garanzia prezzo conveniente vende Floralp corso Turati 11/C.

L. 136.000 MENSILI SENZA CAMBIALI
oppure L. 1 milione di anticipo bastano per acquistare Opel Ascona 2.0 diesel metalizzata completamente ritocca, premiatissima, vettura in garanzia. Aperto sabato tutto il giorno. Gancar, via Nizza 185, corso Siracusa 33.

L. 1.000.000 DI ANTICIPO
oppure L. 175 mila 400 mensili senza cambiali per acquistare Alfa Sud Sprint 1.5 unico proprietario anno 80 come nuova. Aperto sabato tutto il giorno. Gancar, via Nizza 185 c. Siracusa 33.

L. 136.000 MENSILI SENZA CAMBIALI
oppure L. 1 milione 500 mila di anticipo per acquistare una Autobianchi Fiat 127 Diesel anno 82 km 14.000 perfetta in garanzia. Aperto sabato tutto il giorno. Gancar, via Nizza 185, corso Siracusa 33.

MASERATI BITURBO
giugno 83 metallizzata beige nuovissima in garanzia valutabile eventuale leasing. Franauto corso V. Emanuele 206, telefono 758.282.
PANDA 30 nocciola '80 occasione interessante con L. 300 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 157 mila. Eurmotor c. P. Eugenio 11, tel. 521.1417.
PRIVATO vende Uno 45 S 5° marcia tettuccio 4 mesi perfetta. Tel. 308.96.26.
RANGE Rover 10W... aria condizionata servosterzo pochi km in garanzia vende Floralp Leyland corso Turati 11/C.
SAAB Turbo 3 porte TO Y... potata metallizzata pochi km in garanzia vende Floralp corso Turati 11/D.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

SETTEMBRE BOMBA
Da noi il tuo usato è un assegno circolare. Vendiamo la gamma Renault 1984 alle migliori condizioni e il miglior usato di tutte le marche, anche senza anticipo, con rateazioni fino a 48 mesi. Scena Auto corso G. Cesare 186, tel. 205.1877 - 205.3101.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagamento contanti e vostro alloggio.

CASALEONO
assicura una rapida vendita e il massimo realizzo. Telefonate subito 011 838.8444, corso Regina Margherita 7.

A. FUNZIONARIO acquista in Torino appartamento di 1-2 camere servizi pagamento immediato. Tel. 502.145.
ACQUISTASI contanti libero 3 camere servizi zona centrale o semicentrale casa signorile. Ente Cape 505.538.
ACQUISTASI in Torino libero, camera tinello cucinino bagno pagamento veloce per contanti. Tel. 741.3125.
ACQUISTEREI camera tinello servizi libero in zona semicentrale disponibili L. 30 milioni contanti. Tel. 650.4066.

ACQUISTIAMO
per conto nostra clientela appartamenti liberi 80-120 mq in Torino. Pagamento immediato in contanti. Ormeidi, corso Einaudi 9, telefono 598.484.

ACQUISTO alloggio attico o terrazzo salone camere cucina entrata interna. Scrivere «Publikompass 8252 — 10100 Torino».
ACQUISTO libero subito 2 camere cucina servizi pagamento contanti spesa massima L. 48 milioni. Tel. 473.0118.
ACQUISTO signorile contanti libero alloggio o villetta zona precollina Torino camera servizi. Tel. 751.443.
ALLOGGI stabili vite casella. Cesenercoto pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 850.3800, corso Massimo d'Azeglio 23.
CASETTA libera in Torino o prima cintura acquisto solo da privato pagamento per contanti. Tel. 473.0118.
CERCASI in acquisto purché libero 1 4-mere tinello cucinino servizio pagamento contanti. Tel. 325.264 ore pasti.
CERCO acquistare libero camera tinello bagno anche da ristrutturare se piano alto con ascensore. Tel. 538.181.
CERCO da acquistare casetta villetta con terreno in Torino o paesi vicini pagamento contanti. Telefonare 850.5868.
CERCO 2 camere tinello anche da ristrutturare assicuro pagamento rapido in contanti. Tel. 887.634.
CONTANTI acquisto libero 3 camere cucina bagno zona semicentrale. Tel. 532.409.
COPPIA giovani sposi cerca 2 camere cucina con eventuale box zona S. Paolo - S. Rita immediazioni. Tel. 508.808.
DOTTORE cerca per abitazione alloggi signorile, centrale, di media dimensione, pagamento immediato. Tel. 549.156.
LIBERO acquisto qualunque zona Torino 2 camere cucina bagno pagamento immediato. Tel. 741.3125.
LIBERO casa decorosa acquisto camera tinello cucinino bagno spesa limite 38 milioni. Tel. 481.114.
NAZIONALCASE acquista direttamente in Torino case villa alloggi purché liberi massima serietà. Tel. 747.148.
PRIVATO acquista solo da privato alloggio 2-3 camere e servizi in zona S. Secondo. Tel. 383.668.
PRIVATO acquista da privato alloggetto occupato decoroso centrale contanti L. 40 milioni. Tel. 841.462.
PROFESSIONISTA cerca appartamento signorile mq 140 e giardino, precollina, ore pranzi. Tel. 673.913 ore 20-22.
URGENTEMENTE acquisto libero 2 camere cucina/tinello bagno zona Santa Rita, San Paolo, Francia. Tel. 538.181.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASALEONO 838.8444 alloggi libero via San Ottavio, salone camera cucina bisalonato box per 2 auto.
A.A.A. CASALEONO 838.8444 libero corso Racconigi ampio 3 camere tinello cucinino bagno termo autonomo.
A.A.A. CASALEONO 838.8444 libero via Nagantini (Mirafiori) 2 camere tinello cucina L. 57 milioni mutuo.
A.A.A. CASALEONO 838.8444 libero piazza Toti (Vanchiglia) 3 camere tinello cucinino bagno mutuo 50%.
A.A.A. CASALEONO 838.8444 libero via Garrone (Santa Rita) monolocale con cucinino e bagno L. 35 milioni.
A.A.A. CASALEONO 838.8444 libero corso Torino soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo mutuo 50%.
A.A.A. PORZIONE di villa bifamiliare 3 km Alpignano 5000 mq terreno L. 95 milioni più 35 milioni mutuo. Tel. 967.0423.
A.A. ARCASE A libero San Salvario signorile ufficio-abitazione soggiorno 2 camere cucina servizi ampio ingresso cantina L. 135 milioni. Tel. 567.4800.
A.A. ARCASE B libero via Della Rocca 2 camere cucina servizi mq 80 terrazzo mq 60 L. 49 milioni 800 mila. Tel. 510.853.
A.A. ARCASE C libero attico p. Statuto recente soggiorno camera cucina mq 80 L. 83 milioni 500 mila. Tel. 510.853.
A.A. ARCASE D libero, Pozzo Strada, soggiorno, camera, tinello, cucinino, servizi, mq 80, L. 64 milioni. Tel. 567.4800.
A.A. ARCASE E, libero Moncalieri, corso Roma, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, mq 115, L. 112 milioni. Tel. 510.853.
A.A. ARCASE F libero Pinasasco, residenziale in palazzina, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, box per 2 auto, mq 150, giardino, L. 146 milioni. Tel. 510.853.
A.A. ARCASE G libero, Beinasco-Fornaci, residenziale, salone, camera, cucinotto, servizi, cantina, mq 86, giardino condominiale con piscina. Tel. 567.4800.
A.A. ARCASE H, libero, Collegno, alloggio mansardato, ristrutturato, mq 60 e posto auto L. 47 milioni. Tel. 510.853.
A.A. FIDALCASE A libero vero affare corso Vittorio signorile adiacente 2 camere cucina ingresso servizi cantina mq 80 L. 80 milioni. Tel. 508.808.
A.A. FIDALCASE Borgo Vittoria camera, tinello, cucinino, servizi, cantina e soffitta L. 33 milioni. Tel. 548.189.
A.A. FIDALCASE B libero affare Madonna di Campagna per urgente realizzo proprietario vende camera tinello cucinino servizi mq 50 L. 29 milioni 500 mila. Tel. 508.808.
A.A. FIDALCASE C libero corso Monte-cucco signorile piano alto salone rappresentanza camera cucina ingresso servizi cantina L. 126 milioni. Tel. 508.808.

(continua)

SALONE INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA PER EDILIZIA

Promosso dall'Associazione nazionale dei produttori di piastrelle di ceramica (Assopiastrelle) in collaborazione con l'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna

SETTORI ESPOSITIVI
- Piastrelle di ceramica
- Apparecchiature igienico-sanitarie
- Arredamenti per ambienti bagno e cucina
- Attrezzature e materiali per la posa di prodotti ceramici
- Materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici
- Apparecchiature per prove e controlli

CERSAIE

27 SETTEMBRE - 2 OTTOBRE 1983
BOLOGNA - Quartiere Fieristico

Segreteria [illegible] CERSAIE [illegible] BOLOGNA [illegible]

Da sempre il Diesel Volkswagen è il più vantaggioso.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

Da oggi è ancora più conveniente.

Fino al 15 ottobre 1983
i Concessionari Volkswagen scontano
il valore del superbollo annuale
dal prezzo della Golf,
della Jetta, della Passat Diesel o Turbo Diesel.

Una spedizione ha raggiunto i corpi, ma non ha potuto recuperarli

Per sempre sepolti fra i ghiacci i 3 italiani morti in Groenlandia

Raggiunta una salma, è stato impossibile proseguire l'operazione - Il gruppo del Cai ha allora deciso di deporla nel crepaccio accanto alle altre - La sciagura all'inizio di agosto durante la salita alla vetta della Great White Tower

COPENAGHEN — I corpi di Enrico Bologna, Giorgio Pettigiani e Pino Agnolotti, morti durante la scalata alla Great White Tower, sull'isola di Upernivik, in Groenlandia, sono stati raggiunti ieri da una squadra di soccorso italiana. Gli uomini del Club alpino, constatata l'impossibilità di recuperare le salme, hanno provveduto a dar loro sepoltura, in fondo ad un crepaccio.

La spedizione è composta da Giuseppe Dionisi, Corrado Rabbi, Eugenio Ferrero e Franco Ribetti, tutti torinesi. Ferrero aveva svolto in passato con Pettigiani ed Agnolotti esplorazioni e scalate nella Terra del Fuoco e, e con Ribetti, è considerato anche un ottimo conoscitore della Groenlandia.

I tre scalatori erano precipitati probabilmente il 4 agosto, mentre si accingevano a raggiungere la vetta della Great White Tower da dove contavano di effettuare una serie di riprese fotografiche, necessarie per il completamento di un libro sulle montagne groenlandesi.

Il quartetto del Cai ha raggiunto, dopo una lunga marcia sul ghiacciaio a Nord della montagna, il corpo di Enrico Bologna, già individuato due settimane fa da un elicottero nei pressi di un crepaccio. Al suo corpo erano legate due corde che sprofondavano nel ghiacciaio sottostante e ad esse risultavano assicurati Pino Agnolotti e Giorgio Pettigiani.

Ferrero, Dionisi, Rabbi e Ribetti hanno lavorato per molte ore nel tentativo di estrarre dal ghiaccio i due corpi, senza però riuscirvi. Ad un certo punto un nuovo cedimento ha reso pericolosissimo e impossibile proseguire l'operazione e la squadra del Cai, dopo aver scattato una serie di fotografie della zona, ha ritenuto che la decisione più giusta fosse quella di deporre la salma del Bologna nello stesso crepaccio dove erano caduti i suoi compagni. Sulla spiaggia dell'isola di Upernivik è stata collocata una lapide commemorativa.

L'esito di questo estremo tentativo è stato comunicato ieri mattina alle mogli dei tre alpinisti caduti: *«Siamo molto grate agli amici che hanno voluto tentare* — ha detto Claudia Pettigiani — *ma la montagna ha voluto tenere con sé i corpi dei nostri cari. Loro stessi avrebbero preferito così»*. Anche Nietta Bologna, la moglie di Enrico, ha ritenuto giusta la decisione dei soccorritori: *«Hanno fatto bene a lasciare mio marito accanto ai compagni della sua ultima impresa. Costituivano un terzetto affiatato, sarebbe stato triste doverli separare per sempre»*.

Una prima spedizione, partita dall'Italia il giorno di Ferragosto e composta dalle guide Bompard, La Barba, Kurshinsky, aveva compiuto nelle scorse settimane una prima esplorazione dell'isola.

Qui gli eschimesi avevano fornito agli italiani indicazioni sbagliate spiegando che i dispersi avevano tentato la scalata di un'altra montagna e solo con l'intervento di un pesante elicottero era stato possibile raggiungere la Great White Tower, alla cui base venne avvistato il corpo di Enrico Bologna e, poco distante, tracce che lasciavano supporre la presenza degli altri due.

Caccia, in Italia i campionati del mondo

ROMA — L'Italia ospiterà dal 1° al 3 ottobre nelle campagne di Forlì i campionati del mondo di caccia. La manifestazione, alla quale prenderanno parte oltre trecento cacciatori (con 120 cani) in rappresentanza di 12 nazioni, è stata illustrata in una conferenza stampa.

Bimbo cileno è trattenuto da 5 giorni a Fiumicino

ROMA — Un bimbo cileno di 9 mesi e i suoi genitori adottivi italiani sono bloccati da cinque giorni all'aeroporto di Fiumicino perché non in regola con la legge.

Il piccolo Tonino Fernando Marras Aguilar, nato a Santiago, era giunto a Roma dal Cile venerdì scorso insieme ai coniugi Giorgio Marras, 46 anni, e Sebastiana Marica 35, entrambi di Ollolai (Nuoro).

L'ingresso sul territorio italiano era stato tuttavia precluso al bimbo poiché la copia risultava sprovvista del visto speciale per le adozioni che avrebbero dovuto rilasciare le nostre autorità consolari in Cile; l'atto di idoneità del quale i coniugi Marras erano in possesso consentiva loro unicamente l'adozione di un bambino di età maggiore

«Cervellone» in difesa di Pozzuoli

NAPOLI — Dopo la giornata di paura vissuta lunedì a Pozzuoli, i sismografi dislocati nell'area flegrea hanno registrato 48 scosse quasi tutte a livello strumentale.

Nei prossimi giorni negli uffici del Genio civile entrerà in funzione il «cervellone», un calcolatore elettronico che elaborerà tutti i dati in modo da disporre di un controllo capillare sul bradisismo.

«Il fenomeno va seguito di ora in ora» — ha commentato il direttore dell'Osservatorio vesuviano, Giuseppe Luongo —: *questo senza alcun allarmismo. Al momento non vi sono segnali di regressione. Il suolo continua ad alzarsi di 2 millimetri e mezzo al giorno...»*.

In relazione ad alcune fratture notate da ricercatori subacquei nel fondo marino del Golfo di Pozzuoli, il prof. Luongo ha precisato: *«Una frattura vera e propria non mi risulta. Si saranno verificate, come possiamo vedere anche per le strade di Pozzuoli, qualche fenditura prolungatasi fino alla zona centrale del golfo e da queste lesioni stanno uscendo con maggiore evidenza che nel passato vapori, manifestazioni dovute ad attività vulcanica nel sottosuolo»*.

A Pozzuoli la vita intanto è dominata dall'emergenza: 880 abitazioni sono state dichiarate pericolanti, oltre 5000 gli sfollati.

A rendere più pesante una situazione densa di incognite si aggiunge il caos amministrativo. Il sindaco Mattia La Rana, 42 anni, repubblicano, eletto il 7 settembre scorso alla guida di una giunta di sinistra (pri, pci, psi e psdi) si è dimesso. Nei suoi confronti è in corso un procedimento penale per interesse privato in atto di ufficio e altri reati ed attualmente è in libertà provvisoria. Nella lettera inviata al segretario nazionale del partito repubblicano Mattia La Rana sottolinea la necessità del suo gesto. Precisa che non è stata completata l'istruttoria giudiziaria relativa al suo caso e accenna a *«gravi e pesanti strumentalizzazioni»*.

Una scossa ieri pomeriggio del quinto-sesto grado della scala Mercalli

Torna il terremoto in Irpinia la gente scappa per le strade

L'epicentro tra Calabritto e Acerno - Il sismo ha colpito gli stessi comuni devastati tre anni fa - La scossa avvertita anche a Napoli - Molta paura, ma danni limitati

NOSTRO SERVIZIO

AVELLINO — Terremoto in Irpinia, nella zona del «Cratere», nell'area già sconvolta dal sismo del 23 novembre '80 che provocò migliaia di vittime, gravissimi danni, la distruzione di gran parte della Comunità montana, la scomparsa di interi centri abitati. Una scossa valutata del quinto-sesto grado della Scala Mercalli, magnitudo 4,1, ha provocato panico, ha richiamato i ricordi tristissimi di tre anni fa.

I sismografi dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli e dell'Osservatorio Vesuviano hanno oscillato alle 18,29. Una vibrazione intensa, ma brevissima, di pochi secondi e che per fortuna non ha provocato danni né vittime, ma ha riaperto vecchie lesioni in stabili già pericolanti.

L'epicentro del movimento tellurico è stato localizzato tra i Comuni di Calabritto, Bagnoli Irpino ed Acerno, centri dell'Irpinia ai confini con il Salernitano già devastati dal precedente terremoto.

Il forte scossone è stato registrato per ampio raggio, a distanza di sessanta-settanta chilometri. Il fremito della terra sotto i piedi, l'oscillare delle lampade, il tintinnio dei vetri sono stati avvertiti dalle popolazioni di Senerchia, Laviano, Sant'Angelo dei Lombardi, Poliano, Varva, Teora, Lioni, Montella, nella valle del Sele.

Sono nomi di paesi divenuti noti e nei confronti dei quali nel novembre del 1980 si mise in moto la solidarietà nazionale. Anche ad Avellino, nella zona orientale di Salerno, in alcuni rioni collinari di Napoli la scossa tellurica è stata lievemente avvertita. Ci sono state scene di allarme e paura, la gente si è riversata per le strade.

Non si sono avute conseguenze anche perché una parte delle famiglie dei centri del «cratere» vivono in prefabbricati, in situazioni ancora di emergenza. Soltanto a Caposele, in vecchie costruzioni già dissestate, si sono verificati crolli di pareti, cadute di pezzi d'intonaco e di tegole, mentre crepe e lesioni sono divenute più profonde.

Non si è avuto comunque un bilancio drammatico. La protezione civile, mobilitatasi d'urgenza, ha rinunciato a far scattare il piano operativo dei soccorsi, dal momento che dalla zona del cratere, dalle aree interessate da questo nuovo movimento sismico non pervenivano segnalazioni di pericolo.

Oggi è in programma un'ampia ricognizione in Irpinia, sui luoghi del terremoto, e si avranno notizie e dati più precisi. Rimane da fare un discorso scientifico, che i geologi affronteranno nelle prossime ore. La prima impressione che emerge dalle scarse notizie sul nuovo sobbalzo della crosta appenninica è che possa essersi trattato di una nuova fase di assestamento di faglie degli strati profondi del sottosuolo. La lettura dei sismografi e un'analisi più approfondita potranno confermare questa tesi avanzata a caldo.

Adriaco Loise

E l'aquilone piombò sui bagnanti

Genova. Paura fra i bagnanti sulla spiaggia; un delta-plano, durante un raduno, ha sbagliato l'atterraggio finendo sulla battigia (Ansa)

Bracconieri utilizzavano i raggi infrarossi

MESSINA — I carabinieri hanno arrestato per violazione delle norme che regolano la caccia Nicola Libreri, di 33 anni, ed Enrico Siracusa, di 31.

I due sono stati sorpresi con una complessa apparecchiatura a raggi infrarossi, montata sulle canne delle doppiette con le quali nella notte riuscivano a distinguere la selvaggina. Al momento dell'arresto i due sono stati trovati in possesso di una quarantina di conigli.

Le indagini sono cominciate per il gran parlare che si faceva in paese dell'eccezionale fortuna e perizia dei due cacciatori che, battuta dopo battuta, rientravano con carnieri stracolmi. Dopo l'arresto i bracconieri sono stati trasferiti nella caserma dei carabinieri di Castel di Lucio dinanzi alla quale si è riunita una folla minacciosa composta da quegli stessi cacciatori che Libreri e Siracusa dileggiavano per i magri carnieri.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni settentrionali condizioni di variabilità con possibilità di occasionali e brevi piogge o temporali sul settore orientale e schiarite più ampie sul settore occidentale. Al Sud annuvolamenti intermittenti con qualche precipitazione più probabile sui versanti adriatico e ionico.

temperatura: in lieve aumento al Centro Nord e sulla Sardegna; senza variazioni sulle altre zone.

venti: sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile. Sulle altre zone deboli o moderati intorno a Nord.

città italiane

Bolzano	10	26	Pescara	11	25
Verona	12	26	Roma	13	29
Trieste	18	24	Campobasso	12	30
Venezia	14	27	Bari	18	24
Milano	11	26	Napoli	13	27
Torino	11	27	Potenza	13	18
Cuneo	13	21	S. M. di Leuca	17	26
Genova	16	26	R. Calabria	20	26
Bologna	15	27	Messina	23	28
Firenze	10	31	Palermo	23	26
Pisa	11	26	Catania	16	26
Ancona	13	23	Alghero	13	25
Perugia	14	23	Cagliari	15	28

città estere

Amsterdam	8	18	sereno	Lisbona	11	28	sereno
Atene	16	25	sereno	Londra	16	18	sereno
Beirut	22	29	sereno	Los Angeles	14	30	sereno
Belgrado	12	18	nuvoloso	Madrid	15	33	sereno
Berlino	13	16	nuvoloso	C. del Messico	10	24	sereno
Bruxelles	8	16	sereno	Montreal	10	24	sereno
Buenos Aires	9	18	sereno	Mosca	11	22	sereno
Il Cairo	21	34	sereno	New York	18	30	sereno
Copenaghen	13	18	sereno	Oslo	17	15	sereno
Dublino	16	16	nuvoloso	Parigi	16	17	sereno
Francoforte	13	16	pioggia	Pechino	17	27	sereno
Ginevra	6	22	sereno	Rio de Janeiro	18	26	pioggia
Helsinki	13	18	nuvoloso	Stoccolma	13	17	nuvoloso
Hong Kong	27	31	nuvoloso	Sydney	13	24	sereno

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE ...

A.A. GENERALI ...

A. CASAMERCATO ...

A.C.S. ...

A. VIA ...

ADIACENTE ...

AERONAUTICA ...

AFFARE ...

ALLA ...

ALLOGGETTO ...

ALLOGGI NUOVI

vario metratura impresa vende zona Fratelli ... mutuo ... 781.073.

ALLOGGI

vario dimensioni in casa libera completamente ristrutturata via Principe Tommaso 14 impresa vende direttamente ... Per informazioni tel. ore ufficio 839.7901.

ALLOGGIO ... ANGOLO ... APPARTAMENTO ... ARTIGIANO ... ATTICO ... BARRIERA ... BORGARO ... BORGO S. PAOLO ... BRITISH LYON ... CASABIANCA ... CASAMERCATO ... CASCINE VICA ... CASETTA ... CAVORETTO ...

CENTRALISSIMO ... CENTRO CASA ...

CITTADELLA

via De Sonnaz libero al 2° piano ufficio ... Gabetti 5767.

COLLEGNO ... COLLINA ... CONSULEDILE ... CORSO ... CROCETTA ...

CROCETTA

DRUENTO ... EDILCASE ... FAILLA & BERTINETTO ... FAVRIA ... FIERA ... FRAZIONAMO ...

GABETTI 5767 ... GEDIM ... GERMIDO ... GRUGLIASCO ... HOLDING ... IMMOBILTRE ... IMPRESA ...

IMPRESA VENDE

IMPRESA

vende appartamenti nuovi e box, corso Trapani 106 (ex Vibenti). Telefonare 335.161 - 335.1646

IN Val San Martino ... INVESTIMENTO ... LERU ... LIBERI ...

(continua)

Si parte subito con un confronto su tre tavoli: mercato del lavoro, politica dei redditi, pensioni e sanità

Occupazione, verso un patto tra sindacati e Craxi

ROMA — «Abbiamo gettato le basi per un eccellente lavoro», ha dichiarato il presidente del Consiglio Craxi al termine del vertice governo-sindacati svoltosi ieri, fra le 16 e le 18, a Palazzo Chigi in una atmosfera costruttiva, ma non priva di passaggi scabrosi. Bloccato dai giornalisti mentre si infilava frettolosamente in automobile per raggiungere la Camera, Craxi ha insistito: «E' stato un incontro soddisfacente», ma non ha voluto aggiungere altro.

«Certo — ha ribattuto prontamente Carniti (che aveva partecipato alla riunione con Lama, Benvenuto i segretari generali aggiunti della Cisl e della Cgil Marini e Del Turco e i segretari confederali della Uil Agostini e Liverani, oltre al ministro del Lavoro De Michelis e al sottosegretario alla presidenza Amato) — dal punto di vista del metodo siamo d'accordo. Adesso dobbiamo verificare i risultati che si realizzeranno non appena ci caleremo sui problemi concreti». Più diplomatico, Lama ha precisato: «Abbiamo fatto con il presidente del Consiglio una verifica delle principali questioni. Craxi ha preso in considerazione le nostre proposte, comprese quelle specifiche sull'occupazione». Benvenuto: «E' stato un buon avvio».

Si è concordato, in realtà, che a partire dalla prossima settimana ci sarà una serie di riunioni governo-sindacati su singole materie con i ministri interessati. Nella sede del ministero del Bilancio si apriranno tre tavoli di confronto: il primo per l'occupazione e la politica del lavoro nei diversi comparti; il secondo, per la politica dei redditi (prezzi, tariffe, fisco, salari); il terzo per la politica sociale con riferimento alla previdenza, alla sanità, all'assistenza.

Roma, il presidente del Consiglio Bettino Craxi a Palazzo Chigi durante l'incontro con i leader sindacali: Benvenuto, Lama, Carniti e il segretario aggiunto della Cgil Del Turco (Ansa-Foto)

Prima dell'incontro per l'occupazione, Craxi consulterà le organizzazioni degli imprenditori e, separatamente, i presidenti dell'Iri, dell'Eni, dell'Efim, dell'Enel ecc. Infine, un vertice urgente tra De Michelis e gli esponenti sindacali si svolgerà giovedì per discutere sui tagli alle spese sociali in vista della imminente presentazione al Parlamento della legge finanziaria, della relazione previsionale e programmatica, del bilancio di previsione per il 1984.

Il fitto calendario di colloqui misti fra governo e sindacato è scaturito da un approfondito esame della situazione attuale che solleva con priorità l'esigenza di affrontare il «nodo» dell'occupazione sotto la minaccia di 150.000-150.000 licenziamenti nei settori di maggiore crisi, e la necessità di definire al più presto il percorso di una concreta politica dei redditi «di tutti i redditi, e non solo di quelli dei lavoratori», ha precisato Lama) come contropartita ad interventi efficaci sui prezzi, le tariffe, il fisco, ecc.

In questo contesto molto ampio si è fatto un accenno significativo ad alcuni temi particolarmente scottanti: un'approfondita riflessione sulla scala mobile e sui suoi effetti distorsivi, il contenimento dell'indicizzazione delle pensioni (già nel quadro della legge finanziaria) entro il tasso programmato di inflazione, l'eliminazione sia pur graduale delle sperequazioni esistenti fra il trattamento previdenziale nel settore pubblico e in quello privato, la realizzazione di un'organica riforma del sistema pensionistico che elimini inutili sprechi e consenta un progressivo riequilibrio delle gestioni per poter assicurare nel tempo prestazioni sempre migliori.

«Nessun colpo di mano, però, perché la tensione del sindacato sarebbe durissima», ha ammonito Carniti, aggiungendo subito: «Per il momento, c'è stata molta sensibilità da parte del presidente del Consiglio. Questo è un fatto da registrare positivamente, anche se non significa che alla fine saremo per forza d'accordo».

Per l'occupazione, la federazione Cgil-Cisl-Uil ha chiesto la rapida definizione di un «piano straordinario» da Cgil ha lanciato la cifra complessiva di 6000-8500 miliardi in tre anni per la ripresa selettiva dello sviluppo, la creazione di posti di lavoro per giovani e nel Mezzogiorno, il riassorbimento dei lavoratori che perdono l'occupazione in conseguenza dei processi di ristrutturazione dell'apparato produttivo e dell'introduzione di nuove tecnologie. La federazione ha insistito perché sia dato il via al «fondo di solidarietà» e Craxi ha assicurato che al più presto ci sarà un incontro specifico al riguardo.

Proprio sul problema dell'occupazione, una nota diffusa in serata da Palazzo Chigi dà un riscontro importante alle richieste sindacali. Nell'incontro, sottolinea la nota, sono state approfondite sei possibili aree di intervento.

1) Gestione del mercato del lavoro e allargamento degli sbocchi occupazionali (nuove norme in materia di apprendistato, contratti di solidarietà e part-time, riforma della Cassa integrazione guadagni, riforma delle norme relative al collocamento).

2) Gestione delle ristrutturazioni industriali, con particolare riferimento al risanamento e alle iniziative di sviluppo dell'impresa pubblica (legislazione speciale per i bacini in crisi, progetti specifici per singole aree geografiche, nuova legislazione in materia di politica industriale, istituzione del fondo di solidarietà).

3) Azioni specifiche per l'occupazione giovanile, con particolare riguardo alla situazione del Mezzogiorno (utilizzazione del fondo sociale europeo, stages agevolati per l'impresa privata del secondario e del terziario, riconoscimento degli sbocchi occupazionali per i giovani nel settore pubblico).

4) Ruolo della domanda pubblica (energia, telecomunicazioni, reti ferroviarie, grandi opere pubbliche).

5) Rilancio dell'attività edilizia, con particolare riferimento alle iniziative private.

6) Azione promozionale e di coordinamento ai fini di allargare gli spazi di acquisizione di [illegible] estero.

Gian Carlo Fossi

Casa, il piano-Nicolazzi slitta alla fine di ottobre La Gepi nella Montefibre: il governo ci ripensa?

ROMA — Tutta la tematica concernente la casa è stata esaminata in un incontro che, inizialmente previsto per oggi, il presidente del Consiglio Craxi ha avuto ieri sera col ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi. Al termine, il ministro ha fatto presente ai giornalisti che al momento, per quanto riguarda l'equo canone, è al lavoro l'apposita commissione composta da tecnici dei Lavori pubblici e della Giustizia per un riesame del testo di legge attualmente vigente. Questo lavoro dovrebbe giungere a compimento fra qualche settimana.

Per quanto riguarda il condono edilizio e la legge sui suoli, Nicolazzi ha fatto presente che prima di varare i relativi disegni di legge si vogliono verificare gli effetti delle nuove normative, e anche questa verifica viene compiuta in questi giorni da istituti specializzati.

Per quanto riguarda la legge dei suoli si tratta di vederne i conti reali, per l'abusivismo di verificarne le entrate.

Nicolazzi ha concluso annunciando che tutta questa tematica sarà portata in un apposito Consiglio dei ministri che «non prevede — ha detto — si possa tenere prima della metà di ottobre».

● La stesura definitiva del disegno di legge sui «bacini di crisi» si conoscerà con tutta probabilità la prossima settimana. Lo ha riferito il sottosegretario all'Industria Silvio Zito al termine di un incontro avuto con una delegazione di sindacalisti dedicato ad un primo esame delle principali aree di crisi. Alla riunione ha partecipato anche il sottosegretario Orsini.

Zito ha precisato che al testo legislativo sta lavorando un'apposita commissione comprendente rappresentanti dei ministeri interessati: quello dell'Industria, delle Partecipazioni statali e del Lavoro. Con i sindacati è stato fissato un nuovo appuntamento per giovedì 29 settembre al fine di completare l'esame già avviato con la riunione di ieri.

Nel corso del dibattito è stato in particolare affrontato il problema dei 2500 lavoratori dichiarati esuberanti negli impianti Montefibre di Pallanza ed Ivrea. Il precedente ministro dell'Industria, Pandolfi, aveva assicurato i sindacati circa una modifica della legge sulla Gepi che ne consentisse l'utilizzo per i due impianti in crisi (attualmente la Gepi può intervenire solo nelle aree del Mezzogiorno). Zito non ha assunto alcun impegno con i sindacalisti osservando soltanto che la modifica della legge sulla Gepi per risolvere la questione della Montefibre rappresenta «un'eccezione che va valutata con grandissima cautela».

Iri e Inps hanno fatto i conti

Finsider, le «prepensioni» costeranno 834 miliardi

ROMA — Per risanare la siderurgia in crisi la strada meno costosa è il prepensionamento: a sostegno della proposta Iri, l'Iri di Romano Prodi ha fatto i conti. Mandare in pensione anticipata al compimento del cinquantesimo anno i 27.500 lavoratori più anziani del gruppo Finsider costerebbe 834 miliardi di lire all'Inps, e quindi allo Stato. Tenerli invece in cassa integrazione straordinaria costerebbe 3128 miliardi di lire all'Inps e in più 232 miliardi come quote aggiuntive di liquidazione alle aziende da cui oggi dipendono. Tutto questo nell'ipotesi, di cui Iri e Finsider sono più che mai convinte, che i posti di lavoro vadano ridotti in questa misura massiccia.

Queste cifre saranno esaminate oggi nell'incontro fra Prodi e i due ministri che si occupano della crisi siderurgica, Renato Altissimo, responsabile dell'Industria, e Clelio Darida, delle Partecipazioni Statali. Il costo del prepensionamento va comparato con i 2050 miliardi che la Finsider prevede di perdere nell'annata 1983 riducendo la forza-lavoro e tagliando la produzione. l'Iri intende ridurre drasticamente le perdite.

Il calcolo dei costi comparati di prepensionamento e cassa integrazione è stato fatto considerando che l'età media dei lavoratori suscettibili di prepensionamento è di 54 anni. O si coprono questi sei anni di contribuzione che mancano oppure, nell'altra ipotesi, li si tiene in cassa integrazione per una media di sei anni.

Ripresentato il progetto di legge per modificare la norma del Codice Civile

Con Arisio torna alla Camera il «riconoscimento» dei quadri

ROMA — I repubblicani tornano all'attacco sul problema dei «quadri intermedi». Hanno ripresentato ieri il progetto di legge d'iniziativa popolare per il riconoscimento giuridico della categoria. Il testo è appoggiato da circa 85 mila firme raccolte nella primavera scorsa. Si punta alla modifica dell'articolo 2095 del Codice civile: il primo comma dovrebbe essere così formulato: «I prestatori di lavoro subordinato si dividono in dirigenti amministrativi e tecnici, quadri, impiegati e operai».

«La nostra iniziativa — hanno dichiarato Giorgio La Malfa, vicesegretario del pri e Luigi Arisio, responsabile repubblicano nella Commissione lavoro della Camera — ha lo scopo di dare una risposta concreta alle aspettative delle organizzazioni dei quadri. E' ormai tempo — hanno sottolineato i due parlamentari repubblicani — che questa nuova figura, fondamentale nel processo produttivo e in tutte le attività altamente qualificate, trovi una definizione giuridica di piena soddisfazione. Gli ultimi contratti di lavoro hanno dimostrato che, proprio per la mancanza di una legge specifica, è stato possibile imporsi correggere i guasti dell'egualitarismo e l'appiattimento salariale».

Le 85 mila firme, abbiamo domandato ad Arisio, dove le avete raccolte?

«Come presidente del Coordinamento nazionale dei quadri dell'industria ho girato tutta l'Italia. Il grosso è venuto dal "triangolo industriale" Torino-Milano-Genova. Anche altre aree hanno risposto bene. A Taranto, per esempio, in poche ore ho raccolto molte adesioni; a Roma il parastato si è mosso con slancio. Parecchie firme sono venute da centri industriali come Brescia, Modena, ecc.».

In sede nazionale la categoria è ancora frammentata in parecchie organizzazioni, sovente in polemica tra di loro.

«Mi propongo di cercare di superare questa situazione proponendo una Costituente dei "quadri". Punto a un organismo che superi il particolarismo delle varie associazioni per legare, su temi comuni, l'Unionquadri, il Sinquadri, la Confederquadri, il Coordinamento quadri Fiat».

Lei crede che il «riconoscimento giuridico» dei quadri abbia oggi un terreno più favorevole di ieri?

«Metteremo alla prova i partiti e le promesse elettorali che hanno fatto. Progetti di legge sono stati presentati diverse volte. Con pretesti di vario tipo non sono mai giunti alla tappa finale. Questa volta verificheremo concretamente la disponibilità dei vari partiti e vedremo anche quale posizione assumerà il partito del presidente Craxi».

Sergio Devecchi

Rientri Fiat oggi incontro decisivo

TORINO — Fiat e Fim riprendono oggi il negoziato per i 17 mila cassintegrati a «zero ore». Le parti considerano decisivo l'incontro. Nelle sedute precedenti è stato trovato uno schema di procedura che si dovrebbe seguire nei due anni di validità del nuovo accordo.

L'intesa resta però molto difficile sui numeri: il sindacato insiste sul riassorbimento di 5 mila cassintegrati sia pure con la precisazione che «il tutto — come ha dichiarato Regazzi — in una cifra complessiva all'interno della quale ci possano essere delle gradualità temporali».

La Fiat finora non ha indicato cifre; però ha lasciato intendere che le eventuali disponibilità sono molto inferiori ai 5 mila. In caso di fallimento della trattativa diventerebbe inevitabile il ricorso a Roma.

AVVISO D'ASTA

Il 27 settembre 1983 ore 9 in sua Uso Ufficio, n. 177, presso lo studio del dott. Stefano Berione Notaio in Mombercelli, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili (eredità giacente di Maggiora Luigi deceduto a Rapallo il 6-12-70). Catasto Terreni Refrancore, Partita 2036 F. 1 n. 144, 362, 122; F. 13 n. 421 (superficie complessiva mq 10.230) per il prezzo minimo fissato dal Giudice di lire 4.000.000

Offerte in aumento L. 50.000

Deposito cauzionale da effettuarsi entro le ore 12 del 24 settembre 1983 presso lo studio del Notaio, lire 1.500.000.

Il deposito del prezzo di vendita dovrà avvenire entro giorni 15 dall'esperimento dell'asta.

Asti, 5 settembre 1983

IL NOTAIO
dott. Stefano Berione

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 25/81 contro Tuttace Giuseppe

Il giorno 15.10.1983 alle ore 10 avanti al giudice Dr. Cannata si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni

in Settimo Torinese in Via Generale Passerone n. 6 piccolo fabbricato composto da un vano al p.t., un vano al p. 1° e un vano al p. 2° nonché un piccolo ripostiglio sottostante al piano sopraccennato con gabinetto comune. Al N.C.E.U. di Settimo Partita n. 95 - F. 25 n. 214 sub. 2

Prezzo base L. 4.000.000

Aumenti minimi L. 10.000

Deposito per cauzione e spese 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Altri ragguagli alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni

Il Direttore aggiunto di Cancelleria
Dr. Umberto Pirlazia

COMUNE DI BRANDIZZO

Provincia di Torino
UFFICIO TECNICO COMUNALE

Avviso di concorso per licitazione privata

Questo Comune intende addivenire privata per l'appalto relativo alla realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica del centro di Cinzano a Via F. lli Sussarello approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 237 del 19-11-1982, divenuta esecutiva per legge

La licitazione privata sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 73 lettera «C» del R.D. 23-5-1924 n. 827, modificato dalla Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lettera «A».

Prezzo base d'asta complessivo L. 178.000.000

Le richieste di invito su carta legale dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro le ore 12 del giorno 8-10-1983

Le richieste di invito non vincolano questo Comune

Brandizzo, 7-9-1983

IL SINDACO
(Renato Cicion)

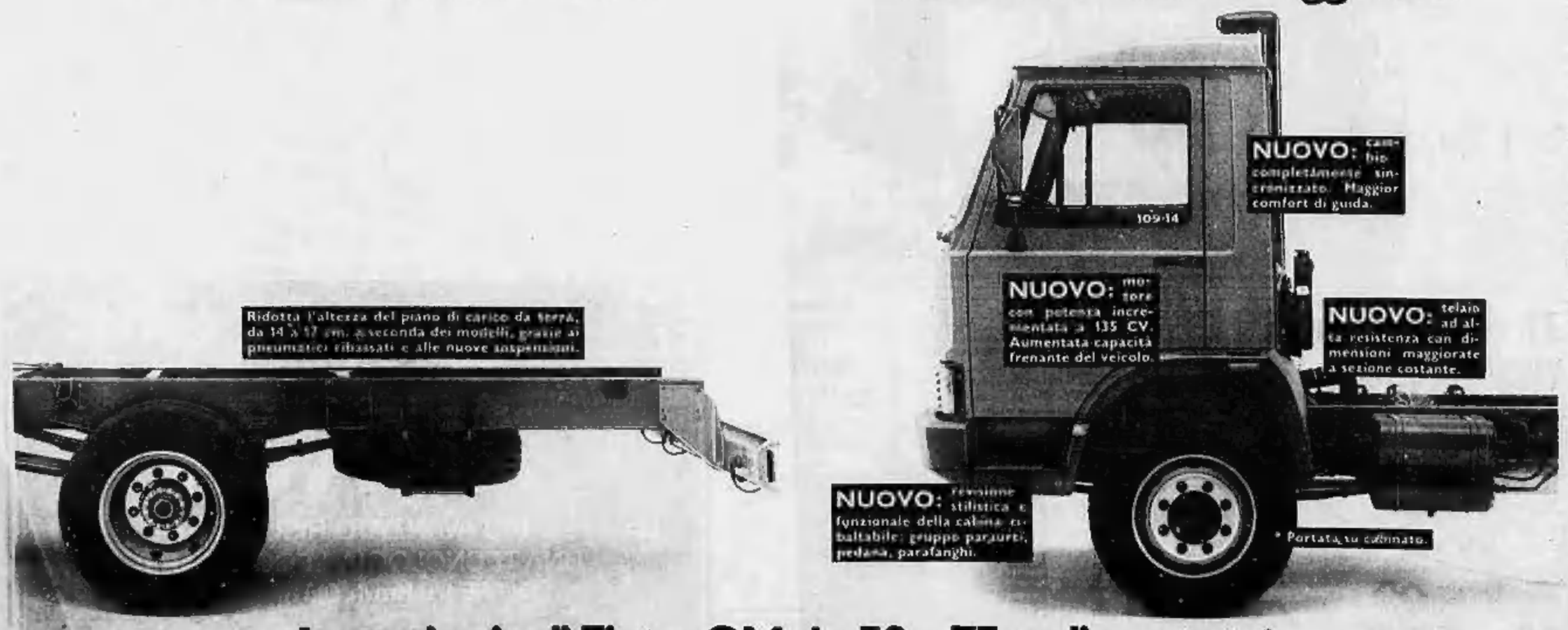
ACQUISTO VECCHIE CARTOLINE

a scopo collezione, solo da privati, di qualsiasi zona. Trattative solo per grosse accumulazioni. Precisare argomenti, quantità, qualità e prezzo sommariamente.

Scrivere PUBLIKOMPASS 674
43100 PARMA

Ecco cosa abbiamo tolto.

Ecco cosa abbiamo aggiunto.



I nuovi veicoli Fiat e OM da 50 a 75 q. di portata*.

Quando migliorare diventa difficile, vuol dire che si è a buon punto. Ma vuol anche dire che non si è ancora giunti al massimo. Per avvicinarsi ulteriormente a questo traguardo ci vogliono piccoli accorgimenti e una grande cura dei particolari. Esattamente quello che Iveco ha fatto con la sua gamma Z dei veicoli Fiat e OM. Perché ricevere consensi non dà completa soddisfazione quando si sa che è possibile fare meglio. Oggi i veicoli della gamma Z - già ai vertici del mercato - incontreranno ancor più pareri favorevoli. Perché molte novità serviranno a renderli ancora più potenti, confortevoli, resistenti. Chi vuole un autocarro, non solo da 50 a 75 q. di portata - ma anche da 25 a 43 q. - versatile, nuovo e rifinito con soluzioni d'avanguardia può cercarlo nella nuova gamma Z Fiat e OM. E lo troverà. Insieme a tutti i vantaggi dell'esperienza industriale Iveco.

IVECO

CONGELATA A NOVEMBRE LA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Abi non abbassa il costo del denaro La Confindustria: «Bloccate la ripresa»

Secondo i banchieri la crisi economica e le difficoltà interne al sistema credito impediscono un calo del «prime rate» - Il comitato esecutivo tornerà a riunirsi ai primi di ottobre, quando saranno noti i contenuti della legge finanziaria

Giannino Parravicini

Silvio Golzio

ROMA — Le banche prendono tempo, prima di abbassare il costo del denaro, pure di poco, trattandosi di non più di mezzo punto) vogliono avere maggiori dettagli sulla manovra economica del governo. Il comitato esecutivo dell'Abi, riunitosi ieri per la prima volta dopo la pausa estiva, ha deciso di aggiornare la seduta ai primi di ottobre, quando cioè si conosceranno i contenuti della legge finanziaria per l'84. Di conseguenza, il «prime rate» (l'interesse sui prestiti concessi alla migliore clientela, soprattutto le grandi imprese) resterà fermo al 16,75 per cento. Congelata anche la scelta del nuovo presidente dell'Abi e Silvio Golzio sarà perciò «condannato» a restare alla guida dell'associazione almeno fino a tutto novembre.

L'attesa riunione si è dunque risolta con una fumata nera su tutti i fronti. Gli inviti del governo e le sollecitazioni degli industriali non sono stati raccolti e i grandi banchieri, dopo tre ore e mezzo di discussione, hanno deciso di tener duro e di non concedere, almeno per ora, alcuno sconto sui tassi attivi. «Abbiamo confermato — ha dichiarato Golzio ai giornalisti presenti — che non ci sono, al momento, gli elementi per dichiarare una riduzione del "prime rate", inteso come indicatore della tendenza del mercato e non più il valore suggerito dall'associazione».

L'intera struttura dei tassi, ha precisato Golzio, seguirà in discesa l'andamento dell'inflazione ma seguirà completamente la riduzione del prime rate decisa nel maggio scorso (dal 19,50 al 16,75) e pertanto non concederà, né giustificherà, una nuova riduzione anticipatrice degli interessi. In pratica, negli ultimi 4 mesi la riduzione del «prime rate» è stata superiore a quella degli altri tassi.

Ma, di là di questa spiegazione tecnica, ciò che rende così prudenti le banche e il deterioramento della situazione economica. Un deficit pubblico a fine '83 sui 90 mila miliardi non incoraggia, ha ancora osservato il presidente dell'Abi, concessioni di sorta. E poi «la concorrenza potenziale del Tesoro per l'accaparramento del risparmio (attraverso Bot e Cct, ndr) è enorme». Nell'84 andrà addirittura peggio se non si correrà immediatamente ai ripari. Di qui la decisione di vedere prima come intende muoversi il governo. Le banche, infine, sottolineano un altro problema, quello delle «sofferenze» sui crediti (cioè quelli che difficilmente saranno recuperabili dal sistema bancario): a fine giugno hanno superato per la prima volta i 1000 miliardi. Al tempo stesso si è registrata un'ondata nella domanda di crediti.

Immediata e dura la replica della Confindustria «Ci sembra che l'Abi abbia perduto una grossa occasione per contribuire allo sforzo che tutti stiamo facendo per battere l'inflazione», ha affermato Carlo Ferroni, vicedirettore generale. «Tutti — ha aggiunto — stiamo lavorando e facendo sacrifici: il governo attraverso la politica economica, le categorie produttive perseguendo la stabilità dei prezzi. Riteniamo che lo stato sottovalutato il nostro messaggio sulla volontà di mantenere dinamico il movimento dei prezzi al di sotto del tetto concordato di inflazione». Ferroni ha anche contestato le affermazioni dei banchieri sui movimenti dei tassi: «I dati della Banca d'Italia indicano che a luglio i tassi sui depositi sono diminuiti dello 0,8 per cento, mentre quelli normali sui prestiti dello 0,49 per cento».

L'altro rinvio dell'Abi è quello del nuovo presidente. Anche se Golzio ha ribadito di voler lasciare quanto prima per ragioni personali, i banchieri non riescono a mettersi d'accordo sul nome del suo successore. Ancora ieri si sono fronteggiati, e, si dice durante, i sostenitori di Parravicini e quelli di Tancredi Bianchi. Fino, si è preferito prendere tempo e pregare Golzio di rimanere al suo posto fino all'autunno inoltrato.

Il presidente uscente ha comunque tentato di sdrammatizzare: «Non c'è di procedere troppo affrettatamente. Abbiamo così deciso di demandare la questione al consiglio dell'associazione che si riunirà, come ogni anno, verso novembre. Un parlamento, subito dopo le ferie ha ripreso i contatti con i vari esponenti dell'associazione per la ricerca del mio successore».

Emilio Pucci

Le Poste scioperano l'11 ottobre

ROMA — I 220 mila lavoratori delle Poste e delle Telecomunicazioni sono stati chiamati dalla federazione unitaria di categoria Cgil-Cisl-Uil ad attuare uno sciopero nazionale l'11 ottobre a sostegno del rinnovo contrattuale.

In una nota i sindacati di categoria hanno anche informato di aver espresso una serie di dissensi nel corso di un incontro avvenuti ieri con il sottosegretario alle Poste, Avellone, sul bilancio di previsione 1984 dell'amministrazione PP.TT., in quanto la proposta presentata prevederebbe «un consistente aumento delle tariffe oltre il tasso di inflazione programmato, ridurrebbe inoltre gli oneri del personale e della gestione nell'ambito di un inaccettabile attacco al costo del lavoro».

I sindacati pertanto hanno chiesto un rinvio della decisione in seno al consiglio di amministrazione e hanno sollecitato un confronto a livello confederale con il governo sulla manovra tariffaria.

La proposta d'aumento — che viene contestata dalle organizzazioni sindacali — sarebbe stata giustificata dal fatto che le tariffe dovrebbero scattare del 6 per cento (tasso d'inflazione programmato per quell'anno), più il 4 per cento previsto per il 1984. In totale, quindi, del 10 per cento.

Sull'orario più lungo la Fib vuol discutere

ROMA — Un incontro urgente all'Abi per esaminare i risultati della prima fase sperimentale di ampliamento dell'orario di sportello delle banche, avviata dal giugno scorso, è stato chiesto dal comitato esecutivo della Fib.

Il confronto è stato sollecitato dal sindacato unitario dei lavoratori bancari prima che si passi all'attuazione della seconda fase di prolungamento, in particolare si tratta di verificare, ha precisato il segretario nazionale della Fib, Franco Fabrello, «se sussistano i presupposti organizzativi che consentano una maggior durata dell'apertura degli sportelli senza pregiudicare la distribuzione del lavoro, l'efficienza del servizio e le operazioni di chiusura giornaliera della contabilità. La mezz'ora in più di apertura degli sportelli, cui dovrebbe far seguito ora una ulteriore mezz'ora, ha avuto, secondo il sindacato, risultati differenti nelle diverse aziende.

«Non ci sono stati fenomeni di "attacco alla diligenza" — ha osservato ancora Fabrello».

Una «Rel» per lo zucchero

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi predisporrà uno strumento di intervento del tipo della «Rel» (la finanziaria pubblica per l'elettronica), anche nel settore saccarifero: il provvedimento è allo studio del ministero dell'Agricoltura e verrà presentato in parlamento — ha detto Pandolfi — come emendamento al decreto legge che stanzia altri 300 miliardi in favore delle industrie saccarifere, la ripartizione dei quali — ha detto il ministro dell'Agricoltura — verrà avviata già nel prossimo Cipe di domani, al quale saranno presentati i primi programmi di risanamento finanziario delle aziende, destinati principalmente — ha proseguito Pandolfi — al pagamento dei debiti.

Effettuati i primi interventi finanziari urgenti a sostegno del settore — ha proseguito Pandolfi — verrà messo a punto l'emendamento.

CITY OF TURIN

6½% Sterling/Deutsche Mark Bonds 1984

S.G. WARBURG & CO. LTD., announce that the redemption instalment of £ 330,000 due 15th October, 1983 has been met by purchases in the market to the nominal value of £ 12,500 and by a drawing of Bonds to the nominal value of £ 317,500.

The distinctive numbers of the Bonds drawn in the presence of a Notary Public, are as follows:

Serial Nos. — £ 500 Bonds

6528 to 6557, 6560, 6563, 6564, 6596, 6597, 6608 to 6610, 6615, 6616, 6628 to 6634, 6635, 6643 to 6649, 6658, 6659, 6671 to 6683, 6671 to 6782, 6791 to 6794, 6797, 6806 to 6811, 6813 to 6815, 6819, 6820, 6827, 6829, 6830, 6839, 6859, 6873, 6885, 6905, 6908, 6909, 6911, 6913, 6927, 6932, 6940 to 6946, 6948, 6949, 6952, 6953, 6956, 6958 to 6974, 6976, 6979 to 6983, 7006 to 7041, 7043, 7062 to 7072, 7075, 7076, 7101 to 7161, 7185 to 7225, 7229 to 7231, 7233 to 7246.

Serial Nos. — £ 100 Bonds

12398 to 12400, 12436, 12512 to 12514, 12516 to 12520, 12547 to 12549, 12566 to 12568, 12594 to 12607, 12612 to 12630, 12636 to 12645, 12647 to 12650, 12668 to 12670, 12678 to 12695, 12698, 12701 to 12710, 12721 to 12725, 12727 to 12729, 12733 to 12738, 12740 to 12742, 12744, 12745, 12750, 12773, 12774, 12783 to 12803, 12805, 12807 to 12827, 12829 to 12855, to 12861, 12863 to 12865, 12886, to 12935, 12938, 12940, 12941, 12945, 13732 to 13734, 13743, 13744, 13749, to 13756, 13761 to 13767, to 14000, 14115 to 14152, 14158, 7 to 14190, to 14303, 14303 to 14315, 14318 to 14334, 14344 to 14362, 14367 to 14415, 14431 to 14442, 14444 to 14495, 14500 to 14509, 14515 to 14545, to 14567 to 14596, 14600 to 14611, 14614 to 14647 to 14660, to 14685 to 14705, 14782 to 14794, 14812 to 14949.

15th October, 1983 there will become due and payable upon each Bond drawn for redemption, the principal amount thereof together with accrued interest to said date at the office of:

S.G. WARBURG & CO. LTD.,
Gresham Street,
London, EC2P 2EB

One of the above paying agents named on Bonds.

Interest will cease to accrue on the Bonds called for redemption on and after 15th October, 1983, and Coupons presented for payment must have attached all coupons maturing after that date.

£ 380,000 nominal amount of remain outstanding after 15th October, 1983.

The following Bonds previously drawn for redemption on the dates stated below have not as yet been presented for payment:

15th October, — £ 500 Bonds 927, 928, 1209
£ 100 Bonds 13027 to 13030
15th October, 1981 — £ 500 Bonds 2191, 2567, 2584
£ 100 Bonds 7504, 7770, 8067, 8184
15th October, 1982 — £ 500 Bonds 6026, 6027,
£ 100 Bonds 17723, 17724

30, Gresham Street,
EC2P 2EB

16th September, 1983

COMUNE DI
Provincia di Torino
AVVISO GARA
DI LICITAZIONE PRIVATA

COMUNE DI CAGLIARI

Avviso di gara

Il Comune di Cagliari intende appaltare, con il sistema dell'appalto concorso, la realizzazione di una struttura commerciale da adibire a mercato ittico all'ingrosso, per la commercializzazione di una media di 250-300 quintali di prodotto al giorno.

Il progetto dovrà comprendere la struttura nella sua interezza funzionale, secondo apposito capitolato, ma per quanto riguarda la parte edile sia per quanto concerne impianti e lavori connessi. Di conseguenza la relativa offerta dovrà riferirsi all'opera finita e funzionante «chiavi in mano».

Possono presentare domanda società imprese di costruzione, cooperative e loro consorzi, imprese riunite in associazione anche temporanee iscritte all'Albo nazionale costruttori per importo e categoria adeguati secondo le specifiche normative previste dalla Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni.

L'importo complessivo presunto è di L. 7 miliardi.

Le imprese che ne abbiano interesse potranno fare richiesta di partecipazione non vincolante per l'Amministrazione, mediante plico postale raccomandato, che dovrà pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nell'Albo pretorio di questo Comune indirizzando a «Comune di Cagliari - Ripartizione Commerci».

Cagliari, 21 settembre 1983

Il Segretario generale aggiunto
Ferru

Il Sindaco
Martino

I conti di luglio: migliora il commercio estero galoppa la spesa pubblica

Disavanzo commerciale quasi dimezzato Buco del Tesoro oltre 44.500 miliardi

Il deficit degli scambi nei primi 7 mesi è di miliardi, 6800 nei primi 7 mesi dell'82 - Esportazioni salite del 4,8%, importazioni scese dell'1,5

— Il disavanzo della bilancia commerciale italiana nei primi sette mesi di quest'anno è diminuito di 1806 miliardi di lire rispetto al corrispondente periodo del: secondo i dati provvisori resi ieri dall'Istat, il passivo del periodo gennaio-luglio è stato pari a 6800 miliardi di lire contro i 14.599 miliardi dei primi sette mesi del. Nel solo mese di luglio, il bilancio commerciale italiano si è chiuso quasi in pareggio (passivo di miliardi contro il disavanzo di 727 miliardi del luglio 1982).

Il miglioramento della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è stato determinato dalla diminuzione del valore delle importazioni e dall'aumento del valore delle esportazioni.

Nel periodo gennaio-luglio le importazioni sono ammontate a miliardi di lire (meno 1,8%) e le esportazioni sono salite a 81.396 miliardi (più 4,8%). Il passivo di 6800 miliardi) deriva da un passivo di 18.414 miliardi dovuto ai prodotti energetici e da un saldo attivo di 11.614 miliardi derivante dalle «altre merci». Nello stesso periodo dell'anno scorso, il energetico era stato pari a 19.323 miliardi e l'attivo delle merci ammontava a 6724 miliardi di lire.

Sempre con riferimento ai primi sette mesi dell'anno, saldi positivi di notevole consistenza si registrano per i prodotti tessili e dell'abbigliamento e per i prodotti meccanici, che hanno raggiunto, nel loro insieme, un attivo di 15.833 miliardi, superiore del 14,6% a quello che si era avuto nei primi sette mesi dell'anno scorso.

Positivo anche il saldo dei mezzi di trasporto (1275 miliardi, contro 388 miliardi del 1982) dei prodotti metallurgici (381 miliardi di attivo contro un saldo negativo di quattro miliardi del 1982) e degli altri prodotti (1251 miliardi contro un passivo di 376 miliardi).

Lo Stato batte cassa

ROMA — Il fabbisogno del Tesoro alla fine di luglio ha raggiunto i 44.656 miliardi di lire con una crescita di 10 mila miliardi rispetto alla fine del giugno scorso.

Nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario 1983 — informa il ministero — la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 82.788 miliardi di lire contro spese finali per 127.541 miliardi; le operazioni della gestione di tesoreria costituenti fabbisogno hanno comportato in luglio un saldo attivo di 498 miliardi.

La copertura del fabbisogno complessivo è stata assicurata con ricorso ad operazioni a medio-lungo termine sull'interno (accensione di prestiti al netto dei rimborsi) per 31.272 miliardi di lire, con di a prestiti esteri per 1252 miliardi e con i mezzi di tesoreria per 12.501 miliardi di lire.

Il ministro del Bilancio, Longo, ha detto ieri che il governo si riserva di presentare, entro ottobre, una nota di variazione al bilancio '83 per adeguarlo alla mutata situazione dei conti dello Stato. Longo è intervenuto alla competente commissione della Camera che ha all'esame il disegno di legge per l'assestamento del bilancio dell'anno in corso.

L'eventualità di adottare la nota di variazione è subordinata — ha aggiunto Longo — ad una verifica, ancora da compiere, delle entrate e delle uscite nell'ultima parte dell'anno. Quanto al gettito tributario, il ministro del Bilancio, richiamandosi alle recenti preoccupazioni espresse dal collega delle Finanze, Goria, ha spiegato che esso è ancora difficilmente quantificabile.

Lunedì sera, al termine della riunione del Consiglio di gabinetto, Longo aveva lasciato intendere che potrebbe rendersi opportuna una manovra economica in grado di spiegare i suoi effetti già per la fine del 1983. Ieri ha ulteriormente precisato il suo pensiero in proposito. Un intervento che sull'ultimo trimestre dell'anno in corso può essere utile, anche se appare poco realistico, data la ristrettezza dei tempi.

Circa il deficit per l'anno corrente, Longo ha confermato i dati forniti la settimana da Goria: 90.000 miliardi, che potrebbero tendere a 99 circa qualora non si modificassero le preoccupanti tendenze manifestatesi per le entrate tributaria, per la spesa sanitaria e per la situazione dell'Inps.

— La Shell vende i propri impianti di raffinazione e di commercializzazione in Europa arrebbe già trovato l'acquirente, la Tesaro, per il Nord Europa, compresa l'Inghilterra.

PIRELLI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
1983-1989 A TASSO VARIABILE

Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

Ecco i risultati di tre ricerche

LE PROSPETTIVE DEL PETROLIO
NELLE AZIENDE E NEGLI STATI

e poi una serie di altri grandi servizi

- Quadri e dirigenti: le quotazioni del mercato
- Imprese: cosa deve applicare il particolare
- Finanza: e dal parte in Bagnasco
- Pubbliche relazioni: meglio conoscere usi e tariffe
- giudica il valore tappeto

In regalo con questo numero
DEL COMMERCIO E DEI TRASPORTI
Tutti i termini in cinque lingue

RICERCHIAMO
STABILE
IN BLOCCO
IN NOVARA

Prevalentemente civile abitazione.

Affittato o libero, di qualsiasi dimensione, medio-ottimo stato di manutenzione

Massima riservatezza.

Gradito anche contatto tramite professionisti.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 54A - 20123 MILANO

INFORMITALIA
ISTITUTO INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 538.692

gabettimark
terziario e industriale

per vendere, acquistare o affittare un ufficio, un negozio, un magazzino, un capannone industriale e comunque per bene investire.

gabetti

La British Leyland tornerà ai privati presto in vendita il «gioiello» Jaguar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Per il governo conservatore la privatizzazione della «British Leyland» è «un'importante priorità». Lo ha confermato ieri il segretario di Stato all'Industria e al Commercio, Cecil Parkinson, durante una visita agli stabilimenti dell'azienda automobilistica di cui controlla attualmente il del capitale.

Il rappresentante del governo di Margaret Thatcher non ha specificato i tempi d'attuazione del progetto di «denazionalizzazione», che dovrebbe però cominciare ad essere in esecuzione probabilmente entro la fine del prossimo anno.

Le trapelate negli ambienti industriali e governativi, l'offerta sul mercato finanziario delle singole società del Gruppo British Leyland comincerà ovviamente con i settori più floridi, come la Jaguar e la Unipart (componentistica). Attualmente la Jaguar gode di una immagine di successo ed è protagonista di una spettacolare penetrazione sul mercato statunitense nell'ultimo biennio. Anche la Unipart sta andando bene, ma si della componentistica è ancora uscito completamente dalla fase recessiva. E alcuni specialisti ritengono improbabile che il governo inizi l'operazione di offerta ai privati parcelle dell'intera British Leyland partendo da un settore che potrebbe non trovare acquirenti entusiasti sul finanziario, rispetto alla Jaguar.

In realtà, negli ultimi anni, dopo la gravissima crisi del '79, tutto il Gruppo è in ripresa al termine di uno sforzo di innovazione tecnologica eccezionale e anche dopo un drastico ridimensionamento della manodopera i risultati di esercizio degli ultimi sei mesi, che resi pubblici venerdì, confermano questa tendenza.

Il bilancio parziale dovrebbe essere ritornato in pareggio, dopo i pesanti passivi registrati nel periodo analogo di 143 milioni di sterline) e di due anni fa (meno 225 milioni di sterline).

In situazione il governo non ha quindi timore di una possibilità di vendita al capitale privato almeno di quei settori più floridi del gruppo British Leyland, stessa «filosofia» ispira alla signora Thatcher analoghi progetti di privatizzazione per altri gruppi ritornati attivi e competitivi del settore statale. Nelle ultime settimane offerte così sul azioni della società statunitense di petrolio nel Mare del e dell'industria spaziale e un progetto prevede anche parziale denazionalizzazione della telefonica e delle telecomunicazioni. p. pat.

Franco Lotito al vertice della Uilm

VENEZIA — Franco Lotito, 37 anni, il segretario generale metalmeccanici. Lo ha eletto ieri il comitato centrale della categoria.

Lotito, pugliese residente da anni a Roma, sostituisce al vertice dei metalmeccanici Silvano Veronese che è entrato nella segreteria confederale Uil. Torino Pizzigati è stato il segretario nazionale.

generale delle Uilm responsabile del auto e trasporti.

Autotrasporto blocco totale a fine ottobre

— Il fermo dei servizi di trasporto in tutto il territorio nazionale, esteso anche al trasporti internazionali, a partire dall'ultima decade del prossimo ottobre, è stato deciso dal consiglio nazionale della «Fai» (Federazione autotrasportatori italiani) in una riunione tenutasi a Genova, nel corso della quale l'imprenditore genovese Renato Bertacchi è stato riconfermato presidente nazionale.

rende noto un comunicato della stessa «Fai», precisando che durante la riunione è stato anche approvato un documento, che è stato inviato al ministro dei Trasporti, nel quale «vengono indicati i problemi che bloccano la categoria dell'autotrasporto merci».

«Tale decisione — si legge nel comunicato — si è resa inevitabile a causa delle inadempienze del governo».

CONGELATA A NOVEMBRE LA NOMINA DEL NUOVO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Abi non abbassa il costo del denaro La Confindustria: «Bloccate la ripresa»

Secondo i banchieri la crisi economica e le difficoltà interne al sistema credito impediscono calo del «prime rate» - Il comitato esecutivo tornerà a riunirsi ai primi ottobre, quando saranno noti i contenuti della legge finanziaria

ROMA — Le banche prendono tempo, prima di abbassare il costo del denaro (sia pure di poco, trattandosi di non più di mezzo punto) vogliono avere maggiori [illegible] sulla situazione economica del governo. Il comitato esecutivo dell'Abi, riunitosi ieri per la prima volta dopo le ferie estive, ha deciso di aggiornare la seduta ai primi di ottobre, quando cioè conosceranno i contenuti della legge finanziaria per l'84. Di [illegible] guenza, il «prime rate» (l'interesse sui prestiti concessi alla migliore clientela, soprattutto le grandi imprese) resta fermo al [illegible] per cento. Congelata anche la scelta del nuovo presidente dell'Abi e Silvio Golzio resta perciò «condannato» a restare alla guida dell'associazione almeno fino a tutto novembre.

L'attesa riunione si è dunque risolta con una fumata nera su tutti i fronti. Gli inviti del governo e le sollecitazioni degli industriali non sono bastati a raccogliere i grandi banchieri, dopo tre ore e mezza di discussione, hanno deciso di tener duro e di non concedere, almeno per ora, alcuno sconto sui tassi attivi. «Abbiamo constatato — ha dichiarato Golzio ai giornalisti presenti — che non ci sono, al momento, gli elementi per dichiarare una riduzione del "prime rate", inteso come indicatore di tendenza del mercato e non già il valore suggerito dall'associazione».

L'intera struttura dei tassi, ha precisato Golzio, seguirà [illegible] costante diminuzione non [illegible] seguito completamente la riduzione del prime rate decisa nel maggio scorso (dal 19 [illegible] al 18,75) e pertanto non consente, né giustifica, una nuova riduzione anticipatrice degli interessi. In pratica, negli ultimi [illegible] mesi la riduzione del «prime rate» è [illegible] superiore a quella degli altri tassi.

Giannino Parravicini

Silvio Golzio

Ma, al di là di questa spiegazione tecnica, ciò che rende così prudenti le banche è il deterioramento della situazione economica. Un deficit pubblico a fine '83 sui 90 mila miliardi non incoraggia, è ancora riservato il presidente dell'Abi, concessioni di sorta. E poi «la concorrenza potenziale del Tesoro per l'accaparramento del risparmio (attraverso Bot e Cct, ndr) è enorme». Nell'84 andrà addirittura peggio se non si correrà immediatamente ai ripari. Ecco la decisione di vedere prima [illegible] intende muoversi il governo. Le banche, infine, sottolineano un altro problema, quello delle «sofferenze» crediti [illegible] ciò quelli che difficilmente [illegible] recuperabili dal sistema bancario: a fine giugno hanno superato per la prima volta i 1000 miliardi. Al tempo stesso si è registrata un'ondata nella [illegible] domanda di crediti.

Immediata e dura la replica della Confindustria. «Il sembro che l'Abi [illegible] perduto una grossa occasione per [illegible] tribuire allo sforzo che tutti stiamo facendo per battere l'inflazione», ha affermato Carlo Perroni, vicedirettore generale. «Tutti — [illegible] aggiunto — stiamo lavorando e facendo sacrifici: il governo attraverso la manovra di politica economica, le categorie produttive garantendo la stabilità dei prezzi. Riteniamo che [illegible] stato sottovalutato il nostro messaggio sulla [illegible] di mantenere la dinamica di incremento dei prezzi al di sotto del [illegible] concordato di inflazione». Perroni ha anche contestato le affermazioni dei banchieri sui movimenti dei tassi: «I dati [illegible] Banca d'Italia indicano che tra aprile e luglio i fondi sui depositi sono diminuiti dello 0,84 per cento, mentre quelli nominali nei prestiti dello 0,49 per cento».

L'altro rinvio dell'Abi riguarda il nuovo presidente. Anche se Golzio ha ribadito di voler lasciare quanto prima per ragioni personali, i banchieri non riescono a mettersi d'accordo sul nome [illegible]. Ancora ieri si sono fronteggiati, e, si dice durante, i sostenitori di Parravicini e quelli di Tancredi [illegible] anchi. Alla fine, si è preferito prendere tempo e [illegible] Golzio di rimanere [illegible] posto fino all'autunno inoltrato.

Il presidente uscente ha comunque tentato di sdrammatizzare. «Non c'è ragione di procedere troppo affrettatamente. Abbiamo così deciso di demandare la questione al consiglio dell'associazione che si riunirà, come ogni anno, verso novembre. Da parte mia subito dopo le ferie ho ripreso i contatti con i vari esponenti dell'associazione per la ricerca del mio successore».

Emilio Pucci

Le Poste scioperano il 4 ottobre

ROMA — I 220 mila lavoratori delle Poste e delle Telecomunicazioni sono [illegible] chiamati dalla federazione unitaria di categoria Cgil-Cisl-Uil ad attuare uno sciopero nazionale il 4 ottobre a sostegno del rinnovo contrattuale.

In una nota i sindacati di categoria hanno anche informato di aver espresso [illegible] una serie di dissensi nel corso di un incontro avuto ieri con il sottosegretario alle Poste, Avellone, sul [illegible] di previsione 1984 dell'amministrazione PP.TT., in quanto [illegible] proposta presentata [illegible] prevederebbe [illegible] consistente aumento delle tariffe ben oltre il tasso di inflazione programmato, un rilevante taglio alle spese del personale e della gestione nell'ambito di [illegible] inaccettabile attacco al costo del lavoro.

I sindacati pertanto hanno chiesto [illegible] ritiro della decisione [illegible] seno ai consigli di amministrazione e hanno sollecitato [illegible] confronto a livello confederale con il governo sulla manovra tariffaria.

La proposta d'aumento — che viene contestata dalle organizzazioni sindacali — sarebbe stata giustificata dal fatto che le tariffe dovrebbero scattare del 15 per cento (tasso d'inflazione programmato per quest'anno), più il 10 per cento previsto per il 1984, in totale quindi del 25 per cento.

Sull'orario più lungo la Fib vuol discutere

ROMA — Un incontro urgente all'Abi per esaminare i risultati della prima fase sperimentale di ampliamento dell'orario di sportello delle banche, avviata dal giugno scorso, è stato chiesto dal comitato esecutivo della Fib.

Il confronto è stato sollecitato dal sindacato unitario dei lavoratori bancari prima che si passi all'attuazione della seconda fase di prolungamento, in particolare si tratta [illegible] verificare, ha precisato il segretario nazionale della Fib, Franco Fabrello, «se sussistano i presupposti organizzativi che consentano una maggior durata dell'apertura degli sportelli senza pregiudicare la distribuzione del lavoro, l'efficienza del servizio e le operazioni di chiusura giornaliera della contabilità. La mezz'ora in più di apertura degli sportelli, così dovrebbe far seguito ora una ulteriore mezz'ora, ha detto, secondo il sindacato, risultati differenti nelle diverse aziende.

«Non ci sono stati fenomeni di "attacco alla diligenza" — ha osservato ancora Fabrello».

Una «Rel» per lo zucchero

ROMA — Il ministro dell'Agricoltura Pandolfi predisporrà uno strumento di intervento del tipo della «Rel» (la finanziaria pubblica per l'elettronica), anche nel settore saccarifero: il provvedimento è allo studio del ministero dell'Agricoltura e verrà presentato in parlamento, — ha detto Pandolfi — come emendamento al decreto legge che stanzia altri 190 miliardi in favore delle industrie saccarifere, la ripartizione di tali fondi — ha detto il ministro dell'Agricoltura — verrà avviata già nel prossimo Cipe di domani, al quale saranno presentati i primi programmi di risanamento finanziario delle aziende, destinati principalmente — ha proseguito Pandolfi — al pagamento dei debiti.

Effettuati i primi interventi finanziari urgenti a sostegno del settore — ha proseguito Pandolfi — verrà [illegible] a punto l'emendamento.

CITY OF TURIN

£ 5,000,000 6 1/2% Sterling/Deutsche Mark Bonds 1984

S.G. WARBURG & CO. LTD., announce that [illegible] redemption instalment of £ 330,000 due 15th October, 1983 has been met by purchases in the market to the nominal value of £ 12,500 and by a drawing of [illegible] to the nominal value of £ 317,500.

The distinctive numbers of the Bonds [illegible] in the presence of a Notary Public, are as follows:

Serial Nos — £ 500 Bonds

6526 to 6557, 6560, 6563, 6564, 6596, [illegible] 6597, 6609 to 6610, [illegible], 6619, 6626 to 6631, 6634, 6635, 6643 to 6649, 6658, 6659, [illegible] to 6663, 6671 to 6782, 6791 to 6794, 6797, 6808 to 6811, 6813 to 6815, [illegible], 6830, 6838 [illegible], 6859, 6861, 6873, 6880, 6885, 6905, 6906, 6908, 6909, 6911, 6913 to 6927, [illegible], 6932, 6940 to 6946, 6948, 6949, 6957, 6963, 6969, 6971 to 6974, 6976, 6979 to 6983, 700[illegible] 7041, 7043, 7062 to 7072, 7075, 7078, 7082 to 7181, 7185 to 7225, 7228 [illegible] 7231, 7233 to 7240.

Serial Nos — £ 100 [illegible]

12390 to 12430, 12436, 12512 to 12514, 12516 to 12520, 12547 to [illegible], 12566 to 12569, 12584 to 12607, 12612 to 12630, [illegible] to [illegible], 12647 to 12650, [illegible] 12670, 12678 to 12695, [illegible] 12701 to 12710, 12721 to [illegible], 12727 to 12729, 12733 to [illegible], 12740 to 12742, 12744, 12745, 12750 to 12773, 12774, 12783 to 12823, [illegible], 12807 to 12827, 12829 to 12835, [illegible] to 12861, [illegible] to 12865, 12885, [illegible] 12890 to 12898, 12906 to 12933, [illegible], 12940, 12941, [illegible] 13732 to 13734, 13743, 13744, 13748, 13752 to 13756, 13761 to 13767, 13962 to 14009, 14118 to 14152, [illegible], 14190, 14197 to 14199, [illegible] to [illegible] to 14315, 14331 to 14334, 14344 to 14352, 14387 to 14415, 14431 to 14442, 14444 to 14456, [illegible] to 14503, 14509, 14515 to 14545, 14550 to 14584, 14587 to 14596, [illegible] to 14611, 14614 to 14639, 14647 to 14660, [illegible] to [illegible] 14685 to 14705, 14782 to 14794, 14812 to 14940.

[illegible] 1983 October [illegible] will become due and payable upon each Bond drawn for redemption, the principal amount thereof, together with accrued interest to said date at the office of

S.G. WARBURG & CO. LTD.
30, Gresham Street,
London, EC2P [illegible]

or one of the other paying agents named on the Bonds.

Interest will cease to accrue on the Bonds called for redemption as and after 15th [illegible], 1983 and Bonds so presented for payment must have attached all coupons maturing after that date.

£ 380,000 nominal [illegible] of Bonds will remain outstanding after 15th October 1983.

The following Bonds previously drawn for redemption on [illegible] dates stated below have not as yet been presented for payment:

15th October, [illegible] - £ 500 Bonds 927, 928, 1299
£ 100 Bonds 13027 to 13030

15th October [illegible] - £ 500 Bonds 2191, 2587, 2[illegible]
£ 100 Bonds 7684, [illegible] 7770, [illegible] 8166

15th October, [illegible] - £ 500 Bonds 6020, 6027, 6470
£ 100 Bonds 17723, 17724

30, Gresham Street
London, EC2P 2EB

16th September, 1983

[illegible] DI [illegible]
Provincia di Torino
AVVISO GARA
DI LICITAZIONE PRIVATA
[illegible]
L'Amministratore Delegato
Marcel Edoardo

COMUNE DI CAGLIARI

Avviso [illegible] gara

Il [illegible] di Cagliari intende appaltare, con il sistema della appalto concorso, la realizzazione di una struttura commerciale da adibire a mercato ittico all'ingrosso per la commercializzazione di una media di 250-300 quintali di prodotto al giorno.

Il progetto dovrà comprendere la struttura nella sua interezza funzionale, secondo apposito capitolato, ma per quanto riguarda le parti edili, sia per quanto concerne impianti e servizi connessi. Di conseguenza la relativa [illegible] dovrà riferirsi all'intera [illegible] fase a completamento [illegible] chiavi in mano.

Possono presentare domanda società miste di costruzione cooperative e loro consorzi, imprese riunite in associazioni anche temporanee, iscritte all'Albo nazionale costruttori, per importo e categoria adeguati secondo la [illegible] normativa prevista dalla Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni.

L'importo complessivo presunto è di L. 7 miliardi.

Le imprese che ne abbiano interesse potranno fare richiesta di partecipazione non vincolante per l'Amministrazione mediante pieco postale raccomandato, che dovrà pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nell'Albo pretorio di questo [illegible] indirizzato a «Comune di Cagliari - Repertorio Contratti».

Cagliari, 21 settembre 1983

Il Segretario [illegible]
Fenu

IL SINDACO
Di Marino

I conti di luglio: migliora il commercio estero ma galoppa la spesa pubblica

Disavanzo commerciale quasi dimezzato Buco del Tesoro oltre 44.500 miliardi

Il deficit degli scambi nei primi 7 mesi [illegible] miliardi, 6800 nei primi 7 mesi dell'82 - Esportazioni salite del 4,8%, importazioni [illegible] dell'1,5

ROMA — Il disavanzo della bilancia commerciale italiana nei primi sette mesi di quest'anno è diminuito di 3500 miliardi di lire rispetto al corrispondente periodo del 1982: secondo i dati provvisori resi noti ieri dall'Istat, il passivo del periodo gennaio-luglio è stato pari a 6800 miliardi di lire contro i 10.300 miliardi dei primi sette mesi del 1982. [illegible] solo mese di luglio, la bilancia commerciale [illegible] si è chiusa quasi [illegible] pareggio (passivo di 80 miliardi [illegible] contro il disavanzo di 727 miliardi del luglio 1982).

Il miglioramento della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è stato determinato da una diminuzione del valore delle importazioni e da un aumento del valore delle esportazioni.

Nel periodo gennaio-luglio le importazioni sono ammontate a 66.186 miliardi di lire (meno 1,5%) e le esportazioni sono salite a 61.356 miliardi (più 4,8%). Il passivo [illegible] di [illegible] miliardi deriva [illegible] un saldo passivo [illegible] 18.411 miliardi dovuto ai prodotti energetici e da un saldo attivo di 11.616 miliardi derivante dalle «altre merci». Nello stesso periodo dell'anno scorso, il deficit energetico era stato pari a 17.323 miliardi e l'attivo delle altre merci ammontava a 6784 miliardi di lire.

Sempre con riferimento ai primi sette mesi dell'anno, saldi positivi di notevole consistenza si registrano per i prodotti tessili e dell'abbigliamento e per i prodotti meccanici, che hanno raggiunto, nel loro insieme, un attivo di 16.843 miliardi, superiore del 34,6% a quello che si era avuto nei primi sette mesi dell'anno scorso.

Positivo anche il saldo dei mezzi di trasporto (1375 miliardi, contro 988 miliardi dei [illegible] dei prodotti metallurgici (301 miliardi di attivo contro un saldo negativo di quattro miliardi [illegible] 1982) e degli altri prodotti (1351 miliardi contro un passivo di 375 miliardi).

Lo Stato batte cassa

ROMA — Il fabbisogno del Tesoro alla fine di luglio ha raggiunto i 44.555 miliardi di lire con una crescita di 10 mila miliardi rispetto alla fine del giugno scorso.

Nei primi sette mesi dell'esercizio finanziario [illegible] — informa il ministero — la gestione di bilancio ha registrato entrate finali per 82.186 miliardi di lire contro spese finali per [illegible] miliardi; le [illegible] razioni della gestione di tesoreria [illegible] fabbisogno hanno comportato in luglio un saldo attivo di 690 miliardi.

La copertura del fabbisogno complessivo [illegible] assicurata con ricorso [illegible] operazioni a medio-lungo termine sull'interno (accensione di prestiti al netto [illegible] rimborsi per 31.272 miliardi di lire. [illegible] Il ricorso a prestiti esteri per 1259 miliardi e con i mezzi [illegible] tesoreria per 12.031 miliardi di lire.

Il ministro del Bilancio, Longo, ha detto ieri che il governo si riserva di presentare, entro ottobre, una nota di variazione del bilancio '83 per adeguarlo alla mutata situazione dei conti dello Stato. Longo è intervenuto alla competente commissione della Camera che ha all'esame il disegno di legge per l'assestamento del bilancio dell'anno in corso.

L'eventualità di adottare la nota di variazione è subordinata — ha aggiunto Longo — [illegible] verifica, ancora [illegible] compiere, delle entrate e delle uscite per l'ultima parte dell'anno. Quanto [illegible] gettito tributario, il ministro del Bilancio, richiamandosi alle recenti preoccupazioni espresse dal collega delle Finanze, Goria, ha spiegato che esso è ancora difficilmente quantificabile.

Lunedì sera, al termine della riunione [illegible] Consiglio di gabinetto, Longo aveva lasciato intendere che potrebbe rendersi opportuna una manovra economica in grado [illegible] spiegare i suoi effetti già per la fine del 1983. Ieri [illegible] ulteriormente precisato il suo pensiero in proposito: un intervento che inoltre [illegible] all'ultimo [illegible] trimestre dell'anno [illegible] corso può essere utile, anche se appare poco realistico, data la ristrettezza dei tempi.

Circa il [illegible] per l'anno corrente, Longo ha confermato i dati forniti la [illegible] settimana da [illegible] 85.000 miliardi, [illegible] potrebbero tendere a 90 mila circa qualora non si modificassero le preoccupanti tendenze manifestatesi per le [illegible] tributarie, per la spesa sanitaria e per la situazione dell'Inps.

LONDRA — [illegible] Chevron vende i propri impianti di raffinazione e [illegible] commercializzazione in Europa ed avrebbe [illegible] l'acquirente. la Texaco, [illegible] il [illegible] Europa, compresa l'Inghilterra.

PIRELLI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
1982 1989 A TASSO VARIABILE

Sono stati emessi e posti in circolazione i titoli obbligazionari [illegible] scadenza 30 settembre 1989. [illegible] sono stati emessi in taglio da [illegible] lire ciascuno [illegible] godimento 30 settembre 1982 [illegible] pagabili [illegible] presso la Banca Nazionale del Lavoro [illegible]

[illegible]

[illegible] (tasso attuale 16,25)

[illegible]

Milano, 20 settembre 1983 [illegible]

RICERCHIAMO
STABILE IN BLOCCO
IN NOVARA

Prevalentemente civile abitazione.

Affittato o libero, di qualsiasi dimensione, medio-ottimo stato di manutenzione

Massima riservatezza.

Gradito anche contatto tramite professionisti

Scrivere
PUBLIKOMPASS 54A - 20123 MILANO

Espansione
MENSILE DI ECONOMIA E AFFARI

Ecco i risultati [illegible] tre ricerche

LE PROFESSIONI DEL DOMANI NELLE AZIENDE E NEGLI UFFICI

E poi una serie [illegible] altri grandi servizi

- **Quadri e dirigenti: [illegible] rilevano le quotazioni [illegible] mercato**
- **Imprese: che cosa è [illegible] si applica il part-time**
- **Finanza: chi arriva e chi parte in casa Bagnasco**
- **Pubbliche relazioni: meglio [illegible]**
- **Affari: [illegible] si giudica il [illegible]**

In regalo [illegible] questo [illegible]

GLOSSARIO DEL COMMERCIO E DEI TRASPORTI

Tutti i termini in cinque lingue

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO [illegible] 11, [illegible] - TORINO
TEL. 871.024 - [illegible]

gabettimark
terziario e industriale

per vendere, acquistare affittare ufficio, un negozio, un magazzino, un capannone industriale e comunque per bene investire.

gabetti

Franco Lotito al vertice della Uilm

[illegible] — Franco Lotito, 37 anni, è il nuovo segretario generale dei metalmeccanici Uil. Lo ha eletto ieri il comitato centrale della categoria.

Lotito, pugliese residente da anni a Roma, sostituisce al vertice del sindacato dei metalmeccanici Silvano Veronese che [illegible] segretario [illegible] Tonino Regazzi è stato nominato segretario nazionale.

Il [illegible] le della Uilm era il responsabile del settore auto e trasporti.

La British Leyland tornerà ai privati presto in vendita il «gioiello» Jaguar

[illegible] CORRISPONDENTE

LONDRA — Per il governo conservatore la privatizzazione della «British Leyland» è «un'importante priorità». Lo ha confermato ieri il segretario di [illegible] all'Industria e al Commercio, Cecil Parkinson, durante una [illegible] agli stabilimenti della Casa automobilistica della quale lo Stato controlla attualmente il [illegible] del capitale.

Il rappresentante del governo di Margaret Thatcher [illegible] ha specificato i tempi d'attuazione del progetto di «denazionalizzazione», che dovrebbe però cominciare ad essere [illegible] in esecuzione probabilmente entro la fine del prossimo anno.

Secondo le indiscrezioni trapelate negli ambienti industriali e governativi, l'offerta sul mercato finanziario [illegible] azioni della [illegible] società [illegible] Gruppo British Leyland comincerà ovviamente con i [illegible] più floridi, come la Jaguar e la Unipart (componentistica). Attualmente la Jaguar gode di una immagine di successo ed è [illegible] protagonista di una spettacolosa penetrazione sul mercato statunitense nell'ultimo biennio. Anche la Unipart sta andando bene, ma il settore della componentistica non è [illegible] uscito completamente dalla fase recessiva. In alcuni specialisti ritengono improbabile che il governo inizi l'operazione di offerta ai privati [illegible] parcelle dell'intera British Leyland partendo [illegible] un [illegible] che potrebbe non trovare acquirenti entusiasti sul mercato finanziario, contrariamente alla Jaguar.

[illegible] realtà, negli ultimi anni, dopo la gravissima crisi del '79, tutto il Gruppo è in ripresa al termine di uno sforzo di innovazione tecnologica eccezionale e anche dopo un drastico ridimensionamento della manodopera. I risultati di esercizio degli ultimi sei mesi, che saranno resi pubblici venerdì, confermano questa tendenza.

Il [illegible] parziale dovrebbe [illegible] ritornato in pareggio, dopo i pesanti passivi registrati [illegible] periodo analogo dell'81 (dello [illegible] 143 milioni di sterline) e di due anni fa (meno 225 milioni di sterline).

In questa situazione il governo non ha quindi timore circa le possibilità di vendita al capitale privato almeno di quei settori più floridi del gruppo British Leyland. La stessa «filosofia» ispira alla signora Thatcher analoghi progetti di privatizzazione per altri gruppi ritornati attivi e competitivi del settore statale. Nelle ultime settimane [illegible] [illegible] offerte così sul mercato azioni [illegible] società [illegible] petrolifera nel [illegible] Nord e dell'industria spaziale e un progetto prevede anche la parziale denazionalizzazione della società telefonica e delle telecomunicazioni.

g. pal.

Autotrasporto blocco totale a fine ottobre

MILANO — Il fermo dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale, esteso anche ai trasporti internazionali, a partire dall'ultima decade del prossimo ottobre, è stato deciso dal consiglio nazionale della «Fai» (Federazione autotrasportatori italiani) in [illegible] riunione tenutasi a Genova, nel corso della quale l'imprenditore genovese Renato Beriacchi è stato riconfermato presidente nazionale.

Lo rende noto [illegible] municato della «Fai», precisando che durante la riunione è stato anche approvato un documento, che è stato inviato al ministro dei Trasporti, nel quale «troppo indicati i problemi che bloccano la categoria dell'autotrasporto merci».

«Tale decisione — si legge nel comunicato — si è resa ineluttabile e [illegible] stata [illegible] irrinunciabile e [illegible] dimostrazione del governo.

Gli [illegible] interessati al settore dell'automazione uffici

Olivetti cerca un partner l'Att pronta al matrimonio

NEW YORK — La «American Telephone and Telegraph Co» (Att) ha reso noto di aver avviato colloqui con la Olivetti ma ha [illegible] di confermare le voci circa l'acquisto di una quota del 20% della società italiana.

«La Att è in contatto con la Olivetti, ma anche con altre società, come è sua abitudine», ha dichiarato un portavoce della Att International. La Att International si occupa all'interno del Gruppo degli affari all'estero della holding.

Il portavoce ha anche detto che ultimamente sono aumentate le voci di un eventuale acquisto da parte della Att di una quota della Olivetti.

[illegible] è noto, anche la società francese «Compagnie Générale d'Electricité» (Cge) avrebbe avviato contatti con la Olivetti: la Cge e la Att sarebbero interessate all'acquisto di tutta o parte della quota del 20% di proprietà della «Cii Honeywell Bull S.A.» e del 10% posseduto dalla «Compagnie de Saint-Gobain», entrambe società francesi nazionalizzate.

Il portavoce ha anche aggiunto che la Att sarebbe in particolare interessata alla tecnologia Olivetti per l'automazione degli uffici.

Gli investimenti all'estero della Att attualmente comprendono una quota del 50% nella joint-venture con la Philips per lo sviluppo delle attrezzature per telecomunicazioni, il 10% della Telectron — una società irlandese di telecomunicazioni — ed una quota del 44% nella joint-venture con la Gold Star Semiconductor.

Un portavoce dell'Olivetti ha dichiarato: «La notizia non aggiunge nulla di nuovo a quanto già da noi dichiarato. La Olivetti ha da tempo contatti informativi, soprattutto su temi tecnologici, con alcuni altri grandi produttori internazionali, e la Att è uno di questi. Questi contatti fanno parte della strategia di sviluppo della Olivetti, impegnata in posizioni di crescente rilievo su tutti i mercati mondiali, nel settore più avanzato dell'informatica».

Il dollaro stabile a 1596 lire

ROMA — La quotazione del dollaro è rimasta ieri sostanzialmente invariata: in Italia la moneta statunitense è stata fissata a 1596 lire, contro le 1596,75 lire del fixing di lunedì.

Nonostante la stabilità nei confronti del dollaro, la lira si mostra fiacca nei confronti delle maggiori valute europee. Il lieve arretramento ha consentito al franco svizzero di toccare un nuovo record, con 740,37 lire.

Son poi tutti «fiscali» i registratori di cassa?

MILANO — «E' assolutamente priva di senso l'accusa ventilata dalla concorrenza che i registratori di cassa Olivetti "modello 1500" possano essere stati progettati per evadere il fisco». Questo il primo commento di un portavoce della [illegible] di Ivrea a quanto pubblicato dal settimanale «Panorama», che riporta osservazioni fatte da Giancarlo Leoni, rappresentante in Italia di un modello giapponese di registratori di cassa.

Secondo quanto riscontrato dal Leoni che, scrive «Panorama», avrebbe informato anche la Guardia di Finanza, il modello 1500 della Olivetti può essere usato in modo da annullare la memoria evitando di registrare alcune entrate allo scopo di evadere il fisco.

L'Olivetti non esclude che teoricamente il modello 1500 di registratore di cassa possa essere manipolato in modo da perdere in parte la memoria, ma fa osservare in proposito che eventuali manipolazioni «non possono non risultare chiaramente». E soprattutto che il registratore di [illegible] è stato progettato e prodotto prima della legge che lo ha reso obbligatorio e prima dei decreti che hanno definito le norme in base alle quali i tipi sono omologati presso il ministero.

«E' chiaro perciò — conclude il portavoce Olivetti — che le caratteristiche tecniche con cui è stato progettato non potevano tener conto delle esigenze per l'omologazione come è avvenuto invece per il secondo modello, il "2000", regolarmente omologato a giugno di quest'anno».

Sempre secondo quanto afferma il settimanale «Panorama», la Guardia di Finanza avrebbe inviato a Roma, al ministero, un rapporto dettagliato sul funzionamento di questi prodotti, trasmesso all'apposita commissione per i registratori di cassa che avrebbe chiesto all'Olivetti la loro sostituzione con il successivo modello omologato.

«Il ministero delle Finanze — replica il portavoce dell'Olivetti — non ha ancora comunicato alcuna iniziativa che ci riguardi».

Anche in sede di commissione per le omologazioni, riunita da lunedì per discutere il problema nei suoi aspetti generali, non sarebbero emersi finora rilievi riguardanti il vecchio modello di registratore della società di Ivrea.

Secondo l'Olivetti, comunque, non ha senso ventilare la possibilità di un ritiro dal mercato del «1500», perché, essendo stati progettati e prodotti prima dei decreti sull'omologazione, non hanno violato alcuna legge e sono, in ogni caso, dei vecchi modelli da sostituire gradualmente con la nuova produzione che è oggi concentrata a Pozzuoli e sta viaggiando a pieno regime per soddisfare la domanda nazionale, destinata a svilupparsi nel momento in cui i registratori di cassa saranno obbligatori per tutti i commercianti.

Del resto la produzione del «modello 1500» è già stata abbandonata dalla Società nel giugno scorso quando è entrato in piena produzione il nuovo «modello 2000», progettato tenendo conto delle caratteristiche tecniche necessarie alla omologazione sul mercato.

Marco Borsa

Nakamura (università di Sanshu) al dibattito sull'automazione della Fondazione Agnelli

«In Giappone le tecnologie d'avanguardia non hanno fatto diminuire l'occupazione»

Luci e ombre nell'esperienza [illegible]na - La difficoltà di adattare il modo di lavorare ai nuovi strumenti tecnici

TORINO — Il seminario organizzato dalla «Fondazione Agnelli» e dalla «Fondazione Honda» sul confronto tecnologico tra Italia e Giappone è entrato ieri nel vivo del dibattito, spostandosi direttamente all'interno dell'azienda, dove l'impatto delle nuove tecnologie è più diretto e massiccio.

In una tavola rotonda di esperti aziendali dell'Alfa Romeo, Riv-Skf, Fiat, Olivetti e Siai-Marchetti, presieduta dal professor Giorgio Pellicelli, direttore della Scuola d'amministrazione aziendale dell'Università di Torino, sono state trattate le politiche svolte dalle rispettive aziende per sviluppare al loro interno l'automazione convenzionale.

Ma anche il manager — è stato detto nel corso dei lavori — sente l'impatto delle nuove tecnologie, tanto che si parla di un nuovo «rischio professionale del dirigente: lo stress da tecnologia». In effetti — come ha ricordato lunedì Umberto Agnelli nel suo intervento d'apertura — «la tecnologia è al centro di attenzioni, entusiasmi, timori. Articoli, studi, dibattiti si stanno diffondendo in tutti i Paesi a velocità ancora maggiore di quanto non si diffonda la tecnologia stessa».

Per Medusa dell'Alfa Romeo, la rivoluzione tecnologica fa notizia perché determina una diminuzione dell'occupazione; c'è un fatto che, invece, non fa notizia ma che è più importante, e cioè che le tecnologie consentono di ridisegnare tutto il processo organizzativo, con maggiori spazi di discrezionalità per chi lavora.

Spatrani, vicedirettore generale della Siai-Marchetti, ha detto che la sua azienda si è trovata a dover scegliere tra due vie: la strada che privilegia la tecnologia pura e quella che privilegia la tecnologia al servizio dei lavoratori. «Abbiamo scelto la seconda strada e con questa politica partecipativa abbiamo ottenuto l'efficienza con consenso. Siamo così riusciti a realizzare un aereo in soli 23 mesi, un record superiore a quelli della stessa industria aeronautica americana».

Beniamo, responsabile dell'organizzazione del lavoro Fiat, ha invece sostenuto che «l'innovazione è un obbligo per produrre di più, meglio e a minor costo. E' però un fattore critico: se non si raggiungono gli obiettivi previsti si va in bancarotta».

Lamborghini, degli studi economici Olivetti, ha affermato che l'incremento delle attività di ricerca nella sua azienda è passato dal 2% negli Anni Sessanta al 10% oggi. Più che all'automazione da sola, si deve però puntare al ripensamento dell'intero sistema produttivo. «Non è l'automazione — ha detto — che va in fretta, è il disegno organizzativo che va troppo lento non solo in Italia, ma anche in Europa».

Infine Verri, amministratore delegato della Riv Skf, ha sostenuto che «l'automazione funziona con successo se vi è informazione diffusa, formazione dei quadri e coinvolgimento sugli obiettivi di qualità».

Nel suo intervento il professor Nakamura dell'Università di Sanshu ha ribadito che «l'introduzione di impianti altamente automatizzati non fa diminuire l'occupazione e [illegible] mentare la disoccupazione». Contrariamente alle aspettative, l'occupazione in Giappone è aumentata tra il [illegible] e il [illegible], ha detto il professore nipponico, «gli aumenti sono stati maggiori nelle ditte utilizzatrici di impianti automatizzati, mentre le diminuzioni di occupati (comunque inferiori agli aumenti) sono state maggiori nelle aziende non utilizzatrici di impianti automatizzati».

Renzo Villare

Credito Varesino, Cattolica e [illegible] le quote [illegible] a La Centrale

TORINO — Il Consiglio di amministrazione della [illegible] Assicurazioni si è riunito ieri sotto la presidenza di Umberto Agnelli, per prendere in esame l'attività svolta nel primo semestre dalla Società e dalle sue controllate.

I premi acquisiti dalla Toro Assicurazioni S.p.A. al 30 giugno 1983 nel lavoro diretto e indiretto italiano ed estero ammontano globalmente a 195 miliardi di lire (+19,1% rispetto al primo semestre 82).

Le Società controllate assicurative italiane ed [illegible] si sono sviluppate regolarmente sulla base dei rispettivi programmi e hanno raccolto premi per oltre 272 miliardi: i premi dell'intero Gruppo in Italia e all'estero superano i 467 miliardi con un incremento del 18%.

Nel primo semestre '83 sono stati perfezionati, con La Centrale Finanziaria Generale S.p.A., gli accordi relativi alla cessione delle partecipazioni detenute nella Banca Cattolica del Veneto e nel Credito Varesino, per un controvalore globale di 70 miliardi; tali cessioni verranno materialmente effettuate entro il 31 dicembre 1983. Inoltre, entro il 30 settembre 1983, la Toro Assicurazioni cederà a La Centrale Finanziaria Generale S.p.A. l'intera partecipazione azionaria nella Fiscambi S.p.A., pari al 57,75% del capitale sociale.

L'indice Comit ha perso l'1,92%

La Borsa cede

MILANO — Prezzi riflessivi con scambi in lieve aumento.

Il mercato azionario è stato interessato ieri da una serie di realizzi che hanno provocato diffusi arretramenti nella quota. L'indice Comit è passato a 192,78 (—1,92%).

Oltre alla carenza di nuove iniziative ed all'assenza degli investitori privati, resi prudenti dall'[illegible] della crisi Mediorientale e dall'attesa dei provvedimenti governativi per il contenimento del deficit pubblico, sul mercato sembra pesare una situazione tecnica conseguente ad un eccessivo carico speculativo formatosi nello scorso mese.

Da qui i realizzi, risultati più insistenti, che hanno provocato ampie flessioni.

[illegible] ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	4.750	1.100
Banca Nazionale Agricoltura	8.100	[illegible]
Banca Popolare di Milano	18.700	300
Banca Popolare di Novara	14.000	[illegible]
Banca Subalpina	6.350	1.100
Unione Subalpina Assicurazioni	8.118	1.000

Il consiglio di amministrazione approva i conti del Gruppo per l'82

Oggi il bilancio consolidato Fiat

TORINO — Oggi il consiglio d'amministrazione Fiat approverà il bilancio consolidato 1982. I risultati rispecchieranno sicuramente quelli approvati dall'assemblea degli azionisti il 4 luglio scorso: fatturato superiore ai 20 mila miliardi di lire, oltre 1300 miliardi di investimenti, saldo attivo della bilancia commerciale del Gruppo di circa 3 mila miliardi.

Come era stato annunciato in assemblea, ciò che maggiormente ha caratterizzato il bilancio '82, rispetto a quello dell'81, è il netto miglioramento dei dividendi da partecipazione, che sono raddoppiati, mentre i «proventi straordinari» (cioè quelli che non derivano dalla gestione industriale) si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente di circa 50 miliardi (15 miliardi nell'82, 65 nel 1981). Questo ha dimostrato che l'opera di capitalizzazione operata sulle società controllate ha dato i suoi frutti.

Altro elemento che ha caratterizzato positivamente il bilancio è l'estrema solidità patrimoniale raggiunta dal Gruppo, che ha permesso di effettuare investimenti in impianti per oltre 1300 miliardi, più altri 600 in spese di ricerca e innovazione, senza incrementare la posizione debitoria. Ciò significa che l'autofinanziamento del Gruppo e lo stretto controllo del capitale di funzionamento hanno permesso di non dover ricorrere al credito esterno, sempre molto caro ed estremamente instabile.

Il consiglio approverà anche, nella sua riunione di oggi, la relazione sull'andamento del Gruppo nei primi sei mesi '83, da presentare alla Consob. Si avrà certo una situazione diversificata nell'andamento: saranno migliori i risultati di Fiat-Auto, mentre le difficoltà sui mercati esteri e interno dei veicoli industriali e delle macchine movimento terra continuano ad incidere negativamente sull'andamento delle rispettive società.

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 20-9	Variaz.	Quantità trattate	Torino 20-9
ALIMENTARI				
Alivar	4600	+ 20	10000	4600
Bonifiche Ferr.	20050	— 20	200	n.q.
Cavarzere	[illegible]	+ 20	10500	n.q.
Eridania	6150	— 100	7000	6100
Florio	n.q.	—	—	182
IBP ord	3440	+ 25	500	n.q.
IBP risp.	3250	+ 170	500	n.q.
Ind. Zuccheri	1155	+ 55	[illegible]	n.q.
Milanagr. Vitt.	6700	— 650	1000	5800
Perugina ord.	1850	+ 30	1000	[illegible]
Perugina risp.	1875	+ 5	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34000	— 505	3000	n.q.
Ausonia Ass.	1000	— 20	4000	n.q.
C. Ass. Mi. ord	16300	— 250	26100	16300
C. Ass. Mi. risp.	11210	— 290	17100	11000
C. Latina ord.	891	+ 1	44000	880
C. Latina priv.	447	+ 7	10000	440
FIRS ord	1030	+ 12	—	n.q.
FIRS risp.	900	—	2600	n.q.
Generali	138000	— 2100	20020	138200
Italia Ass.	13500	— 180	1100	n.q.
L'Abeille	34500	— 50	700	n.q.
La Fondiaria	29330	— 230	3500	n.q.
RAS	144200	— 1000	7175	144000
SAI ord	12000	— 291	7000	11700
SAI priv	13000	—	—	12700
Toro Ass. ord.	11310	— 240	4000	11300
Toro Ass. priv.	8700	— 401	10000	8800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5400	— 100	7200	n.q.
B. Comm. Ital	27000	— 1700	1350	28000
Banca Roma	28200	— 310	650	25000
Banca Lariano	5120	— 30	8000	n.q.
Cred. Italiano	3311	— 60	32000	3310
Cred. Varesino	4255	— 65	10000	n.q.
Interbanca p.	16400	— 600	1700	16500
Mediobanca	64700	— 2300	[illegible]	65000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord	2400	—	1000	2420
Burgo priv.	2400	—	—	2350
Burgo risp.	n.q.	—	—	n.q.
De Medici	2250	+ 60	24000	n.q.
Mondadori o.	5320	+ 190	[illegible]	n.q.
Mondadori p.	[illegible]	— 75	[illegible]	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[illegible]	— 10	[illegible]	n.q.
Pozzi Ginori o.	113	—	—	113
Pozzi Ginori r.	82	— 5	—	86
Eternit ord	406	+ 7	—	395
Eternit pref	430	—	—	430
Italcementi o.	[illegible]	— [illegible]	4700	n.q.
Italcementi r.	42500	—	—	n.q.
Unicem ord	15700	— 50	400	15700
Unicem risp	[illegible]	—	300	11600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	[illegible]	—	—	n.q.
Caffaro ord	401	— 1	10000	n.q.
Caffaro risp	401	— 0,50	6000	n.q.
Farmit. Erba	[illegible]	— [illegible]	74000	n.q.
Italgas	[illegible]	— 21	[illegible]	1515
Lepetit ord	[illegible]	— [illegible]	350	n.q.
Lepetit priv	85700	— 300	225	n.q.
Mira Lanza	32230	— 180	1030	32300
Montedison	[illegible]	— 7,25	1340000	195
Paramatti	n.q.	—	—	n.q.
Perlier	7700	—	—	n.q.
Pierrel ord	1475	—	12000	1460
Pierrel risp.	700	— 15	6000	800
Rol	1200	—	1000	n.q.
Saffa ord	5535	— 75	32400	5500
Saffa risp	5250	— 100	—	5250
Salag	n.q.	—	1000	1100
Siossigeno	16220	+ 30	—	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord	332,75	— 0,25	191000	335
La Rinasc. priv.	223	— 7	50000	222
Silos	1150	— 41	49500	1155
Standa ord.	4910	— 420	11000	n.q.
Standa risp.	5290	— 40	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	675	— 16	3000	680
Ausiliare	6100	+ 200	100	n.q.
Autostr. To-Mi	7440	— 10	3000	7425
Italcable	10800	— 800	6000	10800
Rai	40	— 2	3170000	40
Nord Milano	5900	—	—	n.q.
SIP ord.	1791	— 44	120000	1790
SIP risp.	1790	— 5	3000	1790
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	[illegible]	— 3	10000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1511	+ 4	14000	n.q.
Agricola Fin. o.	17760	— 300	500	n.q.
Agricola Fin. r.	14780	— 420	—	n.q.
Bastogi-Irbs	313	— 5	630000	315
Bonif. Siele	28350	— 540	1450	n.q.
Borgosesia o.	4500	— 610	1200	6100
Borgosesia r.	2300	+ 30	200	2300
Brioschi	1200	—	—	n.q.
Buton	2740	— 40	1000	n.q.
La Centrale o.	1980	— 40	61000	1970
La Centrale r.	[illegible]	— [illegible]	20000	[illegible]
La Cen. r. 1-7-83	[illegible]	— 175	[illegible]	1000
CIR ord	4270	— 20	15000	4220
CIR risp	4340	+ 30	1000	4300
Euromobiliare	4390	— 120	200	n.q.
Fidis	2050	— 30	26500	2050
Fin. Breda	6210	+ 2	1000	n.q.
Fiamare	48,25	— 4,75	—	n.q.
Finrex	1330	—	3600	n.q.
Finsider	40	—	50000	47
Fiscambi	3020	— 170	5000	3000
Gemina ord.	375	— 40	145000	n.q.
Gemina risp.	381	— 50	6000	n.q.
Grill ord	3260	— 110	[illegible]	3300
Grill risp.	1900	— 2	—	2000
IFI priv.	4015	— 40	30000	4000
IFIL ord	6010	— 110	1400	6000
IFIL risp.	4150	— 61	1400	4150
Invest	2901	— 40	150000	2850
Italmobiliare	61000	— [illegible]	3150	n.q.
Mittel	1330	+ 7	3000	[illegible]
Partec. Finanz.	710	— 2	1000	n.q.
Pirelli & C.	2905	— 35	6000	2900
Pirelli S.p.A. o.	1580	— 40	163000	1570
Pirelli S.p.A. r.	1580	— 72	17000	1570
Rejna ord.	13000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	6600	— 240	1000	n.q.
Sarom	1450	— 200	500	1500
Schiapparelli	600	— 12	7000	600
SME	855	— 5	21000	440
SMI ord	1000	+ 50	3000	1000
SMI risp.	1000	— 40	3000	1000
STET	1700	— 20	[illegible]	1700
Terme Acqui	1140	—	[illegible]	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8230	— 165	3000	n.q.
Attività Imm.	2500	—	2500	2310
Bii ord	721	— 29	173000	720
Bii risp.	800	— 24	1000	800
Cogo	881	— 6	[illegible]	n.q.
Cogefar	1385	—	—	n.q.
Con. Ac. Roma	181	— 15	40000	180
De Angeli-Frua	1530	— 60	[illegible]	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	90
Gen. I. Sogene	830	— 44	43000	880
Iniz. Edilizia	20000	— 20	30	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1840
[illegible]	18600	— 150	200	18600
La Milano C. o.	7000	— 270	3100	n.q.
La Milano C. r.	6800	+ 24	[illegible]	n.q.
Risanam. ord.	6400	— 10	—	6500
Risanam. risp.	6000	+ 500	500	6050
Sifa	2275	— 27	29000	2260
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1200
FIAT ord.	2971	— 41	610000	2970
FIAT priv.	2980	— 42	[illegible]	2985
Gilardini	6374	— 1	[illegible]	6370
Franco Tosi	16000	— 500	1000	n.q.
Magneti M. o.	900	— 25	15000	900
Magneti M. r.	630	—	3000	630
Olivetti ord.	3200	— 135	[illegible]	3230
Olivetti priv	3225	— 195	[illegible]	3230
Olivetti risp.	3100	— 65	[illegible]	3100
Oliv. r. 1-7-83 nc	1935	— 65	[illegible]	1960
Saeb priv.	2270	— 60	—	2290
Westinghouse	18901	— 199	300	18900
Worthington	2540	— 70	7000	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	[illegible]	— 70	[illegible]	[illegible]
C. Metal. Ital.	4140	— 345	3300	n.q.
Dalmine	371	— 11	130000	370
Falck ord.	1400	— [illegible]	[illegible]	n.q.
Falck risp.	1470	— 10	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	—	10650
Issa-Viola	574	— 15	5000	n.q.
La Magona	4745	+ 5	1000	n.q.
Pertusola	530	—	3000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	2881	— 60	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & [illegible]	22,25	— 0,25	1025000	n.q.
Cantoni	2000	— 1	2400	2000
Cucirini	1515	+ 11	2000	n.q.
Cascami 1872	4100	—	—	n.q.
Eliolona	1151	— 20	3000	n.q.
Fisac ord	6050	— 5	400	6010
Fisac risp.	7001	—	—	7000
Linificio ord.	2400	— 15	3000	n.q.
Linificio risp.	1000	— 60	11000	n.q.
Marzotto ord	1344	— 16	1500	n.q.
Marzotto risp.	1000	— 5	500	n.q.
Olcese Veneto	50,50	— 0,50	60000	n.q.
[illegible]	11750	+ 300	—	n.q.
Snia Viscosa	1180	— 29	400000	1180
Unione Manif.	16150	—	—	n.q.
Zucchi	3450	—	100	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1800	+ 1	500	n.q.
A. De Ferrari r.	1710	— 3	500	n.q.
Acqua Potabili	2260	— 100	1000	2243
Calcest. Varese	1500	— 50	4000	n.q.
Cigahotels	4100	— 50	20500	4100
Jolly Hotels	5150	— 50	1200	n.q.
Pacchetti	75,50	+ 4,75	40000	80
Trenno	14400	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/[illegible]	99,65	99,85
C.C.T. 1/11/83	100,25	100
C.C.T. 1/12/83	100,05	[illegible]
C.C.T. 1/1/84	100,35	[illegible]
C.C.T. 1/3/84 I 2.le	100,10	[illegible]
C.C.T. 1/3/84 II 2.le	[illegible]	100,15
C.C.T. 1/4/84	100,30	100,00
C.C.T. 1/5/84	100,10	100,05
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	99,95	[illegible]
C.C.T. 1/7/84	99,90	99,90
C.C.T. 1/8/84	99,70	99,70
C.C.T. 1/9/84	99,80	99,80
C.C.T. 1/10/84	99,80	99,75
C.C.T. 1/11/84	99,70	99,85
C.C.T. 1/12/84	99,75	99,80
C.C.T. 1/1/86	100	100
C.C.T. 1/2/86	100,00	100
C.C.T. 1/3/86	100,00	100
C.C.T. 1/6/86	100,10	100,00
C.C.T. 1/7/86	100	100
C.C.T. 1/8/86	99,90	99,90
C.C.T. 1/9/86	100	100
C.C.T. 1/10/86	99,90	100
C.C.T. 1/11/86	99,90	100
C.C.T. 1/12/86	99,90	99,90
C.T.Ecu 14% 82/89	103,50	103,40
C.T.Ecu 13% 82/89	100,00	100,01
B.T.P. 12% 78/83	99,75	99,81
B.T.P. 12% 78/87	98,00	98
B.T.P. 12% 79/84 I	99,90	[illegible]
B.T.P. 12% 79/84 II	97,70	97,70
B.T.P. 12% 79/84 III	98,98	98,67
B.T.P. 18% 82/84	100,65	100,55

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	97,00	97,40
Enel 6% 67/87	92,00	92,00
Enel 6% 68/88 I	[illegible]	79,80
Enel 6% 69/89 I	[illegible]	75,00
Enel 7% 70/85	97	96,20
Enel 7% 71/86	93	93,10
Enel 7% 72/87 I	90,10	90
Enel 7% 73/88	88,25	88
Enel 12% 76/86	92,00	[illegible]
Enel 12% 80/87	90,00	[illegible]
Enel 77/84 Ind. II	142,00	142,10
Enel 80/87 Ind.	99,00	[illegible]
Enel 81/88 Ind.	100,45	100,15
Enel 82/89 Ind. I	105	105,10
Enel 82/89 Ind. II	105	104,00
Enel 83/90 Ind. III	104,40	103,80
Enel 83/90 Ind. IV	104,30	104,30
Enel 83/90 Ind. I	103,25	103,20
Enel 83/90 Ind. II	102,25	102
I.R.I. 81/91 Ind.	100,10	99,90
I.R.I. S. Spir. 82/89 Ind.	100,20	110
I.R.I. Stet 83/90 Ind.	100,25	100,55
Aut. I.R.I. 6% 67/87	93,00	97,10
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	78,70	78,10
Aut. I.R.I. 6% 69/89	78,80	78,10
Aut. I.R.I. 7% 71/86	90	87,00
CCOP 6% 30.le	86	84,00
CCOP 6% 30.le	88,00	89,20
CCOP 7% 30.le	88	89,10
CCOP 6% 1974/1984	84,00	83,10
CCOP 6% 1975/1985	84,20	83,00
CCOP 6% 1976/1986	87,40	86
CCOP 10% 1977/1987	88,25	88
CCOP Int.st.6% 66/76 I	83,40	83,10
CCOP Int.st.6% 67/77 II	81,40	80,00
CCOP Int.st.6% 68/98 III	77,20	76,40
CCOP Int.st.6% 69/99 IV	75,50	75,10
CCOP Int.st.7% 70/90 I	72	71,65
CCOP Int.st.7% 71/81 II	[illegible]	68
CCOP Int.st.7% 72/82 IV	[illegible]	[illegible]
CCOP Anas 7% 72/87 I	94,60	95,10
CCOP Aut 6% 66/86 I	71,75	[illegible]
CCOP Aut 7% 72/87 II	85,75	86
CCOP FS 6% 66/86 I	94,70	94,20
CCOP FS 6% 67/87	81,00	81
CCOP FS 7% 71/91	84,50	[illegible]
CCOP FS 7% 72/92 I	75	74
CCOP FS 7% 72/92 II	67,00	67
CCOP pr 6% 66/86 IV	87,70	85,20
CCOP pr 6% 67/87 V	84,80	84,10
CCOP pr 6% 67/87 VI	78,60	78,80
CCOP pr 6% 68/88 VII	78,10	75,30
CCOP pr 6% 69/89 VIII	76,20	75,10
CCOP pr 7% 71/91 II	80,40	80
ICIPU 6% 30.le	80,00	80,20
AMMA FS 6% 66/86	75,30	75,20
AMMA FS 7% 70/90	72,10	71,30
IMI 6% 67/87 XXVI	80,40	79,80
IMI 6% 68/88 XXVII	79,60	77,80
IMI 7% 70/85 XXVIII	81,50	80,80
IMI 7% 70/90 XXIX	79,70	79,20
IMI 7% 73/84 XXXVIII	88	87,10
IMI TV 81/88 LXXXI	100,65	100
S.Paolo c.l. 6%	98	98
S.Paolo c.l. 6% com	88,40	88,80
S.Paolo c.l. 6%	84,80	83
S.Paolo s.l. 7% 66/81 1° ind	123	123
S.Paolo s.l. 12% 80/85	93	93
S.Paolo s.l. 13,5% 80/85 2°	93	94,80
S.Paolo s.l. TV 81/91 2°	101,50	101,60
S.Paolo o.p. 6% m.6%	40	40,80
S.Paolo o.p. 6%	91,50	90,30
S.Paolo o.p. 7%	85	87
S.Paolo o.p. 6%	72	71
S.Paolo o.p. 6% 75/90 5ta	91	90,00
S.Paolo o.p. 12% 77/87 1°	97,10	97,10
S.Paolo o.p. 12% 77/87 2°	95	[illegible]
S.Paolo s.p. TV 81/91 1°	[illegible]	[illegible]
S.Paolo s.p. TV 81/91 2°	[illegible]	[illegible]
S.Paolo s.p. TV 81/91 3°	[illegible]	102,00
Fiat TV 81/88	101,00	101,00
Olivetti TV 82/87	100,75	102,00
Pirelli spa TV 82/88	100,00	100,75
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	94	95
Generali 12% 81/88	194	201,10
SIP 10% 81/88	99,30	n.q.
IFIL 13% 81/87	122,70	124,90
Mb-B. Roma 12% 81/87	93,20	93,00
Mb-Comit 13% 81/87	94,00	[illegible]
Mb-Credit 13% 81/87	[illegible]	96,00
La Centr. 13% 81/88	[illegible]	92
Mediobanca 14% 83/88	[illegible]	221,50
Med. Bii 13% 81/91	100	[illegible]
Med. Fidis 13% 81/91	111,00	111,00
Med. Met. 13% 81/91	98	[illegible]
Med. Oliv. 12% 79/88	[illegible]	213,00
Med. S.Spir. 7% 73/88	222,00	222
Med. Snia 14% [illegible]	157	154,00
Med. Snia 13% 80/88	112,00	117,10
Olivetti 13% 81/91	99	99
Pirelli spa 13% 81/91	119,20	118
[illegible] spa 13,5% 81/88	107	109
S.Paolo Att. Im. 14% 81/88	101,70	100,20
S.Paolo Isb. 12% [illegible]	222,25	220
Unicem 14% 81/87	[illegible]	115,10

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	149.000-155.000
Sterlina n.c.	149.000-154.000
Marengo it.	120.000-130.000
Marengo sv.	126.000-136.000
Marengo fr.	114.000-122.000
Marengo bel	114.000-122.000
20 Doll. oro	600.000-650.000
Krugerrand	653.000-665.000
Argento (*)	404-414
Platino (*)	23.300

(*) Per grammo. Iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,375	17,625
7 gg	16,625	17,000
15 gg	16,750	17,125
1 mese	17,000	17,375
2 mesi	17,125	17,500
3 mesi	17,250	17,625
6 mesi	17,625	18,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 19-9	Banconote (Milano) 20-9	Esportazione (Milano) 19-9	Esportazione (Milano) 20-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 19-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 20-9
Dollaro Usa	1582	1590	—	1590	1596,75	1596
Dollaro Usa t.p.	1550	—	—	—	—	—
Marco tedesco	595	595	—	599,44	600,015	601,61
Franco francese	197	197,50	—	199,45	199,155	199,64
Fiorino olandese	531,75	535	—	536,40	535,61	536,49
Franco belga	29	29,25	—	29,71	29,67	29,711
Sterlina	2380	2395	—	2418	2396,00	2412
Lira irlandese	1850	1830	—	1880,8	1876,25	1876,9
Corona danese	164,50	165,50	—	168,81	166,015	166,00
E.C.U.	—	—	—	—	1361,34	1363
Dollaro canadese	1280	1290	—	1295,9	1294,80	1295,9
Yen giapponese	6,45	6,35	—	6,596	6,576	6,594
Franco svizzero	732	736,50	—	740,44	738,01	740,37
Scellino austriaco	84,50	84,80	—	85,373	85,153	85,355
Corona norvegese	211	214,50	—	215,06	215,81	215,80
Corona svedese	200	201	—	203,20	203,00	203,42
Marco finlandese	275	275	—	281,17	280,425	281,06
Escudo portoghese	11	11	—	12,90	12,829	12,90
Peseta spagnola	10,10	10,35	—	10,553	10,513	10,552
Dinaro iugoslavo gr.	10	10,60	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10	12,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	1360	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
28/11/83	64	97,287	15,30
[illegible]	154	[illegible]	16,00
20/9/84	[illegible]	86,064	17,30

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 20-9		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,57	—
Fonditalia	»	20,43	—
Interfund	»	11,31	—
Int. S. Fund	»	3,47	—
Multinvest	»	23,20	—
Italfortune	»	18,00	—
Italunion	»	7,80	—
Mediol. Bst.	»	13,27	—
Rominvest	»	13,46	—
Rasfund	lire	11.862	—
Tre R	»	16.406	—
Imi	»	1198,4	—
Eur '68	fr. bel.	192,76	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei contratti in $ per oncia)

Mercati	19-9	20-9
Londra	412,25	412,35
Zurigo	414	414
Parigi	412,23	413,02
New York	412,25	413,35
Milano	21.250	21.350
(lire al grammo)		
Hong Kong	406,80	413,50

Un'oncia troy uguale a gr 31,1035

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 19-9	Zurigo (in fr. sv.) 20-9	Francoforte (in marchi) 19-9	Francoforte (in marchi) 20-9	Londra (per sterline) 19-9	Londra (per sterline) 20-9	Parigi (in fr. fr.) 19-9	Parigi (in fr. fr.) 20-9
Dollaro	2,1570-2,1580	2,1530-2,1540	2,6630-2,6640	2,6570-2,6580	1,5100-1,5110	[illegible]	8,0020-8,0030	8,0000-8,0010
Fr. sv.	—	—	122,30-122,40*	122,43-122,55*	3,2400-3,2630	3,2500-3,2550	372,00-373,00*	371,35-371,17*
Fr. fr.	[illegible]	26,70-26,81*	33,34-33,37*	33,31-33,35*	12,1230-12,1430	12,130-12,000	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	4,0110-4,0160	4,0140-4,0210	300,00-302,50*	301,36-302,53*
Sterlina	[illegible]	[illegible]	4,006-4,016	4,012-4,017	—	—	12,067-12,100	12,130-12,101
Yen	[illegible]	[illegible]	1,1000-1,1000*	1,0000-1,0000*	300,00-301,00	300,00-301,00	3,3100-3,3215*	3,3100-3,3225*
Lira	0,1350-0,1380*	0,1347-0,1349*	1,000-1,070**	1,660-1,680**	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* per cento ** per [illegible]

PIU' PRODUTTIVITA'.

PER ESSERE PIU' COMPETITIVI.

Diventare più produttivi è la sfida che impegna ogni industria.
Dal '79 all'82, l'incremento produttivo in Fiat è stato del 30% e per l'83 tende ancora a salire. Un risultato ottenuto razionalizzando i diversi fattori che entrano nel processo produttivo, al fine di ottimizzare i costi ed essere più competitivi sui mercati mondiali.

Tutto questo è possibile, perché oggi in Fiat c'è la fiducia che nasce dal nuovo interesse verso il lavoro fatto bene, dalla riscoperta di quei valori di efficienza e di partecipazione che hanno fatto la storia stessa della Fiat.

È in questo clima che nascono le automobili, i veicoli industriali, le macchine agricole, i treni... tutti i prodotti Fiat.

Nel momento in cui i mercati di tutto il mondo diventano sempre più difficili e competitivi, Fiat è impegnata ad affrontarli con ragionevole sicurezza.

FIAT GRUPPO
Un'impresa italiana.

L'Ascom torinese ha aderito al «paniere autocontrollato» proposto dal ministro

Freno ai prezzi anche nei negozi

Il presidente Gandini: «E' la prova che i commercianti sono al fianco dei consumatori contro il carovita» - Il vicepresidente Perfumo: «Se ci saranno aumenti all'origine, li denunceremo» - Ma qualche prodotto oggi [illegible] meno

La decisione presa, con tempestività, dai commercianti dell'Ascom per Torino e provincia, riuscirà a scongiurare le pessimistiche previsioni di un autunno caldo dei prezzi? Una protezione della Confcommercio sosteneva che il mercato sarebbe rimasto «calmo e settembre» ma che «a ottobre» si sarebbero verificate «spinte sui prezzi di alcuni articoli».

Precisa ora il presidente dell'Ascom di Torino e provincia, Renzo Gandini: «Il pericolo, almeno sugli 80 prodotti dell'accordo fatto dal ministro Altissimo, è sventato. Sugli altri vale la campagna di contenimento prezzi al di sotto dei livelli dell'inflazione alla quale tutti gli associati alla Confcommercio hanno aderito. Vogliamo dimostrare che il commerciante è al fianco del consumatore, e non dall'altro lato della barricata, nella lotta al carovita».

Perciò [illegible] i presidenti dei sindacati [illegible] categoria, adesi [illegible] all'Ascom, si sono dichiarati ieri pomeriggio «disponibili» alla proposta di autocontrollo dei prezzi [illegible] 80 prodotti di largo consumo, [illegible] alimentari all'abbigliamento, già sottoscritto dalla grande distribuzione e dalle cooperative. «L'Associazione commercianti ha voluto dare — commenta il vicepresidente Giovanni Perfumo — una risposta politica a quanti sostengono che il commercio tradizionale è morto o moribondo».

Ma una differenza tra la grande distribuzione e il com- [illegible] [illegible] su questa «promessa di autocontrollo dei prezzi» esiste. Mentre la Fnlb e la cooperazione hanno sottoscritto l'accordo fino al 30 gennaio, il vicepresidente dell'Ascom Perfumo afferma, polemico: «Nessun negozio serio può dire che ha merci stoccate per più [illegible] quattro mesi (sarebbe un suicidio economico). Quindi noi manteremo fermi i listini dei "paniere" a meno che i prodotti non subiscano aumenti all'origine. In questo caso documenteremo della situazione al ministro, enti pubblici e denunceremo le imprese».

Facciamo tre esempi. La lattina di pomodoro di vitellone deve essere in vendita — secondo l'accordo Altissimo — a non più di 12.640 lire il chilo. E, a dire il vero, questo non vale soltanto da oggi. Eppure se ci sono macellerie che rispettano il vincolo, ce ne sono anche altre a Torino che vendono la frittna a 13-16 mila lire il chilo sostengono che è «rifiuto da latte». Il famoso e quasi introvabile «sugo della Fiamma» e al consumatore rispondono che «il negozio non vende carne di vitellone».

Il prosciutto crudo, previsto nel «paniere autogestito» a 30.000 lire il chilo, non è certamente ne un prosciutto di Parma, con tanto di marchio, né di San Daniele. Scattese Perfumo: «Si tratta di prosciutto crudo locale o anche lavorato a Parma ma non marchiato». Riconosce: «Attualmente si trova in vendita in alcuni negozi anche a prezzi leggermente inferiori a quelli del "paniere", cioè fra le [illegible] e le 3000 lire l'etto». Così la mortadella, pur di qualità, s'aggira in media nei negozi torinesi intorno a 600 lire l'etto anziché le 718 lire indicate nell'accordo.

E allora, i consumatori potrebbero assistere all'ennesima beffa del «paniere»? Chi ha ora prezzi inferiori potrebbe essere indotto ad «aggiornarli all'alto»? Certo l'effetto sarebbe opposto a quello sperato: rincari e ritocchi, magari strumentali e subdoli. Invece di un freno.

A questa preoccupazione risponde l'Ascom torinese: «Alcuni prodotti inseriti nel "paniere" — sostiene Perfumo — si trovano attualmente in vendita, in alcuni esercizi commerciali, anche a prezzi inferiori a quelli indicati nell'accordo: ebbene, invitiamo tutti i colleghi a non modificarli. Qualche difficoltà esiste soltanto per il burro, il cui prezzo tra le 3.5[illegible] e le 6[illegible] l'etto, è veramente basso; su questo prodotto chiediamo alla categoria uno sforzo, anche se dovesse comportare la rinuncia totale all'utile. Per tutto il resto ricordiamo che questa operazione è uno spirito al contenimento del costo della vita e non di rialzo».

Non dovrebbero essere parole [illegible] i consumi, in ogni settore merceologico e biddirittura negli alimentari, sono in diminuzione. Questo è il miglior calmiere.

Simonetta Conti

Anche la madre dei gemelli in gabbia

Al processo che in seconda sessione della Corte d'assise celebra alle Vallette contro [illegible] linea» continuata la sfilata dei testimoni. I giudici hanno ascoltato una ventina di persone. [illegible] più dipendenti di uffici e banche rapinati dai terroristi. L'escussione dei testimoni durerà per molti giorni.

Nelle gabbie è entrata ieri anche Giulia Borelli, la terrorista che il 20 agosto scorso ha messo al mondo al Maria Vittoria due gemelli concepiti durante il processo di Firenze dell'autunno scorso [illegible] Enrico Calmorzi.

I lavori dell'assemblea bloccati per quattro ore dai manifestanti

Disoccupati in Consiglio regionale sollecitano lavoro o salario sociale

Il presidente Viglione e l'assessore Tapparo spiegano i criteri della programmazione - Risposta urlata: «Abbiamo fame adesso, siamo stufi delle vostre promesse, ci avete delusi»

Il Consiglio regionale è stato bloccato ieri per quattro ore, dalle 11 alle 3 del pomeriggio, da un centinaio di disoccupati che, dopo l'assemblea per la chiamata al cinema Massaua, sono giunti con un corteo di macchine bloccando via Alfieri e occupando la tribuna del pubblico nell'aula di Palazzo Lascaris.

Gli inviti della vicepresidente [illegible] Marchiaro al silenzio sono caduti nel vuoto: con urla ampliate dai megafoni, i dimostranti chiedevano di discutere subito i loro problemi. Cosa che il Consiglio non può accettare; comunque si è venuti ad un accomodamento e il presidente Benzi, dopo l'incontro con i capigruppo, ha deciso di discutere in aula, a fine seduta, i problemi.

Un'assemblea aperta durata fino alle 15 con tutti che intervenivano interrompendosi a vicenda, con insulti a chi stava dall'altra parte della sala, coinvolgendo nel giudizio negativo tutti i partiti e concludono in questi termini: «Siamo delusi e offesi perché [illegible] Regione non ci ha offerto quelle soluzioni immediate che chiediamo. La giunta regionale rimanda a tempi lunghi i problemi del lavoro; questa giunta di sinistra non ha voluto rispondere [illegible] nostri problemi; assume un atteggiamento negativo e ciò è molto pericoloso».

Proteste, giunta e consiglio sono abituati a sentirne (uno [illegible] manifestanti di ieri aveva già minacciato qualche mese fa la vicepresidente che gli aveva negato tre biglietti aerei per la Calabria offrendosi di pagargli il treno) ma mai con tale violenza. «Abbiamo fame adesso e non possiamo attendere i vostri piani e le vostre programmazione» era la frase ricorrente e invano l'assessore Tapparo prima e il presidente Viglione poi si sono affannati a spiegare che se non si guarda al futuro non c'è spazio nemmeno per il presente.

Altri temi ricorrenti: «La Regione e il Comune sprecano miliardi per la cultura invece di aiutare noi. Ci avete promesso lavoro nella protezione civile e tutto è rimasto come prima, ci avete detto che aiutavate le cooperative e noi siamo pronti a farle. 60 uomini sono rimasti in via Porpora per costituirle».

Tapparo ha [illegible] gli impegni già presi con i sindacati: disponibilità ad aiutare sul piano tecnico le cooperative, ma niente assistenzialismo; disponibilità alla formazione professionale; disponibilità a studiare un funzionamento migliore del collocamento [illegible]. Soprattutto disponibilità ad assunzioni in enti pubblici, purché il governo rimuova i divieti. (Urla dalla tribuna: «Fatelo [illegible] i decreti, regolate nelle banche i miliardi inutilizzati e impiegateli per noi».)

Vengono portate [illegible] tavole bollette da pagare. «Per casi singoli qualcosa si farà previa accertamento delle necessità».

Urbanistica in difficoltà

La ratifica delle nomine che la giunta regionale, nominandosi provvisoriamente i poteri del Consiglio, ha fatto nei mesi scorsi in enti pubblici, è stata affrettata ieri mattina dall'arrivo del corteo dei disoccupati. La nomina [illegible] sia ratificata a maggioranza, ma sono state formulate alcune richieste (da pli, dc e psi) per modificare il criterio fin qui adottato.

E' imminente la nomina dei revisori dei conti delle Unità sanitarie locali, sono in scadenza (il 17 ottobre) gli amministratori della Finpiemonte. Per questo nomine, il chiede di adottare già criteri nuovi. «Proponiamo non nomi singoli, ma terne di nomi nelle quali scegliere», ha proposto il liberale Marchini.

Anche la risposta dell'assessore Calsolaro su temi urbanistici non ha avuto il seguito [illegible] si poteva presumere. Egli ha tuttavia gettato un po' d'acqua sul fuoco dell'ottimismo col quale il presidente Viglione aveva annunciato qualche tempo fa che tutte le pratiche urbanistiche giacenti sarebbero state risolte in breve. Queste pratiche sono ancora 600, di cui 250 giunti regolarmente; varianti nel giro di pochi mesi è impossibile. E sono indispensabili per la ripresa dell'edilizia.

Firmato dal sindaco contratto per [illegible]

E da Roma arrivano cinquanta miliardi

Per finanziare, parzialmente, la realizzazione del metrò leggero - Via libera al mercatino dei libri

L'attività [illegible] comunista, dopo il dibattito politico di lunedì è proseguita ieri in due sedi diverse: in mattinata a Roma il sindaco ha firmato il contratto per un mutuo di 50 miliardi con l'istituto mobiliare italiano (imi).

Servirà a finanziare, parzialmente, la realizzazione del metrò leggero. Nel pomeriggio, in Consiglio comunale, è stato discusso l'ordine del giorno, un [illegible] malloppo di delibere e, per la prima volta, molte decisioni [illegible] state richiamate in commissione anche dai socialisti, soprattutto dal consigliere Mollo. «E' un esempio — ha chiarito il psi — di quel che i voli dire "autonomia" dalla giunta».

I 50 miliardi che arriveranno dall'imi fanno parte di un complesso di cento miliardi da devolvere in due tranche: la prima era stata concessa alcuni mesi fa ed era servita per opere pubbliche diverse.

Prima del Consiglio comunale, un gruppo di disoccupati ha manifestato davanti a Palazzo civico. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco che, con l'assessore Dolino, ha illustrato l'impegno assunto dal ministero dell'Agricoltura di favorire due progetti municipali: formazione di cooperative per giovani e piani di forestazione. In quest'ambito potrebbe essere assorbita una parte di disoccupati.

Risolto positivamente anche il problema del mercatino dei libri [illegible] in piazza Carlo Alberto: in un incontro Novelli, l'assessore Almondo e il dc Leo, hanno garantito agli studenti che da oggi (con un'ordinanza) il [illegible] può riprendere

Botte tra vicini tre in ospedale

E' finita in un litigio, l'altra sera una riunione tra condomini dello stabile di [illegible] Alagnano 56. La discussione è degenerata e un gruppo di coinquilini è venuto alle mani. Tre i feriti: Gianni Galbadini, un operaio di 42 anni la moglie Maria Luisa Baldi 36 anni e Salvatore Ressica, 36 anni, anch'egli operaio.

Hanno detto ai carabinieri di essere [illegible] aggrediti da quattro parolacce, pugni. Il Ressica ha riportato [illegible] frattura di un [illegible] guarirà in 30 giorni. Meno gravi il Galbadini e la moglie: il primo ha un lieve trauma cranico.

Tra le vittime [illegible] proprietaria di un'agenzia di viaggi: [illegible] pagato 50 milioni

Ha ricattato le vedove inventando debiti mai esistiti dei mariti morti

L'uomo [illegible] stato arrestato [illegible] carabinieri - Secondo l'accusa leggeva sui giornali notizie di incidenti stradali e poi cominciava a perseguitare le donne chiedendo forti somme [illegible] denaro

Cinquanta milioni in due [illegible] il frutto di una estorsione portata a termine ai danni di una vedova che, stufa di pagare, si è rivolta ai carabinieri. Il responsabile è stato arrestato.

Tutta la vicenda prende il via nel marzo dell'83 quando a Bolzaniga, in un incidente sulla Milano-Torino, perde la vita Pier Massimo Barberis, 41 anni. La notizia fece sui giornali e [illegible] un malvivente viene un'[illegible] Dopo due mesi un certo «Macaluso» si presenta alla vedova Marella Capra 38 anni via Filadelfia 46, proprietaria dell'agenzia di viaggi Skipper di corso Agnelli 78 e del Residence Cielo Azzurro [illegible] strada De Valle 30 a Moncalieri. L'uomo sembra distinto ed elegante e spiega [illegible] donna che suo marito gli deve 30 milioni.

«Faceva uso di droga ed era indebitato. Lo ha sempre tenuto nascosto ma è la verità». La donna cade dalle nuvole: «E' impossibile — replica — poi è tutta una invenzione. Se ne vada». L'uomo se ne va ma per la donna la tranquillità dura poco.

Dopo due giorni squilla il telefono di casa Barberis. Alla donna, che risponde, una voce perentoria dice: «Prepara subito 30 milioni. Altrimenti rapiremo uno dei tuoi figli». La donna teme per l'incolumità dei suoi ragazzi 17 e 20 anni, e decide di pagare. L'appuntamento è al bar Garden di corso Moncalieri.

All'ultimo momento il «Macaluso» telefona spiegando che non può presentarsi e dice alla Barberis di consegnare i soldi, chiusi dentro una busta di plastica, ad un cameriere del locale, Ercole Parinelli, 49 anni, via Isonzo 88. Lo scambio avviene e tutto sembra tornare tranquillo.

Antonio Barberis, 41 anni

Passano meno di [illegible] mesi ed il telefono torna a squillare: «Prepara altri 20 milioni» è la richiesta del fantomatico Macaluso. La donna, spaventata dalle minacce di ragionamento che [illegible] vengono rivolte, prepara i soldi che sono consegnati al titolare dell'albergo Castagnole di via Bertholiet 3 Pietro Fiana 48 anni.

Ancora qualche settimana di quiete e poi il malvivente torna a farsi vivo. Questa volta la donna non gli [illegible] corda e si rivolge ai carabinieri. Le indagini [illegible] militari del Nucleo operativo si prospettano complesse, poi emergono i primi elementi [illegible] portano a sospettare del cameriere del Garden e del titolare dell'albergo Castagnole: entrambi vengono arrestati, poi posti in libertà provvisoria. Ieri infine la rete si chiude anche su Antonio Barberis, 41 anni, residente [illegible] Milano ma domiciliato [illegible] San Mauro, via Toscana. E' sarebbe lui il capobanda e l'ideatore dell'estorsione.

I carabinieri lo sospettano anche per una [illegible] di casi analoghi: alle vedove di morti in incidenti stradali si presenterebbe talvolta un uomo chiedendo il regolamento [illegible] talune pendenze del marito, ovviamente inesistenti. Qualcuna ci sarebbe cascata, altre hanno già sporto denuncia ai carabinieri di via Valfrè.

[illegible] Due giovani [illegible] stati arrestati per furto aggravato: hanno rubato copie di giornale lasciate davanti ad un'edicola di corso Vercelli, prima dell'apertura. I due sono Massimo Cantavacciuolo, 19 anni, corso Vigevano 2 e Domenico Virolo, 18 anni, corso Vigevano 4.

[illegible] Due ragazzi sono stati rapinati, nella notte tra lunedì e martedì, in corso Sebastopoli, da un giovane che è quindi fuggito a bordo di un motorino. Aniello Carpentiero, 16 [illegible] abitante in corso Giambone 16 (3 e Anna Tinto, di 17 anni stavano rientrando a casa quando sono stati aggrediti dal giovane che ha strappato dal collo due catenine d'oro e si è fatto consegnare il portafogli contenente circa 50 mila lire.

In quattro zone abbattuti in un solo giorno [illegible] capi

Aperta, subito chiusa la caccia al camoscio

Proibito sparare in un settore del Pinerolese, in un altro dell'alta val Pellice, a Venaus e Borgone-Sant'Ambrogio - Elevate 65 contravvenzioni

La grande kermesse venatoria di domenica scorsa per l'apertura della stagione [illegible] caccia ha [illegible] scatenato decine di migliaia di persone per valli e gioghi alla ricerca di qualche preda. Sulle montagne della provincia di Torino la più ambiziosa [illegible] il camoscio. Ed è proprio il mite caprino ad aver avuto la sorte peggiore: 105 capi abbattuti in un giorno. In alcune zone la sua caccia è già stata proibita essendo stati superati i piani di tiro.

Non si potrà più sparare al camoscio nel quarto settore di caccia controllata del Pinerolese; nel consorzio comunale Alpi [illegible] Alta Val Pellice, dove sono stati uccisi 27 capi invece di 30. Medesimo provvedimento per il sesto e settimo settore (Venaus e Borgone - S. Ambrogio), dove ne sono stati uccisi 23.

Per i cinghiali invece la situazione è diversa, anche perché [illegible] sua caccia è molto più difficile. In provincia di Torino se ne potranno uccidere 918 fino al 31 gennaio: 34 Pinerolese ne sono stati abbattuti una decina di esemplari in Val Susa e nel Pinerolese. Ieri a Luserna S. Giovanni un grosso maschio è arrivato in paese e la sua presenza [illegible] fatto scappare la gente.

«Tra domenica e lunedì sono state elevate 65 contravvenzioni — spiegano all'assessorato caccia della Provincia —; alcuni hanno cominciato a sparare nella notte, altri hanno segnato sul cartellino un numero di capi uccisi inferiore a quello vero. Nel Canavese sono stati arrestati [illegible] cacciatori che avevano armi modificate, come quelle usate dai bracconieri che sparano agli stambecchi o ai camosci».

«Avremo notizie di una battuta nel Gran Paradiso — spiega P. Giorgio Candela dell'Ente protezione animali —, allora siamo intervenuti con i carabinieri con un'azione di prevenzione che ha dato i suoi frutti».

Molti di questi cacciatori avevano platale regolarmente denunciate ma rhe con opportune modifiche, erano state trasformate [illegible] armi micidiali. Normalmente sono di calibro 22 a canna lunga, sulla quale si può avvitare il silenziatore. Un supporto ideale per il raccapricciante, e con questi appositi proiettili diventa un fucile di precisione, facilmente occultabile in quattro parti.

Condannati 2 cacciatori

Tre [illegible] dieci cacciatori arrestati domenica nel Canavese sono stati processati ieri dal tribunale di Ivrea per direttissima. Per loro l'accusa era di porto e detenzione di armi. Nel corso delle perquisizioni effettuate nelle loro [illegible] case erano stati rinvenuti un paio di fucili e una pistola.

Sul banco degli imputati Olivero Sandretto, 37 anni, commerciante della frazione Falla di Cuorgnè; Stefano Bona, 77 anni, pensionato di San Giusto, via Pisone 30; Flavio Giulio Marchiando, 34 anni impiegato residente in frazione Ballo di Cuorgnè.

I giudici hanno assolto per insufficienza di prove il Sandretto. Condannati Stefano Bona a sei mesi di reclusione e 150 mila lire di multa e a quattro [illegible] di reclusione e 200 mila lire di multa il Marchiando.

Giovane madre violentata sulle scale

Ventotto anni, in via Genova - Ha denunciato ai commissariato: «Due uomini mi attendevano davanti alla porta; uno mi ha iniettato qualcosa nel braccio, poi tutti e due hanno abusato di me»

Una giovane R.O., di 28 anni, [illegible] denunciato di essere stata aggredita e poche ore dopo violentata, lunedì mattina. [illegible] due sconosciuti nelle scale dell'edificio dove abita. Il fatto sarebbe avvenuto in un condominio di via Genova intorno alle 11, quando la donna [illegible] rientrando dal lavoro.

Ma la prima aggressione R.O. l'aveva subita poco dopo le dieci della stessa mattinata nell'androne. La donna era uscita di casa con il figlioletto, giunta al fondo delle scale era stata affrontata da un giovane armato di pistola che, dopo averla minacciata, l'aveva gettata a terra ed era quindi fuggito.

R.O., spaventata e preoccupata per la presenza del bimbo, si era recata regolarmente al lavoro sperando che l'aggressore, compiuta la bravata, la lasciasse in pace.

«Invece quando sono rientrata alle [illegible] — racconta la donna — ho trovato a attendermi davanti alla porta di casa lo stesso giovane in compagnia di un amico. I due mi hanno immobilizzata e, dopo avermi drogato con una [illegible] sione [illegible] hanno violentata».

Sul racconto di R.O., che presenta ancora alcuni aspetti oscuri, sta indagando la polizia che ha ascoltato ieri il racconto dei terribili momenti vissuti. La giovane, ancora in stato di choc, si è recata al Maurizlano, dove è stata giudicata guaribile in sei [illegible] per escoriazioni [illegible] volto e [illegible] collo.

I dipendenti comunali sospendono lo sciopero

I sindacati dei lavoratori degli enti locali hanno deciso [illegible] sospendere lo sciopero programmato per oggi, in seguito all'ipotesi di intesa raggiunta l'altra sera (sui [illegible] permessi brevi, mentre rimangono ancora da discutere costo mensa e certificato medico), che la bozza verrà approvata [illegible] assemblee dei dipendenti, la nuova normativa entrerà in vigore a partire dal primo gennaio prossimo. Fino ad allora sarà valida quella vecchia, ma con la concessione di permessi soltanto giornalieri. Rimane in atto lo stato di agitazione.

Il ministro dell'Agricoltura, on. Pandolfi, ha approvato i due progetti presentati [illegible] sindaco Diego Novelli per dare lavoro a un migliaio di giovani disoccupati e impegnare in lavori socialmente utili altrettanti lavoratori in cassa.

Il primo progetto prevede la costituzione di Cooperative agricolturali per l'allevamento del bestiame e la coltura di terreni (altre abbandonate appartenenti a vari enti: ospedali, ex Ipab, Comuni). In attesa dell'approvazione, fin dall'anno scorso, nella nostra città si è avviato un corso di qualificazione per 30 giovani laureati o diplomati (selezionati fra [illegible] finanziato [illegible] Comune.

Nelle prossime settimane, mentre si costituiranno le prime cooperative, si provvederà a analizzare i terreni per determinare [illegible] le caratteristiche e sfruttarli nel modo più remunerativo.

Specchio dei tempi

In questo Paese «borbonico» serietà e rigore restano miti - [illegible] ricchezza vale [illegible] libertà - Il pericolo [illegible] sull'asfalto - Quando [illegible] idee si scontrano - Blue jeans e treccia bionda: nulla di sconveniente

Un lettore ci scrive:

«Quest'anno scolastico [illegible] credo vedere la conclusione della fase dei concorsi. Per tutti noi, che a [illegible] ripetenti, precari, ecc.) siamo coinvolti nel [illegible] della scuola, poteva rappresentare un importante momento [illegible] stabilizzazione, capace [illegible] portare ordine e serietà nell'insegnamento.

«Purtroppo i concorsi speciali per l'immissione diretta [illegible] ruolo sono stati una vera e propria messa in scena, che lungi dall'appurare il livello di preparazione dei candidati precari, è servito da sanatoria generale. Il peggio è quanto si dice sui concorsi ordinari. Si sa di persone che, al concorso per le medie inferiori, hanno copiato spudoratamente [illegible] temi assegnati di lì[illegible] del [illegible] tesio, senza che gli addetti alla sorveglianza abbiano alzato [illegible] dito.

«Ora lo [illegible] affronteremo i concorsi di filosofia e storia. Io già incontrato gente che, dopo aver passato le ferie al mare e la montagna, si preparano i bigliettini con la sintesi e le schede dei vari autori. Probabilmente queste persone pur rifiuto di qualificarsi come insegnanti) riusciranno a copiare, e magari anche a passare il concorso. Resta però, per chi ha sempre studiato con serietà (e se ne trovano ancora!), l'impressione di essere stato preso in giro».

Un lettore ci scrive:

«L'anno scolastico [illegible] vedere la conclusione della fase dei concorsi. Per tutti noi, che a [illegible] ripetenti, precari, ecc.) siamo coinvolti nel [illegible] della scuola, poteva rappresentare un importante momento [illegible] stabilizzazione, capace [illegible] portare ordine e serietà nell'insegnamento.

«Purtroppo i concorsi speciali per l'immissione diretta [illegible] ruolo sono stati una vera e propria messa in scena, che lungi dall'appurare il livello di preparazione dei candidati precari, è servito da sanatoria generale. Il peggio è quanto si dice sui concorsi ordinari. Si sa di persone che, al concorso per le medie inferiori, hanno copiato spudoratamente [illegible] temi assegnati di lì[illegible] del [illegible] tesio, senza che gli addetti alla sorveglianza abbiano alzato [illegible] dito.

«Ora lo [illegible] affronteremo i concorsi di filosofia e storia. Io già incontrato gente che, dopo aver passato le ferie al mare e la montagna, si preparano i bigliettini con la sintesi e le schede dei vari autori. Probabilmente queste persone pur rifiuto di qualificarsi come insegnanti) riusciranno a copiare, e magari anche a passare il concorso. Resta però, per chi ha sempre studiato con serietà (e se ne trovano ancora!), l'impressione di essere stato preso in giro».

Un lettore ci scrive:

«L'articolo di domenica "L'italiano in auto, un vero pericolo" non fa che mettere il dito sulla piaga. Infatti è unito a tutti che sulle strade italiane si ripetono continuamente gesti [illegible] incoscienze criminale che in nessun altro Paese civile sarebbero tollerati. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, la pericolosità delle nostre strade è drammatica.

[illegible] io mi domando: perché tanto indifferenza da parte delle as[illegible] competenti per questo gravissimo problema?

Segue la firma

Il presidente dell'Enpa di Torino ci scrive:

«L'ironia pare l'unico argomento rimasto a disposizione del ricreditatore dello sci torinese, dottor Giusto Benedetti. E' evidente la difficoltà di difendere, oltre il posto di lavoro, una struttura anacronistica e inutile come un giardino zoologico.

«Benedetti possiede una laurea in biologia, se non erro, e sarebbe spronato il comportamento animale perfettamente nei luoghi adatti, ritenuti nel recinto zoologico, quindi nel posto meno idoneo per seguire le [illegible] dei grandi, padri dell'etologia, dovrebbe pure il meno indicato per parlare della «felicità» degli animali detenuti. Nel suo articolo ci ha confidato affetti [illegible] gravissimi, tanto di rassicurarmi rivelando che gli animali dello zoo non [illegible] di proprietà comunale.

«Ma ciò che maggiormente mi ha colpito nell'articolo di Benedetti è la disinformazione o, chissà, la malafede. Vuole alla sua il merito di aiutare di [illegible] terzo [illegible] rita [illegible] dell'animale in cattività rispetto allo stato libero. Possibile che davvero non sappia che ciò non deriva dal fatto [illegible] dietro le sbarre vi [illegible] meglio, ma perché allo stato libero il rapporto naturale predatore-preda è difficilmente permette all'animale [illegible] per vecchiaia».

«La mia incomprensione vieta "mascherata" con il camoscio. E' ancora una volta l'ulteriore lettura di qualche testo tradisce il "naturalista". Il "tamelas ferus" da Benedetti citato si dà il caso che è specie quasi estinta, vivente in pochi esemplari nel deserto del Gobi e in qualche landa della Cina. I camosci degli zoo sono "tamelas ferus ferus" o "tamelas ferus barbarianus". Forse i miei testi sono più aggiornati. Pare che questi animali prediligano le terre battute da venti caldi e umidi. Sconsigliabili quindi le rive del Po e le valli di Lanzo».

Silvano Traisci

Un lettore ci scrive da Oru-[illegible]

«[illegible] capostazione criticato è una non comune preparata ancora dalla ditta ufficiale [illegible] Ferrovie dello Stato, e pertanto, poiché il suo lavoro richiede frequenti visite e spostamenti nei piazzale (binari, carri e carrozze [illegible] sta), abbastanza vasto, della stazione [illegible] Fossano, credo opportuno indossare blue jeans, nello stesso tempo protettivi e funzionali.

«Blue jeans attillatissimi?... Non credo. Nonostante ciò, credo che seguire un tipo di moda che non comporti indecoro non sia causa di scandalo, come non [illegible] di scandalo il fatto che la signora capostazione mostri i bellissimi capelli biondo-scuro che possiede, ripettamente e funzionalmente raccolti in una lunga treccia».

Alessandro Bolla

Da Palazzo Chiablese all'ex Massimo

Museo del cinema cambierà la sede

In via Montebello - I progetti già pronti prevedono: proiezioni, biblioteca, permanente

Il panorama prime visioni (e proseguimenti) torinesi si è impoverito ieri con altre due chiusure: quella del per «lavori» e del cinema Massimo, in via Montebello, dopo l'ultima proiezione di domenica, per risoluzione del contratto l'inquilino, casa di gestione cinematografica, e il proprietario, il Comune di Torino.

Non si tratta di una chiusura vera e propria, nel secondo una (e assai importante) riconversione. nei presi l'Università, frequentata in buona parte da studenti Palazzo Nuovo. del L'importante sistemazione è per ospite di Palazzo Chiablese in piazza San Giovanni, nobile edificio di proprietà dell'Intendenza di finanza.

Non è una novità il trasferimento Museo sede giove è rimasto per venticinque anni (fu aperto al pubblico il 27 novembre 1958, a cinque anni dalla sua fondazione ufficiale) perché ne parla da almeno cinque anni.

La sala dell'ex cinema, oltre ad essere centrale come il Palazzo Chiablese, rappresenta in un certo modo, un «ritorno alle origini» di della rassegna il posto dalla fondatrice Adriana Priolo proprio nelle sale della vicina Istituzione Antonelliana, e costituisce un ultimo richiamo culturale per i giovani della vicina Università. «La notizia non è ancora ufficiale — dice l'avvocato Gamerra, vicepresidente dell'Associazione Amici del museo — ma ormai è certa. Non sappiamo quando, ma il Museo nazionale del cinema se ne andrà di qui».

I progetti di ristrutturazione dell'ex Massimo sono già pronti e prevedono una sala proiezioni, una biblioteca e un'esposizione permanente delle cose più preziose del museo, quasi unico al mondo. Redatti da una équipe di architetti, guidati da Andrea Bruno, i progetti non verranno avviati prima che l'accordo venga firmato e il sindaco non ne abbia dato ufficialmente notizia.

E del vecchio Chiablese, che avverrà? Maria Adriana Priolo, la direttrice, sogna ad occhi aperti: «Sogno poter mantenere in quest'unica sede tutto il "precinema" (anche la lanterna magica, le ombre cinesi, tutto quello insomma che è basato persistenza del movimento). Nelle vecchie sede lasceret la fotografia, sala di proiezione vecchie disposition, mentre spostere in via biblioteca. Oltre alla del Comune, godremmo dell'aiuto personale della Regione l'uso della a cineteca, che contiene circa 500 film».

All'inizio dell'anno le superiori, poi molti hanno rinviato

Settecento maestri e professori sono andati in pensione nell'83

Ma appena hanno raggiunto l'età e solo un'ottantina ha completato l'intero arco del servizio - L'età media 40 anni, scuola - L'esodo aumenterà?

Fra i posti di ruolo che il provveditorato ha dovuto assegnare per questo inizio d'anno scolastico ci sono quelli lasciati liberi dagli insegnanti che sono andati in pensione. Si tratta di 714 cattedre affidate a giovani docenti che hanno finalmente un lavoro fisso. In particolare hanno abbandonato la scuola 394 maestri delle materne e dalle elementari, 280 professori delle medie inferiori e 170 delle medie superiori. Le richieste di pensionamento all'inizio d'anno erano circa un quinto in più, ma poi il decreto che «taglia» alcuni privilegi a chi se ne va prima dei 65 anni o prima di aver completato i 40 anni di servizio, ha indotto molti a rinviare.

714 pensionati

Per gli l'età media è sui 40 anni con 30-35 di servizio.

un quanti il posto nell'83-84. Mi previsione degli esperti dice che alla fine di quest'anno ce ci di nuovo posti il taglio ai privilegi ha il timore riuscire a godere ormai acquisiti, nuovi provvedimenti per gli statali può favorire l'esodo dalle scuole.

Fino gennaio scorso insegnanti potevano andare in pensione con 35 sei mesi e un giorno di servizio, la con 14 anni, sei mesi, un giorno. Per i professori questi tempi erano decurtati di quattro anni per effetto del laurea. Poi venute le polemiche sulle pensioni troppo «giovani» le baby pensioni. Ed le misure di «salvataggio».

Ora e professori possono andarsene 14 anni, sei mesi, un giorno di servizio, ma riscotteranno la pensione soltanto dopo 5 anni. In pratica gli insegnanti e donne la' ricevono soltanto dopo anni, sei mesi, giorno di lavoro.

Ma anche a questo punto la condizione è meno vantaggiosa rispetto al passato. Infatti gli anni di servizio vengono non per determinare la pensione mensile, ma anche per stabilire la contingenza, che prima era uguale per tutti.

Oggi contingenza è ferma a 440 mila lire (la cifra spettante nel e Diventerà intera, uguale a quella degli pensionati e lavoratori dipendenti, al compimento del 65 anni oppure dopo 40 anni primo giorno di servizio.

Quanto percepisce insegnante pensione? abbandona scuola dopo 20 anni, la sua entrata mensile è di circa 700 mila lire, dopo 25 è 760 mila, dopo 30 è di 860 mila, dopo 35 a 950, dopo 40 milione mila

Maria Valabrega

Luce e calore dal Totem

Nello sforzo di adeguare il consumo di energia ai criteri del risparmio, la Fiat-Tig ha presentato ieri la seconda generazione di Totem, il Total energy module che, con un motore automobilistico di serie, Fiat, genera insieme energia e calore. «Ne sono già stati prodotti — ha detto l'ing. Carlo Eugenio Rossi, presidente della Tig — più di 1400 di cui due ieri venduti all'estero».

I motori della seconda generazione, con il marchio Turmotec, una società che fa parte della Tig, hanno una potenza di 18 kW, sono in grado di produrre 18 kW di energia elettrica ogni ora di funzionamento e, insieme, acqua calda per usi domestici e riscaldamento. Vale a dire, il Totem utilizza il combustibile una volta sola offrendo contemporaneamente due prodotti pregiati: elettricità e calore. Il combustibile può essere indifferentemente gasolio, gas metano o biogas.

«La cogenerazione — ha aggiunto l'ing. Rossi — è il risultato di uno sforzo dell'industria finalizzato al risparmio energetico e i risultati ci sono: di fronte a una previsione di consumo, del Piano nazionale per l'ER, dell'equivalente di 164 tonnellate di petrolio, quello reale è stato di 142,5».

Lo sviluppo è in crescendo, attualmente la linea di montaggio ha la produzione, fra l'altro, una partita di 48 Totem ordinati da una catena alberghiera inglese per l'impiego nei propri esercizi; altri sono negli ordinati da una società olandese. Il costo della macchina è di 12 milioni (Iva esclusa) la l'installazione; il recupero del capitale, assicurano, e mezzo.

Maestra nuova alunni fanno sciopero

Proteste all'elementare bellì. I genitori non mandano bini della IV C a lezione perché è cambiata la maestra. Spiegano: «Non abbiamo nulla contro l'attuale insegnante, ma è la quarta che cambiano in quattro anni. In passato la classe ha subito dei traumi per la mancanza continuità didattica. Lo anno finalmente la Barbara giovanni è riuscita a farli studiare seriamente. Ma a luglio ha dovuto scegliere il posto in un'altra scuola. I nostri figli alla ripresa delle lezioni si sono fronte un volto nuovo. Le famiglie hanno rivolto un appello ai provveditore nella speranza che possa far tornare la maestra. Nell'attesa una risposta tengono i figli a casa.

★ A causa di un circuito sovraccaricatosi nel lampadario della da letto ieri mattina è andato a fuoco l'alloggio al secondo piano della cittadina diretta Rosanna Rosa Brusin, 42 anni, via Michelangelo 25, Collegno.

echi di cronaca

Corsi programmazione di elaboratori elettronici

Ou sistemi Olivetti all'Istituto Marchesa Due centri via S. Secondo 37 - tel 505 581/2 e corso S. Maurizio 6 - tel 384 447

Tv Videosopocorso Tv

Assistenza Tv t. 732 961/730 86 16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore anche a domicilio

Sorpreso polizia Caselle sospetto mafioso

Lascia soggiorno obbligato e arrestato all'aeroporto

Alfonso Fretto, 39 anni, non poteva allontanarsi da Villanova Mondovì (Cuneo) - Ha detto: «Aspetto gente» - Processo per direttissima

soggiorno obbligato a Villa (Cuneo) per sospetta attività stampo mafioso. Il trentanovenne Alfonso Fretto, originario di Raffadali (Agrigento), è stato arrestato l'altro dagli dott. Baranello nell'aeroporto . «Aspetto gente» detto l'uomo giunto Giulietta 2000 nuova fiammante in coincidenza dall'arrivo del volo dal .

Una spiegazione ha convinto i poliziotti. Il Fretto voleva allontanarsi dal Piemonte? Oppure aveva appuntamento con qualcuno? Così, ritorno ai polsi dei liano sono scattate le manette per violazione delle norme sul soggiorno obbligato.

Fino ad un anno fa il Fretto sarebbe denunciato a piede libero. Adesso, per essersi allontanato da Villanova Mondovì gli agenti hanno dovuto arrestarlo. Provvedi che avrebbero dovuto attuare anche in assenza di flagranza applicando l'art. 17 della legge 13 settembre '82, n. 646 (anche detta Pio La Torre dal nome del segretario regionale pci ucciso a Palermo il 30 aprile dello stesso anno).

Il Fretto verrà sottoposto per direttissima e, secondo quanto recita legge. Rischia, per l'allontanamento dal comune di obbligato, «da due o cinque anni di relusione».

In via Calvi 10, alle 2 di ieri notte, ignoti hanno lanciato

temperatura ieri

massima	+ 27,5
minima	+ 11,4
media	+ 18,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 50 per cento. Cielo sereno. Temperature: massima +26; minima +10; media +17,7. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Visibilità buona. Venti deboli o calmi. Temperatura stazionaria. Note: sorge alle 7,13; tramonta alle 19,34. Temperature delle scorse ore a Torino: max. +23,8; min. +10.

Il processo per il sequestro Bruzin

Volevano il figlio, ripresero la madre

I legali di parte civile hanno invocato la condanna degli imputati - Oggi parla il pm

Con l'intervento degli cali Mazzola e Merlone, parte civile Bruzin, sequestrata Avigliana il 6 giugno , tenuta prigioniera per giorni in una località vicino a San Luca, in Calabria, e dopo il pagamento di si avvia alla conclusione il processo contro i rapitori. I legali hanno chiesto la condanna di tutti e gli imputati, quali direttamente implicati nel sequestro di persona, altri due per ricettazione di 11 banconote da 50 mila lire.

L'elenco degli che gli parte civile ritengono sicuramente responsabili del rapimento apre con il clan dei Ciampaglia, Luca, il padre Giuseppe, 47 anni, il figlio Francesco, 27 anni, il nipote Francesco, 27 anni, il cugino Salvatore, 34 anni, un italiano della banda. Nel ruolo di basista, Felix, 30 anni, che aveva lavorato nella ditta Olcovati, del marito di Alma Rosa Bruzin: in quella dell'autista della macchina, rubata ad Avigliana e abbandonata nei pressi di San Luca, con la quale fu portata in Bergal. 40 anni.

o «...sequestratori era il figlio di Rosa , Ma in quel momento non era in casa e i banditi presero la donna».

«Essenziale per l'accusa — hanno detto i due legali di parte civile — sono state le eccezionali doti di osservatrice e di fisionomista della sequestrata. E' stata in grado di cogliere la somiglianza tra gli occhi dei due Ciampaglio, padre e figlio, pur accendoli osservati soltanto attraverso i fori del cappuccio».

«Per i testimoni portati difensori sono stati tutti inattendibili — hanno detto Mazzola e Merlone —. Come si fa a credere al pastore Sebastiano Manganiti, che va dal magistrato a tre mesi dall'inizio processo, per dirgli che il che nei giorni sequestro, esattamente 12 e il 13 giugno dell'80, lui assieme ad altri amici e al Ciampaglio, passarono i giorni a tosare 136 pecore?».

telerent
noleggia ciò che vedi.

REX TV COLOR 20"
MITACHI Telecamera a colori
Videoregistratore
HITACHI TV COLOR 16"
DOMOVIDEO

E regala ciò che non vedi...

...La comodità. Telerent si occupa di ogni cosa, dall'installazione alla visita a punta, ai controlli periodici. E il tutto è compreso nel prezzo del noleggio.

...La sicurezza del divertimento. Un servizio Telerent è sempre pronto ad intervenire per effettuare qualsiasi riparazione. Se non funziona sistema il televisore, la telecamera o il videoregistratore. Sempre senza pagare niente lira.

...Il piacere di cambiare. Lo noleggio ti rende ogni apparecchio diverta capacità nel giro di poco tempo. Così Telerent garantisce sempre con una più aggiornata, quando lo desidera. Anche questo diritto compreso nel prezzo.

...Vantaggi esclusivi. Agli abbonati Telerent e solo a loro sono riservate condizioni speciali, vantaggi ed altri regali esclusivi. Tutti assolutamente compresi nel prezzo del noleggio.

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Messaggi urgenti

come
Presso alberga o ristoro Telefonare 7 ore

A visitare regolare urge alloggio vuoto in affitto Telefonare 011 300 478 ore negozio

NAZIONALE
Abbiamo vinto il campionato mondiale delle risate!

ROMANO
un thrilling che sa di paura

Domani all'OLIMPIA
ANTHONY PERKINS
PSYCHO II

Siete soli? Andate al cinema.
Siete in compagnia? Andate al cinema

POLTRONA RELAX
Super rilassante completata dal modo

Casa del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.404 - 530.063
Corso Vittorio Emanuele,

Tre mostre, un magico momento per Torino

Eccezionale folla a Reale per la pittura napoletana; continua il successo di Calder a Palazzo a Vela (purtroppo chiude domenica); il «disegno nel mondo» Mole Antonelliana

Palazzo Reale, sesta davanti a una tela del '600 napoletano

Torino sta vivendo, in questo scorcio di fine estate, un momento magico di fervore e gioia culturale: un trittico di appuntamenti dal possente respiro che stanno proiettando la città in un palcoscenico internazionale. L'immensa mostra di Alexander Calder a Palazzo a Vela; la rassegna «Arte e Scienza per il disegno del mondo» alla Mole Antonelliana; l'esposizione di Palazzo Reale su «La pittura napoletana da Caravaggio a Luca Giordano».

Tre occasioni d'appassionato e appassionante interesse che superano gli angusti confini della cerchia degli «addetti ai lavori» aprendosi al desiderio di vedere e di conoscere della gente comune: oltre 90 mila visitatori per le opere di Calder calate nel suggestivo «golfo mistico» creato, attorno a loro, da Renzo Piano; 37.233 presenze, a domenica, per la miniera, di «oggetti» presentati alla Mole e che disegnano la storia dell'uomo ansioso di trasferire nel concreto di carta, legno, metallo la propria visione del mondo; 2000 persone che, tra sabato e domenica, hanno gremito le due sale della reggia dove esplode nella sua impressionante e nel suo gusto scenografico naturalistico la pittura barocca napoletana.

L'assessore per la cultura del Comune, Giorgio Balmas, ricorda che «queste "occasioni" sono maturate nel rapporto con realtà di carattere associazionistico e privato in un clima di reciproca e partitica collaborazione». E aggiunge: «Una scelta, questa, che l'assessorato, quando improvvisato e proprio di qualità, non ha mai rifiutato».

Che si tratti di rassegne aperte al gusto e alla sensibilità della gente comune emerge dal dialogo con i visitatori a Palazzo a Vela come alla Mole, mitre, appunto, a Reale dove ieri, sino alle 13, già 440 persone s'erano alternate nelle due sale al primo piano in cui troneggiano i dipinti barocchi come «E' bello perché si capisce» o «Almeno nomini e cose vere, ma più belle che vere» «Sono quadri che qualcosa», vanno ben oltre l'apparente superficialità e la dimessa banalità di giudizio.

Osserva Balmas: «E' importante notare che queste grandi rassegne registrano, più o meno, la stessa affluenza di analoghe mostre tenutesi l'anno scorso quando l'ingresso era gratuito. Significa che la gente comprende la necessità di pagare un biglietto per vedere certe cose e non rinuncia a poterle anche se questo costa, oggi in misura modesta, il portafogli».

Qualche piccolo neo in questo trittico d'esposizioni. Innanzi tutto la chiusura, domenica prossima, della mostra di Calder: «Abbiamo tentato di protrarla — dice l'assessore — anche perché ci sarebbe stato, presumibilmente, l'afflusso delle scuole. Le scadenze dei prestiti di musei e collezioni, invece, non l'hanno consentito».

Altro punto dolente: la relativa angustia delle due sale (specie la seconda) dove è stata allestita (orario 9-13,30; 14,30-18,30) la rassegna su Caravaggio e Luca Giordano: «Non si poteva, purtroppo, fare altrimenti. Regioni di sicurezza hanno imposto la creazione ex novo d'un impianto elettrico e la funzionalità delle uscite di sicurezza».

E così, oggi, la gente, in certi momenti, è costretta a qualche minuto di coda in attesa che esca dai locali parte dei visitatori; le norme della sorveglianza sono chiare: non più di 100 persone all'interno. Massimo protesta: cultura è anche sacrificio.

Ennio Bianco

È arrivato il furgone Cinzano, carico, carico di... regali per te.

11 Settembre '83 a Torino.

Al seguito del fantastico spettacolo viaggiante Carovana Convoy di Rete 4, c'è il furgone Cinzano. Portaci 2 tappi di Cinzano Bianco o di spumanti Cinzano, hai in regalo foulard oppure una bellissima borsa.

CINZANO

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 82, tel 847.007). Weekend di terrore. Dana Kimmell, Paul Kelma, Richard Brooker. Colori. Vietato ai 18. Dr 18,40: 18,56, 20,30, 22,30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 287.180) Mirino al cuoglio e mezzanotte, Catherine Deneuve, David Bowie, Susan Sarandon, dr., vist. 14. Orario 16,30, 17,15, 19, 20,55, 22,30 L. 5000

CAPITOL (via San Domenico 34, tel 540.408) 16 ostelli a ostacoloni, Charles Bronson, Lisa Eilbacher. Vist. 18 (spettacoli) Dr 16,40, 18,40, 20,40, 22,30.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.119) Il pentiere di vetro, di L. Cavani, con D. Sanjuan, C. Bergerac. Col. Vist. [illegible] 16,15, [illegible] 20, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 30/a, tel 548.248) Re per una notte, (The king of comedy) Robert De Niro, Jerry Lewis, Diahnne Abbott, Sandra Bernhard, regia Martin Scorsese. Colori. Avventura dalle 15, visita ore 16, 17, 18, ingresso L. 4000, rid. L. 2000; 21 22,50, ingresso L. 5000, rid. L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 30/a, tel 548.248) Partitura ad immagini. 12 appuntamenti per «Settembre musica» alle ore 15,15, 20,30 ingresso L. 2000 (richiedere [illegible] Quel 3 Da Mesi a Mozart [illegible] Bene la Cina, con Isaac Stern, David Gorub, regia Murray Lerner. Col. Premio Oscar 1981. Ingresso L. 5000 ore 3000 ridotto ore 21 22,45

CRISTALLO (via Cuneo 3, tel 850.71.00) [illegible] per lavori.

DUCALE GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.8941) Dirty di J. J. Beineix [Premio Cesar]. Un sottomarino in trappola a Pearl Harbor. Dr 18, 19.10, 20.20, 22.40. Prezzi agevolati L. 4000, rid. 3000.

DUCALE BLU (piazza Sabotino, tel 447.8941) Una gru sostituisce di Pupi Avati, con D. Abatantuono, Diana Pozzi, Regia Pupi Avati. Vist. ore 15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Prezzi agevolati L. 4000, rid. 3000.

ELDORADO ROSSO (piazza Adriano, tel 247.324+1) Re per una notte di Martin Scorsese con Robert De Niro, Jerry Lewis. Vist. non vietato ai minori 18,25, 18,25, 20,25, 22,25. Prezzi agevolati L. 4000, rid. 3000

ESPERIA (corso Siracusa 4, tel 541.8253) Kinski, con Nan Marshall, Lisandro Ar-

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

Romy Col Non vist. Or 16, 18,15, 20,15, 22,30.

LUX (via XX Settembre 15 bis, tel 537.500) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange. In Sonny Rollins (colonna sonora) Dr 16,15, 18, 19,15, 22,30 L 3000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) chiuso per lavori. Prossima riapertura

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 656.234) Risolvi (B.P.K. American Hero) con Beta, Annette Haven, colori, vist. 18 Ap 14,30 Ult 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel 650.54.76) Josephine paradiso erotico. Vist. 18. Col Ap 14,30; ult 22,30

MAZZONALE (via Pomba, 7, tel 515-505) Paola Roberts Cinestilla contrasti di abbigliamento, con Alvaro Vitali, Carmen Russo. Teorya non vietato 18, 19,30, 18, 19,30, 21; 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel 436.97.01) Porno erotico al Sesso. Novità Usa Vietato ore 18 Ap 18, ult 22,30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 789.881) Sensual encounters of Linda, con John Holmes. Novità Usa Vietato 18 Ap 18, ult 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 533.866) chiuso per lavori

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) Flashdance di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicista) persona Cory Grace 15,10, 17, 18.50, 20.40, 22.30

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.165) La pelle del leopardo gialla, di C. Lizzani, con E. Josephson, B. Redmond Techn. Vist. 18. Dr 18.30, 20.30, 22.30 Fornaggio [illegible] ed. 2000 - [illegible] 3000.

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) chiuso per lavori. Prossima riapertura

SECONDE [illegible]

ALESSANDRA (via Bacchi 15, tel 511.205) Cose incredibili, Odorama! Dural Vist 18 Dr 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 346 tel 691.086) chiuso per lavori

FORTINO (via Cigna 87, tel 486.500) [illegible] Brothers (I fratelli Blues), con Dreyfus, Dan Aykroyd (la grande coppia) Dr spett 20.10.22.30

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel 748.275.67) Happy Hotel, [illegible] con Ivan Reitman, Shelly Berman, Richard Corben, regredisti in Libia Sylvain, musiche di Elmer Bernstein e Hugh Shuldes (piano). Ap 20 ult 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/1, tel 548.047) Alfred Hitchcock Settembre, di Hitchcock con Robert Cummings, Priscilla Lane. Ore 20,30, 22,30. Ingresso solo Utente (gratis).

CINECLUB (via Colombo 13, tel 447.26.06) dalle 14,30 alle 24 (continuato Four Elizabeth Ann Seton, Ritratto di donna, Ingresso Lire 3000 e soci

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 16, tel 687.3163) oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 86, tel 788.24.07) La pazza storia del [illegible] dr Wenders, ore 14 [illegible] Ultimo giorno.

[illegible] MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso D. Cesare 170, tel 297.978) Gli assassini del sesso, col Vist 14 Ap 15 ult 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Rapporto a tre V. M. 18

CUNEO

ITALIA: Sono una p... [illegible] d'allarme Techn Vist 18

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Brivido blu.

IVREA

POLITEAMA: Storia del piacere p. V. M. 18

MONTANARO

VITTORIA: Buoni propositi, V. M. 18

ROCCHELINO

SUPERGA: Gli ultimi fuochi

PINEROLO

HOLLYWOOD: Bubble Gum

ITALIA: 10 ottavi a disposizione.

NUOVO: Il pallino matto spegne due volte.

PRIMAVERA: Rocky II.

SUSA

CENISIO: Piccoli di giovani magi. V. M. 18.

VALPERGA

AMBRA: Il mondo senza fine donne.

L'ULTIMA FESTA DELLA PRIMA DI ASTI DI «CHIARLO»: SOLO 5000 SPETTATORI

Canta Iglesias ma la folla non c'è

Non basta essere un [illegible] symbol e imitare Sinatra per avere platee oceaniche - Chiusa ieri a Milano la breve tournée

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — La grande provincia, miglior cliente dei dischi e della faccia di Julio Iglesias, ha disertato l'appuntamento con il suo beniamino, e il concerto dell'altra sera nell'enorme [illegible] del Palio [illegible] Asti (capacità 35 mila persone) si è svolto con non più di 8 mila [illegible], dopo essere stato rinviato fino alle undici di sera, per favorire fino all'ultimo l'ingresso degli indecisi. Il biglietto costava dalle 70 alle 15 mila lire, mattiniera gente ha passeggiato intorno alla piazza fino a tardi, senza entrare.

[illegible] dice che i concerti [illegible] stati pagati dall'organizzatore italiano 80 [illegible] milioni e [illegible] rivenduti per 150 milioni agli organizzatori locali. L'esito per Asti è stato particolarmente disastroso: sulla carta era questa l'unica [illegible] tre serate italiane di Iglesias autenticamente popolare, e Piero Coito, l'uomo [illegible] ha portato il cantante spagnolo sulla piazza astigiana, aiutato si dice da alcuni industriali e [illegible] collaborazione del Comune, ha fatto i salti mortali.

Nella notte dopo il Palio, sono [illegible] portate via tonnellate di terra che formavano la pista, si dice anche che nei 150 milioni ebbe[illegible] non fossero previste le spese di trasferimento e di alloggio per il cantante e le 39 persone della troupe, rimaste a carico degli astigiani. Nessuno ha voluto fare cifre ufficiali o ufficiose, ma a fine serata, in un [illegible] pungente, circolavano voci catastrofiche di tensione.

Di tutto questo, Julio Iglesias non è parso ovviamente far conto. Dopo aver [illegible] giato per ore nella grande piazza insieme con Bellisario (il suo ormai ex parolliere italiano) lamentando tosse, mal di gola, e chiedendo latte e miele, è [illegible] finalmente sul palcoscenico, con l'orchestra di 21 elementi e le quattro coriste che lo accompagnano in uno show molto curato, sicuramente più da Las Vegas che da Piazza del Palio o Festival dell'Amicizia.

Elegante nell'abito scuro, ha debuttato con «Begin the beguine», [illegible] ha subito spiazzato [illegible] «medley» ininterrotto di [illegible] in una babele di lingue.

E questo il nuovo Iglesias, nasce dalle ceneri del [illegible] interprete romantico che ancora fa impazzire di sogni e languori le sessantenni casalinghe cinquantenni. Le quali, adorandolo tuttavia, con la macchinina fotografica in mano, apparivano perplesse di fronte al loro idolo che [illegible] parole in italiano le doveva leggere, [illegible] invece snocciolava tranquillo inglese, francese, spagnolo, portoghese.

[illegible] Iglesias è ormai una macchina da soldi che [illegible] sede dentro gl'ingranaggi miliardari dell'industria dello spettacolo, al sicuro dell'intitolamento «cantante eterno», come Frank Sinatra, la Fitzgerald, Bing Crosby. E canta (come nel nuovo disco dal vivo [illegible] evergreen della storia della musica leggera internazionale, *Amor amor amor* e *Grande grande grande*, *La pie en rose* e *La mer*, [illegible] da *mi tierra* e *Paloma*.

La bella girl-friend americana di Iglesias tra gli spettatori e il cantante in un momento del concerto astigiano

L'effetto che produce, [illegible] la voce cantautorale spezzata, giocata sui toni [illegible], è [illegible] gradevole, talaltra curioso. Qualche volta, come nel [illegible] di *At time goes by*, l'immortale canzone di Casablanca, è decisamente irresistente, spiacevole fino alla stonatura.

Il «sex appeal» non basta a fare un cantante eterno, ma Iglesias nella amicizia concezione che mostra di sé rischia di perdere il senso della realtà. Ci sono stati anche brevi attimi personi in cui le canzoni si sono salvate grazie alle brave coriste e all'orchestra.

Bellissimo invece è andato il vecchio repertorio, dal *Paese è Pensami*, ma Iglesias gli ha conferito pochissimo spessore, alzando velocemente anche qui e non facendo per nulla ad esempio, «Manuela».

Iglesias, che comunque fin troppo bene la sua parte, ha giocato fino in fondo la carta [illegible] sex-symbol, muovendosi poco sul palco e abbracciandosi sovente, come le «strip tease» d'un tempo.

Lucido e lucido come le sue foto, non ha mancato di suscitare sospiri e languori in una platea partecipe fino alla spasimo, perfino tra i molti giovani e [illegible] uomini che lo seguivano attenti e [illegible] invidiosi. Alle grida femminili - Ti amo», verso la fine dello spettacolo, ha fatto eco un grido ironico isolato, maschile: «Compra Arrapaho».

Marinella Venegoni

Due [illegible] con Diana Ross e Willie Nelson - Mogol nuovo paroliere

«Farò [illegible] concerti con Sinatra e il mio vigore lo rinfrescherà»

ASTI — *Da vicino, è assai meno bello che sul palco. Non così alto come sembra, con le gambe sottili nei pantaloni stretti, il naso dritto e appuntito. Più snello che slanciato, Julio Iglesias è un «latin lover» di quarant'anni [illegible] (il compie venerdì) che su questa fama di bellissimo e supermaschio insiste molto, troppo, abbracciando e baciando a più sospiro tutte le donne che [illegible] vengono a tiro mentre i giornalisti gli fanno corona sotto l'occhio mite [illegible] ma bionda girlfriend Laurie Hoffman.* «Preferisco una donna bella e una intelligente, perché quella bella non la sposo», *ride cavallerescamente guardandola.*

In pochi [illegible] d'intervista, si concede spiritando energia, fiducia. FEDE *l'uomo più sicuro del mondo:* «Ora devo cantare anche Bianca Natale, far di più, cantare tutto, perché sono un crooner, sono internazionale».

Sincero: «Lavoro per vostra conoscenza, il successo è bellissimo e ne voglio sempre di più. Non credete a quelli che dicono che non lo amano». *Preoccupato subito, se gli si dice che l'abbronzatura fa male alla pelle:* «Ma io amo il sole, vivo di quello».

I quarant'anni gli fanno piacere: «Sono fisicamente più forte e più in forma che mai», e sorride [illegible]. *I quaranta*, *l'anni segnano anche delle brusche svolte nella sua carriera, tutta proiettata sugli Usa:* «Il disco che è appena uscito è l'ultima tappa di questo tipo di musica. D'ora in poi sono tutte nuove, americane, ma con il cuore mediterraneo». *In novembre esce* All of You, *il disco con* Diana Ross *regina degli Usa:* «Lo e lei c'entriamo come Arthur Miller con Marilyn Monroe». Dice non [illegible] chi dei due è Marilyn. *Per penetrare meglio il gran mercato americano, c'è un altro disco in gista, con il grande country Willie Nelson, «un dio vivente per gli Usa, con lui cambio la canzetta e la ritmica».* C'è anche un progetto con la Streisand.

Dal 30 settembre sarà a New York [illegible] *certo con Frank Sinatra, per una settimana. Come dice lui, il sangue mediterraneo andrà a rinfrescare l'americano: ma c'è da fargli tanti auguri. Anche per il mercato italiano, dopo il nuovo look internazionale, annuncia una novità:* «Il mio nuovo paroliere per l'Italia sarà [illegible]. Non per sfidarla in Bellissimo, certo, soltanto perché bisogna rinnovarsi. E poi, non dimentichiamo che sono io che scrivo i testi delle mie canzoni».

La prossima tappa della sua penetrazione mondiale? La Russia: «Da un'inchiesta della Tass risulta che molti leggrii si vestono e si pettinano come [illegible]

m. ven.

L'effetto che produce, [illegible] la voce cantautorale spezzata, giocata sui toni [illegible], e [illegible] gradevole, talaltra curioso. Qualche volta, come nel [illegible] di *At time goes by*, l'immortale canzone di Casablanca, è decisamente irresistente, spiacevole fino alla stonatura.

Il «sex appeal» non basta a fare un cantante eterno, ma Iglesias nella amicizia concezione che mostra di sé rischia di perdere il senso della realtà. Ci sono stati anche brevi attimi personi in cui le canzoni si sono salvate grazie alle brave coriste e all'orchestra.

Bellissimo invece è andato il vecchio repertorio, dal *Paese è Pensami*, ma Iglesias gli ha conferito pochissimo spessore, alzando velocemente anche qui e non facendo per nulla ad esempio, «Manuela».

Iglesias, che comunque fin troppo bene la sua parte, ha giocato fino in fondo la carta [illegible] sex-symbol, muovendosi poco sul palco e abbracciandosi sovente, come le «strip tease» d'un tempo.

Lucido e lucido come le sue foto, non ha mancato di suscitare sospiri e languori in una platea partecipe fino alla spasimo, perfino tra i molti giovani e [illegible] uomini che lo seguivano attenti e [illegible] invidiosi. Alle grida femminili - Ti amo», verso la fine dello spettacolo, ha fatto eco un grido ironico isolato, maschile: «Compra Arrapaho».

Marinella Venegoni

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Stagione d'Autunno 1983 (24 spettacoli - 35 concerti) Verdi: abbonamento 3 spettacoli L. 36.000. Settembre Teatro Regio, P.zza Castello 215, tel. 548.007. Orario 10-13, 15.30-18 Domenica 10-12, 14-18.30

ABCA - IL GRUPPO DELLA ROCCA - E' vivace la vendita abbonamento stag. 83/84, presso biglietteria Adua, ore 17-19.30 e via Roma 48 ore 9-13, tel 561.8246 - 544.682

AL VECCHIO PO - Jazz Italian Cafe di Danza Jazz con Adriano Cavo. Tel 888.7552

AL VECCHIO PO: Promozione Danza Teatro Nuove Imprese, autoreviste, nuova conduzione

CENTRO Arte Drammatica - viale Hoepli 4 - corsi per la Carta di Recitazione via C. Alberto 137, tel 535.379, ore 18-20; sabato 10-12, 718.848, ore 9-12 pomeriggio

STUDIO TEATRO (piazza S. Giovanni, tel. 548.833). Scuola di recitazione diretta da Anna Bonaiuto. Borsa lavoro la direzione di Dario Orano 18-19

BVBA - Seminari di Danza Contemporanea e Teatro di Carla Perotti tel. e non tel. 690.497 - 865.562

BRANCALUA MARIONETTE (Lupa, Scuola per il mese di Maggio tel. 530.239.

BITMADOSS (v. S. Massimo 31, tel. 871.008) ore 19-21 Corso di recitazione diretti da Pier Giorgio Gai

NUOVO: Corso di Perfezionamento della Danza, «Scuola di Danza Classica», Direzione artistica: Maria Beatrice Martinengo. Docenti Chierici, Maria Fiore, Elena Vecchi Viva, Fabrizia Ciarava, Maria Litardo, Anna Maria Nicomano «Scuola di Danza Contemporanea», direzione artistica Carla Perotti tel e non ore 15-20 o 10-12 d'Agosto 17, tel 505.552

NUOVO - TEATRO STUDIO: Scuola di Avviamento all'arte drammatica Direzione [illegible] Franco Passatore. Iscr. e lez. corso di d'Agosto 17, ore 15-20, tel. 656.552

PUNTO FISSO. Scuola di Mimo e Teatro di Movimento di F. Cardellino - Tecnica Lecoq. Iscr. 17-20 Duomo (Mito compagnia). Tel. 576.843

TEATRO SUL MARNA' "D TURIN: Scuola di Musica - Scuola di danza classica - Corsi musicali per bambini handicappati, seminario dal 1° settembre ore 15.30-20, presso B. Cocito, 7, tel 878.375

RITROVI

AL BADATELLE (Str. Cavoretto 21) 21. ARLECCHINO: ore 21 danze

BELLE ARTI ore 15,30-21 nella sede della Nuova Repubblica

CLUB 84: 15-15.30-21 danze

DU PARC: ore 21 Ballo Liscio

LE ROI-CHARDONNE: 21 Bal Musette

TROCADERO, 21 Anno del Maya

RISTORANTE [illegible] Ac Cigni, (Fraz. Pavarolo (Via Cigna 22, tel 821.1660)

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danze orch. Dino Novara

SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 3, tel 532.497) Bernard Thomas Quinn Pianoman Sabrina Dia

SHAKER DISCOTECA, ore 21

[illegible] ARLECCHINO ore 21 BALLO LISCIO

[illegible] club 84 ore 15.30 BALLO LISCIO ore 21 spettacolo stagionale domani ore 21 I NOVELLI FOLK

GALLERIE [illegible]

COMUNE DI RIVOLI: dal 17 al 29/9 esposizione Fontana, Matta, Tancredi. Or 10-12.30 festivi 10-12

LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca) Antichità originali

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Palazzo Madama, piazza S. Giovanni) Vacchina

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arte contemporanea

CITTADELLA: Andrea Bolino

CRIDA (p. Solferino 2, 1 534.473) Fotografia italiana dal XIX Secolo.

LA BUSSOLA (Pz. S. Carlo) Calder Nepgot

PIERRE (c. Canon 32, tel 817.344) Edoardo Chapoe

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

MUSEO DELLA MARIONETTA (Palazzo Carignano, via S. Tomaso 5, tel 530.230) ore 10-12 15-18

ARIANNA INALI (p. Castello 191) Ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

BARIGOZZI DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12, 15-18; lunedì chiuso

CATTEDRALE SABAUDIA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-18, domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE MODERNO (Palazzina Stupinigi) 10-17.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-17.30, 15-19, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuova sede della raccolta

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37) La domenica ore 9-12 (visita guidata da Natale)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario come Galleria 9-14

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pinerolo: feriali e [illegible] 9-12 14.30-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavoretto 7) 9-14 Chiuso lunedì e festività civili e religiose

MUSEO NAZIONALE DELL'[illegible]LIA (Museo della Cinematografia martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-17.30, lunedì mercoledì, venerdì chiuso

[illegible] RE MUSICA

[illegible] DE PARIS

direttore e pianoforte DANIEL BAREMBOIM

MOZART Concerto per pianoforte e orchestra K. 488

BERLIOZ Sinfonia fantastica

725 ingressi a sedere a L. 3000 dalle 20 all'Auditorium

SETTEMBRE MUSICA Gennaio

Ore 10

[illegible]

direttore HANS JOACHIM ROTZSCH

BACH CINQUE MOTTETTI

Ingresso gratuito

[illegible] F. BARBERO S. CARNACINA nella memorabile serie musicale «LA GATTA E IL CONCILIO»

[illegible] COLOSSEO [illegible] Dalle tv presentano dalle radio SERATA INAUGURALE STAGIONE '83-'84 con AMII STEWART SABATO 24 SETT. ore 21,15

PREV. CASSA TEATRO [illegible] 16-19 - FILIALE VIA MADAMA CRISTINA 71 - TORINO

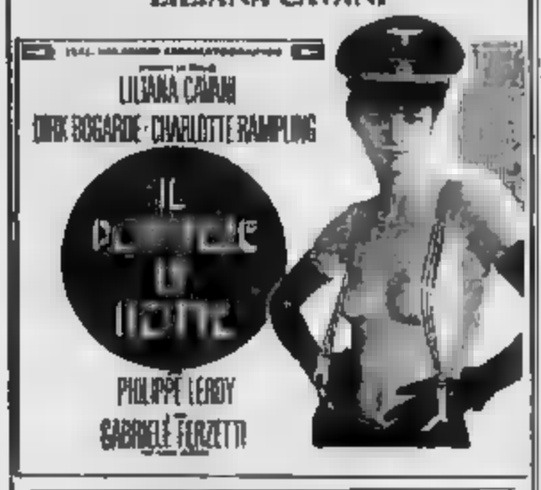
GALLERIA FOTOGRAFICA 30 [illegible] PROFESSIONISTI ITALIANI presentano 230 IMMAGINI

[illegible] Biglietti gratuiti presso fotonegozianti e FOWA sede

OGGI riapre il CENTRALE

Il capolavoro indiscusso di

LILIANA CAVANI



Il locale è completamente rinnovato ed attrezzato con i più moderni impianti tecnici

Da venerdì al ROMANO

Zelig

WOODY ALLEN
MIA FARROW

[illegible] ORION PICTURES / WARNER BROS PRESENTA [illegible] WARNER BROS A Warner Communications Company

OGGI AL REPOSI

Il film più [illegible] dell'anno!

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE [illegible] PICTURES UN FILM DI ADRIAN DYNE "FLASHDANCE" JENNIFER [illegible] MICHAEL NOURI · SUPERVISORE MUSICHE PHIL [illegible] PRODOTTO DA JON PETERS E PETER GUBER SCENEGGIATURA DI TOM HEDLEY E JOE ESZTERHAS · SOGGETTO DI TOM PEDLEY PRODOTTO DA DON SIMPSON E JERRY BRUCKHEIMER · DIRETTO DA ADRIAN DYNE UN FILM PARAMOUNT [illegible] Dolby STEREO [illegible]

Orario spettacoli: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30
In omaggio, fino ad esaurimento, il poster del film

DOMANI AL GRANDE IDEAL

La CINEMATOGRAFICA PICTURES presenta [illegible] JOHN NATHAN [illegible] WARREN OATES · CANDY CLARK DANIEL STERN e [illegible] MADONNA [illegible] Musica di ARTHUR B. RUBINSTEIN [illegible] FRANK MORGAN [illegible] Fotografia JOHN A. [illegible] A.S.C. Produttori Esecutivi PAUL FELDMAN e ANDREW FERGUSON [illegible] DAN O'BANNON & JOHN SARGENT Produttore GORDON CARROLL Diretto da JOHN NATHAN

La Filarmonica diretta da Rozhdestwenski

La Scala e i [illegible] chiudono a Stresa

STRESA — Aperte da Paul Sacher e da Rostropovich, le [illegible] Musicali di Stresa si sono concluse con un altro illustre russo. Guennadi Rozhdestwenski (disperazione dei nostri annunciatori radiofonici che le pronunciano tutto d'un fiato, per non inciamparci) alla testa dell'Orchestra Filarmonica della Scala: russe anche le musiche in programma. Quinta Sinfonia di Prokofiev, Concerto per pianoforte, tromba e archi di Sciostakovic, Balletto dall'Uccello di fuoco di Stravinski.

[illegible] di Prokofiev, opera tarda, nata [illegible] quell'operona di *Guerra e Pace*, conservava un ricordo indistinto, come di cosa grave e polverosa; ma fidando nelle virtù connazionali di Rozhdestwenski mi sono disposto all'ascolto pieno di ottimismo. Benonché il primo movimento, *Andante*, è proprio duro da mandare giù, gesticolante e retorico, serio, alto (o quanto!) ma vuoto dentro.

Voltata pagina nel secondo movimento, la musica cambia: ritorna la vena leggera di Prokofiev, i ritmi taglienti, i temi brevi, le scritte solistiche dei legni e la bacchetta di Rozhdestwenski accende tutto di grazia e colore; anche il ritorno dell'*Adagio* era suona ancora, con echi fiabeschi e misteriosi tipo «racconti della nonna» del Prokofiev pianistico; della trasparenza con cui l'orchestra ha attaccato il finale è apparsa una inedita affinità con l'avvio dell'«Italiana» di Mendelssohn, al da mescolare un po' di melanconia per l'età aurea della musica nella gioconda programmatica.

Rozhdestwenski (ancora una volta e lo scrivero in un balenio) è un musicista dall'indole apparentemente serena, aperta: dirige con lo spartito davanti, non sembra esaltarsi mai, nemmeno durante la «Danza del [illegible] Uccello di fuoco; ma nulla di musicale e di significativo gli sfugge, paterno e sorridente è una guida precisissima, che sa suggerire e lasciare all'estro dell'orchestra la possibilità di espandersi.

Magistrale l'esecuzione venuta [illegible] del Concerto di Sciostakovic, frizzante, divertente anche per l'eccellente e del tutto congeniale contributo solistico della pianista Victoria Postnikova (giovane consorte del direttore) e della tromba di Giuseppe Bodanza; le citazioni neoclassiche, le mosse clownesche, l'acida ironia, tutto sgorgava con entusiasmante freschezza; il pubblico se ne è accorto e ha festeggiato direttore, solisti e orchestra con totale partecipazione. **Giorgio Pestelli**

Sulla Costa Azzurra; il 27 gli Stray Cats

Il rock dei Police sabato a Fréjus

NIZZA — Due nuovi concerti rock salmistrano il fine settimana sulla Costa Azzurra. Dopo lo strepitoso successo ottenuto domenica scorsa a Nizza da Paul Simon e Art Garfunkel (60 mila spettatori), saranno di scena i Police e gli Stray Cats.

I primi si esibiranno sabato 24 all'Arena di Fréjus; gli Stray Cats, invece, proporranno il loro repertorio rockabilly «Anni Cinquanta» martedì 27 al «Théâtre de Verdure» di Nizza, sulla Promenade des Anglais.

L'inizio di entrambi i concerti è previsto alle ore 21. Il concerto dei Police sarà preceduto dall'esibizione dei Flesh ed Seagal, un gruppo nuovo che dicono abbia sfondato in America. Costo del biglietto: 90 e 120 franchi.

Sulla Costa Azzurra, si è parlato anche di un terzo concerto con i Pink Floyd.

multisala cinematografica ELISEO grand'eliseo
un successo di 34 settimane a Parigi
DIVA
multisala cinematografica ELISEO eliseo blu
un film di PUPI AVATI
una Gita Scolastica
multisala cinematografica ELISEO eliseo rosso
e al CHARLIE CHAPLIN 2
un film di MARTIN SCORSESE
ROBERT De NIRO · JERRY LEWIS
RE PER UNA NOTTE

[illegible] LO SVILUPPO [illegible] DA INGRID [illegible] LE CIVILTA'

Arriva Golda, per le tv è guerra d'autunno

Il network Mondadori chiede la legge regolamentazione e cerca di risolvere con Canale 5 il problema del «terzo concorrente» (Italia Uno)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Arriva venerdì «Una donna di Golda», naturalmente su Retequattro, e a Segrate si fa il punto sulla presenza mondadoriana in campo televisivo. L'offerta al pubblico italiano dell'ultima interpretazione di Ingrid Bergman. La biografia in quattro ore della pioniera ebrea destinata alle responsabilità di primo ministro d'Israele, vuol essere per il network di Mondadori il simbolo di una ripresa autunnale in grande stile.

Non si è forse parlato, a proposito della concorrenza e massimo tv private, di «battaglia d'autunno»? Ma i dirigenti Retequattro, ma i big della Mondadori, da Mario Formenton, amministratore delegato, a Piero Ottone che nel gruppo ha responsabilità [illegible] l'informazione, preferiscono convolare su espressioni meno cruente.

A occuparsi di televisione, dunque, il gigante di carta è arrivato più e più altri: «Anche perché le regole del gioco erano chiare» dice Formenton. Non che [illegible] diventate molto chiare, visto che la legge, la tanto invocata legge, è ancora di là da venire nonostante le numerose proposte. «I propositi: questa norma la si vorrebbe a grandi grandi con qualche punto [illegible] ispirarsi a quelli della legge sull'editoria, per esempio la trasparenza delle proprietà, le garanzie antimonopolio. Un'impostazione [illegible] tenga conto delle caratteristiche tecniche di questo settore: che risolva il problema della interconnessione fra le emittenti che fanno capo alla stessa rete, favorisca o almeno non ostacoli la diffusione delle trasmissioni in diretta, che sono poi la vera sostanza del mezzo televisivo.

Arrivata tardi, la Mondadori, sul teleschermo, ma ormai in eccellente salute. Formenton allinea cifre in crescita: 52 miliardi di pubblicità fatturati nell'82, già 130 miliardi a questo punto dell'83, il che lascia agevolmente prevedere per fine anno un totale di 160-180 [illegible]. Del vecchio deficit, dunque, non c'è più traccia: Retequattro comincia a rendere. In un anno e [illegible] il network di Segrate ha assunto 450 persone. Gli indici di ascolto puntano confortevolmente verso l'alto.

Tutto questo, insiste Formenton, è il risultato di una gestione complessa: «Non abbiamo il complesso di dover battere qualcuno, né gestiamo la nostra rete con mentalità da giocatori di poker». All'immagine un po' avventurosa del principale concorrente, il Canale 5 di Silvio Berlusconi, Retequattro vuole evidentemente contrapporre l'immagine solida e rassicurante di chi ha alle spalle la tradizione, lo stile Mondadori.

Del resto, alla controversa guerra dei programmi, combattuta Uno all'ultimo dollaro sul mercato americano, non è forse seguita una tregua che [illegible] tutti? Non è addirittura allo studio un accordo per risolvere il problema del «terzo concorrente» quella rete Italia Uno che Berlusconi volle acquistare a tutti i costi?

Piero Ottone sottolinea il principio della logica imprenditoriale: «Che sovrintende non solo lo spettacolo, ma anche a quel [illegible] dell'informazione nel quale Retequattro sta studiando una presenza più assidua. Presto anche da Milano si manderanno in onda quei programmi di notizie che già hanno [illegible] con successo due emittenti all[illegible] al [illegible]. Ma stiamo tranquilli i politici. Inutile Ottone, la [illegible] resta [illegible] finalità puramente imprenditoriale. Non si farà politica, insomma, naturalmente su Retequattro.

n. v.

Ingrid Bergman - Golda Meyr: l'ultima interpretazione

la Piemonte

Evasione Siae condannate due radio

ROMA — In [illegible] i responsabili di due emittenti radiofoniche private [illegible] per aver trasmesso composizioni musicali senza pagare i diritti di autore alla Siae.

La [illegible] la [illegible] Società degli autori. La sentenza emessa dal [illegible] di Asti, riguarda «Radio Monferrato» e «Radio Flash» [illegible] responsabili [illegible] non erano disposte per oltre un [illegible] ciascuno a rifondere le spese legali.

Da Bussoladomani collegamenti per il «Processo»

Ora cresce il nuovo Blitz durerà come Domenica in

[illegible] — C'è aria di rimescolamento intorno a «Blitz», la trasmissione della rete 2 condotta da Gianni Minà: il primo appuntamento è fissato per il 2 ottobre, la nuova struttura «contenitore» è già ben delineata. Nei giorni scorsi si erano diffuse [illegible] una grande lunga trasferta in Versilia [illegible] chiesta a Minà se [illegible] è davvero destinata a diventare per 6-7 settimane una sede Rai e Minà ha negato la notizia precisando il ruolo del Teatrolenda: qui si svolgeranno, a partire dalla decima settimana di programmazione (la prima di dicembre) per tutti domenica i «Processi pubblici» a personaggi del mondo dello spettacolo.

«È stata scelta proprio Bussoladomani — dice Minà — perché è una struttura che permette di avere tremila persone riunite intorno a un attore, a un cantante, tutti lì a martellarlo di domande». Il collegamento dovrebbe durare dai venti ai trenta minuti.

Quello versiliano sarà uno dei quattro inserti-novità di Blitz, gli appuntamenti fissi delle trasmissioni, che quest'anno avranno un tema unico. Ciò scelti gli argomenti delle prime due puntate, le «mode dell'estate» (il 2 ottobre) e il «Barnum» (il 9) di Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo che presenteranno il «Blitz». Il loro nuovo spettacolo. Forse, ma non è ancora sicuro, aprirà il nuovo anno l'eroe del «sabato sera» americano: John Travolta.

Tutti gli inserti cominceranno nella decima puntata. Il primo sarà un quiz per bambini (che fino all'anno scorso mancavano a «Blitz»), condotto da Fiammetta Fiamini.

Il secondo [illegible] il «Processo» di Bussoladomani, [illegible] Stella Pende. Forse nelle ultime dieci puntate il «tribunale» si sposterà a Bologna, ma si deve ancora trovare lo spazio adatto.

Terzo inserto, «La domenica in casa di...», un'irruzione pacifica nelle case di personaggi pubblici, [illegible] spettacolo, dello [illegible], dello sport: condurrà Fiammetta Morandi, sarà l'unico appuntamento che non andrà in onda in diretta.

Infine ci sarà lo special «Nell'altra Italia». Qui non ci saranno personaggi conosciuti: Stefania Marziano e Francesca Casini cercheranno, anzi, di presentare ai telespettatori quella realtà italiana che di solito non arriva in tv.

«Blitz» dopo le prime puntate, «cresciuto» di un'ora e 45 minuti rispetto alla passata edizione, comincerà alle 13.30 e finirà alle 19.45, raggiungendo così la fun-ghezza-fiume di «Domenica in». Ogni settimana ci saranno 4 o 5 collegamenti esterni, di cui due dedicati allo sport. La regia è di Giuliano Di Carlo.

La Marziano [illegible] la Casini

Baudo riapre con Fellini

[illegible] — [illegible] e sbadigli, bicchieri di vino e sorrisi, parole e rumori alla conferenza stampa che Pippo Baudo ha organizzato l'altra sera a Roma per annunciare [illegible] [illegible] edizione di «Domenica in». Sede scelta per l'occasione le salette [illegible] intorno dall'«Opera gate». Il locale dietro via Veneto [illegible] ha appena riaperto questa estate ed è già considerato il massimo della raffinatezza elitaria. Orario dell'appuntamento le otto di sera, troppo presto per essere una cena, troppo tardi [illegible] essere un cocktail: da cui sconcerto, allarmismo, malumori.

In piedi, sulla pedana che fronteggia il bancone del bar, Pippo Baudo ha spiegato punto e daccapo le novità di questa «Domenica in» in partenza da domenica prossima alle quattordici sulla prima rete.

Sempre più rotocalco e sempre meno [illegible] «Domenica in» ha i suoi punti fissi nelle rubriche: rubrica di teatro, di musica, di danza, [illegible] cinema e [illegible]. Per l'attualità due spazi speciali: «Punto interrogativo», dedicato all'argomento di cui si parla di più e «Il periodico ospite», occupato invece dall'articolo più interessante [illegible] comparso in quella settimana sulla stampa periodica.

[illegible] la vera attrazione di questa «Domenica in» sembrano essere i giochini. Il più divertente è «Battibello»: due concorrenti in gara tra loro devono indovinare certi avvenimenti accaduti in quel momento in Italia.

Baudo ha annunciato anche il programma [illegible] prima puntata [illegible] «Domenica in» penso forte il collegamento con Rimini per la grande festa che [illegible] organizzata per Federico Fellini in occasione dell'uscita del suo film «E la nave va». Il collegamento avverrà [illegible] il Grand Hotel in cui lasciato magicamente si trasformerà nella fiancata [illegible] una nave [illegible] all'ancora gioco di luminarie.

[illegible] in studio Franco Uccini il campione del mondo di motociclismo protagonista recentemente di un gravissimo incidente e che annuncerà il suo ritorno alle corse, e [illegible] che i giornali rosa hanno celebrato come la ragazza dell'estate per i suoi «flirt» Isabella Ferrari. Per la musica il gruppo degli America, James Ingram: insieme Della Scala, Silvana Pampanini, Angelo Branduardi.

al. pa.

Alla Commissione [illegible]

Signorello al posto di Bubbico?

ROMA — La [illegible] sione parlamentare di vigilanza sulla Rai non si è ancora riunita. Poco importa se l'Ente pubblico ha un consiglio d'amministrazione [illegible] ormai da giugno. I partiti non si sono mossi d'accordo sulla divisione dei quaranta rappresentanti e la convocazione dell'organismo bicamerale slitterà a fine anno.

Nella precedente legislatura i quaranta membri (venti deputati e altrettanti senatori) erano così ripartiti: 19 dc (che in base ai risultati elettorali potrebbero [illegible] un componente), [illegible] comunisti, [illegible] (che avrebbero salire a 6), 3 missini (dovrebbero raddoppiare uno) un repubblicano, [illegible] due), e poi i parlamentari [illegible] psdi, [illegible] psi, del psdup, del partito radicale, della sinistra indipendente e del gruppo misto.

L'unica [illegible] certa finora è il nome del presidente. Secondo [illegible] consuetudine, [illegible] una [illegible] bicamerale, viene osservata l'alternanza ed essendo quello [illegible] Bubbico, deputato, [illegible] un senatore a presiederla. Il nome di cui si parla con insistenza è quello di un [illegible] l'ex ministro dei Turismo Nicola Signorello, andreottiano.

Dal 11 settembre [illegible] Kluge parte il «progetto Germania»: «per riscoprire una cultura rimossa»

Roma importa teatro, film e rock tedeschi

Il progetto è coordinato da Franco Quadri e [illegible] dal Comune - La nuova Von Trotta, Kleist, Goethe e Ibsen

[illegible] — Prende il via il 23 settembre con il cinema [illegible] form del sentimento di Alexander Kluge) il Progetto Germania. [illegible] settembre e marzo, [illegible] cabaret, musica, cinema, [illegible] visite a architettura a cura dell'assessorato [illegible] Cultura [illegible] Comune, di Spaziosesso, del Goethe Institut e con la collaborazione tecnica del Teatro [illegible] Roma.

«Un panorama quanto più vasto possibile sulla produzione artistica [illegible] una nazione che è tornata a contare sul piano intellettuale, parlando il linguaggio del dubbio e dell'ambiguità», spiegano gli organizzatori introducendo il programma; «un'occasione per [illegible] riallacciare una cultura rimossa». [illegible] oggi stesso ieri mattina, nella conferenza stampa di presentazione, l'assessore Renato Nicolini.

[illegible] per problemi legati alla [illegible] soprattutto per i ritagli delle [illegible] nazionale, la cultura [illegible] è stata per molto tempo quasi [illegible] — ha detto Nicolini —. Questa è la prima occasione per rivalutarla, per capire il suo grosso processo di rinnovamento».

Finanziato per [illegible] con 350 milioni del Comune (nell'83 si prevedono stavi più corposi dalla Germania) il progetto, coordinato da Franco Quadri, presenta diversi punti [illegible] forse. Per il cinema (settore curato da [illegible] Spagnoletti) sono in [illegible] anteprime tra cui quella [illegible] opera di Margarethe Von Trotta, Lucida follia, retrospettive complete [illegible] Hans Jurgens Syberberg e Niklaus Schilling e la [illegible] una ricognizione completa sul «Nuovo cinema tedesco», degli autori degli Anni [illegible] agli «outsider» [illegible] giovani nuovi.

Hanna Schygulla

[illegible] il settore teatro curato [illegible] Franco Quadri la scelta degli spettacoli da presentare è stata particolarmente difficile: [illegible] Germania esistono 120 teatri pubblici, ciascuno [illegible] un programma di 15 produzioni all'anno, senza scambi o ripetizioni. Ci sarà Peter Stein con [illegible] di Euripide in una [illegible] [illegible] sono ore che [illegible] pubblico potrà seguire negli stabilimenti cinematografici della De Paolis; a novembre sarà [illegible] scena il romanticismo tedesco [illegible] [illegible] Claus Peymann che presenta un Kleist poco noto e pochissimo rappresentato, [illegible] battaglia di Arminio, un terzo emblematico della battaglia degli antichi germani contro Roma; per il terzo appuntamento sono [illegible] il grande Copiata [illegible] Goethe e [illegible] Ibsen con Barbara Sukova e la regia [illegible] Peter Zadek: [illegible] naturalmente gli omaggi al cabaret, [illegible] tedesco per eccellenza.

[illegible] la musica il prefetto dal 5 al 9 ottobre una panoramica esauriente sulla neo-scena tedesca: da Amburgo, Berlino, [illegible] a Düsseldorf, giungeranno i suoni di una musica ferica di tensione, «in bilico [illegible] colonizzazione anglo-americana e la ricerca di una via nazionale al rock». Tra le iniziative collaterali del «Progetto Germania» sono previsti incontri con gli artisti tedeschi e una mostra tutta dedicata ad Hanna Schygulla.

l. c.

Wertmüller con la Cianciulli debutta nell'84 a Broadway

[illegible] di New York

NEW YORK — Lina Wertmüller ha presentato ieri ai giornali, all'albergo del diavolo, l'Algonquin di New York, la commedia con cui la prossima primavera debutterà a Broadway, «Love and magic in mama's kitchen», come è stata tradotta in inglese, sulla Cianciulli, la famigerata «saponificatrice» dell'immediato dopoguerra italiano. Presentata al festival [illegible] Spoleto nel '79 («Amore e [illegible] nella [illegible] mamma») e successivamente nelle principali città italiane, la commedia è una novità assoluta per gli Stati Uniti, dove la Wertmüller è molto nota per i suoi film.

La regista italiana ha raccontato come la commedia le fu commissionata [illegible] Zeffirelli, che la trovò però troppo macabra, e come poi il tono ispirata [illegible] «Arsenico e vecchi merletti» per conferirle una patina di comicità. «È il genere nero, con un tocco di magia, che credo piacerà a Broadway» ha detto.

[illegible] prove, [illegible] proseguite la Wertmüller, incomincieranno ad aprile: i prossimi mesi saranno dedicati alla scelta degli attori di cui 11 donne, qualcuno forse preso dal cinema.

[illegible] [illegible] magir in mama's kitchen» Broadway sembra voler dare il meglio di sé. La traduzione è di William Weaver, i produttori sono Michael Well e Kec Young, tutte colonne del teatro americano. Il debutto della Wertmüller è atteso con curiosità. La stagione [illegible] le [illegible] alcuni anni ricalca poveri, a parte i grandi musicals inglesi, e nell'84 Broadway sperà di avere un [illegible]. Tra le novità vi sarà persino una commedia su [illegible] Monroe, mentre per quest'autunno è attesa «Zelig», col suo stesso protagonista cinematografico, Anthony Quinn.

Kojak in scena a New York

LONDRA — Telly Savalas, il famoso «Kojak» della serie televisiva, ha deciso di cimentarsi al teatro e farà il suo debutto a Broadway in [illegible] versione [illegible] «Fronte del porto». Lo ha annunciato l'attore a Londra, dove partecipa al torneo di golf intitolato a Bob Hope. Savalas ha detto di non sapere quale ruolo [illegible] sarà [illegible] nell'adattamento del famoso film del 1954 interpretato da Marlon Brando.

La Dunaway diventa «mammina» Crawford

Stasera, Rete 3, altro «Tributo alla coppia Katharine Hepburn e Spencer Tracy» con Senza amore (1945). Il matrimonio, dapprima solo formale tra due studiosi obbligati dal comune lavoro a convivere, diventa presto effettivo. [illegible] «divi», sempre in gran forma s'aggiunge, eccedente, Lucille [illegible].

Su Rete 1, pomeriggio, Cemrack di Martin Ritt (1974) vicenda d'un giovane, cocciuto insegnante che vuole imporre a scolari primitivi nuovi metodi pedagogici. Anche pomeridiana (Rete 2) la trasmissione de L'altra faccia del pianeta [illegible] settimanale [illegible], [illegible] quadrumani più evoluti degli uomini.

Canale 5: la quarta puntata de [illegible] saga del Padrino precede il drammatico Mammina mia di Frank Perry (1981) vita di Joan Crawford sulla traccia della spregiudicata biografia scritta [illegible] figlia. La celebre star è impersonata da Faye Dunaway.

Sul versante farsa, il [illegible] serale [illegible] maggiore spicco è quello di Negulesco [illegible] Retequattro: Come sposare un milionario (1954) con tre «stellissime» (non tanto) in tra le più sexy: Marilyn [illegible], Betty [illegible], [illegible] Bacall.

Italia 1: amore e guerra nella seconda trasposizione [illegible] cinematografica di Addio alle armi [illegible], prodotta e realizzata parzialmente in Italia da David Selznick e diretta da Charles Vidor.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale 13.30; 20; 22,45; 23,30

13 — Rassegna d'estate. Rassegna internazionale di danza - I protagonisti. Mikhail Baryshnikov

13,45 Conrack (1974) Regia di Martin [illegible] con Jon Voight, Paul Winfield

15,25 Mister Fantasy. Musica [illegible] vedere. Conducono in studio Carlo Massarini e Mario Luzzatto Fegiz

16,10 Jackson Five. Cartone animato

16,30 Eurovisione da Bruxelles - Ciclismo: Parigi-Bruxelles

17,30-18,45 Dallo Studio Fiera 1 di Milano Fresh [illegible] quotidiana in [illegible] di musica, spettacolo e attualità. Conduce Roberta [illegible] - [illegible] dottore, [illegible] con capelli a [illegible]. Colonna: Il [illegible] delle aquile - Linea bianca, linea gialla

19,45 Almanacco del giorno dopo

20 — Telegiornale

20,30 Il ritorno del Santo - [illegible] è [illegible] sa. Telefilm, regia di Jeremy Summers con Ian Ogilvy, Laurence Luckinbill, Linda Thorson, Daniela Vergara, Kim Goody

21,25 Caccia al tesoro. Gioco televisivo a premi [illegible] studi di Parigi, in collegamento con [illegible] punto lontano del mondo. Conduce in studio Lea Pericoli. Inviato speciale Joss-lyn. Questa sera: Martinica

22,35 Appuntamento al cinema

22,45 Mercoledì sport. Pugilato: Reininger-Colonna. Titolo europeo pesi piuma

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35; 23,40

13,15 Stiliere estivi - Musica, musica, [illegible] Un programma a cura di Daniela Pezzi

13,50 [illegible] Spoleto - [illegible] al [illegible] Coreografia di George Balanchine. Musica di Paul Hindemith

15,20 [illegible] del pianeta delle [illegible] (1970) film di Ted Post con Charlton Heston, James Franciscus, Kim Hunter, Maurice Evans, Linda Harrison

17 — Tandem estate. Presenta Toni Sinagra - I perditempo - Galaxy Express 999 - Fumetto - Il primo Mickey Rooney telefilm

18,30 Tg2 - Sportsera

18,40 L'appellore Dan'ele. Di notte in una casa sconosciuta. Telefilm con Horst Tappert, Fritz Wepper

20,30 Hollywood: i ribelli - Montgomery Clift. Un programma di [illegible] 2ª [illegible] tata

21,35 In diretta dalla Mostra d'oltremare di Napoli. Concerto di Teresa De Sio

22,45 La cantante e la ballerina con Ruth Calmell, Elisabeth Crosby, Russell Kelfel. Regia di Gill Armstrong

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,05

18,30 La cinepresa e la macchina - [illegible] rio italiano dal 1940 al 1970

19,25 Ellert 90.000, uomo 7000, di Pietro Michini

20 — Corso di aggiornamento per gli addetti ai lavori della pesca: L'istituto sperimentale pesca marittima di Ancona

20,30 Calcio: Italia-Portogallo telecronaca

22,20 Lui e lei - Tributo alla coppia Hepburn-Tracy. Senza amore (1945), film diretto da Harold S. Bucquet con Katharine Hepburn, Spencer Tracy, Lucille Ball, Keenan Wynn, Carl Esmond, Patricia Morison, Felix Bressart, Gloria Grahame

23,30 Spaziolo Orecchiocchio

Montgomery Clift (con Marilyn Monroe) in «Hollywood, i ribelli» su [illegible] ore 20,30

Italia 1

10,40 [illegible] a Bupoldyn, [illegible] Frank Sinatra

16,30 Film Bum Bum

16 — La [illegible] volata, telefilm

20,30 [illegible] [illegible] primi, film di Charles Vidor con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi

23,15 I racconti del brivido, telefilm

0,15 Film

1,10 Gli [illegible] di Sing Sing, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,10; 22,50; 23,10

17,45 Per i ragazzi

18,50 S.W.A.T. squadra speciale, telefilm. «Da un momento all'altro»

19,55 Il Regionale

20,40 Argomenti, settimanale d'attualità

21,35 Flamenco canto gitano, poesia cante flamenco

22,20 Jazz club: Lester Bowie

Canale 5

13 — Il pranzo è servito

15,15 Dietro lo specchio, film con James Mason

17 — Telefilm. Tarzan - Galactos - Arethaldo - Serpico

20,25 La saga del Padrino di Coppola con Marlon Brando, Al Pacino

21,25 L'avventura è l'avventura, film di Lelouch con Lino Ventura

0,25 Miraggio, film con Gregory Peck

Capodistria

Telegiornale: 17,25; [illegible] 21,45

14 — Odpria maja - Confine aperto, trasmissione in lingua [illegible]

17 — [illegible]

17,30 L'etrusco uccide ancora, film con Samantha Eggar

19 — Cartoni animati

20,45 Calcio: Norvegia - Galles

22,30 Vertice vicenum

22,45 Bruno [illegible] Una voce [illegible] Fruli

Retequattro

11 — Razzi volanti, film

14,30 La casa sulla [illegible] giera, film

17,50 Chip's, telefilm

18,50 Dancin' Days, novela

19,30 Superdynasty, telefilm

20,30 Falcon Crest, telefilm

21,30 [illegible] un milionario, film di [illegible] Negulesco con Marilyn Monroe, [illegible], Betty Grable

23,30 F.B.I., telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,55

14 — [illegible] sceneggiato

15 — [illegible] un [illegible] famiglie

16,15 [illegible] animati

17,40 [illegible] orecchiocchio

20 — La frontiera del drago, telefilm

20,40 Da Wembley - Calcio: Inghilterra - Danimarca

22,30 Zim Zum Zam, varietà

23,30 Incontri fortunati

Eurotv

12 — Pepper, telefilm con Angie Dickinson

13 — Cartoni animati

14 — Laura, [illegible]

14,45 Codice 3, telefilm con Sam Melville

18,30 Lupin III, cartoni animati

19 — Hulk, [illegible]

19,30 Hulk, telefilm con Lou Ferrigno

Travolto dagli affari, film con Lando Buzzanca, Andrea Ferreol

Rete A

Telegiornale 13,15; 17,55; 19,25; 23,15

13,30 Cartoni animati

[illegible] Piano, piano, dolce Carlotta, film di R. Aldrich con Bette Davis, Olivia De Havilland, Joseph Cotten

18 — Buck Rogers, telefilm

19 — Telenovela

20,30 Che tempo fa

21,30 Morire a Belfast, film di Tony Luraschi

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23

9 Radio anche tu; 11 Le canzoni dei ricordi; 11,34 Le interviste impossibili; 12 Via Asiago tenda; 12,03 Via Asiago tenda musica; 15 Radiouno jazz 83; 17,32 Programma per i ragazzi; 18,10 Spazio libero; 18,30 Radiouno jazz 83; 19 Radiouno estate musica; 21 Pagine poesia; 21,47 Sorgente, son contesa; 22,05 La telefonata - Rai Stereonotte; 0,34

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6,45 Buongiorno estate; 10,30 Le ore del mattino; 12,48 Effetto [illegible]; 13,41 Sound-track; 15 Gioia e ritmo; 16,32 Parliamone; 17,32 Alpha Tauri; 18,32 Perché non parliamo; 19,50 Spazio X; 20,40 I contemporanei; Pomeriggio musicale; 22,50 Un pianoforte nella notte - Rai Stereonotte dalle 24 alle 5

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 6,55-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 10 Ora D; 11,30 Pomeriggio musicale; 16,30 Un certo discorso di estate; 17-19 Spaziotre; 21,10 Musica e pensiero nella cultura moderna; 22,30 America oggi to cont. 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte - Rai Stereonotte dalle 24 alle 5

CAMPARI Soda CAMPARI Soda

CALCIO OGGI

Si giocano sei partite di campionato continentale e due amichevoli fra squadre nazionali

Il laziale Laudrup e il granata Schachner giocano partite decisive per le loro nazionali

Otto «italiani» in prestito all'Europa

In campo a Londra, Belfast, Reykjavik e Bruxelles un folto gruppo di nostri stranieri, da Schachner a Brady e a Gerets-Coeck

Finite anche per il calcio europeo e Italia di nazionali: oggi si giocano sei partite in gironi di qualificazione del campionato d'Europa, manifestazione che — ma è purtroppo noto — vede l'Italia già virtualmente eliminata, a vantaggio di Romania, Cecoslovacchia e Svezia.

Negli altri sei gruppi la situazione è fluida (soltanto Belgio nell'81 e Spagna nel 7 hanno già la qualificazione in tasca) e dagli scontri di stasera si attendono chiarificazioni.

Il confronto più importante è certamente quello di Wembley fra Inghilterra e Danimarca, separate da un solo punto in vetta alla classifica del gruppo 3. E' questa anche la partita col più alto tasso di «italianità», con due coppie contrapposte (Blissett-Francis e Laudrup-Berggreen) provenienti dal nostro campionato.

Altri due stranieri in Italia sono impegnati stasera nel torneo europeo: il granata Schachner cercherà di condurre l'Austria a una vittoria a Belfast che difficilmente il dilettantesco della Germania Ovest dei «ragazzi» nel gruppo 6, l'Eire del sampdoriano Brady affronterà battendo l'Islanda a Reykjavik in una partita ormai ininfluente per il gruppo 7.

Si giocano pure stasera due amichevoli internazionali: a Glasgow, Scozia-Uruguay; a Bruxelles, Belgio-Olanda, anche qui con una coppia «italiana» in campo, il milanista Gerets e l'interista Coeck.

Le sei partite

GRUPPO 1: Portogallo - Finlandia (ieri p. 7, Polonia e Portogallo 8, Finlandia 1).

GRUPPO 3: Inghilterra - Danimarca (Inghilterra p. 8, Danimarca 7, Grecia 6, Ungheria 4, Lussemburgo 0).

GRUPPO 4: Norvegia - Galles (Galles p. 5, Norvegia, Jugoslavia e Bulgaria 3).

GRUPPO 5: Svezia - Cecoslovacchia (Romania p. 9, Cecoslovacchia e Svezia 7, Italia 3, Cipro 2).

GRUPPO 6: Irlanda Nord - Austria (Austria p. 9, Irlanda Nord 7, Germania Ovest 5, Turchia 2, Albania 1).

GRUPPO 7: Islanda - Eire (Spagna p. 11, Olanda 7, Eire 6, Islanda 2, Malta 1).

E a Wembley è doppia coppia

Blissett-Francis contro Laudrup-Berggreen in Inghilterra-Danimarca

LONDRA — Un'Inghilterra incompleta affronterà (ore 20,45 italiane) a Wembley la in un cruciale incontro del gruppo 3 per le qualificazioni europee. Incidenti di campionato ed altri d'allenamento hanno causato grossi grattacapi al d.t. Bobby Robson, che avrebbe dovuto annunciare ieri la sua formazione, ma ha invece chiesto tempo per riflettere sui suoi guai.

Gli inglesi hanno dovuto finora rinunciare al capitano Bryan Robson, a Kenny Sansom (l'unico terzino alternativo nella rosa dei convocati) ed inoltre a Woodcock (infortunato ad un tendine), Duxbury e Martin, pure loro acciaccati.

Le speranze inglesi sono riposte soprattutto sul sampdoriano Tony Francis, che dovrebbe risultare l'uomo-chiave della compagine bianca. L'assetto formato da Woodcock aprirà probabilmente la strada all'esordiente diciannovenne John Barnes, la nuova «pantera nera» del Watford, che tornerebbe a far coppia con Blissett, ora in forza a .

La Danimarca arriva a Londra imbattuta come l'Inghilterra. L'incontro di potrebbe di conseguenza decidere il posto nelle finali europee. Anche i danesi, che hanno nelle loro file il laziale Laudrup il pisano Berggreen, hanno ancora deciso il loro schieramento per Wembley. Dubbie sono le condizioni fisiche dell'ala Simonsen e del difensore centrale Rasmussen. Ieri si è infortunato in allenamento a Wembley la punta Elkjaer e perciò la presenza di Laudrup è data per scontata, quantunque il d.t. danese, Piontec, che in realtà è tedesco, in primo tempo indicato di voler rinunciare a Laudrup, giudicandolo troppo giovane e «leggero» contro gli inglesi.

c. r.

Ecco la classifica del bianconero sugli assi delle «punizioni»

Platini: «Zico è il numero uno»

«Dopo il brasiliano c'è Maradona di Bartolomei è il migliore d'Italia; io me la cavo...»

TORINO — Le micidiali punizioni di Zico sono l'argomento del giorno. Le prodezze del fuoriclasse «carioca» vengono riprodotte in «moviola» anche dai giornali marittimi e poi Sorrentino sono le prime vittime dei suoi imprendibili tiri all'incrocio dei pali. Ebbrezza di interno-collo destro e dalla stessa parte. Succede a Zico quello che era capitato a Platini in Francia quando, in campionato o in Nazionale, i suoi «coups francs» facevano sensazione.

Televisione e documenti fotografici cercavano di carpire i «segreti» di Platini. Lo ritraevano in allenamento con i manichini o mostravano portieri spiazzati e barriere aggirate dai palloni scagliati da Michel che sembravano «pilotati» erano precisi. Anche Zoff, a Napoli in amichevole, venne battuto.

In Italia, Platini non si è ancora ripetuto, se non in rare occasioni e, pur segnando la bellezza di 30 gol (18 in campionato, vincendo il titolo di cannoniere, 7 in Coppa Italia e 5 in Coppa Campioni su punizione ha centrato il bersaglio appena due volte.

«Mi chiedevano di tirare ma da lungo periodo ero rinunciato, poiché il pubblico m'impedisce di calciare in un certo modo quando sono quarto ho aspettato un quinto per me è importante sentire la fiducia dei compagni e dei tifosi solo così ci si esprime al meglio. È divertente stare quando ero ancora un ragazzino».

— Fra gli chi è il migliore?

«Di Bartolomei: le sue bombe mi hanno impressionato».

— I brasiliani guidano la classifica Falcao e Cerezo con a punteggio pieno con la Roma mentre Zico lo è con l'Udinese e, in più, è in testa alla graduatoria dei marcatori con quattro centri. Gli stranieri d'Europa si rilanciano?

«È più difficile ambientarsi in Italia per un sudamericano che per un brasiliano. Un belga come Coeck, abituato a giocare di sera, su campi umidi, può patire i climi caldi, come altri europei terranno duri sui terreni pesanti. Comunque non dimentichiamo che i brasiliani, pur non avendo vinto il Mundial, sono grandissimi, i migliori del mondo».

— E il nostro campionato, con il loro avvento, è il più bello in assoluto?

«È il più seguito del mondo. Chi è bravo in Italia lo è dappertutto, così come chi è un fuoriclasse in Brasile lo è in Italia Maradona? Si troverebbe benissimo qui».

— Dopo i 14 gol in due partite, la Juventus s'è fermata a Pisa sullo 0-0. Perrin?

«È stato un bel pareggio. Il vero calcio è quello di Pisa, dove potevamo vincere strisciando solo occasioni, ma le hanno concretizzate».

Platini ama parlare ma gli piacerebbe soprattutto i fatti. L'anno , superate le difficoltà iniziali, è esploso alla grande. Ieri sera, alla «Bombonera» di Orta Umbria festeggiato con il premio la «J» Castagna d'oro», istituito dal Juventus Club di Armento e assegnatogli per i meriti e per le sue origini novaresi. Erano presenti molti tifosi e un pezzo di Juventus, con Mortini, Rossi, Bonini, Tacconi, Vignola e Caricola.

Bruno Bernardi

Michel Platini

Il presidente più atletico d'Italia a metà tra il calcio Usa e il nostro

Chinaglia: «Ecco la Lazio americana»

«Alla gente bisogna dare un po' di spettacolo» - «Sto pensando al prossimo torneo» - «Abbiamo una buona squadra»

ROMA — *Questo è l'interista* il presidente più atletico d'Italia, con Giorgio Chinaglia, cofondatore in attività che mantiene nella preparazione giornaliera entusiasmo e voglia di fallcire d'un ventenne. Sa spaziato dal calcio americano in cui, in solo di tertier, a quello nostrano, alla nuova Lazio, ai programmi futuri.

— E' vecchio alla Lazio dicendo: voglia una società all'americana. Più si scopre che il calcio Usa è in crisi. Non c'è contraddizione?

«In crisi è il calcio professionistico americano, non il calcio in generale. Adesso abbiamo sei milioni di tesserati, sparsi in ogni Stato, tutti giovani e giovanissimi di anni fa non ce n'era . E' in crisi il tetto, il cachet dei big, che però è sano proprio perché ha il coraggio di buttare a mare le aziende, le squadre che non fanno quadrare i bilanci, ne persi quattro di nella passata stagione, e tre quest'anno. Ne arriveranno altre, ci sarà ripresa presto».

— Forse ci tolleranno proprio i mondiali per un lancio definitivo?

«Non credo. Sarebbe buttata la grancassa per un paio di mesi, ma poi bisogna fare con le proprie forze. Il fatto è che una società costa cara in America, sia perché le trasferte sono lunghissime sia perché gli stessi giocatori bravi che vanno pagati. Bettega nel Toronto ha fatto due gol e anche tanta panchina. Il calcio negli Usa è una realtà. Non è il baseball o il football, ma vale almeno l'hockey su ghiaccio che vanta una tradizione di cinquant'anni».

— Va , il calcio negli Usa è solido, ma cosa importare da una «sport secondario», in America, a una disciplina leader, in Italia?

«È poco il diritto di fallire? Fallire come impresa commerciale, ma fiorire anche, se sai far bene gli affari. Noi alla Lazio abbiamo i clienti, gli spettatori. Li abbiamo tutte le domeniche, comprese la coppa Italia e le amichevoli. Solo che dobbiamo dargli anche minimo di spettacolo. Vengono anche senza pura passione, figuriamoci se riusciamo ad avere un certo successo sportivo».

— *Questa Lazio non più Lazietta, ma ancora in fase di costruzione, sarà ampliata?*

«Non me lo domando nemmeno. Noi in un mese e mezzo abbiamo rifondato la società e inventato una squadra, abbiamo lo staff dirigenziale più giovane d'Italia. Se non fosse per Lovati che ci rovina la media sarebbe la società degli under-45. Basta con i vecchi signori e soprattutto con le vecchie mentalità. Io già penando al prossimo campionato. Sto facendo i piani per il passo successivo, e intanto stiamo cambiando la sede, e nel frattempo giochiamo il campionato».

— *La vittoria di Ascoli?*

«Finalmente, adesso andremo avanti con maggior sicurezza certamente, ma quali sono i limiti per di questa squadra?

«È squadra, non ancora una grande squadra. Non possiamo pretendere di vincere il campionato ma possiamo stare a metà classifica. Se viene qualcosa di più è regalato. I giocatori bravi tutti, dai giovani mi aspetto molto. Io li tratto da pari a pari, loro sono un po' miti, ma credo che sentano una certa protezione alle spalle. Per me è importante che un giocatore di 6 non pretende di più ce dirigenti e fine dell'anno si fanno i conti, i bilanci».

— *Perché non è andato in panchina domenica?*

«Dicono alla prima sconfitta vera l'allenatore è giovane, inesperto, debole, ha bisogno del supporto di Chinaglia. Io allora lo mando in panchina da a vincere la partita. se vogliamo non l'ha vinta nemmeno lui, ma i giocatori, come sempre».

— Qual è cambiato e cosa rimarrà?

«Beh! Ad esempio è cambiato che i giocatori non protestano. Riparte il gioco con tre giocatori di meno in campo, importante è non ricominciare, la volta dopo non protestare, per cosa poi? Per intervenire l'arbitro? Cambierà invece anche la mentalità da piccola squadra. squadra che : non voglio più vedere i raccattapalle che perdono tempo. Noi abbiamo il potenziale di una grande a giugno, andremo negli Usa, in Sudamerica e in Estremo Oriente. Ci faremo conoscere all'estero. È prima ci avranno conosciuti pure in Italia».

Giorgio Viglino

Socrates dice «Sto bene qui»

SAN PAOLO — «Ero sicuro che i nostri giocatori si sarebbero rapidamente affermati in Italia». Lo ha detto il capitano della Nazionale brasiliana di calcio, Socrates, a proposito delle affermazioni ottenute da Zico e compagni nel campionato italiano.

con alcuni giornalisti, ha detto inoltre di non essere pentito per aver rifiutato il trasferimento in Italia. «Sono soddisfatto — ha spiegato — della mia qui. Ma ho avuto sul verso nel campionato italiano. I giocatori brasiliani sono i migliori del mondo per tecnica ed abilità e, quindi, si trovano bene in qualsiasi Paese».

Socrates ha definito «accidentale» la sconfitta subita a Barcellona contro l'Italia che è costata l'eliminazione al Brasile. A suo parere quella nazionale brasiliana è ancora la migliore del mondo.

Krol difficilmente contro la Juventus

NAPOLI — E' ancora aperto il caso-Krol nella squadra azzurra. L'olandese, alla ripresa degli allenamenti, ha ribadito la sua disponibilità a scendere in campo, perché venga utilizzato in due-tre partite, anche amichevoli (e non quelle di allenamento), prima di ritornare a ricoprire il ruolo di libero.

L'allenatore Bantia, comunque, si è mostrato possibilista sul reinserimento dell'olandese a centrocampo, non appena le sue condizioni fisiche assicureranno un certo rendimento. E' poi impossibile che Krol giochi domenica contro la Juventus la sua partita che richiede particolari accorgimenti tattici in chiave difensiva.

Contro i bianconeri, invece, potrebbe una ritorna, almeno in panchina, l'amico Pellegrini, dopo circa 40 giorni di assenza per la frattura subita alla base del metatarso sinistro.

Krol difficilmente contro la Juventus

NAPOLI — E' ancora aperto il caso-Krol nella squadra azzurra. L'olandese, alla ripresa degli allenamenti, ha ribadito la sua disponibilità a scendere in campo, perché venga utilizzato in due-tre partite, anche amichevoli (e non quelle di allenamento), prima di ritornare a ricoprire il ruolo di libero.

L'allenatore Bantia, comunque, si è mostrato possibilista sul reinserimento dell'olandese a centrocampo, non appena le sue condizioni fisiche assicureranno un certo rendimento. E' poi impossibile che Krol giochi domenica contro la Juventus la sua partita che richiede particolari accorgimenti tattici in chiave difensiva.

Contro i bianconeri, invece, potrebbe una ritorna, almeno in panchina, l'amico Pellegrini, dopo circa 40 giorni di assenza per la frattura subita alla base del metatarso sinistro.

LA TIVU' E LO SPORT

Domenica Sportiva esempio da seguire

Gualtiero Zanetti, il giorno in cui ci fu la conferenza stampa in cui annunciò, definì la «Domenica sportiva» il quotidiano sportivo più venduto. Affermazione esatta, alla luce degli otto milioni abbondanti di telespettatori, ma non fu e si sbagliò, non soltanto relativamente. Zanetti intendeva riaffermare il principio esposto con calore in precedenza da Tito Stagno, secondo cui la «Domenica sportiva» aveva ed ha doveri precisi di informazione seria, di fronte ad un pubblico così vasto.

Questi principi sono stati seguiti con molta attenzione nelle due trasmissioni che hanno inaugurato la stagione. Lasciamo che Mike Buongiorno dai nuovi intenti anche il conduttore, Alfredo Pigna, ha il ruolo giusto, essenziale, da l'idea del papà paziente che racconta ai ragazzi le vicende sportive. L'esempio ultimo è venuto proprio domenica scorsa, con il giusto spazio dedicato alla ragazza alta del salto in alto, intervistata e nel più logico. E' stata l'occasione di presentare al pubblico affiatato di poi anche l'altra faccia dello sport.

Intendiamoci, non è che la trasmissione si sia messa il cuore ad posto: decisi di reclamare i tifosi più esasperati. Il fatto stesso che dietro le quinte lottino, a contatto diretto con Tito Stagno Gualtiero Zanetti che è un esperto giornalista da «quotidiano», è garanzia che i fatti non verranno manovrati, le polemiche non saranno sopite. Quando effettivamente esisteranno perché non mancherà la speculazione. Ed in questo mondo dello sport dove sempre di più i mass media colorano le vicende a tinte forti, non si può che augurare con piacere una tendenza intorno.

I frutti di questo nuovo sono in parte già raccolgono già. Il «Processo del», ben noto per le situazioni di tensione che andava a creare in che nel suo contesto si creavano, il che è lo stesso, ha cominciato il nuovo corso con molta circospezione, andando più alla ricerca dei personaggi che dei litigi.

Siamo soltanto all'inizio, per carità, il compito dei conduttori è facilitato dalla sensazione di allegra tensione che il campionato ha portato, con i suoi grappoli di gol. Fra un mese o due, quando errori degli arbitri sembreranno più pesanti perché in scadenza e la serie B saranno più vicini, quando le polemiche nasceranno da sole doppertutto, allora saremo in prova di quanto abbiano messo radici quegli intenti.

Per ora ci sembra doveroso inaugurare l'autunnale rubrica di critica, senza criticare, ma registrando una certa tendenza. L'immagine che la «Domenica sportiva» ha proposto con cura dopo Lazio-Inter, indugiando sulla desolazione del difensore e del portiere nerazzurro a terra lo stesso dopo aver subito il gol, vale da insegnamento: la tivù pensi a scegliere delle inquadrature significative, il pubblico i commenti li farà da sé.

Gianni Rosso

Ad Appiano Gentile mentre Altobelli risponde a Müller

I tifosi fanno la pace con la «povera» Inter

MILANO — L'Inter non povera domenica, contro il Torino, uno stadio ostile. I tifosi fedelissimi, infatti, le hanno promesso apertamente il loro sostegno. L'opera di «riavvicinamento» tra la squadra e il pubblico è stata avviata diplomaticamente da Sandro Mazzola. Lunedì pomeriggio, dopo aver parlato alla stampa, e nella mattinata di ieri, il consigliere delegato si è dedicato completamente a questo problema. Cosa avrebbe fatto l'Inter se fosse finita in uno stadio trasformato in polveriera?

Già ieri pomeriggio, ad Appiano, una piccola rappresentanza di tifosi ha annunciato ufficialmente la fiducia alla squadra. «Stiamo preparando striscioni di contrasti della squadra e appoggeremo fino in fondo giocatori e tecnico. questo momento non possiamo dividerci dall'Inter», hanno commentato i responsabili del club «Boys» e «Milano nerazzurra». E' già pronto uno striscione di trenta metri. Questo il testo: «Forza ragazzi, il campionato comincia oggi».

Comincia col Toro per i tifosi, dunque. Il campionato dell'Inter, mentre negli spogliatoi si consumano altre schermaglie. Ieri, alla ripresa degli allenamenti, doveva esserci il famoso chiarimento Müller, a Roma, aveva detto di aver capito tutto dalla panchina e aveva promesso di parlar chiaro negli spogliatoi. Ma poi si è appreso che a tenere il rapporto è stato uno solo: Oigi Radice, naturalmente. Il tedesco non ha parlato. E le sue scritte sui giornali, nei giorni scorsi, non hanno certo fatto felici molti suoi colleghi. Il disappunto più polemico è venuto da Altobelli. «Così ci dava ragione, aprendo varchi pericolosi all'interno dello spogliatoio che possono essere risolti i problemi dell'Inter».

Un problema intanto, tra di natura fisica, sembra in via di soluzione. Riguarda vari.

Ieri è stato sottoposto ad esame radiografico al tubo digerente. Continua ad avere disturbi di stomaco. Ma i medici, fin da ieri, hanno respinto la possibilità di complicazioni. Contro il Toro dovrebbe esserci anche lui.

t. o.

Dossena, difesa d'ufficio del suo «maestro» Radice

TORINO — Dossena ha intervistato Rossi per la sua rubrica settimanale «Caccia al 13». L'attaccante bianconero ha spiegato, tra l'altro, che la Juventus non è ricaduta nei «mali di trasferta» e che anzi, quando di più, a Pisa avrebbe potuto vincere.

«È cambiata la mentalità rispetto allo scorso anno — ha detto Rossi — e con Prandelli a fianco mi trovo molto bene perché posso dividere la responsabilità di segnare». Poi Rossi ha elogiato l'Udinese di Zico, indicandola come concorrente alla Juve e alla Roma per lo scudetto.

A microfoni spenti. Dossena ha sottolineato le difficoltà della trasferta granata a Milano: «Troveremo un'Inter disperata, quindi pericolosissima. Radice è stato sfortunato, ha ereditato una squadra spaccata da altri, ma può ancora ribaltare la situazione: gli basta un risultato che dia fiducia ai tifosi. Lo stimo molto, ma non darò spazio al sentimentalismo, visto che proprio lui mi ha insegnato ad essere professionista vero».

Non è mancata, da parte di Dossena, una frecciatina senza astio ai giocatori juventini: «Noi non siamo intimiditi come loro «in certi campi — ha detto — quindi sarà molto importante l'arbitraggio a San Siro, deve troverano un arbitrale influenzato».

A Buenos Aires è morto Labruna

BUENOS AIRES — Angel Labruna, uno dei più famosi calciatori argentini di tutti i tempi, è morto all'età di 64 anni a causa di un attacco cardiaco: pochi giorni fa era stato operato di calcoli renali e sembrava in via di guarigione.

Famoso come calciatore (fino a 42 anni), lo è stato anche come allenatore, vincendo vari campionati con le squadre che diresse, soprattutto il River Plate. Dall'inizio di quest'anno aveva assunto la direzione tecnica dell'argentino Juniors, l'ex squadra di Maradona.

Dai Concessionari Opel-GM

KADETT GT/E 1800. SE TROVATE UN'AUTO CHE VI DA DI PIU' ALLO STESSO PREZZO, COMPRATEVELA.

• Motore 1800 cc • Iniezione elettronica • Albero a camme in testa • Freni autoventilan • 5 marcia •
115 CV. Da 0 a 100: in 9,5 secondi • Fino a 187 km/h • 13,2 km/l a 120 km/h • Sedili Recaro • Volante
3 razze • Contagiri, manometro olio, voltmetro • Vetri atermici bruniti • Disponibile con tetto apribile e
computer di bordo • Omologato per competizioni sportive in gruppo A.

A LIRE 13.053.600 PREZZO DI LISTINO IVA INCLUSA FRANCO CONCESSIONARIO

OPEL La strada dell'intelligenza.

NAZIONALE

Alla vigilia di Italia-Portogallo «olimpica» il c. t. ha spiegato la sua rivoluzione «forzata»

Bearzot annuncia Giordano in azzurro

Olimpica con Briaschi

«Cambio perché osservo la crisi d'identità dei miei, non più sfiducia in loro» - L'esordio di Galli e Vierchowod della Lazio già il 9 ottobre contro la Grecia - Sugli stranieri: «Sono utili se non possono essere dannosi»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Cesare Maldini ha dato la formazione ieri mattina di prima, dopo l'ultimo allenamento sostenuto a Marassi. Rispetto all'undici di Padova, pareggio con il Portogallo di Lisbona due novità: Salvatore Bagni al posto di Fulvio Briaschi all'ala invece di Bruno Conti. Il tecnico dell'Olimpica, in vista della partita in notturna del 25 ottobre, intende sperimentare la difesa a zona di un attacco a due punte, mentre nell'incontro con gli slavi la squadra scese in campo con un solo attaccante.

Fra tre mesi d'orsa a disposizione (Zoff, Briaschi e Monelli), Maldini ha deciso di lasciare in panchina, perlomeno in partenza, il giovane della Fiorentina, alla sua prima convocazione con l'Olimpica.

Il Portogallo si presenta con sei giocatori che hanno già vestito la maglia della nazionale A. La partita sarà diretta dal tedesco Rainer Schmidhuber e avrà inizio alle ore 15.00.

Nela; Bagni, Vierchowod, Baresi; Fanna, Sabato, Iorio, Marchetti, Briaschi. A disposizione: Tancredi, Centrello, Oddi, Battistini, Bacchetti, Massaro e Monelli.

PORTOGALLO: Da Rete; Coelho, Frederico; Oliveira, Alvaro, Barrinha; Lito, Paquito, Belarmino, Franco, Vitor Santos. A disposizione: Mendes, Nunes, Faria, Adamar, Rafael.

Arbitro: Schmidhuber (Germania Ovest).

Luigi Ferraris, ora

Nella foto a fianco: Enzo Bearzot ha scoperto le sue carte ieri a Genova

Rainginer vuole il titolo per comperarsi la casa

EUROPEO SUPERPIUMA

Ma lo spagnolo Castanon, stasera a Caserta, sembra troppo forte per lui

Se fosse possibile compensare sfortuna nella vita con fortuna nello sport, Alfredo Raininger meriterebbe indubbiamente di diventare campione europeo di boxe. Il ventiduenne pugile napoletano (ma di lontane origini tedesche) è infatti un giovane a cui la sorte non ha ancora concesso molto. Il terremoto gli ha portato via la casa dove viveva, nel popolare quartiere Sanità, a Napoli, per molti mesi ha vissuto con la famiglia (la moglie ed una figlia di poco più di un anno) in un container, e solo recentemente il Sindaco di Napoli è riuscito a trovargli una sistemazione provvisoria, in un albergo.

Raininger spera perciò che sia la boxe ad aiutarlo ad uscire da questa situazione di emergenza diventata purtroppo normale. Ma l'impresa di diventare campione europeo, stasera davanti al pubblico amico del nuovo Palasport dello Sport di Caserta, è di quelle disperate, dato il valore dell'avversario: il trentenne spagnolo Roberto Castanon è un «re del k.o.», che ha perso due sole volte nella sua carriera, quando ha tentato l'avventura mondiale, rispettivamente contro Danny Lopez e contro Salvador Sanchez.

In campo europeo, dapprima come campione dei pesi piuma poi nella superiore categoria, Castanon ha combattuto sedici volte per il titolo e solo il connazionale Hernandez è riuscito ad imporgli il pareggio. La sua ultima vittima è l'italiano residente in Francia Michele Siracusa che perse, nel '79, ai rip di Nimes, subì un drammatico k.o., dopo il quale ha chiuso la carriera.

Le speranze di Raininger dunque non sono molte, tanto più che il napoletano, nella sua carriera a livello nazionale, ha messo purtroppo in mostra un fallone d'Achille: l'estrema fragilità delle arcate sopracciliari, che gli è costata le uniche due sconfitte. Lo sfidante però si dice fiducioso, che la potenza dei pugni di Castanon, devastante nelle prime riprese, si esaurisca col passar dei round, che l'importante dunque sia affidarsi alle gambe e al cervello per resistere alla burrasca iniziale, per poi impostare una razionale offensiva alla distanza contro un avversario ormai ammorbidito.

Forse sono soltanto illusioni, ma Raininger ci prova, sapendo che un titolo europeo può dargli le occasioni

Roberto Castanon (a sinistra) nell'ultimo match con Siracusa

Buenos Aires Cantù è Jolly

BUENOS AIRES — I dirigenti della Pallacanestro Cantù hanno deciso: la squadra lombarda le maglie «Jolly» nella Coppa Intercontinentale di basket.

«Non abbiamo alternative — ha detto il presidente Aldo Allievi — perché sono le uniche divise di cui disponiamo, e dieci mila chilometri da casa. Poi, il 29 settembre, davanti al giudice romano, cercheremo di dimostrare che la protesta della Ford di costringerci ad usare il suo nome non è giustificata».

Non è bastata una congiura dell'Est per tagliar fuori la pallavolo azzurra

Da domani a Berlino le finali europee contro ceki, sovietici, bulgari e Ddr

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO EST — Raggiunto l'obiettivo vero di questa sua partecipazione ai campionati europei, gli azzurri della pallavolo hanno avuto modo ieri, nel lungo viaggio in treno da Sulil a Berlino Est (lo hanno sei ore), di rivivere gli attimi più belli della loro qualificazione, sfumando quelli di paura legati all'ultima partita, tra polacchi e romeni, il cui risultato era decisivo per le sorti dell'Italia.

L'impressione è che la presenza della squadra nostra nel girone delle finaliste non sia stata gran che bene ai «sotoni» della Federazione internazionale (quasi tutti uomini dell'Est), anzi è vero che il Derevianghine, vicepresidente della Confederazione europea, ha irritato apertamente la soddisfazione di Prandi per la conquista del secondo set da parte della Polonia, cosa che ci avrebbe dovuto garantire la qualificazione.

Con Prandi, nel momento della vittoria dei polacchi sui romeni, definitivo sospello della nostra qualificazione, ha avuto un gesto di reazione nei confronti del dirigente sovietico. Questi, a sua volta, ha avuto un [illegible] sull'allenatore della squadra italiana, che potrebbe anche venir squalificato. Il tutto si commenta da sé, tanto più conoscendo Prandi «uomo di ghiaccio» se ci è arrabbiato, se ha reagito, dev'essere stato davvero provocato.

Tornando alla pallavolo giocata, il risultato ottenuto è importante, perché conferma i progressi di questa formazione che il tredicesimo allenatore torinese (nativo però di S. Benedetto Belbo, provincia di Cuneo) ha preso in mano a metà guidandola proprio nella qualificazione in Canada per questi europei, quindi al terzo posto nell'Universiade di Edmonton e alla vittoria nei Giochi del Mediterraneo, a Rabat, pochi giorni fa.

«Sono ottimista per il futuro — dice Prandi — e penso che arriveremo una buona Nazionale a Mosca scadenza. Il nostro campionato sta diventando sempre più qualitativo e la maturazione di due o tre giocatori, buoni talenti, dovrebbe permettere a Mosca, specie a livello europeo. Differente più ritirare il discorso nel mondo, essendo i Paesi in fase ascendente».

Riguardo alla qualificazione per Berlino, Prandi è soddisfatto: «Il nostro è stato un bel girone, non solo a livello spettacolo. Aver superato l'ostacolo, come ci proponevamo, è dunque motivo di soddisfazione. E adesso? Ritengo ci sia la possibilità di battere qualche delle avversarie con minori responsabilità e maggiore tranquillità, si potrà perfino giocare meglio».

Gli azzurri, che iniziano il girone finale con una sconfitta (1-3 con la Polonia) affronteranno da domani a domenica, nell'ordine, Cecoslovacchia, Urss, Bulgaria e Ddr. Insieme le ragazze, che hanno concluso la fase eliminatoria con un netto 3-0 sulla Svezia, si sono trasferite a Cottbus per giocarsi i posti dal 7° al 12° Polonia, Francia, Cecoslovacchia e Olanda.

Giorgio Barberis

Esplode una clamorosa polemica tra francesi in F. 1

Prost sbotta: «Arnoux è nessuno non merita il titolo mondiale»

PARIGI — Ora si gioca a carte scoperte. Alla vigilia della partenza per Brands Hatch dove domenica si disputerà la penultima e forse decisiva gara del campionato mondiale di Formula 1, Alain uno dei candidati [illegible] (insieme ad Arnoux, Piquet e, con minori possibilità Tambay) [illegible] tensione nei confronti dell'ex compagno di squadra, ora pilota della Ferrari.

«Arnoux — ha detto Prost [illegible] clamorosa e inaspettata intervista rilasciata al quotidiano sportivo *L'Equipe* — non merita assolutamente di diventare campione. Sarei molto contento se un francese riuscisse per la prima volta a conquistare il prestigioso titolo. Se fossero Laffite o Tambay. Ma René non è all'altezza. E' nessuno... La sua reputazione sul piano umano, morale, è accidente».

«Al limite — ha [illegible] il numero uno della Renault — preferirei vedere un successo di Nelson Piquet. Non è una questione di gelosia, non invidio la maggiore popolarità del mio [illegible], non mi vendo facilmente, sono contento di essere me stesso, non mi prostituisco... Io penso a un'immagine pulita dello sport automobilistico, al quale Arnoux campione del mondo non farebbe che del danno».

All'intervistatore che gli ha [illegible] se in pista a [illegible] soprattutto in [illegible] Arnoux, Prost [illegible] risposto: «No, lo [illegible] sarà me quella degli altri. Per questo motivo non sarò particolarmente aggressivo nei miei confronti. Non farò follie».

F. S.

Coppa America

Liberty batte Australia II (3-1)

NEWPORT — L'imbarcazione statunitense «Liberty» ha conseguito ieri il terzo successo contro «Australia II», vincendo con 47" di vantaggio portandosi a un passo dalla conquista della Coppa America di vela.

In finalissima tra i due scafi viene disputata, come noto, al meglio delle sette regate e con la nuova vittoria la barca americana si è portata sul 3-1 nei confronti della sfida australiana.

Il «12 metri» del New York Yacht Club ha ravvivato i pronostici della vigilia che lo volevano in difficoltà. Questi i tempi ai vari passaggi, sempre a favore del Liberty: alla partenza 0"; alla prima boa 14 secondi; alla seconda boa 48"; alla terza boa 41"; alla quarta boa 46"; alla quinta boa 15"; nel finale 47".

All'imbarcazione di Conner basta una ulteriore vittoria per assicurarsi la Coppa

Oggi Parigi-Bruxelles

Dieci italiani

— Dieci italiani (nella foto della Inoxpran, tre della Bianchi) sono in gara oggi nella Parigi-Bruxelles, che apre la serie delle «classiche» di chiusura. Bontempi nella Inoxpran sarà similato, per un eventuale sprint, da Visentini (che domenica farà il Gran Premio delle Nazioni a cronometro), Loro, Leali eccetera. Contri, con Fezzi e Vanotti, cercherà in gara la leadership della Bianchi — forte fra l'altro di De Wolf e Prim — dopo il successo nel Giro del Lazio. Presenti tutti gli stranieri più quotati.

La corsa delle due capitali sarà lunga ben 261,000, recorà per le «classiche» (la Sanremo è di 294 chilometri). La Parigi-Bruxelles è valida per la classifica del Superprestige, in pratica il «mondiale» a punti, guidata da Saronni a quota 171, davanti a Kelly 156, Lemond e Raas 145, Anderson 138. Saronni ha deciso di concentrarsi tutto sulla Milano-Chiavilla e sul Giro di Lombardia, trascurando una corsa che ha già sorriso agli italiani: Petrucci, Gimondi due volte, Italo Zilioli e Gavazzi nel 1966.

Pallanuoto: Dennerlein dt

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo — Ore 15.30 - 17.30: Parigi-Bruxelles.

Pugilato — Ore 22.45: da Caserta, titolo europeo dei pesi piuma Raininger-Castanon.

RETE 2

Calcio — Ore 20.30 - 22.15: da Genova, incontro fra le «olimpiche» di Italia e Portogallo.

MONTECARLO

Calcio — Ore 20.40: Inghilterra-Danimarca (campionato europeo).

CAPODISTRIA

Calcio — Ore 20.45: Norvegia-Galles (campionato europeo).

ROMA — Frits Dennerlein è il nuovo commissario tecnico della Nazionale di pallanuoto. E' questa la principale novità emersa dalla riunione del consiglio della Federnuoto, svoltasi ieri.

Frits Dennerlein succede — come previsto — a Gianni Lazzi, che aveva guidato gli azzurri fino agli infelici europei di Roma, quindi era stato «esonerato» e la Nazionale era stata affidata al suo vecchio duo, Bierti, per i Giochi del Mediterraneo.

A Gianni Lazzi sono stati offerti non precisati «incarichi speciali» in seno alla federazione, mentre Gin Bierti sarà il responsabile delle squadre giovanili.

Il consiglio della Fin ha confermato inoltre il «no» alla straniera nella A di pallanuoto a partire dal 1984-85.

NOTIZIE FLASH

● Alla «convocabile» della Pista, in programma sabato prossimo è dedicata a Gastone Nencini, partecipazione, in due gare separate, 15 dilettanti e 20 ciclisti professionisti, tra cui Saronni, Moser e Van Impe.

● Il consiglio Coni, riunito oggi a Roma, esaminerà fra l'altro il bilancio dei Giochi del Mediterraneo appena conclusi.

● Il Torino gioca questo pomeriggio alle 16 il suo terzo incontro di Coppa Primavera, dopo due successi, affrontando il Varese al campo Filadelfia.

● La Berloni ha facilmente battuto ieri a Torino per 111 a 63 (53-41) l'American Eagle Vigevano nella Coppa Italia di basket. Bray (26 punti, 12 su 14); ottimo Marinelli (20, 6 su 8), bravo Vecchiato (17), così così Bocchini, Bacchetti e Cagliaris.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzanti
Francesco Paolo Mattioli
Direttori Alberto Ferrero (emerito)
Luigi Gamberini
Giovanni Passerino
Stabilimento tipografico: Ivrea (Torino) - Via Jervis 77 - Torino

© 1983 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 007 del 10-12-1981

ECONOMICI

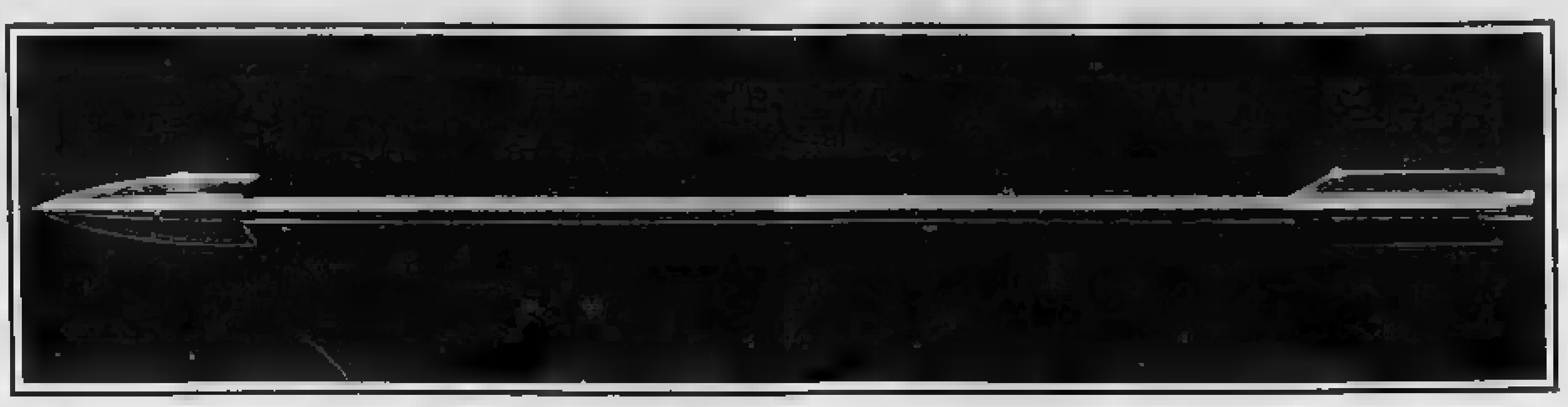
19 Vendita alloggi

MONCALIERI

mutui agevolati

TELEFONARE 614.242

NUOVA LANCIA DELTA HF



IL TURBO DI LANCIA.

Non tutti i miti appartengono al passato. C'è un'auto che oggi [redacted] già mito. Il mito HF, una sigla che è sinonimo di sportività, prestazioni, vittorie, e anche stile ineguagliabile. La Fulvia HF, la Flavia HF sono indimenticabili per chi le ha vissute e per chi ne ha solo sentito parlare. Ma l'auto che nasce oggi appartiene al presente. O forse già al futuro. Per le prestazioni: 195 km/h; km da fermo in 29,9 secondi; da 0 a 100 km/h in 8,9 secondi. Per la tecnologia: motore anteriore trasversale bialbero, accoppiato con un avanzatissimo turbocompressore con scambiatore aria-aria, per una potenza complessiva di 130 CV. Carburatore soffiato doppio corpo. Accensione elettronica statica Marelli Microplex a microprocessore con sensore di detonazione. Cambio sportivo ZF. Valvole al sodio. Testata e lubrificazione modificate per sopportare le temperature più elevate. E' la nuova Lancia Delta HF. Una sportiva, nata da anni di sperimentazione del Turbo Lancia, una tecnologia che ha vinto due Campionati del Mondo Marche. Una Delta, evoluzione dello stile Delta: uno stile che è linea, eleganza, [redacted]ccesso. Una Lancia, nella raffinatezza degli interni, nell'accuratezza delle rifiniture, nel prestigio di chi la possiede. Lancia Delta HF. Una nuova interpretazione della sportività da oggi sulle strade. Una nuova Delta che si affianca alla Delta GT 1600 e alla Delta 1300.

La differenza di viaggiare in Lancia.

SOFFITTE

PRECOLLINA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 [redacted]

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASETTA

VILLETTA

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

ACQUISTA ORO

Difficile situazione all'Istituto zooprofilattico

Migliaia di utili analisi ma il finanziamento tarda

I fondi dello Stato arrivano dopo 18-24 mesi, [illegible] aumenta l'indebitamento con le banche - Nell'82 esaminati 713.673 campioni

La sua funzione è [illegible] prevenzione per la salute pubblica [illegible] regioni: Piemonte, Liguria e Val d'Aosta. Vi lavorano decine di [illegible] e analisti, [illegible] migliaia [illegible] controlli ed esami effettuati ogni anno. E' l'Istituto zooprofilattico di via Bologna 148, in difficoltà in quanto lo Stato lo finanzia [illegible] ritardi enormi: 2 miliardi che arrivano 18-24 mesi dopo, per cui i debiti pesano con [illegible] banche aumentano ogni giorno.

«Abbiamo una produttività molto elevata — precisa il direttore prof. Carlo Rossi nella relazione tecnica sull'attività dell'Istituto —. Il costo singolo dei campioni esaminati è stato di [illegible] 3000 lire, nonostante le [illegible] anglist. Basta fare i paragoni con i costi [illegible] analoghi esteri inseriti nella spesa sanitaria».

Aggiunge il prof. [illegible]: «Siamo in una situazione di [illegible] assurda. Nella gestione del pubblico denaro si raggiunge il ridicolo. Si [illegible] i pagamenti, contando che ciò comporti un contagio per l'erario, [illegible] mette in discussione [illegible] dell'Istituto stesso».

L'Istituto zooprofilattico [illegible] necessità [illegible] ampliare i laboratori di [illegible] e [illegible] con adeguati [illegible] diagnostici, ma ciò non è possibile. «Sarebbe un grave errore sprecare energie potenziali non [illegible] dando la possibilità di operare e di esprimersi — afferma il direttore dello Zooprofilattico — ma non sono neppure [illegible] accordate soddisfazioni morali ed economiche».

Nell'82 gli specialisti dell'Istituto zooprofilattico hanno esaminato con più analisi ben [illegible] campioni e tra questi controlli [illegible] sono stati fatti [illegible] alimenti: 43.657 esami per l'individuazione di estrogeni [illegible] carni bovine; [illegible] mila controlli ed esami sul latte dalla produzione al consumo; 84 mila accertamenti diagnostici; 300 mila esami sierologici [illegible] brucellosi bovina. Inoltre vi sono [illegible] altre decine di migliaia [illegible] prove.

Emerge così che il mercurio [illegible] rinvenuto in [illegible] campioni di [illegible] controlli; gli estrogeni sono stati scoperti in [illegible] casi su 43.657. La carne per cani è risultata negativa 6 casi su 7; su 208 polli (tranchi esaminati 20 sono risultati non commestibili. Su 1086 campioni di carne suina congelata 104 sono stati [illegible] tivi; per i salumi refrigerati [illegible] 630 soggetti analizzati ben [illegible] erano negativi. Per l'acqua la situazione assume un aspetto più grave: su 123 flaconi [illegible] minati, addirittura in 51 casi il liquido non era potabile.

Anche i pesci sono ammalati: su 149 trote 90 [illegible] la setticemia virale, e questo pesce appare colpito anche [illegible] altre malattie. Lepri e conigli [illegible] invece afflitti [illegible] rogna sarcoptica.

Un piano per la Elcit

Sindacati, direzione aziendale, consiglio di fabbrica, i parlamentari Alasia (pci) e Ariale (pri), amministratori tra cui l'assessore al Lavoro della Regione, Tapparo, e il presidente della [illegible] Val Cenischia, Benedetti, si sono riuniti nello stabilimento Elcit di Sant'Antonino per la difesa di 630 posti di lavoro.

Com'è noto, nel «protocollo d'intesa» [illegible] governo e sindacati in [illegible] dell'elettronica civile [illegible] è stato elaborato, a cura della Rai, un piano di sviluppo dell'Elcit che garantisca un futuro occupazionale. [illegible] risalente la Regione s'è impegnata a convocare sia la [illegible] sia la Cepi per un chiarimento sulle prospettive di sviluppo di questa azienda.

La [illegible] aziendale, inoltre, si è impegnata a presentare [illegible] Rai un primo piano di ipotesi di sviluppo. Intanto la Comunità montana ha presentato un primo documento programmatico elaborato insieme con il consiglio di fabbrica che attraverso un approfondito esame della situazione aziendale degli ultimi anni precisa che «la Elcit è tra le poche/ultime aziende italiane del settore che hanno prodotto e vendito [illegible] continuità nel tempo».

A Rivoli, giornate [illegible] per gli insegnanti sull'educazione sanitaria

E' bene che già a scuola si impari come si cura una ferita o un taglio

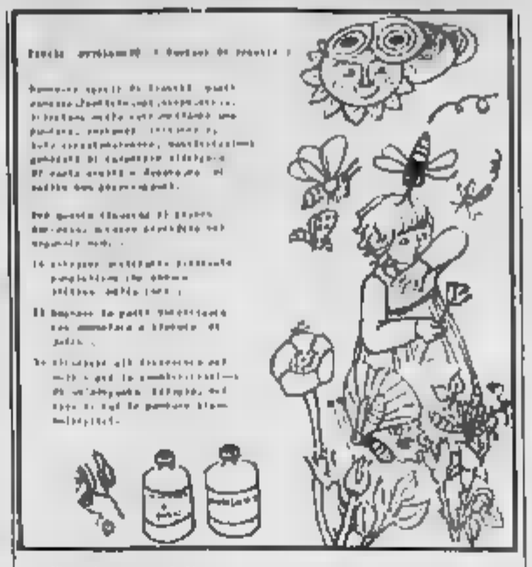
Ai seminari hanno partecipato circa 200 professori di elementari e medie - Scopo: far capire ai giovani l'importanza della prevenzione e dare loro le prime istruzioni di pronto soccorso

Alcuni compiti fondamentali dell'insegnante: preparare una mappa dei rischi [illegible] scuola (e ce [illegible] sono molti, spingersi per le scale, ad esempio), una [illegible] a domicilio, perché la casa — e questo devono sapere anche le mamme — è un luogo dove i rischi sono sempre presenti, dalla presa elettrica al rubinetto del gas, dall'acqua troppo calda della [illegible] bicchiere rotto; insegnare infine che la malattia, qualsiasi malattia, può essere prevenuta. Anche quelle che più spaventano. Insomma, ai bambini perché [illegible] insegnino anche i grandi.

Questi concetti [illegible] ben impressi nella [illegible] insegnanti, molti dei quali arrivavano anche da fuori dell'Unità sanitaria di Rivoli.

«La cultura [illegible] prevenzione deve fare ancora grandi passi in grandi nella coscienza [illegible] cittadino di noi» ha detto il dott. Paolo Jarre, uno dei relatori, vedendo in questa «coscienza» un modo nuovo [illegible] lotte».

[illegible] quando la prevenzione [illegible] è possibile ed è necessario invece intervenire subito? Per esempio se [illegible] bambino in casa [illegible] si taglia con un [illegible] di vetro?



Ecco le nozioni di pronto [illegible] intervento che tutti [illegible] conoscere. «In attesa del soccorso medico è necessario proteggere immediatamente la ferita con un [illegible] che [illegible] metta all'aria di giungere, [illegible] funzionando nello [illegible] tempo [illegible] filtro contro l'ingresso [illegible] microbi». Cioè [illegible] garza sterile. Sono cose che tutte le mamme e tutti [illegible] insegnanti sanno; [illegible] è bene ripeterle; ed è necessario [illegible] insegnarle anche ai bambini. Se si vuol tutelare la propria salute è bene cominciare fin da piccoli a mettersi [illegible] testa le nozioni fondamentali [illegible] tardi, sentendo [illegible] dolorino al petto, non si avrà paura [illegible] medico per verificare se si tratta di una semplice indigestione [illegible] non è qualcosa [illegible] più grave. Perché, e questo è un concetto fondamentale, tutto può sempre essere curato se preso in tempo.

[illegible] cominciale [illegible] scuole e a Rivoli c'è [illegible] l'educazione [illegible] sanitaria. [illegible] è una materia in studio, e almeno [illegible] ancora; [illegible] gli insegnanti hanno seguito, nelle [illegible] settimane prima dell'inizio dell'anno [illegible] precisamente dal 6 al 13 settembre, un seminario di aggiornamento [illegible] organizzato da quell'Unità sanitaria locale (che ha il numero 25) in collaborazione con la Regione.

Giornate di studio piene, alle quali [illegible] hanno partecipato [illegible] insegnanti [illegible] scuole elementari e medie: [illegible] le superiori si faranno corsi a parte, con particolare riguardo al problema della [illegible].

Infatti per i bambini fino a 14 anni è più importante [illegible] — come si premette che l'loro problemi siano soltanto questi — come [illegible] fa a curare una ferita procurataci maneggiando il coltello a tavola, o un'abrasione cadendo mentre si gioca al pallone o [illegible] rincorre una farfalla. Così le lezioni, tenute da medici, [illegible] amministratori pubblici e da uomini [illegible] scuola, hanno trattato molti argomenti: dalla prevenzione a rudimentali [illegible] nozioni di pronto soccorso, tali da rispondere a questo fondamentale concetto dell'educazione [illegible] sta: «Sviluppare [illegible] tutte facoltà fisiche e intellettuali».

Burrascoso Consiglio comunale

Lanzo: la Vietti rieletta sindaco

Ha ottenuto undici voti, i socialisti hanno chiesto invano [illegible] rinviare la [illegible]

A tre mesi [illegible] elezioni che hanno rinnovato il [illegible] comunale di Lanzo (6475 abitanti), [illegible] situazione amministrativa del paese si [illegible] pre più complessa.

[illegible] formazione di una maggioranza do-pat, dopo mesi di difficili trattative in cui l'oggetto del contendere tra i due partiti [illegible] carica di sindaco, [illegible] Bidalia in porto con un accordo tra federazioni che prevedeva sindaco [illegible] due [illegible] al democristiani e vicesindaco e tre assessorati ai socialisti. E infatti per lunedì sera era stato convocato il consiglio comunale.

Ma non tutto è filato liscio. «Poco prima dell'inizio [illegible] seduta il segretario di sezione del psi ci ha telefonato chiedendo di rinviare il consiglio», [illegible] il [illegible] ed ex deputato dc Anna Maria Vietti. «Ma abbiamo rifiutato: lunedì era l'ultimo giorno consentitoci dal prefetto».

In consiglio i socialisti hanno chiesto il rinvio della seduta, ma la proposta è stata bocciata dagli altri partiti. A questo punto è stata decisa l'elezione di una «giunta a termine» dc e indipendenti «lista civica» (nove voti favorevoli), che permetterà di approvare, nei prossimi giorni, il bilancio (la legge ha fissato per il 31 ottobre la scadenza ultima [illegible] la deliberazione di questo documento nei Comuni dove si sono svolte le elezioni) e l'ineludibile impegnativo di alcuni [illegible] per opere pubbliche.

Sindaco è stata riconfermata, con undici voti favorevoli, Anna [illegible] Vietti. «Noi abbiamo proposto questa soluzione per poter rispettare le scadenze importanti che ci attendono e per consentire ancora un periodo di trattative. Ci dimetteremo appena un accordo sarà raggiunto. In ogni caso non andremo oltre la metà di dicembre», [illegible] l'indipendente Filippin.

Un dopo-elezioni travagliato, dunque, come era [illegible] mente prevedibile già dal giorno delle votazioni che, con un risultato a sorpresa, hanno alterato [illegible] rapporti delle forze politiche in [illegible] po: i socialisti [illegible] saliti da quattro a sette seggi, scavalcando la dc, passata da nove a sei (il consiglio è ora formato da sette psi, sei dc, tre pci, tre «lista civica» e un psi-psi). Si è quindi reso [illegible] il rinnovo della maggioranza preesistente: nove [illegible] e [illegible] «lista [illegible]».

Dopo il colpo di scena di lunedì sera che ha ulteriormente complicato i rapporti fra i partiti, non si prevede una soluzione [illegible] facile e veloce per la [illegible] della coalizione lanzese. E si ha la sensazione che l'ombra del [illegible] rialmente sia sempre più consistente.

Giuliana Mongelli

Favria, proteste per la palestra

In una lettera inviata [illegible] sindaco, Giuseppe Bertano, il presidente del consiglio di istituto della scuola media di Favria, Giuseppe D'Angelo, ha denunciato ieri le precarie condizioni della palestra: «Dal soffitto si staccano pezzi di intonaco e calcinacci: [illegible] ci assumiamo [illegible] responsabilità di mandare [illegible] alunni, l'in[illegible] ed il personale addetto in un locale dove possono [illegible] prendersi in testa un pezzo di [illegible]. La lettera [illegible] que: «Da [illegible] ripetiamo [illegible] sindaco che alla palestra urgono lavori di [illegible], ma tutte le no[illegible] richieste sono cadute nel vuoto ed il risultato è che non è più possibile svolgere la [illegible] attività scolastica».

A Dopo [illegible] denuncia dell'Ospedale Militare i [illegible]cieri [illegible] compagnia San Carlo hanno tratto in arresto [illegible] Leali, 21 anni, [illegible] dente [illegible] (Siracusa). [illegible] degente [illegible] il suddetto ospedale, è accusato di procurata infermità, [illegible] cioè correzo di [illegible] trarsi al servizio di leva [illegible] una malattia.

Ieri era a San Giorgio Canavese per l'acquisto di vini piemontesi

L'astronauta sbarca sulla Luna passeggia tra le vigne di Erbaluce

Stuart Roosa, responsabile dell'equipaggio dell'Apollo 14, è [illegible] un intraprendente commerciante - Un accordo per 10 milioni [illegible] bottiglie l'anno del valore di oltre due [illegible] di dollari

L'astronauta Stuart Allen Roosa festeggiato a S. Giorgio

Gli abitanti del Mississippi, e [illegible], potranno bere Erbaluce [illegible] Caluso (l'unico Doc della provincia di Torino) e brindare al [illegible] [illegible], un nuovo spumante (metodo «champenois») nato [illegible] poco nel Canavese. Il portare negli Stati Uniti questa nobiltà dei nostri vini — con altri classici piemontesi del Canavese — sarà il commendator Stuart Roosa, responsabile dell'equipaggio dell'Apollo 14, uno dei pochissimi uomini che abbiano calpestato il suolo della Luna.

Roosa, che adesso [illegible] 49 anni ed è soltanto più consulente della Nasa, ieri era a San Giorgio Canavese per prendere contatti con i responsabili dell'azienda piemontese che si sta affacciando negli «States», la Orsolani. Dopo 14 anni nell'aeronautica (è colonnello) si occupa ora di commercializzare [illegible] europei per un grande importatore. E' stato in Francia ed in Germania nelle passate settimane, l'ultima tappa è stata l'Italia.

Passeggiando per le vigne di erbaluce, accompagnato [illegible] moglie Joan (hanno quattro figli di cui uno all'Accademia di West Point) [illegible] ha [illegible] di preferire la [illegible] agreste a quella stressante del pilota. [illegible] gli affari dal momento che il contratto con la Orsolani prenda un flusso [illegible] di circa 10 [illegible] di bottiglie di [illegible] piemontesi DOC e di [illegible] vino particolare (il Fortino, bianco, leggero, frizzante) creato apposta per il palato degli americani. Insomma un'esportazione di oltre due milioni di dollari all'anno.

Ieri, intanto, la visita nel Canavese ha reso a Stuart Roosa le insegne [illegible] Cavaliere della Confraternita dell'Erbaluce, portandolo, come ha sottolineato il presidente, Giorgio Salvetti, [illegible] dimensione [illegible] a quella [illegible]. E la signora Joan è ora «madama d'la crederia» del Consiglio Grande. Sempre dell'Erbaluce, ovviamente.

A pranzo Roosa ha [illegible] di gradire la cucina canavesana — naturalmente innaffiata di vini locali — e si è sottoposto a qualche domanda. Meglio la [illegible] o la Luna? «Qui, in [illegible] a questi grappoli d'uva, si sta certamente meglio che [illegible]. E' previsto il viaggio nella dieta degli astronauti? «E perché no? Naturalmente trasportato da [illegible]».

g. b.

Le squadre [illegible] soccorso partite da Cuorgnè [illegible] hanno raggiunti a tempo [illegible] record

Salvati in parete sul Gran Paradiso due alpinisti bloccati dalla bufera

Erano partiti domenica per tentare l'ascensione del Gran San Pietro, a 3300 metri - [illegible] uno dei due è caduto procurandosi [illegible] leggera ferita - Da quel momento si [illegible] iniziata [illegible] brutta avventura

[illegible] trasformarsi [illegible] tragedia l'avventura di [illegible] alpinisti torinesi [illegible] salvo ieri pomeriggio da cinque uomini del soccorso alpino di Cuorgnè mentre si [illegible] a metà della parete [illegible] del Gran [illegible] Pietro, poco sopra [illegible] vallone del Teleccio, nel massiccio del Gran Paradiso. Uno dei due ha dovuto ricorrere [illegible] cure [illegible] sanitarie per sospetta [illegible] alle costole e lesioni varie.

L'avventura di [illegible] Ciaramella, [illegible] anni, e del [illegible]ro Franco [illegible], [illegible] anni, era [illegible] domenica scorsa quando, approfittando delle favorevoli [illegible] atmosferiche, i due alpinisti decidevano [illegible] tentare l'ascensione [illegible] del [illegible] Gran Pietro a 3300 di quota, passando [illegible] parete sud. Partiti da Locana, dopo [illegible] attraversato il [illegible] [illegible] Teleccio, [illegible] [illegible] la notte [illegible] bivacco Carpano [illegible] partire il [illegible] seguente.

Durante l'ascesa, però, a circa [illegible] parete, il Ciaramella [illegible] un piede in fallo e precipitato per una decina [illegible] [illegible] finché [illegible] [illegible] che lo teneva legato al compagno [illegible] arrestava la caduta. Fortunatamente [illegible] i due [illegible] riuscivano a mantenere l'equilibrio [illegible] e raggiungere il genero che lamentava tra l'altro una forte contusione all'anca con conseguente difficoltà a procedere.

I due alpinisti decidevano subito di rinunciare all'impresa e di prendere la via [illegible] ritorno, [illegible] non riuscivano a raggiungere [illegible] la notte il bivacco dal quale erano partiti. [illegible] così costretti a pernottare [illegible] [illegible] montagna, dove in questa stagione la temperatura scende già al disotto [illegible] zero e non un'attrezzatura non adeguata. In quanto non era stata prevista un'eventualità del genere.

Ieri mattina, [illegible] per non avere avuto notizie dei loro parenti, le famiglie hanno dato l'allarme e dal gruppo del soccorso alpino di Cuorgnè sono partiti cinque volontari alla ricerca dei due alpinisti. Verso mezzogiorno il hanno avvistati [illegible] [illegible] in parete e tentavano [illegible] stremati di raggiungere il bivacco. Qualche ora dopo, [illegible] all'aiuto dei soccorritori, [illegible] hanno raggiunto la base dove il [illegible] è stato ricoverato su un'ambulanza e trasportato al Cto di Torino per verificare l'entità delle [illegible] riportate, [illegible] comunque non paiono gravi. Il Ciaramella invece, dopo [illegible] rifocillato, ha potuto fare ritorno [illegible] a casa.

Uno sguardo alle spalle per capire cosa abbiamo di fronte.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82: le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca» riunisce in un volume di grande formato 99 articoli de La Stampa e centinaia di immagini sui fatti che hanno caratterizzato l'82: le idee, le opinioni, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le firme che avete letto. Che vorreste rileggere, o far leggere, che volevate conservare, o che semplicemente vi siete persi.

«99 passi oltre la cronaca», 224 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda, è in vendita al prezzo di L. 10.000. Potete acquistarlo presso la sede provvisoria del Salone La Stampa, in Galleria S. Federico 41 (ammezzato), o presso gli sportelli di via Marenco 32, o se preferite potete ordinarlo contrassegno al prezzo di L. 14.000, comprensivo di spese postali, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32 - 10126 Torino.

In un volume di grande formato le grandi firme de La Stampa in 99 articoli da rileggere a mente fredda

Prima tappa verso l'isola pedonale nel centro storico

Settimo: via alla zona blu

Ai primi [illegible] ottobre dovrebbe [illegible] il divieto [illegible] sosta (dalle ore 8 alle 9) [illegible] un lato di piazza Vittorio e lungo via Roma

Scatterà probabilmente [illegible] primi [illegible] ottobre la zona blu per le auto nel centro di Settimo. L'Ufficio tecnico del Comune sta predisponendo in questi giorni le apposite segnalazioni sui due principali parcheggi della zona centrale: in piazza Vittorio Veneto, alle spalle del municipio, e sulla via Roma, che porta alla [illegible] [illegible] [illegible] mattino, in coincidenza [illegible] l'apertura [illegible] uffici, sarà vietato parcheggiare l'auto dopo di che per tutta la giornata sarà valido il disco orario che consente la sosta per 60 minuti.

In un primo tempo era intenzione del Comune estendere la zona blu a tutta [illegible] piazza Vittorio Veneto, ma alla fine l'assessore alla viabilità, Erminio Villaschi, ha deciso che solo per la parte rivolta verso via Manzoni ci sarà il divieto di parcheggio al mattino. Sull'altra metà, invece, non ci saranno limitazioni di sosta, e questo anche per favorire i dipendenti comunali.

Per chi non potrà parcheggiare in centro il Comune ha sistemato il piazzale all'inizio [illegible] via Castiglione, che potrà contenere una cinquantina di auto. «Istituendo [illegible] zona [illegible] — dice l'assessore Villaschi — intendiamo favorire in primo luogo chi [illegible] in zone periferiche e ha necessità di recarsi in centro. Riconosco che ora è difficile per chi [illegible] bisogno, ad esempio, [illegible] andare in Comune [illegible] [illegible] trovare [illegible] posto libero in centro».

La limitazione dei parcheggi non [illegible] altro che la prima tappa verso il definitivo [illegible] [illegible] veicoli [illegible] centro cittadino. E' [illegible] tempo che si parla dell'area pedonale nel cuore della città, nello spazio delimitato [illegible] tre piazze: Vittorio Veneto, [illegible] e San Pietro in Vincoli.

[illegible] l'esperimento [illegible] all'inizio dell'anno [illegible] [illegible] studio anche l'istituzione [illegible] del [illegible] unico [illegible] via Italia [illegible] Chivasso): due provvedimenti che dovrebbero [illegible] a [illegible] giovare l'aspetto della città.

Un'altra disposizione [illegible] l'assessore Villaschi in materia di viabilità sta, infine, per entrare in funzione. Riguarda soprattutto gli automobilisti indisciplinati che non rispettano i limiti di velocità. Agli ingressi della città e precisamente sulle vie Milano, Torino, Regio Parco e Leini verranno installati pannelli segnaletici con la scritta «Zona soggetta a controllo della velocità». Un avvertimento, forse, per legittimare le salate contravvenzioni che i vigili applicano dopo i rilevamenti della velocità con il «Multanova».

Ivrea, condanna per due fratelli

Processo per direttissima ieri mattina al tribunale di Ivrea per due fratelli di Pont Canavese, Marco e Ciro Cerrea di 40 e 41 anni residenti il primo in via Rosso 5 e l'altro in via Orco 29. Per entrambi l'accusa era di aver illegalmente detenuto e portato in luogo pubblico un fucile da caccia calibro 9 acquistato alcuni giorni fa da un cosiano, Costanzo Boetto. Entrambi sono stati condannati a sei mesi di reclusione e 300 mila lire di multa con la condizionale.

Giorno per giorno

Ricerca sul cancro

Oggi alle 14, in via Santena 10, si svolgerà un seminario organizzato dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Tema: «Amplificazione genetica in cellule di mammiferi». Relatore sarà il prof. Carlo Morandi, dell'Istituto [illegible] genetica [illegible] l'Università di Pisa.

Rifugio Salé

[illegible] alla [illegible] del presidente del Club Alpino Italiano e di rappresentanti del [illegible] è stato inaugurato il nuovo rifugio del [illegible]. [illegible] a 2630 metri d'altezza alla base del gruppo Salé - Aiguille nel Delfinato. Può ospitare 90 alpinisti e dispone di un adiacente elisporto.

Voci amiche

Tutti i [illegible] sera dalle [illegible] all'1 [illegible] 720.300 funziona un centro di ascolto telefonico per chi è solo.

[illegible] a [illegible]

[illegible] appuntamento sabato e domenica a Santena, per la festa dei santi Cosma e Damiano. Sabato, alle 20, processione con fiaccolata, domenica banco di beneficenza, benedizione del nuovo gonfalone. Nei due giorni intenso programma folcloristico: giostre e divertimenti, festival delle «voci nuove», musica, spettacolo pirotecnico. In serata spettacolo musicale. Lunedì giochi per i [illegible] bini, gara di [illegible] e [illegible] tra di calcio.

Cacciatori Esperia

La società cacciatori Esperia organizza anche quest'anno, in collaborazione con il Coni e la Federazione italiana canottaggio, corsi per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 14 anni e dai 14 ai 18 anni. Per informazioni telefonare al [illegible] 837.281 (corso Monastir 3).

Carabinieri in congedo a Chivasso

Con una cerimonia, svoltasi l'altra mattina presso il teatrino civico di Chivasso è stata inaugurata la sede dell'Associazione nazionale carabinieri in congedo, sezione di Chivasso, alla memoria dell'eroico vice brigadiere dei carabinieri medaglia d'oro al valore militare Salvo D'Acquisto. Dopo il saluto agli intervenuti da parte del sindaco Livio Riva Cambrino, il notaio Marocco, presidente dei carabinieri in [illegible] della sezione di [illegible] ne ha tenuto l'orazione.

Da Palazzo Chiablese all'ex Massimo

Museo del cinema cambierà la sede

I progetti prevedono: proiezioni, biblioteca, [illegible] permanente - Chiuso anche l'Ariston per lavori

Il panorama delle prime visioni (e proseguimenti) torinesi si è impoverito ieri con altre due chiusure: quella dell'Ariston per «lavori» e del cinema Massimo, in via Montebello, dopo l'ultima proiezione di domenica, per risoluzione del contratto tra l'inquilino, una nota casa di gestione cinematografica, e il proprietario, il Comune di Torino.

Non si tratta di una chiusura vera e propria, almeno nel secondo caso, bensì di una [illegible] importante riconversione. La sala nei pressi dell'Università, frequentata in buona parte da [illegible] Palazzo Nuovo, infatti diventerà la nuova sede del Museo nazionale del cinema. L'importante istituzione è ora ospitata in Palazzo Chiablese in piazza San Giovanni, nobile edificio di proprietà dell'Intendenza di finanza.

Non è una novità il trasferimento del Museo [illegible] sede dove è rimasto [illegible] venticinque anni (fu aperto al pubblico il 27 novembre [illegible], a cinque anni dalla sua fondazione [illegible] perché se ne parla da almeno cinque anni.

[illegible] sala dell'ex cinema, oltre ad essere centrale come il Palazzo Chiablese, rappresenta in un certo modo, un «ritorno alle origini» di primo nucleo della rassegna fu posto dalla fondatrice Adriana [illegible] proprio nelle sale della [illegible] Mole Antonelliana, e rappresenta un ottimo richiamo culturale per i giovani della vicina Università. «*La notizia non è ancora ufficiale* — dice l'avvocato Ossera, vicepresidente dell'Associazione Amici del museo — *ma ormai è certo. Non sappiamo quando, ma il Museo nazionale del cinema se ne andrà di qui*».

I progetti di ristrutturazione [illegible] Massimo sono già pronti e prevedono una sala proiezioni, [illegible] biblioteca e un'esposizione permanente delle cose più preziose del museo, quasi unico al mondo. Redatti da una équipe di architetti, guidati da Andrea Bruno, i progetti [illegible] verranno avviati prima che l'accordo venga firmato e il sindaco [illegible] ne abbia dato ufficialmente [illegible].

E del [illegible] Chiablese, che avverrà? Maria Adriana Prolo, la direttrice, sogna [illegible] chi aperti: «*Sogno di poter mantenere in quest'ottica sede [illegible] il "precinema" fonte [illegible] lanterna magica, le ombre cinesi, tutto quello insomma che è basato sulla percezione del movimento. Nella [illegible] sede lavorerà la storia della fotografia, [illegible] sala [illegible] proiezione di vecchie diapositive, mentre sporterà in [illegible] Montebello cinoteca e biblioteca. Oltre alla concessione del Comune, godiamo dell'aiuto del personale della Regione per l'uso della biblioteca e cineteca, che contiene circa 500 film*».

All'inizio dell'anno le richieste erano superiori, poi molti hanno rinviato

Settecento maestri e professori sono andati in pensione nell'83

Ma [illegible] 50 hanno raggiunto l'età massima e solo un'ottantina [illegible] completato l'intero [illegible] del servizio - L'età [illegible] intorno ai 40 anni, con 20-25 [illegible] scuola - L'esodo aumenterà?

Fra i posti di ruolo che il provveditorato ha dovuto assegnare [illegible] per questo [illegible] d'anno scolastico ci sono quelli lasciati liberi dagli insegnanti che sono andati in pensione. Si tratta di 714 cattedre [illegible] a giovani docenti che hanno finalmente un lavoro fisso. In particolare hanno abbandonato la scuola 284 [illegible] delle materne e delle elementari, 260 professori delle medie inferiori e 170 delle medie superiori. Le richieste di pensionamento all'inizio d'anno erano circa un quinto in più, [illegible] poi il decreto che «taglia» alcuni privilegi a chi se ne va prima dei 65 anni e prima di aver completato i 40 anni di servizio, ha indotto molti a rinviare.

Tuttavia sui 714 pensionati [illegible] calcola che soltanto una cinquantina [illegible] raggiunto l'età massima, un'ottantina ab[illegible] completato l'intero arco del servizio.

Per gli altri l'at[illegible]a è a[illegible] 40 anni con 20-25 di servizio.

E' troppo presto per fare un bilancio di quanti lasceranno il posto nell'83-84. Ma la previsione degli esperti dice che alla fine di quest'anno scolastico ci saranno di [illegible] molti posti vuoti. Il taglio[illegible] privilegi ha dato risultati (tepidi). Il timore di non riuscire a godere dei diritti ormai acquisiti, in vista di nuovi provvedi[illegible] per gli statali, può favorire l'esodo dalle scuole.

Fino al 29 gennaio scorso gli insegnanti potevano andare in pensione con 19 anni, sei mesi e un giorno di servizio, le donne sposate con 14 anni, sei mesi, un giorno. Per i professori questi tempi erano decurtati di quattro anni per effetto [illegible] riscatto [illegible] laurea. Poi [illegible] venute le polemiche sulle pensioni troppo «giovanili»; le baby pensioni. Ed ecco le misure di «*salva taglio*».

[illegible] maestre e professoresse possono ancora andarsene con 14 anni, sei mesi, un giorno di servizio, ma riscuoteranno la pensione soltanto dopo 5 anni. In pratica gli insegnanti uomini e donne la pensione la riceveranno soltanto dopo 19 anni, sei mesi, un giorno di lavoro.

[illegible] anche a questo punto la condizione è meno vantaggiosa rispetto al passato. Infatti gli anni di servizio vengono [illegible] non soltanto per determinare la pensione mensile, ma anche per stabilire [illegible] contingenza, [illegible] prima [illegible] per tutti.

[illegible] la contingenza è fer[illegible] a 440 mila lire (la [illegible] spettante nel gennaio '83). Diventerà intera, cioè uguale a quella degli altri pensionati e [illegible] lavoratori dipendenti, al compimento dei 65 anni oppure dopo 40 anni dal primo giorno di servizio.

Quanto percepisce [illegible] un insegnante in pensione? Se abbandona la scuola dopo anni, lascia entrata mensile di circa 700 mila lire, dopo 25 [illegible] di 760 mila, dopo [illegible] di 800 mila, dopo 35 sale a 850, dopo 40 raggiunge un milione 50 mila lire al mese.

Maria Valabrega

Luce [illegible] calore dal Totem

Nelle sforze di [illegible] il [illegible] [illegible] energia ai criteri del risparmio, la Fiat-Tig ha presentato ieri la seconda generazione [illegible] Totem, il Total energy modul che, con un motore [illegible] di serie, Fiat, genera insieme energia e calore. «Ne sono già stati prodotti — ha [illegible] l'ing. [illegible] Eugenio Rossi, presidente della Tig — più di 1400 di cui due terzi venduti all'estero».

I motori della seconda generazione, con il marchio Termotec, una società che [illegible] parte della Tig, hanno una potenza [illegible] 15 kW, sono in grado di produrre 15 kW di energia elettrica ogni ora di funzionamento e, insieme, acqua calda per usi domestici e riscaldamento. Vale a dire, il Totem utilizza il combustibile una volta sola offrendo contemporaneamente due prodotti pregiati: elettricità e calore. Il combustibile può essere indifferentemente gasolio, gas metano o biogas.

«La cogenerazione — ha aggiunto l'ing. [illegible] — è il risultato [illegible] uno [illegible] dell'industria finalizzato al risparmio energetico e i risultati ci sono: di fronte a una previsione di consumo, [illegible] Piano nazionale per l'[illegible] [illegible] 151 milioni di tonnellate [illegible] petrolio, [illegible] reale è stato [illegible] 140,8».

Lo sviluppo [illegible] crescendo, attualmente la linea di montaggio ha la produzione, [illegible] l'altra, una partita di 42 Totem [illegible] una catena alberghiera [illegible] per l'impiego nei propri esercizi; altri 50 sono stati ingaggi ordinati da una società olandese. Il costo della macchina è di 13 milioni (Iva esclusa) più l'installazione; il recupero del capitale, assicurano, avviene in due anni e mezzo.

Maestra [illegible] gli alunni fanno sciopero

Proteste all'elementare Cabelli. I genitori non mandano i bambini alla 1V O a lezione perché è cambiata la maestra. Spiegano: «[illegible]abbiamo stabilito contro l'attuale insegnante, ma è la quarta che cambiano [illegible] quattro anni. *In passato la classe [illegible] subito dei traumi per la mancanza di continuità didattica. Le [illegible] sono finalmente [illegible] Barbagiovanni è riuscita a farli studiare seriamente. Ma a luglio ha dovuto scegliere il posto in un'altra scuola. I nostri figli alla ripresa delle lezioni si sono trovati di fronte ad un volto nuovo*». Le famiglie hanno rivolto un appello al provveditore nella speranza che possa far tornare [illegible] maestra. Nell'attesa di una risposta tengono i figli a casa.

★ A causa di un corto circuito sprigionatosi nel lampadario della camera da letto ieri mattina è [illegible] a fuoco l'alloggio al secondo piano della coltivatrice diretta Rosanna Rosa Brusin, 42 anni, via Michelangelo [illegible].

echi [illegible] cronaca

Corsi programmazione di elaboratori elettronici

[illegible] [illegible] all'Istituto Majorana. Due corsi: via B. Secondo, 37 - tel [illegible]2 e piazza S. Rita 8 - tel [illegible]

Tv Videosoccorso Tv

Assistenza Tv: [illegible] Tel. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore televisore.

telerent
noleggia ciò che vedi.

E regala ciò che non vedi...

...La comodità. Telerent si occupa di ogni cosa: dall'installazione alla messa [illegible] punto, ai controlli periodici. E il tutto è compreso nel prezzo del [illegible] leggio

...La sicurezza del divertimento. [illegible] tecnico Telerent [illegible] sempre pronto ad intervenire per effettuare qualsiasi riparazione. Se necessario sostituirà il televisore, la telecamera o il videoregistratore. Sempre senza pagare nemmeno una lira.

...Il piacere di cambiare. La tecnologia si evolve e ogni apparecchio diventa superato nel giro di poco tempo. Con Telerent è possibile sostituirlo con uno più aggiornato, quando lo si desidera. Anche questo diritto è compreso nel prezzo.

...Vantaggi esclusivi. Agli abbonati Telerent e solo a loro, [illegible] riservate condizioni speciali, vantaggi ed altri "regali" esclusivi. Tutto, assolutamente, compreso nel prezzo del noleggio.

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Sorpreso [illegible] polizia a Caselle un sospetto mafioso

Lascia soggiorno obbligato è arrestato all'aeroporto

Alfonso Fretto, 39 anni, [illegible] poteva [illegible] [illegible] Mondovì (Cuneo) - Ha detto: «Aspetto [illegible] - Processo [illegible] direttissima

In [illegible] obbligato a Villanova Mondovì (Cuneo) per sospetta attività [illegible] stampo mafioso, il trentanovenne Alfonso Fretto, originario di Raffadali (Agrigento), è stato arrestato l'altro pomeriggio dagli agenti del dott. Baranello nell'aeroporto di [illegible]. «*Aspetto parte*» ha detto l'uomo, giunto su una Giulietta 2000 nuova fiammante in coincidenza dell'arrivo del vo[illegible]

Una spiegazione che non ha convinto i poliziotti. Il Fretto voleva allontanarsi dal Piemonte? Oppure aveva appuntamento con qualcuno? Così, attorno ai polsi dell'siciliano sono [illegible]tate le manette per violazione delle norme sul soggiorno obbligato.

Fino ad un anno fa il Fretto sarebbe stato denunciato a piede [illegible]. Adesso, [illegible] assenza allontanato da Villanova Mondovì gli agenti hanno do[illegible] [illegible] Provvedimento [illegible] avrebbero dovuto attuare anche in assenza di flagranza applicando l'art. 17 della legge 13 settembre '82, n. 646 (anche detta Pio La Torre [illegible] nome del segretario regionale pci ucciso a Palermo il 30 aprile dello scorso anno).

Il Fretto verrà [illegible] processato per direttissima e, secondo quanto [illegible] l'articolo [illegible] legge, rischia, per l'allontanamento dal comune di soggiorno obbligato, «*da due a cinque anni di reclusione*».

★ In via Calvi 15, alle 2 di ieri notte, ignoti hanno incendiato, usando [illegible] liquido infiammabile, la «500» di Luigi Bianco 21 anni, un venditore ambulante di capi d'abbigliamento. Il fuoco, subito domato dai pompieri ha provocato lievi danni. La polizia ha interrogato il proprietario della macchina: «*Non [illegible] mai ricevuto minacce da nessuno, non riesco a capire*», ha riferito il commerciante agli agenti. Due le ipotesi: vendetta del racket o gesto di teppisti.

★ Stefano Rocco, 62 anni, Lombardore, a[illegible] Ronchi 37, mentre ripuliva le sponde del laghetto artificiale in località Vauda ha rinvenuto fra i cespugli una bomba a mano Breda del periodo bellico. E' stata consegnata ad un artificiere dei carabinieri.

★ Una nomade, Jovanica Zorica, è stata arrestata dai carabinieri. L'[illegible] sorpresa mentre svaligiava l'alloggio di Carlo Nizza, 43 anni, a Pavia Canavese.

★ Uno sfasciacarrozze, Vincenzo Giordano, [illegible] anni, strada San Mauro 37, è stato fermato dai carabinieri della compagnia Oltre Dora. E' sospettato della ricettazione di una 126 appartenente ad Anna Bellano di Collegno.

temperatura di ieri

massima	+ 27,5
minima	+ 11,4
media	+ 18,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: [illegible] sione a livello del mare 1018 mb; umidità 56 per cento. Cielo sereno. T[illegible]ra massima +28; minima +10; media +17,7. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata. [illegible]bilità [illegible]. Venti deboli o calmi. Temperature massime [illegible] Soleggiorgo alle 7,13; tramonto alle 19,34. Temperatura dello scorso anno a Torino: [illegible] +23,8; min. +14.

Il processo per il sequestro Brusin

Volevano il figlio rapirono la madre

I legali [illegible] parte civile hanno invocato [illegible] condanna degli otto imputati - Oggi parla [illegible] pm

Con l'intervento degli avvocati Mazzola e Merlone, parte civile per Alma [illegible] Brusin, sequestrata ad Avigliana il 9 giugno dell'80, tenuta prigioniera per 78 giorni in una località vicino a San Luca, in Calabria, e liberata dopo il pagamento di 622 milioni [illegible] riscatto, si avvia alla conclusione il processo contro i suoi rapitori. I legali hanno chiesto la condanna di tutti e otto gli imputati, sei dei quali direttamente implicati nel sequestro di [illegible], [illegible] per ricettazione di 17 [illegible] note da 50 mila [illegible].

L'elenco degli accusati che gli avvocati di parte civile ritengono sicuramente responsabili del rapimento si apre con il clan dei Giampaolo, tutti di San Luca, il padre Giuseppe, 47 anni, il figlio Francesco, 27 anni, il nipote Francesco, 21 anni, il cugino Salvatore, 24 anni, unico latitante della banda. Nel ruolo di basista, Francesco Pelle, 28 anni, che aveva lavorato nella ditta Olovale, del marito [illegible] Rosa Brusin; in quello dell'autista della ricettazione di una 126 appartenente ad Anna Bellano di Collegno, con la quale l'ostaggio fu portato in Calabria, Leonilda Bergi, 40 anni.

[illegible] «vero obbiettivo dei sequestratori era il figlio di Alma Rosa Brusin, Marco Olovale, [illegible] quel momento non era [illegible] casa e i [illegible] presero la donna».

«*Essenziale per l'accusa* — hanno detto i due legali di parte civile — *sono state le eccezionali doti di osservatrice e di fisionomista della sequestrata. E' stata in grado di cogliere la somiglianza fra gli occhi dei due Giampaolo, padre e figlio, pur avendoli osservati soltanto attraverso i fori [illegible] cappuccio*».

«*Per contro i testimoni portati in aula dai difensori sono stati tutti inattendibili* — hanno detto Mazzola e Merlone —. *Come si fa a credere [illegible] pastore Sebastiano Mangiarotti, [illegible] va dal magistrato a tre [illegible] dall'inizio del [illegible] per dirgli che si è ricordato che [illegible] giorni del sequestro, esattamente tra il 9 e il 12 giugno dell'80, lui estreme ad altri amici e ai Giampaolo, passarono i giorni a tosare [illegible] pecore*».

Tre mostre, un magico momento per Torino

Eccezionale folla a Palazzo Reale per la pittura napoletana; continua il successo di Calder a Palazzo a Vela (purtr[illegible] [illegible] domenica); il fascino [illegible] «disegno nel mondo» alla Mole Antonelliana

Palazzo Reale, scorcio durante la mostra [illegible] dell'800 napoletano

Torino sta vivendo, in questo scorcio di fine estate, un momento magico di fervore e gioia culturale: un trittico di appuntamenti dal possente respiro che stanno proiettando la città in un palcoscenico internazionale. L'immensa mostra di A[illegible] Calder a Palazzo a Vela; la rassegna «*Arte e Scienza per il disegno del mondo*» alla Mole Antonelliana; l'esposizione di Palazzo Reale su «*La pittura napoletana da Caravaggio a Luca Giordano*».

Tre [illegible] d'appassionato e appassionante [illegible] che superano gli angusti confini della cerchia degli «addetti ai lavori» aprendosi al desiderio di vedere e di conoscere della gente comune: oltre 80 mila visitatori per le opere di Calder calate nel suggestivo «golfo mistico» creato, attorno a loro, da Renzo Piano; 27.833 presenze, a domenica, per le migliaia di «oggetti» presentati alla Mole e che disegnano la storia dell'uomo ansioso di trasferire nel concreto di carta, legno, metallo la propria visione del mondo; 3020 persone che, tra sabato e domenica, hanno gremito le due sale della reggia dove esplode nella sua [illegible] e nel suo gusto scenografico naturalistico la pittura barocca napoletana.

L'assessore per la cultura del Comune, Giorgio Balmas, ricorda che «queste "occasioni" sono *maturate nel rapporto con realtà di carattere associazionistico e privato in un clima [illegible] reciproca e partitica collaborazione*». E aggiunge: «*Una scelta, questa, che l'assessorato, quando impromesse e propositi di qualità, non ha mai rifiutato*».

Che si tratti di rassegne aperte al gusto e alla sensibilità della gente comune emerge dal dialogo con i visitatori a Palazzo a Vela come alla Mole, come, appunto, a Palazzo Reale dove ieri, sino alle 13, già 440 persone s'erano alternate nelle due sale al primo piano in cui troneggiano i dipinti barocchi: frasi come «*E' bello perché si capisce*» o «*Sembrano comuni e cose vere, ma più belle che [illegible] quadri che ti lasciano qualcosa*», vanno [illegible] oltre l'apparente superficialità e la di[illegible] banalità di giudizio.

Osserva Balmas: «*E' importante notare che queste grandi rassegne registrano, più o meno, [illegible] stesso affluenso di analoghe mostre tenutesi l'anno scorso quando l'ingresso era gratuito. Significa che la gente comprende la [illegible] [illegible] un biglietto per vedere certe [illegible] e non rinuncia a goderle anche se questo costa, sempre in misura modesta, il portafogli*».

Qualche piccolo neo in questo trittico d'esposizioni. Innanzi tutto la chiusura, domenica prossima, della mostra di Calder: «*Abbiamo tentato di protrarla* — dice l'assessore — *anche perché ci sarebbe stato, prevedibilmente, l'afflusso delle scuole. La scadenza dei prestiti di musei e collezioni, invece, non l'hanno consentito*».

Altro punto dolente: la relativa angustia delle due sale (specie la seconda) dove è stata allestita (orario 9-13,30; 14,30-19,30) la rassegna su Caravaggio e Luca Giordano: «*Non si poteva, purtroppo, fare altrimenti. Ragioni di sicurezza hanno imposto la creazione ex novo [illegible] impianto elettrico e la funzionalità delle uscite di sicurezza*».

E così, oggi, la gente, in certi momenti, è costretta a qualche minuto di coda in attesa che esca dai locali parte dei visitatori: le norme della commissione sono chiare: non più di 190 [illegible] all'interno. Nessuno protesta: cultura è anche sacrificio.

Renato Rizzo

Domani all'OLIMPIA

ANTHONY PERKINS

PSYCHO II

Siete [illegible]
Andate al cinema.
Siete in compagnia?
Andate al cinema.

NAZIONALE
Abbiamo vinto il campionato mondiale delle risate!

ROMANO
un thrilling che fa di paura

POLTRONA RELAX

Casa del Bolè e Salotto
F.LLI BERGALLO

INFORMITALIA
Controlli, indagini, [illegible]
Esito assicurato
Telefoni 811.826 - 530.562
Corso Vittorio Emanuele, [illegible]

Messaggi urgenti

[illegible] [illegible] maestrà [illegible] [illegible] guardarobiera presso albergo o istituto. Telefonare 011 597.886

A titolare negozio urge alloggio vuoto in affitto. Telefonare 011 300.478 ore negozio.

È arrivato il furgone Cinzano, carico, carico di... regali per te.

[illegible] [illegible] Settembre '83 a Torino.

Al seguito del fantastico spettacolo viaggiante Carovana Convoy di Rete 4, c'è il furgone Cinzano. Portaci 2 tappi di Cinzano Bianco o di spumanti Cinzano, hai in regalo un foulard oppure una bellissima borsa.

CINZANO

[illegible]

Attori con il diploma

Massimo Scaglione nel centro di recitazione in via S. Teresa

Ha in attivo almeno una trentina di diplomati che sono oggi attori professionisti. Ora il «Centro di formazione teatrale» diretto da Massimo Scaglione si è trasferito in via S. Teresa 7 dopo sei anni di attività al Teatro Nuovo. «Il Centro — afferma il regista — è intitolato alla memoria del critico teatrale de La Stampa Alberto Blandi, cui ci hanno legati rapporti di amicizia e di lavoro, e si colloca nell'ambito dell'Istituto Santa Teresa d'Avila che dispone di aule attrezzate, di notevoli supporti audiovisivi e di una [illegible] organizzazione nel campo della scuola e del mondo dei giovani».

I corsi, che s'inizieranno il 3 ottobre, hanno una durata triennale, mentre esiste anche un quarto anno di perfezionamento per i gruppi più meritevoli. Le lezioni, che hanno cadenza bisettimanale in orari dalle 15 alle 20, comprendono dizione, fonetica, fisiologia, improvvisazione, espressione corporea, recitazione, storia del teatro, trucco, mimo.

Per quanto riguarda i motivi che spingono i giovani e anche i meno giovani, in quanto non ci sono limiti di età, a frequentare un Centro di formazione teatrale, ce ne parla Massimo Scaglione: «I corsi ci risultano utili per scoprire la propria personalità, per acquistare disinvoltura e sicurezza, per capire i propri mezzi di espressione».

Il Centro ha inoltre ampliato la «Biblioteca Alberto Blandi».

Accanto al «Centro di formazione» opera la «Scuola di dizione e di fonetica», diretta da Mario Bruna e Claudio Parachinetto, i cui corsi, che si valgono del metodo di insegnamento dell'Accademia d'arte drammatica di Roma, possono interessare particolarmente gli annunciatori, i presentatori e, perché no, anche gli Avvocati.

Per chi desidera ulteriori informazioni o iscriversi al Centro, può rivolgersi già da oggi all'Istituto Santa Teresa d'Avila, via S. Teresa 7, telefonando al 537.944 o al 511.764 dalle ore 15 alle 18. m. ma.

SI STA PREPARANDO UN PROGRAMMA CON GROSSI NOMI

Stagione del Colosseo

Lewis e Kemp: novità del teatro di via Madama Cristina?

Il Colosseo, l'ex cinema di *via Madama Cristina* 71 trasformato lo scorso anno in «centro spettacolo», riapre i battenti [illegible] lo show [illegible] costante [illegible] colore [illegible] ricana *Audi Stewart*, tornata sulla cresta dell'onda [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] fortunata [illegible] al [illegible] di Sanremo, dove presentò il suo ultimo hit-single «Workin' late tonite».

E' un'operazione «alla grande» per il Colosseo, che lo scorso [illegible] ha conosciuto una stagione piena di alti e bassi, e piuttosto deludente sotto l'aspetto [illegible]. «Siamo partiti in ritardo con la programmazione — dice il proprietario Franco Spoto — e abbiamo dovuto accontentarci delle date e degli artisti ancora disponibili. Poi siamo stati sfortunati in più di un'occasione: valga per tutte il forfait all'ultimo [illegible] Jerry Lewis. Per questa stagione siamo decisi a presentare al pubblico torinese il meglio dello spettacolo [illegible] no ed internazionale e speriamo [illegible] risposta [illegible].

L'allestimento del cartellone è stato affidato all'organizzazione Clan [illegible] *che sta* [illegible] *fare per offrire una programmazione d'alto livello. I contratti* [illegible] *corso sono* [illegible] *molti, una fin d'ora la stagione del Colosseo si annuncia ricca e soprattutto* [illegible] *ria: oltre ai «big»* [illegible] *leggera (tra* [illegible] *a dicembre dovrebbero tornare I Pooh, che lo scorso anno fecero un pienone) ci sarà spazio per il balletto e l'operetta, per la prosa fin ottobre il* [illegible] *Voltaire dovrebbe portare Carmela Bene* [illegible] *e* [illegible] *l'avanguardia, con Lindsay Kemp protagonista* [illegible] *un'intera settimana.*

Resta aperta [illegible] *questione di Jerry Lewis: il comico americano sembra in* [illegible] *venire finalmente in Italia, e il Colosseo ha il diritto di prelazione per* [illegible] *serata, dopo la rinuncia dell'anno scorso legata alle condizioni di salute dell'attore, che dovrebbe sottoporsi ad una delicata operazione.* g. for.

Un allegro convoglio in piazza d'Armi

Un convoglio sta entrando a Torino. Si chiama «Convoy» — il riferimento al celebre film non è affatto casuale — ed è formato da 15 «Tir» che, parcheggiati uniti e spettacolo per tutti.

Il convoglio si fermerà nel tardo pomeriggio di oggi in Piazza d'Armi, dove questa sera ci sarà uno show gratuito con grandi nomi del mondo [illegible] della canzone e del [illegible] rista.

Dopo [illegible] giunto nella grande piazza, in poco più di [illegible] verranno scaricati quintali di impalcature e di impianti e un chilometro di fili per preparare il palco, che questa sera [illegible] artisti di richiamo.

Vedremo Bobby Solo, Diego Abatantuono, Dory Ghezzi, [illegible]lia Colli, Mario Acquaviva, e anche complessi musicali come I Passengers, gruppi dal [illegible] «Hi-son», e Kim & i Cadillac che suoneranno i più [illegible] «rock'n'roll». Il tutto presentato dai più famosi volti di [illegible] organizzatrice.

A [illegible]la notte verranno caricati strumenti, il grande palco sarà smontato e il convoglio ripartirà per un'altra città che gli organizzatori decideranno all'ultimo momento. Il pubblico tornerà a casa, ma qualcuno resterà delusa per l'assenza (ma chi mai aveva detto che c'era?) di Renato Zero.

LA STAMPA

Gli «economici» su LA STAMPA sono ancora più facili

Una nuova opportunità per gli inserzionisti

Per pubblicare un annuncio economico su LA STAMPA potete recarvi presso l'edicola a voi più vicina, tra quelle elencate, [illegible] direttamente al rivenditore.

[illegible] ABILITATE ALL'ACQUISIZIONE [illegible] ANNUNCI ECONOMICI

TARTAMELLA - via Vanchiglia n. 25 - Torino
[illegible] - largo [illegible] n. 40 - Torino
MASCHERPA - via Nizza n. 218 - Torino
[illegible] - corso Vinzaglio n. 11 - Torino
CORINO, 1° - via Morbelni n. 8 - Torino
[illegible] - [illegible] Giulio [illegible] n. 59 - Torino
MONTANARO - [illegible] Torlona n. 6 - Torino
PAVIOLO - piazza Umberto I n. 9 - Orbassano
[illegible] - corso Roma 73 - [illegible]
[illegible] - via Cuneo n. 10 - Nichelino

Rimangono in funzione [illegible] altri sistemi ormai tradizionali: i vostri annunci [illegible] anche a tutti gli sportelli La Stampa e Pubblikompass, oppure telefonando al (011) 650.21.83, oppure presso gli sportelli [illegible] Cassa di Risparmio di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

PROSEGUE LA SETTIMANA AEREA

Si chiama Condor ed è un bimotore

La quinta «*Settimana aerea piemontese*» [illegible] oggi pomeriggio alle 16 al campo volo «*E. Agnelli*» di strada Berlia 600 con la presentazione del velivolo civile *P20 Condor*. E' un bimotore civile progettato dall'ingegner Prati, uno dei più validi stilisti aeronautici del mondo, creatore negli Anni 50 del *Falco*, un modello di grande successo che ancor oggi viene prodotto, negli Stati Uniti, in scatola di montaggio.

Domani pomeriggio, sempre al campo volo di strada Berlia 600, si svolgerà una prova di volo a motore con la pattuglia del comandante Charroiala, un francese ex campione mondiale di acrobazia individuale, mentre in mattinata si terranno le prove dei solisti acrobatici del comandante Castagno.

La quinta «*Settimana aerea piemontese*» proseguirà fino a domenica, quando al campo «*Agnelli*» si terrà la grande ma[illegible] [illegible] con la partecipazione delle «*Frecce tricolori*», della «*Red Harrows*» inglesi e della «*Patrouille acrobatique*» francese. Fino a sabato l'ingresso al campo volo è gratuito, mentre domenica il biglietto costerà 4000 lire (1000 lire per i ragazzi al di sotto [illegible] dodici anni).

I tagliandi sono disponibili in prevendita al salone de *La Stampa* e presso i Cral aziendali. Alla «*Settimana aerea piemontese*» è [illegible] un concorso di *Stampa Sera* che mette in palio viaggi aerei a Roma ed a Parigi.

UN SEMINARIO [illegible] «INTERPRETARE» CINEMA E TV

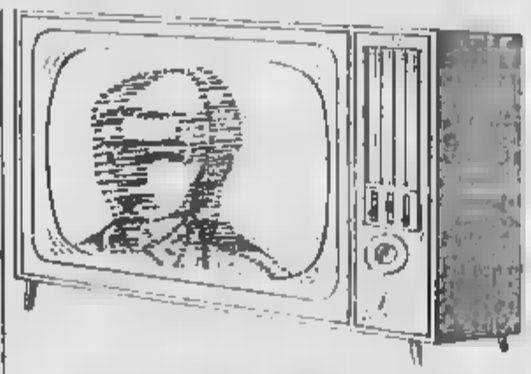
Lo spettatore va a scuola

L'Aiart, Associazione Ita[illegible] Ascoltatori Radio e Televisione, organizza dal 26 settembre al 7 novembre, al [illegible] (Comunicazione [illegible] Piemonte) di [illegible] 31, un corso teorico - pratico di «*Introduzione al cinema e alla televisione*».

[illegible] incontri, al [illegible] dalle ore 15 alle [illegible] aperti a tutti ma in particolar modo a insegnanti di scuola elementare, animatori culturali, educatori. Docenti del [illegible] il prof. Pier Mario Mignone e la professoressa Letizia Alterocca, presidente regionale Aiart. La quota di partecipazione è di 35.000 lire.

Il programma, ben articolato, prevede dunque sei lezioni. La prima sarà un'introduzione al linguaggio audiovisivo, il cinema e alla Tv come tecnica e come «lingua».

Seguiranno, [illegible] incontri, nozioni di tecnica relative alle apparecchiature di ripresa e di registrazione; programmazione e palinsesto televisivo come in[illegible]



[illegible] incontri, sezioni di l'intento pedagogico — più che [illegible] attuale [illegible] nostra [illegible] di preponderante comunicazione e cultura visuale — di fornire alcuni essenziali strumenti interpretativi [illegible] mass - media.

Alla base dell'iniziativa c'è r. gil.

«Settembre» [illegible] tedeschi e francesi

Questo il programma odierno di «Settembre [illegible] ca». Alla «Biblioteca Musicale», alle 11 seminario di Kees Bosko, al flauto dolce. «La Spagna» di Joaquin Dopazo; Nella Chiesa del Carmine, alle 16, il Thomanerchor di Lipsia diretto da Hans Joachim Rotzsch esegue: Bach, 5 mottetti: Singet dem Herrn ein Neues Lied [illegible] 225; Der Geist hilft [illegible] Schwachheit [illegible] BWV 226; [illegible] mein Freude BWV 227; [illegible] dich nicht, ich bin bei [illegible] BWV 228; [illegible] Jesu, komm! [illegible] L'ingresso è gratuito.

All'Auditorium Rai, [illegible] l'Orchestre [illegible] re e p[illegible] Daniel Barenboim, eseguirà Mozart: Concerto in la maggiore per pianoforte e orchestra K. 488; Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14. Ci sono 725 ingressi con posto a sedere

(AIRC riceve contributi esclusivamente tramite c/c postale o assegno bancario intestato non trasferibile)

Il nostro fine settimana

In via Cottolengo — Prosegue la mostra all'Opera Pia di Barolo, in via Cottolengo, dedicata alla storia della Maddalena e della Marchesa di Barolo. Resterà aperta sino al 30 settembre, ma per il successo di pubblico sarà visitabile, solo su appuntamento, fino al 20 ottobre.

Ceramiche — Sabato 24, alla Galleria Pirra, in Lungopò Cadorna, sarà inaugurata la mostra «Antiche ceramiche orientali», in prevalenza cinesi.

Triangolo Rosa — S'inaugura stasera, alle 21,30, la nuova stagione del «Gay Disco Triangolo Rosa» con uno spettacolo musicale dal titolo «Oh, cara Hollywood». E' realizzato da Enzo Isola e dalla sua compagnia. Ingresso gratuito. Appuntamento in via Cavalcanti 3.

Un po' di musica — Venerdì 23, al Caffè Roberto in via Po, concerto di country blues con il chitarrista Peppino D'Agostino.

Incontri al Regio — Domani, ore 17,30, al Piccolo Regio, per gli Incontri, si discuterà su «Coppelia» di Léo Delibes, a cura di Vittoria Doglio.

Festa con whisky — Alle 21,30, alla discoteca Pick Up di via Borgo 9, festa con whisky e spumante. Titolo della serata è «Party Bomba».

Cucina cinese — Dal 23 settembre si aprono le iscrizioni per i corsi di cucina organizzati dall'Istituto Italo - Cinese di corso Cirié 24. Saranno tenuti da due cuochi di ristoranti cinesi di Torino. Per informazioni telefonare (dalle 15 alle 18) al 531.1918.

Cena filantropica — Il 30 al ristorante «La vecchia lanterna» di corso Re Umberto cena con costo fisso a 50 mila lire organizzata dal «Cordone Bleu». I biglietti si ritirano fino al 25 nel ristorante e l'intero ricavato sarà devoluto alla «Associazione per la ricerca sul cancro».

Una mostra — S'inaugura sabato 24, al Circolo degli Artisti, ore 18, la mostra personale di Bepi Zanoan. Saranno esposti 44 quadri a olio in prevalenza dipinti negli ultimi due anni.

Una sfilata — Stasera, ore 21, al Circolo degli Artisti di via Bogino 9, presentazione della collezione calzature e abbigliamento Raiseri per l'autunno - inverno '83-'84. Presenta Elsa Rossetti.

Castelli e fortezze — Prosegue al Museo della Montagna, al Monte dei Cappuccini, la mostra «Castelli e fortezze della Valle di Susa».

Itinerario a Siena — Il 24 e 25 settembre il Centro «Pantunnio» ha organizzato un itinerario culturale a Siena guidato dalla prof. Levi Mormigliano. Informazioni al Centro in via Mercanti 1 (tel. 543.539) dalle 16,30 alle 19,30.

Una patente per il mare

Proseguono le iscrizioni ai corsi per patente nautica della Lega Navale (via Carlo Alberto 67, telefono 530.979), che s'inizieranno il 3 ottobre. Le lezioni sono 20, due alla settimana: è possibile scegliere tra l'orario pressoché (lunedì e mercoledì dalle 18,30 alle 20) e quello serale (stessi giorni, dalle 21 alle 22,30). Sono inoltre previste tre esercitazioni pratiche di vela e una di motore ad Andora.

Il corso, il cui costo (comprensivo delle tasse governative per la patente), si aggira sulle 500 mila lire, prepara agli esami per il conseguimento delle abilitazioni a portare imbarcazioni dalle 3 alle 50 tonnellate di stazza lorda entro e oltre le 6 miglia dalla costa.

La Lega Navale organizza anche un corso per derive che s'inizia il 27 settembre. Costa 180 mila lire e dura 3 settimane, con dieci lezioni teoriche, il martedì e il giovedì dalle 18,30 alle 20, e sei esercitazioni in barca a vela, il sabato e la domenica, sul lago di Viverone a bordo di 470, 420 e Flying Junior.

Al termine del corso si consegue un brevetto (per le derive non è richiesta la patente nautica) e l'iscrizione al circolo velico, col diritto di prendere in prestito le imbarcazioni.

Le televisioni private

Canale 5

[illegible] Mary Tyler Moore, telefilm
10 — Lou Grant, telefilm
11 — Giorno per giorno, telefilm
12 — Arcibaldo, telefilm
12,30 Help, gioco musicale
13 — Il prezzo è corretto, gioco a quiz con Corrado
13,30 Sentieri, telenovela
14,30 General Hospital, telenovela
15,15 Film Dietro lo specchio
17 — Terzo, telefilm
18 — Galactica, telefilm
19 — Arcibaldo, telefilm
19,30 Sheena, telefilm
20,25 La saga dei Forsyte, sceneggiato (quarta parte)
21,25 Film [illegible] [illegible] [illegible], con F. Dunaway
23,25 Spaziale Canale 5
0,25 Film Mirage, con G. Peck, W. Mathau

Telestudio Retequattro

10,30 Telefilm I bambini del dottor Jamison
12,15 Telefilm F.B.I.
13,15 Novela Fedrocaina Pia
14 — Novela Agua viva
14,50 Film La casa sulla scogliera, con Dan Russell, Ray Milland
16,20 Ciao Ciao (per ragazzi)
17,30 Telefilm Chip's
18,50 Novela Dancin' days
19,30 Telefilm Super Dynasty, con John Forsythe, Linda Evans, Joan Collins
20,30 Telefilm Falcon Crest
21,30 Film Come spiegare un matrimonio, di Jean Negulesco, con Marilyn Monroe, Lauren Bacall, Betty Grable
23,30 Telefilm F.B.I.

Nuova Manila

10 — Film Non rompete i cinesini
11,30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
12 — Telefilm Al bando della libertà
13 — La ragazza di nessuno, sceneggiato
14,30 Film La nuova avventura di Furia
16 — Telefilm Cargo Parade
17 — Ste blu con l'elio
17,30 Sportissima
18 — Telefilm Squadra d'emergenza
19 — Film Vedrai il verde
21 — Telefilm La nuova avventura di Lassie
21,30 Il contestatore (varietà) - Al termine: film Il mondo dei sensi

GRP

9,45 Film
11,30 Il prezzo della settimana
14 — Telenovela Laura
14,50 Film Travolto dagli ingranaggi, con Lando Buzzanca, Andrea Ferreol
16,30 Telefilm I ragazzi della terrazza
18 — Telefilm Cactus Tre
18,30 Twins Teatro, di Francesca Panoncro
20,30 Buccia di banana
1 — Film Violenza sulla strada, con Carole André, Angelo Infanti
2,30 Film Il tramonto degli orsi
4 — Film La morte degli occhi blu
5,30 Film Morgan, matto da legare

Telecity

12 — Telefilm Benjamin Pepper
14 — Telenovela Laura
14,45 Telefilm Cattivi 3
15,45 Telefilm [illegible] West
17 — Viva (per i ragazzi)
[illegible] Telefilm L'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] degli [illegible] [illegible] [illegible]
22,15 Telefilm Tana
23,15 Film Revolver
1 — Telefilm

Studio Nord

14,30 Film Il [illegible] [illegible] [illegible]
16,10 All Music
16,30 Film [illegible] di mio padre
20,05 Telefilm La [illegible] [illegible] guida
20,30 Film Ghetti d'amore

Tele Malta

13 — Telefilm L'ultimo dei Dalton
14 — Film Il presidente
15,30 Telefilm Un'isola incredibile
16 — Telefilm La fuga
17 — Film Karamazov
19,30 Telefilm La città senza ritorno
19,30 Telefilm Un piccolo tesoro contrabbando
20 — Telefilm La trappola
21,15 Film La bellissima estate
23 — Sport Show
24 — Telefilm Più paura di Cotton

Jennifer Jason nel film «Addio alle armi» (ore 20,30) in onda su Antenna Nord

[illegible] 1 Antenna Nord

12,10 Telefilm Gli eroi di Hogan
12,40 Telefilm Vita da strega
13 — [illegible]
14 — Telenovela Clara cara
[illegible],45 Telefilm Fatima e [illegible]
15,30 Telefilm [illegible] [illegible] Lawrence
[illegible] Film Buon Sam
18 — Telefilm La grande valle
19 — Telefilm Wonder woman
20 — Telefilm Strega per amore
[illegible] [illegible] [illegible] alle [illegible] con Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi
23,15 Telefilm I racconti del brivido
0,15 Diario
1,10 Film [illegible] di Greg Stop, con Thomas Mitchell, Edward Ryan

Videogruppo

10,45 Film Passi sulla Luna
12,30 Telenovela Anche i [illegible] piangono
13 — Telefilm Selvaggio West
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,35 Film La pista del brivido
18 — Grande Lou
17,30 Telefilm Selvaggio West
18,20 Telefilm The Beverly Hillbillies
[illegible] Agenzia 8
18,30 Il «30 minuti» Flash in pista
20 — Film La città sbarra
20,10 Uppercut
23,15 Prima pagina
23,30 Film della notte

RTA Rete A

9,30 Accendi un'amica
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Buck Rogers
15,30 Film Piano, piano, dolce Carlotta, di R. Aldrich, con Bette Davis, Olivia De Havilland, Joseph Cotten
18 — Telefilm Buck Rogers
19 — Telenovela Anche i ricchi piangono
19,30 Telefilm
20,30 Spettacolo Che fantasia!, gioco a quiz con Walter Chiari
21,30 Film Marlowe a Bellaire, con Sterling Hayden, Craig Watson, Patricia Quinn (inedito in Italia)
23,30 Aggiornatissimi

Sesta Rete Indipendente

11 — Film Arpocrate nascondere degli dei, con Elsa Martinelli
13 — Film Tre dollari di piombo
15 — Film Odissea sulla Terra
16,30 Documentario Belle animali
17 — Film Miranda che bella, con Mara Lanci, Giuseppe Lugo
19,30 Cari del Piemonte
20 — Documentario Belle animali
21 — Film Allarme a Scotland Yard
22,30 Obiettivo Realtà ed opinione
23 — Film Sedutissima coniugata, con Gabriele Tinti, Rosanna Lirzi

Quinta Rete

10,30 Telefilm Bellamy
11,30 Telefilm Bello
12 — Telefilm Crisis Alfonso
14 — Telefilm Perry Mason
15 — D... come donna
16 — Telefilm Bello
16,30 Telefilm Una signora in giallo
19 — Telefilm Victoria Hospital
20,30 Telefilm Bellamy
21,30 Film Squadra antiscippo
23,15 Film Il serpente della ricchezza
0,45 Film Peccati sul letto di Nora [illegible]

Quarta rete Eteronord

0,20 Film Addio Napoli
11,15 Telefilm The Jeffersons
11,45 Telefilm Love american style
12,30 Telefilm A tuttanotte
13 — Telefilm Jeffersons
13,30 Telefilm Love american style
15 — Film Come tornerai
17,30 Mirage (rivista musicale)
18,30 Telefilm A tuttanotte
19,30 Tutto baseball
20,30 Telefilm I visitatori
21,35 Film Il gigante del Texas
23,15 Film Gli innamorati
0,45 Film Cine stelle 3 alle 7

Telecupole

10,30 Più per lei meno per lui
13 — Telefilm Angie
15,30 Telefilm Il mondo di Joe
14 — Telefilm Guerra tra Galassie
14,30 Peyton Il pupazzo gialla
15 — Sceneggiato Dall'Albanese al Pacifico
18 — Le puci lors anche lo
18,30 Pomeriggio in allegria
19,30 Strano rock and roll
20,15 Telefilm Angie
21 — La taverna dei ricordi
0,40 Film Violenza

Canale 56 Tip

18,50 Telefilm Da un momento all'altro
20 — Lassie amici
20,25 Servizi speciali di Telepiù sera
20,50 Il cacciatore
21,30 Flamingo come parole, parole come flamingo
22,30 Telefilm Ripetiti

e Prossimi orari e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

OGGI SU STAMPA SERA

TUTTO SULLA BELLISSIMA MANIFESTAZIONE AEDLA DI DOMENICA

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

Il convegno internazionale da domani a San Salvatore

Alfieri, tre giorni di studi su illuminismo e rivoluzione

S. SALVATORE MONFERRATO — Per tre giorni — da giovedì a domenica — si [illegible] di un [illegible] a carattere internazionale, su Vittorio Alfieri e la cultura piemontese [illegible] Illuminismo e Rivoluzione [illegible] è abbinata l'assegnazione del [illegible] premio letterario «Città [illegible] S. Salvatore» per la saggistica.

Il convegno letterario, entrato ormai nella tradizione, organizzato dal Comune [illegible] la collaborazione della Regione Piemonte e della Cassa [illegible] Risparmio, è imperniato su [illegible] serie di relazioni e interventi, comunicazioni, tavole rotonde di critici, letterati [illegible] e teatrali italiani e stranieri di alto livello docenti universitari.

E' un'importante occasione di studio e di discussione sull'opera del tragediografo poco letto, analizzato e rappresentato negli ultimi anni.

Si inizia domattina al Teatro Comunale con relazioni di Giuseppe Ricuperati e Vittorio Maiello, rispettivamente sulla [illegible] piemontese dopo le riforme e sul «Misogallo» (ragioni e [illegible] di un libello rivoluzionario); nel pomeriggio Norbert Jonard, Sergio Romagnoli e Giuseppe Giarrizzo parleranno sull'illuminismo e antilluminismo di Alfieri; su Vittorio Alfieri e i «trattenti in camera»; sull'ideologia massonica del tragediografo.

Seguiranno interventi di Salvatore Nigro, Guido Davico Bonino, Jacques Joly, Laura Sannia e Paola Luciani, mentre in serata verrà assegnato a Carlo Dionisotti il premio letterario «Città di S. Salvatore».

Venerdì i lavori del convegno si terranno di mattino al Teatro Comunale (relazioni e interventi di Giorgio [illegible]berti Squarotti, Elio Gioanola, Riccardo Scrivano, Michel David, Giuseppe Cameri, Krzysztof Zabolkicki e al pomeriggio [illegible] Centro nazionale di studi [illegible] di [illegible] (interventi di [illegible] Guglielminetti, Marianna Massero, [illegible] Sersi, Gianluigi Beccaria, Lorenzo Rosa), Angelo Fabrizi, Clemente Mazzotta e Emilio Bogani). e. c.

Vittorio Alfieri in un ritratto di Labre conservato a Firenze

La protesta sabato a Sale

A bordo di trattori contro la centrale

I contadini consegneranno al prefetto Trotta un documento [illegible] presunti abusi dell'Enel

ALESSANDRIA — *Marcia degli agricoltori della bassa Valle Scrivia che, ancora una volta, intendono manifestare [illegible] opposizione all'installazione [illegible] una centrale nucleare da [illegible] Alpe (in provincia Saluto 24 alla guida e a bordo di trattori [illegible] Sale (la partenza avverrà alle [illegible] giungeranno [illegible] città [illegible] alle 10.30 [illegible] delegazione consegnerà al prefetto Ugo Trotta un documento.*

Sul problema nucleare è intanto in programma a Torino, nel pomeriggio di oggi, una conferenza stampa dei rappresentanti delle varie associazioni ecologiche e dei comitati sorti per il controllo delle scelte energetiche [illegible] procedura d'urgenza scelta dall'Enel per condurre i sondaggi [illegible] (ecco i «superficiali e parziali» — come dice [illegible] dr. Pier Lu[illegible] Cavalchini del Comitato Piemontese — e che per di più hanno determinato le lamentele di molti contadini, ha contribuito ad irritare l'opinione pubblica della zona».

[illegible] due occasioni il [illegible] mune di Sale ha fatto ricorso al Tar del Piemonte per sottolineare la sua opposizione alla scelta nucleare.

Dicono [illegible] interessati che i tecnici entrano nelle proprietà altrui senza neppure chiedere l'autorizzazione, minimizzano l'entità e la natura dei lavori (parlano di leggere esplorazioni e poi [illegible] realtà trivellano i terreni) e in alcune occasioni avrebbero demolito cancelli, danneggiato muri maestri e pollai.

«Anche queste circostanze non certo di [illegible] — *dicono [illegible] alcuni agricoltori che con altri hanno dato vita [illegible] un Comitato spontaneo contro l'insediamento nucleare* — verranno illustrate [illegible] prefetto [illegible] sono condensate nel documento che [illegible] presenteremo».

Contemporaneamente a questa manifestazione di agricoltori altre grosse concentrazioni [illegible] oppositori alle centrali nucleari e ai piani [illegible] sviluppo energetico pesante previsti dall'Enel [illegible] avranno luogo [illegible] centri del Veneto, Emilia e Lombardia.

e. c.

Domenica medaglia d'oro e toccante cerimonia

Un premio ai volontari negli 80 anni della Cri

Negli ultimi sei anni compiuti oltre 50 mila interventi [illegible] soccorso

ALESSANDRIA — Compie 80 anni e li festeggerà domenica radunando attorno a [illegible] le consorelle premiando i volontari dei [illegible] maggiormente meritevoli. La [illegible] nata nel [illegible] 1903, [illegible] può contare su 107 pionieri, 75 volontari, oltre [illegible] un gruppo di infermiere e patronesse. A [illegible] parlerà il dottor [illegible] Bozzola, componente dell'Istituto di Storia del Risorgimento («A Solferino nasce la Croce Rossa») dopo l'inaugurazione di due nuove autoambulanze donate dall'Istituto Bancario S. Paolo e dalla [illegible] Assicurazioni di Milano.

Intensa e poliedrica l'attività svolta dalla Croce Rossa che in città ha una lunga, significativa tradizione: negli ultimi sei anni [illegible] stati effettuati 51.160 interventi e percorsi 115 mila [illegible] ambulanze oltre a un'emoteca e a una roulotte) 1.796.450 chilometri per l'opera di soccorso e trasporto infermi.

«I nostri volontari — dice il presidente Giovanni Conta — *sono stati fra i primi in Italia a istituire nel [illegible] servizio di guar[illegible] [illegible] dira organizzato con l'Ordine dei medici. Svolgono assistenza in occasione delle molteplici manifestazioni in provincia, sono stati sempre presenti durante terremoti e alluvioni in Italia, e una squadra di protezione civile è impiegata nell'ambito del piano di emergenza provinciale che la prefettura sottopone a periodiche esercitazioni».*

Questi i volontari del soccorso che saranno premiati domenica: medaglia d'oro [illegible] prima classe a Alberto Assandria, Benito Bustraro, Arsoine Capello, Gianandrea Cavalieri, [illegible] Chiappino, Roberto Crestani, Giancarlo Faraglì, Gabriele Ferin, Dante Ferraris, Piero Grande, Pier Paolo Lanzoni, Venerino Luciani, Raffaele Madonna, Roberto Maestri, Giovanni Marenco, Roberto Margaria, Luciano Nallato, Valentino [illegible] Vincenzo Romano, Santo Sci[illegible] [illegible] Tasso, Maurizio Testa, Enrico [illegible]ni.

Medaglie d'oro di seconda [illegible] a Ezio Boldrin, Giuseppe Borreani, Orenzo Caretto, Quinto Cartolari, Enzo Pizzola.

Medaglie d'argento di prima classe a Luigi Bernardo, Antenore Bianchi, Mario Capello, Giorgio Cardano, [illegible] De Mi Michiel, Da[illegible] Ferraris, [illegible] Filippi, Paolo Galuppo, Celestino Garraldo, Claudio Guida, Nicola Iadarola, [illegible] Implinia, Gianmario Quaglia, Marco Ottonello, [illegible] Pavanello, Marco Perrone, Luigi Daniele Pucci, Giuseppe Vaccarella.

Medaglie d'argento di seconda classe a Carlo Azzalin, Giuseppe Biolo, Gianni Bricchi, Giuseppe Capone, Giuseppe Coppo, Ma[illegible] Dardano, Claudio De Simoni, [illegible] Gi[illegible]aldi, Walter Giorcelli, Fabrizio Grecchi, Gianpiero Grecchi, Gianl[illegible] Lisiero, [illegible]audio Montessoro, Enrico Santangelo, Pier Mario Sebastiani, Stefano Veggi, Mauro Zobeli.

Medaglie di [illegible] a [illegible] Barberis, Danilo Cirina, Franco Cuttica, Emanuele Inpinna, Carlo [illegible]ne, Giorgio Pagella, Maurizio [illegible], Sergio Raimondo. Infine a [illegible]seppe Merenda [illegible] assegnata un diploma di benemerenza.

e. c.

AERONAUTICA: raduno a Casale dei velivoli fatti in casa

Tre anni di lavoro (e 7 milioni) per provare l'ebrezza del volo

I modelli raggiungono i 180 orari - Sono atterrati alla pista Cappa

Giuseppe Fantini a bordo del suo «VP2» pronto al decollo sulla pista di Casale

[illegible] — Erano pochi ma hanno suscitato ugualmente viva [illegible] il pubblico presente all'aeroporto casalese «Francesco Cappa»: sono gli aerei fatti in casa che hanno partecipato al raduno a loro [illegible] promosso dal Club di aviazione popolare.

Sulla pista erbosa dei «Cappa» [illegible] leggeri [illegible] VP2 e un «Colibrì», pilotati rispettivamente dal genovese Giuseppe Fantini (ma la sua base è a Nizza Ligure), [illegible] novarese [illegible] Baricchi e dal biellese Benedetto Damiani.

I velivoli, monoposto, [illegible] tutti costruiti in [illegible] con lavoro [illegible] certosino. «Per ultimare il mio VP2 — spiega Fantini — ho impiegato tre anni di lavoro». Il costo dei materiali necessari è stato di sei, sette milioni di lire. Per questi aerei vengono impiegati [illegible] Volkswagen e il velivolo [illegible] costruito [illegible] raggiungere [illegible] velocità [illegible] 120 (VP2) a 180 km/h (Colibrì).

I progetti su cui ci si basa sono [illegible] a disposizione da ditte specializzate che forni[illegible] anche, su [illegible] i pezzi già pronti per il montaggio. Quasi tutti gli appassionati — in Italia [illegible] sessantina, dieci in Piemonte — scelgono però di costruire tutto da sè.

«In questo modo — sostiene Fantini — si impara a conoscere a perfezione il mezzo aereo su cui poi si vola». m. fa.

[illegible] - La partita con l'Olbia si gioca sabato a Calangianus

L'Alessandria vola in Sardegna

I soliti disguidi annunciati all'ultimo momento - «Le squadre sarde creano sempre grattacapo - Partenza da Linate alle ore 11, stasera amichevole con Luras, poi ritiro a Porto Cervo

ALESSANDRIA — Spacevole contrattempo per l'Alessandria. A causa della indisponibilità del campo di Olbia, la gara del prossimo turno contro i neopromossi sardi si disputerà a Calangianus [illegible] (trenta chilometri di distanza) sabato 24 settembre alle ore 16 anziché domenica 25 alle 15.

In considerazione di ciò i grigi partono questa mattina alle ore 8.45 in pullman per Milano Linate, da dove alle 11, su un velivolo dell'Alisarda, raggiungeranno Olbia.

Questa [illegible] amichevole a Miurra contro la formazione locale militante in Promozione e al termine breve viaggio verso il ritiro di Porto Cervo.

«Con le compagini sarde c'è sempre qualcosa che non va — ha dichiarato il segretario Gianfranco Coscia —. *L'anno scorso fu il Sant'Elena Quartu, quest'anno è l'Olbia a creare grattacapi organizzativi dopo giorni di lunghe telefonate. Addirittura ci sindaco [illegible] della città ha fatto [illegible] l'impresa [illegible]ta alla sistemazione del rettangolo di gioco ha combinato guai al manto erboso, obbligando [illegible] a [illegible] a Calangianus, su terreno sabbioso: potevano comunicarci le difficoltà a tempo debito e non alla vigilia della trasferta».*

Mirko Perretti partirà con [illegible] tutti [illegible] effettivi tranne Roberto Bastini, ancora afflitto [illegible] uno strappo alla [illegible] sinistra, ma con Norberto [illegible]ppellari che ha assorbito [illegible] tutto il gonfiore ad un ginocchio. «E' importante, nonostante queste disavventure — ha affermato Perretti — *ottenere punti per la classifica. Apriamo».*

Intanto [illegible] «Mocagatta» alle 16, per la Coppa Italia «Primavera». l'Alessandria incontra la Juventus.

Nel frattempo [illegible] preso il via il «Trofeo Orso Grigiodorso» dai Fedelissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione [illegible] [illegible] ne alessandrina de «La Stampa», per premiare a fine campionato il miglior giocatore grigio in senso assoluto.

Per l'incontro Alessandria - Pontedera il giudizio dei [illegible] intervistati in campo è stato unanime: tutti a lavoro del bravo e giovane Oreguccì che parte quindi [illegible] i primi sei voti. Ora spetta ai tifosi [illegible] gnolare, sempre per la stessa partita, il migliore a [illegible] giudizio, utilizzando il tagliando che pubblichiamo. r. g.

Angelo Oreguccì

Roberto Salvadori

FEDELISSIMI [illegible] JOLLY
TROFEO [illegible] GRIGIO
Per la partita Alessandria-Pontedera voto come [illegible] giore giocatore
inviare o consegnare la scheda alla redazione «La Stampa», [illegible] Cavour 9, Alessandria oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

[illegible] - Concorso nazionale

Grandi cavalieri in gara a Salice

Da domani a domenica - Le prove azzurre seniores

SALICE TERME — [illegible]corso ippico nazionale, trentottesima edizione, Salice Terme, con il [illegible] campo misto coll «Lanzuolo» (mentre [illegible] stupenda pista delle terme, [illegible] apprestà ancora una volta ad ospitare una manifestazione che [illegible] trentotto anni richiama [illegible] questa località turistico-termale dell'Oltrepò più appassionati degli sport ippici attirati anche dal [illegible] concorrenti.

Al campo «Lanzuolo», infatti, per le quattro giornate di gare — da domani a domenica — [illegible] tutti i più prestigiosi [illegible] dell'ippica italiana: da Graziano Mancinelli [illegible] a Piero e Raimondo D'Inzeo, a Gian Luca Patrizi, campione italiano uscente (ha conquistato il titolo nel settembre [illegible] proprio [illegible] a Salice Termei, Nuti, Ariotti, Bartoletti, Mogerson, Puricelli, Curti e così [illegible].

Ci [illegible] pure alcune emozioni, tra queste la consolidatissima Nelly Moscinelli e l'altrettanto nota Lella Nano.

Infine sarà presente la squadra militare con Galeazzi, Oppes, Della Casa e Scacchetti. Complessivamente sono 143 i cavalli iscritti.

Il concorso ippico, come abbiamo detto, è [illegible] programma da domani a domenica; [illegible] giornate [illegible] venerdì, sabato e domenica si svolgeranno anche [illegible] prove del campionato Ita[illegible] seniores che per la quinta volta consecutiva viene disputato sul campo «Lanzuolo», a dimostrazione dell'importanza che Salice Terme [illegible] ha saputo conquistarsi nel mondo dell'equitazione italiana.

La macchina organizzativa, ha funzionato a dovere: ancora una volta ai comandi troviamo [illegible] generale Edmondo Zazzaffari, un [illegible] nell'organizzazione di questo [illegible] ha lavorato al meglio l'Azienda autonoma di Soggiorno, [illegible] presidente all'ultimo collaboratore, [illegible] quindi, è stato predisposto con impeccabile solerzia.

f. m.

VOLLEY - La squadra del G. S. debutterà in serie [illegible]

Gli Alpini affilano le armi

Intenso allenamento al Palazzetto - Il primo giro di «amichevoli»

VALENZA — *Dopo la sosta estiva sono ripresi gli allenamenti [illegible] casa [illegible] G. S. Alpini-pallavolo che, ottenuto al termine dello scorso campionato il passaggio di categoria, sarà impegnato quest'anno in serie D, per il volley maschile.*

Un'intensa attività [illegible] preparazione, sotto la guida dell'allenatore Gastone Michelon, per permettere alla «matricola» di ben figurare nella [illegible] superiore. La formazione è stata potenziata [illegible] l'acquisizione di [illegible] giocatori, Enriquez, Agostino e Zerbino, provenienti dall'Elettromarket Alessandria (serie D), mentre alla staff dirigenziale hanno anche aderito Franco Barbara e Giorgio Bonicelli.

«Da oltre 15 giorni — *dice il presidente Franco Canepari* — i ragazzi si allenano con costanza al Palazzetto. L'appuntamento con il campionato che ci vedrà giocare in una serie superiore, è molto atteso. Per questo l'impegno è massimo. Si giocherà con [illegible] compagine giovane, [illegible] determinata a [illegible] in D».

La società, intanto, sta organizzando [illegible] primo giro di amichevoli: [illegible] è stata ancora fissata la data, [illegible] ufficiale, [illegible] è stata quindicenale la partecipazione, tra una decina di giorni, alla «Coppa Piemonte».

«Sarà questa la prima occasione per vedere la squadra all'opera — aggiunge Canepari —, si avrà l'opportunità di [illegible] finalmente nel clima della partita e potremo già [illegible] una prima serie di verifiche».

Gastone Michelon [illegible] la serietà e la preparazione che sempre la distingue sta lavorando «sodo» per allestire una compagine competitiva e ben equilibrata.

g. d.

Motocross a Mirabello

MIRABELLO — Un gran pubblico ha seguito con interesse le prime [illegible] gare di motocross, organizzate dal «Moto Club Corsico» di Valenza, sul [illegible] crossodromo «Teresio Demichelis». I [illegible] appuntamenti agonistici, in programma domenica, erano validi [illegible] prove conclusive [illegible] campionati regionale «[illegible] Junior» e provinciale «125 cadetti». Pur [illegible] vincendo la gara — [illegible] forti del punteggio conseguito nelle precedenti prove di campionato —, Mauro Gentilin del M.C. Cassarate, [illegible] Suzuki e Polvio Gazzera del [illegible] Corsico, su Kawasaki, [illegible] aggiudicati rispettivamente il titolo regionale e provinciale. I due piloti, con un'ordinata conduzione di gara, hanno controllato [illegible] dei diretti avversari in classifica generale e, [illegible] nelle prime posizioni, hanno chiuso vittoriosamente l'impegno di campionato.

Successo [illegible] parziale, quindi, per Donato Scoglietti (M.C. Cassaratese che, a bordo della sua Suzuki, ha dato polvere a tutti gli altri piloti della «250 junior», ma la [illegible] ottenuta [illegible] «Teresio Demichelis» [illegible] gli è bastata per aggiudicarsi il titolo. Identica sorte per il vincitore della prova «125 cadetti», Maurizio Dosio del Team Nord Cross di Racconigia di Crea che [illegible] è comunque tolto la soddisfazione di tagliare il traguardo davanti al compagno provinciale Fulvio Gazzera.

In questa corsa [illegible] da sottolineare anche l'ottima prestazione [illegible] di Antonio Migheli (Team Nord Cross) di Madonnina di Crea che si è aggiudicato il terzo posto.

(g. d.)

Ovadamobili primi allarmi

OVADA — L'Ovadamobili, nell'incontro amichevole disputato domenica [illegible]a [illegible]vagna, [illegible] battuta per due a [illegible] Lavagnese (Promozione).

L'undici [illegible] Musitelli sceso in campo con alcune assenze, ha giocato bene nella prima parte della gara, fallendo anche alcune facili occasioni, ma nel finale ha accusato la fatica ed alcuni giocatori sono crollati.

La pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta

1. Se ne rendono garanti, assieme ad altri organismi, i seguenti enti [illegible]
l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria:
— le aziende editrici di giornali quotidiani e periodici associate alla Federazione Italiana Editori Giornali - FIEG
— le aziende industriali e commerciali associate alla Utenti Pubblicità Associati - UPA
— la radio e [illegible] televisione di servizio pubblico - RAI - Radio Televisione Italiana s.p.a.
— l'Unione delle Televisioni Private - UTELPA
— le agenzie di pubblicità a servizio completo - ASSAP
— le organizzazioni professionali di tecnica pubblicitaria - OTEP
— i tecnici pubblicitari - TP
— le imprese di pubblicità audiovisiva - ANIPA
— le aziende concessionarie di pubblicità cinematografica - SIPRA e OPUS - Proclama.
2. Tutti questi organismi hanno dato vita, nell'interesse primario del consumatore oltre che [illegible] pubblicità, il Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che fissa precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità. Il primo dei 42 articoli del Codice stabilisce, appunto, che "la pubblicità deve essere onesta, veritiera e corretta".
3. Il Codice è applicato in via preventiva dagli stessi operatori pubblicitari, sia direttamente sia tramite l'intervento del Comitato di Accertamento.
Il Codice riconosce anche al singolo consumatore il diritto di chiedere agli organi dell'autodisciplina di pronunciarsi sui messaggi pubblicitari ritenuti ingannevoli o scorretti.
4. L'intervento può essere richiesto con una semplice segnalazione scritta del messaggio ritenuto ingannevole, indirizzata all'Istituto dell'Autodisciplina.
Al resto provvedono il Comitato di Accertamento e, occorrendo, il Giurì che è l'organo giudicante formato [illegible] autorevoli esperti [illegible] diritto, di problemi dei consumatori [illegible] di comunicazione pubblicitaria, presieduto da [illegible] alto Magistrato.
5. L'indagine e il [illegible] avvengono rapidamente e se la pubblicità segnalata risulta contraria al [illegible] ne [illegible] impedita l'ulteriore diffusione. Sinora il Giurì ha emesso oltre 300 pronunce, tre quarti delle quali sono state di "condanna" ed hanno comportato [illegible] cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

Per richiedere copia del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria o per segnalare la pubblicità ritenuta in contrasto con il Codice scrivere indirizzando a via Larga, 18 - 20122 Milano

Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria

MARCIA - Trecento fedelissimi alla competizione

Aurelio Arecco trionfa a Solero

ALESSANDRIA — Quasi 300 appassionati di podismo hanno partecipato alla marcia non competitiva ottimamente organizzata a Solero e inserita nel calendario provinciale dell'Amiantide. La caccia ha causato qualche defezione ma i fedelissimi non sono mancati all'appuntamento. In campo maschile si è imposto l'ovadese Aurelio Arecco con Stefano Rovelli di Alessandria secondo e Giacomo Sciutto terzo; in campo femminile successo di Daniela Timbaldi con Piera Castaldi e Mariastella Timbaldi rispettivamente al secondo e terzo posto.

Quali gruppi maggiormente numerosi sono stati premiati il Boxing e il Defendi Brothers di Alessandria, Atletica Novese di Novi, Pratica Tortona, Sai Fresco Bianche di Alessandria e Allegrini di Rubine.

Domenica prossima si marcia in sobborgo San Michele (partenza alle 9, undici chilometri da percorrere, molti premi in palio).

Nella classifica generale dell'Amiantide che dà diritto alla assegnazione dei premi a fine stagione, in campo maschile è primo assoluto Aurelio Arecco con 347 punti, seguito da Stefano Rovelli con [illegible].

Ancora in campo maschile ai primi posti, in base alla data di nascita, figurano Daria Simeoni, [illegible] Oberti, Stefano Rovelli, Danilo Cantasani, Aurelio Arecco, Roberto [illegible]llarino, Dino Bellintona, Giuseppe Da Col, Rolando Zavattaro, Umberto Perron, Mario Milone, Franco Ferrando, Augusto Galia, Roberto Fantagnini. Sono veterani, anziani, giovani, giovanissimi.

In [illegible] sono ai [illegible] posti, sempre in base alla [illegible] di nascita, Daniela [illegible] Ivana Sbruzzi, Norma Sciarabba, Clementina Arsani, Albina Massucco, Laura Menzi, Piera Castaldi, Giuseppina Capra, Federica Cristoforone e Francesca Rosina. Sono marciatrici nate dal 1969 al 1930.

p. b.

[illegible] - L'«82» [illegible] vinto ad Alba

Alessandrini alla grande

ALESSANDRIA — Entusiasmante [illegible] stagione per l'U.S. Basket '82 Alessandria che disputerà quest'anno il campionato di pallacanestro maschile di serie D.

Dopo l'[illegible]ordo ufficiale — nella prima giornata [illegible] Torneo Piemonte — ha vinto alla grande in trasferta contro l'Albadoro (94-50) — il quintetto alessandrino sarà impegnato oggi nel secondo turno della manifestazione, che riunisce il meglio della pallacanestro regionale, anche fuori casa contro la Perlino Asti (C.2).

«*Il Torneo Piemonte* — afferma il presidente alessandrino Bruno Massavelli — *rappresenta per noi un importante momento di verifica [illegible] delle potenzialità e ambizioni della squadra che per il prossimo campionato si pone i massimi obiettivi.*

La formazione, allenata da Nicola D'Ambrosio, già nel primo incontro [illegible] dimostrato [illegible] sue intenzioni: giungere all'appuntamento [illegible] prossimo campionato, con un bagaglio di vittorie ed esperienza, per puntare con decisione al vertice della classifica e, quindi, al salto di categoria.

Una gara a senso unico, quella di Alba, con il Basket '82 Alessandria già in vantaggio dopo la prima frazione di gioco di 13 lunghezze (44-31), poi un'entusiasmante ripresa, disputata a «ruota libera», con una scontata vittoria finale.

g. d.

Verifica politica dopo le minacce di dimissioni [redacted] sindaco

Dissenso in giunta a Casale tra Oddone e Cattaneo (pri)

Socialisti e repubblicani giungeranno [redacted] chiarimento dei rapporti? - I commenti

In vista [redacted]

[redacted] Vogherà?

[redacted] — *Dopo quasi tre mesi di paralisi sta* [redacted] *riprendere l'attività amministrativa. La giunta uscente ha convocato per questa sera, alle 21, il nuovo Consiglio comunale eletto il 26 giugno scorso, con all'ordine del giorno la nomina del sindaco e della giunta. E' ormai quasi certa la riconferma della maggioranza di* [redacted]

I partiti del polo laico (pri, psdi, pli) avrebbero deciso di privilegiare ancora i comunisti con il solo avvicendamento per il sindaco [redacted] [redacted] *socialista: Ernesto Garbella, il quale succederà a Italo Betto, comunista.*

(r.g.)

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE — *«Il 15 ottobre, al primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio comunale, parlerò le mie dimissioni, dopo che tra i partiti* [redacted] *sarà stata una verifica».*

Così afferma il [redacted] Mario Oddone, confermando la sua [redacted] di dimettersi da sindaco di Casale. Una affermazione che a tutta prima appare drastica, ma poi il discorso di Oddone si ammorbidisce. *«In termini concreti* — aggiunge infatti — *ci può essere un ripensamento del pri, e quindi del sindaco, soltanto in pratica però, se dopo aver verificato si ritrova un impegno, un intento comune».*

Le dimissioni del socialista Oddone, allora, non sono più tanto irrevocabili, qualcosa è cambiato da quando, appena pochi giorni fa, affermava che si sarebbe dimesso qualunque fosse stato l'esito degli incontri [redacted] con gli altri componenti del pentapartito [redacted] compagnano la Giunta comunale casalese: dc, psdi, pri e pli.

Guido Cattaneo

Questo probabilmente perché mentre tutto sembra funzionare, nel pci casalese rimane invece [redacted] scontro aperto con il partito repubblicano, o quanto meno con l'assessore Cattaneo che il pci rappresenta [redacted]

I [redacted] vanno allora alla verifica. Le dimissioni potrebbero essere presentate, ma [redacted] ritirate, ma potrebbe anche accadere qualcosa di diverso. Mario Oddone, infatti, afferma: *«Potrebbe tenere il quadro politico ma non il pentapartito».* Potrebbe, cioè, uscire [redacted] Giunta il pri, visto che proprio contro questo partito, in particolare contro l'assessore repubblicano Guido Cattaneo, va l'accusa del sindaco quando parla di *«rapporto di fiducia inesistente con alcuni assessori».* Cattaneo, infatti, ha votato due volte in [redacted]iglio contro il sindaco.

«La collaborazione politica con il pci non è stata mai messa in discussione — afferma però il pri —, *siamo [redacted]enti della validità del pentapartito, se ci sono divergenze (la posizione dell'assessore Cattaneo, n.d.r.) sono state esclusivamente di carattere amministrativo».*

Allora, sarebbe logico pensare [redacted] «sparata» di Od[redacted] dovrebbe soltanto essere personale, contro l'assessore repubblicano che ha «osato» votargli contro. E c'è chi è disposto a giurare che il rimpasto [redacted] Giunta potrebbe essere cercato solo per *«far fuori»* Cattaneo.

Un'eventualità, comunque, che dovrebbe essere discussa con gli altri partiti della coalizione, tenuto conto che la dc, per bocca del segretario Sergio Favretto, ritiene che *«il quadro pentapartitico* [redacted] *vi discute, così come* [redacted] *proficua collaborazione con il pri».* Per [redacted] dc eventuali scontri tra il sindaco ed i partiti laici, ed alcuni di questi, devono [redacted] superati, perché Casale necessita di una Giunta che possa continuare [redacted] amministrare, senza nuove crisi, che potrebbero [redacted]si [redacted] lungo.

Polemici [redacted] questa vicenda, i comunisti: *«E' fallita la politica del polo laico contrapposto al pci e concorrente con la* [redacted] — dicono i comunisti —, *questo boccia Oddone che ha sostenuto tale politica. Oggi il pci casalese, dopo aver rotto con il pci, poi con i laici, resta senza una politica».* Ora si attende la verifica, ma un prologo si potrebbe già avere questa [redacted] quando si riunirà il Consiglio comunale con all'esame alcuni punti [redacted] ordinaria amministrazione.

Franco Marchiaro

E' INIZIATA LA VENDEMMIA NELL'ACQUESE COMPRESA NEL [redacted] D'ASTI

Strevi: «Non confondiamo i moscati»

Nel centro vitivinicolo acquese si tende all'ottenimento [redacted] un proprio doc e si rifiuta la denominazione astigiana

[redacted]OQUI TERME — *Le prime partite* [redacted] *stanno arrivando alle cantine sociali dell'Acquese comprese nella zona inserita nel disciplinare doc del Moscato d'Asti. Il grosso, poi, della vendemmia di questo vitigno inizia oggi, anche se qualche viticoltore, tenuto conto delle splendide giornate di sole, preferirà magari rischiare ancora qualche giorno prima di* [redacted] *i grappoli, nella speranza di far guadagnare all'uva qualche grado zuccherino.*

Prima partita raccolte, abbiamo detto, e si possono assaggiare i primi giudizi sul moscato '83. «E' un'uva abbastanza buona», commenta la signora Giuseppina Vigliero, presidente della Villa Banfi di Strevi, dove si preferisce rinunciare alla denominazione d'origine controllata (moscato d'Asti) per di poter immettere sul mercato questo vino come «Moscato di Strevi» (a quanto c'è un'antica tradizione [redacted] qualità.

«Un'uva — aggiunge — bella, che dovrebbe garantire un prodotto di discreta qualità. Oggi c'è il sole, se continuerà così i viticoltori avranno il coraggio di attendere. L'uva non potrà che migliorare».

Lo stesso discorso viene riproposto dal dottor Zoccola, enologo [redacted] *cantina sociale di Ricaldone, dove stanno arrivando le prime partite, quelle raccolte nelle posizioni più esposte al sole.*

«Non è un'annata eccezionale — spiega —, e già lo si sapeva: [redacted] anche se inferiore al prodotto [redacted] *sarà più sempre un buon raccolto».*

Concordano alle cantine sociali di Alice Belcolle (dove c'è però un certo pessimismo) e di Ricaldone. Nicolla-Sessame può ottimisti: «Il [redacted] *ha un profumo fantastico», commentano).*

«Un mancato — è il parere dei tecnici della cantina sociale di Rivalta Bormida — [redacted] *dovrebbe essere buono. Certo il ritardo della fioritura, poi le piogge, infine il caldo tremendo che non* [redacted] *permesso che la maturazione* [redacted] *accompagnata dall'umidità del terreno, hanno influito negativamente. E purtroppo questo vale anche per gli altri vini, i rossi, la cui raccolta inizierà a fine settembre o inizio ottobre».*

Sempre sperando in giornate ancora belle, [redacted] *sole se* [redacted] *sarà molte delle perplessità sulla qualità — la quantità è abbastanza abbondante, un 15-20 per cento in* [redacted] *rispetto all'83, come osserva l'on. Gianni Rabino, direttore della Coldiretti provinciale — e anche la vendemmia '83 potrà dare qualche soddisfazione.*

Per il momento [redacted] *mento sul mercato è, come si sa, nessun accordo per il prezzo del moscato: si attenderà la fine vendemmia per stabilire quanta uva è* [redacted] *raccolta, quali* [redacted] *stati i costi, quale potrà essere l'utilizzo.*

[redacted] *registra una flessione di vendite del moscato sui mercati esteri — fa notare Giuseppina Vigliero —, e questo anche perché il moscato era abbastanza caro. C'è, di fronte a un stampegno tedesco, un buon interesse degli Stati Uniti che potrebbe compensare le perdite. Molto di più, certo, si potrà fare se potremo avere un ridimensionamento del prezzo».*

«Le parti agricole — sottolinea a sua volta l'on. Rabino — hanno dichiarato la massima [redacted]*disponibilità per un [redacted] equo delle uve in funzione di una più dettagliata programmazione del settore. Certo che il prezzo dovrà rifletterе tutte le situazioni, con le conseguenze [redacted] rini da una parte e l'aumento effettivo dei costi di produzione dall'altra».*

Parlando più in generale della vendemmia non solo in Acquese ai moscati, Andrea Debenedetti della Coldiretti afferma che resta da [redacted]ura che il tempo [redacted] favorevole in questi ultimi giorni di settembre per migliorare [redacted] qualità dell'uva e, in particolare, evitare il pericolo delle muffe.

f. m.

E' stato denunciato dai carabinieri [redacted] Casale

Direttore d'ospedale nei guai tacque casi di intossicazione

Sotto accusa il dottor Giovanni Cavasonza del «S. Spirito» ed un pasticciere

CASALE — La mancata segnalazione all'autorità giudiziaria del ricovero di [redacted] persone [redacted] [redacted] avvenuto ha [redacted] nei guai il direttore sanitario dell'ospedale «Santo Spirito», Giovanni Cavasonza, 61 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 44, che [redacted] denunciato [redacted] carabinieri per [redacted] denuncia di reato.

Sempre in merito a questa vicenda è stato anche denunciato il titolare della pasticceria Ducomo, nel centro storico della [redacted] Renato Bersano, 45 [redacted] che avrebbe venduto i pasticcini che potrebbero essere responsabili dell'intossicazione.

Al pasticciere è stata inviata una comunicazione giudiziaria dal sostituto procuratore della Repubblica, Ugo Ricciardi, che svolge indagini sull'episodio dopo che sei persone hanno dovuto essere ricoverate in ospedale. Gli accertamenti dovranno stabilire se il malore che le ha colpite [redacted] dovuto proprio alle paste acquistate alla pasticceria casalese.

La vicenda risale al 3 e 4 settembre scorso, ma soltanto ora se ne è avuta notizia. Secondo quanto accertato dai carabinieri, i primi sintomi dell'intossicazione si sarebbero manifestati fra alcuni giovani che a Villanova Monferrato stavano festeggiando con un pranzo la chiamata di leva al servizio militare.

Dopo avere terminato l'abbondante pranzo, fra cui le paste acquistate a Casale, alcuni di essi sono stati colti da [redacted] ed hanno dovuto ricorrere [redacted] cure [redacted] sanitari. La stessa cosa sarebbe successa ad altre persone che fra sabato e domenica avevano acquistato paste alla crema da Renato Bersano. La maggior parte se la sbrigava [redacted] poche [redacted], mentre [redacted] dei clienti dovranno essere ricoverati.

Il [redacted] dell'ospedale non ha però denunciato l'accaduto secondo i termini prescritti dalla legge e dell'episodio hanno [redacted] notizia i carabinieri soltanto nei giorni successivi. Sono state svolte le indagini, complicate [redacted] fatto che [redacted] frattempo i pasticcini [redacted] erano finiti tra i rifiuti.

r. m.

[redacted] rubato tre casalesi denunciati

CASALE — Tre casalesi sono *«finiti nei guai»* per un ciclomotore rubato a Napoli e [redacted] smerciato [redacted] Nord. Scoperti e denunciati a piede libero dai carabinieri, [redacted] il cameriere [redacted]ni Rizzo, 21 anni, abitante a [redacted] Pappalardo Cantone Gi[redacted] 56, l'artista Pier Antonio Maffei di 44 anni. [redacted] Olearo 19 e il giovane Giampiero Merlo di 18, via Mantova 32.

L'accusa nei confronti dei primi due [redacted] ricettazione; Giampiero Merlo è stato invece denunciato per furto assieme a quattro. Per il momento non vi [redacted] come il ciclomotore, rubato nella città partenopea a Sergio Del Giudice, 39 anni, sia poi «arrivato» a Casale, dove è stato in seguito venduto [redacted] Rizzo e Pier Antonio Maffei a Giampiero Merlo, per una cifra quasi irrisoria.

Sono possibili nuovi e [redacted] morosi sviluppi delle indagini: non si esclude, infatti, che il ciclomotore possa far parte di [redacted] «stock» di refurtiva [redacted] più consistente e, quindi, di quel proficuo rapporto di «interscambio» tra la malavita [redacted] Sud e del Nord.

Delegazione casalese si recherà a Padova, dove era la base del pilota

Un raid [redacted]aco per ricordare Palli che volò con D'Annunzio [redacted] Vienna

Domenica sulla pista Cappa esibizione [redacted] velivoli militari - Una mostra fotografica

CASALE — *Lo storico volo* [redacted] *Vienna, sfiatato* [redacted] *cosiddetto Natale Palli e da Gabriele D'Annunzio di [redacted] questo 1983, sarà ricordato* [redacted] *mattina (tempo permettendo) con un altro volo — d[redacted] a Padova San Pelagio, dove il pilota casa[redacted] aveva la sua base — per iniziativa del locale Aeroclub «N.S.J. Palli».*

[redacted] *avverrà alle 9 del mattino con un piccolo «Piper» sul quale prenderanno posto il pilota Mario Mascarello,* [redacted] *fratello di Natale Palli, l'ultimo, l'ipo, e [redacted] giornalisti.*

La delegazione monferrina [redacted] *a Padova San Pelagio* [redacted] *due ore dopo e [redacted] ricevuta da autorità civili e militari. Si raggiungerà il locale Museo dell'aria e con [redacted] breve cerimonia verrà [redacted] una targa commemorativa del sessantacinquesimo anniversario del volo di Palli e D'Annunzio da parte dei [redacted] responsabili del Museo. All'Aereo Club «Palli» di Casale terrà [redacted]ence dedicato un albero nel Parco del Museo che verrà messo a dimora in quell'occasione. Se il tempo non lo permetterà sabato il [redacted] [redacted] effettuerà domenica. L'iniziativa dell'Aeroclub [redacted] [redacted] inserisce nella manifestazione «Incontro con il volo», giunta quest'anno alla quarta edizione, in programma per sabato e domenica all'aeroporto [redacted] lese «Francesco Cappa».*

Alla manifestazione parteciperanno almeno [redacted] ventina di velivoli, tra civili ed elicotteri privati, dell'esercito, della polizia e dei carabinieri, che si esibiranno dalle [redacted] [redacted] domenica.

Sarà anche aperta [redacted] mostra storico-fotografica con tema l'aeroporto [redacted] [redacted] dalle origini a oggi, [redacted] menti aeronautici ed aviatori casalesi e monferrini. Oltre alle fotografie (diverse [redacted] saranno anche presenti documenti originali o [redacted] copia.

Cornice della manifestazione saranno gli ormai consueti — per l'aeroporto casalese — [redacted] paracadutistici.

Agli studenti delle scuole medie superiori sarà inoltre offerta una conferenza sabato mattina alle 8,30, nell'aula magna del Liceo scientifico. Parleranno ufficiali dell'aeronautica ed il professor G. [redacted] [redacted]ndi, docente di Aeronautica generale presso il [redacted]

La presentazione delle due giornate dedicate al volo è stata fatta durante una conferenza stampa tenuta dai dirigenti dell'[redacted] Club, Orazio Giuffrida e [redacted] Durante l'incontro, in cielo si librerà una monoplifera che [redacted] giunta dall'unico campo specializzato per tale [redacted] quello [redacted] Levaldigi (Cuneo).

m. fa.

Convegno stasera ad Acqui

La prevenzione per lottare contro i tumori femminili

ACQUI TERME — L'Usl 75 ha organizzato due incontri divulgativi su prevenzione, diagnosi e cura dei tumori femminili. Il primo incontro («Il tumore della mammella») si è svolto lunedì sera, a Palazzo Robellini, e notevole è stato l'interesse. Il secondo è in programma per questa sera («Il tumore dell'utero e delle ovaie»), ancora a Palazzo Robellini alle 21. Relatori il prof. Adalberto Donna, direttore del servizio di anatomia e istologia patologica dell'ospedale di Alessandria, il dott. Carlo [redacted] primario chirurgo, il dott. Cesare Canova, aiuto primario, il dott. Giulio Mafico ed il dottor Pier Luigi Mazzucco.

L'iniziativa, come ha spiegato il presidente dell'Usl [redacted] Osvaldo Zaffarani, [redacted] collega [redacted] «Azione donna», [redacted] gramma ministeriale di prevenzione sanitaria e rientra nell'ambito del «Settembre acquese», quest'anno dedicato alla lotta contro i tumori.

Gavi tra turismo e agricoltura

Molti i problemi da risolvere per rilanciare l'economia della zona

GAVI LIGURE — «Le presenze di turisti registrate nella [redacted]se che [redacted] per chiuderci, a Gavi e nelle frazioni, è stata buona ma a parte il discorso della ristrutturazione ricettiva che vanno ancora rafforzate e ammodernate resta la necessità di non limitarsi al turismo se guardiamo al futuro del nostro Comune».

Questa affermazione [redacted] *giovane consigliere comunale Rosanna Iliano, delegata al Turismo e allo Spettacolo, sembra estremamente valida, anche [redacted] il [redacted] successo del «Festival [redacted] [redacted] fil famoso Cortese di questo zone) che ha visto una affluenza di turisti [redacted] eccezionale, superiore certamente ad ogni aspettativa.*

Interessante, intanto, che al «Festival» fossero presenti tra [redacted] assessori regionali liguri [redacted]Giunco, vicepresidente [redacted] Regione, Merlo e Genzelevi), e l'assessore regionale piemontese al Turismo, Andrea Migliasso. Presente anche il ministro Pierluigi [redacted], che è proposto proprio alle Regioni, accompagnato dal presidente del Consorzio, Carlo Pellecco, e da Raffaele Montecucco.

Il «Festival», quindi, di il gemellaggio simpatico tra Gavi (col suo Cortese stupendo) e Noli (con i suoi gustosissimi pesci) è stato un momento importante [redacted] incontro tra [redacted] ministratori liguri e piemontesi in una zona di confine come quella di Gavi che sorge a cavallo tra le province di Alessandria e Genova, [redacted] molti problemi comuni da affrontare e risolvere.

L'incontro, complice [redacted] manifestazione folcloristica, ha avuto quindi un notevole valore politico-amministrativo. «Perché — osserva Rosanna Iliano —, "Festival" a parte, con grandissimo successo, resta il problema del rilancio di [redacted]

Il turismo va bene — l'abbiamo visto —, l'agricoltura è [redacted] *fattore importante specialmente tenendo conto del valore della produzione vitivinicola legata in particolare al vino Cortese, ma Gavi* [redacted] *può soltanto vivere di questo e quindi importante appare il ruolo [redacted] Comune, predisponendo gli strumenti necessari quale il piano regolatore e programmando interventi [redacted] opere pubbliche, come acquedotto, [redacted] e reti viarie.*

f. m.

Gemellaggio con Noli e dialogo [redacted] con la Liguria

Il [redacted] settembre s'inizia il secondo decennio del tour gastronomico

E d'autunno dieci tappe a tavola

Alla riscoperta della cucina tipica regionale in un costante confronto con quella nazionale

ALESSANDRIA — «Entrato nel secondo decennio di vi[redacted] l'Autunno Gastronomico Alessandrino prosegue sull'ambiziosa strada che si è scelto: continuare a tenere alto il livello degli appunt[redacted]menti per non [redacted] le attese dei estimatori più fedeli e cercare di scovare novità — ovviamente appetitose — per richiamare l'attenzione di un pubblico sempre nuovo».

Così ha affermato l'avv. Franco Reale, presidente dell'Ept, presentando alla stampa l'undicesima [redacted] manifestazione gas[redacted]nomica che vuole contribuire a far conoscere e apprezzare le qualità [redacted] cucina alessandrina, mettendola però a confronto con altre cucine.

«Un discorso — aggiunge Reale — sempre più ricco e articolato che [redacted] tradizione, [redacted] cucina tipica regionale e cucina classica nazionale».

Con il presidente Reale concordano i presidenti della Provincia, Angelo Rossa, e della Camera di Commercio, ing. Attilio Castellani, i due enti che organizzano l'Autunno [redacted] assieme all'Ept e con [redacted] collaborazione dell'Accademia italiana della cucina. Alla conferenza stampa erano presenti anche il presidente Rossa con l'assessore provinciale Emilio Andreoletti, l'assessore regionale [redacted] Turismo Andrea Migliasso, ed il direttore della C.C.I.C. dottor Angelo Massarino; c'era anche l'architetto Giovanni Quadrelli, autore di alcuni dei simpatici bozzetti che illustrano la presentazione delle manifestazione, mentre altri sono della pittrice casalese Laura Rossi.

Dieci le tappe dell'Autunno — dal 29 settembre al 29 ottobre —, [redacted] itinerario che partendo dai primi contrafforti dell'Appennino esplora la nostra provincia sino alle rive del Po, un itinerario affascinante e colmo di attrattive che un [redacted] [redacted]merato ed attento può cogliere [redacted] di là e al di sotto delle prime brume della stagione autunnale.

[redacted] parte — 29 settembre — dal ristorante Vetta di Cremolino per proseguire attraverso «Le Filande» di Voltaggio [redacted] settembre), [redacted] «Alleanza» di Ponzone (2 ottobre), i «Cercatori di Dolcetto» di Ovada (8 ottobre), «La Sofina» di Rocagrande Monferrato (9 ottobre), «Gerreto» di Tortona (15 ottobre), «Lanterna blu» di Mombello (16 ottobre), «Il Cominetto» [redacted] Valmadonna [redacted] ottobre), «Amaretto» [redacted] Serravalle [redacted] Crea (20 ottobre), «Da Marietto» di Gavi (21 ottobre), «Regina» [redacted] Mariscotto (22 ottobre), «Cremosa» di Novi Ligure (22 ottobre), «La Volpina» di Orsara [redacted] (28 ottobre), e «Al Forchettone» di Alessandria [redacted] ottobre).

f. m.

Il celebre [redacted] [redacted] Lipsia venerdì [redacted] S. Maria di Castello

In chiesa i cantori di Bach

ALESSANDRIA — Il celebre «Thomaner» «Cor», il coro di Lipsia, sarà venerdì alle 21 nella chiesa di S. Maria di Castello per un concerto organizzato dall'Associazione «Amici di Santa Maria di Castello» e dall'Assessorato comunale alla cultura. In programma l'esecuzione di musiche di J. Sebastian Bach, J. Brahms, W. Weismann, J.A. Bruckner, M. Reger, J. Gallus. L'ingresso è libero.

L'antica progrevole chiesa cittadina da qualche anno è divenuta luogo di incontri e attività culturali per iniziativa dell'Associazione sorta proprio allo scopo di far conoscere soprattutto riportare alla luce alcune bellezze di questo luogo sacro. E'quindi il luogo ideale — grazie anche alla sua eccezionale acustica — per ospitare un concerto come quello proposto per venerdì sera e che vedrà alla ribalta un complesso proveniente dal più prestigioso centro culturale della Repubblica democratica tedesca.

Il coro di Lipsia è antico e conosciuto nel mondo: la sua attività risale al 1212 quando fu istituito (allora solo con voci maschili) nella Chiesa di San Tommaso e iniziò la sua attività contemporaneamente alla scuola di voci bianche. Con il concerto di [redacted]merdì sera (il più importante coro di [redacted] esistente oggi nel mondo) si dà il via alla stagione culturale e concertistica 1983-'84 nella Chiesa cittadina che ha una splendida architettura ed è uno dei maggiori [redacted] monumenti) artistici alessandrini.

La Lourdite Italiana del «Thomaner» «Cor» è stata organizzata con la collaborazione degli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte, di Torino, Irrsa, Susa e dell'Unione Musicale di Torino. Il coro è diretto da Hans Joachim Rotsch (alla guida della formazione canora da dieci anni), e che viene considerato in senso letterario il «cantore» del celebre complesso.

In precedenza è stato tenore d'oratorio e lirico internazionale, ha inciso una cinquantina di dischi, è stato direttore del coro dell'Università di Lipsia ed ha una formazione stilistica che si richiama direttamente alla tradizione del complesso. E' stato infatti allievo dello stesso Gunter Ramin, cantore del «Thomaner» «Cor» per oltre venti anni (dal 1948 al 1970).

s. c.

«Fantasia» dei quartieri

ALESSANDRIA — «Fantasia dei quartieri» è lo spettacolo che andrà in scena venerdì 23 settembre alle 21 alla sala Pavero nell'ambito dell'iniziativa [redacted] fra i quartieri».

Musica, prosa e varietà, consegna di premi e trofei caratterizzano la serata durante la quale numeranno tre orchestrine di giovani e meno giovani alessandrini e sarà rappresentato un testo comico teatrale: «Gli imbianchini non hanno ricordi» di Dario Fo. La serata è per tutti e per tutti si annuncia divertente.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Due ore meno un quarto a Cristo.
AMBRA: Cadillac al Central Hospital (giallo).
COMUNALE: Le stelle della sera (drammatico).
CORSO: Flash dance (musicale).
CRISTALLO: Super training box [redacted]
GALLERIA: Assassinio allo specchio (giallo)
MODERNO: Porky's II (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Assassinio sull'orientexpress (drammatico)
POLITEAMA: I nuovi barbari (drammatico)

Cinema

VITTORIA: Led Zeppelin (musicale).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Bunny o Sugar (sexy)
IRIS: Peccato e castighi (comico).
ITALIA: Rolling Stones (musicale).
MODERNO: Un tranquillo week-end di paura (drammatico)

OVADA

LUX: Eisenstein (fantascienza).
MODERNO: Spermo diabolico.
TORNIELLI: Giochi d'amore alla francese (sexy).

LARA: Missing (avventura).

TORTONA

MODERNO: La governante [redacted] sure (sexy)
SOCIALE: non pervenuto.
VERDI: Gabrielle (commedia).

VALENZA PO

SOCIALE: Cristina F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino (dramm.).

VOGHERA

ARLECCHINO: Apocalypse [redacted] (dramm.)
GALVANI: Ghost odissea e mistero nello spazio (drammatico)
ROMA: riposo.
SOCIALE: riposo

ALLE TV

TELECITY

20,25 Travolto dagli affari familiari: divisi tra l'amore per la nonna, il cane e l'azienda, decide di sposare ricca ereditiera (1978)

23,15 Revelion: il direttore di soccorso rapodeschi la moglie e chiedono in cambio liberazione di un detenuto (1974)

STUDIO NORD

20,30 Giochi d'amore due giovani trovano due ragazze e con loro si chiudono in un appartamento per cercare la pace (1967)

22,30 Trappola per mille spie: mille spie agenti segreti sono attirati in un castello da un fantasma (1965)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 60.303, Casale 0142 - 64.722; Tortona 812.281, Valenza 942.779, Acqui 0144 - 25.72; Novi L. 0143 - 78.10, Ovada 0143 - 80.343.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria 42.241, Acqui 57.775; Casale 76.381, Novi 741.387, Ovada 81.777; Tortona 813.881, Valenza 952.801, Voghera 45.888.

Numero telefonico a scheda gratuita per Ospedale Civile 5991 (dalle + numero interno).

FARMACIE

Alessandria: S. Stefano, via Milano; Astuto, corso Roma; Alberoni, corso Italia.
Casale: Gallina, via G. Mazzini.
Monferrato: Cuneo, via Roma.
Tortona: Cassinelli, via Emilia.
Valenza: Ballinger, corso Garibaldi.
Voghera: Bassi, via Plana.

TAXI

Piazza Libertà 55.551.
Stazione ferroviaria 51.032.

BIBLIOTECA

Aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

MUSEI

Museo di Storia Naturale: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO CASA
PALAZZO ESPOSIZIONI
OVADA - VIA NOVI
Orario: Feriali 15 ÷ 23
Sabato e festivi 10 ÷ 23

[redacted] SOCIETA' DI LEASING
[redacted] per ampliamento della propria zona di influenza un
OPERATORE ECONOMICO
dotato di [redacted] propria e cui [redacted] l'esclusività di agenzia per la provincia.
Scrivere
PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO

[redacted] o in gestione
BAR PIZZERIA
Novi Ligure
Telefonare ore pasti 0143/75.506

ALLEVATORE KARL WAGNERHAUER VENDO esemplari cuccioli
DEUTSCHEN SCHAEFERHUND
(Pastori Tedeschi)
del lichtenbergerhof
sicura genealogia - esenti LOI
Via dei Boschetti, 21 - San Germano Mombercelli (At.)
Tel. 0142/[redacted]

Nostra zona di ALESSANDRIA ricerca per conoscenza personale
CERCA
GIOVANE 18-30 ANNI, Patente Auto, da addestrare per inserirlo nella preparazione di programmi radio-programmazioni. [redacted] [redacted] sicuro sicuro avvenire. Interessato [redacted] in zona di ALESSANDRIA. Alle risposte non scritte
Per colloquio a ALESSANDRIA tel. 0[redacted] - 0[redacted]
Via Pellico 26 - 20124 Milano

LA STAMPA
Tutto scienze
Tutto donne
Tutto libri
dà di più

Da stamane la prima riunione della nuova assemblea regionale

La crisi dell'occupazione un dibattito del Consiglio

Una proposta dei socialisti per la revisione dello statuto speciale della Valle

[illegible] — Si riunisce questa mattina e [illegible] per la prima volta dopo le [illegible] dal giugno scorso, il Consiglio regionale con 55 punti all'ordine del giorno. Un Consiglio che si apre sotto il segno della crisi occupazionale del settore siderurgico, aggravatasi ulteriormente dopo le indicazioni della Comunità [illegible] europea che individuava, proprio in questo settore, drastici ridimensionamenti produttivi.

A ricordare la gravità della situazione [illegible] sono iscritte all'ordine del giorno due interpellanze (una del gruppo comunista e una di Nuova sinistra) e una mozione dei consiglieri Millet, Cout, Dolchi, Marrica, Tonino e Ba[illegible]; questi ultimi firmatari di un'altra interpellanza mirante a fare il punto su un altro stabilimento in crisi chiuso a tarda primavera in Valle d'Aosta: la Montefibre di Châtillon.

Altre [illegible] interpellanze riguardano il neo assessore all'Industria e commercio, Angelo Policini: si riferiscono alla situazione relativa alla mancata assegnazione del quantitativo di carburante in esenzione fiscale per il secondo semestre [illegible].

Un compito non [illegible] tra i più facili attende sin dalla prima assemblea l'[illegible] Policini, che subentra a un incarico già di per sé delicato in un momento di crisi gravissima: «E' necessario operare con realismo e programmazione — ha detto Policini —. *Una programmazione che non deve tuttavia essere rigida ed intoccabile come era talora stata, ma flessibile per poter lenire tanto dei cinri futuri che oggi incidono su certe scelte produttive, predisponendo in tal modo a linee di intervento adeguate a una realtà in continuo cambiamento.*

«Posso comunque garantire *il mio sicuro interessamento per soluzioni in tempi brevi* [illegible] *però prendere* [illegible] *intervento a tutti i costi su ciò che* [illegible] *rappresenta più un intervento qualificante* — ha proseguito Policini —. *In quel caso è necessario un momento in più di studio per trovare qualche alternativa reale che salvaguardi i livelli occupazionali*».

Dopo Policini sarà Giuseppe Borbey l'assessore più impegnato in queste due giornate: dovrà intervenire [illegible] quattro volte su altrettante interpellanze [illegible] sociali[illegible]. Nuova sinistra e del consigliere Berti

In apertura di seduta interverranno anche l'assessore ai Lavori Pubblici, Guido Chabod, per rispondere ad un'interrogazione del democristiano Aimè Maquignaz sui pericoli derivanti al [illegible] movimento franoso [illegible] Pierrisa

Giovedì la «due giorni» del palazzo regionale [illegible] proposta dei socialisti Torrione, Bruyère e Pascale tendente ad ottenere la costituzione di una commissione [illegible] ad hoc per lo studio di una proposta di revisione dello [illegible] speciale della Valle d'Aosta.

a. bi.

Samivel alla Librairie Valdôtaine

AOSTA — La presentazione delle opere dello scrittore francese Samivel si svolgerà alla «Librairie Valdôtaine» il 23 alle ore 18 nella sala del Consiglio dei tradizionali valdostani, in piazza Emilio Chanoux.

Venerdì assemblea dei dipendenti

«Bisogna attuare gli accordi presi per la Châtillon»

AOSTA — Rappresentanti della Federazione unitaria lavoratori Chimici della Valle d'Aosta si sono incontrati ieri mattina con l'assessore regionale all'Industria Angelo Policini, per discutere della si[illegible] crisi industriale che interessa in questo momento aziende valdostane dei settori siderurgico, chimico e tessile, con particolare riferimento all'ex [illegible] di Châtillon.

«*Si è trattato di un* [illegible] *interlocutorio* — dicono i sindacati — *in quanto noi stiamo predisponendo un documento che, oltre a riassumere i dati relativi alla crisi industriale in Valle d'Aosta, conterrà proposte di politica* [illegible]. *Questo fatto non esclude però che nel frattempo possimo essere intrapresa iniziativa per ogni singolo categoria, ad è già nostra intenzione chiedere* [illegible] *specifici*».

[illegible] quanto riguarda la [illegible] nell'incontro di ieri [illegible] con l'assessore Policini la [illegible] unitaria ha richiesto che venga tenuta una riunione a Roma tra i firmatari dell'accordo del 7 ottobre 1982, con il quale la Regione, la Montefibre, il governo e i sindacati si erano impegnati a [illegible] modo che il reparto [illegible] rimanesse attivo in forma sperimentale per [illegible] mesi, e che soprattutto [illegible] ro [illegible] soluzioni tali [illegible] permettere il proseguo dell'attività aziendale con la ri[illegible] dei [illegible] di lavoro iniziali.

«*In realtà* — continuano i sindacati — *di tutto ciò non è stato fatto* [illegible]. [illegible] *non è stato rispettato, tanto che la Montefibre dopo soli due mesi dalla firma di Roma mise tutti i dipendenti della Châtillon in cassa integrazione*».

Delle richieste avanzate dai sindacati prima della firma dell'accordo dello scorso ottobre, tre principalmente sono state ribadite ieri all'assessore Policini: una linea comune tra la Regione e il sindacato per il raggiungimento dei risultati prefissi; l'intervento del settore pubblico; la disponibilità del gruppo Montefibre a cedere a un prezzo equo alla Regione le aree occupate [illegible] stabilimento di Châtillon, affinchè [illegible] essere effettuati nuovi [illegible] industriali.

«*L'assessore Policini* — dicono ancora i sindacati — *si è dichiarato disponibile a far in* [illegible] *che* [illegible] *soddisfatte le nostre richieste, anche se il discorso dovrà ancora essere approfondito*».

Walter [illegible]

Un piano di interventi presentato all'assessore

Proposte degli albergatori incentivi, crediti, scuola

L'istituto [illegible] deve [illegible] a ospiti esterni - La Confidal

AOSTA — «Gli albergatori *hanno saputo in questi ultimi anni le posizioni corporative per affrontare insieme, senza discriminazioni e polemiche, i problemi della categoria. In questo modo abbiamo trovato la giusta disponibilità della controparte: assessorato regionale al Turismo, Ufficio regionale del lavoro, ecc. e agito con una visione globale dei problemi*»: sono parole del presidente dell'Associazione [illegible] albergatori Valle d'Aosta (Adava), Albert Tamietto.

Tutti i risultati sono stati raggiunti? «*No, e questo riteniamo sia dovuto alla scadenza del precedente mandato del Consiglio regionale. Per questo abbiamo deciso di mettere in evidenza, perché il* [illegible] *assessore ne sia consapevole, gli elementi che la categoria ritiene prioritari per un corretto e armonico sviluppo del turismo alberghiero*». Ecco le richieste degli albergatori.

1. Adeguamento degli strumenti finanziari e disposizione del settore: i fondi di rotazione, pur con l'aumento dei massimali a 700 milioni e nonostante rispondano in linea di massima alle esigenze delle grandi strutture, non sono più adatti alle piccole aziende alberghiere per le quali erano stati varati (la dimensione media degli hotel valdostani è di circa 30 posti-letto).

2. Innalzamento del «tetto» della Confidal, la finanziaria [illegible] riconoscendo notevole successo [illegible] agli albergatori, grazie alla relativa facilità di accesso a questa forma di credito agevolato.

3. Intervento sul leasing, forma [illegible] finanziamento che, nonostante l'alto costo, si sta diffondendo rapidamente tra gli operatori per il rinnovo di macchinari e arredi. Al credito può accedere anche chi non è proprietario dell'immobile: ed è proprio questo tipo di albergatore che più necessita, secondo l'Adava, di aiuti, soprattutto per il pericolo continuo di vedersi privato per uno sfratto dell'azienda commerciale magari dopo pu[illegible] anni di lavoro per l'avviamento.

Molti di questi albergatori (il 30 per cento degli operatori del settore) hanno più volte chiesto la creazione d'uno strumento finanziario per facilitare l'acquisto dell'immobile.

4. Sviluppo della scuola alberghiera. Oggi non può accogliere più di 40 allievi a regime convittuale per le ridotte dimensioni della sede. Un aumento [illegible] trebbe di avere maggiori iscrizioni e più completa istruzione professionale. Auspicabile anche un adeguamento contrattuale e retributivo ai valori reali per le rispettive professioni agli insegnanti.

Per la scuola, l'Adava fa una proposta innovativa. «L'eccellente lavoro [illegible] *professor Rigoia* — dice Tamietto — *è troppo spesso limitato o mortificato dalla* [illegible] *di contatto diretto degli allievi con il "cliente". Un'apertura della scuola a corpi esterni concordata e limitata con l'Associazione per evitare conflitti e attriti sembra essere una valida soluzione*».

In sostanza, certe colazioni di lavoro (Regione, Comuni, ecc.) potrebbero svolgersi presso la scuola per dare agli allievi l'esperienza del contatto con il pubblico. [illegible] il «cliente».

p. cer.

Psi valdostano incontra Amato

AOSTA — Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Giuliano Amato, ha incontrato sabato una delegazione del psi valdostano formata dal segretario Nebbia, dal vice Tripodi, dal consigliere regionale Pascale, dal sindaco di Aosta Bich

Sono state discusse le principali questioni della nostra regione, tra cui in linea prioritaria — avverte un comunicato del psi — quella dell'occupazione, dei collegamenti internazionali, del Parco [illegible] Paradiso, dell'autonomia finanziaria, [illegible] leggi elettorali, ecc.

«*Amato ha espresso ampia disponibilità a verificare la possibilità di soluzioni di questi problemi*», afferma il [illegible] municato socialista.

Un comunicato dell'azienda di Pont-St-Martin inviato ai dipendenti

L'Ilssa Viola: «Vogliamo continuare la nostra attività in Bassa Valle»

Ma i sindacati sono poco convinti - Domani delegazioni delle aziende in crisi alla Regione

PONT-SAINT-MARTIN — I lavoratori dell'Ilssa Viola ieri mattina, a conclusione dell'assemblea svoltasi nello stabilimento, con un volantinaggio per le strade di Pont-Saint-Martin hanno [illegible] ai cittadini che la situazione occupazionale è drammatica.

Domani per sensibilizzare la Regione sulla [illegible] industriale, una delegazione di lavoratori di Ilssa, Montefibre, Fortuna West e altre aziende coinvolte nell'attuale congiuntura negativa, si recherà ad Aosta per partecipare alla seduta del Consiglio regionale.

Queste sono state le prime decisioni prese nell'incontro di ieri tra [illegible] e lavoratori mentre la direzione aziendale dell'Ilssa Viola rinnoverà un comunicato (distribuito alle maestranze) con il quale esprimerà le notizie (giudicate «false e tendenziose») rilasciate dalla Fim e dal consiglio di fabbrica dell'azienda di Pont-Saint-Martin.

L'azienda sostiene che [illegible] azienda *accusa quelle mosse all'Ilssa* [illegible] *non vuole esaminare il progetto di colata continua, escluso per possibilità tecniche ed economiche, nemmeno in presenza di cospicui aiuti finanziari*». Nel comunicato la direzione dell'Ilssa ribadisce formalmente il suo impegno a continuare la sua attività in Bassa Valle nel campo della lavorazione a freddo e dell'acciaio inox, reputandolo l'unica via per raggiungere entro breve tempo il necessario equilibrio economico e finanziario.

«*A conferma* [illegible] *nostra volontà* — conclude il [illegible] della direzione Ilssa — *stiamo tale equilibrio sarà raggiunto sarà potenziato il reparto a freddo con un investimento di circa sei miliardi*».

Ma l'interpretazione [illegible] ta dal sindacato al comunicato dell'azienda è meno rassicurante. «L'azienda — ha detto Pietro Ferrari della Fim — *dopo essersi impegnata a presentare un piano* [illegible] *investimento e* [illegible] *ne in grado di salvaguardare l'integrità dello stabilimento ha compiuto un ennesimo voltafaccia, dichiarando che viene rimessa in discussione entro la fine dell'anno anche l'esistenza degli attuali 400 occupati, con un piano, quello degli Orlando, che mira soprattutto a dividere i tre insediamenti dagli attuali interni*».

«*E' un momento sicuramente difficile* — hanno affermato i rappresentanti della Fim — *ma non bisogna certo alzare la bandiera a mezz'asta. E' invece il momento di giocare le nostre carte migliori*». Poiché i sindacalisti si riferivano alla richiesta fatta alla Regione di bloccare i 16 miliardi previsti dal Cipi per lo smantellamento del «blooming» e dell'acciaieria, costringendo in questo modo l'azienda a ritornare al tavolo delle trattative ovvero un incontro con Luigi Orlando presidente dello Smi «*per aver un interlocutore unico e serio*».

Walter [illegible]

Assemblea straordinaria del Comitato

Sospesa la caccia se non si consegna chi uccise Pallais?

AOSTA — La caccia rischia di venir sospesa se non interverranno fatti nuovi nelle indagini sull'uccisione di Stefano Pallais, di Châtillon, colpito domenica 11 settembre all'apertura della stagione ve[illegible] da un proiettile su una cresta nel vallone dell'Ortier.

[illegible] invito dell'assessore regionale all'agricoltura, Rollandin, il presidente del Co[illegible] caccia, [illegible] Trossel[illegible] ha [illegible] convocato per oggi alle ore [illegible] in [illegible] straordinaria [illegible] del [illegible] per decidere su due punti.

1. Sospensione dell'esercizio venatorio a seguito [illegible] mancata identificazione di chi ha ucciso Stefano Pallais, cacciatore di Châtillon.

2. Divieto assoluto per tutti di usare veicoli a motore per recarsi nei luoghi [illegible] caccia lungo strade soggette al divieto stabilito dalla legge regionale (ogni strada vietata ha un apposito cartello che avverte dell'ammenda che spetta a chi vi si immette, n.d.r.).

L'assemblea del comitato caccia potrebbe anche discutere su un eventuale aggravamento [illegible] [illegible] chi trasgredisce al divieto di percorrere i sentieri di montagna in auto o moto, sanzioni che potrebbero giungere sino al ritiro del tesserino [illegible].

Sarebbe la prima volta che in Valle d'Aosta l'esercizio venatorio viene [illegible] per un incidente: il motivo che potrebbe indurre il comitato a formulare la proposta di sospensione (l'assemblea è consultiva) sarebbe giustificato dal fatto che se per un cacciatore è ammissibile un errore, anche con le conseguenze più tragiche (nel caso la morte del Pallais), è invece disonorante per la categoria il silenzio dei responsabile.

Non è da chi pratica la caccia come sport [illegible] e lo sfoggiare alle proprie responsabilità. Di qui [illegible] possibilità che al giunga all'estrema decisione di sospendere l'esercizio venatorio.

Quanto alle indagini sull'omicidio, restano validi gli indizi sin qui raccolti, che però non consentono ancora di formulare precise accuse. C'è chi ha visto un cacciatore aggirarsi nella zona durante le ore del tragico incidente, ma [illegible] inquirenti vorrebbero agire in questa circostanza con molta cautela per formulare poi con precisione l'atto d'accusa [illegible].

Anche perché con il passar del tempo il gesto di chi ha sparato diventa più grave e un qualche giorno l'addurre a [illegible] «tragico errore» non [illegible] [illegible] agli occhi di [illegible] poi [illegible] giudice. Perché nascondersi se si tratta d'una fatalità? Il silenzio del responsabile può indurre gli investigatori a formulare più pesanti accuse.

p. cer.

Contributi alla Mutua

AOSTA — L'Associazione artigiani della Valle d'Aosta informa la categoria della non obbligatorietà [illegible] pagamento dei contributi mutualistici mediante il modulo inviato loro dalla Mutua Italiana per l'assistenza sanitaria per l'importo [illegible] lo di 288.400 lire.

Gli artigiani infatti pagano ogni tre mesi i contributi per la mutua e la pensione all'[illegible] istituto [illegible] previdenza sociale. L'adesione al versamento richiesto dalla Mutua Italiana per l'assistenza sanitaria è quindi da [illegible] facoltativa.

Per trasferire il Gruppo impianti a Châtillon

Forse Finaosta concederà il mutuo chiesto dall'Enel

Lo deciderà oggi o domani il Consiglio regionale - 50 posti di lavoro

AOSTA — La prima proposta di legge del nuovo Consiglio regionale, in discussione oggi all'apertura dell'assemblea, riguarda una richiesta della giunta di aumentare il fondo di dotazione della Finaosta di due miliardi e 200 milioni per concedere un mutuo all'Enel da restituire in 20 anni al tasso del 13 per cento.

Il finanziamento servirà per trasferire a Châtillon la direzione del gruppo impianti idroelettrici dell'Ente di Stato, attualmente a Ivrea. Il trasferimento del gruppo impianti porterà in Valle d'Ao[illegible] una cinquantina di posti di lavoro qualificati, ma permetterà anche, come vuole la logica delle cose, di poter seguire l'attività produttiva dei vari impianti idroelettrici sul territorio.

La questione era [illegible] guita nella scorsa legislatura su delega della giunta regionale, da Renato Faval, allora presidente della commissione consiliare speciale per i problemi energetici.

«*Con il momento di crisi che* [illegible] *nostra regione sta passando in questi tempi* — dice Faval — *anche cinquanta posti di lavoro hanno la loro importanza, e poi, dal punto di vista politico, si* [illegible] *della riappropriazione di un centro direzionale valdostano che era stato frustrato a Ivrea non si sa per quale motivo*».

I terreni su cui sorgerà lo stabile del nuovo centro direzionale erano di proprietà regionale e sono stati trasferiti [illegible] con una permuta di terreni e stabili in Valpelline: i valligiani ora potranno fare al nuovo proprietario d'amministrazione regionale proposte per il loro utilizzo.

Una commissione costituitasi nel Comune ha già studiato un piano di ristrutturazione degli oltre mille metri quadrati di superficie, delle stalle e dei silos) disponibili. E' stato [illegible] di realizzare una mostra permanente del trap[illegible] e una sala riunioni.

L'Enel avuto il terreno a Châtillon dove costruire il nuovo centro direzionale, era però senza soldi per poter dare inizio ai lavori. La Regione, verso la fine della scorsa legislatura, [illegible] decise di fargli un prestito. Ma la proposta di legge era stata respinta dal presidente della commissione di coordinamento.

Adesso, se il Consiglio deciderà di accettare la proposta della giunta di ricorrere per il prestito alla borsa [illegible] cia regionale [illegible] Finaosta), [illegible] dovrebbero più esserci dei problemi.

b. ban.

L'ultimo modello [illegible] Casa automobilistica torinese

Aosta, la Fiat Regata presentata al sindaco

Dalla concessionaria Sicav - L'interessante versione Energy Saving

AOSTA — La nuova Fiat «Regata» ha fatto ieri inutilità la sua prima apparizione a Aosta. In piazza Chanoux la presentazione dell'ultima nata della Casa torinese è [illegible] fatta [illegible] sindaco [illegible] Aosta, Edoardo Bich, e agli assessori comunali dalla concessionaria Sicav.

Due i modelli esposti [illegible] pubblico, che si è dimostrato molto interessato alle innovazioni tecniche della «Regata»: la 1600-100 Super e [illegible] 1300-70 Super.

La «Regata» è una berlina a tre volumi, realizzata nelle cilindrate 1300, 1500, 1600 e Diesel, il cui prezzo (chiavi in mano) varia a seconda del modello (ne sono in commercio 8) da 11 milioni 383 mila a 14 milioni 56 mila lire.

«*Questa vettura* — ha dichiarato l'amministratore delegato Bella Sicav, Pierre Nouaman — *è stata realizzata secondo le tecnologie più avanzate, che le permettono* [illegible] *registrare anche consumi particolarmente* [illegible] *permettono le elevate prestazioni che è capace di offrire*».

Tra i modelli lanciati sul mercato di particolare interesse è la versione «Energy Saving» (1300 di cilindrata, presso chiavi in mano 11 milioni 983 mila lire) dotata di un [illegible] dispositivo (il citymatic) che durante le frequenti soste ne[illegible] no spegne automaticamente il motore, consentendo così un contenimento del consumo di benzina, e lo riaccende, mediante la sola pressione del pedale della frizione, quando la vettura può ripartire.

Tra gli accessori di serie, infine, che fanno di quest'auto una vettura ad alto comfort: gli alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata di porte e bagagliaio, il volante regolabile e il comando elettronico della climatizzazione.

r. m.

La nuova auto della Fiat, «Regata», durante la presentazione

Contributi alla Mutua

AOSTA — L'Associazione artigiani della Valle d'Aosta informa la categoria della non obbligatorietà [illegible] pagamento dei contributi mutualistici mediante il modulo inviato loro dalla Mutua Italiana per l'assistenza sanitaria per l'importo [illegible] lo di 288.400 lire.

Gli artigiani infatti pagano ogni tre mesi i contributi per la mutua e la pensione all'[illegible] istituto [illegible] previdenza sociale. L'adesione al versamento richiesto dalla Mutua Italiana per l'assistenza sanitaria è quindi da [illegible] facoltativa.

CHIVAS REGAL
100%
MALTED SCOTCH
WHISKY
Distribuito da
LAURENT OTTOZ S.r.l.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Horror soltanto regia di Alan Birkinshaw, con S. Whitman, E. Purdom, W. Stande (Italia 1982) — *Un gruppo di avventurieri alla ricerca di un tesoro di guerra: delitti e avventure senza sorprese*.

GIACOBA: *Le spietate di New York*, regia di Lucio Fulci con J. Hadley, A. Keller (Italia 1982) — *Un maniaco uccide le donne secondo lo stesso macabro rituale: gli effetti speciali truculenti sopperiscono alla* [illegible] *originalità*.

ITALIA: riposo

LUCE: Mm a luce rossa [illegible] in 18.

SPLENDOR: riposo

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: *Un'estate sul lago*, regia di Edward Bunzlin, con L. Bisset, M. Blanc, M. Stapleton (Usa 1981) — *Fati di una diva hollywoodiana arriva all'inizio pur di stemperare tutti gli pettegoli che si fregiavano fra lui e il suo oggetto d'amore*.

VERRES

IDEAL: riposo.

MERCATI

Alimentari: Courmayeur, [illegible] summano, Pont-Saint-Martin.
Abbigl.: Hône, Châtillon, Saint-Vincent, Verrayes, Aymavilles, Gressoney, La Salle, Valgrisenche.
Bestiame: Saint-Marcel, Issogne, La Salle, Valgrisenche.
Bestiame: Saint-Pierre, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arvier.
Bestiame: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brissogne S.S. 506 [illegible] (0125) 300 156

[illegible] via Chambéry 190 tel (0166) 61.307

Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 843 031

Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83 031

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 34 48

Valtournenche: loc. Breuil, tel. (0166) 92 348

BENZINAI

(Servizio notturno dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», [illegible] Pepinetto.
La Salle: «Ip», Strada 26.
Morgex: «Total», località Morex.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (Chiusura ore 22, esclusi chiamata urgente).

TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. Panorama del Sesto, un programma di Palmiro Pascuzzi
14.30 Voix de la Vallée

TV3

19.15 Tg3 regionale

RADIO V. D'AOSTA

7.15 Dai giornali di stamane
7.30 Divagando qua e là
9 — Uscio in libertà
10.30 I problemi di ogni mattino
11.45 La canzone francese
12.15 Per i nostri bimbi
13 — Novità... musica... notizie
14 — Juke box
15 — Discoteca
16 — Brasch
18.15 Discoteca
19.20 Il notiziario
20 — Il nostro potere
21 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

ANTENNE 2

10.30 A2 antiope
12.05 L'aventurier des 5
12.45 A2 première édition du journal
13.35 Les amours romantiques
13.50 Carnets de l'aventure
14.35 Catégorie
15 — Regard A2
17.10 Platine 45
17.45 Terre des bêtes
18.15 Actualités régionales de FR3
18.40 La Bible au Bouscat
20 — Journal de l'A2 édition
20.35 Les cinq dernières minutes
20.10 Mot... je
23 — Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

15.05 Point de mire
15.15 Téléscope
16.20 Escapades
17.20 Ça roule pour vous
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Photos de famille
19.10 La dernière nuit
19.30 Téléjournal
20.10 Agora
22.35 Téléjournal

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.843-8.
Stabilimento Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0166) 46.951 - 21 08

IL TEMPO

Tendenza [illegible] domani variabile. Temperature di ieri min. 8, max 23. Umidità 50%. Vento moderato da Est. (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

Il 24 settembre a St-Vincent

Giornata medica con specialisti di tutta Italia

AOSTA — Medici generici e gastroenterologi di tutta Italia si ritroveranno sabato 24 settembre al Centro Congressi dell'Hotel Billia di St-Vincent per una giornata di studio sul tema: «Patologia peptica ulcerosa, diagnosi e terapia».

L'incontro, organizzato dalla Società Italiana di Endoscopia Digestiva con il patrocinio dell'amministrazione regionale e della Fondazione Menarini, vedrà come relatore, tra gli altri, il dottor Gustavo Cerrato della divisione di gastroenterologia dell'ospedale di Aosta, che illustrerà agli ospiti gli «*effetti dell'endoscopia nelle emorragie e gastriti*».

«*Nell'incontro, di carattere scientifico, si farà una panoramica su tutte le affezioni, escluse le malattie ulcerose, che sono dovute all'azione lesiva dei succhi digestivi sulla mucosa dell'esofago* — ha detto il dottor Cerrato —. *In Valle d'Aosta, secondo le ultime indagini, ne circa 10 sulla cinquantina del tratto digestivo superiore effettuati presso l'ospedale regionale, quasi* [illegible] *sono state le esofagiti accertate e circa 600 le ernie esofagiche*».

Di diagnosi nella patologia peptica parleranno, al mattino, i medici Bolegna-Guidetti della clinica universitaria di Torino; Miglioli della clinica universitaria di Bologna e Minale dell'ospedale di Parma.

Le terapie saranno trattate invece nel pomeriggio dal dottor Cerrato, dal dottor Ferreri dell'ospedale San Giovanni di Torino e dai medici specialisti Chilovi e Debrito di Sotomo.

a. bi.

LA MELA: LA FRUTTA.

... una mela [illegible] concludi [illegible] il tuo pranzo. Una cassa di [illegible] e, alla Cofruits, risparmi molto. Scegli tra renetta canada, golden delicious, starking. A Saint-Pierre, puoi acquistare dal produttore [illegible] consumatore la mattina e il pomeriggio anche alla domenica.

Cooperative COFRUITS [illegible] al bivio per Saint-Nicolas

Specialisti della frutta in VALLE [illegible]

I ricordi, diventati quasi leggenda, dell'illustre cittadino di Champorcher

Quando l'abbé Chanoux per scherzo simulò un'invasione dei francesi

Aneddoti [illegible] - [illegible] parlava persino del [illegible] dell'ubiquità - A colloquio con l'unica nipote diretta

CHAMPORCHER — Che [illegible] il giardino alpino [illegible] 2100 metri di quota del Piccolo [illegible] Bernardo, prende il nome dal suo fondatore: [illegible] Pierre Chanoux di Champorcher. L'abbé è morto nel 1909 e di conseguenza, a Champorcher, quelli che lo hanno conosciuto personalmente sono rimasti ben pochi e per di più si tratta per loro di lontani ricordi d'infanzia.

Vive ancora a Champorcher un'anziana nipote diretta di Pierre Chanoux, Maddalena, [illegible] di un [illegible] dell'abate, che [illegible] tratti [illegible] in modo impressionante, l'illustre zio, così come lo possiamo vedere ritratto nelle fotografie pubblicate sul libro del professor [illegible] "Chanousia".

«Nei nipoti diretti non riscontro più a Champorcher e fra di loro uno è monaco cappuccino al convento di Farneta presso Lucca.

La signora Maddalena Chanoux rammenta di aver partecipato bambina ai funerali dello zio svoltisi a La Thuile nel [illegible] e afferma di [illegible] «molta folla, la banda musicale e tanta neve», che impacciava lei e i suoi nella salita verso il colle.

A monte dell'abitazione della nipote c'è in frazione Fionchas la bella casa della famiglia Chanoux che spicca, col suo intonaco bianco, fra le altre in pietra rustica del villaggio. E' [illegible] l'abate [illegible]noux, [illegible] racconta, a ingrandire e abbellire la casa [illegible] nel [illegible] e a darle quell'aspetto quasi signorile che mantiene ancora oggi.

La casa natale dell'abbé Pierre Chanoux a Champorcher

[illegible] Chanoux ha [illegible] il campanile in legno della [illegible] Chardonney e ha contribuito, [illegible] anni [illegible] al [illegible] del [illegible] suario e [illegible] [illegible] lago Miserin. Il suo amore per [illegible] [illegible] ha spinto poi a [illegible] piantare molti larici sulle sponde ghiaiose dell'Ayasse per allargare notevolmente il lariceto che precedentemente [illegible] molto [illegible] [illegible]. [illegible] Chardonney è soprattutto merito suo e, giustamente, l'area [illegible] de Chardonney - [illegible] ta alla sua memoria.

Perché proprio a Champorcher è [illegible] il suo interesse per le [illegible] che [illegible] resero famoso? L'abbé Aimé Gorret parla della sua infanzia e adolescenza da pastorello «sur les alpages de Dondena et [illegible] [illegible] su [illegible] d'une [illegible] et grandeur» che avrebbe rivelato ben presto il suo enorme interesse per la natura alpestre.

I suoi meriti, il suo impegno, la sua competenza scientifica [illegible] oggi universalmente riconosciuti, così come molto è stato scritto sulla [illegible] produzione letteraria, che non ha mai potuto maturare e realizzarsi appieno.

Il canonico Albert Carraggio nel suo «Album dictionnaire du Clergé valdôtain de 1900 à 1980», ancora mai pubblicato, ma conosciuto e consultato da una cerchia di amici e conoscenti, cita l'abbé Chanoux come «auteur d'ouvrages de piété, d'érudition qui sont restés à l'état de manuscrit» per [illegible] la sua [illegible] religiosa e scientifica. E il professor Ida [illegible] nella «Culture» lo «Elisée du Saint [illegible] Jésus» dall'abate come le più belle pagine della letteratura spirituale valdostana.

A Champorcher invece si [illegible] ascoltare più [illegible] frequente alcuni aneddoti curiosi, quasi si volesse fare, al di là dell'ufficialità, [illegible] rivalutazione umana dell'illustre concittadino. Da alpinista esperto e per sua stessa [illegible] «alpiniste [illegible] [illegible] cha[illegible]», l'[illegible] Chanoux amava sorprendere tutti con [illegible] che, nell'arco di una giornata, lo portavano in località [illegible] lontane, creando [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] relatore, che faceva addirittura parlare di dono di bilocazione, dell'ubiquità.

Nello spirito di questa interpretazione dobbiamo valutare un episodio poco conosciuto, quando [illegible] giovane rettore del [illegible] San Bernardo [illegible] aveva [illegible] ra 40 anni), probabilmente per rivolta contro la monotonia del lungo inverno, nella notte [illegible] [illegible] [illegible] si permise di [illegible] gioco degli abitanti di [illegible] Thuile, simulando con i servi[illegible] del rifugio e con fiaccole una verosimile invasione francese. Lo scherzo riuscì anche troppo bene e pare che molti abitanti [illegible] La [illegible] già si allontanassero dalle loro abitazioni [illegible] famiglia, animali e [illegible]. All'abbé Chanoux, troppo burlone, quell'incidente [illegible] [illegible] denuncia e [illegible] poche note con la giustizia.

Charles

Il sindacato vuole l'Anci anche [illegible] Valle

AOSTA — La Fiel (Federazione [illegible] locali della Valle) ha sollecitato con una lettera, indirizzata [illegible] sindaci [illegible] regione, al ministri alla Funzione Pubblica e al Tesoro, al presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni Italiani), [illegible] presidente della giunta regionale valdostana e alle sedi centrali [illegible] Cgil, Uil e Cisl, la costituzione d'[illegible] [illegible] dell'Anci.

«Auspichiamo — si legge nella lettera — che le trattative per il contratto [illegible] lavoro del personale degli enti locali non vengano più fatte in due e più sedi, come fino ad ora è [illegible].

I risultati di quattro meetings

Atleti valdostani in buona evidenza

S'impongono ancora Jacquemet e la Brunet

AOSTA — Risultati assai confortanti sono stati ottenuti dai rappresentanti dell'atletica valdostana impegnati, nello scorso fine settimana, in numerose competizioni nazionali e [illegible]. Ancora, [illegible] sui campionati [illegible] [illegible] so[illegible] la [illegible] Grissan [illegible] Brunet ha vinto le [illegible] sui [illegible] e [illegible] 3012 metri rispettivamente con il tempo di 4'36"33 e di 9'[illegible]. Buono anche il comportamento di Valeria Fontan che ha vinto i 200 piani in 34"16.

● Il [illegible] Attilio Jacquemet ha [illegible] e fichio, nel meeting intitolato alla memoria [illegible] Mario Lanti, una espressa v[illegible] nella gara dei 200 piani correndo la distanza in 25"6 tempo [illegible] rilievo [illegible] per la categoria Master [illegible] Nella stessa riunione Jacquemet si è classificato al secondo posto nei 200 piani con il tempo di 12"7. Oggi Attilio Jacquemet partirà per San Juan di Portorico dove, a fine [illegible] sono in programma i [illegible] mondiali [illegible].

Alla luce dei recenti risultati ottenuti sulla distanza dei 200 metri [illegible] sono grosse possibilità per Jacquemet di poter accedere alla finale mondiale, un [illegible] di grande valore per il velocista più prestigioso che [illegible] abbia mai avuto.

● A Como, nella [illegible] edizione del [illegible] Premio Industria, la rimarginata squadra del Cral Cogne di Aosta si è classificata al settimo posto assoluto con [illegible] punti, [illegible] risultato che senza l'improvvisa defezione del triplista Adriano Sposato avrebbe potuto essere di [illegible] lunga [illegible] gliore.

Con il possibile secondo posto di Sposato infatti, era sufficiente una misura appena superiore ai 15 metri, i verdi aziendali si sarebbero classificati al terzo posto [illegible]to alle spalle della Snia Milano e [illegible] Brescia. Ottimo comunque il secondo posto ottenuto nella staffetta 4x400 con Pramarin, Grange, Foissel e Gergi, che hanno [illegible] i cronometri sul [illegible] di 3'27"39, seconda prestazione valdostana di tutti i tempi.

Gli [illegible] risultati ottenuti dai nostri atleti sono stati i seguenti: 200 piani Foissel 24"21; 800 Gergi 1'57"23; [illegible] Amanti 2,50; giavellotto [illegible] 39,53; disco De Marco 32,22.

● A Chambery [illegible] è disputato un meeting internazionale tra le squadre maschili e femminili [illegible] Aix-Les-Baine, Grenoble, [illegible] golo e Uta) [illegible] Buono il comportamento [illegible] rappresentanti femminili, che si [illegible] classificate al [illegible] condo posto [illegible] mentre gli atleti hanno conquistato il quinto posto finale.

Tra i risultati tecnici [illegible] nulli in [illegible] femminile segnaliamo: [illegible] alto Silvia [illegible]nba metri 1,70; 100 Gonippo 13"4; 200 [illegible] 26"9; 400 [illegible]rian 62"4; 800 Baratta 2'25; lungo Challancin 5 metri; 100 ostacoli [illegible] 16"7.

Nel [illegible] maschile: 110 ostacoli Challancin 16"1; 100 Sansoe 11"; 800 [illegible] 1'56"8; 3000 Quilico 9'41"8; 400 Gauna 54"2; triplo (fuori [illegible] ra) Challancin 13,39; disco e peso Klomadori 29,10 - 9,65.

c. g.

RISPARMIARE NEL RISCALDAMENTO OGGI E' FACILE

ISOLAMAR è una controfinestra a saliscendi.

[illegible] d'inverno: r[illegible] [illegible] e [illegible] il combustibile ora [illegible] L'UNI è vicino [illegible]

GIACOMETTI A.

controporte - controfinestre verande

PONT-ST-MARTIN - Via Chanoux 160 Tel. 01[illegible]
[illegible] - [illegible] Bura 14 Tel. 0166-34.629

AVVISO AGLI ARTIGIANI E AZIENDE MANIFATTURIERE

Onde incentivare gli investimenti in beni strumentali, con la formula LEASING, è stata varata la legge 130 del 26-04-83 che prevede una maggiore detrazione iva nella misura del 6%, configurabile a tutti gli effetti, come un contributo a fondo perduto, erogato dallo Stato per stimolare nuovi investimenti.

L'art. 15 estende [illegible] agli [illegible] tramite contratto di [illegible] finanziaria (LEASING).

Per usufruire di [illegible] contributo [illegible]:

1) il contratto di leasing [illegible] perfezionato e sottoscritto nel periodo compreso fra l'1-5-83 e il 31-12-83;
2) [illegible] utilizzatrice [illegible] [illegible] le imprese artigiane e [illegible]fatturiere del gruppo [illegible] al gruppo XIV del D.M. 29-10-74

La VALFIN S.p.A. divisione LEASING (n. tel. 0165 44.515) è a completa disposizione di quanti richiedano chiarimenti e informazioni sull'applicazione della legge di cui [illegible]

Per portare sui campi di [illegible] gli sciatori liguri

Sanremo e Aosta collegate con servizio di elicotteri?

L'idea partita [illegible] [illegible] [illegible] fiori - Che si dice all'Aeroclub

AOSTA — E' in fase di studio e di progettazione un collegamento, tramite elicottero, fra Sanremo e Aosta. Dopo il positivo esperimento della società «Eli Air», che permette in soli sei minuti di volo di raggiungere da [illegible] tonale (Sanremo) Montecarlo e Nizza, si sta verificando la possibilità di prolungare questa linea.

«E' un [illegible] tivo sperimentale — afferma Silvano Toffolutti, consigliere comunale di Sanremo a sovrintendere all'iniziativa —. Vorremmo però realizzare i collegamenti durante i fine settimana. [illegible] risultasse positivo potremmo creare un servizio passeggeri in elicottero per il periodo natalizio». Un balzo mare-neve in pochi minuti.

L'aeroporto [illegible] Aosta sarebbe [illegible] grado [illegible] [illegible] e smaltire il traffico elicotteristici. Risponde Gianfranco Perolino, presidente da due anni dell'Aeroclub Valle d'Aosta. «Come aeroporto turistico, il nostro è il migliore d'Italia. L'assistenza e la garanzia che possiamo offrire sono [illegible]. Il progetto di Toffolutti, però, [illegible] pare troppo [illegible] rispetto alla realtà». Spiega. Infatti, Perolino: «Il bacino di utenza della [illegible] regione non può garantire una regolare continuità nei voli. Sono molto più favorevole a un servizio di taxi-aereo a richiesta».

Parecchi valdostani, che posseggono appartamenti o ville o hanno mensilità in Milano e Sanremo, [illegible] a questo collegamento; anzi, il progetto della società di [illegible] ligure e di Toffolutti [illegible] be nato proprio in seguito alla domanda di [illegible] valdostani.

«Economicamente, può essere richiesto una linea regolare — afferma il presidente dell'Aeroclub Valle d'Aosta —; infatti il costo di trasporto in elicottero si aggira tra le 600 mila e il milione». Però, trattandosi generalmente di gruppi di persone, la spesa del biglietto non supererebbe le 120 mila lire. Un collegamento in elicottero Portorose-Valle [illegible] il prestigio turistico [illegible] [illegible] regione con [illegible] vantaggi a possibili [illegible] viaggio con [illegible] «inclusive [illegible]».

«Ho scritto [illegible] all'assessorato regionale al Turismo — spiega Perolino — per verificare l'interesse della Valle a questo esperimento e per [illegible] qualora andasse in porto, [illegible] contributi[illegible]».

L'interesse maggiore [illegible] componenti [illegible] l'Aeroclub valdostano è però rivolto alla creazione [illegible] un servizio di voli [illegible] richiesta: un [illegible] reo-taxi pronto a partire su richiesta dei clienti. [illegible] che potrebbe [illegible] [illegible] non a Sanremo. Oppure [illegible] elicottero-taxi con più facilità di collegamento.

Cento piloti, tra volo a vela e motore; qualche [illegible] «volate» annuali con aliante; un istruttore di [illegible] grado (professionista) a tempo pieno e altri (sempre di [illegible] sul campo; due meccanici; due segretarie plurilingue per la ricezione dei clienti; dal 400 ai 500 piloti stranieri annuali; l'andamento e il controllo dei voli effettuati tramite computer; un bilancio di mezzo miliardo costituiscono l'attività dell'aeroporto turistico di Aosta.

«Siamo i più famosi in Europa per il volo a vela», spiega [illegible] [illegible] [illegible] potrà, quindi, auspicare un futuro ancora più roseo? Sanremo sarà più vicina alla [illegible] d'Aosta? «Il [illegible] progetto-elicottero dipenderà anche [illegible] [illegible] gionale», conclude il presidente dell'Aeroclub.

Sandra Lucchini

Prefabbricata, verrà messa a posto entro novembre con potenti gru

Quasi pronta [illegible] struttura in travi che dovrà ricoprire [illegible] «patinoire»

Una soluzione molto ar[illegible] - «Barres di [illegible] metri formeranno l'intelaiatura - Nessun ritardo

Aosta. La consegna dei lavori di copertura [illegible] pattinoire [illegible] l'assessore Politini.

AOSTA — Il prossimo 1° ottobre cominceranno sul pattinoire dello stadio in zona Tramberlet l'attività agonistica e promozionale degli sport del ghiaccio. Hockey, velocità e artistico, oltre alla pratica amatoriale di quanti desiderano soltanto trascorrere un paio d'ore con i pattini ai piedi, potranno così essere ripresi dopo la pausa estiva, durante la quale, peraltro, [illegible] in programma la copertura dell'intero impianto. [illegible] però i lavori non sono ancora cominciati e [illegible] pereti interpellato il responsabile regionale [illegible] Federghiaccio, Bruno Raviola, per conoscere i motivi di questa situazione.

«Non è esatto dire che i lavori non sono [illegible] cominciati — dice Raviola —, in quanto presso la [illegible] Comunità di Morgex, da parecchio [illegible] si sta preparando la struttura per il "tetto" del pattinoire. La soluzione adottata è estremamente [illegible] e lo studio dell'ingegner Sintoni[illegible]. di Torino, ha [illegible] portato [illegible] realizzazione di prefabbricati con [illegible] di 44 metri di luce [illegible] [illegible] assoluta[illegible] in q[illegible] genere di opere) del peso di oltre 400 quintali.

«Il trasporto delle travi — aggiunge [illegible] [illegible] — sarà un'operazione assai spettacolare, che potrà essere effettuata [illegible] interrompere [illegible] regolare [illegible] della pista. Infatti tutte le travi saranno composte nel cantiere, allestito a fianco del palazzetto, e messe al loro posto contemporaneamente da potenti gru, in modo da poter ottenere, nel giro di un paio d'ore, la scheletratura completa della copertura».

Sarà poi un [illegible] di [illegible] amministrazione [illegible] pletare la copertura entro i primi giorni del mese di [illegible] cembre, data ultima fissata per la consegna dell'opera. E' opportuno comunque sottolineare come [illegible] [illegible] appalto non [illegible] compresa [illegible] parte dedicata [illegible] [illegible] (biglietteria, sede, [illegible] ecc.), che certamente dovrà [illegible] realizzata nei prossimi anni per dare all'impianto la sua piena [illegible].

«Mettendo [illegible] [illegible] tra in più, facendo i tamponamenti laterali e la copertura (la facciata sarebbe la stessa, leggermente [illegible]ongata) — [illegible] Raviola — si otterrebbe [illegible] con una cifra inferiore a quella prevista tra alcune stagioni un'opera assolutamente completa».

Carlo Gobbo

ARDIC s.n.c.

di A. Rapo e L. Chapman
via Brevet n. 4
11027 SAINT VINCENT - Tel. (0166) [illegible]

[illegible] PER LO SPORT

e studi delle [illegible]
per l'incremento turistico [illegible] [illegible]

Realizzazione e progettazione di

[illegible] SPORTIVI IMPIANTI [illegible] [illegible] IL TURISMO

LASER TERAPIA

Per informazioni
telefonare lunedì - mercoledì - venerdì
dalle [illegible] 11 alle [illegible] 12

AMBULATORIO MEDICO

AOSTA - Via Chambéry 100 - Tel. 0165-44.474

COLESTEROLO

★

per la prevenzione consigliamo l'uso della Lecitina granulare in vendita presso

NATURAL
Via Croce di [illegible] 6
Aosta - Tel. [illegible]

★

LECITINA

[illegible] Immobiliare AOSTA [illegible]
VIA LUCAT, 2/A

AOSTA

vendesi avviatissimo negozio di alimentari ottima rendita incassi elevati.

Tel. [illegible] 43.621 / 34.553

[illegible] Immobiliare AOSTA [illegible]
VIA LUCAT, 2/A

[illegible] NUS

soleggiato [illegible] in villetta: soggiorno - [illegible] 2 [illegible] e, bagno, terrazzo, box, giardino.

Tel. (0165) 43.621 - 34.553

F.LLI COCHETTI

Regione Aeroporto
Pollein (Aosta) - Tel. 0165-44.394

SERRAMENTI IN ALLUMINIO A TAGLIO TERMICO E A GIUNTO APERTO

- PORTE
- FINESTRE
- PORTONCINI INGRESSO
- VETRINE NEGOZI
- PARETI DIVISORIE PER UFFICI
- PARETI MOBILI PER VERANDE
- CONTROFINESTRE

Alla saletta d'arte comunale

Visioni pittoriche di luce, atmosfera

In mostra i quadri del brindisino [illegible]

AOSTA — Presso la saletta d'arte comunale sono esposte in questi giorni una ventina di tele a olio del pittore brindisino Walter Martati.

La sua pittura, che si muove attraverso il solco di un chiarismo di stampo tradizionale, è in questi quadri interpretazione di un momento poetico particolare, riflesso di una evocazione risolta in luce e in atmosfera di diafana espressione sentimentale.

Benché si tratti di opere in cui l'esattezza del disegno è determinante nella struttura formale, su tutti i dipinti (raffiguranti per lo più barche, alberi e casolari avvolti nella nebbia) vibra una sola nota di colore dominante: il grigio.

Rinnovandosi continuamente nella gamma tonale, il grigio sottomette e coordina gli altri colori in una luce che sembra rifiutare spessori, spazi delimitati e precontinuati da un impianto dato, cercando di decantare un'immagine tradizionale della realtà. La nebbia, elemento protagonista di queste visioni pittoriche, si arricchisce in un contesto simile di una sfumatura psicologica, spia di una situazione esistenziale sofferta.

La parti della tela avvolte nell'indeterminatezza dei contorni e della sagoma sfocata[illegible] la forma in una evocazione lirica, in un gioco d'aria e di luce, il cui esito poetico risulta abbinato a effetti estetici di indubbia gradevolezza.

c. l.

Saint-Vincent — Da oggi sino al 20 settembre sarà presentato a Saint-Vincent il nuovo sistema 36 Ihm, che risolve i problemi di comunicazione, elaborazione dati e automazione dell'ufficio. Il sistema 36 unisce la flessibilità del piccolo sistema con l'esperienza tecnologica e l'affidabilità del grande elaboratore. Il [illegible] software è in italiano, come italiana è la commercializzazione, realizzata nel nuovissimo stabilimento di Santa Palomba.

La rassegna organizzata dalla società Partenope

Calcio, il torneo Falcomatà è vinto da Sarre Chesallet

La decisione ai calci di rigore - Bacio gioco di Nirta e Neri - Gli altri risultati

AOSTA — Tra i vari tornei che si sono disputati e conclusi nella scorsa settimana, quello dedicato alla prima edizione del memorial Ettore Falcomatà è stato uno dei più appassionati per il contenuto tecnico espresso dalle squadre partecipanti e per la perfetta organizzazione dell'U.S. Partenope, promotrice della rassegna.

Le compagini presenti erano la Sarre Chesallet, il Saint-Marcel (neopromosso in Seconda Categoria), il Gressan e la Partenope. Nelle qualificazioni, il Saint-Marcel era sconfitto, dopo i calci di rigore, dalla Partenope che, durante l'incontro, aveva dimostrato di poter proporre un gioco assai vario e piacevole grazie all'estro di Nirta e Neri, ben sorretti da una difesa attenta e severa.

Nell'altro incontro, il Gressan era superato per 3-1 dallo Sarre Chesallet, ma la squadra del presidente Baldrini [illegible]col (le «vespe» accusavano verso la fine dell'incontro un serio infortunio del loro libero Zambon che riportò la [illegible] sospetta [illegible] polso destro), poi scendevano in campo Sarre Chesallet e Partenope.

La mezzala Nirta

L'incontro si faceva subito appassionato e acceso, e le squadre si fronteggiavano con veloci proiezioni offensive dei rispettivi attaccanti. Passava in vantaggio lo Sarre Chesallet, grazie a un preciso calcio di punizione trasformato da Alessandro Allisd, che batteva l'incolpevole Chenal. Trascorrevano pochi minuti però ed era la Partenope ad andare in gol con il bravissimo Angelo Neri, ancora su calcio piazzato.

Nella ripresa, il risultato non cambiava e si doveva ricorrere ai calci di rigore per decidere la squadra vincente. Era Angelo Neri a farsi parare il primo tiro dagli undici metri, e il successo finale (tutti gli altri rigori erano messi a segno dalle due squadre) andava all'undici di Tropiano (Sarre Chesallet).

c. g.

Sui campi del «Cral Cogne»

Bocce, gran sfida tra i pensionati

Campionato [illegible] di società categoria C

AOSTA — Organizzata dalla bocciofila «Cral Cogne» e diretta dal suo presidente Ercole Perruchon si è conclusa la competizione riservata ai soli pensionati, con sorteggio a barconda. La vittoria è stata conquistata dalla coppia formata da Alberto Zanetti e Augusto Ferrari, che ha battuto per 13-9 la formazione composta da Mario Lunardi e Maurizio Bonjean.

La manifestazione era articolata in squadre formate da quadrette con classifica individuale (per i primi 16 classificati nelle partite di eliminazione), poi la gara si è trasformata in competizione a coppie sino alla sua conclusione. In semifinale Lunardi-Bonjean hanno superato per 11-8 Righero-Spadaccino, mentre Zanetti-Ferrari hanno sconfitto Barnieri-Boccarella per 11-7.

L'incontro di finale ha decretato il successo di Zanetti-Ferrari che, rispetto agli avversari, hanno dimostrato maggior precisione nell'accu[illegible] Da [illegible] la [illegible] prestazione complessiva di [illegible] [illegible] 73 punti, grossa carica [illegible] e [illegible] [illegible] comuni qualità.

Questa la [illegible] finale: 1) Alberto Zanetti-Augusto Ferrari; 2) Mario Lunardi-Maurizio Bonjean; 3) Antonio Barbieri-Salvatore Boccarella; 4) Dante Righiero-Giuseppe Spadaccino.

● Il Comitato regionale Ubi-Valle d'Aosta ha reso noto che le semifinali e le finali del campionato valdostano di società per la categoria C si disputeranno ad Aosta, sui campi di gioco della Bocciofila Cral Cogne, domenica 25 settembre prossimo, con il seguente programma: alle ore 9 semifinali tra Le Carreau-Aosta e tra Quart-Nouvelle Valle. Alle ore 14,30 finali per i primi quattro posti.

c. g.

Il provvedimento per un anno a partire [illegible] ottobre

Ib-mei, 100 dipendenti in cassa integrazione

L'azienda, che fabbrica motorini, risente la crisi del settore elettrodomestico - Chiesto un incontro [illegible] la direzione

ASTI — Cento dipendenti della «Nuova IB-mei», la fabbrica di motorini elettrici, saranno posti in cassa integrazione per un anno a partire dal prossimo mese di ottobre. Questo l'annuncio della direzione dell'azienda che occupa attualmente 531 dipendenti.

Già venti operai [illegible] in cassa integrazione da circa un anno.

Il consiglio di fabbrica e i rappresentanti della Federazione lavoratori metalmeccanici hanno chiesto un incontro con la direzione per un esame della situazione.

Le ragioni della cassa integrazione con ogni probabilità sono da ricercarsi nella [illegible] di mercato che da tempo travaglia il settore della produzione e della vendita sul mercato [illegible] ed estero degli elettrodomestici. La «Nuova IB-mei» esporta il [illegible] per cento dei motorini elettrici che vengono acquistati dalle industrie che producono elettrodomestici.

I principali clienti esteri sono [illegible] aziende in Svezia, Grecia, Francia e Germania.

La «Nuova IB-mei» ha tentato il possibile per evitare la cassa integrazione, ma le varie iniziative intraprese non hanno portato ad alcun risultato positivo.

Anche la concorrenza e i minori costi di altri prodotti del genere [illegible] altre aziende hanno inferto un pesante colpo al settore metalmeccanico.

L'azienda è controllata dalla Gepi dopo il fallimento della vecchia società con il licenziamento di centinaia di operai. Sono note le vicissitudini di questo stabilimento sorto nel 1964 con circa 1900 dipendenti, fallito nel 1978 a causa di un forte indebitamento. Per salvaguardare il più possibile i posti di lavoro è intervenuta la Gepi (Gestione e partecipazione industriale) con un piano preciso di risanamento che qualche tempo dopo entrò in funzione.

[illegible] crisi del settore elettrodomestico ha continuato [illegible] appesantire [illegible] ora la «Nuova IB-mei» è costretta a ricorrere alla cassa integrazione ordinaria per cento dipendenti a turno per un così lungo periodo.

Il sindacato teme [illegible] gravi conseguenze per quanto riguarda l'occupazione.

Nell'Astigiano è questa la seconda fabbrica che ricorre, dopo la pausa delle ferie estive, alla cassa integrazione ordinaria. Nei giorni scorsi per la prima volta il «Officine Moranido» hanno chiesto lo stesso provvedimento per un centinaio di operai.

v. ma.

Nell'azienda si stampano [illegible]

«Val [illegible] subito sciopero ad oltranza

BUBBIO — «*La direzione ci aveva spiegato che c'era la crisi e ci aveva chiesto dei [illegible] noi abbiamo accettato pur restando incontro alle difficoltà dell'azienda, ma ora le condizioni di lavoro sono [illegible] state impossibili e pericolose per la nostra salute: per questo, abbiamo deciso lo sciopero che continueremo ad oltranza: a quelle condizioni non abbiamo nessuna intenzione di rientrare in fabbrica*».

[illegible] e operai della «Val Bormida» d'azienda di stampaggi [illegible] che occupa trentasette persone, altre 84 [illegible] in cassa integrazione [illegible] hanno sintetizzato la «storia» del loro sciopero che dura ormai da una decina di giorni.

Hanno [illegible] indetto [illegible] stampa: operai e sindacati si sono trovati d'accordo nel far ricadere una parte [illegible] responsabilità [illegible] crisi, in cui l'azienda [illegible] da ormai tre anni, al «*pressappochismo della direzione, ancora investimenti, e a quei pochi risultati inutili e sbagliati*».

Il nodo della vertenza riguarda le condizioni di lavoro all'interno della fabbrica, specie per gli addetti alle presse e ai forni. «*Il rumore è insopportabile* — spiegano Franco Oddone e Giovanni Gionella, responsabili sindacali —, *tra di noi c'è chi lamenta ieri perdita d'udito. L'ambiente è fumoso e surriscaldato. Si tratta di condizioni davvero particolari, tanto che in un accordo interno di sei anni fa si stabilì che in otto ore di lavoro se ne fossero due [illegible] intervallo*».

Ma la crisi del settore siderurgico spinge l'azienda a cercare una [illegible]razione, e dopo un massiccio ricorso alla cassa integrazione, nel settembre scorso, al ritorno delle ferie, decise di ridurre i turni di riposo di 40 minuti e di intensificare i ritmi lavorativi, unendo due catene e mettendo in cassa integrazione altri cinque operai. I dipendenti provarono per sei giorni questa nuova [illegible] dei [illegible] «massacranti», e poi chiedono il reintegro di almeno due operai per alleggerire alcuni turni e il ripristino [illegible] due ore di riposo.

La direzione su questi punti si irrigidisce e anzi minaccia di non pagare i premi di produzione e intensificare ulteriormente i [illegible] per rientrare nei costi di produzione. «*Se l'azienda [illegible] l'ambiente [illegible] lavoro, [illegible] non saremmo a questi punti* — afferma Angelo Bolfa [illegible] Fim —, *oltre alla mobilitazione, procederemo per via legale, impugnando l'accordo interno che prevedeva le due ore di riposo*».

Fulvio Lavina

Polemica del rettore [illegible] rosso-celesti contro il fantino Mariolino Beccaris

Santa Caterina accusa San Secondo «Ci avete fatto perdere il Palio»

«Il [illegible] fantino è stato ostacolato a frustate favorendo quello di San [illegible] - [illegible] risposta dei bianco-rossi - Contrasti anche [illegible] [illegible] Torretta [illegible] il comportamento [illegible] fantino Ascolese prima [illegible] batteria - San Lazzaro difende «Spiga»

ASTI — «Imputato alzatevi»: Mariolino Beccaris, fantino di San Secondo, è il protagonista [illegible] dopo Palio: le frustate inferte a [illegible] «paggio» di [illegible] Caterina nella [illegible] vive agli [illegible] di chi ha assistito alla sfida. E' vero che tutto il Palio [illegible] è vero pure che ad approfittarne come vuole il proverbio è [illegible] un terzo. Mimmo Ginosa, vincitore per San Pietro, ma forse proprio per questo l'amaro è più difficile [illegible] trangugiare. «*Anche le frustate sono parte della corsa* — dice il rettore [illegible] Caterina, Andrea Vignale — *e pertanto se verrà l'occasione le restituiremo. Beccaris ha cercato [illegible] fare [illegible] sua corsa ma [illegible] cepisce perché [illegible] infierito [illegible] su [illegible] impedendo[illegible] vincere il [illegible]*.

In ogni caso [illegible] non ha vinto. «*Anche chi si crede un re può essere battuto* — aggiunge il rettore — *e per giunta se il nostro fantino stringeva una mano, Beccaris finiva [illegible] mezzo alla gente lungo distesa: non [illegible] ha fatto e indietro non si può tornare*».

E le frustate a Spiga [illegible] parte dei fratelli Ascolese? Un'altra mossa pilotata dalla lunga mano dello «Scarus»? «*No* — esclude Franco Serpone, rettore di San Lazzaro —. *Michele Ascolese per farsi posto al canapo ha urtato e frustato "Spinperda" al quale non piace prenderle e ha reagito. Poi si è messo di mezzo anche il fratello e "Spiga" s'è ritrovato fra due fuochi e ha picchiato anche lui. Ma facendo così la Torretta s'è forse giocata la corsa*».

Si dice che Beccaris [illegible] picchiato Molinaro perché Santa Caterina non ha scelto il cavallo da lui. «*Alla ripresa si contattano un po' tutti* — risponde Vignale — *e poi si scelie: assolutamente normale*».

[illegible] Bonino, «capo» di San Secondo: «*Se ti [illegible] Mariolino e Molinaro [illegible] frustarono rompendo col il ritmo della corsa, forse potevamo anche giocarci il Palio: San Pietro ha corso infatti come fosse a Vinovo. Nessuno lo ha disturbato*».

«*E' Santa Caterina [illegible] ha cominciato a frustare il nostro fantino alla prima curva* — aggiunge il rettore di San Secondo — *ma per carità nessuna polemica: anche questo fa parte del Palio*».

La parola alla Torretta: è finito domenica l'«idillio» fra il borgo e il «paggio». [illegible] fiducia Ascolese? «*Il nostro Ascolese si è innervosito già all'inizio* — commenta il rettore Giancarlo Pasone — *si è messo in mezzo per vedere cosa succedeva al fratello. Così comprensibile fuori dal "collino" ma non al canapo. Comunque gran bella finale: nulla di rubato: ha vinto chi più meritava*.

Peccato perché anche [illegible] entrano le carte [illegible] regole. Se Ascolese [illegible] avuto più giudizio».

Franco Cavagnino

Il momento cruciale: Mariolino Beccaris (San Secondo) frusta il fantino di Santa Caterina.

Un fantino caduto è soccorso dai militi della Croce Verde

Mimmo Ginosa secondo nell'82 Quest'anno è il suo primo Palio

ASTI — Domenico Ginosa, il fantino vincitore del Palio 1983, ha venticinque anni ed è di origine barese. Risiede ad Asti da [illegible] dieci di anni [illegible] frazione Sessant. E' [illegible] che fa il fantino. Ha gareggiato per Cattedrale, Santa Caterina e nelle ultime [illegible] edizioni del Palio per San Pietro. Lo scorso anno era stato battuto di un [illegible] da San Secondo. Ginosa ha pure vinto nell'agosto scorso a Moncalvo il torneo equestre per i colori del Carnasio.

Renzo Maggiora (marito di [illegible] Visconti, [illegible] di [illegible] Pietro), esperto di cavalli e frequentatore di ippodromi, considera Ginosa uno dei migliori fantini residenti in [illegible]

[illegible] la vittoria al [illegible] non ha guadagnato certo[illegible] parecchi milioni.

Ginosa conduce Fortino alla vittoria del [illegible]

Domani mostra

[illegible]

Domani (giovedì) alle ore 18 sarà inaugurata la [illegible] de «La Stampa», allestita nel[illegible] sala della Pinacoteca [illegible] Alfieri 357, [illegible] fotografia del Palio 1983.

Nello stesso locale è già aperto [illegible] retrospet[illegible] [illegible] immagini della [illegible] e della sfilata di tutte le precedenti edizioni dal 1977 [illegible].

Il penultimo giorno per partecipare al concorso «Scopri il tuo borgo». Domani, giovedì, è infatti l'ultimo [illegible] per trafugare, nelle apposite cassette installate [illegible] vari punti [illegible] città e a Nizza, [illegible] Montechiaro e Moncalvo, i tagliandi con le foto quiz del concorso.

Tutti i tagliandi con [illegible] risposte esatte parteciperanno all'estrazione [illegible] settantatre premi tra i quali una «[illegible] bianchi A 112 junior».

Per la riforma

Detenuti in «sciopero» della fa[illegible]

[illegible] — I cinquantadue detenuti [illegible] [illegible] circondariale [illegible] via Giacchino Testa hanno [illegible] lunedì pomeriggio lo sciopero della fame [illegible] sollecitare l'approvazione del nuovo codice di procedura penale e la [illegible] [illegible] termini di [illegible] preventiva. La manifestazione è [illegible] a quelle che [illegible] avvenendo in molte altre carceri italiane. Tra i detenuti astigiani ci sono anche tre giovani, cosiddetti «penali». I [illegible] [illegible] [illegible] fuori dalle celle tutti i prodotti alimentari che [illegible] stati recapitati, nei giorni scorsi, dai familiari.

I reclusi [illegible] sottoscritto una petizione che è [illegible] inviata al ministero di Grazia e Giustizia, alle presidenze [illegible] la Camera e del Senato. Copia del testo è giunta anche alle redazioni dei quotidiani. «*Al fine di sensibilizzare [illegible] pubblica opinione ai [illegible] problemi*».

I detenuti chiedono la modifica dell'istituto della carcerazione preventiva che [illegible] *è oggi regolamentato, [illegible] [illegible] Costituzione della Repubblica in quanto* — sostiene la petizione — *all'atto pratico è posta troppo a [illegible] getti ritenuti innocenti fino a [illegible] [illegible] della [illegible] condanna, non solo, ma per l'ottanta per cento dei casi si [illegible] in detenzione sofferta senza titolo perché in [illegible] percentuale entrambi il totale delle sentenze assolutorie degli imputati in tale [illegible] ristretti per periodi lunghissimi*».

[illegible] petizione termina invitando [illegible] le competenti autorità ad «evitare di concedere i permessi [illegible] solamente per recarsi a visitare [illegible] [illegible] ormai morti, ma concedere in tempo le autorizzazioni previste dall'ordinamento penitenziario, con una certa periodicità, *infine un trattamento differenziato all'interno degli istituti di pena al fine di evitare carcerazioni e sofferenze*».

Una delegazione di detenuti si è incontrata ieri con il giudice di sorveglianza e con il Procuratore della repubblica Parlatore. Gli stessi detenuti che si alimentano ora solo con acqua hanno dichiarato che lo sciopero proseguirà fino a quando non verranno affrontati tutti i problemi prospettati.

v. ma.

I temi delle sfilate: [illegible] vecchie pianole e i peperoni

Tigliole e Motta [illegible] prime al Festival delle Sagre '83

ASTI — Le Pro Loco di [illegible] e Motta di [illegible] hanno vinto ex aequo il festival [illegible] Sagre edizione 1983.

Lo ha comunicato ieri [illegible] il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Bertello.

Al [illegible] posto [illegible] Marzanotto seguita [illegible] Castello d'Annone, Casorzo, Valmaggiore, Isola e Calliano.

Il primo premio per il migliore stand è toccato a Montiglio, per la gastronomia a [illegible] di Costigliole.

Santa Caterina di Rocca è stata prima per l'accuratezza del servizio, le [illegible] Pro Loco di [illegible] e Cinzano sono state premiate per il migliore rapporto tra prezzo, qualità e quantità.

Premi speciali anche a Portacomaro e Vinchio (migliori vini), Celle Enomondo e Rocchetta Tanaro (antipasto), [illegible] [illegible] [illegible] (secondo piatto) e Tigliole per il [illegible] dessert.

Cinque i riconoscimenti speciali: [illegible] Pro Loco di Scurzolengo, Piovà Massaia, Cerreto, Cinaglio e Valmaggiore.

Tigliole, già vincitrice delle Sagre [illegible] 1981, ha presentato [illegible] [illegible] fa al festival [illegible] rievocazione delle pianole dell'Ottocento [illegible] personaggi trasformati in autentici mimi.

Invece Motta di Costigliole ha realizzato con grande impegno alcuni carri riguardanti il ciclo completo della produzione e del consumo del peperone.

v. ma.

Vittoriosa la Perlino, è sconfitta l'Astense

Basket, il trofeo Piemonte

[illegible] — [illegible] [illegible] il via il «Trofeo Piemonte» [illegible] palla[illegible] primo atto [illegible] della stagione agonistica. [illegible] prima giornata ha segnato il successo casalingo della Perlino a spese [illegible] Tessiana di Biella (serie C1). Il punteggio è stato [illegible] [illegible]. L'Astense è stata invece superata, sempre [illegible] Palazzetto, dagli albesi del Giornalino militanti in serie C1. Questi [illegible] si sono imposti [illegible] di misura [illegible] [illegible] un tempo supplementare; di buon livello entrambi i confronti, molto combattuti e incerti.

La Perlino ha mandato sul parquet la formazione [illegible] piena, con i nuovi acquisti Di Giulio, Unia e Mantello. La squadra si è imposta con autorità e carattere, [illegible] a un finale estremamente volitivo, che ha strappato applausi al pubblico. Il lavoro impostato dal tecnico Sirona continua dunque a dare i suoi frutti: in particolare il quintetto è parso rigenerato sul piano del carattere e della manualità vincente. Un collaudo fruttuoso, insomma.

Questa sera gli «spumantieri» saranno intanto di nuovo impegnati in casa (ore 21), sempre per il Trofeo Piemonte: avversario di turno l'Alessandria.

Una delle note più positive in casa Astense è venuta in occasione della gara col Giornalino, dai giovani del vivaio utilizzati a fondo [illegible] momenti importanti della partita, come ad esempio [illegible] apertura di ripresa, quando la squ[illegible] sotto di undici punti (42-32) ha intitato una spettacolare rimonta. [illegible] particolare evidenza De Stefano nel tiro e a rimbalzo. L'esperimento [illegible] utilizzare con [illegible] [illegible] [illegible] i giovani leve [illegible] che nel prossimo impegno fuori casa per [illegible] (ore [illegible] al Palazzetto contro il Vercelli (serie D).

f. c.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Fuga dal Bronx.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: Classe 1984.
VITTORIA: I vicini di casa.

CANELLI

BALBO: riposo.
RARINO D'ORO: riposo.

MONCALVO

NUOVO: riposo.

[illegible]

AURORA: riposo.
LUX: riposo.
SOCCORSO: Le [illegible] [illegible]
VERDI: Pappa e ciccia.

SAN DAMIANO

LUX: riposo.
SPLENDOR: [illegible] per restauri.
CRISTALLO: chiuso per restauri.

[illegible] DI TURNO

[illegible] diurna, [illegible] via F. Canelli [illegible] 7, [illegible], piazza Statuto 7
Canelli: Fantozzi, via G. B. [illegible]
Montalcino: Calissio, via [illegible] 12.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

TELEFONI UTILI

[illegible] 33 345; [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21 33 55; Vigili del fuoco 21 22 22; Vigili Urbani 53 421; Taxi; stazione ferroviaria 32 722, piazza Alfieri 52 500.

«La Stampa» - [illegible]

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33 252 - 50 224; Canelli e Nizza [illegible] 720 756. Ufficio [illegible] Asti Provinciale [illegible]

[illegible] SOCIETA' DI [illegible]

ricerca per ampliamento nella propria [illegible] di influenza [illegible]

OPERATORE ECONOMICO

dotato di sede propria a cui affidare l'esclusività di agenzia per la provincia.

Scrivere [illegible] 8445 — 10100 TORINO

ANCHE AD ASTI
IN VIA CAVOUR 54 - TEL. 0141-353821

NBA NUOVO BANCO AMBROSIANO

Il borgo vincitore del Palio 1983 prepara le celebrazioni

Domani festa grande a S. Pietro con sfilata e cena della vittoria

La rettrice Giovanna Maggiora ha annunciato le dimissioni: «Lascio in bellezza» - Ma al comitato tutti si oppongono - La gioia del gruppo anziani del Fortino «sponsor» del cavallo

L'arrivo della rettrice Giovanna Maggiora dopo il Palio

Il fantino Mimmo Olivosa portato in trionfo a San Pietro

ASTI — A incrinare la gioia del «dopo Palio» in casa rossoverde è arrivata la notizia, data a caldo subito dopo la corsa, secondo la quale Giovanna Maggiora, rettrice da sei anni del borgo San Pietro, lascerebbe la carica. Lei stessa, commossa dopo la splendida vittoria, ha detto ai fedelissimi di «*poter adesso lasciare la bellezza l'incarico*».

E' scontato dire che tutto il comitato si opporrà alla decisione della Maggiora.

Per adesso, comunque, il rettorato del rione sampietrino è ancora saldamente all'équipe che ha portato i colori ros[illegible] i componenti fanno quadrato per organizzare festeggiamenti degni del record delle quattro vittorie: domani sera, giovedì, in piazza San Pietro, cena per tutti i borghigiani, con agnolotti e dolce distribuiti in generosità.

Ma studiare ancora nei dettagli la sfilata entro la cinta del borgo e fuori, fra i rioni amici (primo fra tutti San Lazzaro) e quelli concorrenti. [illegible] un *giro di trionfo con qualche parata di dileggio* — anticipano nel comitato —, senza cattiveria però, tutto [illegible] onore del Palio».

Ebollita, in parte, la gioia incandescente della domenica, si assaporano adesso gli attimi più belli di questo diciassettesimo Palio: il corteo dei figuranti che ha ottenuto larghi consensi fra il pubblico, l'emozione della batteria di qualificazione (con San Pietro [illegible] in cui si è consolidata la speranza di portare a casa il drappo; la rimonta in crescendo di Olivosa e Fortino nell'ultimo giro della finale; l'[illegible] calorosissimo di tutti i borghigiani quando il Palio è arrivato sotto le chiavi del Santo.

«*La nostra fiducia era ben riposta* — commenta il vicerettore Sergio Valpreda —, *si è visto [illegible] è [illegible] parlare tutto sul cavallo*». Non si dimentica comunque il grande merito di Mimmo Olivosa, che appena ha tagliato il traguardo è stato immediatamente riconfermato per la futura edizione.

In festa anche il Gruppo anziani del Fortino, l'attivo sodalizio di pensionati che anima la vita del quartiere. Un accordo con il comitato Palio di San Pietro aveva indotto i rossoverdi a battezzare «Fortino» il loro cavallo. «*Un nome che ha portato fortuna* — commentano gli anziani del [illegible] —, *San Pietro deve dire un po' di grazie anche a noi*».

Laura Bosia

La gioia dei giovani borghigiani rossoverdi per la vittoria

Non c'è stato il pienone previsto per il concerto del divo Iglesias

Palio «batte» Julio 30.000 a 5000

Il cantante spagnolo si è esibito di fronte a «soli» cinquemila persone - Delusione degli organizzatori che do[illegible] coprire [illegible] circa duecento milioni - Venerdì e sabato [illegible] due attesi concerti [illegible] prezzi dimezzati

ASTI — Sorpresa, incredulità per la scarsa presenza di pubblico [illegible] di Julio Iglesias. Gli organizzatori prevedevano [illegible] almeno trentamila persone (ventimila nel parterre e diecimila in tribuna). [illegible] aspettative invece sono andate deluse lunedì sera nel «catino» [illegible] campo [illegible] Palio non c'erano che cinque o seimila spettatori. I paganti non sarebbero più di cinquemila.

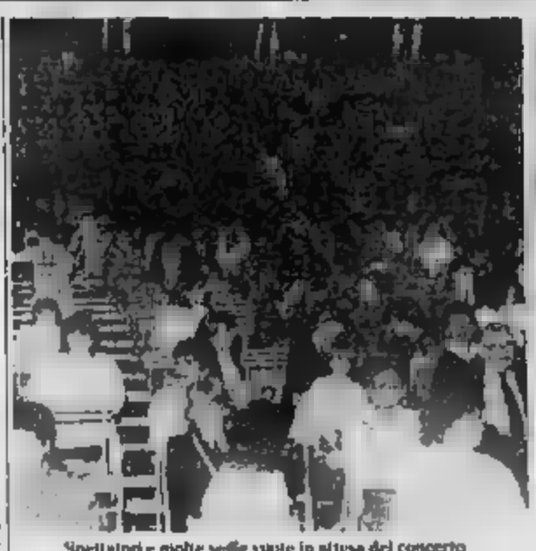
Tutto questo è accaduto forse perché i prezzi d'ingresso [illegible] troppo alti (dalle [illegible] alle [illegible] mila lire). C'era chi pronosticava che l'arrivo di [illegible] avrebbe danneggiato economicamente il Palio, invece è accaduto l'opposto. Il Palio, nonostante le polemiche, ha tenuto bene (165 milioni di incasso contro i [illegible] dell'anno scorso).

Per la vendita dei biglietti per il concerto di Iglesias erano stati aperti punti di prevendita a Milano, Genova e Torino. Intorno al catino erano stati installati anche numerosi posti volanti per la vendita del parterre. Ma la «folla ossessiva» non s'è vista. Un piccolo esercito di venditori di panini e bibite è rimasto inattivo e così pure le guardie giurate dei «Cittadini dell'Ordine», che dovevano [illegible]are le dieci tribune. E' andata male anche per i bar e i caffè della zona.

C'è chi parla di almeno duecento milioni di passivo a causa delle eccessive spese per la propaganda. I lavori effettuati in piena fretta [illegible] sgombrare il campo del [illegible] dopo la [illegible], il pagamento dei palcatici ed altro ancora.

Ora l'organizzatore, il [illegible]tante [illegible] Otto, spera che abbiano più successo i prossimi due spettacoli: venerdì sera Gianni Morandi, Nada, Amii Stewart, Sergio Endrigo, Edoardo De Crescenzo, Sandro Giacobbe e il «Banco»; sabato «Revival Anni Sessanta», con Nico Fidenco, [illegible] Tony, Edoardo Vianello, Jimmy Fontana, Bobby Solo, Teddy Reno, Rita Pavone, Don Backy, I Camaleonti e i Dik-Dik. I prezzi vanno dalle 6 alle 30 mila lire.

v. ma.



Spettatori e molte sedie vuote in attesa del concerto

Iglesias esce dall'albergo «assediato» dai suoi fans (Salvaggione)

E tra le casalinghe c'è un fremito

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — *Non si è capito bene se e quanto gli artigiani abbiano apprezzato la venuta in [illegible] del superbello melodico Julio Iglesias. I «flash» sono discordanti. L'altra sera per un bel pelo d'ore, fino alle sette e mezzo, [illegible] folle incredibile si è accampata davanti alle porte dell'hotel Alleramo, per veder uscire il divo che andava in piazza del Palio. Robusti poliziotti pregati han dovuto far cordone per lasciar aperto [illegible] varco; i vigili da parte loro han dovuto perfino deviare il traffico, bloccare la [illegible]ata.*

In prima fila, come [illegible] sempre quando c'è Iglesias in circolazione, [illegible] fans [illegible]tenute, caselinghe dall'aria timida ma decisa in così irrepetibile frangente, ma anche una gran [illegible] di giovani [illegible]d rispettosamente emozionate, e [illegible] frotta [illegible] bambinelli urlanti che squittivano fra le gambe dei poliziotti. Insomma, un insieme di folla popolare che s'è dileguato in un baleno dopo che Iglesias è uscito ed è stato spinto sulla macchina, subito partita a ruchio d'avvoltoi.

Julio Iglesias

Nel non affollato spazio della piazza del Palio, Iglesias un po' malaticcio e visibilmente stanco s'è trovato come rifugio una saletta formata da un lunghissimo panno drappeggiato. Ha chiesto ed ottenuto di gran fretta [illegible] camper, d'inverno molto elegante, a bordo del quale è arrivata anche la [illegible] nuova fiamma, la bionda Laura Hoffmann, fotomodella[illegible]. La ragazza è rimasta ad assistere per lunghe [illegible] a quel rito che [illegible] essere ormai per il cantante le interviste, i bagni alle mogli [illegible] notabili locali (qui presenti in sparuta e spaurita schiera), gli [illegible] autografi concerti. Quando il concerto stava per iniziare, [illegible] ragazza è scesa fra il pubblico, si è seduta [illegible] quinta fila, e da lì ha assistito al concerto, nel totale anonimato.

L'eccitazione fra le infermiere della Croce Verde (che Iglesias ha abbracciato a ba[illegible]) [illegible] quantità era evidente, un'aria di ottimismo ha dominato fino alle dieci, quando le porte [illegible] state aperte con gran ritardo. Poi ha preso piede un crescente sconforto, mentre fuori la gente continuava a passeggiare intorno senza entrare, e su tutti i balconi illuminati gli abitanti [illegible] ritornavano con maglioni (beati loro) e cannocchiali, avendo invitato amici e [illegible]renti.

Vera star del fine serata è stata una bambina, dalle lunghe code e occhiali, che il cantante ha fatto salire [illegible] palco gratificandola di baci e carezze per gli ultimi [illegible] minuti [illegible] spettacolo. Nel [illegible] entourage, ci spiegavano che questo dei bambini è un gioco che il cantante ripete volentieri.

A fine serata, davanti all'Alleramo [illegible] c'era quasi più [illegible]. Il freddo è stato [illegible] mico dei tifo. La cena si è svolta al «Falcon Vecchio» prima dello spettacolo. Iglesias aveva detto di voler assaggiare tre o quattro dei migliori vini astigiani: l'occasione non gli è mancata e ha apprezzato in particolare le [illegible] riserva del ristorante.

Nella notte, gruppi di fans che venivano da fuori si aggiravano per le strette e magiche [illegible] del centro cercando la macchina: «Non ricordiamo [illegible] l'abbiamo lasciata».

m. ven.

(Vedi altro servizio nelle pa[illegible] degli spettacoli).

TERZO GIORNO
Martedì 27 Settembre 1983, ore 20
RISTORANTE «LA TAVERNETTA»
Corso XXV Aprile, 114 - Tel. (0141) 91.301 - 14036 MONCALVO
Cuoca Anna Boido - Menù (coperti 100)
Aperitivo: Barbera Bianco Spumante, con crostini di crema calda di scrapgina tartufata
Pane con le noci, carciofi grigliati all'olio e basilico
Lingua di vitello lessa nella classica «bagna verde» monferrina
Tegia di funghi porcini, patate e cardi gratinati in crema di formaggi e fondata, con tartufi
Peperoni d'Asti arrostiti e imbuti nell'antica «bagna cauda» con aceto rosso, salvia e noci
Gnocchi piemontesi [illegible] patate farciti di fondata, al burro fuso coi profumi dell'orto
Zuppa di maltagliati e fagioli freschi con l'antica soffritto monferrino
Oca Ovaiatora rosa piemontese di polli e conigli con pomodoro «comodato», cipolle e basilico
Antico arrosto casalese alla mostarda, aceto e senape, con insalata lenera d'orto condita a senape e rosso uovo
Torta tradizionale di mais e cuoca con i «cruschi» e i «torcetti»
Cesti di frutta di stagione, Caffè e Grappa Piemonte
Vini:
Barbera Bianco Spumante, Chiaretto di Moncalvo, Grignolino d'Asti, Barbera d'Asti, Moscato d'Asti
Prezzo tutto compreso, [illegible] inclusi, L. 25.000

SECONDO
MASSOPRANOTERAPISTA
in Asti - C.so G. Ferraris, 81
Tel. 52.103
Con il suo metodo di manipolazione
RISOLVE RAPIDAMENTE:
CEFALEE-ARTROPATIE (scapole alate, scoliosi, sciatiche, slogature, tendiniti, distorsioni) - MIALGIE - LOMBAGGINI - NEVRALGIE - [illegible] - DEPERIMENTI - ALGOPATIE - CELLULITI
e con i suoi massaggi può SICURAMENTE fare molto anche PER TE
Riceve da lunedì a sabato (ore 12h 9-12 e 15-19

Nella rinnovata boutique... B171 ... le [illegible] collezioni AUTUNNO INVERNO 1983-84
Corso Alfieri numero 171 - Telefono 51000 - ASTI

CORSI LIBERI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE FUNZIONANTI CON "PRESA D'ATTO" [illegible] PIEMONTE N. 02/19468 DEL 27-2-1979 DESTITI [illegible]
SCUOLA MACCAGNO
Via G. Carducci, 38 - ASTI - Tel. 54.715
Sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] seguenti corsi:
- DATTILOGRAFIA 1° LIVELLO impostazione di base
- DATTILOGRAFIA 2° LIVELLO pratica ufficio, [illegible], lettere in lingua straniera, macchine [illegible] che-elettroniche
- MACCHINE CALCOLATRICI ELETTRONICHE
- DATTILOGRAFIA 3° LIVELLO perfezionamento velocità
- MACCHINE CALCOLATRICI ELETTRONICHE
- STENOGRAFIA 1° E 2° LIVELLO
- SEGRETARIATO pratica [illegible], dattilografia-stenografia, macchine [illegible]-elettroniche, macchine [illegible] elettroniche, contabilità, I.V.A.

CORSO DI CONTABILITA' I.V.A.
- [illegible]TI GENERALI DELL'APPLICAZIONE DELL'I.V.A. soggetti passivi
- OPERAZIONI ECONOMICHE SOGGETTE ALL'I.V.A.

[illegible] RENAULT
Vendita macchine nuove e usate
Viale Italia - Tel. [illegible] - [illegible]

Nuova gestione: *MARCONI MARIA*
SOGGIORNO PER ANZIANI [illegible] - ZONA COLLINARE ALT. MT. 400 - TUTTE [illegible] BAGNO - ASSISTENZA SANITARIA - CUCINA [illegible]

gioielli
e orologi
OREFICERIA
OROLOGERIA
GAMBA
Corso Alfieri 164 - Tel. 53.635
Via N. Costa 14 - Tel. 53.287 - ASTI

BORIO FRANCO
PELLETTERIE
via brofferio, 2
asti - tel. 51.385
Valextra
Gianfranco Basile
Pierre Cardin
Samsonite
LANVIN
rainbow
ZENITH
gemel
Tacchini
Bo barenteni
DelSey
BOTTEGA VENETA
pelle sacs
Valaguzza

Si accentua in città il disagio di chi deve viaggiare con l'automobile

Code, malattia cronica di Cuneo

I punti critici: largo De Amicis, corso IV Novembre, corso Kennedy - Gravi intasamenti anche sul viadotto Soleri - Una proposta: aprire lungostura XXIV Maggio, utilizzata oggi da privata - A quando la circonvallazione?

CUNEO — Con il ritorno dalle ferie e la riapertura delle scuole il traffico ripropone i suoi annosi problemi, primo tutti quello dei colossali in largo De Amicis, all'imbocco della tangenziale del viadotto Soleri. Le code di quanti città s'inoltrano ormai (in piazzale della stazione ferroviaria e il «serpentone» procede lentamente, con scarse speranti, per tutto l'IV Novembre, giunto il limite di saturazione.

Stesso problema per chi desidera entrare in città percorrendo il: la di automobili, «bus», autocarri, «Tir», betoniere, s'inizia spesso già a metà del lungo ponte: decine di automezzi rimangono vuoto di poter imboccare la stretta dei semafori di largo De Amicis, per svoltare lo corso IV Novembre, o procedere corso Soleri, o svoltare a sinistra per corso Kennedy, pure sempre ingolfato da lunghe code di attesa.

dice — ed è l'opdegli comunali — che per questo importante nodo del traffico stradale l'unica soluzione sia quella della «grande circonvallazione», della quale si parla — ma se ne parla soltanto — una trentina d'anni.

Invece, in attesa di questa sempre promessa e mai realizzata che libererebbe città dal traffico pesante di transito, più parti è stata ventilata una soluzione alternativa che se non altro libererebbe il corso IV Novembre: l'utilizzazione del parallelo lungostura XXIV Maggio, che costituisce — insieme con il corso Solaro, parviale viale Angeli — l'esempio di l'interesse di pochi privati prevalga su quello della collettività.

Il Lungostura XXIV Maggio è chiuso a abarpaletti o catene, è utilizzato prevalentemente

deposito all'aperto di pullman di una autolinee.

Tosse aperto traffico nel senso ascendente, dal viaSoleri al piazzale stazione, non solo vi potrebbe immettere tutto il traffico diretto «a monte», ma consentirebbe anche di istituire il senso unico in corso IV Novembre utilizzando tre grandi corsie di marcia: una per la svolta a sinistra sul viadotto, — quella centrale — per chi è diretto in Kennedy, obbligatoria per gli automezzi diretti verso Torino che potrebbero uscire dalla città passando per il Ponte Vecchio — e una terza per la svolta a destra in corso Soleri.

Il traffico in corso IV Novembre sarebbe ridotto della metà, le attese ai semafori sarebbero più accettabili, il traffico risulterebbe certamente più scorrevole.

Invece ci sono opposizioni parte di alcuni privati.

g. f.

Cuneo. Le code sono ormai la norma nel centro di Cuneo. Qui siamo in corso IV Novembre

Durante una rapina, restarono feriti i banditi e i gestori bar

La sanguinosa sparatoria di Fossano Questa mattina riprende il processo

CUNEO — Riprende questa mattina in tribunale, dopo una sospensione quattro mesi, il processo per la sanguinosa rapina al bar Fossano 6 dicembre 1981.

Detenuti da quasi ni compaiono ai giudici Giovanni Floravanti, 24 anni, Domenico Pedicone, anni, Antonio Carcieri, 24 anni e Antonio Giuliano, 26 anni, tutti residenti nella cintura torinese, accusati di rapina, sequestro di persona a scopo di estorsione lesioni volontarie gravissime e addebiti.

I coniugi Giovanni Abba e Caterina Valsania furono aggrediti nel loro bar al rondò Fossano dell'autostrada quattro banditi armati.

Mentre i rapinatori stavano compiendo il colpo, furono scoperti da una pattuglia di carabinieri. Anziché arrendersi i quattro si asserragliarono nel locale con gli ostaggi.

L'assedio durò alcune ore e nonostante i banditi tentarono la fuga lo stato facendosi scudo dei coniugi ma la macchina in cui erano stata da una fitta sparatoria delle forze dell'ordine; malviventi e gli ostaggi rimasero feriti, Caterina Valsania più seriamente di tutti.

Polizia e carabinieri hanno sempre sostenuto che furono i rapinatori a sparare per primi; gli imputati — difesi dagli avvocati Vercellotti, Algranati, Balmasso, Oppio, Forno e Sorrentino — invece negano.

L'istruttoria dibattimentale, che ha già occupato diverse udienze, non è riuscita a chiarire definitivamente questo punto controverso.

Oggi verrà sentito l'ultimo testimone, il dottor Antonio Nanni, vicecapo della Squadra Quindi si inizierà discussione, che vedrà impegnati il pm dottor Giorgio Girardo e il folto collegio di difesa.

Secondo i legali, gli accusati sono responsabili della rapina e di porto illegale di armi, ma non del sequestro di persona e tantomeno delle lesioni riportate dai ostaggi. I coniugi Abba sarebbero stati feriti dalle armi della polizia.

La sentenza è prevista per questa sera.

g. d. m.

Domenica prossima sarà inaugurata a Mondovì e ricorderà i caduti di tutte le guerre

Suonerà ancora la campana del Belvedere

MONDOVI' — La campana del Belvedere tornerà a suonare: ogni giorno, alle 10,15, con intervalli di sette secondi, nove ricorderanno i Caduti di tutte le guerre.

«Oltre compatta Caduti — è scritto in un opuscolo dall'Associazione alpini per l'inaugurazione della campana — sulla torre posta sfondato un fregio circolare automatizzato tricolore, che è stato realizzato da Candela, Giovanni Bertagna, Ferruccio Ponzi e Tonino Rizzi.

L'inaugurazione di campana e fuoco è stata fissata per domenica prossima, con una messa di appuntamenti e iniziative. I festeggiamenti avranno inizio già nella sera di sabato con un concerto della «Brigata Alpina Taurinense» nella chiesa del Sì Cuore nel quartiere Altipiano.

Per le nove di domenica è previsto il raduno dei partecipanti in piazza Maggiore, nella parte alta della città, dove, alle 9,30, verrà celebrata una Messa in ricordo dei Caduti di tutte le guerre.

Alle 10,30 sotto la torre Belvedere, si svolgerà una breve cerimonia con il benedizione della campana e del faro . Dopo il primo lancio del concerto della fanfara della Brigata Alpina Taurinense e una serie di spettacoli.

Alle 21, sarà acceso il faro tricolore, che rimarrà fino alle 24, e inizierà a suonare la campana del Belvedere. «Madrina» della campana dei Caduti sarà Maria Maddalena Pantello, abitante a Piazza, figlia di un alpino, Felice Pantello, che morì nella battaglia dell'Ortigara, il 10 giugno del 1917, e il cui corpo venne tumulato nel cimitero degli ignoti ad Asiago.

La raccolta fondi per completare spese campana dell'antica torre civica ha avuto un notevole successo, e il gruppo di Mondovì dell'Associazione Nazionale Alpini ha potuto realizzare il progetto, che presentò alla cittadinanza oltre sei mesi fa.

g. m.

Morto a Ceva ex sindaco

CEVA — E' morto ieri Riccardo Dardanelli, 72 anni, ex sindaco della città. Titolare un deposito materiali da costruzioni insieme Cartiladi, il ragionier Dardanelli era stato tra i democrazia cristiana sindaco negli Anni Cinquanta e Sessanta, poi provinciale e presidente dell'ospedale di Ceva.

I funerali si terranno oggi (mercoledì) alle 15,30.

g. g.

Alba, musica nel parco

ALBA — «Albesi alla ribalta», rassegna di gruppi musicali, questa sera al parco della pesca «Albamare» per la «Festa dell'Unità» è stata intitolata «Festa per la pace».

Sono in programma due importanti convegni-dibattito: il primo venerdì sera (ore 20,30) sul tema «Pace e disarmo: quale progetto politico?» con l'intervento di Giovanni Frattini e Renzo domenica «Prospettive e problemi del pacifismo in Italia e in Europa» con Gianni Bagni Bozzo, Giuseppe e Sergio Segre.

(g. f.)

Continua la simpatica tradizione aperta «Albamanifestazioni»

Andrà all'equipaggio di Azzurra il tartufo gigante delle Langhe

I velisti italiani sono stati invitati per il 4 ottobre - Ricco programma della Fiera nazionale - La regione ospite sarà quest'anno la Liguria con i suoi prodotti tipici - Saranno riproposti i sidnè di cuochi famosi

ALBA — *Proseguendo una tradizione iniziata parecchi anni fa la Fiera nazionale del tartufo di Alba quest'anno, in omaggio il tartufo gigante della stagione equipaggio «Azzurra» che, partecipando alla Coppa d'America, ha portato l'immagine nel mondo.*

«Un'impresa — hanno detto i dirigenti di Albamanifestazioni — alla quale il Cuneese ha contribuito con una grande ditta tra gli sponsor e presentato, a Newport, attraverso l'ente di valorizzazione delle attività economiche della provincia di Cuneo, la gastronomia, i prodotti tipici, i vini in una serata di gala».

In passato da Alba sono partiti tartufi giganti diretti a personalità la Elisabetta, re Baldovino, De Gaulle, Jacqueline Kennedy, i presidenti della Repubblica Gronchi, Segni, Saragat e molti altri.

La notizia della «Azzurra» è stata comunicata, l'altra sera, durante una conferenza stampa.

Rappresentanti dell'equipaggio «Azzurra» ad il 2 ottobre per la ufficiale e ufficiosa di quanto quello effettivo avverrà solo al ritrovamento della trifola gigante.

Attorno tartufo, «re» e «primo attore» al quale la fiera dedica ininterrotte manifestazioni, e concorsi, si svolgerà, dal 2 al 16 ottobre, una serie di manifestazioni storico-folcloristiche (Giostra delle Cento torri-palio degli asini (il 2 ottobre) convegni, serate enogastronomiche e musicali, feste sotto le torri.

Due i aspettivi più importanti: «Alba è... realtà, fantasia della gente di Langa» nel cortile della Maddalena e la rassegna commerciale in piazza San Paolo.

Una mostra riassuntiva tutto che l'Albeo rappresenta nei vari settori produttivi della cultura, sport, organizzazioni sociali e servizi in primis; gli diversi, novità curiosità commerciali in seconda.

Il presidente di Albamanifestazioni, Giangiacomo Toppino, ha confermato che la regione ospite della la pasticceria, cultura e i prodotti, quest'anno la Liguria.

«Saranno riproposti — ha Toppino — i "Menù Blu Langa", sette serate dedicate ai tradizionali menù di quei pionieri, quasi tutti scomparsi che hanno fatto la storia della gastronomia di questa terra».

Numerose le e i convegni. Tra il mostra sul Tanaro «Un per tutti» proposta di istituire aree protette, un'esposizione filatelico-numismatica, a (1853-1913), museo civico a lui intitolato, «Il mondo di Beppe Fenoglio nella rilettura pittorica di Edmondo Manegtia.

g. f.

L'equipaggio di Azzurra è il destinatario del tartufo gigante per la Fiera edizione 1983

Il futuro invaso sommergerà un tratto della statale

Macra teme di restare isolata a causa della strada variante

MACRA — I rappresentanti della Pro loco sono nettamente contrari alle modifiche del tracciato della strada statale proposte dai tecnici dell'amministrazione provinciale realizzate tra Macra e Stroppo.

La all'attuale percorso è resa necessaria in quanto, con la costruzione dell'invaso di Macra - Stroppo, le acque del torrente Maira sommergeranno per circa sei chilometri la statale.

esponenti della Pro loco il nuovo tracciato che si snoderà a mezza costa tra il centro del paese e la borgata Villar per poi proseguire fino a Prazzo (Stroppo). Isolerà l'intero centro abitato e si accentuerà il rischio di un'ulteriore emarginazione socio-economica del paese.

«Inoltre — spiega il presidente dell'ente Valerio Carletti — l'anello stradale causerà gravissimi danni all'ambiente per gli sbancamenti che si renderanno necessari e per le opere di calcestruzzo che saranno realizzate nelle zone più suggestive tra Macra e Stroppo».

Valerio Carletti è convinto che l'opera in di progettabile, se realizzata, non solo pregiudicherà lo sviluppo turistico futuro del piccolo centro della valle ma «causerà anche la riduzione delle presenze di villeggianti finora registrate nel periodo estivo».

«Se non otteniamo risultati concreti — conclude Carletti — siamo decisi a prendere iniziative, anche clamorose, di protesta».

Secondo l'assessore provinciale al Turismo, Ermanno Mauro, drammatiche l'opposizione della Pro loco di Macra al progetto è inaccettabile.

Spiega: «Il progetto è appena fase iniziale e quindi prematuro formulare dei giudizi di merito. Sono tuttavia convinto che la che, a quanto mi risulta non ha finora incontrato alcuna opposizione parte degli amministratori del Comune, sarà realizzata in causare modificazioni all'ambiente e non pregiudicherà lo sviluppo turistico del paese».

g. fe.

E' finita in l'auto nel Varaita

Morta albergatrice di Pontechianale

— Caterina Filippa, 50 anni, titolare con il marito Giuseppe Rolfo dell'albergo «Miralago» di Pontechianale, ha perso la vita in un incidente avvenuto va circonvallazione Torrette.

Caterina Filippa, poco dopo pranzo, partita da Castello — la borgata nella sorge l'albergo «Miralago» grande artificiale della Valle — per recarsi a Savigliano con la la figlia di 24 anni.

Poco dopo Casteldelfino, dal lungo rettilineo recentemente aperto al traffico l'albergatrice ha perso il controllo dell'auto, probabilmente a causa un improvviso malore. La Fiesta, su cui viaggiavano le donne, è finita a pericolosamente, a nei pressi del Varaita, che parallelo

All'incidente hanno assistito alcune persone che stavano lungo il campi e dato l'allarme ai carabinieri trasportata da un'ambulanza della Comunità Montana, Caterina Filippa è morta durante il tragitto verso l'ospedale di Saluzzo.

La prognosi per la madre della donna è di 30 giorni.

Cognata del sindaco di Pontechianale, Piero Rolfo, l'albergatrice era molto conosciuta. Da molti anni era sposata con «Beppe», noto cuoco; la coppia non aveva figli. I funerali si svolgeranno oggi alle 14.

Caterina Filippa

Eletta la «reginetta» di Carrù

La miss: «Diventerò assistente sociale»

Mirella Burdisso, anni, è stata eletta reginetta Carrù

CARRU' — *Si Mirella Burdisso, ha 18 anni e sorridere fare l'assistente sociale, la reginetta dell'uva 1983, proclamata sabato sera durante la tradizionale sagra dedicata che apre la sagra dell'uva.*

Un'elezione abbastanza prevedibile, perché Mirella già da anni era lì praticante per l'ambito titolo; tuttavia si doveva aspettare la maggiore età, che il giunto appunto nel 1983.

Figlia di un autoscioglitore, Mario, e di una casalinga Giuseppina Tedesco, con un fratello minore, Bruno, la «reginetta» ha accolto l'elezione con molta tranquillità. Non nego che la scelta mi ha fatto piacere — commenta — ma penso che non modificherà il vivere. Adesso per me importante conseguire maturità frequento la quinta al "Baruffi" di Mondovì e, successivamente, poter frequentare una scuola per assistenti sociali».

La famiglia Burdisso ha già avuto il suo momento di notorietà quando il nonno, Nale, 73 anni, ha ricevuto la targa d'argento per aver guidato 50 anni di seguito senza subire alcun incidente.

«La nostra scelta — commentano i componenti della Pro loco — è stata unanime. Mirella è spigliata e vivace. Inoltre la sua giovane età vuole anche indicare che anche la sagra dell'uva si sente più che mai giovanile».

a. c.

«Conosciamo i funghi» Una mostra a Bernezzo

BERNEZZO — La stagione dei funghi è stata eccezionale, specialmente per i porcini, in tutto il Cuneese e particolarmente nella bassa e media valle Grana; però la conoscenza dei funghi non è ancora perfetta.

I numerosi di avvelenamento registrati anche in provincia ne sono una prova.

La possibilità di una maggior informazione sui «boleti» è stata anche offerta dalla seconda mostra micologica «Impariamo a conoscere i funghi dal vero» che si è tenuta nei giorni scorsi a l'organizzazione della Società operaia di mutuo soccorso.

Sono stati almeno le hanno esaminato le 145 specie che erano mostra locali ospite, con i relativi ri- di tipo, la commestibilità e la velenosità.

La giuria ha stilato una classifica di merito.

Questa la graduatoria: 1) Margherita Amiloio; 2) Marco e Michela Serra; 3) Elena, Maurizio, e Guido Chiola; 4) Francesco Cumbo; 5) Federico Borgna; 6) Alessandro e Alberto Armando; 7) Massimo Beltramo.

Un riconoscimento speciale è toccato a Daniela Barale per il fungo più raro, l'amanita virosa, mai trovata nella zona di Cuneo, somigliante moltissimo alle champignon francese ma velenosa.

g. a.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 69 66
Via Roma 80 - Tel. 57 60 48
Via Maroncelli 37

Agenzia a VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 2 - Tel. (0131) 44 25 83
ASTA 14100 Via Roma 56 Mezzo 10 - Tel. (0141) 45 951
ARONA 28041 Viale Liberazione 40-A - Tel. (0322) 41 000
ASTI 14100 Via Mazzini 9 Alfieri 26 - Tel. (0141) 32 927
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 33 20
CUNEO 12100 Via Sebastiano Lobi 20 - Tel. (0171) 67 913
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
ROBILLI 13100 Via Tito, 53 (0161) 60 635 - 67 007 - 53 434

Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 80 - 58 56 53
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via G. Asarta 47 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 111 Tel. (019) 36 218 - 36 64 66

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 3529
ALBA (12051) Corso Stefano Coppino 8 - Tel. (0173) 36 713
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 19 - Tel. (0172) 60 084
MONDOVI' (12084) Via M. Agosta 17 - Tel. (0174) 40 275

PK
publikompass spa

DOMANI SERA
DISCO SHOW
successi, ed ancora successi di
DEYMOS D. J
CURIOSITA' AUTUNNALI: LE DONNE CHE PIU' TI FANNO GIRARE LA TESTA SONO QUELLE CHE PRIMA L'HANNO GIA' PERDUTA PER UN ALTRO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO E SERA MODERNO
LISCIO IVO
Giovedì 22
Giovedì 29 LANGAROLI
Venerdì 30 IN CONCERTO

a 10 Cuneo
(Rosta Chiusani)
CASCINA
con 2000 mq. di terreno circostante.
Privato
Tel. (0171)

PRIMARIA SOCIETA' DI per ampliamento propria zona di influenza ha
COSTITUZIONE ECONOMICO
di sede propria a cui l'esclusività di agenzia per la provincia.
Scrivere
PUBLIKOMPASS 5645 — TORINO

L'ARTEPEL HA UN DI QUALITA'
La DITTA già rinomata nel campo della calzatura E' LIETA DI COMUNICARE L'APERTURA DEL NUOVO REPARTO
ABBIGLIAMENTO IN PELLE
FAI UN SALTO ALL'ARTEPEL
SAVIGLIANO - VIA NOVELLIS 17
INGRESSO LIBERO

A soli 15.000.000 in contanti
NEGOZIO
posizione centrale in zona Provincia Cuneo
(0171)

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 - mutui
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515291 -
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/56347

L'impianto potrà essere disponibile soltanto dal primo ottobre

Piscina chiusa, ed è polemica

Dura lettera di Walter Cavaliera, vicepresidente della società di gestione e dirigente del Cuneo Nuoto
La replica del presidente Lotti - Si farà una centrale solare per riscaldare l'acqua risparmiando sui costi?

CUNEO — Si parla di riapertura della piscina comunale coperta e son subito polemiche.

In una conferenza-stampa, Enzo Lotti, presidente della Cia, la società che cura la gestione degli impianti comunali di nuoto, tennis e pallinaggio a rotelle, ha reso noto che l'impianto natatorio, coperto, tornerà in funzione il 1° ottobre prossimo.

Di rimbalzo, Walter Cavaliera, vicepresidente della Cia stessa e dirigente del «Cuneo Nuoto», ha distribuito una lettera nella quale contesta la data, ritenendo che sarebbe stato indispensabile aprire l'impianto tra il 15 e il 20 settembre, in concomitanza con la ripresa delle scuole. Una decina di giorni di differenza che fanno da ponte della discordia.

Cavaliera ritiene che dieci giorni in più di chiusura permettano un risparmio economico insignificante e punisca in modo pesante le società sportive, il pubblico, gli studenti e gli handicappati che frequentano la piscina.

E' severo nei confronti dell'assessorato allo Sport, reo, a suo dire, di non aver fatto il necessario di fronte agli sportivi.

Enzo Lotti sottolinea, invece, le esigenze economiche «che impongono sacrifici a pochi, anche a prezzo di impopolarità, per soddisfare gli interessi di maggioranza». Il presidente della Cia ha in seguito spiegato come il calendario stabilito abbia tenuto conto dell'esperienza degli anni passati, e inteso ridurre i periodi nei quali la rispondenza del pubblico al è statisticamente dimostrata modesta.

«Sarebbe facile — ha aggiunto Lotti — rifocalizzare l'alta i primi ci sia più opportuno il contenimento dei costi. Il limite invalicabile è comunque quello dei tetti massimi di spesa che il Comune ha imposto e che, visto il momento difficile, non possiamo assolutamente superare».

Al di là della data di riapertura, Enzo Lotti ha peraltro richiesto al Comune alcuni interventi straordinari, «un adeguato impianto a energia solare, oppure il collaudo del sistema "Tutem" — dice il presidente —, consentirebbero un notevole risparmio energetico, come il completamento della metanizzazione e il recupero dell'acqua riscaldata nella piscina scoperta».

Sono inoltre allo studio tradizionali due progetti per la ristrutturazione delle piscine. Quella coperta verrebbe dotata di una specifica vasca per i tuffi, così da permettere minor profondità a quella attuale. Si creerebbero pure rifiuti i servizi e, soprattutto, l'impianto avrebbe finalmente una tribunetta per il pubblico, attualmente costretto a seguire le gare dall'esterno, al freddo, spesso le vetrate.

I lavori per modernizzare i due impianti richiederanno una spesa che supera il miliardo, «ma i fondi — dice Lotti — potrebbero arrivare dal credito sportivo, dal Coni e dalle Regioni». «In ogni caso — conclude — dovrebbero seguire alla realizzazione del Palasport dello sport, che rimane la priorità assoluta per le attività agonistiche della città».

Gualtiero Franco

Cuneo. Un gruppo di ragazzi manifesta davanti al municipio per la riapertura della piscina (Bedino)

affrontato temi di più vasto respiro. In particolare, la Cia mira a qualificare ancora di più l'insegnamento del nuoto e del tennis, in particolare ai giovani e al mondo della scuola.

Promuoverà così, anche per la prossima stagione, i corsi di avviamento alle due discipline, utilizzando la piscina coperta e i campi di tennis (cinque scoperti, quattro coperti in terra battuta, e uno in «taraflex»).

Gli allievi della scuola di avviamento al tennis (25.000 lire mensili per due lezioni settimanali di tennis e una di ginnastica, dal 3 ottobre al maggio) saranno seguiti dalla responsabile Flora Rossetti e dagli istruttori Ilario Luciano, Corrado Cornara e Eligio Bonino.

Occuperanno i campi tra le 14,30 e le 17, per poi lasciare spazio al pubblico, sempre piuttosto numeroso.

Per favorire un miglioramento del servizio, la Cia ha compiuto l'articolazione di orari in piscina, dove si devono conciliare gli interessi della scuola, dei corsi, della società agonistiche e del pubblico. Il sabato pomeriggio, l'intera domenica e il martedì, mercoledì e venerdì (tra le 20 e le 22) sono tuttavia riservate al pubblico.

Il campione in crisi per le sconfitte con Bertola e gli infortuni

Amaro sfogo di Massimo Berruti «Per me il campionato è chiuso»

Ma a 35 anni non ha alcuna intenzione di «lasciare» - «Cambierò il sistema di allenamento»

CASTELLETTO MOLINA — «Per me il campionato è chiuso al 99 per cento. Ho con Bertola avrei potuto vincere; invece lo perso e mi ritrovo a zero punti dopo il turno delle finali».

Berruti, il campione cuneese che capeggia la quadretta astigiana dell'Incet-Amici di Castelletto Molina, fa il punto sul «tricolore» di pallone elastico «Domenica scorsa, a «Merretti» di Alba contro Bertola, siamo partiti molto bene. Con un accenno si rimetteva in discussione tutto il torneo, purtroppo la mia «spalla» Olivieri ha ceduto psicologicamente, ed io ho ancora risentito del dolore alla gamba destra che avevo già costretto a chiedere il rinvio dell'incontro».

Campionato compromesso, per le condizioni fisiche di Berruti e l'infelice momento della sua squadra «Meglio, nelle prossime gare; non potrò — sentenzia Massimo — ma ciò non significa perdere tutte le partite».

Berruti, in questo torneo, è stato un po' in ombra più per le prestazioni dei rivali, a cominciare dal sempre sorprendente — vista l'età — Felice Bertola, che per demeriti propri

«I miei successi sono stati spesso ridimensionati — dice una *punta d'amarezza* nel volto tricolore — In una stagione funestata da infortuni, sono rimasto imbattuto in tutto il girone di ritorno, chiudendo anche ai primi posti della classifica e battendo sempre Orlam, una dei giovani leoni del torneo».

Berruti fa un pronostico: «Allo stato attuale delle cose, con due successi in due gare, non si può che dire Bertola *iche conquisterebbe, a 40 anni, il suo undicesimo titolo ndr).* Felice ha approfittare dei «vuoti» altrui. ha la squadra che lo sorregge, soprattutto la «spalla» Arrigo, che gli consente di riprendere fiato. Balocco non è certo quello l'anno scorso, ma riveglierà, com'è già accaduto, passato a Cengio contro Rosso.

A 35 anni, Massimo non ha intenzione di abbandonare il balon. «Penso di continuare fino a quando mi manterrò su questi livelli. Cambierò metodo di allenamento, per nuovi stimoli».

Non so ancora se rimarrò a Castelletto Molina «Può darsi — dice — dipende da varie cose».

Sulle polemiche che hanno movimentato l'inizio delle finali, coinvolgendo il campione uscente Carlo Belaudo, l'alfiere astigiano manifesta un certo disagio «Nelle azioni settimane ero preoccupato per il mio infortunio e ho seguito solo marginalmente la vicenda. Non mi sentivo coinvolto, piuttosto di pallone giocato».

Giuseppe G

Massimo Berruti e in crisi «Per me il campionato concluso»

Tra le favorite figurano Scarnafigi, Roata Chiusani, Marene e Racconigi

Trentadue squadre in 3ª categoria

CUNEO — Prende il via domenica il campionato importante, forse, certamente seguito tra i campionati di calcio minori: quello di Terza categoria.

Ai nastri di partenza, divise in due raggruppamenti, sono trentadue formazioni. Nel GIRONE A giocheranno Villanova Mondovì, Margarita, Peveragno, Villafalletto, Pamparato, Scarnafigi, Oriam Dronero, Lagnasco, Donatello, Cervasca, Ronchi, Bandamlanese, Sporting Peveragno, Chiusa Pesio e Sporting Club Cuneese. Nel GIRONE B sono iscritte Bagnasco, San Giovanni Racconigi, Sanmichelese, Ama Brunta, Fiorese, Cervere, Marene, Roretese, Genola, Sommariva Perno, Trinitese, Caramagnese, Virlm Carrasone, Carrù, Magliano e Racconigi.

Da una prima indagine sul «mercato» ancora attivo in questi giorni è possibile fare già un pronostico sulle possibili aspiranti al passaggio in Seconda categoria. Nel GIRONE A, insieme al retrocesso Scarnafigi, sono ritenute sicure protagoniste il Roata Chiusani e il Villanova Mondovì.

«Abbiamo ricomperato la rosa dello scorso anno e l'allenatore Gamera — dice il dirigente del Villanova Pennazzo —; inoltre sono tornati in prestito e Margia. Almeno sulla carta siamo competitivi e possiamo aspirare al salto di categoria».

Nel GIRONE B, con il Marene che viene dalla Seconda, lotteranno per le prime posizioni Roretese e Racconigi. Soprattutto quest'ultima formazione ci è stata recentemente rinforzata con gli acquisti del mediano Abrate proveniente dalla Sommarivese e del promettente terzino Testa che lo scorso anno giocava in Prima categoria nelle file del Busca.

Queste le partite della prima giornata:

GIRONE A: Villanova - Margaritese; Peveragno - Villafallettese; Pamparatese - Oriam - Roata Chiusani; Lagnasco - Donatello; Cervasca - Ronchi; Bandamlanese - Sporting Peveragno; Sporting Club Cuneese - Chiusa Pesio.

GIRONE B: Racconigi - Magliano; Carrù - Virlm Carrasone; Caramagnese - Trinitese; Sommariva Perno - Genola; Roretese - Marene; Cervere - Fiorese; Ama Brunta - Sanmichelese; Bagnasco - S. Giovanni. b. a.

Softball, eccellenza a Boves per lo Sketch promosso in A

Le ragazze di Elide Giordanengo superano il San Rocco

BOVES — La squadra femminile di softball Sketch Boves-Saluzzo ha ottenuto la Promozione in serie A2 aggiudicandosi due spareggi contro il San Rocco Genova.

«Una promozione importante che premia gli sforzi compiuti da questo sport di tutta la Granda — commenta Michele Rosso della Federazione Italiana baseball e softball —. Lo Sketch è una formazione nata dalla fusione delle squadre del Fiume e del Salusso. L'obiettivo dichiarato all'inizio del campionato di serie B era di ottenere il passaggio alla serie superiore e, con prestazioni d'altissimo livello, di atleti guidate da Elide Giordanengo ce l'hanno fatta».

Lo spareggio finale è stato disputato nel pomeriggio di sabato scorso sul «diamante» di via Peveragno a Boves. Allo Sketch sarebbe bastata una vittoria di misura per ottenere il a discapito del S. Rocco Genova.

In avvio d'incontro le atlete dello Sketch sono decisamente concentrate, troppo tese ed emozionate per la posta in gioco, tanto che le liguri, approfittando di una serie di clamorosi errori difensivi, ottengono sei punti mettere le padrone di casa il loro turno di attacco riuscendo a realizzarne uno solo.

«A molto è riuscito il richiamo dell'atleta e allenatrice della squadra, Elide Giordanengo — prosegue Michele Rosso — che ha spronato le giocatrici facendo degli azzeccati cambi di ruolo».

In un inning giocato in modo esemplare, le atlete della squadra padrona di casa non subiscono alcuna segnatura e, sul 6 pari mantenevano le redini del gioco fino a conclusione della partita vinta di misura.

«L'intelaiatura della squadra esiste ed è molto — conclude Michele Rosso — Il prossimo anno lo Sketch dovrà ulteriormente rafforzarsi per costruire il necessario per poter ambire alla serie A».

Questa la rosa delle atlete: Marina Giovanna Brugnatello, Elide, Alida e Silvia Giordanengo, Tiziana Attinio, Chiara Annaldi, Graziella e Maria Teresa Arnaudo, Anna Lojacono, Antonia Chiaffredi, Nella Bella.

Per il campionato maschile di baseball, da segnalare la ottenuta domenica dai Boves di Ilario Zoin, che sta disputando gli spareggi per accedere alla serie B dopo un buon campionato ottenuto nel campionato di serie C.

Contro il New Revival Milano i bovesani si sono imposti con un secco 10 a 6.

Domenica dovranno affrontare il Mirafiori. F. m.

Le squadre albesi di basket di C1 e D nel Trofeo Piemonte

L'Albadoro travolto dal Covemi: 98 a 58

ALBA — *Con il primo incontro di qualificazione del trofeo Piemonte si è iniziata l'attività anche per l'Albadoro basket, formazione che milita nel campionato di serie D.*

Al secondo anno di attività a livello regionale, la formazione albese si è presentata molto rinnovata rispetto alla scorsa stagione. A guidare i bianconeri in panchina non sarà più Vesa Pulazinovic, passato all'Abet Alba a sostituire Frank Valenti, ma la coppia di giocatori-allenatori composta da Cravero e Colli.

Per quanto riguarda i giocatori partiti Della Valle con destinazione Casale e Margheri per Bra, è stato confermato Capollero e dovrebbero ormai essere perfezionati gli acquisti di Tedesco e Delmarco, pure provenienti dalle file bredicci.

Nella prima partita della stagione l'Albadoro tuttavia, ancora a corto di preparazione, è stata sconfitta in casa dal Covemi di Alessandria per 98 a 58, un passivo piuttosto pesante maturato però fi-

La partenza è stata positiva con Delmarco e Tedesco molto precisi nel tiro da distanza. Quando gli avversari sono passati a zona, gli albesi con un parziale quasi incredibile di 2 a 24 sono stati nettamente superati e non sono più riusciti a recuperare.

La partita non è stata eccessivamente importante ai fini del trofeo Piemonte che inizia praticamente solo dal prossimo turno. L'Albadoro giocherà pertanto la prima partita «vera» domani (giocherà alle 21 nella palestra di via Pietro Ferrero contro la vincente dell'incontro Biella-Perito).

a. a.

«Giornalino» batte l'Astense (93-91)

ALBA — Inizio ufficiale della stagione per il Giornalino che ha vinto in trasferta contro l'Astense l'incontro di qualificazione per il trofeo Piemonte. La squadra albese che militerà per la seconda stagione consecutiva in serie C1 si è imposta con il punteggio di 93 a 91 dopo un tempo supplementare grazie a un lop in decisivo del nuovo acquisto Di Giangi a pochi secondi dalla fine.

I ragazzi di Guido Tassone hanno giocato discretamente bene, dimostrando di aver raggiunto già una buona condizione atletica.

Il preparatore Beppe Penocchio ha lavorato molto in questo primo periodo di allenamenti e i giocatori hanno risposto bene e sono già in grado di tenere un ritmo elevato per tutti i 40 minuti.

Nessun problema c'è stato invece sul piano tecnico, cosa del tutto normale poiché per molti è inabituato soprattutto alla preparazione fisica.

Buona l'intesa fra i giocatori che già facevano parte della squadra lo scorso anno e i nuovi. Di Giangi ha segnato il canestro della vittoria mentre Clemente deve ancora perfezionare l'affiatamento con i compagni.

I più in forma sono apparsi comunque i lunghi Colucci e La loro buona condizione è garanzia per un campionato di vertice.

Il Giornalino giocherà nuovamente questa sera (alle 21) nella palestra di via San Pietro Ferrero per inagibilità del Palametto dello sport. Avversaria del primo turno del trofeo Piemonte sarà il Borgosesia.

Pantalera, vince Vestebene

ALBA — Si è concluso in una grande cornice di pubblico il primo Lorenzo di pallone elastico alla pantalera.

La specialità, un po' in disuso negli sferisteri ma ancora molto praticata e popolare nelle piazze dei paesi e nei cortili delle Langhe, è stata riproposta durante l'estate agli sportivi albesi e ha ottenuto notevole successo, al punto che si parla già della sua continuazione il prossimo anno.

Nella finale per l'aggiudicazione del trofeo, la formazione della Vestebene guidata da Tarlcco si è imposta sulla Gelsi di Vicino con il punteggio di 31 a 16.

L'incontro, molto incerto, è stato a lungo in equilibrio e solo nel ventunesimo gioco Tarlcco è riuscito a produrre lo spunto risolutivo per avere la meglio sull'irriducibile rivale.

a. a.

Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.

Chi cerca la sua attenzione è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.

Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.

Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture fantascientifiche.

Dottore, parliamo di epilessia.

La ricerca si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.

Ci scriva o si telefoni anche lei.

Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: riposo.
FIAMMA: Flash dance.
ITALIA: Parapendio dal vivo.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORSO: Delta protetta.
EDEN: riposo

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: riposo.
VITTORIA: Impulso.

CARAGLIO
SPLENDOR: Piccole colleglali.

FOSSANO
ASTRA: riposo.
POLITEAMA: Moderno che allucinante stanotte.

MONDOVI'
ITALIA: Cinderella nel regno del sesso.

ORMEA
AMATON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Rumpelstiltskin.
ITALIA: Sexual student.
SPLENDOR: Black Cristal.

SAVIGLIANO
NITE: Perversion.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Carraglo.
Alba: Morena, corso Langhe.
Bra: S. Cuore, via Cavour.
Ceva: Soeri, via Marenco
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Cisco, via Quadrone.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Soneti, via Allen.

Telefoni utili
Pronto intervento 113, Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 46.444; Vigili urbani 67.777.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.950; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 46.014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 36.153

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20,15 Telegiornale
20,40 Argomento
21,35 Flamenco: come poesia poesia come flamenco
23,35 Telegiornale

TELECUPOLE
20,15 Telefilm Angie
21 — Spettacolo La ricerca
24 — TG
0,30 Oroscopo per domani
0,40 Notturno con il dramma

O.R.P.
1 — Violenza sulla cittàl: giovane scampato da choc infantile (ha visto violentare ed uccidere la mamma) si ribella violentare e supera lo choc (1971)

STUDIO NORD
20,30 Giochi d'amore: due giovani trovano due ragazze e con loro si chiudono in un appartamento per cercare se stessi (1967)
22,30 Trappola per sette spie: sette ex agenti segreti sono attirati in un castello da un collezionista morbido (1967)

RETE 4
21,30 Corea speciale: un battaglione dei tre indomabili scende sul sentiero di guerra per accalappiare capo nemico (1953)

VIDEOGRUPPO
20,30 La città bianca: e scienziato nucleare americano realizzano il sabotaggio; con l'aiuto dell'F.B.I. lo sventa (1972)

QUARTA RETE
21,30 Il gigante del Texas: un bandito, due ragazzachi e alcuni passeggeri di una diligenza sono assaliti dagli indiani (1967)
23,15 Gli inesorabili: quattro coppie di un ritmo popolare romano fra schermaglie ed equivoci amorosi (1956)

QUINTA RETE
20,30 Squadra omicidi: scoppiatore esperto ruba cinque milioni di dollari a boss americano. Indiziano i suoi (1975)
23,15 Il cavaliere della rivoluzione: storia di coraggio di cavalieri erranti in pericolo di morte (1971)

Giacomo III abbandona il vertice della società

Costa, addio alla holding punta sui transatlantici

La nuova società «Costa-Camelì» si sta interessando all'acquisto della «Galilei» e «Marconi» - Programmi per crociere

GENOVA — «*Giacomo Costa, in relazione al preannunciato incarico di presidente della costituenda società Costa-Camelì per l'offerta delle navi "Galilei" e "Marconi", ha rassegnato le dimissioni di presidente della Costa S.p.A., conformemente alle norme interne di non cumulabilità di cariche con funzioni operative. L'assemblea degli azionisti ha espresso i suoi ringraziamenti a Giacomo Costa per l'opera svolta, formulando auguri per il nuovo incarico*».

Con questo laconico comunicato ufficiale, uscito dagli uffici della «Holding Costa» al ventesimo piano del grattacielo di piazza Dante, in pieno centro di Genova, è stata ufficializzata, ieri, l'uscita dal vertice della società di Giacomo Costa, meglio conosciuto negli ambienti economico-finanziari liguri come «Giacomo Terzo», figlio di Angelo, per anni presidente della Confindustria e «patriarca» della più famosa e facoltosa famiglia genovese.

Ci sono dietro a questo mutamento è difficile dirlo. Ufficialmente, come dice il comunicato, Giacomo Costa ha lasciato l'incarico per poter agire liberamente nella nuova società che si pone come scopo l'inserimento nel settore crociere internazionali mediante l'acquisizione di due transatlantici, appunto la «Galilei» e la «Guglielmo Marconi», messi in vendita dalla «Finmare», finanziaria dell'Iri che gestisce la flotta pubblica.

Alcune voci, invece, vorrebbero che la decisione di «Giacomo Terzo» sia da mettere in relazione ad una sua insoddisfazione dovuta al fatto che la presidenza della «holding» è sicuramente un incarico di prestigio ma di scarso potere operativo.

Lo stesso Giacomo Costa, parlando con i giornalisti, ha però smentito quest'ultima tesi, sostenendo che «*Il frutto di interpretazioni malevole. «Ho sempre lavorato nel settore crocieristico — avrebbe aggiunto — e questo mestiere l'ho sempre fatto con passione. Penso, inoltre, che sia Marconi che Galilei siano due navi buone e valide che devono restare sotto bandiera italiana. Per questo offerte in contrapposizione di alcuni gruppi*».

«*I programmi della nuova società* — prosegue il documento — *prevedono sia la trasformazione di due navi secondo le più moderne esigenze, sia la immissione sul mercato crocieristico*».

La «Costa Armatori» è rimasta praticamente l'unica società privata sul mercato del trasporto passeggeri e delle crociere ed è tra l'altro dotata di una notevole organizzazione per il reperimento della clientela sui maggiori mercati internazionali. C'è da registrare, però, proprio in questi giorni, una notizia negativa proveniente dal Brasile. Il governo di questo Paese ha, infatti, deciso di vietare alle navi straniere di compiere crociere con partenza dai suoi porti.

Il provvedimento colpisce soprattutto la «Costa Armatori» che ogni anno da dicembre a marzo, in coincidenza con l'estate sudamericana, organizza crociere da Rio de Janeiro e Santos con destinazione Argentina, Uruguay e le coste brasiliane. La mossa è stata decisa dal governo brasiliano per ridurre l'esportazione di valuta pregiata da parte dei suoi cittadini. Un rappresentante della società di navigazione ha già preannunciato un ricorso contro questa decisione.

Alberto Robello

Ieri, all'improvviso, l'annuncio delle dimissioni, che oggi sono ufficiali

Iovino lascia l'Usl del Savonese

Per il presidente dell'Unità sanitaria locale ha commentato la decisione - Mancano anche le prime reazioni dei partiti - Difficile prevedere chi sarà il successore - Sempre più grave il problema San Paolo

SAVONA — L'avvocato Giuseppe Iovino, socialista, ha rassegnato le dimissioni da presidente della Usl del Savonese. La lettera raccomandata, spedita ieri, arriverà a tavoli dei componenti il comitato di gestione, dell'on. Amasio, presidente dell'assemblea, dei sindaci dei Comuni che fanno parte dell'Unità sanitaria.

Un colpo di scena nel panorama già tempestoso dell'intera San Paola. Perché Iovino si è dimesso? L'interessato si trincera dietro il più assoluto riserbo, dice che parlerà, rendendo anche noto il contenuto della lettera di dimissioni, solo oggi: un gesto di correttezza nei confronti dei colleghi amministratori della 7ª Usl, che devono ancora ricevere la visita del postino con la raccomandata.

Gli ambienti a lui vicini si dedicano smentita l'indiscrezione che l'avvocato Iovino si sarebbe dimesso in seguito all'invito dell'on. Intini rivolto ai socialisti perché, in caso di organismi ed enti chiacchierati dopo lo scandalo Teardo, lascino i propri incarichi.

A quanto sembra l'ex presidente dell'Usl avrebbe fatto sapere che, in relazione alla sua posizione personale della situazione, dando una sorta di contributo di dibattito politico nella città. Il ragionamento di Iovino sarebbe stato questo: è vero che ci sono centri di potere e uomini inquinati, resti che entrano in crisi di funzionamento e di credibilità. Un malessere diffuso che finisce per colpire anche amministrazioni rimaste fuori dalla bufera, come l'Usl presieduta da Iovino. E poi è altrettanto vero che, per quanto estranei a indagini giudiziarie, si sono amministratori pubblici espressi, a suo tempo, dalla federazione socialista che è maggioranziaria.

Poiché il problema della vicenda giudiziaria è certamente un problema che ha finito per minare la credibilità di Iovino amministratore, essendo stato espresso dalla Federazione sotto inchiesta, in mancanza della sicurezza di poter operare con serenità, ecco che l'esponente socialista preferisce l'harakiri politico.

Le dimissioni non sono ancora ufficiali, di conseguenza mancano anche le reazioni. In alcune segreterie di partiti è parsa, tuttavia, di un gesto che potrebbe favorire un rilancio dell'iniziativa politica, allargando un ricambio di giunta. Del resto, i problemi di San Paolo e dell'Usl sono tanti e tali da aver bisogno di un'amministrazione molto solida.

Dimissionario Iovino, saranno i partiti a decidere come risolvere il problema nuovo presidente. Tra i candidati al posto del comunista Renato Baccoco, attuale vicepresidente, e Riccardo Borgo, ma non è detto che la trattativa, stavolta, resti limitata a pci e psi. Potrebbe inserirsi nel dialogo anche la dc, potrebbero farsi avanti i partiti laici.

Certo, di fronte al San Paolo faticante di corso Italia, ai nuovi pellegrini che non sono mai pronti, proteste di degenti e sanitari (dell'altro ieri l'esposto del prof. Mantero alla magistratura) queste dimissioni, ispirate a favorire un chiarimento, rischiano, tutto sommato, di complicare ulteriormente la situazione.

Venerdì a mezzogiorno si riunirà il comitato di gestione sanitaria locale, l'occasione per discutere le dimissioni dell'avvocato Iovino e fare il punto.

Ivo Parlorino

Giuseppe Iovino

Scomparsi i banditi di Castiglione

CASTIGLIONE CHIAVARESE — Sembrano spariti nel nulla i due rapinatori che ieri hanno sottratto circa tredici milioni dalla cassaforte della filiale di Castiglione del Banco di Chiavari.

I posti di blocco predisposti dai carabinieri lungo la statale del tracoro e Velva non hanno dato risultati, così come infruttuosa si è rivelata la pista che poteva collegare i rapinatori di Cassana con quelli della Conca chiavarese. (m. r.)

Al termine di questa fase i giudici passeranno a nuovi interrogatori

Altri accertamenti nelle banche circolano ancora assegni «Atex»?

Si profila intanto la linea difensiva - In carcere Teardo si dissocia dalla protesta dei detenuti

SAVONA — Francantonio Granero e Michele Del Gaudio, i due giudici che stanno conducendo l'istruttoria sul caso Teardo, hanno disposto per i prossimi giorni «accertamenti di polizia giudiziaria» su altri movimenti bancari, dell'inchiesta. Al termine di questa fase, che dovrebbe durare un mese, inizieranno di nuovo gli interrogatori degli imputati.

Uno dei primi a ricomparire di fronte a dovrebbe essere Ottavio Franco Bangalli, vicepresidente della Provincia, detenuto nel carcere di Alessandria, in compagnia di due altri in semilibertà. Il difensore, l'avvocato Ramella, presenterà al Tribunale della libertà «*Non voglio dare — precisa il legale — altri "strumenti" all'accusa. Le nostre carte le giocheremo al processo*».

Cominciano così a filtrare i primi particolari sulla linea difensiva che molti degli imputati adotteranno una volta che si troveranno alla sbarra. Nel mirino gli imprenditori edili, «responsabili» di aver testimoniato contro gli arrestati, in particolare gli amministratori pubblici. «*Li dipingeremo — promette un avvocato — come corruttori, secondo noi sono dei*».

Negli ultimi giorni, tra l'altro, il caso Teardo ha arricchito di un nuovo particolare. Alcuni assegni della Atex, la società che avrebbe riciclato le tangenti, continuano a circolare. I funzionari di un istituto di credito del centro, dov'era stato aperto un conto corrente della società (ora, ovviamente, estinto), si sono trovati di fronte a personaggi dell'ambiente dei drogati di Albisola, in possesso di «chequers», fraudolentemente intestati ad incensurati.

Sono stati subito avvisati i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta. Quanti sono ancora in circolazione gli assegni targati «Atex»? Chi sono i possessori? Perché stanno saltando fuori proprio ora? I tre quesiti principali, cui dovrà rispondere l'inchiesta.

Qualcuno potrebbe utilizzarli per alzare nuovi e misteriosi polveroni sulla vicenda. Gli stessi sequestri portano tutti la firma dell'amministratore della Atex, cioè Marcello Borghi, il presidente della Iacp detenuto nel carcere di La Spezia.

Il carcere di Vercelli, dove risiede Alberto Teardo (che è in isolamento), e Bruno Tassan Din, ex amministratore del gruppo Rizzoli coinvolti comparsi nelle liste della P2, è arrivata una notizia: Teardo e Tassan Din si sono «dissociati» dalla protesta in atto nella maggior parte delle carceri italiane per sollecitare la riforma degli istituti di pena.

Massimo Numa

Un mercato del pesce a Sestri?

SESTRI LEVANTE — Si riunirà questa mattina a Sestri la giunta comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno a carattere prioritario sarà discussa la richiesta avanzata dalla locale Associazione amatori e dalle organizzazioni dei pescatori professionisti per la creazione a Sestri di un mercato coperto del pesce. (m. r.)

E' in gravi difficoltà

L'acquario di Camogli non ferve

Uno dei più completi e famosi d'Italia

— per l'acquario tirrenico di Camogli, unica struttura del genere esistente in Liguria, meta ogni anno di decine di migliaia di visitatori. Urgono lavori di risanamento per un valore di circa 30 milioni, una cifra difficile da reperire.

L'acquario, che ha sede nell'antico castello del Dragone, è sistemato in due stanze con 24 vasche di capacità variante fra i duemila e i quattromila litri. Ospita esclusivamente pesci tirrenici che nuotano in un'acqua pulitissima, pompata a largo di Camogli. Sono rappresentate quasi le specie esistenti nel Tirreno, con l'esclusione di quelle di grande profondità.

«*E' l'orgoglio di Camogli, unitamente al museo navale* — afferma Giovanni Maggiolo, presidente dell'Azienda soggiorno che è proprietaria dell'acquario — *Ed è anche una struttura di alto valore scientifico e didattico. Arrivano ogni anno circa 45 mila studenti provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte e dalla Lombardia, oltre a migliaia di altri visitatori: siamo sulle 80 mila presenze e potrebbero essere aumentate se si potesse spendere qualcosa di più per una pubblicità più capillare*».

«*Alla l'acquario* — precisa Maggiolo — *ha costi altissimi di mantenimento. Basti pensare alle spese per l'energia elettrica (siamo sui 30 milioni annui), per il personale, per il nutrimento circa 400 esemplari che, potrà sembrare strano, hanno quasi tutti raffinati ed esigono una dieta esclusivamente su gamberetti e scogliosi: ogni giorno se ne vanno per il loro pasto circa 30 mila lire*».

E' costoso anche sostituire gli esemplari che muoiono: i pesci vengono acquistati esclusivamente dai pescatori, scegliendo individui che non abbiano subito alcun trauma. Si pensi poi a tutte le parti metalliche e a quelle di falegnameria, ai soffitti e ai muri della stanza, tutti soggetti alla corrosione del salino.

s. b.

All'Eurosub milioni di danni

LA SPEZIA — Ammontano a 250 milioni i danni all'«Eurosub», specializzata produzione di attrezzature e articoli subacquei a fuoco la notte fra domenica e lunedì a Canaletto. Sembra invece rientrata l'ipotesi di fermo forzato dei lavori per i dipendenti della fabbrica. Secondo quanto è stato reso noto, infatti, gli operai potranno continuare a prestare servizio le queste prime settimane successive, che della produzione, manutenzione e revisione (m. r.)

Le ambulanze andranno a Lavagna

Finita la protesta della Croce Verde

SESTRI LEVANTE — La Croce verde di Sestri, malgrado, è «orientata nel rugbi». Ha chiaramente protestato che l'aveva vista protagonista per alcuni giorni di un singolare «boicottaggio» del pronto di Lavagna è stato deciso in seguito all'inaugurazione del presidente del comitato di gestione della 13ª Usl, Chiappe, che aveva minacciato la revoca della convenzione, alla convocazione da parte del procuratore della Repubblica che ha stroncato le possibili conseguenze penali di una iniziativa come quella intrapresa dalla pubblica.

L'antefatto è noto: la Croce Verde è sempre stata in prima linea nella battaglia per riaprire a Sestri un mini-pronto soccorso o, in alternativa, un posto di prima medicazione: con un ospedale è invece previsto il pronto soccorso unico per tutta la Usl, aperto nel marzo scorso a Lavagna. Una settimana fa un'ambulanza, che stava correndo a Lavagna per trasportare un paziente infartuato, ha travolto e ucciso un anziano pensionato.

Alla drammaticità del fatto si sono aggiunte le critiche circa l'incompetenza dei militi: infatti il paziente trasportato una volta in ospedale si è prontamente ripreso così apparve inutile la corsa dell'ambulanza.

Di qui la decisione di trasportare i feriti e pazienti, in caso di urgenza, soltanto con un pic volante rianimazione di Sestri, trasferendo così sul medico di guardia la responsabilità di stabilire le condizioni del paziente.

m. r.

Durante gli scavi vicino alla stazione

Ritrovato a Riva un antico ponte

Ancora incerta l'epoca - I ricordi dei vecchi

RIVA TRIGOSO — I lavori di scavo della nuova centrale elettrica della stazione ferroviaria di Riva Trigoso hanno portato alla luce nei giorni scorsi un tratto di ponte in mattoni, non un'arcata alta due metri, larga due e lunga quasi cinque.

Tra gli abitanti del posto si è subito accesa una disputa per stabilire il valore e l'autenticità del ritrovamento, secondo alcuni scettici si tratterebbe di una costruzione di tipo contadino vecchia di molti anni; secondo altri, il ponte, che si trova, come la stazione di Riva, nell'area del complesso monumentale di S. Adriano di Trigoso, realizzato dai Pisani nel Medio Evo e il Rinascimento, risalirebbe addirittura al 1400.

«*Nell'antichità e fino all'inizio del* — spiegano i vecchi della frazione — *il tratto dove ora sorge la stazione ferroviaria era coperto da prati e campi e vi scorrevano due torrenti, il Bardi, che nasce dal S. Rocco, e il rio Vallelunga, che proviene dal costone dei Pisani. Il corso di questi due torrenti venne deviato all'inizio del secolo in seguito al deposito di materiale proveniente dal traforo ferroviario della vicina galleria di Moneglia*».

m. r.

I Comuni di Levante cercano un'alternativa a Scarpino

Rapallo: affidato a privati lo smaltimento dei rifiuti?

Trattative con una ditta di Trento - La situazione a S. Margherita

RAPALLO — Rapallo, come diversi altri centri del Tigullio, è alla ricerca di alternative per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti: infatti la proroga concessa dal Comune di Genova per servirsi fino al 28 febbraio del 1984 della discarica di Scarpino è stata al momento dai 17 Comuni rivieraschi con un coro di sollievo, ma qualcuno ha timidamente parlato di «formula capestro» che sarebbe stata dettata dal solo luogo ligure.

E' stato infatti calcolato che Rapallo, che in questi sei mesi dovrebbe scaricare più di tutti quanti, circa 54 mila 800 quintali di rifiuti, dovrebbe sborsare in più una cifra che si aggira sui 128 milioni.

Il Comune rapallese ha preso contatto con una ditta specializzata nel settore, la Asola di Tione di Trento. Se le trattative dovessero andare a buon fine, sarebbero investiti immediatamente nella pratica gli organi competenti, la giunta o il Consiglio comunale, per arrivare alla soluzione di questo stato di forte disagio e di notevolissimo esborso economico nel più breve tempo possibile. La ditta interpellata, con un contratto annuale, dovrebbe trasferire i rifiuti di Rapallo in una discarica controllata, di cui ha la disponibilità, fuori provincia. Ma il servizio dovesse risultare soddisfacente per Rapallo, non è escluso che, in un futuro abbastanza prossimo, in località Tonnego, sia di una antica discarica rapallese, venga realizzato un impianto di triturazione dei rifiuti in modo da ridurre in maniera sensibile gli oneri di trasporto.

Attualmente i centri che stanno cercando soluzioni alternative a Scarpino sono numerosi. Tra questi Recco, Sestri Levante ed Arenzano: la proroga concessa dal Comune di Genova viene a costare infatti circa mezzo miliardo da ripartirsi tra tutti i centri.

Anche Santa Margherita sta battendo la strada dell'alternativa: lo conferma l'assessore alla Nettezza urbana, il dc Pier Luigi Coccia, il quale però le operazioni avvolte nel più completo riserbo. «*Si tratta di una cosa molto delicata* — dice — *preferisco parlarne a trattative concluse. C'è un lavoro da effettuare che riguarda non solo lo smaltimento dei rifiuti vero e proprio, ma anche il riordino della nostra discarica che si trova dietro al cimitero. In Comune stiamo lavorando alacremente perché la proroga concessa da Genova ci costa globalmente 55 milioni. Con l'assessore genovese Dispenza siamo d'accordo che vi terremo Scarpino limitatamente al giorno in cui avremo in possesso di una soluzione valida*».

s. b.

Un leggero calo nelle presenze non intacca una stagione al solito positiva

Crisi, parola sconosciuta a Portofino

PORTOFINO — *Si registra un sensibile afflusso turistico in questa scorcio di settembre a Portofino. Chi capita adesso, in uno degli angoli più rinomati e fotografati del mondo, è sicuramente fortunato: può godersi oltre a indubitabili bellezze paesaggistiche, una pace e una tranquillità impensabili nel cuore dell'estate.*

Le celebri piazzette portofinesi, la calata, il molo, con schiere davanti bellissime barche, il cielo terso, i gatti che sonnecchiano al sole, la fragranza della focaccia appena sfornata: Portofino si riscatta in questi giorni di un fascino tutto particolare. «Se il tempo continuerà a mantenersi sul bello, — affermano molti operatori turistici — la stagione avrà un epilogo lungo e molto soddisfacente».

Portofino, nel panorama non troppo incoraggiante del turismo ligure, rimane sempre una terra felice, ma ha avvertito nel corso dell'estate qualche scricchiolio: che si tratti di un campanello d'allarme che ha cominciato a suonare anche per la perla del Tigullio?

Le fredde cifre, elaborate dall'Azienda autonoma di soggiorno in base al movimento dei turisti nei cinque alberghi portofinesi (qui non esiste, ovviamente, il fenomeno delle seconde case), parlano chiaro: nel giugno, luglio ed agosto le presenze sono calate rispetto ai tre mesi estivi dell'82.

Il calo di giugno è irrisorio (583 contro 587), più massicci quelli registrati a luglio (6826 presenze rispetto alle 7086 dello scorso anno nel corrispondente mese) e ad agosto (7032 contro 7727). Quasi tutti di fronte, come hanno fatto rilevare alcune aziende alberghiere, fra cui lo «Splendido», che sembra fatto apposta per una vacanza di sogno fra relax giornaliero sfiora le lire) ad un turismo senza dubbio più scelto, di maggiore classe, rispetto a quello della passata stagione.

Per il resto i soliti problemi di Portofino. Moltissimo turismo spicciolo, quello giornaliero, con i soliti rallentamenti e ingorghi sulle strade: se siamo qualcosa i rigidi urbani che hanno dovuto prestare il volto fonda.

Gli stranieri hanno come sempre la parte del leone: a luglio, ad esempio, le di capitali esteri le italiani, statunitensi, belgi, e svizzeri, una lieta sorpresa, quella dei tedeschi, un calo da parte dei francesi.

Il particolare ha visto una via sono qui le più belle che incrociano sulle acque del con passeggeri di grande fama vistosissime economiche come Kashoggi, Rafik el Hariri e molti altri principi arabi, Gunther Sachs, Roger Moore, Tony Curtis, oltre ad una buona rappresentanza Vip nostrani.

«La presenza costante di esponenti del jet-set, — afferma Marco Vinelli, proprietario del "Pitosforo", uno dei ristoranti più rinomati riviera, che ha trovato spazio persino fra le belle ragazze di "Playboy" ed avrà qualche foto sicuramente che ne "Geografic Magazine" — dà notevole lustro nostra stagione turistica. C'è forse contrazione nelle presenze ma Portofino è ben lungi dal perdere colpi. Anzi, non ci mai state tante barche nel porticciolo quest'anno al riservato Vip solitamente alle crociere. Ciò sta a significare che fino è ben marcato sulle di questo grandi fantasiche barche, che è una tappa obbligata».

«Stiamo vivendo — conclude Vinelli — anche ottimo settembre, confortato tempo splendido. previsti arrivi importanti: qualche scoglio mi ha vera esclusivamente gustare i funghi rossi e i più pregiati tartufi d'Alba, oltre al buon pesce del nostro mare».

Stefano Benati

«Non chiudere l'Italcantieri»

— La «*di riconsiderare la decisione presa (chiusura dell'Italcantieri di Sestri Ponente) sia sotto il profilo che sotto quello sociale per impedire che Genova debba subire anche questa mutilazione della sua attività industriale una situazione generale che aspetti drammatici*» è stata fatta dal prof. Alberto Beniamino vice presidente della Fincantieri.

Si è sbloccata la pratica del maxi-concorso

A Sanremo 772 candidati per sette posti in Comune

In Municipio c'è bisogno di «applicati dattilografi» - Perché le prove si svolgeranno in questi giorni dopo il bando del 1980

SANREMO — Maxiconcorso pubblico a Sanremo: i candidati sono 772, i posti disponibili in Comune soltanto sette. E' certamente il concorso più grande ed ingombrante della recente storia di Sanremo.

L'operazione-assunzioni sta finalmente per scattare dopo quasi quattro anni di attese; entro la fine di ottobre, si inizieranno le prove scritte. Per gli orali, invece, occorrerà attendere ancora: novembre, forse dicembre.

A disposizione sette posti di «coadiutore amministrativo», un termine burocratico ed un tantino roboante che, tradotto in un linguaggio più semplice e chiaro, significa «applicato dattilografo».

Il concorso era stato bandito il 17 gennaio del 1980. La «legge Visentini» prima (blocco delle assunzioni negli enti pubblici) e la violazione dell'articolo 2 del nuovo regolamento organico del personale comunale, poi (sospensione degli avanzamenti di carriera e incriminazione della commissione politica che li aveva decisi), hanno provocato l'enorme ritardo, l'avvenuto blocco l'assunzione temporanea dei «novantisti», impiegati iscritti nelle liste di collocamento, inseriti a ruolo per soli [illegible] mesi.

Nel giugno [illegible] superate tutte le difficoltà [illegible] ordine burocratico e penale, il concorso è stato riaperto. E così [illegible] marea di candidati [illegible] prima ora [illegible] ne sono aggiunti altri. [illegible] Il numero ha raggiunto quota 772, un livello mai toccato a Sanremo.

[illegible] maxiconcorso sanremese è certamente sintomatico di una situazione [illegible] disagio comune a [illegible] altre parti d'Italia.

[illegible] questi giorni, la commissione [illegible] d'esame presieduta dall'assessore Giuliano ha [illegible] esaminato le domande: soltanto 33 dei 772 aspiranti non avevano le carte in regola e [illegible] stati scartati.

La prova scritta di dattilografia, dato l'altissimo numero di partecipanti, si svolgerà in dieci turni di settanta persone della durata di un'ora ciascuno. Secondo le statistiche, ogni candidato avrà lo 0,3 per cento di possibilità di esser assunto.

g. p. m.

Di nuovo slittata la riunione del Consiglio comunale

Sul Casinò [illegible] ancora un rinvio (chi non vuole più Merlo?)

Deve essere ratificata la decisione della giunta [illegible] affidare la [illegible] gioco alla Sit Vento convocato da Scalfaro - Voci [illegible] un possibile ritorno alla gestione diretta

SANREMO — *Il Consiglio comunale di Sanremo, contrariamente ad ogni aspettativa, rischia di diventare il principale ostacolo nella [illegible] della Sit, dell'ingegner Michele Merlo, verso il Casinò.*

I «segnali» di questo inatteso cambiamento di rotta degli amministratori sanremesi [illegible] avvertono nitidamente a Palazzo Bellevue anche se nessuno [illegible] viola la consegna del silenzio. Un fatto emblematico delle difficoltà che l'«affaire-Casinò» sta affrontando, è il ritardo che ha caratterizzato il passaggio delle consegne fra Comune e Sit.

L'ultima parola per l'affidamento [illegible] del Casinò all'ingegner Merlo spetta [illegible] Consiglio comunale, ma la giunta continua a non convocarlo. Ieri [illegible] per la terza [illegible] in pochi giorni, [illegible] decisione [illegible] slittata. Se ne dovrebbe parlare venerdì, ma è probabile un nuovo rinvio.

Ufficiosamente, qualche giorno fa, il sindaco [illegible] Vento aveva [illegible] una data: 26 settembre con eventuale prosecuzione il [illegible] e 28. In quella [illegible] Consiglio avrebbe dovuto discutere e quindi ratificare la delibera della giunta dell'agosto scorso con la quale il Casinò era stato affidato alla società dell'industriale milanese.

[illegible] qualcosa che non va nell'intera operazione. Pare che nella vicenda appalto [illegible] siano inseriti loschi personaggi [illegible] da non graditi a un ristretto settore del Consiglio comunale [illegible] in particolare del partito scudocrociato. [illegible] Comune però non si raccolgono conferme ufficiali. Soltanto «voci».

[illegible] non è finita sembra che, a complicare ulteriormente le cose, abbia contribuito il ministro dell'Interno, Scalfaro, che avrebbe convocato a Roma il sindaco Vento per chiedergli spiegazioni in merito al ritardo che ha caratterizzato l'intera procedura dell'appalto.

In giunta, lunedì pomeriggio (assente il sindaco) si sarebbe anche parlato della possibile [illegible] arrivo a Sanremo di un commissario governativo, per gestire la parte finale dell'appalto e di un supplemento di indagini ordinato dal Viminale per chiarire punti ancora nebulosi della vicenda.

Ieri mattina l'ingegner Merlo [illegible] fatto le sue [illegible]s in Comune ed è stato ricevuto dall'assessore al turismo Gianni Giuliano, e [illegible] altri esponenti della giunta. Ai cronisti Merlo ha detto di essere venuto a Sanremo perché preoccupato dalla annunciata chiusura di troppi alberghi. Un danno al turismo che si rifletterebbe [illegible] sull'attività della «sua» casa da gioco. Nessuno, però, gli ha creduto.

Qualcuno ha parlato [illegible] aggiornamento del [illegible]me dovuto alla svalutazione (da 21 a [illegible] miliardi all'anno), altri di un possibile ritorno alla gestione diretta comunale. Un risultato, quest'ultimo, che con il trascorrere delle ore, di vecchi tempi più reale sarebbe sufficiente, infatti, che il Consiglio comunale non ratificasse la delibera della giunta dell'agosto scorso, per fare uscire di scena Merlo e la Sit.

Gian Piero Moretti

Era usato soprattutto per escursioni turistiche

Chiuso il valico dell'Olivetta

VENTIMIGLIA — Pretese ad Olivetta [illegible] Michele e nei centri francesi [illegible] Sospel e Breil per il [illegible] quasi totale del traffico al valico di Olivetta, che unisce la val Roja alla val Bevera francese.

L'apertura, qualche anno fa, al traffico internazionale della strada, un'ex rotabile militare, aveva consentito il collegamento con Piena.

Il traffico è [illegible] stato limitato [illegible] ore diurne, dalle 7 alle 22. Di notte la sbarra è chiusa con un chiavistello.

Inizialmente italiani e francesi [illegible] istituito posti di dogana [illegible]. In seguito i francesi trasformarono il loro presidio doganale in un posto volante, con pattuglie provenienti da Nizza e Breil.

In questi giorni dalla parte francese è apparso un cartello che vieta il transito [illegible] taxi, ai camion, agli autobus e ad altri veicoli. In pratica è consentito il passaggio solo ai pedoni.

La decisione ha suscitato molte lamentele: gli abitanti [illegible] sono [illegible] di vedere danneggiati dalla chiusura [illegible] valico, e anche i professionisti del trasporto turistico, che avevano già inciuso nei [illegible] programmi l'itinerario. Ma consente di addentrarsi nelle vallate [illegible]e, molto panoramiche, dovranno ora affrontare notevoli contrattempi.

La decisione delle autorità francesi fa temere che progressivamente [illegible] giunga alla chiusura totale del valico dell'Olivetta.

l. m.

Porto Maurizio festa patronale negozi chiusi

IMPERIA — A Porto Maurizio, per la festività patronale, domani i negozi di ogni genere rimarranno totalmente chiusi. Il provvedimento è valido per tutti gli esercizi commerciali del rione, piazza della Vittoria inclusa.

Prot. n. 12611 (2426)

CITTA' DI [illegible]
(Prov. di Imperia)

PUBBLICAZIONE [illegible] PROGETTO DI PIANO [illegible] DIATO DI RECUPERO DELLA FRAZIONE [illegible] SAN NICOLO' - ZONA A2 DEL [illegible] P.R.G.

IL [illegible]

Vista la legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni, nonché la circolare del Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Urbanistica n. 3465 del 7-7-1954;
Vista la legge 5-8-1978 n. 457;
Vista le leggi regionali 3-9-1976 n. 28, 31-1-1978 n. 6 e 25-2-1983 n. 9;
Visti i decreti del presidente [illegible] Giunta regionale n. 1247 [illegible] 21-10-1982 e n. 89 in data 25-1-1983;

AVVISA

che la domenica in data 12 agosto 1983 [illegible] all'Albo [illegible] Liguria per l'approvazione del Piano Particolareggiato di Recupero della frazione Borghetto San Nicolò — zona A2 del vigente P.R.G. — e gli atti del progetto del Piano di Recupero medesimo adottati, a sensi degli art. 26 della legge 5-8-1978 n. 457, [illegible] deliberazione del Consiglio comunale n. 7 in data 20-6-[illegible] — rispettivamente esecutiva — saranno depositati in libera [illegible] al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale a far tempo dal 31 settembre 1983 fino al 24 ottobre 1983 compreso per la durata di trenta giorni consecutivi, col seguente [illegible] [illegible]ni da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12, nei giorni di sabato e festivi dalle ore 11 alle ore 12.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni al progetto stesso, ai sensi dell'art. 15 della legge urbanistica 17-8-1942 n. 1150, dovranno essere redatte su competente carta bollata più cinque copie su carta semplice e presentate al Protocollo Generale del Comune di Borghetto entro trenta giorni dall'ultimo di deposito cioè entro le ore 12 del giorno 21 settembre 1983.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo delle opposizioni ed osservazioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo in relazione alla loro dimensione, per l'originale più cinque copie in carta semplice.

Dalla scadenza di presentazione delle opposizioni ed osservazioni e precisamente, perciò quelle che pervenissero oltre il termine sopra indicato non saranno prese in considerazione.

Dalla Sede Comunale, 12 agosto 1983

Il Segretario Generale (dr. Polino Di Massa)

p. il Sindaco
l'Assessore Anziano
(Antonio Milito)

MENTONE
cerca
CUOCO ITALIANO
Conoscenza lingua francese
[illegible]riamo vitto e alloggio
Si esigono referenze
Telefonare
003393 - 871.131
ore ufficio

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
[illegible] più

Secondo i commercianti di Imperia l'aumento [illegible] eccessivo

Proteste contro il «caro rifiuti»

Il costo del servizio [illegible] raccolta per le aziende da gennaio [illegible] ritoccato del 25 per cento

IMPERIA — Il costo a carico dei cittadini per il ritiro dei rifiuti [illegible] aumenterà sensibilmente a decorrere [illegible] prossimo primo gennaio: [illegible] le abitazioni civili si passerà dalle 435 lire per metro quadrato attuali [illegible] 490 lire, circa il dodici per cento. Per gli esercizi adibiti [illegible] attività economiche saranno applicate tariffe differenziate, tra quelle più comunemente in uso passerà da 1220 a 1535 lire, circa il 25 per cento in più, ben oltre il limite stabilito per contenere l'inflazione.

[illegible] [illegible] stati [illegible] provati [illegible] giunta, nel tentativo [illegible] contenere i costi del servizio della nettezza urbana, che sono in costante [illegible] mento, in pareggio [illegible] [illegible] entrate, come previsto dalla legge: [illegible] un problema spinoso, perché [illegible] capoluogo deve smaltire ogni giorno circa 300 quintali [illegible] immondizie.

Non appena [illegible] resa nota [illegible] misura degli [illegible], sono subito iniziate [illegible] proteste: la Confesercenti ha denunciato talune «esagerazioni» e l'[illegible] Vittorio Adolfo si è subito impegnato a riportare in giunta la pratica per un riesame. Gli era accaduto, ad esempio, che un campeggio (o [illegible] spiaggia con 10.000 [illegible] quadrati di terreno asservito avrebbe dovuto[illegible], [illegible] le [illegible] tariffe, circa 14 milioni l'anno: evidentemente troppo. Con la [illegible] sproporzione rischiavano colpiti distributori di carburante, locali da ballo alberghi all'aperto e simili.

In [illegible] che le tariffe, prima riesame della giunta (ma c'è da chiederai perché non lo [illegible] fatto prima), diventino definitive, il Comune ha disposto che i contribuenti che ancora non siano iscritti nei ruoli presentino [illegible]a all'ufficio [illegible]. Oltrecchè per i rifiuti urbani, le denunce debbono essere fatte [illegible] chi abbia uso [illegible] e [illegible] chiunque occupi, a qualsiasi titolo, spazi e aree pubbliche.

Il Comune ha anche precisato che, a decorrere dal prossimo primo gennaio, i «rifiuti solidi urbani interni» saranno divisi, agli effetti delle tariffe da applicare, in cinque categorie: rifiuti cosiddetti «ingombranti» (cioè beni di consumo durevoli, [illegible] arredamento, [illegible] [illegible] nati; rifiuti come i precedenti, ma derivanti da attività industriali, agricole, artigianali, commerciali e che non siano [illegible] alla formazione di derivati [illegible]ci o nocivi; residui derivanti dalle stesse attività, ma che siano assimilabili ai rifiuti urbani normali; rifiuti prodotti da ospedali, case di cura e affini.

[illegible] multe per i trasgressori e per coloro che abbandonano [illegible] rifiuti [illegible] discariche non autorizzate, potranno andare da 20.000 lire a un milione.

Bruno Viano

Drogato ruba un motorino e scippa due donne: preso

SANREMO — La polizia [illegible] arrestato [illegible] giovane che nello spazio di poche ore ha compiuto un furto e due scippi. [illegible] Mega, 18 anni, abitante in via Martiri 247, tossicomane, pregiudicato, lunedì pomeriggio [illegible] rubato un motorino, parcheggiato in piazza Colombo, appartenente [illegible] un ragazzo di Pompeiana, [illegible] torino, 20 [illegible]. Quindi ha aggredito una pensionata di Cipressa [illegible] stava passeggiando nel centro di Sanremo, strappandole una collanina d'oro, e infine ha scippato una turista di Vicenza, Clementina Chiappa.

Quest'ultimo «colpo» è stato però notato da un passante che [illegible] avvisato [illegible] polizia: pochi minuti dopo Guido Mega è stato arrestato.

Altri due giovani sono stati fermati per spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Roberto Dametta, 18 anni, via Ciro Menotti, e Marco Stevanon, [illegible] anni, [illegible] Cialiei. Quest'ultimo e [illegible] [illegible] dagli agenti Romanelli e Gagliotino mentre vendeva dosi di eroina a due [illegible] nel portone di un palazzo in corso Mombello.

c. d.

La rapina di San Biagio della Cima

I banditi prendono banconote «segnate»

BORDIGHERA — La Renault di colore rosso amaranto, servita per [illegible] dei banditi che lunedì hanno rapinato i milioni all'ufficio postale [illegible] San Biagio della Cima, è stata ritrovata. E' questa l'unica novità di qualche rilievo [illegible] grave episodio che ha violentemente scosso il tranquillo borgo della vallata del Crosia.

La vettura era [illegible]

Tre mesi di «Cassa» alla Sirt

BORDIGHERA — Prorogata di altri tre mesi la Cassa integrazione per i 66 dipendenti della Sirt di Bordighera, la prestigiosa fabbrica di racchette [illegible] tennis travolta [illegible] la spietata [illegible] [illegible] Taiwan.

La [illegible] dei [illegible] (che avrebbero dovuto scattare dal 27 settembre) e la concessione di altri tre mesi di Cassa integrazione è [illegible] approvata ieri mattina all'Unione industriali di Imperia.

L. L.

Rapina l'altra notte al Bellevue Méditerranée di Diano

Minacciano portiere e barista poi svaligiano la cassa dell'hotel

Mauro Valenti

DIANO [illegible] — Ancora una rapina a Diano: ad essere preso di mira, questa volta [illegible] è stato l'hotel Bellevue Méditerranée, situato in posizione centralissima, sulla via Aurelia, nella [illegible] di Borgo Paradiso.

Due malviventi, armi in pugno, a viso scoperto, l'altra notte, intorno all'una, hanno fatto irruzione nell'albergo ed hanno messo a segno un colpo che [illegible] fruttato, pare, oltre cinque milioni. Dei banditi, nonostante le ricerche di polizia e carabinieri, non si è [illegible] trovata traccia.

Questa una prima ricostruzione della rapina, che si va ad aggiungere [illegible] [illegible] lunga serie [illegible] episodi analoghi, accaduti nel Dianese durante l'estate. Intorno all'una, nella hall dell'hotel Bellevue Méditerranée, [illegible] [illegible] strutture alberghiere più conosciute di [illegible] [illegible] proprietà di Wanda Zago e dei suoi figli, si trova solamente il portiere notturno, Carlo Piccardi, di 67 anni. I clienti sono già tutti rientrati ed anche il bar sta per chiudere i battenti. [illegible] porta a vetri, sbucano i rapinatori, armati e a volto scoperto.

Hanno un'età compresa tra i 25 e i 30 anni. Uno è di statura media. L'altro più bassa. Ricorda Piccardi: «*Mi hanno affrontato e spinto in segreteria, e prima [illegible] lasciarmi, mi hanno intimato [illegible] consegnare la chiave della cassaforte*».

Al rifiuto del portiere, uno dei due malviventi risponde con delle percosse. Nel frattempo scaffali e cassetti vengono rovistati. In uno di essi, i rapinatori trovano un mazzo di chiavi, tra le quali quella del forziere. Mentre la rapina è in pieno svolgimento, [illegible] porta della segreteria, lasciata socchiusa per controllare l'esterno, spunta [illegible] testa [illegible] barista Mauro Valenti. [illegible] anni. «*Avevo appena concluso il servizio [illegible] ho abbiocato all'interno*», ha raccontato.

Le conseguenze avrebbero potuto essere drammatiche. La tensione è fortissima: «*Tu chi sei, vuoi entrare dentro, se [illegible] sparo*», e anche il [illegible] viene immobilizzato. La [illegible] viene ripulita non [illegible] comunque depositati né denaro, né preziosi [illegible] clienti. Da [illegible] prima stima, il bottino sarebbe di circa cinque milioni (tre in contanti e il resto [illegible] oggetti [illegible] valore). [illegible] un controllo più dettagliato potrà indicare [illegible]

[illegible] [illegible] po' delusi, i malfattori [illegible] dileguano protetti dal buio: nessuno li ha visti fuggire.

f. d.

Dichiarazioni del neo presidente dell'Ordine provinciale

I periti agrari adesso vogliono contare di più nell'agricoltura

[illegible] — «[illegible] categoria professionale dei periti agrari non può più rimanere inerte di fronte a quella che è [illegible] direzione [illegible] territorio, dove [illegible] sono aziende agricole bloccate nel loro sviluppo produttivo e nei loro investimenti quali serre, opere di miglioramento fondiario, costruzione di case rurali per gli addetti alla lavorazione della terra. Tutto questo perché molti fondi sono vincolati da opere forzose, previste nei piani regolatori o dai piani particolareggiati. Opere che quasi sempre, del resto, non vengono realizzate».

[illegible] è [illegible] prima dichiarazione rilasciata dal perito agrario Piero Gamberini, subito dopo la sua rielezione a presidente dell'Ordine dei periti agrari della provincia, avvenuta nei giorni [illegible]

«*La nostra* — dice [illegible] Gamberini — *è una categoria che negli anni [illegible] acquisito numerosi meriti nel settore agricolo ma [illegible] ha [illegible] avuto la dovuta attenzione da parte degli enti [illegible]. Occorre che le varie amministrazioni [illegible] manuali provvedano, ad esempio in sede [illegible] revisione dei loro regolamenti edilizi, ad inserire nelle commissioni esecutive [illegible] anche un perito agrario, il quale a pieno diritto, come stabilisce l'art. 2 della legge 38-3-68 n. 434, [illegible] abilitato alla progettazione e direzione delle opere [illegible] miglioramento fondiario e relative costruzioni nell'ambito delle aziende agricole*».

Infine Gamberini ha voluto [illegible] in evidenza come le competenze dei periti agrari nel loro campo professionale siano ampie e [illegible] per assicurare [illegible] tutta l'assistenza e la consulenza tecnica [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] funzionamento [illegible] una azienda agricola.

[illegible] [illegible] particolare — ha concluso il neo presidente dell'Ordine — per quanto concerne l'uso indiscriminato di fitofarmaci che anche oggi affliggono molti coltivatori nei loro campi.

Assieme a Gamberini sono stati eletti nel consiglio direttivo Giovanni Bovallina (vicepresidente), Elio [illegible] (segretario), Mauro [illegible] (tesoriere) ed Enzo [illegible] (consigliere).

s. o.

Raggiunto l'accordo sulla giunta tra dc e psi, gli altri incarichi andranno [illegible] psdi

A Taggia c'è ancora posto per due assessori

TAGGIA — La nuova amministrazione di Taggia è ormai definita. Raggiunto un accordo politico la settimana scorsa, dopo quasi tre mesi di trattative, socialisti e democristiani si sono incontrati lunedì [illegible] per affrontare il problema, abbastanza spinoso [illegible] dell'assegnazione [illegible] «poltrone».

Non si è arrivati a un'intesa ufficiale (e infatti la convocazione del Consiglio è stata ri[illegible] [illegible] martedì prossimo), ma restano da definire soltanto pochi dettagli.

Alla carica di sindaco, scontata la conferma di Claudio Ogeri, dc. I sei assessorati andranno due alla democrazia cristiana, con l'ex sindaco Francesco Cepollina all'Agricoltura e Domenico Lanteri (Lavori Pubblici); due ai socialisti, con Matteo Anfossi (Urbanistica) e Bono Bollani (Nettezza Urbana e Vigili). Tra i due esponenti del pci dovrà anche essere scelto il vicesindaco.

I due rimanenti posti di assessore sono per il momento congelati. L'accordo raggiunto tra dc e psi prevede infatti una maggioranza aperta a eventuali convergenti. E' in pratica già sicuro, nella prossima riunione del Consiglio comunale, l'ingresso in giunta del repubblicano Edoardo Marrese e di due consiglieri (Palasola e Liguori) socialdemocratici. Gianfranco Palasola e Marrese verrebbero così a occupare i due assessorati ancora «liberi».

Ieri doveva anche essere convocato il Consiglio comunale, ma poi la decisione è slittata a martedì prossimo, quando anche gli ultimi dettagli sulla formazione della nuova amministrazione dovrebbero essere stati risolti.

Il Consiglio si riunirà quasi sicuramente il 5 ottobre; la scadenza della fine di settembre, che si erano autoimposti i gruppi, non può essere rispettata perché alcuni dei futuri amministratori sono impegnati la settimana prossima fuori Taggia. Dc, psi e psi potranno contare [illegible] 18 [illegible]glieri su 30: una maggioranza che salirà a 20 rappresentanti con l'ingresso dei due consiglieri socialdemocratici.

Due gli esclusi «illustri»: sono gli ex assessori Giuseppe Miraglia (Patrimonio) del gruppo indipendente «Ramoscello d'Ulivo» e Giuseppe Poggi (Agricoltura) psdi. Dc e psi non hanno perdonato loro alcune polemiche prese di posizione nella precedente legislatura e in campagna elettorale. Poggi si è anche trovato in disaccordo con i due colleghi di partito, che hanno deciso invece di entrare in maggioranza.

g. d.

Poggio chiede le toilettes pubbliche

SANREMO — Gli abitanti della frazione di Poggio hanno inoltrato lesi mattina una manifestazione di protesta contro l'amministrazione comunale per la mancanza di impianti igienici pubblici nel paese.

I promotori dell'iniziativa hanno contestato al Comune di non aver provveduto a costruire nuovi gabinetti dopo che sono stati demoliti, per far posto a uffici, quelli esistenti nella piazza del paese.

(c. d.)

L'USATO ALLA RIBALTA

A IMPERIA

23-24-25 SETTEMBRE
PIAZZA DELLA VITTORIA
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 23

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLE MIGLIORI AUTO D'OCCASIONE

*UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE ORGANIZZATO DALLA SUCCURSALE FIAT DI SANREMO E DAI CONCESSIONARI FIAT DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

VENERDÌ 23
BIG FAT MAMA
BLUES
IL MAGO LIZ
PRESTIGIATORE

SABATO 24
GINO VILLA
LISCIO
PISTARINO
CABARET

DOMENICA 25
BAMBI FOSSATI
ROCK
MAGO LIZ
PRESTIGIATORE
PRESENTA PATRIZIA DIOLI

SUCCURSALE FIAT
SANREMO - CORSO MATUZIA 75

ARIAUDI
SANREMO - CORSO IMPERATRICE 120

MAGNANI & C.
VENTIMIGLIA - CORSO GENOVA [illegible]

SICAUTO
IMPERIA - VIALE MATTEOTTI 120

LA FIAT AUTO SPA - DIREZIONE DI AREA DI TORI[illegible]
RINGRAZIA IL COMUNE DI IMPERIA
PER LA COLLABORAZIONE PRESTATA

Fiat Usato Sicuro

* INGRESSO LIBERO

La difficile spesa delle massaie

C'è mezza Albenga «chiusa per ferie»

Come ogni si presenta il problema dei turni di vacanza di negozi e esercizi pubblici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBENGA — Conclusa la stagione estiva, i commercianti e gli esercenti albenga- pensano in molti casi simultaneamente i loro negozi: per i consumatori si crea un notevole , e ciò provoca le pro-

La «saracinesca selvaggia» non è una novità, una circolarità che si ripropone puntualmente ogni . Non esiste un sistema per il coordinamento o lo scaglionamento delle ferie, che un diritto di tutti, compresi i commercianti e gli esercenti.

un funzionamento della distributiva, sarebbe necessario che in ogni rione fosse garantito il servizio commerciale, mentre si verifica che gran parte dei negozi dello stesso genere no chiusi nello stesso periodo.

Albenga, la si presta particolarmente per le macellerie e esercizi pubblici. Sono chiusi, infatti, oltre il cinquanta per cento dei macellai nella zona del centro maggiormente frequentata massale la spesa quotidiana, e circa la metà dei bar e latterie. Meno preoccupante, invece, il problema per gli negozi di generi alimentari, con chiusure che sembrano differenziate in un lasso di tempo più lungo.

L'Ufficio commercio comunale, al quale i negozianti segnalano i periodi di vacanza, è chiuso a sua volta, l'impiegato addetto è in ferie e non è stato sostituito.

Il ragionier Otilio Diomedi dell'Associazione cianti dice: «*che negli anni precedenti le categorie sono preoccupate di garantire, specialmente in settembre, un adeguato servizio per il periodo di ferie. La hanno presentato al Comune un turno dettagliato; anche per i bar e le latterie non ristretto esistano forti compensi, che forse si aculuano mese di ottobre. Negli altri settori, quali alimentari ed abbigliamento, non registrare disagi, perché scaglionamento è caso*».

L'assessore Commercio Euro Bruno commenta: «*Nella legge commerciale non esiste una norma che all'amministrazione comunale di intervenire nella disciplina delle ferie napoli. Anche un eventuale coordinamento preventivo, con l'adesione dei commercianti, non è vincolante. Le che chiudono per un periodo inferiore ai quindici giorni non sono neppure obbligate a segnalarlo agli uffici comunali; lo fanno per adempiere correttamente ad una formalità, ed anche per giustificare il periodo di ferie in relazione a possibili controlli fiscali*».

g. m.

I funerali di «Melia» a Bardineto

— pomeriggio 15.30 Bardineto sarà l'estremo alla sua «pensionamia. Amelia Alcardi, 62 anni, conosciuta non solo in Valle Bormida ma anche in la per la sua attività politica durante la Resistenza.

Con il nome di battaglia di «Melia» aveva tenuto tra le formazioni tutta la zona.

Dopo la Liberazione stata una le più attive dirigenti del movidella cristiana.

Malgrado l'età avanzata Amelia , che due figli, è rimasta lucida fino all'ultimo. Molti ricordano i racconti sulla guerra partigiana

g. p. c.

L'Incidente ieri sull'autostrada, fra Arenzano e Voltri

Un'ambulanza di Spotorno sbanda volontario morto, ragazza grave

Sembra che l'autista sia uscito non tamponare un'auto - La lettiga Croce Bianca era diretta a Genova - Ferita l'ammalata che stavano trasportando

VOLTRI — Un morto e tre feriti, tra cui una ragazza in fin di vita, sono il tragico bilancio di un incidente le avvenuto ieri pomeriggio poco prima delle 15 sull'autostrada Savona - Genova Arenzano e Voltri.

I quattro viaggiavano su un'ambulanza che a tutta velocità stava dirigendosi verso l'ospedale di Sampierdarena. Per cause in fase di stabilire la vettura, uno 338, ha sbandato e si è incastrata nel guardrail.

vittima è un pensionato della Fiat di Torino, Giacomo Verlicchi, 71 anni, via Corsica 2, Spotorno, volontario della Croce Bianca. Con lui sono rimasti feriti volontaria, Enrica Cecchini, 25 anni, Spotorno, piazza Serati, l'autista Bartolomeo Fazio, 29 anni, Spotorno, via Magiarda 13, un operaio Enel, e la malata che trasportavano, Anita De Benedetti. Per la prognosi è riservata, l'uomo guarirà in un mese mentre per la malata la prognosi è di due settimane.

Enrica Cecchini

Giacomo Verlicchi

L'ambulanza era partita poco dopo le 14,30 dal pronto del Paolo. Secondo i primi accertamenti l'autista, al termine di un lungo sorpasso, ha cercato di rientrare in carreggiata. L'auto che lo precedeva però avrebbe frenato bruscamente: Fazio, per evitare il tamponamento, avrebbe sterzato sulla destra, ma il limite contro la parte iniziale del guardrail che si è conficcato come una lama nelle lamiere dell'ambulanza.

Pochi minuti dopo è giunta un'auto dei vigili del fuoco di Savona con a bordo il maestro Michele Costantini e il figlio Giovanni Bosco, che hanno prestato i primi soccorsi. Via radio hanno avvertito i loro colleghi di Genova, la polizia stradale di Sampierdarena e ambulanze.

Per Giacomo Verlicchi non più nulla da fare. Nell'urto ha riportato lo sfondamento della base cranica. Enrica Cecchini era incastrata al fondo dell'ambulanza, priva di sensi. Per poterla liberare è stato necessario l'uso della fiamma ossidrica.

Poco dopo i tre feriti sono stati trasportati al San Martino dove sono stati ricoverati.

La notizia della morte di Verlicchi è subito rimbalzata a Spotorno: nella sede Croce Bianca in viale Europa giunti molti militi.

Giacomo Verlicchi è molto a Spotorno. Sposato due figli (uno dei quali vive a Torino, all'Asili) da alcuni anni, dopo il lavoro alla Torino, era diventato uno tra i militi più attivi della Croce Bianca. «*Noi pensionati — amava ripetere — dobbiamo renderci utili per il prossimo. Prestare un servizio in una pubblica assistenza deve un dovere. Abbiamo tempo libero, dedichiamo un po'a chi ne ha bisogno*».

Gian Paolo Carlini

Una gang specializzata sta prendendo di mira gli uffici dell'entroterra della Riviera

La «banda delle Poste» colpisce ancora In 10 minuti rapine a Pogli e Ortovero

Il bottino due colpi supera poco i cinque milioni - La fuga verso Villanova dove si sono perse le tracce

ALBENGA — Nel volgere minuti, tra le e le 12 di ieri, quattro rapinatori, armati rivoltella e a viso scoperto, hanno assalito due uffici postali nell'entroterra di Albenga, a Ortovero e nella Pogli, che distano pochi chilometri sulla statale del Colle di Nava.

Il bottino, ancora da verificare dai controlli di cassa, dovrebbe aggirare poco i milioni: un milione circa a Ortovero, e forse quattro milioni e mezzo a Pogli.

I malviventi sono fuggiti in direzione di Villanova, a bordo di una A112 targata Savona.

Altri particolari sono controversi: si afferma possa essere di colore blu metmarrone dell'A112 grigia rapinata, armi alla mano. L'altra notte a Laigueglia, verso l'una, a Mirella Cola, nel pressi della stazione.

Le due rapine sono state compiute con identica tecnica, opera probabile una banda che tempo opera lungo la Riviera Ponente. Alle 11,50, un rapinatore non alto, bruno, vestito con una maglietta celeste e pantaloni chiari, è entrato nell'ufficio di Pogli, nella strada centrale della , intimando al reggente, Giuseppe Proto, 58 anni, Albenga, via Aurelia 6: «*E' una rapina, dammi le chiavi della forte*».

G. Franco Manfredi

Giuseppe Proto racconta ai carabinieri la tattica dei banditi

Mentre il complice aspettava al volante, il rapinatore ha chiuso Proto nel gabinetto, impedendogli di vedere quanto è successivamente, e ha strappato i fili del telefono. L'impiegato ha potuto solo aggiungere: «*Avevano una borsa di plastica color rosa, debbono averla usata per infilarvi i soldi*».

Qualche passante ha notato l'auto partire a tutta velocità Ortovero, ma ha pensato più a un automobilista in di prendere provvedimenti che ad una rapina.

Pochi minuti dopo, i due rapinatori che sono stati scaricati in precedenza con una perlata sono entrati nell'ufficio postale di Ortovero. C'era soltanto il reggente, Gianfranco Manfredi, 45 anni, residente ad Albenga, domiciliato a Casa in località Costa. Non ha potuto essere chiuso nel bagno, in quanto mancava la chiave. I malviventi, strappati i fili del telefono, hanno tenuto sotto il tiro delle pistole e hanno svuotato il cassetto del bancone.

«*Non c'era molto in cassa* — dice Manfredi — *e forse si sono innervositi per l'esiguità del bottino. Uno dei rapinatori aveva una maglia blu a righe, l'altro portava grossi occhiali da sole, uno grande, l'altro piccolo. Più volte hanno minacciato di spararmi se non indicavo il nascondiglio degli altri soldi, ma la realtà non c'era altro*».

I quattro banditi, sono fuggiti lungo un itinerario secondario che collega Ortovero e Villanova con un ponte e la rimabile. Tentato infruttuosamente da poco non molto largo. La loro vettura, a tutta velocità, ha urtato strada facendo un furgoncino che viaggiava in senso inverso, condotto da Giancarlo Conforti: sbandando, l'A112 sfiorato una «Vespa» sulla quale viaggiavano Sergio Ferrari e Antonio Basso, che stavano rientrando a Ortovero per il pranzo.

A Villanova si perdono le tracce del quartetto, che ha avuto di fronte parecchie alternative per completare con successo la fuga. E' diffusa comunque la convinzione che i rapinatori appartengano a un banda molto ben organizzata, che dispone nel Ponente savonese di una base.

Lo confermano la sicurezza con cui sono state compiute le rapine, la perfetta conoscenza dei luoghi e dei paesi meno controllati dalle forze di polizia, delle strade secondarie che aiutano a scomparire in fretta.

I banditi potrebbero essere di provenienza torinese, tanto è vero che investigatori dei nuclei operativi dei carabinieri di Torino sono in questi giorni in Riviera per approfondire le indagini connesse a precedenti in Liguria e in Piemonte. Recentemente altri colpi sono stati compiuti senza tracce a Loano, Albenga, Varazze e Alassio.

Giuseppe Morchio

A SAVONA

23-24-25 SETTEMBRE
FORTEZZA DEL PRIAMAR
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 23

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE
DELLE MIGLIORI AUTO D'OCCASIONE

* UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE
ORGANIZZATO DALLE CONCESSIONARIE FIAT
DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

VENERDÌ 23
I ROCK I'AND
ORCHESTRA
GINO VILLA
DISCO
PISTARINO
CABARET

SABATO 24
I ROCK BAND
ORCHESTRA
IL MAGO LIZ
PRESTIGIATORE
BAMBI FOSSATI
ROCK

DOMENICA 25
I ROCK BAND
ORCHESTRA
BIG FAT MAMA
BLUES
GIORGIO FALETTI
CABARET
PRESENTA PATRIZIA DIGLI

AUTOFOSSATI
ALASSIO - VIA LEONARDO DA VINCI 162
ALBENGA - VIA PIAVE 85
DE FILIPPI & Ing. REYNERI
SAVONA - VIA GUIDOBONO 137
FINAUTO
FINALE LIGURE - CORSO DANTE ALIGHIERI 7
EDRAZZANI
CAIRO MONTENOTTE - CORSO BIR PARTIGIANE 36

* INGRESSO LIBERO

Il padre feritore sparò 5 colpi distanza ravvicinata

Francesca Tafuri fu raggiunta da un proiettile di rimbalzo?

Dovrà accertarlo la balistica - L'uomo: «Non volevo uccidere»

FINALE LIGURE — «*Non volevo uccidere*, sparato accecato dall'ira». Questa la dichiarazione resa alla stradale ed al di Finale, dopo essersi costituito da Giuseppe Tafuri, 48 anni, marittimo palermitano residente a Borghetto Santo Spirito, che venerdì scorso ha sparato alla figlia Francesca, anni, che non voleva interrompere il fidanzamento in casa.

Francesca Tafuri, che si è ripresa dopo l'intervento chirurgico all'emitorace sinistro per estrarre il proiettile calibro 6,35 è stata sentita dal maresciallo Tommaso della Polstrada di Finale che sta completando le indagini, fornire la sua versione della vicenda e della successiva fuga: «*Non sono stato io giovane to: «Non ho sparato l'impressione che mio padre minimo premeditato la contro di me*».

Tafuri sparò cinque da ravvicinata e solo un proiettile colpì Francesca. Quattro colpi finirono nei muri e nel mobilio di casa. Nel gesto del muratore vi sarebbe stata soltanto l'intenzione di riaffermare la sua autorità paterna e non la volontà di uccidere la figlia.

Tafuri infatti aveva in precedenza meditato di fare rientrare l'intera famiglia, moglie e quattro figli, al paese, Altofonte presso Palermo, solitaria alle tentazioni di ambiente che a suo avviso distante dalla morale familiare pita dalla sua mentalità.

Sorge quindi il dubbio che il proiettile finito nel torace di Francesca abbia colpito rimbalzo. A fine potrebbe essere determinante una perballistica sulla pallottola recuperata dai chirurghi. Le un eventuale rimbalzo dovrebbero essere evidenti.

Giuseppe Tafuri è ora nel carcere Imperia per tentato omicidio aggravato e detenzione abusiva anni, per il quale processato stamane.

Il suo legale di fiducia è l'avvocato Luca Vecchiato di Finale Ligure.

g. m.

Dopo i Baglietto, all'asta l'azienda tessile

E adesso tocca al Cotonificio

La vendita dovrebbe effettuarsi ottobre

— Leopoldo Rodriguez, a braccetto con il suo avvocato, si presentato mattina tribunale a Savona. Doveva il giudice Perro per pagare parte della somma offerta per acquistare i cantieri Baglietto. Una volta completata questa fase della complessa operazione finanziaria, che ha portato alla risoluzione della del di Varazze l'inverno scorso, inizierà il processo di rinascita.

Rodriguez che si incontrerà con la Fim provinciale pressimi giorni, ha promesso di ristrutturare completamente il cantiere e di riprendere la produzione nei prossimi sei mesi. In un primo tempo, dovrebbero solo di operai.

Il giudice Perro intanto sta mettendo a punto un'altra vendita, quella del Cotonificio Ligure inattivo ormai da mesi. è ancora lo stabilimento e le aree, di grande valore urbanistico (almeno sulla carta), saranno divise in due lotti.

Il prezzo del Cotonificio, da stabilire, dovrebbe superare comunque i quattro miliardi, circa metà del deficit accumulato dalla sione. Proseguono però le trattative, al momento in una fase piuttosto delicata, con un industriale intenzionato a impossessarsi di fabbrica e aree. Si tratta della «Bertag» di Cinovra, un'azienda specializzata nel settore tessile.

Il sindacato segue con estrema attenzione l'evolversi della vicenda. La vendita ordinata dal tribunale dovrebbe effettuarsi entro il 15 ottobre

m. pas.

Motociclista investito da un'auto

SAVONA — Un pensionato anni, Priano, abitante piazzale 43, è ricoverato in gravi condizioni al Paolo in seguito ferita riportata in un incidente avvenuto ieri mattina in corso Vigliensoni.

L'uomo era in sella al suo ciclomotore quando, per cause non ancora accertate, è stato urtato da una Fiat 500 condotta da Fausto Poria 23 anni, residente a Loano in via Ortigara.

Priano ha battuto con il capo sull'asfalto. E' stato subito soccorso e con un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato al San Paolo dove i sanitari lo hanno ricoverato.

(p. p. c.)

Savona Bruciano i cassonetti

— La scorsa notte a Savona, in poco più di tre ore, stati incendiati da teppisti ancora identificati una decina di cassonetti per i rifiuti. Due auto, parcheggiate in via Dei Amichi, nel quartiere di S. Rita, sono state distrutte dalle fiamme.

Alle 3,30 il primo contenitore in fiamme, in via XX Settembre. Poi è stata la volta di via Scarpa, via Trilussa, piazza Saffi e piazza del Popolo.

Tra le cenere i vigili del fuoco hanno trovato le ruote utilizzate per incendiare i rifiuti. Il «raid» è stato completato da ciclofoni nascosti a distanza

(m. pas.)

Laigueglia Rapinato dell'auto

LAIGUEGLIA — Un giovane a viso scoperto, verso l'una della notte fra lunedì e martedì, ha affrontato con la pistola in pugno Mirella Cola, 27 anni, di Laigueglia, che aveva appena parcheggiato la macchina sull'Aurelia, stazione ferroviaria. L'aggressore ha detto: «Scendi e vai a piedi ad Alassio». Accanto alla Cola sedeva Seppina Cipriano, anni, anche lei a Laigueglia. Un complice dell'uomo mato ha aperto la portiera del passeggero e ha obbligato anche la Cipriano a scendere. I due malviventi hanno preso l'auto e sono fuggiti verso Andora.

(r. sr.)

A SANREMO

IL FAVOLOSO MESE DELLA VOLPE

VOLPI ARGENTATE
LINCIATE • GROENLANDIA
ROSSE • AZZURRE
NALITA'
CON MODELLI ESCLUSIVI A PARTIRE DA L. 1.250.000

IL POMERIGGIO
SABATO GIORNO

LA PELLICCERIA RAMELLO

OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE

N.B. INVESTIRETE BENE IL VOSTRO DENARO ACQUISTANDO UNA PELLICCIA FIRMATA

RAMELLO SANREMO IN VIA 64 (VICINO
COM AL COMUNE EFFETTUATA IL 8-7-83

[illegible] DIRIGENZIALE, VARATO IL [illegible] DIRETTIVO

Ecco il nuovo volto dell'Imperia

Lanteri, Garibbo e Bottanelli vicepresidenti, Leonardo Sciolli e Angelo Duberti sono gli amministratori delegati - Bonacina accoglie a braccia aperte il gruppo dei «locali» - L'altra sera in sede l'accordo ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — «Fumata bianca» all'Imperia: dopo mesi di trattative, la società ha finalmente allargato il numero dei dirigenti e si è data un nuovo consiglio. [illegible] fanno parte, oltre al presidente Bruno Bonacina, i vicepresidenti Franco Lanteri, Domenico Garibbo e Agostino Bottanelli (è il cognato [illegible] Bonacina); gli amministratori delegati Leonardo Sciolli e Angelo Duberti; i consiglieri Gianni e Ugo Grisolia, Teresio Duberti, Lino Corzaiotto, Francesco Agnese, Gabriele Gobbi, Dino Sciolli, Venerando [illegible] Paolo Berio: tra questi sarà formato un [illegible] esecutivo.

Addetto alle pubbliche relazioni è [illegible] nominato Bruno Cerruti. Altre quattro persone [illegible] in procinto di entrare nel [illegible]

Mentre pare che la ditta «Basso», anche quest'anno sponsor della squadra, delegherà un proprio rappresentante all'interno del direttivo. A condurre i laboriosi contatti sono stati soprattutto Angelo Duberti, per il vecchio «staff», e Nardo Sciolli, fratello del presidente dell'Albenga (ed ex presidente di Imperia e Dianese). [illegible] il gruppo [illegible] sportivi interessati [illegible] pari del club.

L'accordo è [illegible] ufficialmente sancito durante una riunione, tenuta lunedì sera [illegible] sede, al «Ciclone», alla quale è intervenuto anche Bonacina. Il presidente commenta positivamente l'operazione: «*Ho accettato a occhi chiusi i nomi proposti da Angelo Duberti: [illegible] li conoscevo [illegible] persona, ma di lui mi fido ciecamente. [illegible] che si tratta di gente che ha a cuore le sorti dell'Imperia e che è pronta a collaborare perché la società torni a rivivere le gloriose passate*».

Le condizioni dell'intesa non [illegible] ancora state definite nei dettagli. Bonacina dispone del 50% del pacchetto azionario, resta da suddividere [illegible] tra i membri del consiglio la metà che rimane. Precisa Duberti: «*E' prematuro parlare di questo argomento [illegible] certo, per il momento, esiste soltanto una condizione: nuovi [illegible] si sono impegnati a partecipare [illegible] copertura dell'eventuale passivo di gestione, ognuno per la propria quota*».

Un'altra importante innovazione la rivela lo stesso Bonacina: «*A ogni fine stagione sarà chiuso il bilancio. In tal modo, oltre ad avere un chiaro aggiornamento della situazione, si garantisce un'armonia maggiore nel settore dirigenziale: è più facile trovare [illegible] sfiduciati a chi [illegible] di andarsene, senza trascinarsi per lungo tempo pendenze arretrate*». L'elezione di Bottanelli a vicepresidente [illegible] è [illegible]ale: «*Con mio cognato dividerò i compiti. Uno di noi [illegible] sempre a Imperia, a turno, vicino a squadre e società*», spiega Bonacina.

Un [illegible] avanti piuttosto consistente, dunque, verso la ricostruzione dell'Imperia: «*Il futuro è ora più dipinto d'azzurro che di nero. Anche la campagna abbonamenti procede bene: «Ne abbiamo fatto finora per [illegible] contro [illegible] milioni: complessivamente [illegible] circa 200*», osserva Duberti.

Stefano Delfino

Promozione Anticipi di [illegible]

GENOVA — Il prossimo weekend scatterà il campionato di Promozione ligure. Sono cinque gli anticipi in [illegible] per sabato: nel girone [illegible] si anticiperà Arenzano - Veloce (campo di Arenzano, ore 16). Quattro gli anticipi nel girone B: si tratta di Lavagnese - Valdivara (campo «Riboli», ore 16), Marinella - Audace Camporosso (campo di Sarzana, ore 16), Molassana - Begliese (campo «Cà de' Rissi», ore 16) e Riva Trigoso - Fezzanese (campo «Riva», ore 16).

(a. c.)

Domenico Garibbo — Leonardo Sciolli

La bonaccia ha rovinato la «Coppa Sangermani» classe Ior

Lo scirocco beffa le regine sospesa la regata di Lavagna

Erano in gara grandi barche come «Almagores», «Gula 2000» e «Botta Dritta» - «Siem» vince a Santa Margherita - Una burrasca disturba la prova dei Flying Dutchman ad Albaro

Calendario ricco [illegible] appuntamenti per gli appassionati di vela, che nello scorso weekend hanno avuto di [illegible] obiettivi. Erano in [illegible] regate a Lavagna, a Santa Margherita ed [illegible], ma non tutte hanno avuto [illegible] regolare svolgimento a causa degli agenti atmosferici.

Scirocco galeotto — Tutte [illegible] imbarcazioni in gara sono giunte fuori tempo massimo e così la «Coppa Dorin Sangermani» è stata annullata. La regata, riservata agli scafi Ior (International offshore rules), ma aperta anche agli yacht non stazzati voleva ricordare il fondatore degli omonimi cantieri navali e si svolgeva sul percorso Lavagna [illegible] ritorno.

Non [illegible] i nomi di prestigio come «*Botta Dritta*» di Carpaneda, fresco del titolo mondiale «three quarter ton» conquistato a Trieste, il «*Primadonna*» di [illegible] secondo all'Admiral's Cup '83 e vincitore dell'edizione '82 della «Coppa Dorin Sangermani», e il «*Gula 2000*» di Giorgio Falck.

Chiavari Nuoto Si rinnova il direttivo

CHIAVARI — Si è svolta l'annuale assemblea ordinaria e straordinaria del Chiavari Nuoto. Secondo quanti si è discusso il consiglio direttivo ed è stata nominata la commissione elettorale (formata da Giorgio Draga, Elvio Botto e Augusto Sacigalupo), che il 8 ottobre eleggerà il nuovo consiglio.

L'ex sindaco [illegible] Chiavari, Giuseppe Sanzetta, dimessosi qualche tempo fa dalla massima carica comunale per motivi [illegible] salute, è stato nominato presidente [illegible] del sodalizio verdeblù.

(a. c.)

Tutti [illegible] yacht hanno affrontato bellissimo la prima parte [illegible] competizione e, [illegible] un vento [illegible] Ovest (forza 3 nodi), [illegible] arrivati tranquillamente [illegible] boa del Mo[illegible]. Nel percorso di ritorno il vento ha girato a [illegible] e [illegible] poche[illegible] forza (3 nodi) e nessuno scafo è stato in grado [illegible] tagliare il traguardo entro il tempo [illegible] mo, fissato alle ore 17.

«*Peccato* — commenta Sergio Mosto, presidente del C.N.L. — *perché la giornata [illegible] magnifica e lo spettacolo davvero appassionante. Poi si è messo di mezzo quel maledetto scirocco ed è stata notte fonda*». La «Coppa Dorin Sangermani» con ogni probabilità [illegible] sarà recuperata marte[illegible] 1° novembre.

«Siem» davanti a tutti — Nello specchio sopeso antistante il porticciolo di S. Margherita si è disputata una regata valida per il campionato di primavera [illegible] Flv. La manifestazione [illegible] era organizzata [illegible] Circolo velico locale a 25 [illegible] affrontati scafi della classe J [illegible] La [illegible] [illegible] un buon pubblico [illegible] riva o sulle barche, è stata molto combattuta e alla fine ha prevalso lo «Siem». [illegible] Pilo [illegible]

Burrasca imprevista — [illegible] acque del Lido di Albaro erano in programma tre regate riservate alle imbarcazioni Flying Dutchman, ma solamente due hanno avuto il loro regolare svolgimento: un forte temporale, infatti, [illegible] indotto gli organizzatori [illegible] comitato del Circolo velici genovesi [illegible] annullare la terza prova.

Il risultato complessivo delle regate, comunque, [illegible] prevede [illegible] i fratelli Celon del Circolo nautico Bernazone, vincitori [illegible] prima prova e piazzati tuttavia [illegible] posto nella seconda.

Aldo Costa

Se le squadre [illegible] basket del Levante manterranno le promesse, sarà una grande stagione

La Fabbrica vola sulle ali della «Palomba» Il Chiavari è uno squadrone che vuole la C2

Tempo di prime verifiche sul campo e di grandi movimenti di mercato nel mondo del basket tigullino.

Nel [illegible] della «Palomba» — La citazione d'apertura spetta, non fosse altro per cavalleria, alla Fabbrica in Pelle Basket Rapallo che è anche la squadra attualmente più blasonata di Liguria poiché milita [illegible] da qualche anno in serie A2 femminile. Le [illegible] allenate [illegible] Cesare Oriti, dopo un periodo iniziale di [illegible] preparazione basata soprattutto sul fondo e sulla difesa, hanno iniziato una [illegible] serie di amichevoli.

L'esordio è avvenuto sei giorni fa a Pavia contro [illegible] Bari [illegible] Immobiliare, prossima avversaria [illegible] campionato: le rapallesi si sono affermate per 76 a 72. Sabato scorso a Como il quintetto di Oriti [illegible] affrontato [illegible] squadra di serie A1, la Ginnastica Comense del «mago» Gaspare Bortengo, [illegible] coach dell'Accorsi, con la ripetizione americana di colore Williams. Hanno prevalso le padrone di casa per 74 a 50.

Domenica, infine, altro proficuo galoppo a Lissone, in casa della locale compagine che milita in serie B: vittoria [illegible] team rapallese per 60 a 57. Il dato più confortante di questo trittico è stato offerto dalle prestazioni di Sandra Palombarini, al suo acquisto [illegible] maggior prestigio della [illegible] la guidata dal presidente Luigi Epis. La «[illegible]», come ormai viene affettuosamente chiamata a Rapallo, [illegible] peccato alleniamo nelle gambe a causa di una infiammazione ai tendini che le [illegible] precluso la partecipazione con la nazionale agli «Eu[illegible]» di Budapest), ha mostrato già il suo valore notevole ed il suo «peso» nell'economia del gioco.

A Chiavari obiettivi di prestigio — Qualcuno aveva [illegible] nel [illegible] dell'estate che, dopo una stagione estremamente lusinghiera (promozione in serie D per la squadra maschile, posto in serie B per la femminile), l'Unione Basket Chiavari non avrebbe [illegible] eguale fortuna nella stagione prossima.

Giorgio Angelini, vulcanico presidente del glorioso sodalizio chiavarese, ha [illegible] a lungo parlare maligni e invidiosi [illegible] e poi ha presentato sul tavolo [illegible] sue carte. [illegible] squadra maschile vanificherà di una nuova sponsorizzazione, l'Autorighi, e sarà guidata dal piemontese Adriano Frattini, [illegible] giocatore [illegible] Riv Torino.

Un nome, come hanno affermato Angelini ed il general manager della società chiavarese Rinaldo Capitanio, che è una [illegible] anche per quanto riguarda i settori giovanili. La squadra poi [illegible] preannuncia fortissima, destinata, secondo molti addetti ai lavori, al salto in C2.

Infatti accanto [illegible] [illegible] e Marco Arata, Vaccaro, Superchi, Stagnaro e Modafferi, sono arrivati, grazie ai buoni uffici di Nico Messina, nume tutelare pluricitato [illegible] basket nazionale, nientemeno che Enzo [illegible]ti, 25 anni, due metri e sette d'altezza, pivot campione d'Italia con la Mobilgirgi nel 1978; Massimo Galli, 24 anni, uno e ottantasei, guardia-ala con esperienze a Varese e a Legnano, istruttore giovanile al Camp di Salsomaggiore con Dan Peterson; Maurizio Bertola, 18 anni, 1.78, play, [illegible] della Sacramora [illegible] campionato nazionale juniores.

a. b.

Volley: finalmente i rinforzi per il team di Chiavari

L'Elce ora è più tranquillo arrivano Cipriani e Vexina

CHIAVARI — *Gli appassionati chiavaresi di pallavolo nei giorni scorsi avevano manifestato il loro malcontento per l'incertezza che dominava le operazioni [illegible] mercato dell'Elce Chiavari maschile, che prenderà parte [illegible] campionato di C1 nazionale. Tanti i nomi accostati a molte le trattative, ma nessun colpo decisivo. Finalmente i dirigenti del sodalizio biancorosso si sono mossi con determinazione e sono riusciti a colmare le acque con due acquisti di buona rilevanza.*

Alle corte dell'allenatore Saltini sono approdati Roberto Cipriani e Mauro Vexina, elementi che si ritiene in luce l'anno scorso nelle file del Colombo Genova, in C1, e la cui esperienza tornerà sicuramente utile alla formazione chiavarese. Vexina gioca preferibilmente in diagonale, ma ha anche molta adattabilità, per gli altri ruoli, mentre Cipriani preferisce agire all'interno al centro.

«Sono due giocatori "di categoria" — commenta il trainer Saltini — che daranno il necessario spessore alla squadra. Costituiscono due punti fermi dell'Elce '83-'84.

L'anno scorso i chiavaresi arrivarono a disputare i play-off per la promozione [illegible] serie B, [illegible] sarà difficile riuscire a ripetere un torneo di [illegible]lo livello. L'Elce può aspirare a un tranquillo centro-classifica.

Saranno confermati, inoltre, Porro e Volta, che erano richiestissimi [illegible] varie società.

Il sestetto-base dovrebbe essere formato da Derotto e Vexina in diagonale, Volta e Cipriani centrali, Porro e Fico di mano. I rincalzi offrono comunque sufficienti garanzie in caso di bisogno. Possoli costituisce [illegible] alternativa a Volta e Cipriani, mentre il «martello» Comincioli rientrato all'Elce dopo due anni con l'Acli Lavagna) potrebbe degnamente sostituire Porro e Fico.

La rosa è completata da Assalgoni, Cavallaro e Noceti.

a. c.

REGIONE LIGURIA

Settore edilizia sociale e residenziale

Concessione finanziamento in capitale in alternativa [illegible] mutuo agevolato per acquisto e costruzione alloggi

Il ministro dei LL.PP. presidente del C.E.R. con decreto n° 11 in data 3.1.'83 ha reso esecutiva la ripartizione dello stanziamento di L. [illegible] 000.000.000 previsto dall'art. 2 [illegible] 11 del D.L. 23.1.'82 n° 9 [illegible] convertito nella Legge 25.3.'82 n° 94 per la concessione dei contributi in [illegible] capitale, attribuendo alla Liguria l'importo di L. 12.078.000.000 di cui L. 1.575.000.000 destinato dal Consiglio Regionale [illegible] con deliberazione n° 51 del 4.5.'83 a favore di [illegible] che, inseriti in posizione [illegible] nella graduatoria [illegible] ex art. 9 D.L. 15.12.'79 n° 629 convertito con modificazioni nella Legge 25/80, [illegible] acquisto e [illegible] zione di alloggi, optano per la [illegible] [illegible] finanziamento [illegible] capitale («buono casa»).

Detto importo [illegible] L. 1.575.000.000 il così suddiviso: L. 1.050.000.000 [illegible] acquisto, L. 525.000.000 per costruzione.

In relazione [illegible] fasce di [illegible]dito di cui al II comma dell'art. 13 della Legge 25/80, l'importo del contributo in conto capitale è il seguente:

reddito abbattuto	contributo
7,50	13,00
8,50	10,50
10,50	8,50

Al fine dell'acquisizione [illegible] beneficio [illegible] cui [illegible] il reddito complessivo imponibile percepito nell'anno 1979 dal richiedente e dagli altri componenti del suo nucleo familiare è diminuito di L. [illegible]000 per ogni figlio a carico e qualora alla formazione del reddito predetto concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio a carico, sono calcolati nella misura del 75 per cento. La somma di L. 1.575.000.000 consente a circa cento concorrenti inseriti in posizione utile nella graduatoria per l'acquisto e a circa cinquanta concorrenti inseriti in posizione utile nella graduatoria per la costruzione, di optare per il contributo in conto capitale al posto del mutuo agevolato con contributo in conto interessi.

Sono [illegible] considerare inseriti [illegible] graduatoria in [illegible]one utile e possono quindi rinunciare al mutuo agevolato in favore del «buono casa», [illegible]endone richiesta entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando [illegible] Bollettino Ufficiale della Regione, avente effetto di notifica:

a) coloro che, pur avendo in corso il formale [illegible] della Regione alla concessione del mutuo agevolato, a seguito del positivo esito della loro istruttoria volta ad accertare, tramite l'esame della documentazione all'uopo richiesta, i requisiti e le condizioni prioritarie che hanno determinato il loro inserimento in graduatoria, non hanno ancora ottenuto alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, la delibera regionale di concessione del contributo, ovvero non hanno stipulato il contratto di mutuo se antecedente a tale delibera;

b) coloro che, avendo risposto all'invito della Regione a presentare la documentazione nel rispetto del termine all'uopo previsto, hanno la relativa pratica in corso di istruttoria presso i competenti uffici di cui la presente qualora la documentazione trasmessa non sia completa e conforme in ogni sua parte a quanto richiesto dalla Regione con il sunnidicato invito, viene esclusa la possibilità di assumere l'opzione e la domanda presentata viene considerata come «domanda conferma» del mutuo agevolato a suo tempo richiesto;

c) coloro che non hanno risposto all'invito a presentare la documentazione suindicata e sono inseriti in graduatoria con un punteggio non inferiore a 18 per l'acquisto e a 6 per la costruzione, a condizione che permangano ancora attuali e concreti i requisiti che hanno determinato la loro posizione nelle più volte citate graduatorie. Essi dovranno, stante quanto sopra, unitamente alla suindicata richiesta di «buono casa», presentare nel rispetto del sopradetto termine di 60 giorni i documenti di rito e nel caso di loro incompletezza e non conformità, si avrà cura conseguentemente di richiedere quanto mancante.

L'ASSESSORE
(dott. Giorgio Laura)

IL PRESIDENTE
(Rinaldo Magnani)

REGIONE LIGURIA

Settore edilizia sociale e residenziale

Concessione finanziamento in capitale per recupero, acquisto e costruzione di alloggi

Il ministro [illegible] LL.PP. presidente del C.E.R. con decreto n. 11 in data 3.1.'83 ha reso esecutiva la ripartizione dello stanziamento di L. 440.000.000.000 previsto [illegible] l'art. 9 [illegible] comma 11 del D.L. 23.1.'82 n. 9, convertito con modificazioni [illegible] 25.3.'82 n. 94 per [illegible] [illegible] contributi in conto capitale, attribuendo alla Liguria l'importo di L. 12.078.000.000 di cui L. 10.503.000.000, destinato [illegible] Consiglio Regionale con deli[illegible] n. 51 del 4.5.'83 per [illegible] di contributi [illegible] capitale, a favore di coloro che intendono acquistare, costruire o recuperare alloggi.

Quest'ultima importo è [illegible] suddiviso:

L. 3.150.000.000 per il [illegible] pero di costruzioni esistenti;

L. 4.201.200.000 per acquisto di costruzioni esistenti;

L. [illegible] per [illegible] costruzioni.

Detti contributi sono stati ripartiti territorialmente [illegible] in relazione alle fasce di reddito, stabilite dal CIPE, l'entità [illegible] stessi è la seguente:

reddito abbattuto	contributo acquisto e costruzione	contributo recupero
8,50	17,50	13,50
11,50	15,50	11,50
14,50	13,50	9,50

Per partecipare [illegible] bando è [illegible] il mezzo postale, avvalendosi dell'apposito schema di richiesta ed unendo l'attestato di versamento di L. 5.000 effettuato tramite conto corrente postale n. 15059165 intestato a «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Tesoreria Regionale - Buoni Casa». Il modello della domanda corredata da moduli di atti ovvero di attestati che si rendono necessari per le relative istruttorie.

[illegible] è diversificato a seconda che tratti di acquisto, costruzione o recupero, per cui il concorrente dovrà specificare quale tipo di modello desidera ricevere.

Quest'ultimo, opportunamente compilato e corredato della documentazione richiesta, dovrà pervenire alla Regione [illegible] a mezzo [illegible] mandato.

Il timbro fondo regionale farà fede [illegible] [illegible] arrivo in Regione.

Non possono essere presentate più domande da parte dei componenti lo stesso [illegible] familiare.

Non saranno [illegible] istruite [illegible] domande.

a) presentate su modelli diversi da quelli ufficiali;

b) consegnate a mano oppure inviate tramite mezzo diverso da posta raccomandata;

c) incomplete.

Le domande, raccolte e ordinate per bacino d'utenza e per tipo di intervento in elenchi distinti con cadenza settimanale prima verifica immediata della presenza e validità della documentazione essenziale, saranno ammesse al finanziamento seguendo l'ordine di raccolta settimanale.

Qualora, per insufficienza di disponibilità finanziarie, soltanto una parte delle domande trasmesse nella settimana sia ammissibile al finanziamento, si ricorrerà, [illegible] indicato nella suddetta delibera [illegible] [illegible] n. 51 in [illegible] 4.5.'83, all'abbinamento delle prime due lettere alfabetiche del cognome e, soltanto in caso di uguale cognome, anche del nome del richiedente, ai numeri del lotto estratti sulle dieci ruote nazionali nel sabato della settimana in cui si verifica la necessità.

Qualora poi siano uguali le prime due lettere del cognome si procederà all'abbinamento della terza lettera e così via.

Nel caso di cognomi e nomi uguali si procederà mediante apposito sorteggio.

I requisiti richiesti per la concessione del «buono casa» e per la relativa selezione sono di due tipi: requisiti soggettivi e requisiti oggettivi, questi ultimi diversificati per tipo di intervento.

Requisiti soggettivi

I requisiti soggettivi che devono sussistere alla data della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria sono:

1) cittadinanza italiana;

2) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale in un Comune appartenente all'ambito territoriale di utenza dell'intervento;

3) non titolarità del diritto di proprietà da parte del richiedente e dei componenti il suo nucleo familiare su alcun alloggio situato nel Comune facente parte del bacino di utenza [illegible] intervento [illegible] [illegible] limite restando quanto [illegible]. Il [illegible] essere proprietari dell'alloggio da recuperare.

4) non avere ottenuto il richiedente ed i componenti del suo nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura [illegible] di un alloggio costruito a totale carico o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualunque forma concesso, dallo [illegible] [illegible] altro [illegible] pubblico;

5) non trovi si un reddito lordo annuo riferito all'intero nucleo familiare superiore [illegible] limite massimo [illegible] [illegible] norme di legge vigenti.

[illegible] [illegible] Tale limite [illegible] [illegible] L. 14.500.000

Al fine dell'acquisizione dei benefici di cui trattasi, il reddito complessivo imponibile percepito dai componenti del nucleo familiare è diminuito di L. 1.000.000 per ogni figlio che risulti essere a carico e qualora alla formazione del reddito predetto concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione della aliquota per ogni figlio a carico, sono calcolati nella misura del 60 per cento.

Requisiti oggettivi

Recupero

Gli interventi ammissibili comprendono la categoria del risanamento conservativo, della ristrutturazione edilizia e della ristrutturazione urbanistica (lettera c d ed e dell'art. 31 della legge 457/78) sempre che detti interventi siano [illegible] [illegible] autorizzazione (lettera c del [illegible] articolo) o di concessione comunale (lettera d ed e dello stesso).

Per le autorizzazioni o le concessioni da richiedere od in corso, il concorrente attenderà per l'inizio delle domande il possesso dei provvedimenti medesimi.

Inoltre l'alloggio deve possedere il titolo di proprietà dell'abitazione da recuperare che non deve essere di lusso né accatastato alle categorie A/1, A/8, A/9.

Acquisto

L'alloggio oggetto dell'acquisto non deve avere una superficie utile inferiore a mq 45 e superiore a mq 95, misurata al netto dei muri perimetrali e di [illegible] interni, [illegible] avere caratteristiche di lusso né [illegible] accatastato alle categorie A/1, A/8, A/9.

La idoneità dell'acquisto deve essere dimostrata tramite presentazione di compromesso regolarmente registrato nella forma del contratto preliminare [illegible] non [illegible] al 25.1.'82, data di entrata in vigore del D.L. 23.1.'82 n. 9 convertito nella legge n. 94/82.

Non è ammesso l'acquisto di alloggio occupato a meno che non lo sia da parte del richiedente o dei componenti il suo nucleo familiare nonché l'acquisto di [illegible] alloggio fra ascendenti e discendenti in primo grado in linea retta (genitore e figlio e viceversa).

Nuova costruzione

Si intende di nuova costruzione l'alloggio che da certificato [illegible] comunale risulta «in corso di costruzione».

Esso deve avere una superficie utile, calcolata ai sensi dell'art. 35 legge 22.10.'71 n. 865, per la costruzione che si trovano all'interno dei Piani di Zona per l'Edilizia Economica Popolare [illegible] degli artt. 7 e 8 legge 28.1.'77 n. [illegible], per le costruzioni che si trovano fuori [illegible] Piani di Zona predetti in detti atti deve risultare ed essere citato nella predetta certificazione comunale. L'impegno a non vendere o affittare l'alloggio [illegible] non alle condizioni previste dallo schema della convenzione tipo regionale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 232 in data 21.12.'77.

La [illegible] [illegible] dell'alloggio [illegible] [illegible] autorizzazione della Regione [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] mesi, entro [illegible] anni dalla data di acquisto o della costruzione o [illegible] recupero dell'alloggio medesimo, [illegible] comporta [illegible] decadenza [illegible] beneficio con il conseguente obbligo di restituzione della somma [illegible] stessa.

L'ASSESSORE
(dott. Giorgio Laura)

IL PRESIDENTE
(Rinaldo Magnani)

SCHEMA DI RICHIESTA DEL MODULO «BUONO CASA»

[illegible] Indirizzare a:
[illegible] LIGURIA
[illegible] [illegible]
via Fieschi [illegible] - 1[illegible] GENOVA

Il sottoscritto .....

nato a ..... (Prov.) .....

residente in ..... (Prov.) .....

via ..... n° ..... c.a.p. ..... tel. .....

[illegible] richiesta [illegible] modello [illegible] domanda da inoltrare ai fini di [illegible] la concessione [illegible] contributo individuale (BUONO CASA) di cui all'art. [illegible] D.L. 25.1.82 n° 9 convertito nella Legge 25.3.82 n° 94 per:

(barrare la voce interessata)

- ☐ acquisto
- ☐ costruzione
- ☐ recupero

di alloggio sito nel Comune di .....

Si allega attestato di versamento di L. 5000 effettuato tramite Conto Corrente Postale numero 15059165 intestato a «Cassa di Risparmio [illegible] Genova e Imperia - Tesoreria Regionale - Buoni Casa».

FIRMA

.....

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (piazza Acquaverde 2b, tel 843 341) Donna di cuori. V 13 Or 15,30 17,10 19 20,50 22,45 L. 6000

ARISTON (via San Vitale 19r, tel 208 540) Superman II. V 14 Or 15,10 17 18,50 20,40 22,30

ASTOR (via XX Settembre 232r, tel 884 420) Starflight one. Ore 15,30 18 20,15 22,30 L. 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 560 210) Flash dance. Or 15,30 17,15 19 20,45 22,30 L. 5000

CENTRALE (via B. Ingiustizia tel 560 360) Super sexy porno erotic. V 18 Or 15 16 ult 22,30 L. 4000

DUCHESSA (via Cesarea 11 tel 886 868) Mariabella V 13 Ore 15 16,55, 18,30 19,45 21,10 22,45 L. 4000

EMPIRE (via Ippolito Nievo 10/r tel 295 321) Bad hotel partenza in sempre. V 15 Or 15 16,55 18,50 20,45 22,40 L. 4500

EMBASSY (piazza Corvetto 43 tel 884 403) Birth order to modern to New York. Or 15,30 17,30 19,15 20,55 22,45 L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa 4 tel 883 262) riposo

LUX (via XX Settembre 26b, tel 587 001) Dad and mom un quarto dietro Colpo. Or 15,30 17,20 19, 20,50 22,40

ODEON (corso Buenos Aires 52r tel 200 200) Turbolenza con W. Bentsen Or 15,30 17,25 19,05 20,45 22,40 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 21/r tel 561 613) Per pugni senza nome, R. De Niro, J. Lemmon. Or 15,30 17,20 19,20 20,50 22,40

ORFEO (via XX Settembre 13/r tel 564 849) Un jeans e una minigonna. Or 15,30 17,30 19,20 21 22,40 L. 5000

PALAZZO (piazza Ferrovia 172, tel 398 541) Berry Lyndon Or 15,30 18,50 22 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 16, tel 580 812) Superman II. A. Perkins, V. Moon Regan R. Pigozzo Or 14,10 16,20 18,30 20,30 22,40 L. 5000

SUPERGALLO (piazza Corvetto 7, tel 208 748) Diario segreto per sposa in crescendo. V 18 Or 15 16,30 18,30 20,30 22,30 L. 4000

SUPERISABELLA (via Cesarea 11 tel 880 930) Porno Angeles V 18 Or 15 16,10 17,30 18,40 20,20 22,30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210 tel 843 812) all ora Papa V. ven Or 15,30 17,20 19,15 20,50 22,40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 30 tel 882 130) Porky's 2 il giorno dopo. Or 15,30 17,30 19,10 20,50 22,30 L. 5000

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Vincenzo IV L. 500 4191) la Chiara e la Santa.

DUPLEX (via D. Gorresio 4 Pra 20 B tel 261 200) Svedesi al fiordo con gusto V 15

SAMPIERDARENA

A.S.D. [illegible] - Prossimamente

ARTORIA Elisa quando l'amore è per sempre.

ELDORADO Appuntamento sentito

MODERNA Love sensation.

[illegible] Love Elisa e Florence

CERTOSA

COLOMBO Lilla protagonista di fantasia

BERTA PONENTE

VERDI Volta del patriarca

PEGLI

ODEON Concorrenza

POLIGNETO

NUOVO VERDI Spettacolo

COGOLETO

VERDI [illegible]

SANTA MARGHERITA

CENTRALE Spettacolo

MODERNO riposo

LUX riposo

CAMPOMORONE

AMBRA riposo

CENTRALE

ASTOR Maglie nere hanno un cuore

CANTERO Spettacolo

NUOVO riposo

ODEON riposo

ODEON Il paradiso può attendere

RAPALLO

AUGUSTUS Chiuso

GIAPPONE Risultati e graduatorie.

ITALIA Agente 007 una cascata di dollari

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 20 tel 588 329) venerdì ore 21 15 Romeo and Juliet. Al 9 Balletto Orch. e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Direttore Bruno Bartoletti Maestro del Coro Dante Grano - 6000 - 4000

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia tel 72 [illegible]) American Gigolò

ELDORADO (via N. Terrizzi tel 20 [illegible]) riposo

JOLLY (via F. Cassola 6 tel 81 [illegible]) Bella fatti gusto

DIANA Jerry Dean

ALBA Peggy del Bosco

PRIMAVERA (p. Diaz 48 tel [illegible]) Oltre la porta.

[illegible]

RITZ Confessioni di donne

BALESTRINO riposo

ALBENGA

[illegible] Cappuccetto bianco e Cavaliere

CINOTALLO [illegible]

AL [illegible] palude bollente

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA Delta force della Fenice riposo

ARENA riposo

CRISTALLO Sapore proibito

CORALLO

GODEON riposo

FINALE LIGURE

IDEAL Ruoli pericolosi

QUIRINO Le notti di Cabiria

VITTORIA riposo

LOANO

LOANESE La casa non la vende nel buio

PERLA Isabella porno amore di fiori

ORLEGNO

ITALIA Bingo Bongo

PIETRA LIGURE

COMUNALE Gandhi

SPOTORNO

ARISTON n 1 Tootsie-commedia

VARAZZE

TEATRO riposo programma

VERDI chiuso per ferie

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio via G. Cavour tel 63 811) Lilly e il vagabondo

IMPERIA (Oneglia piazza Unione 2 tel 27 [illegible]) riposo

ROSSINI riposo

DANTE Filadelfia bianchi

ODEON Mezzogiorno di una donna

CHIUSA MARINA

DIANESE riposo

ANNA DI TAORMINA

CAPITOL Grande selvaggio

CERIN Cowboy

BORDIGHERA

OLIMPIA riposo

ZERO riposo

ANNA LORME

CORALLO Grande gioco sangue di sorgente

VENTIMIGLIA

EUROPA Cinema 1984

IMPERO riposo

SARZANA

PRIME VISIONI

ASTORI [illegible] Storia di un soldato

MIGNON riposo

MATARELLI [via Cavour 9 ricorda 1 945 297] Nel grande il nulla ci rende eguali

CINEMA

DANTE (v. Candioni 1 943 757) Riposo

MATARELLI (via Cavour 9 ricorda 1 945 297) Nel grande il nulla ci rende eguali

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Vincenzo IV L. 500 4191) la Chiara e la Santa.

DUPLEX (via D. Gorresio 4 Pra 20 B tel 261 200) Svedesi al fiordo con gusto V 15

SANREMO

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio via G. Cavour tel 63 811) Lilly e il vagabondo

IMPERIA (Oneglia piazza Unione 2 tel 27 [illegible]) riposo

ROSSINI riposo

DANTE Filadelfia bianchi

ODEON Mezzogiorno di una donna

CHIUSA MARINA

DIANESE riposo

ANNA DI TAORMINA

CAPITOL Grande selvaggio

CERIN Cowboy

BORDIGHERA

OLIMPIA riposo

ZERO riposo

ANNA LORME

CORALLO Grande gioco sangue di sorgente

VENTIMIGLIA

EUROPA Cinema 1984

IMPERO riposo

"Matamoro" va in Austria

GENOVA — Il [illegible] del [illegible] parteciperà allo «Strassentheater Festival» di Linz in Austria, dove proporrà, [illegible] 22 al 25 settembre, il [illegible] mento [illegible] Capitano, [illegible] ra cr[illegible] fantastica su spunti della letteratura picaresca del XVII secolo.

Matamoro, il grottesco capitano della commedia dell'arte, condurrà anche il pubblico austriaco nel [illegible] romantico viaggio. Lo spettacolo, verrà ri[illegible] in una versione itinerante sulle rive [illegible] Danubio.

L'ATTESA DIVA [illegible] FINISCE IN ARTI [illegible] SPETTATORI

Canta Iglesias ma la folla non c'è

Non basta essere un [illegible] symbol e imitare Sinatra per avere platee oceaniche - Chiusa ieri a Milano la breve tournée

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — La grande provin[illegible] miglior cliente dei [illegible] e della faccia di Julio Iglesias ha disertato l'appuntamento con il [illegible] beniamino, e il concerto dell'altra sera nell'enorme piazza del [illegible] di [illegible] (capacità [illegible] mila persone) [illegible] è svolto con [illegible] più di 5 mila paganti. dopo esser stato ritardato fino [illegible] undici [illegible] sera, per favorire fino [illegible] l'ingresso degli indecisi. Il biglietto [illegible] [illegible] 70 [illegible] lire. Moltissima gente ha passeggiato intorno alla piazza fino a tardi, senza entrare.

Si dice che i concerti siano stati pagati dall'organizzatore italiano [illegible] milioni a [illegible] rata e rivenduti per 150 milioni agli organizzatori [illegible]. L'asso per Asti è stato particolarmente [illegible] la carta era questa l'unica delle tre serate italiane di Iglesias autenticamente popolare, e Piero Cotto, l'uomo che ha portato il cantante spagnolo sulla piazza astigiana, aiutato a dire da alcuni industriali e con la collaborazione del Comune, ha fatto i salti mortali.

Nella notte dopo il Palio, sono state portate via tonnellate di terra che formavano la pista, si dice anche che nei [illegible] milioni [illegible] non [illegible] previste le spese [illegible] trasferimento e di alloggio per il cantante e le 39 persone della troupe, rimaste a carico degli astigiani. Nessuno ha voluto fare [illegible] ufficiali o ufficiose, ma a fine [illegible] in [illegible] tredda pungente, circolavano volti carichi di tensione.

[illegible] tutto questo, Julio Iglesias non è parso ovviamente [illegible] Dopo aver passeggiato per ore nella grande piazza insieme con Bellone [illegible] suo ormai ex paroliere italiano) lamentando tosse, mal di gola e chiedendo latte e miele, è apparso finalmente sul palcoscenico. [illegible] l'orchestra [illegible] 31 elementi e le quattro coriste che [illegible] accompagnano lo uno show molto curato, sicuramente più da Las Vegas che da Piazza del Palio o Festivalbar.

Elegante nell'abito scuro, [illegible] debuttato con «Begin the beguine», ed ha subito ipnotizzato l'uditorio con un «medley» ininterrotto [illegible] in una [illegible] di lingue

Julio Iglesias l'altra sera ad Asti in un momento del concerto: successo per il vecchio (e persino)

E' questo il nuovo Iglesias, nato dalle ceneri del vecchio interprete romantico che aveva la timidezza di sogni e languori [illegible] scatenate casalinghe cinquantenni. Le quali, adorandolo tuttavia, con [illegible] macchina fotografica in mano apparivano perplesse di fronte al loro idolo che le parole in italiano le doveva leggere, mentre invece snocciolava tranquillo inglese, francese, spagnolo, portoghese.

Julio Iglesias è ormai una macchina da soldi che gira [illegible] dentro gl'ingranaggi miliardari dell'industria dello spettacolo, al sesto definitivamente «cantante eterno», come [illegible] Frank Sinatra, [illegible] Fitzgerald, Bing Crosby, [illegible] canta (come nel nuovo [illegible] [illegible] vivo) gli evergreen [illegible] storia della musica leggera internazionale, *Amor amor amor* e *Grande grande grande*, *La vie en rose* e *La mer*, [illegible] *minha terra* e *Paloma*.

L'effetto che produce, con [illegible] voce [illegible] spezzata, giocata [illegible] toni amorosi, a tratti volutamente "gradevole", [illegible] curioso. Qualche volta, [illegible] nel caso di *As time goes by*, l'immortale [illegible] di Casablanca, è decisamente insistente, spiacevole fino alla storpiatura.

Il «sex appeal» non basta a fare [illegible] cantante eterno, ma Iglesias nella sventurata con[illegible] che [illegible] [illegible] ri[illegible] di perdere il [illegible] realtà. [illegible] [illegible] anche brevi attimi persi, in [illegible] canzoni [illegible] sono salvate grazie alle brave coriste e all'orchestra, che il divo [illegible] diretto e amorevolmente con lievi tocchi [illegible] mano per tutto il concerto.

Bandito invece è andato il vecchio repertorio, [illegible] *Pinta la Pinabel*, [illegible] Iglesias [illegible] [illegible] pochissimo spazio, sfumando velocemente anche qui e non facendo per nulla, ad esempio, «Manuela».

Ma al pubblico non gliene importava granché, attento com'era a lui come personaggio più che alle sue canzoni; il che lascia immaginare ancora lunghi anni di tranquillo e fa[illegible] successo.

Iglesias, che [illegible] fin troppo bene la sua parte, ha giocato fino in [illegible] la carta del sex-symbol, muovendosi poco sul palco e abbracciandosi sovente, come le «strip tease» d'un tempo.

Lucido e lucido come la sua tolè, non [illegible] mancato di auscultare sospiri e languori in una platea partecipe fino allo spasimo, perdino tra i molti giovani e i molti uomini che lo invidiano [illegible] attenti e forse invidiosi. Alle grida femminili «[illegible] amo», verso la fine dello spettacolo, [illegible] fatto eco un grido ironico isolato, maschile: «Compra Arruphina».

Marinella Venegoni

Due lp con Diana Ross e Willie Nelson - Mogol nuovo paroliere

«Farò sette concerti [illegible] Sinatra e il mio vigore lo rinfrescherà»

ASTI — *Da circa, è serat meno bello che sul palco. Non così alto come sembra, con le gambe sottili nei pantaloni stretti, il naso dritto e appuntito. Più snello che atletico, Julio Iglesias è un «latin lover» di quarant'anni di cui temple (vendi) che su questo fatto di bellismo e supermuschio insiste molto, troppo, abbracciando e baciando a più riprese le donne che gli vengono a tiro mentre i giornalisti gli fanno corona sotto l'occhio mite della sua bionda girlfriend Laura Hoffmann. «Preferisco [illegible] donna bella a una intelligente, perché quella bella non la sposo», ride cavallerescamente guardandola.*

In pochi minuti d'intervista, si concede spiritando allegria, energia, fiducia. Pare l'uomo più sicuro del mondo: «Ora deve cantare anche Bianco Natale, far di più, cantare tutto, perché sono un crooner, sono internazionale».

Sincero: «Lavoro per essere conosciuto, il successo è bellissimo e ne voglio sempre di più. [illegible] credete a quelli che dicono che non lo amano». Preoccupato subito, se gli [illegible] dice che l'abbronzatura fa male alla pelle: «Ma lo sono il sole, vivo di quello».

*I quarant'anni gli fanno piacere: «Sono finalmente più forte e più in forma che mai», e sorride ammiccando a chiacchiere. Il quarantenni segnano anche delle brusche svolte nella sua carriera, [illegible] proiettato negli Usa: «Il disco che è appena uscito è l'ultima tappa di questo tipo di musica. D'ora in poi sono tutte nuove, americane, [illegible] con il [illegible] mediterraneo». In novembre [illegible] [illegible] You, il [illegible] *Diana Ross regina degli Usa*. «Io e lei c'entriamo [illegible] Arthur Miller con Marilyn Monroe». Dopo non si capisce chi dei due è Marilyn. Per penetrare meglio il gran cuore americano, c'è [illegible] altro disco in pista, con il grande country Willie Nelson, «un duo vivente per gli Usa, con lui cambio le sonorità e la ritmica». C'è anche un progetto con la Streisand.*

Dal [illegible] settembre sarà a New York [illegible] concerto con Frank Sinatra, per una settimana. Come dice lui, il pungo mediterraneo andrà a rinfrescare l'americano: [illegible] c'è da fargli tanti auguri. Andrà per il [illegible] italiano, dopo il nuovo look internazionale, annuncia una novità. «Il mio nuovo paroliere [illegible] l'Italia sarà Mogol. Non per sfiducia in Bellore, certo, soltanto perché bisogna rinnovarsi. E poi, non like [illegible] che sono io che scrivo i [illegible] delle mie canzoni».

La prossima tappa della [illegible] penetrazione mondiale? La Russia. «Un'inchiesta [illegible] Tass rivela che molti leggis si vestono e si pettinano come me».

m. ven.

Marinella Venegoni

APPUNTAMENTI

Dodici [illegible] concerti d'autunno

GENOVA — Dopo le iniziative dell'estate, l'attività del decentramento riprende con un ciclo [illegible] concerti di musica da ca[illegible] che prevede [illegible] serate [illegible] primo ottobre al diciassette dicembre. Si tratta di una rassegna molto ampia del panorama musicale genovese, [illegible] dodici gruppi locali che terranno concerti alternativamente all'Oratorio di San Filippo e nella saletta [illegible] Museo Luzardi a Villa Gruber, ogni sabato sera alle 21.

Questi i primi appuntamenti: l' ottobre [illegible] [illegible] Filippo due violini e pianoforte, con Maurizio [illegible], Loris Cosso e Daniela Napoli; 8 ottobre a Villa Gruber, duo canto e chitarra con Letizia Pastarello e Marco Conzi.

A Luzzati

GENOVA — Il Premio «Cultura ligure», che viene assegnato ogni anno a partire dal 1975, a persone [illegible] enti che [illegible] la loro opera [illegible] contribuiscono [illegible] a [illegible] migliore [illegible] [illegible] r diffusione della cultura ligure, è [illegible] assegnato per il [illegible] dal comitato genovese della società Dante Alighieri, a Margherita Faustini, Leopoldo Gamberini ed Emanuele Luzzati.

Kirk Douglas

GENOVA — Il Cineclub Lumière di San Fruttuoso propone oggi il film di Brian De [illegible] *Pary* [illegible] Kirk Douglas e John Cassavetes. L'ingresso costa duemila lire.

Woody Allen

SANT'OLCESE — Nel parco di Villa Serena, a Mainesena, per la rassegna «Cinema in Villa», [illegible] to film da non perdere», [illegible] proiettato [illegible] *Prendi i soldi e scappa*, di Woody Allen. Lo spettacolo, sul piazzale antistante il palazzo di Villa Serra, [illegible] alle 21. In caso [illegible] pioggia il [illegible] sarà proiettato al Cinema Aurora di Manesero.

Le televisioni private in Liguria

3 G TELEVISION [illegible]

UHF 53 66 — Ore 8 30 Buongiorno Italia; 8 35 Telefilm Phyllis; 9 Telefilm Alice; 9,30 Telefilm Mary Tyler Moore; 10 Telefilm Lou Grant; 11 Telefilm Giorno per giorno; 11 30 Rubriche 12 Telefilm Le piccole grandi [illegible] 12,30 Help, gioco musicale; 13 Il grande [illegible] [illegible] 13,30 Telemercato [illegible] 14 30 [illegible] [illegible] 15,15 I cugini, dramma 17 [illegible] Tarzan; 18 [illegible] Galactica; 19 Telefilm Starsky; 20,25 Telefilm La saga dei pedroni; 21,25 Quiller [illegible] pezzi da quindici parti, 23,25 Tennis 0,25 Film Il prigioniero del terrore, dramma

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 58 60 — Ore 9 30 I supersonici, cartoni; [illegible] L'invincibile Stan Falcon, cartoni; 10,30 Film Un amore impossibile; 12,15 P.R.I. telefilm; 13,15 Pentacolino Pia, novela; 14 Agave viva, novela; 14 50 Film Tradili (1954) dramm.; 16,20 Perry Mason telefilm; 17 20 Star Blazers, cartoni; [illegible] C.H.I.P.S., [illegible] Dancing'Days, novela; 19 30 [illegible] Dynasty; 20,30 [illegible] ma Cross, telefilm; 21,20 Gli ultimi giorni di Salvin's Lot, telefilm; 23 15 Diamanti nel [illegible] RSI; 23 20 F.B.I. telefilm

TELENORD [illegible]

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 57, 58 60 — 7 Tivù Landia, cartoni; 8 Bosta senza, telefilm; 9 Cuccia sporta, film dramm.; 10,20 Laura, [illegible] 11,10 Cuore selvaggio, telenovela; 12 Agente Pepper, telefilm; 13 L'uomo tigre, cartoni; 13 30 Lupin 3°, cartoni; 14 Laura, telenovela; 14 45 Cadillac tre, telefilm; 15 45 Il re del jazz, la storia di Benny Goodman film; Integral - Le Anderson, cartoni; 18 30 Lupin 3°, cartoni; 19 L'uomo Tigre, cartoni; 19 30 L'incredibile Hulk, telefilm; 20 30 Chi ha visto falco a Solange? film giallo; 22,15 Tessa, telefilm; 23,15 Che notte quella notte, film, commedia

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 56, 59, 62, 69 — Ore 14 Cartoni, Lo più bello dolce dei mondi 14,30 [illegible] in Liguria; 15 Stagionetuoso Rossetti; 15,30 DDA Obiettivo d'arrivo; 18,30 Auto ai giovani; 21 Oroscopo; 21,30 Film Il gigante del Texas (1957), western; - Settimanale - Oroscopo di Diana.

TELEUNIONVISIONE ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8,30 Recita; 8,50 [illegible] PSR, cartoni; 9,30 Cara Cara, telenovela; 10,45 Febbre d'amore, telenovela; 12 Gli eroi di Hogan, telefilm; 12,30 Vita da strega, telefilm; 13 Bim bum bam, cartoni, - Mini e la nazionale di pallavolo, cartoni, Cartello Il principe dei mostri, cartoni; 14 Cara cara, telenovela; 14,45 Febbre d'amore, telenovela; [illegible] in casa [illegible] orfano, telefilm; 16,30 Bim bum bam, Rocky, [illegible] Braccio di ferro, cartoni; Huckleberry Finn, cartoni, Braccio di ferro e La famiglia Mezil, cartoni; 18 La grande [illegible] [illegible] Wonder [illegible] 20 Sfoga per amore, [illegible] 20,30 La spada della vita, Usa 1958 dramm.; 22 40 I racconti del brivido, telefilm - Oroscopo. 23 40 Bene; [illegible] La strada maledetta, film dramm. Usa

TELEGENOVA

UHF 35 [illegible] 47 — Ore 7 [illegible] m. 8 30 Telefilm Anche i [illegible] piangono; 9,10 Telefilm Medicus; 10 Film La mia vita per tua figlia; 11,30 Telefilm Simon Templar; 12,30 Telefilm The Beverly Hillbillies; 12,30 Telefilm Anche i ricchi piangono; 13,25 Telefilm Medical Center; 14,25 Film I Milluna [illegible] della Scala (1956) telefilm 16,25 Cartoni, 17,30 Telefilm [illegible] marco; 18 Telefilm Mickey Rooney; 18 Cartoni, 20,25 Film Anche i ricchi piangono; 21,25 Film Un piazzo di fortuna (1964) music., 23,15 Rotellach, 23 30 Ruota la pista; 24 Film Un'ombra sulla strada; [illegible] Telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni, 8,45 Telefilm Selvaggio West; 9,45 Telefilm Doris Day show; 10,15 Matinata; 12,45 Tv Flash, 13 Cartoni Sally la maga; 13,30 Cartoni 14 Telefilm Doris Day show; 14 30 Telefilm Dr. Kildare; 15 Telefilm Selvaggio West, 16 Telefilm Garrison Commando, 17 Incontri musicali 17,15 Vivo cartoni, 18,45 Cartoni Sally la maga, 19,15 In flash, 19,30 Telefilm Selvaggio West, 20 25 Film L'amante di guerra; 22,15 Telefilm Poliziesco; 23,15 Film Il sigaro di terra; 1 Telefilm - segue Tabacky non [illegible]

PRIMO CANALE

UHF 63 33, 28, 37 — Ore 9 Primissima con Pinocchio, 13 Kimba, cartoni, 13 30 Vienna d'arte e pratica; 18,30 Disk Van Dyke show, telefilm; 17 Kingston, telefilm; 18 Kimba, cartoni; 18,30 Submarine, cartoni; 19 15 Giornale, cronaca e spettacolo, 19 30 Sport calcio tutodestate, 20 Brothers and sisters, telefilm; 20 30 Una spada di stagnola, film; 22 Telesettegiri, settimanale, 23 Giornalone, 23,30 Il tesoro di Ghirlì, film

TELERIMPERIA

UHF 24, 28, 58, 61 — Ore 13 Telefilm corso Nonlago e l'ultimo dei Mohicani 13,30 Tamanta 17,30 Film rosa, 19 film, 20,30 TVI Notizie, 21 Telefilm, 21,30 Film, - Non stop

TELETRIS

UHF 23 32 37, 50, 57, 57, 63 — Ore 10 Film Sfida alla legge (1960) polar 11 30 Cartoni 12,30 Il gioco rido, 13 [illegible] Tris; 13,30 Roberta e la stella; 15 Documentario, 15,30 Telefilm 16 30 Barnum 17 Bordering, rubrica 18 TG Tris; 18 30 Telefilm 19 Tre sotto donna, [illegible] 20 TG [illegible], [illegible] music; 21 Tutti dentro; 21,10 Bricolage; 21,30 Asta bum bum; 0 [illegible]

CANALE 31 - Sanremo

UHF 21 42 27 32 — Ore 11 Film Un'adorabile idiota, 12 30 Cartoni La gang dei segugi, 13 Telefilm Lancelotto 000, 13 30 Ulisse a cura di Marcello Bartoli 15 Telefilm Get Smart, 15 30 Documentari Il selvaggio mondo degli animali, 16 Cartoni La gang dei segugi; 16 30 Cartoni Il fantasma dello spazio; 17 Cartoni [illegible] orcoloid; 17,30 Telefilm Lancelotto 000, 18 Telefilm Project Ufo, 18 45 Documentari La natural vivere, 19 15 Telefilm Amore mio; 19 45 Telefilm Piccolo Lulu, 20,15 TG 31 20 30 Telefilm Le inchieste del commissario Maigret; 21 45 Film Amore e morte nel giardino [illegible] Del; 23 10 TG 31, 23 30 Telefilm Piccolo Lulu; 24 Film Antico erotico

CANALE 7

UHF 22 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 La piccola Margie, telefilm [illegible] Jacky, cartoni; 10 Don Chisciotte, cartoni; 10 30 Vittoria Hospital, telefilm; 11 15 I Hanner, telefilm; 12 15 Claudine, telefilm; 13 Wuy in Cincinnati, telefilm [illegible] Tavi, telefilm; 14 Angie, telefilm; 15 Un colpo di gioiello, film [illegible] 16,30 La piccola Margie, telefilm; 17 Jacky, cartoni; 17,30 Don Chisciotte, cartoni; 18 15 Vittoria Hospital, telefilm; 18 45 Claudine, Telefilm; 19 30 Wuy in Cincinnati, telefilm; 20 Tavi, telefilm; 21,30 Chi chiama di notte? Film giallo; 22 45 Orson Welles Gross Mistery, telefilm; 23,15 The Jollesons, telefilm; 23,45 La donna che violenta se stessa, film sexy; 1,05 L'una di Venere; 1,10 Desiderosa francese, film sexy; 2,20 Sutola in fondo

TV [illegible]

1

18 Abbibertaglio; 19,15 Emissione regionale; 19 45 Jeu Mariano-les; 19,53 Tirage du loto; 20 Journal; 20 35 Les merveilles de l'information; Marchands de guerre; 21,35 Prélude à Pamela; 22,30 Le dialogue avec le secret; 23,05 Journal

A 2

18,30 Due ciliege al dos tolkien; 19,15 Emissione regionale; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Telefilm Appointment Beggy; 22,10 Magazine Mal; [illegible] 23 Journal

BAVONA TV

UHF 23 34, 38, 39, 41 51 — Ore 12 Cartoni Hanna & Barbera, 12,30 Cartoni [illegible], 13 Telefilm Taxi driver, 13 45 Telefilm Squadra segreta, 14 15 Cartoni Supercartoons, 15 Live in music, 16 Film Vite perdute, 17,30 cartoni Hanna & [illegible], 18 Cartoni Pantalone; 18,30 Cartoni Supercartoons; 19 Cartoni Anna & Barbara, 19,30 Sto notizie, 19 45 Telefilm Taxi driver; 20 30 Film La vendetta del barbaro; 22 Sto notizie, 22,15 Telefilm Squadra segreta, 23 45 Film Avventurosi [illegible] spazio.

TELE T.R.I.L.

UHF 21 34 48 52 56 — Ore 11 Film Ragazze, la tua pelle scotta, 12 30 Telefilm Il Santo, 13 23 Cartoni, 14 10 Telefilm I bucanieri, 14 35 Telefilm Mickey Rooney, 15 30 Film La tragedia del capitano Scott, 17 Cartoni 17 30 Telefilm I bucanieri, 18 15 Musicale, 19 15 Telefilm Il Santo; 20 Telefilm Mickey Rooney; 20 30 Film La corsa [illegible] morti (1959), dramm. 22 30 Blue Moon, 23 Film Ultimo non deve morire, 0 30 Telefilm Il Santo, 0 50 Fatto di notte - film

TELEARCOBALENO

UHF 40 41 55 — Ore 17 Grizzly Adams, telefilm 17 50 Cattivango cartoni 18 20 Zoom Tg Piemonte notizie 18 30 Le avventure di Lassie, telefilm 19 Sabato e omenica, telefilm 19 45 Film Urgenza, avventura 1974 20 30 Film 10 Bye bye boys - Il piccolo guerriero, cartoni 21 30 Grizzly Adams, telefilm 22 30 Settimana, notizie 23 Zoom Tg Piemonte, notizie 23 30 Le avventure di Lassie, telefilm 24 Sabato e omenica, telefilm 0 15 Film Urgenza, avventura 1974 1 30 Film 10 Bye bye boys - Il piccolo guerriero, cartoni 3 30 Grizzly Adams, telefilm 4 30 Settimana, notizie 5 Zoom Tg Piemonte, notizie 5 30 Le avventure di Lassie, telefilm

TELESANREMO

UHF [illegible] — [illegible] 12 Cartoni 12,25 Beverly Hillbillies, telefilm 13 30 Dario parla, 13 Kronos, telefilm, 13,50 Anche i ricchi piangono, telenovela 14,20 Film L'alba del gran giorno; 16 Film [illegible] nella [illegible] sull'orlo di cuori, 17,15 Cartone, 17 40 Selvaggio West, telefilm; 18 30 Anche i ricchi piangono; 19 Squadra segreta, telefilm polpesco 19,27 Dario flash, 19,30 Ruota la pista, radiocalcio, 20 Flash cinema tv: andiamo al cinema, 20 15 Il tempo che ci [illegible] 20,20 TRW notizie, 20 35 Oroscopo, 20 40 Film Quel lontano giorno nel west, dramm. 22 05 Dario notte 22 45 Hot-line, 23 30 Film Il mercoledì nera, polizi - Oroscopo

TELECITTA'

UHF 43, 62, 64 — 19 30 Leggiamoli insieme; 20 Cartoni, 20,30 Telefilm La bella di Ritter, 21 Film, 22,30 Telefilm La famiglia Smith; 23 Film

BORGIO VEREZZI

La musica di Borgio

BORGIO VEREZZI — Si è conclusa l'ottava stagione musicale organizzata dal «Centro storico culturale di S. Pietro», l'associazione di Borgio Verezzi impegnata nella salvaguardia delle opere d'arte e delle tradizioni locali della cultura, della musica classica.

Hanno partecipato oltre duemila spettatori. L'attività della «S. Pietro» non si ferma alla musica

Da sabato [illegible] scena al Rossini lo spettacolo di Franco Carli con cantanti, attori, mimi

Imperia, un esperimento apre il Festival E' «teatro musicale», ispirato da [illegible]

Un incontro con il compositore Gianni Possio: «Il debutto mi fa paura»

Ci sarà tutto, dalle [illegible] al mixage elettronico

IMPERIA — Gianni Possio è torinese, [illegible] [illegible] anni, si è diplomato in composizione al Conservatorio di Milano sotto la guida di Giacomo Manzoni, sabato prossimo, al *Teatro Rossini*, presenterà la sua prima opera teatrale, Bolne, per l'apertura del *Festival* organizzato dall'associazione *Teatro-tempo*. Il musicista [illegible] scorso [illegible] era stato premiato, proprio al Festival, [illegible] l'Airo d'oro.

«Bolne — dice Possio — non è un'opera [illegible] in senso tradizionale. Il fatto che il parlato si alterni alla musica può avvicinarla al singspiel tedesco. Elemento caratteristico di Bolne è la *totale compiutezza* [illegible] *tutte le esperienze teatrali del passato*. «Ho recuperato la romanza, il melologo, il concertato; [illegible] c'è anche la voce miscela elettronicamente [illegible] cercato di [illegible] elderare sotto una [illegible] di[illegible] qual è la nostra, le diverse forme che hanno fatto la storia [illegible] teatro europeo».

Il compositore utilizza un organico essenziale, un flauto, un oboe, due clarinetti, un corno, percus[illegible] e vibrafono, due violini, viola e violoncello «Grazie alla [illegible] sione con [illegible] di alcuni strumentisti ho effettuato una approfondita ricerca sul [illegible] — dice l'autore —; nella [illegible] partitura tendo [illegible] una [illegible] ne sonora, e imposto timbri possibilmente sempre gradevoli all'ascolto. Del resto una nota importante di tutto il lavoro è la generale musicalità: tutto è musicale anche quando gli strumenti [illegible] e una sola voce recita».

Gianni Possio, autore delle musiche di «Bolne», in scena sabato

Bolne, *costruito sulla figura dell'illustre poeta figure risalto fra la fine '800 e il primo [illegible] non appartiene al teatro d'azione*. «Il mio è piuttosto un teatro di sensazioni. Con il librettista Giuseppe Conte siamo partiti dal romanzo su[illegible] *Il peccato*. Il dramma [illegible] consuma nelle ore che precede la morte del poeta: Bolne rivive il [illegible] passato. Mi sembra tra l'[illegible] interessante [illegible] [illegible] la scelta di questo [illegible] non il [illegible] stata casuale. Se [illegible] leggono i suoi lavori [illegible] scopre che la musica [illegible] una delle tematiche più vive e costanti del suo stile».

I giorni ricercati alle prove (prima al Cutrofiano, ora al Rossini) stanno terminando; come si sente un giovane compositore come Possio alla vigilia del debutto della sua prima opera teatrale, considerando [illegible] grandi tradizioni che tanto il nostro [illegible] in questo campo?

«Ho molta paura e sono tra[illegible] — *risponde Possio* —; debbo dire che ho sempre avuto un grande amore per il teatro e mi sono quindi gettato in questa impresa con a[illegible] e passione, lavorando in a[illegible] luta concordia con il librettista Conte. L'atteggiamento, poi, il sicuramente valido. Possiamo [illegible] su due ottimi interpreti come Gabriella Ravazzi che mette a disposizione [illegible] partitura la sua [illegible] gamma [illegible] e Franco Carli».

Lo spettacolo sarà replicato domenica al Teatro del Parco a Bordighera e [illegible] 28 al Centrale di Sanremo.

c. l.

Genova, ieri si è riunito il Consiglio d'amministrazione dell'Ente lirico

Comunale: programma approvato, [illegible] i soldi

GENOVA — Il consiglio d'amministrazione del Teatro comunale dell'Opera ha approvato ieri in serata il cartellone [illegible] prossima stagione lirica, proposto dal direttore artistico Luciano Chailly.

La riunione era particolar[illegible]mente attesa, soprattutto dai dipendenti dell'ente [illegible] [illegible] manifestato nei giorni precedenti evidenti segni [illegible] insoddisfazione per l'attuale conduzione del teatro che [illegible] rischiando di andare totalmente a bagno per mancanza di fondi.

La risposta [illegible] crisi [illegible] mica non c'è stata. Il sindaco, [illegible] qualità di presidente del Comunale, si è impegnato a cercare quanto prima una soluzione per giungere ad [illegible] pri[illegible]namente.

Nonostante le condizioni finanziarie siano sempre più drammatiche, il consiglio ha comunque dato ufficialmente il via alla lirica, anche se allo stato attuale delle [illegible] non si sa come potranno essere [illegible] gati i vari contratti.

La stagione, il cui costo [illegible] aggirerà [illegible] miliardo e mezzo (come lo scorso [illegible] ma, si aprirà a gennaio con *Lucia di Lammermoor*, interpreta [illegible] Luciana [illegible] e Ottavio Garaventa. Saranno cinque le repliche per una opera di circa 20 milioni e mezzo a sera.

Seguirà *l'Italiana in Algeri* (19 milioni a recita), una serata dedicata a Dallapiccola e [illegible] [illegible] milioni a recita). Tornerà[illegible] (37 milioni), la Vestale [illegible] milioni e mezzo) e, forse, un [illegible] di autori contemporanei (Castaldi, Battiato e De Pablo).

Inoltre è previsto [illegible] concerto per primari, concertisti e direttori d'opera. [illegible] ci narrano vincitori potrà essere realizzata l'esecuzione del *Requiem* di Verdi.

r. l.

Giacomo III abbandona il vertice della società

Costa, addio alla holding punta sui transatlantici

La società «Costa-Camell» interessando all'acquisto della «Galilei» e della «Marconi» - Programmi per crociere

GENOVA — «Giacomo Costa, in relazione al preannunciato incarico di presidenza della costituenda Costa-Camell per l'offerta delle navi "Galilei" e "Marconi", ha rassegnato le dimissioni da presidente Costa S.p.A., conformemente alle norme in di non cumulabilità cariche con funzioni operative. L'assemblea degli ha espresso i suoi ringraziamenti a Giacomo Costa per l'opera svolta, formulando auguri per il nuovo incarico».

Così questo laconico nicato ufficiale, uscito dagli uffici della «Holding Costa» al ventesimo piano del grattacielo di p Dante, in pieno centro di Genova, è stato ufficializzato, ieri, l'uscita vertice della società mo Costa, meglio conosciuto negli ambienti economico-finanziari liguri come «Giacomo Terzo», figlio di Angelo, per anni presidente della Confindustria e «patriarca» della più famosa e facoltosa famiglia genovese.

sia dietro a questo mutamento è difficile dirlo. Ufficialmente, come dice il comunicato, l'incarico per poter agire liberamente nella va che si pone come l'inserimento nel settore delle crociere internazionali mediante l'acquisizione di due transatlantici, appunto la «Galileo Galilei» e la «Guglielmo Marconi», messi in vendita dalla «Finmare» (la finanziaria dell'Iri che gestisce la flotta pubblica).

Alcune voci, invece, vorrebbero che la decisione di «Giacomo Terzo» sia da mettere in relazione ad una sua insoddisfazione dovuta al fatto che la presidenza della «holding» e un incarico di prestigio ma di scarso potere operativo.

Lo stesso Giacomo Costa, parlando coi cronisti, ha però smentito quest'ultima tesi, sostenendo «si tratta di interpretazioni malevole». «Ho sempre lavorato nel settore crocieristico — avrebbe aggiunto — e questo mestiere l'ho sempre fatto con passione. Penso, inoltre, che sia la Marconi che la siano due navi buone e valide che devono restare bandiera italiana. Per questo abbiamo avanzato offerte in contrapposizione ad gruppi

«I programmi della società — prosegue il documento — prevedono sia la trasformazione delle due navi secondo le più moderne esigenze, sia la loro immissione sul mercato crocieristico

La «Costa Armatori» è rimasta praticamente l'unica società privata sul mercato del trasporto passeggeri e delle crociere e tra l'altro dotata di notevole organizzazione per il reperimento della clientela maggiori mercati internazionali. C'è da registrare, però, proprio in questi giorni, negativa proveniente Brasile. Il governo di questo Paese ha, infatti, deciso vietare alle navi straniere di compiere crociere con partenza ed arrivo nei suoi porti.

Il provvedimento colpisce soprattutto la «Costa Armatori» che ogni anno dicembre a marzo, in coincidenza con l'estate sudamericana, crociere da Rio de Janeiro e toccando Argentina, Uruguay e le coste brasiliane. La misura è stata decisa dal governo brasiliano per ridurre l'esportazione di valuta pregiata da parte dei suoi cittadini. Un rappresentante di navigazione ha già preannunciato ricorso questa decisione.

Alberto Rebello

Ieri, all'improvviso, l'annuncio delle dimissioni, che oggi ufficiali

Iovino lascia l'Usl del Savonese

Per ora il presidente dell'Unità sanitaria locale non ha la decisione - Mancano anche le prime reazioni dei partiti - Difficile prevedere sarà il successore - Sempre più grave il problema del San Paolo

SAVONA — L'avvocato Giuseppe Iovino, socialista, rassegnato le presidente l'Usl Savonese. Le lettere raccomandate, spedite ieri, stamane sui tavoli componenti il comitato di

Giuseppe Iovino

Due denunciati per furto

CAIRO — Due fratelli sardi, Antonio e Salvatore Pras, e 24 anni, sono denunciati a piede libero per una serie di furti avvenuti negli tempi in Valbormida. I due, che abitano a Cairo in via Castellani, avrebbero agito con un complice, Roberto M., di 17 anni.

I carabinieri hanno recuperato refurtiva per una decina milioni. I più grossi erano stati messi a segno in una villa di Plodio di proprietà della famiglia Obba.

(g. p. c.)

sione, dell'on. Amasio, presidente dell'assemblea, dei sindaci dei Comuni che fanno parte dell'Usl della sanitaria.

Un colpo di scena nel panorama già tempestoso dell'intera vicenda San Paolo. Perché Iovino si è dimesso? L'interessato si dietro il più assoluto riserbo, dice che parlerà, rendendo anche noto il to della lettera di dimissioni, solo oggi: un di correttezza i colleghi amministratori della Usl, che devono ancora ricevere la visita del postino con la raccomandata.

In ambienti a lui vicini è denunciata l'indiscrezione che l'avvocato Iovino si sarebbe dimesso in seguito all'invito dell'on. Intini rivolto ai socialisti perché, in di enti disarticolierati dopo lo scandalo Teardo, lascino i propri incarichi.

A quanto sembra l'ex presidente dell'Usl avrebbe dal suo punto di vista, una valutazione personale della situazione, dando una contributo al dibattito politico in corso nella città. Il ragionamento di Iovino sarebbe stato questo: è vero che ci sono centri di potere e uomini inquisiti, enti che entrano in funzionamento e di credibilità. Un malessere diffuso finisce per colpire anche amministrazioni rimaste buone e sane. Poi il to vero che, per quanto estranei a indagini giudiziarie, vi sono amministratori pubblici espressi, a suo tempo, dalla federazione socialista che oggi è commissariata.

Poiché il problema della vicenda giudiziaria è certamente un problema che ha finito per minare la credibilità di Iovino come amministratore, essendo stato espresso dalla Federazione inchiesta, in della sicurezza di poter operare con serenità, che l'esponente socialista preferisce lasciare l'incarico.

Le dimissioni non sono ancora ufficiali, di conseguenza anche le In alcune segreterie di partiti si parla, tuttavia, di un che potrebbe favorire un rilancio di iniziativa politica, attraverso un ricambio di giunta. Del resto, i problemi San Paolo e dell'Usl sono tanti e hanno bisogno di un'amministrazione molto solida.

Dimissionario Iovino, saranno i partiti a decidere come risolvere il problema del presidente. Tra i candidati si parla dell'comunista Renato Saccone, attuale vicepresidente, e del socialista Riccardo Borgo, ma non è detto che la trattativa, stavolta, rimanga limitata a pci e psi: potrebbe inserirsi nel dialogo anche la dc, potrebbero farsi avanti i partiti

Certo, di fronte al San Paolo fatiscente di corso Italia, nuovi padiglioni di Valloria che non mai pronti, alle proteste di degenti e (dell'altro ieri l'esposto del prof Maniera turni queste dimissioni, separate a favorire un chiarimento, rischiano, tutto sommato, di complicare ulteriormente la situazione.

Venerdì a mezzogiorno si riunirà il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale. Sarà l'occasione per discutere le dimissioni dell'avvocato Iovino e fare il punto sui primi provvedimenti da adottare

Ivo Pastorino

Cairo: nuovo comandante dei carabinieri

CAIRO — Cambio della comando della compagnia dei carabinieri di Cairo Montenotte. Il maggiore Mirto Martini, per motivi di salute, ha dovuto lasciare l'incarico. Al suo posto è stato chiamato un giovane tenente, Mario Conti, 28 anni, sposato con un figlio, che è arrivato a Cairo da Ferrara.

In mattinata l'ufficiale ha raggiunto il comando del gruppo di Savona ed ha fatto una breve visita in questura ed a Palazzo di Giustizia.

(g. p. c.)

Contro la crisi

Agitazione al porto di Savona

Da 6 mesi a metà stipendio - Sciopero

SAVONA — Bei mesi a metà stipendio (tra le 650 e le 800 mila lire al mese): i 900 portuali savonesi, dopo avere atteso invano un cambiamento sono ora in agitazione. Nella penultima settimana scendono in sciopero, a fianco agli operai della Fornicole, dell'Italsider, rilanciare l'apparato economico

Il «caso» investe cali in pesante, anche il porto. I lavoratori delle pagnie unificate, a questo punto, non l'aristocrazia della operaia. Lo scalo di Savona-Vado è in crisi e la ripresa sembra lontana.

«Vorremmo però precisare — Alessandro Notroni, segretario provinciale Cgil — che il problema dello stipendio, molto importante, non è al primo punto delle nostre richieste. I guai di Savona e del sistema portuale ligure, non si risolvono certo qui, in proposito. E' il governo che deve intervenire, perché dei fondi i, e Roma, erogato solo il 50 per cento delle nostre spettanze».

«Abbiamo atteso a lungo — aggiunge Notroni — prima mettere a nudo questa situazione perché vogliamo difendere gli interessi più generali del porto. E' assurdo chiedere alle compagnie di rivolgersi alle banche per le necessarie e pagare gli stipendi. La compagnia si indebiterebbe in modo pesante e pericoloso per il futuro. I nostri problemi hanno risalti a Roma».

Potrebbe contribuire ad alleggerire l'organico, forse sovradimensionato rispetto alle attuali esigenze dello scalo, l'esodo programmato dei lavoratori in età pensionabile. «Certo non risolverebbe la questione — commenta Alessandro Notroni — ma costituirebbe una provvidenziale boccata d'ossigeno».

Lunedì scorso i delegati sindacali, i dirigenti della Compagnia unica, si sono incontrati con il sindaco, Scardaoni, e con il presidente della Provincia, Domenico Abrate

(m. ma.)

Al termine di questa fase i giudici passeranno a nuovi interrogatori

Altri accertamenti nelle banche circolano ancora assegni «Atex»?

Si profila intanto la linea difensiva - In carcere Teardo si dissocia dalla protesta dei detenuti

SAVONA — Oratorio e Michele Del Gaudio, i due giudici che stanno conducendo l' sul caso Teardo, hanno disposto per i prossimi «accertamenti di polizia giudiziaria» su movimenti bancari, dell'inchiesta. Al termine questa fase, che dovrebbe durare in di interrogatori degli imputati.

Uno dei primi a ricomparire di fronte ai magistrati dovrebbe Gian Franco Biangulli, vicepresidente della detenuto pagnia altri in suo difensore. Umberto Ramella non presenterà istanza al Tribunale della libertà. «Non voglio dare — precisa il legale — altri "strumenti all'accusa. Le nostre carte le giocheremo al processo».

Cominciano così a filtrare i primi particolari linea difensiva che molti degli la una volta che si troveranno alla Asl nel mirino gli imprenditori edili, «responsabili» di aver testimoniato contro gli arrestati, in particolare gli amministratori pubblici. «Li dipingono — promette un — corruttori: sono noi, sono dei cuccioli».

Negli ultimi giorni l'altro, il Teardo arricchito di nuovo particolare. Alcuni assegni della Atex, la società romana riciclato tangenti, continuano a circolare a Savona. I funzionari di un istituto credito del centro, dov'era stato aperto un conto corrente della società (ora, ovviamente, estinto), si sono di fronte a personaggi dell'ambiente dei drogati di Albissola. In possesso di «cheques», fermamente intenzionati ad incassarli.

subito avvisati i carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta. Quanti sono anin circolazione gli assegni targati «Atex»? Chi sono i possessori? Perché stanno saltando fuori proprio Sono i tre, quelli principali, cui dovrà rispondere l'inchiesta.

Qualcuno potrebbe utilizzarli per alzare nuovi e misteriosi polveroni sulla vicenda assegni sequestrati portano tutti la firma dell'amministratore Atex, Marcello Borghi, il presidente dello Iacp detenuto nel carcere La Spezia.

Dal carcere di Vercelli, dove rinchiuso Alberto Teardo (che è in isolamento), e Bruno Tassan Din, amministratore del Rizzoli (entrambi comparsi nelle liste della P2), è arrivata una notizia: Teardo e Tassan si «dissociati» dalla protesta attuata nella maggior parte delle carceri italiane per sollecitare la riforma degli pena.

Massimo Numa

Approvati dal Consiglio a Savona

Lavori al Priamar spesa un miliardo

SAVONA — *Lavori al Priamar per un importo che sfiora il miliardo sono stati approvati dal Consiglio comunale. Tutti riguardano la rampa d'accesso alla fortezza. Sarà rifatta in base a un progetto che prevede di ricavare nella struttura anche alcuni locali capaci di accogliere piccole esposizioni di reperti archeologici.*

Per prima cosa si dovrà ripotare la rampa provvisoria, in ferro, disponendola levante. Poi si darà il via a di ricerca archeologica nella zona dove dovrà essere costruita la nuova rampa in muratura.

Tra lo sportare la scalinata metallica lavoro indispensabile per non interrompere l'accesso principale fortezza da corso Mazzini e gli archeologici spesi un di milioni. Anche in occasione della ricostruzione del ponte San Giorgio si segue la norma di esplorare il terreno prima di effettuare lavori.

grande anche a questo scrupolo che negli ultimi non sono andati perduti preziosi reperti ora custoditi nel museo archeologico del Priamar. Per la nuova rampa è prevista una spesa di quasi 600 milioni, ma non è escluso che in corso d'opera intervengano gli necessari aumenti. Tutti questi consentiranno di eliminare l'attuale orrendo prospiciente l'ingresso al Priamar da corso Mazzini e di liberarla da un deprecabile aspetto di provvisorio.

Ma c'è di più iniziare presto anche i lavori per trasformare in parcheggio pubblico l'attuale piazzale.

L. p.

Ancora polemiche a Savona futuro dell'edificio

Visita guidata al S. Paolo «Non abbattere l'ospedale»

Si teme che avanzi la speculazione - Dubbi anche sul Prolungamento

SAVONA — Quattro in città per l'ultima delle visite guidate organizzate dalla Società di Storia Patria e dall'Istituto liguri. Alle 17,30 di domani appuntamento in Giulio II e conferenza tema «Dall'ospedale San alla ai Teatro : scoperta del centro di Savona».

Quando venne preparato il programma delle visite guidate, organizzatori pensavano, a proposito di quest'ultima, limitarsi a illustrare il patrimonio monumentale della Savona ottocentesca. Dopo quanto all'ospedale Paolo, l'incontro domani sera diventa occasione per far polemica.

corso della visita gli organizzatori, che hanno invitato alla passeggiata il sindaco gli i consiglieri comunali, e i rappresentanti della VII Usl, distribuiranno documenti dalle associazioni culturali cittadine che difendono la conservazione del vecchio edificio.

l'iniziativa domani è intervenuta anche Italia Nostra. «Mentre diventa sempre più urgente trasferire l'ospedale a Valloria — dicono oppositori alla demolizione — il puro impellente e prioritario prevedere e studiare il recupero a una diversa, no utilizzazione mentale edificio San Paolo, notevole opera neoclassica del celebre architetto Soda».

Il prof. Giulio Fiaschini, presidente di storia patria, ha rilasciato una lunga, durissima dichiarazione a proposito della vicenda San Paolo. «L'edificio di corso Italia — sostiene Fiaschini — è un monumento di grandissimo valore, deve essere salvato e valorizzato. Le possibilità ci sono e sono anche economicamente attuabili. la speculazione, però, corrà aggredirlo, solo la coscienza e la voce dei cittadini potranno opporsi. Ma non si mascheri la speculazione con il pretesto di voler salvaguardare la salute dei cittadini».

Il presidente della di storia patria esprime poi il dubbio che «la caduta di qualche calcinaccio sia stata ingigantita a dismisura per ottenere fondi altrimenti irraggiungibili». Quindi osserva: «Se fosse così, lode al furbo: ma se questa possibilità straordinario ci fosse sempre stata parte della Regione e fosse stata fornita all'opinione pubblica per giustificare un'eventuale demolizione del San Paolo?».

In documento reso pubblico società savonese di Storia Patria afferma testualmente: «Il delirio demolitorio ha come reale motivo l'intenzione speculativa, nel centro storico, agli 82 mila vani civili dell'ospedale cubature assolutamente fuori ben 150 mila metri cubi, cedendo immobiliari privati, con un indice fabbricabilità, parte anche giardini del Prolungamento, più belli, comprensi tra corso e ferrovia per il porto. Non è immorale tentativo pubblico cittadini?».

L. p.

Pezzoli il segretario regionale psi

GENOVA — Il comitato direttivo regionale del psi ha preso in esame le dimissioni da segretario regionale del sen. Dello Nicoli, chiamato recentemente nel governo e ricoperto l'incarico di sottosegretario alle Partecipazioni statali, ed ha poi eletto nuovo segretario Renato Pezzoli.

Successo della «S. a Laigueglia

Il centro storico diventa una fiera

Tanti stand dedicati all'artigianato ligure

LAIGUEGLIA — Animazione ed interesse per la prima giornata della Fiera di Mastro dal Comune e seggiorno, che questa sera. Finalmente il suggestivo centro storico laigueglise, non adeguatamente sfruttato tutte le potenzialità di luogo spettacolo e di ritrovo, e valorizzato con questa iniziache si colloca opportunamente termine della stagione balneare

Distribuiti lungo le quattro piazzette marinare del centro storico, 30 stands hanno esposti oggetti più disparati: dall'oreficeria alla filigrana, dai cibi tipici agli oggetti in legno. Tutti prodotti di artigianato — quello ligure — trovi nella qualità la sua risorsa migliore.

r. sr.

da una zecca grave a Cairo

SAVONA — Un cacciatore di Cairo Montenotte, Giacinto Toffanello, 41 abitante in via Cortemilia 12, è ricoverato all'ospedale San moribondo in sue condizioni sono giudicate gravi dai sanitari

Da alcuni giorni febbre e accusava malesseri. Ieri sera la febbre a 40 e il medico curante ha preferito farlo trasportare al San Il Giovanni Bosco, nel visitarlo, ha scoperto la zecca in una gamba.

Giacinto Toffanello è stato ricoverato nel reparto infettivi di medicina

(g. p. c.)

L'incidente durante gli scavi un cantiere di via Nizza

Operai rompono tubatura del gas la fiammata li investe, uno ferito

SAVONA — Una fuga gas, seguita da uno scoppio. operaio di un'impresa che lavori in via Nizza: Umberto Gambaro, 45 anni, è ricoverato al reparto dermatologia Valloria ma sue condizioni non sono gravi.

fatto è avvenuto ieri pomeriggio. Gli operai dell'impresa Prevosto al della «intercettare» fognature. La pala della ruspa ha urtato il tubo del gas provocando una piccola fuga. I dipendenti dell'impresa hanno subito cercato di rimediare danno tentando di rire l'asfalto. Quasi certamente una scintilla provocata dall'attrito tra la punta di ferro dei picconi ed una pietra causato la fiammata.

«E' stato tutto improvviso — hanno raccontato gli della ditta Prevosto — la fiamma è andata alta una decina di metri, è stato colpito al viso».

estintori le sono state donate. dopo è giunta una vigili del che per precauzione ha bloccato per circa un'ora il traffico nei due sensi di marcia. Sono stati avvertiti i tecnici del gas che sono riusciti a bloccare la fuga.

ferito è stato trasportato con ambulanza Croce Bianca all'ospedale di Valloria.

«Le ree condizioni — dicono — non sono preoccupanti: riportato primo grado. spaventato molto».

Sulla dinamica dell'incidente quasi tecnici del gas aprirà un'inchiesta. gli operai della ditta Prevosto hanno tutte le precauzioni in proposito

g. p.

Giovane d'azzardo in un bar di Savona

SAVONA — *Blitz dei carabinieri la notte scorsa in bar XX Settembre. titolare e sette avventori sono per gioco d'azzardo. sorpresi durante una partita a Sul i militari hanno trovato fiches e banconote.*

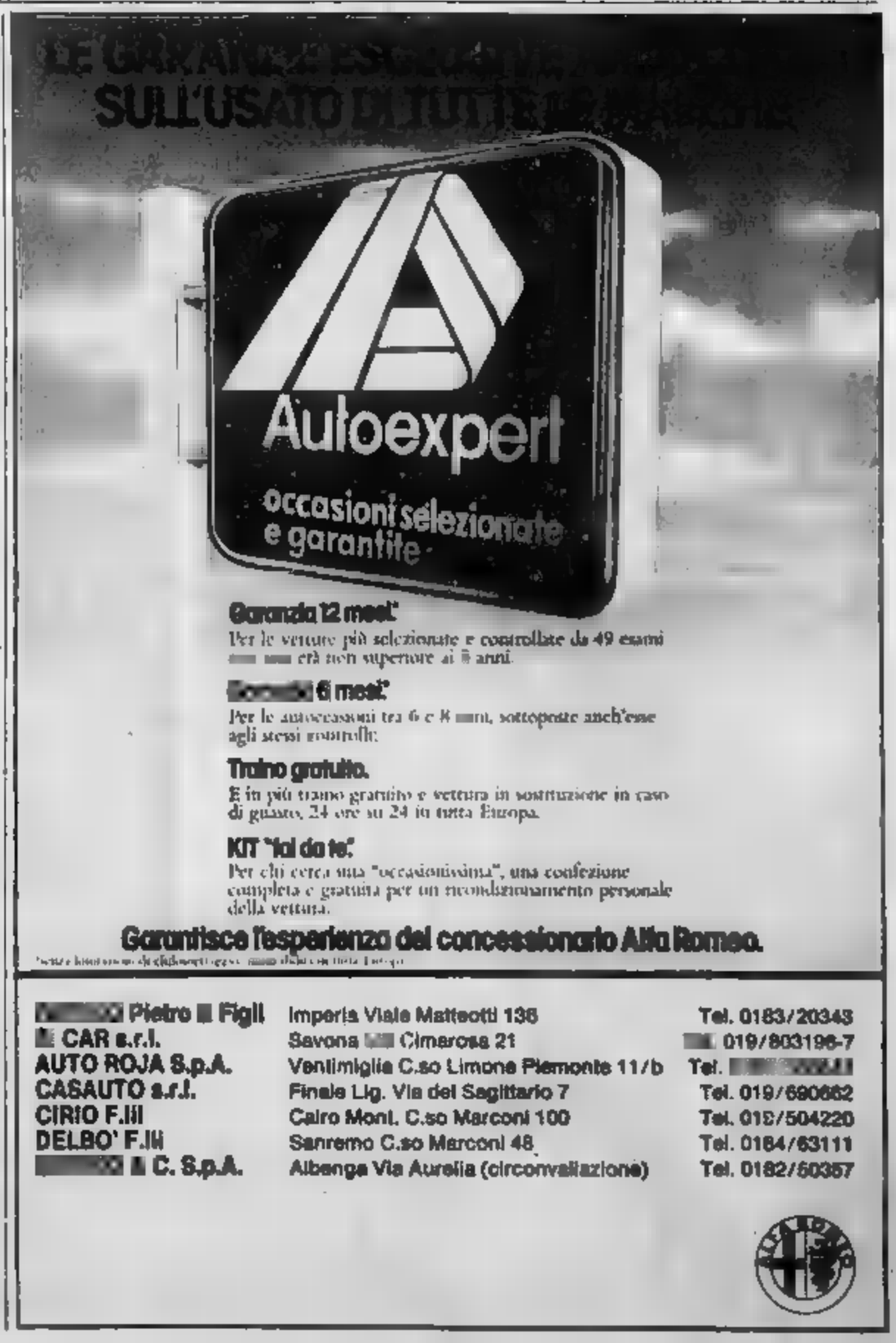
I denunciati sono: Gian Piero Benzi, 35 anni, via XX Settembre, titolare del bar, Giuseppe Campa, 50 anni, via Venezia 2/9, Brunengo, anni, via San Pietro, Pietro Scotti, 41 anni, Isirio Giovanni Alberello, 32 anni, via XX Settembre, Barisone, 35 anni, S. Giuseppe Ratti, 32 anni, via Guidobono, tutti di Savona, e Michele Di Biase, 41 anni, Albisola Superiore, via Volta.

L'operazione dei carabinieri rientra in una normale operazione di prevenzione. La notte gli dell'Arma hanno arrestato decine di bar e locali notturni, fermando pregiudicati, spacciatori e prostitute.

Al bar Benzi, in una saletta, hanno trovato otto persone sedute a due tavoli che stavano giocando a carte. I presenti non hanno potuto fare nulla per nascondere l'evidenza dei fatti. Sono stati quindi identificati interrogati. Verranno denunciati per d'azzardo. Il dovrà anche rispondere di favoreggiamento.

Non è la prima volta che il bar Benzi viene controllato dai carabinieri. In un'altra occasione alcuni avventori erano stati sorpresi a giocare a poker.

g. p. c.



Si è sbloccata ■ pratica del maxi-concorso

A Sanremo 772 candidati per sette posti in Comune

In Municipio c'è bisogno di «applicati dattilografo» - Perché le prove ■ svolgeranno in questi giorni dopo il bando ■ 1980

SANREMO — Maxiconcorso pubblico a Sanremo: i candidati sono 772, i posti disponibili in Comune soltanto sette. E' certamente il concorso più grande ed ingombrante della recente storia di Sanremo.

L'operazione-assunzioni sta finalmente per scattare dopo quasi quattro anni ■ attesa: entro la fine di ottobre, si inizieranno le prove ■. Per gli orali, invece, occorrerà attendere ancora: non ■mbre, forse dicembre.

A disposizione sette posti di «coadiutore amministrativo», un termine burocratico ed un tantino roboante che, tradotto in un linguaggio più semplice e chiaro, significa «applicato dattilografo».

Il concorso era stato bandito il 17 gennaio del 1980. La «legge Visentini» prima (blocco delle assunzioni negli enti pubblici) e le vicissitudini dell'articolo 2 del nuovo regolamento organico del personale comunale, poi (sospensione degli avanzamenti di carriera e incriminazione della ■missione politica che li aveva decisi), hanno provocato l'enorme ritardo, lavorando così l'assunzione temporanea dei «precariati», impiegati iscritti nelle liste di collocamento inseriti a ruolo per soli tre mesi.

Nel ■■■ scorso, superate tutte le difficoltà di ordine burocratico e penale, il concorso è stato riaperto. E così alla marea di candidati della prima ora se ne sono aggiunti altri. Ed il numero ha raggiunto quota 772, un livello mai toccato a Sanremo.

Il maxiconcorso sanremese è certamente emblematico di una situazione ■ disagio comune a moltissime altre parti d'Italia.

In questi giorni, la commissione d'esame presieduta ■■■ l'assessore Giuliano ha esaminato le domande: soltanto 33 dei 772 aspiranti non avevano le carte in regola e sono stati scartati.

La prova scritta di dattilografia, dato l'altissimo numero di partecipanti, si svolgerà in dieci turni di settanta persone ciascuno della durata di un'ora. Secondo le statistiche, ogni candidato avrà lo 0,9 per cento di possibilità di essere assunto

g. p. m.

Porto Maurizio festa patronale negozi chiusi

IMPERIA — A Porto Maurizio, per la festività patronale, domani i negozi di ogni genere rimarranno totalmente chiusi. Il provvedimento è valido per tutti gli esercizi commerciali del rione, piazza della Vittoria inclusa.

Di nuovo slittata la riunione del Consiglio comunale

Sul Casinò ancora un rinvio (chi non vuole più Merlo?)

Deve essere ratificata ■ decisione della giunta ■ affidare la casa da gioco alla ■■■ Vento convocato da Scalfaro - Voci di un possibile ritorno alla gestione ■■■

SANREMO — *Il Consiglio comunale di Sanremo, con■■■ente od ogni aspettativa, rischia di diventare il principale ostacolo nella ■■■ della Sit, dell'ingegner Michele Merlo, verso il Casinò.*

I «segnali» di questa inattesa ■ cambiamento di ■■■ degli amministratori sanremesi si avvertono nitidamente a Palazzo Bellevue anche se nessuno vuole la consegna del silenzio. Un fatto emblematico delle difficoltà che l'affaire-Casinò sta affrontando, è il ritardo ch'è caratterizzato il passaggio delle consegne fra Comune e Sit.

L'ultimo parere per l'affidamento del Casinò all'ingegner Merlo spetta al Consiglio ■■■unale, ma ■ giunta continua a non convocarlo. Ieri mattina, per la terza volta ■ pochi giorni, la decisione ■ slittata. Se ne dovrebbe parlare venerdì, ma è probabile un nuovo rinvio.

Ufficiosamente, qualche giorno fa, ■ ■■■ Osvaldo Vento aveva annunciato una data: ■ settembre con eventuale prosecuzione ■ 27 e 28. In quella ■■■ il Consiglio sarebbe dovuto ■■■ e quindi ratificare la delibera della giunta dell'aposto scorso con la quale il Casinò era stato affidato alla società dell'industriale milanese.

C'è qualcosa che non va nell'intera operazione. Pare che nella ricerca appalto ■ siano inseriti vecchi personaggi della dc non graditi a un vasto settore del Consiglio ■■■ le e in particolare del partito socialdemocratico. In Comune però non si raccolgono conferme ufficiali. Soltanto «voci».

■■■ non è finita: sembra che, a complicare ulteriormente le cose, abbia contribuito il ministro dell'Interno, Scalfaro, che ■■■ recato a Roma ■ sindaco Vento per chiedergli spiegazioni in ■■■ al ritardo che ■■■ caratterizzato l'intera procedura dell'appalto.

In pianta, lunedì pomeriggio (assente ■ sindaco) si sarebbe anche parlato del possibile arrivo a ■■■ di un commissario governativo, ■■■ gestire ■ parte finale dell'appalto e di un supplemento ■ indagini ordinato dal Tribunale per chiarire punti ancora nebulosi della vicenda.

Ieri mattina l'ingegner Merlo ha fatto la sua comparsa in Comune ed è stato ricevuto dall'assessore ■ turismo, ■■■ Giuliano, e da altri esponenti della giunta. Ai cronisti Merlo ha detto di essere venuto a Sanremo perché preoccupato dalla annunciata chiusura di troppi alberghi. L'■ al turismo che si rifletterebbe sull'attività ■■■ «sua» casa da gioco. Nessuno, però, gli ha creduto.

Qualcuno ha parlato ■ aggiornamento ■■■ione dopo la presentazione (da 21 a 34 miliardi all'anno): atti di un possibile ritorno alla gestione diretta comunale. ■ risultato, quest'ultimo, che con il trascorrere delle ore, diventa sempre più reale: sarebbe sufficiente, infatti, che il Consiglio ■■■ic ■■■ ratificasse la delibera della giunta ■ dell'agosto scorso, per fare uscire ■ scena Merlo e la Sit.

Gian Piero Moretti

Era usato soprattutto per escursioni turistiche

Chiuso il valico dell'Olivetta

VENTIMIGLIA — Proteste ad Olivetta S. Michele e nei centri francesi ■ Sospel e Breil per il blocco quasi totale del traffico al valico di Olivetta, che unisce la val Roya ■■■ val Bevera francese.

L'apertura, qualche anno fa, al traffico internazionale della strada, un'ex rotabile militare, aveva consentito ■ collegamento con Piena.

Il traffico è sempre stato limitato alle ore diurne, dalle 7 alle 22. Di notte la sbarra è chiusa con un chiavistello.

Ufficialmente ita■■■ e francesi avevano istituito posti ■■ dogana fissi. In seguito i francesi trasformarono ■ ■■■ presidio doganale in un posto volante, con gattuglie provenienti da Nizza e Breil.

In questi giorni dalla parte francese è apparso un cartello che vieta il transito ■■■ mi, ai camion, agli autobus e ■■■ veicoli. In pratica è consentito il passaggio solo ai pedoni.

La decisione ha suscitato molte lamentele: gli abitanti della zona sostengono di venire danneggiati dalla chiusura del valico, e anche i professionisti del trasporto ■■■■ che ■■■vano già incluso nei loro programmi l'itinerario, che consente di addentrarsi nelle vallate interne, molto panoramiche, dovranno ora affrontare notevoli contrattempi.

La decisione delle autorità francesi fa temere che progressivamente si giunga alla chiusura totale del valico dell'Olivetta.

t. m.

Prot. n. 13811 (2426)

CITTA' DI BORDIGHERA
(Prov. di Imperia)

PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO DI PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DELLA FRAZIONE BORGHETTO SAN NICOLO' - ZONA A3 DEL VIGENTE P.R.G.

IL SINDACO

Vista la legge 17-8-1942 n. 1150 e successive modificazioni, particolarmente la circolare del Ministero dei Lavori Pubblici - Direzione Generale Urbanistica n. 3466 del 7-7-1954;
Vista la legge 5-8-1978 n. ■■■;
Viste le leggi regionali 3-9-1979 n. 26, 31-1-1979 n. 5 e 20-2-1983 n. 8;
Visti i decreti del presidente della Giunta regionale n. 1247 in data 21-10-1982 e n. 89 in data 25-1-1983;

AVVISA

che la domanda in data 12 agosto 1983 diretta alla Regione Liguria per l'approvazione del Piano Particolareggiato di Recupero della frazione Borghetto San Nicolò — zona A3 del vigente P.R.G. — e gli atti del progetto del Piano di Recupero medesimo adottati ai sensi dell'art. 28 della legge 5-8-1978 n° 457, con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 in data 20-6-1983 — regolarmente esecutiva — saranno depositati in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a far tempo dal 21 settembre 1983 fino al 21 ottobre 1983 compreso, per la durata di trenta giorni consecutivi, col seguente orario, nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore ■■■ ore 13, nei giorni ■■■■■ lunedì dalle ore 11 alle ore 12.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al progetto stesso, ai sensi dell'art. 15 della legge urbanistica 17-8-1942 n. 1150, dovranno essere redatte su competente carta bollata più cinque copie su carta semplice e presentate al Protocollo Generale del Comune di Bordighera entro trenta giorni dall'ultimo di deposito, cioè entro le ore 12 del giorno 21 novembre 1983.

Anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette opposizioni ed osservazioni, dovranno essere muniti di corrispondente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione, per l'originale più cinque copie in carta semplice.

Dalla data di presentazione delle opposizioni od osservazioni è perentorio, pertanto, quella che pervenissero oltre il termine sopra indicato, non saranno prese in considerazione.

Dalla Sede Comunale, 12 agosto 1983

Il Segretario Generale (Dr. Felice Di Massa) — Il Sindaco l'Assessore Anziano (Antonio Mirto)

MENTONE
cercasi
CUOCO ITALIANO
Conoscenza lingua francese
Offriamo vitto ■ alloggio ■ sicuro referente
Telefonare
653283 - 571.131
ore ufficio

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze
dà di più

Secondo i commercianti di Imperia l'aumento è eccessivo

Proteste contro il «caro rifiuti»

Il costo del servizio ■ raccolta per ■ aziende ■ gennaio sarà ritoccato del 25 per cento

IMPERIA — Il costo a carico dei cittadini per il ritiro dei rifiuti urbani aumenterà sensibilmente a decorrere dal prossimo primo gennaio: ■■ le abitazioni civili si ■■■à dalle 435 lire per metro quadrato attuali a 480 lire, circa il dodici per cento. Per ■■ esercizi adibiti ad attività ■■■ miche saranno applicate tariffe differenziate, ma quella più comunemente in uso passerà da 1230 a 1535 lire, circa il 25 per cento in più, ben oltre il limite stabilito ■■ contenere l'inflazione.

Gli aumenti sono stati approvati dalla giunta, nel tentativo di contenere i costi del ■■■■ della nettezza urbana, che ■■■ in costante aumento, in pareggio con le entrate, ■■■ previsto dalla legge: è ■■ problema spinoso, perché il capoluogo deve smaltire ogni giorno circa ■■ quintali ■ immondizie.

■■■ appena è stata resa nota la misura degli aumenti, sono subito iniziate le proteste: la Confesercenti ■■ denuncia ■■■■ «esagerazioni» e l'assessore Vittorio Adolfo si è subito impegnato a riportare in giunta la pratica per un riesame. Gli era sembrato, ad esempio, che un campeggio su una spiaggia ■■■ 10.000 metri quadrati di terreno asservito avrebbe dovuto ■■■■, con ■ nuove tariffe, circa ■ ■■■■ l'anno: evidentemente troppo. Con la ■■■■ sproporzione risultavano colpiti distributori di carburante, locali da ■■■ all'aperto e simili.

In attesa che le tariffe, previo riesame della giunta ■■■ c'è da chiedersi perché non lo ha fatto prima), diventino definitive, il Comune ha disposto che i contribuenti che ancora non siano iscritti nei ruoli presentino denuncia all'ufficio tributi. Oltreché per i rifiuti urbani, le denunce debbono essere fatte da chi ■■■ cani e da chiunque occupi, a qualsiasi titolo, spazi o aree pubbliche.

Il Comune ha anche precisato che, a decorrere dal prossimo primo gennaio, i «rifiuti solidi urbani interni» saranno divisi, agli effetti delle tariffe da applicare, in cinque categorie: rifiuti cosiddetti casalinghi; rifiuti ingombranti (cioè beni di consumo durevoli, di arredamento, di uso comune); rifiuti come i precedenti, ma derivanti da attività industriali, agricole, artigianali, commerciali e che non siano destinati alla formazione ■ derivati ■■■■ o nocivi; residui ■■■ derivanti ■■■ ■■■■ attività, ma che siano assimilabili ai rifiuti urbani normali; rifiuti prodotti da ospedali, case di cura e affini.

Le multe per i trasgressori e per coloro che abbandonano ■■■■ rifiuti in discariche non autorizzate, potranno andare ■■ 20.000 lire a un ■■lione.

Bruno Viano

Drogato ruba ■■ motorino ■ scippa due donne: preso

SANREMO — La polizia ha arrestato un giovane che nello spazio di poche ore ha compiuto un furto e due scippi. Guido Mega, 19 anni, abitante in via Martiri 147, tossicomane, pregiudicato, lunedì pomeriggio ■■ rubato un ■■■no parcheggiato in piazza Colombo, appartenente a un ragazzo ■ Pompeiana, ■■■■ Invino, ■ anni. Quindi ha aggredito ■■■ pensionata ■ Ciperana che stava passeggiando nel centro di Sanremo, strappandole ■■■ collanina d'oro, e infine ha scippato una turista di Vicenza, Clementina Chiappa.

Quest'ultimo «colpo» è stato però notato da ■■ passante che ha avvisato la polizia: pochi minuti dopo ■■■■ Mega è stato arrestato.

Altri due giovani sono stati fermati per spaccio di ■■■■■ stupefacenti. Sono Roberto Dametta, ■ ■■■, via ■■■ Nonotti, e Marco Stevanon, ■ anni, ■■ ■■■■. Quest'ultimo è stato sorpreso dagli agenti Romanelli e Gagliostro mentre vendeva dosi ■ eroina a due ■■■■■■■ nel portone ■ un palazzo in corso Monibello.

r. d.

La rapina di San Biagio ■■■ Cima

I banditi prendono banconote «segnate»

BORDIGHERA — La Renault di ■■■ rosso amaranto, servita per ■ fuga dei banditi che lunedì ■■■■ hanno rapinato 4 milioni all'ufficio postale di San Biagio della Cima, è stata ritrovata. E' questa l'unica novità di qualche rilievo sul grave episodio che ha violentemente scosso il tranquillo borgo della vallata del Crosia.

■■■ ■■■ ■■■

Tre mesi di «Cassa» alla Sirt

BORDIGHERA — Proseguita di altri tre mesi la Cassa integrazione per i 65 dipendenti della ■■■ ■ Bordighera, la prestigiosa ■■■ ■■■ chette ■■ tenuta travolta ■■■ la spietata concorrenza di Taiwan.

La revoca dei licenziamenti (che avrebbero dovuto scattare dal 27 settembre) e la concessione di ■■■ ■■■ ■■■ Cassa integrazione è stata approvata ieri mattina all'Unione industriali di Imperia.

Fallito l'assalto ■ sacchi dei valori, ■■■■ ripiegato sul denaro ■■■ cassaforte, senza però rendersi conto ■ quanto ■■■■■ quel bottino.

Confuse tra le altre, vi erano infatti alcune banconote «crivellate» i cui numeri di serie ■■■ stati registrati ■■■ direzione delle Poste e che, se spese, potrebbero facilmente portare all'identificazione dei rapinatori.

L. L.

Rapina l'altra notte al Bellevue Méditerranée di Diano

Minacciano portiere ■ barista poi svuotano la ■■■■ dell'hotel

DIANO MARINA — Ancora una rapina a Diano: ad essere preso di mira, questa volta, è ■■■■ l'hotel Bellevue Mediterranée, situato in posizione centralissima, sulla via Aurelia, ■■■ zona di Borgo ■■■■■.

Due malviventi, armi ■ pugno, a ■■■ scoperto, ■■■■ notte, intorno all'una, ■■■■ fatto irruzione nell'albergo ed hanno messo a segno un colpo che ha fruttato, pare, oltre cinque milioni. Dei banditi, nonostante le ricerche di polizia e carabinieri, non ■ è ancora trovata traccia.

Questa una prima ricostruzione ■■■■ rapina, che ■ ■■ ad aggiungere ad una lunga serie ■ episodi analoghi, accaduti nel ■■■■■ durante l'estate. Intorno all'una, nella hall dell'hotel Bellevue Mediterranée, una delle strutture alberghiere più conosciute ■ Diano, di proprietà di Wanda Zago e ■ suoi figli, si trova solamente il portiere notturno, Carlo Piccardi, di 61 anni. I clienti sono già tutti rientrati ed anche il bar sta per chiudere i battenti. Dalla porta a vetri, sbucano i rapinatori, armati e a volto scoperto.

Mauro Valenti

Hanno un'età compresa tra i 20 e i 30 anni. Uno è di statura media, l'altro più basso. Ricorda Piccardi: «*Mi hanno affrontato e spinto in segreteria, e prima di legarmi, mi hanno battuto di consegnare le chiavi della cassaforte*».

Al silenzio del portiere, uno dei due malviventi risponde con delle percosse. Nel frattempo, scaffali e cassetti vengono rovistati. In uno di essi, i rapinatori trovano un mazzo di chiavi, tra le quali quella del forziere. Mentre la rapina è in pieno svolgimento, dalla porta della segreteria, lasciata ■■ socchiusa per controllare l'esterno, spunta ■ mano del barista Mauro Valenti, 30 anni. «Avevo appena concluso il servizio ed ho sbirciato all'interno», ha raccontato.

Le conseguenze avrebbero potuto essere drammatiche. La tensione è fortissima: «*Tu chi sei, entra dentro, ■■ ho sparo*», e anche il barman viene immobilizzato. La ■■■■ forte viene ripulita, ■■■ vi sono contenuti depositati né denaro, né preziosi ■■ clienti. ■■■ una prima stima, il bottino sarebbe di circa cinque milioni (lire in contanti e il resto ■ oggetti di valore), ma solo un controllo più dettagliato potrà indicare l'ammontare esatto.

Forse un po' delusi, i malfattori ■ ■■■■■■ protetti dal buio: nessuno ■ ■■■ visti fuggire.

f. d.

Dichiarazioni del neo presidente dell'Ordine provinciale

I periti agrari adesso vogliono contare di più nell'agricoltura

■■■■■■■ — «*La categoria professionale dei periti agrari ■■■ può più rimanere inerte di fronte a quella che è ■■ divisione del territorio, dove ■■ sono aziende agricole bloccate nel loro sviluppo produttivo e nei loro investimenti quali serre, opere ■■ miglioramento fondiario, costruzione di case rurali per gli addetti alla lavorazione della terra. Tutto questo perché molti fondi sono vincolati da opere paesaggistiche, previste nei PIANI regolatori o dai piani particoleggiati. Opere che quasi sempre, del resto, ■■■ vengono realizzate*».

Questa è la prima ■■■■■■■ rilasciata dal perito ■■■■io Piero Gamberini, subito dopo la sua rielezione a presidente dell'Ordine ■■■ provinciale degli agrari ■■■■ provincia, avvenuta nei giorni scorsi.

«*La nostra — dice ancora Gamberini — è ■■■ categoria che negli anni ha acquisito numerosi meriti nel settore agricolo ma non ha mai ottenuto ■ dovuta attenzione da parte degli enti locali. Occorre che le varie amministrazioni ■■■ ■■■■■ provvedano, ■■ esempio in sede di ■■■■■■■ ■■■ loro regolamenti edilizi, ad inserire nelle commissioni esecutive anche ■■ perito agrario, il quale a pieno diritto, ■■■■ stabilisce l'art. ■ ■■■■ legge ■■■■ n. 434, è abilitato alla progettazione e direzione delle opere di miglioramento fondiario e relative costruzioni nell'ambito delle aziende agricole*».

Infine Gamberini ha ■■■■ mettere ■ evidenza ■■■■ le competenze dei periti agrari nel loro campo professionale siano ampie e valide per assicurare tutta l'assistenza e ■ consulenza tecnica necessaria per un buon funzionamento ■ ■■■ azienda agricola.

«*In modo particolare* — ■■ concluso il neo presidente dell'Ordine — *per quanto concerne l'uso indiscriminato di fitofarmaci che ■■■■ oggi effettuano molti coltivatori ■■ loro campi.*

Assieme a Gamberini sono stati eletti nel consiglio direttivo ■■■■■ nni ■■■■■■ (vicepresidente), Elio Diverni (segretario), Mauro Balestra (tesoriere) ed ■■■■ Brea (consiglieri).

r. o.

Raggiunto l'accordo sulla giunta tra dc e psi, gli altri incarichi andranno ■■ psdi

A Taggia c'è ancora posto per due assessori

■■■■■■ — La ■■■■ ■■■ ministrazione di Taggia è ■■■ mai definita. Raggiunto ■■■■■■■ politico ■ settimana scorsa, dopo quasi tre mesi di trattative, socialisti e democristiani si sono incontrati lunedì sera per affrontare il problema, abbastanza spinoso, dell'assegnazione delle «poltrone».

Non si è arrivati a un'intesa ufficiale (è infatti la convocazione del Consiglio è stata rimandata a martedì prossimo), ma restano da definire soltanto pochi dettagli.

Alla carica di sindaco, sostenuta la conferma di Claudio Curri, dc, i sei assessorati andranno due alla democrazia cristiana, due l'ex ■■■■■ Francesco Cepollina all'Agricoltura e Domenico Lanteri (Lavori Pubblici); ■■ ■ socialisti, con Matteo Anfossi (Urbanistica) e ■■■ Bollani (Nettezza Urbana e Vigili). Tra i due esponenti del psi dovrà anche essere scelto il vicesindaco.

I due rimanenti posti ■ ■■■ sessore sono per il momento congelati. L'accordo raggiunto tra dc e psi prevede infatti una maggioranza aperta a eventuali convergenti. E' in pratica già sicuro, nella prossima riunione del Consiglio comunale, l'ingresso in giunta del repubblicano Edoardo Marrese e di due consiglieri (Faissola e Liguori socialdemocratici. Gianfranco Faissola e Marrese verrebbero così a occupare i due assessorati ancora «liberi».

Ieri doveva anche essere convocato il Consiglio comunale, ma poi la decisione è slittata a martedì prossimo, quando anche gli ultimi dettagli sulla formazione della nuova amministrazione dovrebbero essere stati risolti.

Il Consiglio si riunirà quasi sicuramente il 6 ottobre: la scadenza della fine di settembre, che si erano autoimposti i gruppi, non può essere rispettata perché alcuni dei futuri amministratori sono impegnati la settimana prossima fuori Taggia. Dc, psi e pri potranno contare su 16 consiglieri su 30: una maggioranza che salirà a 20 esponenti con l'ingresso dei due consiglieri socialdemocratici.

Due gli esclusi «illustri»: sono gli ex assessori Giuseppe Miraglia (Patrimonio) del gruppo indipendente «Ramoscello d'Ulivo» e Giuseppe Poggi (Agricoltura) psdi. Dc e psi non hanno perdonato loro alcune polemiche prese di posizione nella precedente legislatura e in campagna elettorale. Poggi si è anche trovato in disaccordo con i due colleghi di partito, che hanno deciso invece di entrare in maggioranza.

c. d.

Poggio chiede le toilettes pubbliche

SANREMO — Gli abitanti della frazione di Poggio hanno inscenato ieri mattina una manifestazione di protesta contro l'amministrazione comunale per la mancanza di impianti igienici pubblici nel paese.

I promotori dell'iniziativa hanno contestato al Comune di non aver provveduto a costruire nuovi gabinetti dopo che sono stati demoliti, per far posto a uffici, quelli esistenti nella piazza del paese.

(c. d.)

L'USATO ALLA RIBALTA
A IMPERIA
23-24-25 SETTEMBRE
PIAZZA DELLA VITTORIA
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ■■ LE 23
LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLE MIGLIORI AUTO D'OCCASIONE
* UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE ■■■■■■■ DALLA SUCCURSALE FIAT ■ SANREMO E DAI CONCESSIONARI FIAT DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA
VENERDÌ 23
BIG FAT MAMA
BLUES
IL MAGO LIZ
PRESTIGIATORE
SABATO ■■
GINO VILLA
LISCIO
PISTARINO
DOMENICA 25
BAMBI FOSSATI
ROCK
MAGO LIZ
PRESTIGIATORE
PRESENTA ■■■■■ ■■■
SUCCURSALE FIAT
SANREMO - CORSO MATUZIA 75
ARIAUDI
SANREMO - CORSO IMPERATRICE 120
■■■■■■ ■ G.
VENTIMIGLIA - CORSO GENOVA ■■
SICAUTO
IMPERIA - VIALE MATTEOTTI 120
LA FIAT AUTO SPA - DIREZIONE DI AREA DI TORINO RINGRAZIA IL COMUNE DI IMPERIA PER LA COLLABORAZIONE ■■■■■
Sistema Usato Sicuro
INGRESSO LIBERO

[redacted]

Ecco il [redacted] dell'Imperia

Lanteri, Garibbo e Bottanelli vicepresidenti, Leonardo Sciolli e Angelo Duberti sono gli amministratori delegati - [redacted] accoglie a braccia aperte il gruppo dei «locali» - L'altra sera in sede l'accordo ufficiale

[redacted] IMPERIA — «Fumata bianca» all'Imperia: dopo mesi di trattative, la società ha finalmente allargato il [redacted] dei dirigenti e si è data un nuovo consiglio. Ne fanno parte, oltre al presidente Bruno Bonacina, i vicepresidenti Franco Lanteri, Domenico Garibbo e Agostino Bottanelli (e il cognato [redacted] Bonacina); gli amministratori delegati Leonardo Sciolli e Angelo Duberti; i consiglieri Gianni e Ugo Ortolla, Teresio Duberti, Lino Coccalotto, Francesco Agnese, Gabriele Gobbi, Dino Sciolli, Venerando Gandolfo, Paolo Berio; tra questi [redacted] formato un comitato esecutivo.

Addetto alle pubbliche relazioni [redacted] è stato nominato Bruno Cerruti. Altre quattro persone sono in procinto di entrare nel sodalizio [redacted]. Mentre pare che la ditta «Basso», anche quest'anno sponsor della squadra, deleghi un proprio rappresentante all'interno del [redacted] condurre i laboriosi contatti sono stati soprattutto Angelo Duberti, per il vecchio «staff», e Nardo [redacted] fratello del presidente dell'Albenga (ed ex presidente di Imperia e Dianese) per il [redacted] di sportivi interessati ad occuparsi del club.

L'accordo è [redacted] ufficialmente sancito durante una riunione, tenuta lunedì sera in sede, [redacted] «Ciccione», alla quale è intervenuto anche Bonacina. Il presidente [redacted] menta positivamente l'operazione: *«Ho accettato a occhi chiusi i nomi proposti da Angelo Duberti: non li conoscevo tutti di persona, [redacted] di lui mi fido cie[redacted]te. So che si tratta di gente che ha a cuore le [redacted] dell'Imperia e che è pronta a collaborare perché la società torni a rivivere le glorie passate»*.

Le condizioni dell'intesa non sono ancora state definite [redacted] nei dettagli. Bonacina dispone del 50% del pacchetto azionario, resta da suddividere tra i membri [redacted] consiglio la [redacted] rimane. [redacted] Duberti: *«E' prematuro parlare [redacted] di questo [redacted]. Di certo, [redacted] il momento, esiste [redacted] una condizione: [redacted] ci arrivati si [redacted] impegnati a partecipare alla copertura dell'eventuale passivo di gestione, [redacted] per la propria quota»*.

Un'altra importante innovazione la rivela lo stesso Bonacina: *«A ogni fine stagione sarà chiuso il bilancio [redacted] modo, oltre ad avere un chiaro aggiornamento della situazione, si garantisce un'armonia maggiore nel settore dirigenziale: è più facile trovare accordi tra chi decide di andarsene, senza [redacted] per lungo tempo pendenze arretrate»*. L'elezione di Bottanelli a vicepresidente non è casuale. *«Con mio cognato dividerò i compiti. Uno di noi sarà sempre a Imperia, a turno, vicino a squadra e società»*, spiega Bonacina.

[redacted] passo [redacted] piuttosto consistente, dunque, verso la ricostruzione dell'Imperia: il futuro è ora più dipinto d'a[redacted] di [redacted]. Anche la campagna abbonamenti [redacted] cede bene: *«Ne [redacted] fatto finora per una ventina di milioni: complessivamente sono circa 200»*, osserva Duberti.

Stefano Delfino

Domenico Garibbo — Leonardo Sciolli

Promozione Anticipi di sabato

GENOVA — Il prossimo weekend scatterà il campionato di Promozione ligure. [redacted] cinque gli anticipi in [redacted] per sabato: nel girone A si anticiperà Arenzano - Veloce (campo di Arenzano, ore 16). Quattro gli anticipi nel girone B: si tratta di Lavagnese - Valdettora (campo «Riboli», ore 16), Marinella - Audace Campomorone (campo di Sarzana, ore 16), Molassana - Bogliasco (campo «Ca de' Rissi», ore 16) e Riva Trigoso - Fezzanese (campo «Rivarì», ore 16). (s. r.)

All'Amatori l'ex campionessa e l'allenatore di Franceschi

L'australiana Stanton e Serretti per fare grande [redacted] nuoto savonese

Sono rispettivamente la nuova trainer e il consulente della società - Un [redacted] ambizioso per raggiungere obbiettivi di prestigio in una città dove manca ancora una piscina olimpica

[redacted] — Il [redacted] vanni [redacted] Savona? L'arrivo (per il [redacted] mento in veste d[redacted]re, [redacted] il futuro [redacted] parte [redacted] staff [redacted] Sauro Serretti, allenatore [redacted] due [redacted] campione europeo, autorizza perfino a [redacted] sogno. La [redacted] settimana, presso la piscina sociale, i dirigenti dell'Amatori Nuoto Savona hanno presentato ufficialmente la nuova allenatrice, l'ex nazionale australiana Patricia Stanton, 41 anni, da tempo in Italia, e [redacted] stesso Serretti.

L'Amatori ha dunque voltato pagina, dopo otto anni nelle mani appassionate di Francesco Saverino, passato ora al [redacted] e [redacted] per [redacted] un capitolo che potrebbe essere [redacted] d'oro. *«A Saverino* — ha detto il vice presidente dell'Amatori Nuoto, Leveratto — *va il [redacted] ringraziamento per tutto quello che ha fatto. Anche grazie al suo lavoro ora [redacted] puntare a traguardi più ambiziosi»*.

[redacted] Stanton [redacted] avuto parole di elogio per come ha trovato la «base» della società: *«E' importante* — ha sottolineato [redacted] l'istruttrice — *poter disporre di un impianto di proprietà della società e non, come succedeva in Umbria, [redacted] vasche comunali»*.

E infine Serretti, un personaggio che a Savona per il nuoto è già un divo, forse perfino [redacted] lusso. *«Potrò aiutare l'Amatori* — dice — *grazie al [illegible] della mia società, la Nuotatori Milanesi. Sarà il fu[redacted] a decidere se [redacted] club [redacted] così sarà, sceglierò Savona senz'altro. Sono [redacted] che sia proprio in ambienti [redacted] questo [redacted] si pos[redacted] nuovi stimoli e cogliere [redacted] risultati»*.

Per il momento, comunque, [redacted] lavorerà in maniera completamente autonoma. [redacted] Serretti offrirà i [redacted] pri [redacted] società, [redacted] interferire direttamente nel lavoro dell'allenatrice, che tra l'altro è membro dell'associazione che raggruppa i migliori tecnici degli Stati Uniti.

[redacted] Savona che ancora attende [redacted] olimpica, dunque, continua a [redacted] proprio negli sport dell'acqua. Dopo i successi della Del Monte nella pallanuoto, ora anche l'Amatori, società da tempo leader in provincia e tra le migliori della regione, [redacted] il salto di qualità. Fino a quando queste realtà saranno ignorate dagli amministratori cittadini?

r. bg.

E' Pezzulich l'allenatore della Loanesi

SAVONA — Ancora qualche novità in Prima categoria alla vigilia del via del campionato. La Loanesi-miniero è stata affidata a Giorgio Pezzulich, che già tre anni fa la guidò in Promozione.

Intanto a Celle, dopo l'ingaggio di Pierangelo Basili, è stato ingaggiato anche il difensore Caviglia, che fino a due anni fa giocava [redacted] Va[redacted] [redacted] ora ri[redacted] [redacted] nel.

[redacted] gironi per la A [redacted] boccette

[redacted] LIGURE — Due gironi di serie A e tre di serie B sono le novità più interessanti dell'ormai prossimo campionato provinciale di boccette organizzato dalla [redacted] e giunto alla sua ottava [redacted]. Una novità alla quale si aggiunge anche l'entrata ufficiale di alcuni bar nella competizione della provincia di Im[redacted] tra questi il Bar Ariston di A[redacted] di Taggia e il Bar Carla di Imperia. (s. d.)

Attrezzature d'avanguardia alla «Gargano»

Ginnastica a Genova con il «trampolone»

GENOVA — Finalmente una bella e importante novità per la ginnastica artistica ligure. Entro la prossima estate la palestra dei vigili del fuoco «Gargano» di Genova sarà dotata di attrezzature specializzate, e unica in regione e tra le poche [redacted] Italia, disporrà di un «trampolone» (tele elastiche) per gli esercizi acrobatici e della «buca» (11 metri per 5) per gli atterraggi.

I lavori per l'allestimento della palestra inizieranno nel prossimo giugno, e [redacted] tempo ver[redacted] sopraelevati gli attrezzi e sistemati cuscini sostitutivi della buca. [redacted] l'intervento [redacted] un appassionato, il signor [redacted] che, per dotare la Liguria di un'attrezzatura che sarà importantissima per tutta la ginnastica artistica regionale.

Intanto, i «big» della ginnastica regionale vengono da un'estate densa di impegni. Il maestro Costigliolo, istruttore della VV.FF. Gargano, ha preso parte allo «stage» di Varese, proprio mentre i due giovani più promettenti, Ascione dell'Andrea Doria e Biagi della Gargano, erano impegnati nel collegiale nazionale di Montegrimano.

Il 9 ottobre sia Ascione che Biagi prenderanno parte all'esibizione-spettacolo che [redacted] i Giochi della Gioventù Roma. r. bg.

Il Fornaci battuto (uno a zero) in [redacted]

[redacted] Tanda alla [redacted] nel Torneo [redacted] quartieri

SAVONA — La [redacted] ha [redacted] sera [redacted] prima edizione del Torneo dei quartieri savonesi di calcio, che metteva in palio il Trofeo Comune di [redacted] battendo nella finalissima al Cal di Legino, di fronte a [redacted] pubblico molto numeroso, il Fornaci Brina [redacted] 1-0, grazie a una rete di Tanda.

Si è così chiusa una manifestazione che per dieci giorni ha [redacted] desto l'interesse del [redacted] minore [redacted]. Il Torneo dei quartieri, organizzato [redacted] Villapiana e dal Don Bosco Bagno Oggi metteva di fronte tutte otto le squadre [redacted] di [redacted] Categoria: Priamar, Fornaci, Lavagn[redacted] 78, Legino, Villapiana, Villetta, Letimbro e [redacted].

Le società hanno colto al volo l'invito a partecipare al torneo, che ha permesso loro di compiere [redacted] notevole [redacted] avanti [redacted] preparazione, [redacted] vista [redacted] campionato che s'ini[redacted] il [redacted] ottobre.

Ancora più divertente la finale per il [redacted] e quarto posto, disputata in precedenza, tra Lavagnola 78 e Legino. I tempi regolamentari erano finiti sul 2-2, con reti di Serrotti e Bova per il Lavagnola e doppietta su rigore di Sergio Garbi per il Legino. Ai rigori, il Lavagnola si è imposto per 9-8 dopo ben due serie di penalties.

La classifica dal quinto all'ottavo posto, stilata in [redacted] ai piazzamenti [redacted] gironi eliminatori, ha visto piazzarsi nell'ordine Villapiana, Villetta, Letimbro e [redacted] Bosco Bagno Oggi.

Le due società organizzatrici sono state affiancate per l'occasione dalla Federcalcio provinciale, da Radio Onda Ligure e dalle circoscrizioni del Comune di Savona. Queste ultime hanno anche messo in palio i premi, con [redacted] collaborazione della ditta [redacted] Coppe. Tra i riconoscimenti speciali, la Coppa disciplina è andata al Fornaci Brina, mentre il premio per il capocannoniere [redacted] torneo è stato di Bova [redacted] 78, autore di quattro reti. r. bg.

Criticate le scelte soprattutto per la serie C

Tennis tavolo: [redacted] nuovi gironi dividono Sanremo e Bordighera

[redacted] quali criteri vengono compilati i gironi dei campionati di tennis tavolo [redacted] e il 1 ottobre? L'interrogativo è lecito dopo aver visto quanto [redacted] combinato la Federazione sulla Riviera [redacted] Ponente dove ci sono quattro squadre che disputeranno la serie C: tre a Sanremo (TT Queen, GS San Siro 1 e GS San Siro 2) e una a Bordighera (TT Bordighera).

Visto [redacted] quest'anno con [redacted] dei play-off, sono stati [redacted] piccoli gironi di quattro squadre sembrava logico che il poker di formazioni ponentine finisse [redacted] unico raggruppamento. Invece le [redacted] sanremesi sono [redacted] girone A con il PGS Auxilium Cuneo, [redacted] il TT Bordighera è stato aggregato [redacted] 2 [redacted] stesso girone A con tre compagini torinesi (Idrosanitari [redacted], San Paolo e [redacted]). Perché? Un mistero.

Parecchie le [redacted] tra le liguri. Il GS San Siro 1 ha ingaggiato l'ex [redacted] italiano Italo [redacted] il TT Queen si è ripreso Augusto Bravo che, [redacted] scorsa stagione, aveva giocato ad Acqui Terme; il Bordighera, invece, conferma i [redacted] Parietti, Guglielmi, Ferrero, Petrini etc.

Lo stesso TT Bordighera (Parietti, Gagliolo, Petrini, Guglielmi, [redacted] ha partecipato a Neckarsulm, in Germania, a un torneo italo-fran[redacted] col[redacted] il bilancio è di due [redacted] contro le squadre di [redacted] di fronte allo SPRF [redacted] e [redacted] contro il SV Neckarsulm) e di [redacted] vittoria (5-4) [redacted] i francesi del Carmaux.

Gran [redacted] a Sanremo del 3° *«Trofeo Interregionale Cossutti»*, organizzato dal [redacted] Libertas San Siro. Due le vittorie per i colori [redacted]: Ivana [redacted] nel singolare femminile, Luca Conte nel singolo giovanile.

Il Comitato regionale [redacted] Fitet ha, intanto, un nuovo presidente, [redacted] una presidentessa, la prima della [redacted]: [redacted] Morino, avvocato genovese.

b. m.

REGIONE LIGURIA
Settore edilizia [redacted] e residenziale
[redacted] finanziamento in capitale [redacted] alternativa al mutuo agevolato per acquisto e costruzione alloggi

Il ministro dei LL.PP. presidente del C.E.R. con decreto n° 11 in data 3.1.'83 ha reso esecutiva la ripartizione dello stanziamento di L. 440.000.000.000 previsto dall'art. 2 comma 11 del D.L. 23.1.'82 n° [redacted] convertito [redacted] modificazioni [redacted] Legge 25.3.'82 n° 94 [redacted] la concessione dei contributi in [redacted] capitale, attribuendo [redacted] Liguria l'importo di L. 12.078.000.000 di cui L. 1.575.000.000 destinato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 51 del 4.5.'83 a favore di coloro che, [redacted] in posizione utile nella graduatoria [redacted] art. 9 D.L. 15.12.'79 n° 629 convertito [redacted] modificazioni [redacted] Legge 25/80, per acquisto e costruzione di alloggi, optano per [redacted] concessione del finanziamento [redacted] capitale («buono casa»).

Detto importo [redacted] L. 1.575.000.000 è [redacted] suddiviso [redacted] L. 1.000.000.000 per ac[redacted] L. [redacted] per [redacted] struzione.

In relazione alla fascia di reddito di cui al II comma dell'art. 13 della Legge 25/80, l'importo dei contributi in conto capitale è il seguente:

reddito abbattuto	contributo
7,20	17,00
9,00	15,00
12,00	9,00

Al [redacted] dell'acquisizione dei benefici di cui trattasi il reddito complessivo imponibile percepito nell'anno 1979 dal richiedente e dagli altri componenti del suo nucleo familiare è diminuito di L. 500.000 per ogni figlio a carico e qualora alla formazione del reddito predetto concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio a carico, sono calcolati nella misura del 75 per cento. La somma di L. 1.575 [redacted] consente a circa cento concorrenti inseriti in posizione utile [redacted] graduatoria per l'acquisto e a circa cinquanta concorrenti inseriti in posizione utile nella graduatoria per la costruzione, di optare per il contributo in conto capitale al posto del mutuo agevolato con contributo in conto interessi.

Sono da considerare inseriti in graduatoria in posizione utile e possono quindi rinunciare al mutuo agevolato in favore del «buono casa», facendone richiesta entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, avente effetto di notifica:

a) coloro che, pur [redacted] ri[redacted] il formale benestare della Regione alla concessione del mutuo agevolato, a seguito del positivo esito della fase istruttoria volta ad accertare, tramite l'esame della documentazione all'uopo richiesta, i requisiti e le condizioni prioritarie che hanno determinato il loro inserimento in graduatoria, non hanno ancora ottenuto alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione, la delibera regionale di concessione del contributo, ovvero non hanno stipulato il contratto di mutuo se antecedente a tale delibera.

b) coloro che, avendo risposto all'invito della Regione a presentare la documentazione nel rispetto del termine all'uopo previsto, hanno la relativa pratica in corso di istruttoria presso i competenti uffici. Si fa presente che qualora la documentazione trasmessa non sia completa e conforme in ogni sua parte a quanto richiesto dalla Regione con il suindicato invito, viene esclusa la possibilità di esercitare l'opzione e la domanda presentata viene considerata come «domanda conferma» del mutuo agevolato a suo tempo richiesto.

c) coloro che non hanno ricevuto l'invito a presentare la documentazione suindicata e sono inseriti in graduatoria con un punteggio non inferiore a 18 per l'acquisto e a 6 per la costruzione, a condizione che permangono ancora attuali e concreti i requisiti che hanno determinato la loro posizione nella più volte citata graduatoria. Essi dovranno, pertanto quanto sopra, unitamente alla suindicata richiesta di «buono casa», trasmettere nel rispetto del sopradetto termine di 60 giorni i documenti di rito e nel caso di loro incompletezza e non conformità, si avrà come conseguenza quanto riportato nel precedente punto b). Nel caso che questa particolare categoria di concorrenti non intenda optare per il «buono casa» dovrà comportarsi come coloro che, non [redacted] la «posizione utile» debbono confermare, come sotto indicato, l'originaria [redacted] di mutuo agevolato;

d) coloro che a seguito [redacted] esame della documentazione richiesta hanno subito una riduzione di punteggio ad un valore non inferiore a 18 per l'acquisto e a 6 per la costruzione. La domanda di opzione potrà essere accolta al seguito del riesame con esito favorevole dei documenti già presentati. Tutti coloro che non sono inseriti nella graduatoria in posizione utile e cioè non abbiano conseguito almeno punti 18 per l'acquisto e 6 per la costruzione, se ritengono ancora attuale e concreta la possibilità di utilizzare il mutuo agevolato nella situazione ed alle condizioni derivanti dalla loro posizione in graduatoria, debbono presentare la dichiarazione di conferma della domanda precedentemente trasmessa, allegando la documentazione di rito entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La documentazione sarà verificata nel rispetto delle priorità determinate dal punteggio con cui il richiedente è inserito nella citata graduatoria e verranno concesse le agevolazioni di legge qualora esistano disponibilità di fondi.

Tale procedura si applica anche nei confronti di coloro che a seguito dell'esame della documentazione richiesta, hanno subito una riduzione ad un punteggio inferiore rispettivamente a 18 per l'acquisto ed a 6 per la costruzione, con la variante che devono presentare nel rispetto del succitato termine perentorio di 60 giorni la sola domanda conferma, purché permangono ovviamente ancora attuali e concrete le condizioni che hanno determinato l'inserimento nella più volte citata graduatoria.

L'ASSESSORE
(dott. Giorgio Lauro)
IL PRESIDENTE
(Rinaldo Magnani)

REGIONE LIGURIA
Settore [redacted]
Concessione finanziamento in capitale per recupero, acquisto e costruzione [redacted] alloggi

Il ministro [redacted] LL.PP. presidente del C.E.R. con decreto n. 11 in data 3.1.'83 ha reso [redacted] la ripartizione [redacted] stanziamento di L. 440.000.000.000 previsto [redacted] l'art. 2 [redacted] 11 [redacted] D.L. 23.1.'82 n. 9, [redacted] con modificazioni nella Legge 25.3.'82 n. [redacted] la concessione dei contributi in conto capitale, [redacted] alla Liguria l'importo di L. 12.078.000.000 di cui L. 10.503.000.000, destinato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 51 del 4.5.'83 per la concessione di contributi in conto capitale, a favore di coloro [redacted] acquistare, costruire o recuperare alloggi.

Quest'ultimo importo è così suddiviso:
L. 3.150.900.000 per il recupero di costruzioni esistenti;
L. 4.201.200.000 per acquisto di costruzioni esistenti;
L. 3.150.900.000 [redacted] costruzioni.

Detti contributi sono stati ripartiti territorialmente ed in relazione alle fasce di reddito, stabilite dal CIPE, l'entità degli stessi è la seguente:

reddito abbattuto	contributo acquisto e costruzione	contributo recupero
9,00	17,00	13,50
11,00	15,00	11,50
14,50	13,50	9,00

Per partecipare al bando è necessario richiedere tramite il mezzo postale, avvalendosi dell'apposito schema di richiesta ed unendo l'attestato di versamento di L. 5.000 effettuato tramite conto corrente postale n. 15059185 intestato a «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Tesoreria Regionale - Buoni Casa», il modello della domanda corredata da moduli di atti ovvero di attestati che si rendono necessari per la relativa istruttoria.

Tale modello è diversificato a seconda che trattasi di acquisto, costruzione o recupero, per cui il concorrente dovrà specificare quale tipo di modello desidera ricevere.

Quest'ultimo opportunamente compilato e corredato dalla documentazione richiesta, dovrà pervenire alla Regione stessa, a mezzo lettera raccomandata.

Il timbro tondo regionale farà fede [redacted] di [redacted] in Regione.

Non possono essere presentate più domande da parte dei componenti lo stesso nucleo familiare.

Non saranno prese in considerazione le domande:
a) presentate su modelli diversi da quelli ufficiali;
[redacted] consegnate a mano oppure inviate [redacted] diverso da posta raccomandata;
c) incomplete.

Le domande, raccolte e ordinate per bacino d'utenza e per tipo di intervento in elenchi alfabetici con cadenza settimanale previa verifica immediata della presenza e validità della documentazione essenziale, saranno ammesse al finanziamento seguendo l'ordine di raccolta settimanale.

Qualora, per insufficienza di disponibilità finanziarie, soltanto una parte delle domande trasmesse nella settimana sia ammissibile al finanziamento, si ricorrerà, come indicato nella suddetta deliberazione consiliare n. 51 in data 4.5.'83, all'abbinamento delle prime due lettere alfabetiche del cognome e, soltanto in caso di uguali cognomi, anche del nome dei richiedenti, ai numeri del lotto estratti sulle dieci ruote nazionali nel sabato della settimana in cui si verifica la necessità.

Qualora poi siano uguali le prime due lettere del cognome si procederà all'abbinamento della terza lettera e così via.

Nel caso di cognome e nome uguali si procederà mediante apposito sorteggio.

I requisiti richiesti per la concessione del «buono casa» e per la relativa selezione sono di due tipi: requisiti soggettivi e requisiti oggettivi, questi ultimi diversificati per tipo di intervento.

Requisiti soggettivi

I requisiti soggettivi che devono sussistere alla data della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria sono:
1) cittadinanza italiana;
2) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale in un Comune appartenente all'ambito territoriale di utenza dell'intervento;
3) non titolarità del diritto di proprietà da parte del richiedente e dei componenti il suo nucleo familiare su alcun alloggio situato nei Comuni facenti parte del bacino di utenza; per gli interventi di recupero, fermo restando quanto sopra, è però necessario essere proprietari dell'alloggio da recuperare;
4) non avere ottenuto, il richiedente ed i componenti del suo nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio costruito a totale carico o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualunque forma concesso, dello Stato o di altro Ente pubblico;
5) non fruire di un reddito lordo [redacted] annuo riferito all'intero nu[redacted] [redacted] il massimo fissato dalle norme di legge vigenti.

Al momento tale limite è di L. 14.600.000.

[redacted] fine dell'acquisizione dei benefici di cui trattasi, il reddito complessivo imponibile percepito dai componenti del nucleo familiare è diminuito di L. 1.000.000 per ogni figlio che risulti essere a carico e qualora alla formazione del reddito predetto concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione delle aliquote per ogni figlio a carico, sono calcolati nella misura del 60 per cento.

Requisiti oggettivi

Recupero

Gli interventi ammissibili comprendono le categorie del restauro e risanamento conservativo della ristrutturazione edilizia e della ristrutturazione urbanistica (lettera c d ed e dell'art. 31 della legge 457/78) sempre che detti interventi siano dotati di autorizzazione (lettera c del citato articolo) o di concessione comunale (lettere d ed e dello stesso).

Per le autorizzazioni o le concessioni da richiedere od in corso, il concorrente attenderà per l'inoltro della domanda il possesso dei provvedimenti medesimi.

Inoltre Egli deve possedere il titolo di proprietà dell'abitazione da recuperare che non deve essere di lusso né accatastata alle categorie A/1, A/8, A/9.

Acquisto

L'alloggio oggetto dell'acquisto non deve avere una superficie utile inferiore a mq 40 e superiore a mq 95, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, [redacted] ca[redacted] di [redacted] re [redacted] categorie A/1, A/8, A/9.

La titolarità dell'acquisto se[redacted] dimostrata tramite presentazione di [redacted] regolarmente registrato nelle [redacted] dei contratti civili in data non anteriore al 25.1.'82, data di entrata in vigore del [redacted] 23.1.'82 n. 9 convertito [redacted] n [redacted].

Non è ammesso l'acquisto di alloggio [redacted] a [redacted] che non lo sia da parte [redacted] richiedente o dei componenti il suo nucleo familiare [redacted] l'acquisto [redacted] un [redacted] tra ascen[redacted] e discendenti di primo grado in linea retta (genitore a figlio e viceversa).

[redacted] costruzione

Si intende di nuova costruzione l'alloggio che da certifica[redacted] [redacted] «in corso di costruzione».

Esso deve avere una superficie utile, calcolata ai sensi dell'art. 16 ultimo comma della legge 457/78, compresa tra [redacted] mq [redacted] una [redacted] complessiva calcolata [redacted] stesso modo, non superiore al valore di 1,24 della predetta superficie [redacted].

[redacted] la documentazione [redacted] una delle seguenti situazioni:
a) [redacted] della [redacted] cessione [redacted] edificare [redacted] struzione;
b) essere l'acquirente con atto o compromesso di acquisto regolarmente registrato, da impresa titolare della concessione di edificare;
c) [redacted] socio [redacted] o assegnatario di cooperativa a proprietà [redacted] titolare della [redacted] di [redacted] care.

Occorre inoltre presentare una certificazione comunale attestante che la costruzione di cui trattasi viene edificata in base ad una convenzione o atto unilaterale d'obbligo redatti rispettivamente ai sensi dell'art. 35 legge 22.10.'71 n. 865, per le costruzioni che si trovano all'interno dei Piani di Zona per l'Edilizia Economica Popolare e degli [redacted] 7 e 8 legge 28.1.'77 n. [redacted] per le costruzioni che [redacted] dei Piani di Zona predetti. In detti atti deve risultare ed essere citato nella predetta certificazione comunale, l'impegno a non vendere o affittare l'alloggio [redacted] prevista dalla [redacted] convenzione tipo regionale approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 232 in data 21.12.'77.

La cessione [redacted] dell'alloggio [redacted] va [redacted] della Regione da [redacted] solo per gravi o sopravvenuti motivi, entro dieci anni dalla [redacted] di acquisto o della costruzione o del recupero dell'alloggio medesimo, comporta la [redacted] denza dal beneficio con il conseguente obbligo di restituzione [redacted] casa.

L'ASSESSORE
(dott. Giorgio Lauro)
IL PRESIDENTE
(Rinaldo Magnani)

SCHEMA DI RICHIESTA DEL MODULO «BUONO CASA»

da indirizzare a:
[redacted]NE LIGURIA
[redacted] Edilizia Sociale [redacted]
via Fieschi 15 - 16121 [redacted]

Il sottoscritto ....
nato a .... (Prov.) ....
[redacted] in .... (Prov.) ....
via .... n° .... c.a.p. .... tel. ....

fa richiesta del modello di domanda da inoltrare al fine di ottenere la concessione del contributo individuale (BUONO CASA) di cui all'art. 2 del D.L. 25.1.82 n° 9 convertito nella Legge 25.3.82 n° 94 per:

(barrare la voce interessata)
☐ acquisto
☐ costruzione
☐ recupero

di alloggio sito nel Comune di ....

Si allega attestato [redacted] versamento [redacted] L. [redacted] effettuato tramite Conto Corrente Postale numero 15059185 intestato a «Cassa di Risparmio di [redacted] e Imperia - Tesoreria Regionale - Buoni Casa».

FIRMA
....

La difficile spesa delle massaie

C'è mezza Albenga «chiusa per ferie»

Come ogni anno si presenta il problema dei turni di vacanza di negozi e esercizi pubblici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Al — Conclusa la stagione estiva, i commercianti e gli esercenti albenganesi pensano alle vacanze chiudendo in molti casi simultaneamente i loro negozi: per i consumatori si crea un notevole disagio, e piovono le proteste dei cittadini.

La «saracinesca selvaggina» non è comunque una novità, ma una che si ripropone puntualmente ogni anno. Non sembra esistere un per il mento o lo scaglionamento fe, che sono diritto di tutti, compresi i commercianti e gli esercenti.

Per un miglior funzionamento della distributiva, sarebbe che in ogni rione fosse garantito il commerciale. si verifica che gran parte dei negozi dello stesso genere siano chiusi nello stesso periodo.

Ad Albenga, la si particolarmente per macellerie e gli esercizi pub chiusi, infatti, il- il sessanta per cento dei macelli nella zona del centro maggiormente frequentata massaie la spesa quotidiana, e circa la metà bar e latterie. Meno preoccupante, invece, il problema per gli altri negozi di generi alimentari, chiusure sembrano differenziate un lasso di tempo più lungo.

L'Ufficio continuo, al quale i negozianti segnalano i periodi di è chiuso a sua volta, l'impiegato addetto è in ferie e non è stato sostituito.

Il ragionier dell'Associazione esercenti dice: «*Più che negli anni precedenti le categorie si sono preoccupate di garantire, specialmente in settembre, un adeguato servizio per il periodo di ferie. Le macellerie hanno presentato al Comune un turno dettagliato; anche per i bar e le latterie non risulta esistano forti sbilanciamenti, che forse si acuiranno nel mese di ottobre. Negli altri settori, quali alimentari e abbigliamento, non si dovrebbero registrare disagi, perché lo scaglionamento è marcato*».

L'assessore comunale Commercio Euro Bruno commenta: «*Nella legge commerciale non esiste una norma che consenta all'amministrazione comunale di intervenire nella disciplina delle ferie dei negozi. Anche un eventuale coordinamento preventivo, l'adesione dei commercianti, non è vincolante. Le aziende che chiudono per un periodo inferiore ai quindici giorni non sono neppure obbligate a segnalarlo agli uffici comunali. È fuorviante per adempiere correttamente ad una formalità, ed anche per giustificare il periodo di ferie in relazione a possibili fiscali*».

g. m.

I funerali di «Mella» a Bardineto

BARDINETO — pomeriggio 15,30 Bardineto sarà l'estremo alla sua «pensionaria». Amelia , 82 anni, conosciuta non solo in Valle Bormida ma anche in tutta la Riviera per la sua attività politica durante la Resistenza.

Con il nome di battaglia di «Mella» aveva tenuto contatti le formazioni partigiane tutta la zona.

Dopo era stata tra le più attive dirigenti del movimento femminile democrazia cristiana. Malgrado l'età avanzata Amelia Alcardi, che ha due figli, è rimasta lucida fino all'ultimo. Molti ricordano i suoi racconti guerra partigiana

(g. p. c.)

L'incidente ieri sull'autostrada, fra Arenzano e Voltri

Un'ambulanza di Spotorno sbanda volontario morto, ragazza grave

Sembra che l'autista uscito di strada per non tamponare un'auto - La lettiga Croce Bianca diretta a Genova - Ferita anche l'ammalata che stavano trasportando

VOLTRI — Un morto e tre feriti, tra cui in fin di vita, sono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio poco prima delle 15 sull'autostrada Savona - Genova, tra Arenzano e Voltri.

I quattro viaggiavano su un'ambulanza che a tutta velocità stava dirigendosi verso l'ospedale di Sampierdarena. Per cause non ancora accertate la vettura, una ha sbandato e si è incastrata nei guardrail.

La vittima è un pensionato della Fiat di Torino, Giacomo Verlicchi, 71 anni, via Corsica 3, Spotorno, volontario Croce Bianca. Con lui sono rimasti feriti volontaria, Enrica Cecchin, 35 anni, Spotorno, piazza Serati, l'autista Bartolomeo Fazio, 29 anni, Spotorno, via Magiarda 13, un operaio Enel, e la malata che trasportavano, Anita De Benedetti. Per la ragazza la prognosi è riservata, l'uomo guarirà in un mese mentre per la malata la prognosi è di due settimane.

Enrica Cecchini

Giacomo Verlicchi

L'ambulanza era partita poco dopo le pronto del San condo i primi accertamenti l'autista, al termine lungo sorpasso, ha rientrare in carreggiata. L'auto che lo precedeva però avrebbe frenato bruscamente: Fazio, per evitare il tamponamento, avrebbe sterzato destra, ma è finito contro parte iniziale del guardrail che si è conficcato come una lama nelle lamiere dell'ambulanza.

Pochi minuti dopo è giunta un'auto dei vigili del fuoco di Savona con a bordo il geometra Michele Costantini e il vigile Giovanni Bosco, che hanno prestato i primi soccorsi. Via radio hanno avvertito i loro colleghi di Cornova, la polizia stradale di Sampierdarena e due ambulanze.

Per Verlicchi non c'era più nulla da fare. Nell'urto ha riportato lo sfondamento della base cranica. Enincastrata all'interno dell'ambulanza priva di sensi. Per poterla liberare è necessario l'uso della cesoia.

Poco dopo i tre feriti sono stati trasportati al San Martino dove stati ricoverati.

La notizia della morte di Verlicchi è subito rimbalzata a Spotorno: nella sede della Croce Bianca in viale Europa sono giunti molti militi.

Giacomo Verlicchi è molto a Spotorno. Sposato con due figli (uno dei quali vive a Torino, l'altro Asti) da alcuni anni, dopo aver lasciato il lavoro alla Fiat di Torino, diventato uno tra i militi più attivi della Croce Bianca. «*Noi pensionati* — amava ripetere — *dobbiamo renderci utili per il prossimo. Prestare un servizio in una pubblica assistenza deve essere un dovere. Abbiamo tanto tempo libero, stesso un po' a chi ha bisogno*».

Gian Paolo Carlini

Una gang specializzata sta prendendo di mira gli uffici dell'entroterra della Riviera

La «banda delle Poste» colpisce ancora in 10 minuti rapine a Pogli e Ortovero

Il bottino dei due colpi supera poco i cinque milioni - La fuga Villanova dove si perse le tracce

ALBENGA — Nel volgere di dieci minuti, tra le 11,50 e le 12 di ieri, quattro rapinatori, armati rivoltella e a viso scoperto, hanno assalito due uffici postali nell'entroterra di Albenga, a Ortovero e nella frazione Pogli, che distano pochi chilometri sulla del Colle di Nava.

Il bottino, ancora da verificare dai controlli di cassa, dovrebbe superare di poco i cinque milioni: un milione circa a Ortovero, e forse quattro milioni e mezzo a Pogli.

I malviventi sono poi fuggiti in direzione Villanova, a bordo di una A112 targata Savona.

Altri particolari sull'auto sono controversi: si afferma possa essere di colore blu metallizzato o marrone scuro, ma forse si tratta dell'A112 grigia rapinata, armi alla mano, l'altra notte a Laigueglia, verso l'una, a Mirella Cola, 27 anni nel presso della stazione.

Le due rapine sono state compiute con identica tecnica, opera probabile di una banda che da tempo lungo Riviera di Ponente. Alle 11,50, un rapinatore alto, bruno, vestito con una maglietta celeste e pantaloni chiari, è entrato nell'ufficio di Pogli, nella strada centrale della borgata, intimando reggente, Giuseppe Proto, anni, Albenga, via Aurelia 6: «È una rapina, dammi le chiavi della cassaforte».

G. Franco Manfredi

Giuseppe Proto racconta ai carabinieri la tattica dei banditi

Mentre il complice aspettava al volante, il rapinatore ha chiuso nel gabinetto, impedendogli di vedere quanto è accaduto successivamente, e strappato i fili del telefono. L'impiegato è potuto aggiungere: «Avevano una borsa di plastica color rosa, debbono averla usata per infilarvi i soldi».

Qualche passante ha notato l'auto partire a tutta velocità verso Ortovero, ma ha pensato più a un automobilista in vena di prodezze piuttosto che a una rapina.

Pochi minuti dopo, altri due rapinatori, che forse erano stati scaricati in precedenza con una perfetta sincronia, sono entrati nell'ufficio postale di Ortovero. C'era soltanto il reggente, Gianfranco Manfredi, 45 anni, residente ad Albenga, domiciliato a Casanova in località Costa. Non ha potuto essere chiuso nel bagno, in quanto mancava la chiave. I malviventi, strappati i fili del telefono, lo hanno tenuto sotto il tiro delle pistole e hanno svuotato il cassetto del bancone.

«*Non c'era molto in cassa* — dice Manfredi — *e forse sono innervositi per l'esiguità del bottino. Uno dei rapinatori aveva una maglia blu a righe, l'altro portava occhiali da sole, uno grande, l'altro piccolo. Più volte hanno minacciato sparatorie se avessi indicato il nascondiglio degli altri soldi, ma in realtà non ce n'erano*».

I quattro banditi, riuniti, sono fuggiti lungo un itinerario secondario che collega Ortovero e Villanova con un ponte a la rotabile di Tenargo asfaltata da poco ma non molto larga. loro vettura, a tutta velocità, ha imboccato strada facendo un fuoristrada che viaggiava in inverso, condotto da Giancarlo Conforti: sbandando, l'A112 sfiorato una «Vespa» sulla quale viaggiavano Sergio Ferrari e Antonio Basso, che stavano rientrando a Ortovero per il pranzo.

A Villanova si perdono le tracce del quartetto, che ha avuto di fronte parecchie alternative per compiere con la fuga. È diffusa comunque la convinzione che i rapinatori appartengano a un banda molto ben organizzata, che dispone nel Ponente savonese di una base.

Lo confermano la sicurezza con cui sono state compiute le rapine, la perfetta conoscenza dei luoghi e dei paesi meno controllati dalle forze di polizia, delle strade secondarie che aiutano a scomparire in fretta.

I banditi potrebbero essere di provenienza torinese, tanto è vero che investigatori del nucleo operativi dei carabinieri di Torino sono in questi giorni Riviera per approfondire indagini connesse a precedenti rapine in Liguria e in Piemonte. Recentemente altri colpi stati compiuti senza traccia a Loca di Albenga, Vado Ligure e Al-

Giuseppe Morchio

A SAVONA

23-24-25 SETTEMBRE
FORTEZZA DEL PRIAMAR
TUTTI I GIORNI DALLE 16 LE 23

LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DELLE MIGLIORI AUTO D'OCCASIONE

* UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE ORGANIZZATO DALLE CONCESSIONARIE FIAT DELLA CITTÀ E DELLA PROVINCIA

VENERDÌ 23
I ROCK BAND
ORCHESTRA
GINO VILLA
DISCO
PISTARINO
CABARET

SABATO
I ROCK BAND
ORCHESTRA
IL MAGO LIZ
PRESTIGIATORE
BAMBI FOSSATI
ROCK

DOMENICA 25
I ROCK BAND
ORCHESTRA
BIG FAT MAMA
BLUES
GIORGIO FALETTI
CABARET
PRESENTA PATRIZIA DIOLI

AUTOFOSSATI
ALASSIO - VIA LEONARDO DA VINCI 162
ALBENGA - VIA PIAVE 85
DE FILIPPI Ing. REYNERI
SAVONA - VIA GUIDOBONO 137
FINAUTO
FINALE LIGURE - CORSO DANTE ALIGHIERI 7
PEDRAZZANI
CAIRO MONTENOTTE - CORSO BR. PARTIGIANE 16

Il Secolo XIX

Il padre feritore sparò 5 colpi distanza ravvicinata

Francesca Tafuri fu raggiunta da un proiettile di rimbalzo?

Dovrà accertarlo la perizia balistica - L' «Non voleva uccidere»

LIGURE — «*Non voleva uccidere, ho sparato accecato dall'ira*». Questa la dichiarazione resa alla polizia stradale ed al pretore di Finale, dopo ricevuti avvisi di reato da Giuseppe Tafuri, 48 anni, muratore palermitano residente a Borghetto Santo Spirito, che venerdì scorso ha sparato alla figlia Francesca, 22 anni, non voleva interrompere il decise assenza.

Francesca Tafuri, che si è ripresa bene dopo l'intervento chirurgico all'emitorace sinistro per estrarre la pallottola calibro 6,35, è stata sentita dal maresciallo Tommaso della Polstrada di Finale che sta completando le indagini. Nel fornire la sua versione della lite e della successiva storia la giovane avrebbe detto: «*Non ho mai avuto l'impressione che mio padre gravasse seriamente di ricoverlo contro di me*».

Tafuri sparò cinque volte da distanza ravvicinata e solo un proiettile colpì Francesca. Quattro colpi finirono nei muri e nel mobilio di casa. Nel gesto del muratore vi sarebbe stata soltanto l'intenzione di riaffermare la sua autorità paterna e non la volontà di uccidere la figlia.

Tafuri infatti aveva in precedenza meditato fare rientrare l'intera famiglia, moglie e quattro figli, al paese natio. Altofonte presso Palermo, per trarla alle tentazioni di un ambiente che a suo avviso era ben distante e familiare concepita dalla sua mentalità.

Sorge quindi il di proiettile finito nel torace di Francesca abbia colpito di rimbalzo. A tal fine potrebbe determinante una perizia balistica sulla pallottola recuperata dai chirurghi. I segni di un eventuale rimbalzo dovrebbero essere evidenti.

Giuseppe Tafuri è ora nel carcere di Imperia sotto l'accusa di tentato omicidio aggravato e detenzione abusiva di armi, reato per il quale sarà processato stamane.

Il suo legale di è l'avvocato Luca Vecchiato di Finale Ligure.

E. m.

Dopo i Baglietto, all'asta l'azienda tessile

E adesso tocca al Cotonificio

La vendita dovrebbe effettuarsi il 15 ottobre

SAVONA — Leopoldo Rodriguez, a braccetto con il suo avvocato, si è presentato stamattina in tribunale a Savona. Doveva con il giudice Perro per pagare parte della somma offerta per acquistare i cantieri Baglietto. Una volta completata questa fase della complessa operazione finanziaria, che ha portato alla risoluzione crisi dei cantieri falliti l'inverno scorso, inizierà il pr

Rodriguez, che si incontrerà con la Flm provinciale nei prossimi giorni, promesso di ristrutturare completamente il cantiere e di riprendere la produzione nei prossimi sei mesi. In un primo tempo, dovrebbero essere riassunti solo una settantina di operai.

Il giudice Perro intanto sta mettendo a punto un'altra vendita, quella del Cotonificio Ligure di Vallazzi, inattivo ormai da mesi. Non si sa ancora se lo stabilimento e le aree, di grande valore urbanistico (almeno sulla carta), saranno divise in due lotti.

Il prezzo del Cotonificio, ancora da stabilire, dovrebbe superare comunque i quattro miliardi, circa metà del deficit accumulato dalla vecchia gestione. Proseguono però le trattative, al momento in una fase piuttosto delicata, con un gruppo industriale svizzero intenzionato a impossessarsi di fabbrica e aree. Si tratta della «Gertag» di Ginevra, un'azienda specializzata nel settore tessile.

Il sindacato segue con estrema attenzione l'evolversi della vicenda. La vendita ordinata dal tribunale dovrebbe effettuarsi entro il 15 ottobre

Motociclista investito un'auto

SAVONA — Un pensionato di 64 anni, Mario Priano, abitante in piazzale M 43, è ricoverato in gravi condizioni al San Paolo in seguito ferite riportate in un incidente stradale avvenuto ieri mattina in corso Vigliensoni.

L'uomo era in sella al suo ciclomotore quando, per cause non ancora accertate, è stato urtato da una Fiat 500 condotta da Paulo Porta 23 anni, residente a Loano in via Ortigara.

Priano ha battuto con il capo sull'asfalto. È stato subito soccorso e con un'ambulanza della Croce Rossa è stato trasportato al San Paolo dove i sanitari lo hanno ricoverato.

(g. p. c.)

Savona incendiano i cassonetti

SAVONA — La scorsa notte a Savona, in poco più di tre ore, sono stati incendiati da teppisti non ancora identificati una decina di cassonetti i rifiuti. Due parcheggiate in via De nel quartiere di S. Rita, sono state distrutte dalle fiamme.

Alle 1,30 il primo contenitore in fiamme, in via XX Settembre. Poi è stata la volta di via Sarao, via Tribunali, piazza Saffi e piazza del Popolo.

Tra le cenere i vigili del fuoco hanno trovato le esche utilizzate per incendiare i rifiuti: sono le lampade a petrolio utilizzate per delimitare i cantieri. Il «raid» è stato completato da cittadini svegliati a disturbo

(m. m.)

Laigueglia Esplode l'auto

LAIGUEGLIA — Un giovane a viso scoperto, verso l'una della notte tra lunedì e martedì, ha affrontato con la pistola in pugno Mirella Cola, 27 anni, di Laigueglia, che aveva appena parcheggiato la macchina sull'Aurelia, di alla stazione ferrovia L'aggressore ha «Scendi dalla macchina e a piedi lo». Accanto alla Cola sedeva l'amica Giuseppina Cipriano, 23 anni, che lei residente a Laigueglia. Un complice dell'uomo armato ha portiera del obbligato anche Cipriano a scendere. I malviventi hanno preso l'auto e sono verso Andora.

(r. sr.)

A SANREMO

IL FAVOLOSO MESE DELLA VOLPE

INLANERIA
ROSSE * AZZURRE *
E TUTTE LE ALTRE TONALITA'
CON MODELLI ESCLUSIVI A PARTIRE

SOLO IL POMERIGGIO DALLE 15 ALLE 20
SAB IL GIORNO

LA PELLICCERIA RAMELLO S.a.s.

OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE

N.B. INV TE TE BEN COPIA FIRMATA
RAMELLO MO IN VIA 84 AL
COM AL COMUNE FIT

[redacted] IL [redacted]

Ecco il nuovo volto dell'Imperia

Lanteri, Garibbo [redacted] Bottanelli vicepresidenti, Leonardo Sciolli e Angelo [redacted] gli amministratori delegati - Bonacina accoglie a braccia aperte [redacted] gruppo dei «locali» - [redacted] l'accordo ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — «Fumata bianca» all'Imperia: dopo mesi [redacted] trattative, la società ha finalmente allargato il numero dei dirigenti e [redacted] à data [redacted] consiglio. [redacted] fanno parte, oltre al presidente Bruno Bonacina, i vicepresidenti Franco Lanteri, [redacted] Garibbo e Agostino [redacted] (è il cognato di Bonacina); gli amministratori delegati Leonardo Sciolli e Angelo Duberti, i consiglieri Gianni e Ugo Ortisolla, Teresio Duberti, Lino Coccalotto, Francesco Agliese, [redacted] Gobbi, Dino Sciolli, Venerando [redacted] Paolo Berio; [redacted] questi [redacted] formato un comitato esecutivo.

Addetto alle pubbliche relazioni è stato nominato Bruno Cerruti. Altre quattro persone sono in procinto di entrare nel [redacted] nerazzurro. Mentre pare che la ditta «Sasso», [redacted] quest'anno sponsor della squadra, deleghi un proprio rappresentante all'interno del direttivo. [redacted] condurre i laboriosi contatti sono [redacted] soprattutto Angelo Duberti, per il vecchio «staff», e Nardo Sciolli, fratello del presidente dell'Albenga (ed ex presidente [redacted] Imperia e Dianese), per il gruppo di sportivi interessati [redacted] occuparsi del club.

L'accordo è stato ufficialmente sancito durante una riunione, tenuta lunedì sera in sede, al «Ciccione», alla quale è intervenuto [redacted] Bonacina. Il presidente commenta positivamente l'operazione: *«Ho accettato a occhi chiusi i nomi proposti [redacted] Angelo Duberti: non li conoscevo [redacted] persona, [redacted] di lui [redacted] ciecamente. So che si tratta di gente che ha a cuore le [redacted] dell'Imperia e che è pronta a collaborare perché la società torni a rivivere le glorie passate».*

Le condizioni dell'intesa non [redacted] definite nei dettagli. [redacted] dispone del 50% del pacchetto azionario, resta da suddividere [redacted] tra i membri del [redacted] la metà che rimane. Precisa Duberti: *«È prematuro parlare [redacted] questo [redacted]. [redacted] certo, per il momento, esiste soltanto una condizione: [redacted] ri arrivati si sono impegnati a partecipare alla copertura dell'eventuale passivo [redacted] gestione, ognuno per [redacted] propria quota».*

Un'altra importante innovazione la rivela lo stesso Bo[redacted]: *«[redacted] fine stagione sarà chiaro il bilancio. In [redacted] modo, oltre ad avere un chiaro aggiornamento della situazione, si garantisce un'ormai maggiore [redacted] settore dirigenziale: è più facile trovare [redacted] altrui a chi [redacted] di andarsene, senza trascinarsi per lungo tempo pendenze arretrate».* L'elezione di Bottanelli a vicepresidente non è casuale: *«Con mio cognato [redacted] i compiti. Uno di noi sarà sempre a Imperia, a turno, vicino a squadra e società»,* [redacted] Bonacina.

Un [redacted] avanti piuttosto consistente, dunque, verso la ricostruzione dell'Imperia. Il futuro è [redacted] più dipinto d'az[redacted] che di nero. Anche la campagna abbonamenti procede bene: *«Ne abbiamo fatto finora per una ventina di milioni: complessivamente sono circa 200»,* osserva Duberti.

Stefano Delfino

Domenico Gamblin — Leonardo Sciolli

Promozione Anticipi di [redacted]

[redacted] — Il prossimo weekend scatterà il campionato di Promozione ligure. Sono cinque gli anticipi in programma per sabato: nel girone A si anticiperà Arenzano - Valoca (campo di Arenzano, ore 16). Quattro gli anticipi nel girone B: si tratta di Lavagnese - Valdeltora (campo «Riboli», ore 16), Marinella - Audace Campomorone (campo di Sarzana, ore 16), Molassana - Bogliasco (campo «Ca de' Rissi», ore 16) e Riva Trigoso - Fossese (campo «Sivori», ore 16). (a. c.)

All'Amatori l'ex campionessa e l'allenatore [redacted] Franceschi

L'australiana Stanton e Serretti per fare grande il nuoto savonese

Sono rispettivamente la nuova trainer e il consulente della società - Un team ambizioso per raggiungere obbiettivi [redacted] prestigio in una città dove [redacted] una piscin[redacted] olimpica

SAVONA — Il nuovo Giovanni Franceschi [redacted] a Savona? L'arrivo (per [redacted] momento in [redacted] re, per il futuro forse farà [redacted] dello staff [redacted] Sauro Serretti, allenatore del due volte campione [redacted]pro, [redacted] perfino a questo sc[redacted] scorsa settimana, [redacted] piscina sociale, i dirigenti dell'Amatori [redacted] presentato ufficialmente [redacted] allenatrice, l'ex nazionale australiana Patricia Stanton, 41 anni, da tempo in Italia, e lo stesso Serretti.

L'Amatori ha dunque voltato pagina, dopo otto anni nelle mani appassionate di Francesco Saverino, passato ora al Recco, e sta per iniziare un capitolo che potrebbe essere tutto d'oro. «A Saverino — ha detto il vice presidente dell'Amatori Nuoto, Leveratto — va *il nostro ringraziamento per tutto quello che ha fatto. Anche grazie al suo lavoro ora possiamo puntare a traguardi più ambiziosi».*

La stessa Stanton ha avuto parole di elogio per come ha trovato la «base» della società: «È importante — ha sottolineato l'istruttrice — *poter disporre di un impianto di proprietà della società e non,* [redacted] *succedeva in Umbria, di vasche comunali».*

E infine Serretti, un [redacted] che a Savo[redacted] per il nuoto è già un divo, forse perfino un lusso. *«Potrò aiutare l'Amatori — dice — grazie al nulla osta della mia società, la Nuotatori Milanesi. Sarà il futuro a decidere se cambierò club. Se così sarà, sceglierò Savona senz'altro. Sono convinto che sia proprio in ambienti come questo che si possono trovare nuovi stimoli e cogliere buoni risultati».*

Per il momento, comunque, Patricia [redacted] lavorerà in maniera completamente autonoma. Serretti offrirà i propri consigli [redacted] società senza interferire direttamente [redacted] lavoro dell'allenatrice, che tra l'altro è membro dell'associa[redacted] che raggruppa i migliori tecnici degli Stati Uniti.

[redacted] che [redacted] attende [redacted] piscina olimpica, dunque, continua a crescere proprio negli s[redacted] dell'acqua. Dopo i [redacted] della [redacted] nella pallanuoto, ora anche l'Amatori, società da tempo leader in provincia e tra le migliori della [redacted], prepara il salto di qualità. Fino a quando queste realtà saranno ignorate dagli amministratori cittadini?

r. bg.

E' [redacted] l'allenatore della Loanesi

SAVONA — Ancora qualche novit[redacted] [redacted] Prima categoria [redacted] alla vigilia del via [redacted] campionato. La Loanesi-militare è stata affidata a Giorgio Frumulich, che già tre anni fa la guidò in Promozione.

Intanto a Celle, dopo l'ingaggio di Pierangelo Basili, è stato ingaggiato anche il difensore Caviglia, che fino a due anni fa giocava nel Va[redacted] ed ultimamente era rimasto fermo. (m nu)

[redacted] gironi per la A di boccette

[redacted] LIGURE — Due [redacted] di serie A e tre [redacted] B sono le novità più interessanti dell'ormai [redacted] campionato provinciale di boccette organizzato dalla Fiaba e giunto alla sua ottava edizione. Una novità alla quale si aggiunge anche l'entrata ufficiale [redacted] alcuni bar nella competizione della provincia di Imperia, tra questi il [redacted] Amaton di Arma [redacted] Taggia e il Bar Carla di Imperia. (a. d.)

Attrezzature d'avanguardia alla «Gargano»

Ginnastica a Genova con il «trampolone»

GENOVA — Finalmente una bella e importante novità per la ginnastica artistica ligure. [redacted] la prossima [redacted] la palestra dei vigili del fuoco «Gargano» [redacted] Genova sarà dotata di attrezzature specializzate, e unica in regione e tra le poche in Italia, disporrà di un «trampolone» (tele elastiche) per [redacted] esercizi acrobatici e della «buca» [redacted] metri per 6) per gli atterraggi.

I lavori per l'allestimento della palestra inizieranno nel prossimo giugno, e nel frat[redacted] sopraelevati [redacted] e sistemati [redacted] al [redacted] buca. C'è già l'interessamento di un appassionato, il signor Fabbri, per dotare la Liguria di un'attrezzatura che sarà importantissima per tutta la ginnastica artistica regionale.

Intanto, i «big» della ginnastica regionale vengono da un'estate densa di impegni. Il maestro Castiglioio, istruttore della VV.FF. Gargano, ha preso parte allo «stage» di Varese, proprio mentre i due giovani più promettenti, Ancione dell'Andrea Doria e Biagi della Gargano, erano impegnati nel collegiale nazionale di Montegrimano.

Il 9 ottobre sia Ancione che Biagi prenderanno parte all'esibizione-spettacolo che inaugurerà i Giochi della Gioventù a Roma. r. bg.

Il Fornaci battuto (uno [redacted] zero) in finale

Basta Tanda alla Priamar nel Torneo dei quartieri

SAVONA — La Priamar ha vinto [redacted] la prima edizione del Torneo dei quartieri [redacted] calcio, che metteva in palio il Trofeo Comune [redacted] Savona, battendo [redacted] finalissima al Cal di Legino, di fronte a un pubblico molto numeroso, il Fornaci Brina per 1-0, grazie a una rete di Tanda.

Si è così chiusa [redacted] manifestazione che per [redacted] giorni ha [redacted] l'interesse [redacted] calcio minore savonese. Il Torneo dei quartieri, organizzato dal Villapiana e dal Don Bosco Bagno Oggi [redacted] di fronte tutte otto le squadre [redacted] Seconda Categoria: [redacted] Fornaci, Lavagnola 78, Legino, Villapiana, Villetta, Letimbro e Don Bosco.

Le società hanno colto al volo l'invito a partecipare al torneo, che ha permesso [redacted] compiere un notevole passo avanti nella preparazione, in vista [redacted] campionato che s'inizierà il 9 ot[redacted]

Ancora più divertente la finale per il terzo e quarto posto, disputata in precedenza, tra Lavagnola 78 e Legino. I tempi regolamentari [redacted] finiti sul 2-2, con reti di [redacted] per il Lavagnola e doppietta su rigore [redacted] gio Barli per il Legino. Ai rigori, il Lavagnola [redacted] imposto per 5-4 dopo ben due serie di pe[redacted]

La classifica dal quinto all'ottavo posto, stilata in base ai piazzamenti nei gironi eliminatori, ha [redacted] piazzarsi nell'ordine Villapiana, Villetta, Letimbro e [redacted] Bagno Oggi.

Le due [redacted] sono state allestite per l'occasione dalla Federcalcio provinciale, da Radio Onda Ligure e dalle circoscrizioni del Comune di Savona. Queste ultime hanno anche messo in palio i premi, con la collaborazione della [redacted] «Savona Coppe». Tra i [redacted] speciali, la Coppa disciplina è [redacted] al Fornaci Brina, mentre il premio [redacted] il capocannoniere del torneo è stato di Sova del Lavagnola 78, autore di quattro reti.

r. bg.

Criticate le scelte soprattutto per la serie C

Tennis tavolo: i nuovi gironi dividono Sanremo e Bordighera

Ma con quali criteri vengono [redacted] i gironi del campionati [redacted] tennis tavolo che [redacted] 1° e il 9 ottobre? L'interrogativo è [redacted] dopo aver visto quanto [redacted] combinato la Federazione sulla Riviera di Ponente dove ci [redacted] quattro squadre che disputeranno la serie C: tre a Sanremo (TT Queen, GS San Siro 1 e GS San Siro 2) e una a Bordighera (TT Bordighera).

Visto che quest'anno con l'introduzione dei play-off, sono stati formati piccoli gironi [redacted] quattro squadre sembrava [redacted] che il poker di formazioni ponentine finisse in un unico raggruppamento. Invece le tre squadre sanremesi sono nel girone A con il PGS Auxilium Cuneo, mentre il TT Bordighera è stato [redacted] gruppo 2 dello stesso girone [redacted] compagni torinesi (Idrosanitari Attilio, San Paolo e Cusi). Perché? Un mistero.

Parecchie [redacted] le liguri. Il GS San Siro 1 ha ingaggiato l'ex campione italiano Italo Orasso. Il TT Queen si è ripreso Augusto [redacted] che, la scorsa stagione, [redacted] giocato ad Acqui Terme; il Bordighera, invece, conferma i vari Parietti, Guglielmi, Petrero, Petrini, etc.

Lo stesso TT Bordighera (Parietti, Gagliolo, Petrini, Guglielmi, Ganitzi) ha partecipato a Neckarsulm, in Germania, a un torneo italo-fran[redacted] il bilancio è di due sconfitte contro le squadre di casa (4-5 di fronte allo SPRP NSU e [redacted] contro il SV Neckarsulm) e di una [redacted] (5-4) con i francesi [redacted] Carmaux.

Gran successo a Sanremo del 7° «Trofeo Internazionale Consoeni», organizzato dal G.S. Libertas San Siro. Due le vittorie per i colori di casa: Ivana Sacco nel singolare femminile, Luca Cossia nel singolo giovanile.

Il Comitato regionale della Fitet ha, intanto, un nuovo presidente, anzi una presidentessa, la prima della sua storia: è Marilena Morino, avvocato genovese.

b. m.

REGIONE LIGURIA
Settore edilizia sociale [redacted] residenziale
Concessione [redacted] in capitale [redacted] al [redacted] agevolato per acquisto [redacted] alloggi

Il ministro dei LL.PP. presidente del C.E.R. con decreto n° 11 in data 3.1.83 ha reso esecutiva la ripartizione dello stanziamento di L. 440.000.000.000 previsto dall'art. 2 [redacted] 11 [redacted] D.L. 23.1.82 n° 9 [redacted] modificazioni nella [redacted] 25.3.82 n° 94 per la concessione [redacted] contributi in [redacted] capitale attribuendo [redacted] Liguria l'importo di L. 12.078.000.000 [redacted] L. 1.575.000.000 destinato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 51 del 4.5.83 a favore di coloro che, immessi [redacted] posizione [redacted] graduatorie [redacted] 9 [redacted] 15.12.79 n° [redacted] convertito con modificazioni nella Legge 25/80, per acquisto e costruzione di alloggi, optano, per la concessione del finanziamento in capitale («buono casa»).

Detto importo di L. 1.575.000.000 è così suddiviso: L. 1.050.000.000 per acquisto, L. 525.000.000 per costruzione.

[redacted] relazione alle fasce di reddito di cui al II comma dell'art. 13 della Legge 25/80, l'importo [redacted] contributi in conto capitale è il seguente:

reddito abbattuto	contributo
7,20	12,00
9,00	10,50
12,00	9,00

[redacted] fine dell'acquisizione [redacted] di cui trattasi il reddito complessivo imponibile percepito nell'anno 1979 dal richiedente e dagli altri componenti del suo nucleo familiare è diminuito di L. 500.000 per ogni figlio a carico e qualora alla formazione del reddito predetto concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio a carico, sono calcolati nella misura del 75 per cento. La somma di L. 1.575.000.000 consente a circa cento concorrenti inseriti in posizione utile nella graduatoria per l'acquisto e a circa cinquanta concorrenti inseriti in posizione utile nella graduatoria per la costruzione, di optare per il contributo in conto capitale al posto del mutuo agevolato con contributo in conto interessi.

Sono da [redacted] inseriti in graduatoria in posizione utile e possono quindi rinunciare al mutuo agevolato in favore del [redacted]. [redacted] cardone [redacted] entro il termine perentorio di 60 giorni a [redacted] data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino [redacted] della Regione, [redacted] effetto [redacted] notifica.

[redacted] coloro che, [redacted] avendo [redacted] circuiti il formale [redacted] della Regione alla concessione del mutuo agevolato, a seguito [redacted] positivo esito della fase istruttoria volta ad accertare, tramite l'esame della documentazione all'uopo [redacted] sta, i requisiti e le [redacted] prioritarie che hanno determinato il loro inserimento in graduatoria, non hanno [redacted] ottenuto alla data di pubblicazione [redacted] presente bando sul [redacted] no Ufficiale della Regione, la delibera regionale di concessione del [redacted], ovvero non hanno stipulato il contratto di mutuo se anteriore a tale [redacted]

b) coloro che, avendo risposto all'invito della Regione a presentare la documentazione nel rispetto del termine all'uopo previsto, hanno la relativa pratica in corso di istruttoria presso i competenti uffici. Si fa presente che qualora la documentazione trasmessa non sia completa e conforme in ogni sua parte a quanto richiesto dalla Regione con il suindicato invito, viene esclusa la possibilità di esercitare l'opzione e la domanda presentata viene considerata come «domanda conferma» del mutuo agevolato a suo tempo richiesto;

c) coloro che non hanno ricevuto l'invito a presentare la documentazione suindicata e sono inseriti in graduatoria con un punteggio non inferiore a 16 per l'acquisto e a 6 per la costruzione, a condizione che permangano ancora attuali e concreti i requisiti che hanno determinato la loro posizione nelle più volte citate graduatorie. Essi dovranno, pertanto quanto sopra unitamente alle suindicate richieste di «buono casa», trasmettere nel rispetto del sopraddetto termine di 60 giorni i documenti di rito e nel caso di loro incompletezza e non conformità, si avrà come conseguenza quanto riportato nel [redacted] punto b); [redacted] che [redacted] particolare [redacted] legoria [redacted] non in[redacted] per il «buono [redacted] sa» dovrà comportarsi come coloro [redacted] in «posizione utile» [redacted] confermare, come sotto indicato, l'originaria domanda di mutuo agevolato;

d) coloro che a seguito dell'esame della documentazione richiesta hanno subito una riduzione di punteggio ad un valore non inferiore a 16 per l'acquisto e a 6 per la costruzione. La domanda di opzione potrà essere accolta al seguito del riesame con esito favorevole dei documenti già presentati. Tutti coloro che non sono inseriti nelle graduatorie in posizione utile e cioè non abbiano conseguito almeno punti 16 per l'acquisto e 6 per la costruzione, se rimangono ancora attuali e concrete le possibilità di utilizzare il mutuo agevolato nella situazione ed alle condizioni derivanti dalla loro posizione in graduatoria, debbono presentare la dichiarazione di conferma della domanda precedentemente trasmessa, allegando la documentazione di rito entro il termine perentorio di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo bando sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La documentazione sarà verificata nel rispetto delle priorità determinate dal punteggio con cui il richiedente è inserito nella citata graduatoria e verranno concesse le agevolazioni di legge qualora esistano disponibilità di fondi.

Tale procedura si applica anche nei confronti di coloro che a seguito dell'esame della documentazione richiesta, hanno subito una riduzione ad un punteggio inferiore rispettivamente a 16 per l'acquisto ed a 6 per la costruzione, con la variante che devono presentare nel rispetto del succitato termine perentorio di 60 giorni la sola domanda-conferma, purché permangano ovviamente ancora attuali e concrete le condizioni che hanno determinato l'inserimento nelle più volte citate graduatorie.

L'ASSESSORE (dott. Giorgio Lauro)
IL PRESIDENTE (Rinaldo Magnani)

REGIONE LIGURIA
Settore edilizia sociale e residenziale
Concessione finanziamento in capitale per recupero, acquisto [redacted] costruzione di alloggi

Il ministro dei LL.PP. presidente [redacted] C.E.R. con decreto [redacted] 11 in data 3.1.83 ha reso esecutiva [redacted] ripartizione dello [redacted] di L. 440.000.000.000 previsto dall'art. 2 comma 11 [redacted] D.L. 23.1.82 n. 9, convertito con modificazioni nella Legge 25.3.82 n. 94 per la concessione dei contributi in conto capitale, attribuendo alla Liguria l'importo di L. 12.078.000.000 di [redacted] L. 10.503.000.000, [redacted] dal Consiglio Regionale con [redacted] n. 51 del 4.5.'83 per la concessione di contributi in conto capitale, a favore di coloro che intendono acquistare, costruire o recuperare alloggi.

Quest'ultimo [redacted] è così suddiviso:
L. 3.150.900.000 [redacted] il recupero [redacted]
L. 4.201.200.000 per [redacted] di costruzioni esistenti;
L. [redacted] per nuove costruzioni.

[redacted] contributi sono stati ripartiti territorialmente ed in relazione alle fasce di reddito, [redacted] dal CIPE, l'entità degli stessi è la seguente:

reddito abbattuto	contributo acquisto e costruzione	contributo recupero
9,00	17,00	13,00
11,00	15,00	11,50
14,50	13,00	9,00

Per partecipare al bando è necessario richiedere tramite il mezzo postale, avvalendosi dell'apposito schema di richiesta ed unendo l'attestato di versamento di L. 5.000 effettuato tramite conto corrente postale n. 15059165 intestato a «Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Tesoreria Regionale - Buoni Casa», il modello della domanda corredata da moduli di atti diversi di appositi che si rendono necessari per la relativa istruttoria.

Tale modello è diversificato a seconda che trattasi di acquisto, costruzione o recupero, per cui il concorrente dovrà specificare quale tipo di modello desidera ricevere.

Quest'ultimo, opportunamente compilato e corredato della documentazione richiesta, dovrà pervenire alla Regione stessa, a mezzo lettera raccomandata.

Il timbro tondo regionale farà fede per [redacted] data di arrivo in Regione.

Non [redacted] essere presentate [redacted] da parte dello [redacted] lo [redacted] nucleo [redacted]

Non saranno [redacted] in [redacted] derazione le domande:
a) presentate su modelli diversi da quelli ufficiali;
b) consegnate a mano oppure inviate tramite mezzo diverso da posta raccomandata;
c) incomplete.

Le domande, raccolte e ordinate per bacino d'utenza e per tipo di intervento in elenchi alfabetici con cadenza settimanale previa verifica immediata della presenza e validità della documentazione essenziale, saranno ammesse al finanziamento seguendo l'ordine di raccolta settimanale.

Qualora per insufficienza di disponibilità finanziaria, soltanto una parte delle domande trasmesse nella settimana sia ammissibile al finanziamento, si ricorrerà, come indicato nella suddetta deliberazione consiliare n. 51 in data 4.5.'83, all'abbinamento delle prime due lettere alfabetiche del cognome e, soltanto in caso di uguali cognomi, anche del nome dei richiedenti, ai numeri del lotto estratti sulle dieci ruote nazionali nel sabato della settimana in cui si verifica la necessità.

Qualora poi siano uguali le prime due lettere del cognome si procederà all'abbinamento della terza lettera e così via.

Nel caso di cognome e nomi uguali si procederà mediante apposito sorteggio.

I requisiti richiesti per la concessione del «buono casa» e per la relativa selezione sono di due tipi: requisiti soggettivi e requisiti oggettivi, questi ultimi diversificati per tipo di intervento.

Requisiti soggettivi

I requisiti soggettivi che devono sussistere alla data della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria sono:
1) cittadinanza italiana;
2) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale in un Comune appartenente all'ambito territoriale di utenza dell'intervento;
3) non titolarità del diritto di proprietà da parte del richiedente e dei componenti il suo nucleo familiare su alcun alloggio situato nei Comuni facenti parte del bacino di utenza; per gli interventi di recupero, fermo restando quanto sopra, è però necessario essere proprietari dell'alloggio da recuperare.
4) non avere ottenuto, il richiedente ed i componenti del suo nucleo familiare, l'assegnazione in proprietà o con patto di futura vendita di un alloggio costruito a totale carico o con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualunque forma concesso, [redacted] o di altro Ente pubblico.
5) non fruire di un reddito lordo annuo riferito all'[redacted] nucleo familiare superiore al limite massimo fissato dalle norme di legge vigenti.

Al momento tale limite è di L. 14.500.000.

Al fine dell'acquisizione dei benefici di cui trattasi, il reddito complessivo imponibile percepito dai componenti del nucleo familiare è diminuito di L. 1.000.000 per ogni figlio che risulti essere a carico e qualora alla formazione del reddito predetto concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la detrazione della aliquota per ogni figlio a carico, sono calcolati nella misura del 60 per cento.

Requisiti oggettivi

Recupero

Gli interventi ammissibili comprendono le categorie del restauro e risanamento conservativo, della [redacted] edilizia e della ristrutturazione urbanistica (lettera c, d ed e [redacted] 31 [redacted] 457/78) sempre [redacted] detti interventi [redacted] siano [redacted] di [redacted] autorizzazione (lettera c del citato articolo) o di concessione comunale (lettera d ed e dello stesso).

Per le autorizzazioni o le concessioni da richiedere od in corso, il concorrente attenderà per l'inoltro della domanda il possesso dei provvedimenti medesimi.

Inoltre Egli deve possedere il titolo di proprietà dell'abitazione da recuperare che non deve essere di lusso né accatastata alle categorie A/1, A/8, A/9.

Acquisto

L'alloggio oggetto dell'acquisto non deve avere una superficie utile inferiore a mq 45 e superiore a mq 95, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli [redacted], [redacted] di lusso né [redacted] re accatastato alle categorie A/1, A/8, A/9.

La titolarità [redacted] deve essere dimostrata tramite presentazione di compromesso regolarmente registrato nelle forme dei contratti civili in data non anteriore [redacted] 25.1.'82, data di entrata in vigore del D.L. 23.1.'82 n. 9 convertito nella [redacted] n. 94/82.

Non è ammesso l'acquisto di alloggio occupato a meno che non lo sia da parte del richiedente o dei componenti il suo nucleo familiare nonché l'acquisto di un alloggio tra ascendenti e discendenti di primo grado — linea retta (genitore e figlio e viceversa).

Nuova costruzione

Si intende di nuova costruzione l'alloggio che da certificazione di [redacted] risulta «in corso di costruzione».

Esso deve avere una superficie utile, calcolata ai sensi dell'art. 16 ultimo comma della legge 457/78, compresa tra 45 e 95 mq ed una superficie complessiva calcolata nello stesso modo [redacted] valore di 1,24 della [redacted] superficie utile.

Deve [redacted] essere [redacted] la documentazione [redacted] provante [redacted] seguenti situazioni:
[redacted] titolare [redacted] concessione di edificare la [redacted] struzione.
b) essere l'acquirente con [redacted] to o compromesso di acquisto regolarmente registrato, [redacted] impresa titolare [redacted] sione di edificare,
c) [redacted] socio prenotatario o assegnatario di [redacted] tiva a [redacted] individuale titolare [redacted] di edificare.

Occorre inoltre presentare una [redacted] attestante che la costruzione di cui trattasi viene edificata in base ad una convenzione o atto unilaterale d'obbligo redatti rispettivamente ai sensi dell'art. 35 legge 22.10.'71 n. 865, per le costruzioni che si trovano all'interno dei Piani di Zona [redacted] l'Edilizia Economica Popolare e [redacted] 7 e 8 legge 28.1.'77 n. 10 [redacted] struzioni [redacted] si trovano fuori dei Piani di Zona predetti. [redacted] art [redacted] risultare ed essere citato nella predetta certificazione comunale, l'impegno a non vendere o affittare l'alloggio se non alle [redacted] zioni previste [redacted] della convenzione [redacted] nale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 232 in data 21.12.'77.

La cessione e la [redacted] dell'alloggio, senza preventiva autorizzazione della Regione da concedersi solo per gravi o [redacted] motivi, entro dieci anni [redacted] di acquisto o della costruzione o del recupero [redacted] alloggio medesimo comporta la decadenza [redacted] beneficio [redacted] il conseguente obbligo di restituzione della somma concessa.

L'ASSESSORE (dott. Giorgio Lauro)
IL PRESIDENTE (Rinaldo Magnani)

SCHEMA [redacted] RICHIESTA DEL MODULO «BUONO CASA»

da [redacted] a
REGIONE LIGURIA
Settore Edilizia Sociale e [redacted]
via Fieschi 15 - 16121 [redacted]

Il [redacted] ....
[redacted] a .... (Prov.) ....
residente in .... (Prov.) ....
via .... n° .... c.a.p. .... tel. ....

la richiesta del modello di [redacted] inoltrare al fine di [redacted] la concessione [redacted] contributo individuale (BUONO CASA) [redacted] cui all'art. 2 [redacted] D.L. 25.1.82 n° 9 convertito nella Legge 25.3.82 n° 94 per:

(barrare [redacted] voce interessata)

☐ acquisto
☐ costruzione
[redacted]

di alloggio sito nel Comune di ....

Si allega attestato [redacted] versamento di L. 5000 effettuato tramite Conto Corrente Postale numero 15059165 intestato a «Cassa [redacted] Risparmio di Genova e Imperia - Tesoreria Regionale - Buoni Casa».

FIRMA
....

Come è [redacted] accolto il provvedimento del ministro Altissimo

Novara: i prezzi autobloccati «Da noi esistono già da tempo»

Parlano i direttori dei supermarket e coop - «L'iniziativa deve essere allargata a più settori»

NOVARA — I «prezzi autofrenati» fino al [redacted] gennaio, che ha visto l'adesione volontaria dei supermercati, della Coop e delle grosse catene [redacted] distribuzione, riverserà i suoi benefici effetti [redacted]

L'elenco sino a questo momento comprende 55 «voci»: [redacted] generi alimentari, 21 di abbigliamento e 9 [redacted] prodotti vari per la casa. In tutto 85 «voci» di largo consumo per [redacted] azione che ricalca quella [redacted] anni fa [redacted] ministro [redacted] e [redacted] ebbe largo successo.

L'iniziativa dovrebbe essere allargata ai commercianti e infatti il ministro dell'Industria e Commercio, ieri si è in[redacted] con i dirigenti della Confcommercio per sollecitare l'adesione dei piccoli negozi.

Per quanto riguarda il No[redacted] il presidente del «Centro Assistenza Consumatori», Antonio Fontana, che da tempo segue da vicino la questione prezzi. «Come per l'altro "paniere" — dice Fontana — ci interesseremo dell'iniziativa convocando la speciale commissione composta dai rappresentanti non solo della grossa e piccola vendita ma anche della produzione. Da sempre ci dichiariamo al controllo dei prezzi in [redacted] l'arco della provincia e quindi non possiamo che plaudire alla proposta che speriamo venga accettata da ogni settore. Anche se in questo caso, vista la durata del "blocco", c'è il rischio che l'aumento di alcuni prezzi possa fungere da veicolo trainante per tutti gli altri. Specialmente per la difficoltà della classificazione dei prodotti a lenta maturazione come salumi e formaggi».

Riguardo all'adesione immediata delle Cooperative è stato interpellato Mario Airoldi, presidente della «C.p.L.» di Galliate: «Applicheremo certamente le [redacted] raccomandazioni del ministro anche perché i [redacted] prezzi non hanno bisogno [redacted] alcun calmiere essendo già quasi tutti inferiori. Faremo inoltre delle azioni promozionali».

A Novara c'è poi la sede della «Coop-Piemonte», con [redacted] rete di spacci [redacted] tutta la [redacted]. «Per noi non ci [redacted] ranno difficoltà — ci [redacted] detto il presidente Fabrizio Gillone — anche perché siamo stati fra i promotori dell'iniziativa che, purtroppo, riteniamo ancora insufficiente [redacted] una vera risposta che dovrà interessare [redacted] i settori».

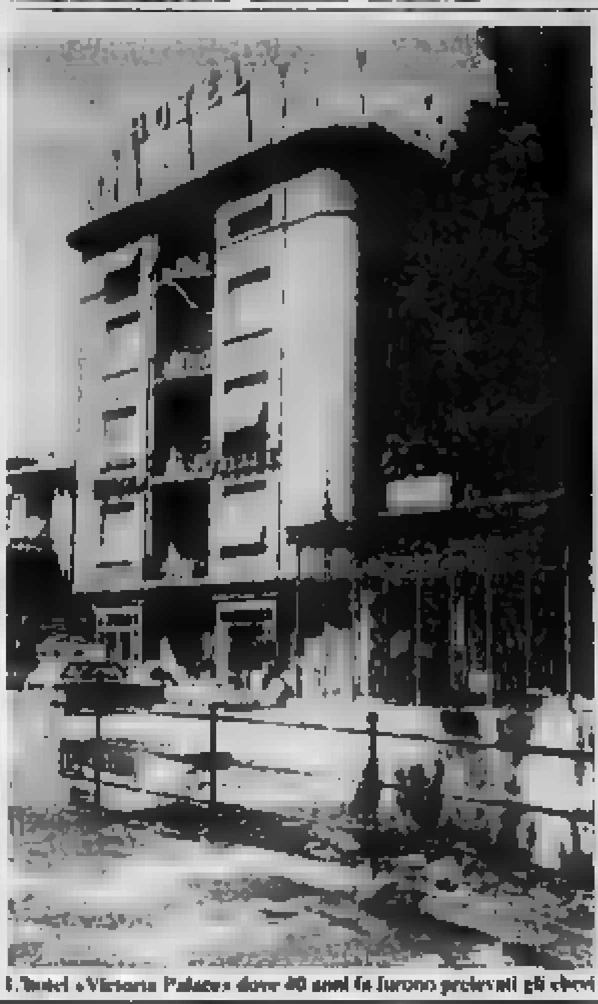
Anche la grossa catena di distribuzione privata aderirà? «Per quanto ci riguarda — dice il direttore degli "Extra Market" Salvatore Stanzione — seguiremo il "blocco" confortandolo [redacted] altre azioni speciali delle quali ci siamo sempre fatti carico [redacted] affiliati alla "Standa" e quindi seguiremo la stessa politica dei prezzi».

L. L.

Antonio Fontana

Mario Airoldi

[redacted]



L'hotel «Victoria Palace» dove 40 anni fa furono prelevati gli ebrei

Meina rievoca quella notte e i sedici ebrei trucidati

I prigionieri furono uccisi e poi gettati nel lago - Anche il senatore Leo Valiani sarà presente alla manifestazione che si svolgerà domenica - Oggi un incontro dibattito con i ragazzi delle scuole

ARONA — «*Pesanti pietre dovevano ancorare per sempre in fondo al lago la memoria dei crimini commessi nelle tenebre della notte.* [redacted] *perità si seppe. La Resistenza accomuna considera suoi martiri questi sconosciuti, la parte stranieri, sottolineando il valore universale di una [redacted] combattuta per il trionfo dei ideali di libertà, di giustizia e di pace*».

E' il passo centrale del manifesto con il quale i Comuni di Arona, Meina, Baveno e Verbania insieme con l'Amministrazione provinciale, le comunità ebraiche di Milano e Torino, il centro di documentazione ebraica, l'Istituto storico della Resistenza e il raggruppamento unitario con le associazioni ex deportati e internati, commemorano sul Lago l'eccidio degli ebrei compiuto dalle SS proprio 40 anni fa in questo periodo.

La notte fu esattamente quella del 22 settembre 1943, quando 16 ebrei (tra essi 3 fratelli: Bianca, Roberto e Giovanni Diaz Fernandes di 12, 13 e 17 anni), furono prelevati a gruppi dall'Hotel Meina dove erano tenuti prigionieri da una settimana, e poi uccisi e gettati nel lago legati con dei fil di ferro a una pietra perché non riaffiorassero.

Questo di Meina fu l'ultimo, macabro atto di una tragedia che nella sola provincia di No[redacted] ebbe 54 [redacted] (9 ad Arona, di cui non si seppe più nulla).

In nessun altro luogo in Italia, eccetto che alle Ardeatine, la ferocia nazista arriverà a tanto.

Proprio a Meina, domenica mattina, sul lungolago, sarà scoperto un cippo in ricordo delle vittime. La cerimonia, alla quale interverranno le [redacted] autorità [redacted] provincia e tutti i Comuni del lago, sarà commemorata dal senatore Leo Valiani.

[redacted] manifestazione [redacted] preceduta da un incontro ad Arona di [redacted] piemon[redacted] e lombardo che getteranno una corona nel lago, e scopriranno una lapide con i nomi delle vittime aronesi. Il ritrovo sarà in piazza de Filippi.

Un'anteprima della cerimonia ci sarà oggi con l'incontro degli alunni delle scuole aronesi nel salone di piazza San Gra[redacted]. Oratori il [redacted] Carlo Torelli e Michele Sarfatti [redacted] centro documentazione [redacted] di Milano.

Sarà poi inaugurata una [redacted] del centro [redacted] dell'Associazione [redacted] deportati e dell'Istituto storico della Resistenza. [redacted] stessa cerimonia a Meina.

Mario Bonassi

Rievocata la strage di Verbania

Una lapide ricorda la famiglia [redacted]

VERBANIA — Presenti fra gli altri il presidente della Provincia, Franco Fornara, il [redacted] Giacomo Ramoni, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Guido Origgi, sono cominciate ieri mattina ad Intra le rievocazioni delle stragi compiute dalle SS del battaglione «Adolf Hitler» nel settembre-ottobre '43 in alcuni centri del Lago [redacted].

Cinquantaquattro le vittime accertate, ma il conto esatto non lo si è mai potuto fare. I nazisti in quei giorni scaraventavano le loro vittime nel lago o le bruciavano, oppure le sotterravano in fosse comuni e nei campi. E' certo comunque che quello sulle rive del Verbano resta il maggiore [redacted] di [redacted] dopo quello delle Fosse Ardeatine.

Alle 9.30 di ieri nella scuola elementare di via To[redacted] (al tempo scuola femminile) è stata scoperta una lapide in memoria della famiglia Ovazza: marito, moglie, i due figli rispettivamente di 20 e [redacted] anni, trucidati in quei locali, requisiti dal comando nazista: i loro corpi, [redacted] a pezzi, vennero bruciati nella caldaia del termosifoni della scuola. Dice la lapide: «*Nell'ottobre 1943 la famiglia* [redacted] *Torino, composta da padre, madre, due figli, venne uccisa* [redacted] *scempiata* [redacted] *metalli* [redacted] *I* [redacted] *corpi* [redacted] *furono mai* [redacted] *testimonianze concordano che anch'essi,* [redacted] *ebrei* [redacted] *campi di sterminio, passarono per il camino. Ricordiamo i loro nomi: Ettore Ovazza, Nella Sacerdote Ovazza, Elena Ovazza, Riccardo Ovazza. Comitato verbanese della Resistenza,* [redacted] *ottobre '83*».

Erano presenti alcuni componenti la famiglia torinese, in particolare le nipoti, Franca Ovazza Piperno, Celeste Ovazza Segre, Sandra Valle, sorella di Nella Sacerdote, cognata Maria Ovazza, i nipoti Ezio e Lidia Levi, Carla Barba Novanelli. Franca Ovazza con poche e commosse parole ha ricordato la tragedia della sua famiglia e ha ringraziato Verbania dell'iniziativa assunta.

Mezz'ora dopo, nell'Auditorium della famiglia studenti esponenti della Comunità e del Centro di Documentazione ebraica e della [redacted] verbanese si sono incontrati con allievi delle Scuole medie superiori di Verbania e con i loro docenti. Al dibattito, hanno partecipato, fra gli altri, il senatore Francesco Albertini (ex deportato a Mauthausen), la dottoressa Liliana Pargion del Centro milanese di Documentazione Ebraica, l'avvocato Donati, presidente della Comunità Ebraica di Milano.

Nella tarda mattinata, nel [redacted] della biblioteca civica Ceretti sono state inaugurate [redacted] mostra sul contributo degli ebrei alla Resistenza e un'altra allestita dall'Associazione Nazionale Ex Deportati su «L'antifascismo, la Resistenza e la Deportazione nel Novarese». Rimarrà aperta sino a giovedì 6 ottobre.

Antonio Costantini

N.D. DOTT. PROF.

Anna Maria Pia Sacino

Novara, 21 settembre 1983

Rese note le denunce degli appartenenti al[redacted] giunta

Novara: redditi della Provincia Consigliere Uopa è il più ricco

NOVARA — Adempiendo a una precisa [redacted] legge che prevede la pubblicità delle situazioni patrimoniali per gli amministratori pubblici, i trenta consiglieri della Pro[redacted] hanno mandato all'amministrazione le rispettive denunce dei redditi 1982.

Il consigliere più «ricco» è il rappresentante dell'Uopa (il movimento autonomista ossolano) Sergio Gandolfi, insegnante e imprenditore edile, componente della Giunta fino al giugno scorso, che per il 1982 ha denunciato un reddito complessivo di 50 milioni e 74 mila lire.

Subito dopo, c'è il consigliere repubblicano [redacted] Granata, medico ginecologo di Arona con un reddito di 36 milioni e 676 mila. Il più «povero» è invece il consigliere comunista di Verbania, Pietro Mazzola, tecnico industriale, che lo scorso anno ha denunciato un reddito complessivo di sei milioni e 102 mila lire.

Ecco la situazione completa degli altri consiglieri.

Dc: Adelmo Brustia, dirigente industriale della «Altivar» ex presidente della provincia: reddito imponibile 11 milioni e 466 mila, [redacted] Colombo, veterinario di Oleggio e assessore al Bilancio, imponibile netto: 17 milioni 836 mila (reddito complessivo 17 milioni 972 mila). Rolando Donetti, [redacted] professionista di Pogno, [redacted] milioni 843 mila (18 mili[redacted] 300 mila). Francesco Fornara, presidente della Provincia, dirigente industriale alla «Bemberg» di Gozzano: 21 milioni 294 mila (22 milioni 185 [redacted]); Sergio Giroldi, libero professionista, 11 milioni e 54 mila (11 milioni e 84 mila); Carlo Giustina, insegnante di Borgomanero 15 milioni e 845 mila (16 milioni e 138 mila); Luigi Radice, impiegato di Borgolavezzaro e assessore all'Agricoltura: 14 milioni e 695 mila (14 milioni e 804 mila) Luigi Rosina, dirigente industriale alla «Sarpoom» di Trecate: 24 milioni e 709 mila; Luigi Terzoli, libero professionista di Verbania [redacted] milioni e 124 mila (32 milioni 767 mila); Walter Zanetta, libero professionista di Baveno e assessore al personale 29 [redacted] milioni 240 mila (31 milioni 664 mila).

Pci: Maria Teresa Annovazzi, insegnante 15 milioni 406 mila (17 milioni 188 mila), [redacted] Bardaglio insegnante di Verbania: 12 milioni [redacted] mila (13 milioni e 62 mila); Arganie Bocchio, pensionato, 15 milioni 361 mila; Antonio Bricco, insegnante: 6 [redacted] 653 mila (10 milioni 115 mila); Rinaldo Canna, preside 14 milioni 372 mila (17 milioni 877 mila). Nadia Gallarotti, insegnante di Omegna 11 milioni 900 mila; Gianfranco Martelli, architetto, libero professionista 22 milioni 440 mila (23 milioni 638 mila). Pasquale Maulini, pensionato di Omegna: 21 milioni 506 mila (24 milioni e 96 mila); Pietro Mazzola tecnico industriale 6 milioni e 79 mila (6 milioni e 102 mila), Eugenio Pescio, impiegato: [redacted] milioni e 177 [redacted] milioni 687 mila).

Psi: Alcide Calderoni, ricer[redacted] Cra di [redacted] Corte Cerro e assessore all'Ambiente: 17 [redacted] 804 mila (20 milioni 229 mila); Dante Giavina, geometra libero professionista, assessore alla Montagna, 7 milioni 974 [redacted]. Luigi Mazzocco, impiegato: 14 milioni 184 mila, Francesco Venza, capo ripartizione al Comune di Novara ed assessore all'Istruzione 24 milioni 115 mila.

Psdi: Francesco Della Torre, libero professionista di Gignese ed assessore all'Assi[redacted] [redacted] milioni [redacted] mila (12 milioni 971 mila). Pierluigi Gallarini, insegnante, assessore Lavori Pubblici: 23 milioni 139 mila (23 [redacted] 323 mila).

Pli: Valentino Volpi Spagnolini, rappresentante di commercio di Fara: 11 milioni 903 mila (11 milioni 920 mila).

Msi: Antonino Mastarchio, insegnante di Trecate 19 milioni 703 mila (20 milioni 133 mila).

F. B.

Arrivano i miliardi per lo scalo

BRUXELLES — La Cee ha concesso sovvenzioni per un totale di 7 milioni di Ecu (circa 9,5 miliardi di lire) per sviluppare la stazione ferroviaria di Domodossola.

La decisione è stata presa dalla Commissione europea nel quadro di un potenziamento delle infrastrutture per il trasporto che abbiano un interesse comunitario.

Nuova richiesta presentata al consiglio [redacted] fabbrica

De Agostini, [redacted] integrazione per [redacted] dipendenti

NOVARA — Una [redacted] richiesta di cassa integrazione, per settanta dipendenti tre giorni alla settimana per due mesi a partire dal 3 ottobre) è stata avanzata ieri dalla dire[redacted] delle officine Grafiche [redacted] Agostini», (lo stabilimento di corso della Vittoria che occupa un migliaio di lavoratori, al consiglio [redacted] fabbrica.

Il nuovo provvedimento, che è giustificato con la mancanza di commesse e la necessità di fermare alcune macchine da stampa per alcune revisioni e modifiche, interesserà (a rotazione) tutti gli addetti dei reparti: lito, confezione e legatoria, foto composizione e legatoria due (il cosiddetto reparto polmone).

[redacted] si ricorderà, in giugno la direzione aveva chiesto e ottenuto che fosse applicata la legge 675 ricorrendo [redacted] integrazione per i lavoratori che avevano diritto al prepensionamento [redacted] difficoltà erano state superate con otto giorni di ferie. L'intesa con il consiglio di fabbrica era di andare poi a una verifica in autunno. Questa si è [redacted] data [redacted].

[redacted] tre mesi fa, con un [redacted] cumento, il consiglio [redacted] fabbrica ravvisava [redacted] necessità da parte [redacted] direzione di proporre [redacted] un prodotto di tipo diverso (più di massa che [redacted] élite) per superare i problemi ai quali non si poteva far fronte con processi di ristrutturazione e tagli occupazionali.

La nuova richiesta della direzione, [redacted] che fino a ieri non conosceva questo tipo di problemi, ha sollevato qualche preoccupazione tra i lavoratori.

Ma quali sono le prime [redacted], a caldo, del sindacato? «*Il problema non riguarda* [redacted] *le prospettive* [redacted] — dice Marco Danini, il segretario di zona dei poligrafici — *questo piuttosto il pesante attacco all'occupazione. Da tre anni ormai si riducono i posti di lavoro, l'azienda continua a darci nuovi appuntamenti che dovrebbero essere risolutivi mentre in effetti i problemi si ripropongono negli stessi termini a scadenze fisse. Ciò in conseguenza della crisi che ha* [redacted] *gli imprenditori impreparati ad affrontarla*».

Renato Ambiel

Furti di bestiame in provincia

Oleggio, 2 fermi per ricettazione

OLEGGIO — Sospettati di aver fatto da tramite [redacted] vendita di una partita di tori rubati, sono finiti in carcere, fermati per ricettazione.

[redacted]no il commerciante di bestiame Giovanni Bassi, 55 anni, residente ad Oleggio in via Alzate 106, e l'agricoltore Ottavio Locatelli di [redacted] Tirino dove [redacted] cascina «Valiama».

I due sono stati fermati dai carabinieri di Oleggio in collaborazione con i colleghi di Busto Arsizio, impegnati nelle indagini per il furto di 25 tori di razza frisona (valore 50 milioni) avvenuto il 2 giugno in una stalla vicino a Busto Arsizio.

[redacted] sono stati recuperati in una stalla a Cuorgnè, il proprietario della quale non ha avuto difficoltà a riferire di avere acquistato i tori a Oleggio, in una normale trattativa con Giovanni Bassi e di averli caricati per la stalla di Ottavio Locatelli.

Così i carabinieri sono risaliti ai due oleggesi che sono caduti dalle nuvole [redacted] è stata contestata loro la provenienza furtiva degli animali.

Novara: ruba metadone è arrestato

NOVARA — Ricoverato nel reparto [redacted] dell'Ospedale [redacted] ha rubato l'altra [redacted] 40 flaconi di metadone ed è finito in carcere per furto aggravato.

Protagonista è Giovanni Boselli, 26 anni, novarese, abitante in via [redacted] Sparse. Era [redacted] ricoverato [redacted] ospedale dove con altri tossicodipendenti frequentava il «Centro» istituito per la [redacted] dei drogati.

(f. t.)

COMUNE DI NOVARA

AVVISO ai fini dell'attribuzione [redacted] concessione per la progettazione e l'esecuzione di opere di [redacted] residenziale pubblica finanziate ai [redacted] dell'art. 2 della [redacted] n. 94/1982.

[illegible]

IL SINDACO

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

6 Domande lavoro e impiego

7 Offerte lavoro e impiego

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

21 Offerte affitto

49 Informazioni

52 Varie

DENARO SUBITO per ogni esigenza. Riservatezza e convenienza. I.CO.FIN. Via Ranzoni, 30 tel. 0321/456.522 NOVARA

Regione Piemonte — Provincia di Vercelli — COMUNE DI SERRAVALLE SESIA

Regione Piemonte — Provincia di Vercelli — COMUNE DI SERRAVALLE SESIA

Regione Piemonte — Provincia di Vercelli — COMUNE DI SERRAVALLE SESIA

studio casa — OMEGNA — LUNGO LAGO BUOZZI 3/5 — TEL. 0323 - 61913

studio casa — NOVARA — Via XX Settembre, 30 — Tel. 0321 - 28.734

AUTISTA con furgoni propri OFFRESI per trasporti conto terzi o come autista. Ottime conoscenze principali città italiane. Tel. 0322 97.338

Studio avviato cerca per collaborazione GEOMETRA con esperienza amministrazioni condominiali. Scrivere PUBLIKOMPASS 1139 10100 TORINO

Mille delegati al tradizionale appuntamento

Conferenza del traffico Oggi l'inizio a Stresa

Si parla di rilancio della viabilità e legislazione stradale

STRESA — Si apre nel pomeriggio al palazzo dei congressi, la conferenza del traffico e della circolazione che, giunta alla sua trentaseiesima edizione, è un po' il fiore all'occhiello per la «perla» del Verbano. Tra i grandi appuntamenti è il più tradizionale un po' come le «Settimane Musicali» che hanno avuto, lunedì sera, la loro grandiosa conclusione.

Tre sono le tematiche che tra domani e venerdì verranno dibattute: in primo piano il rilancio della grande viabilità e la legislazione stradale. E' appena il caso di ricordare che la fine anticipata dell'ottava legislatura ha impedito di varare la legge delega al governo per l'emanazione del nuovo codice della strada.

L'Italia, pure essendo un Paese ad alto indice di motorizzazione, ha ancora leggi e regolamenti basati su esigenze e scenari tecnici di 30 anni fa quando circolava un decimo degli autoveicoli oggi in circolazione.

Per i grandi problemi della strada e dell'auto, Stresa è stata sempre il centro di dibattiti e da Stresa sono venute proposte che certamente hanno influito sulle decisioni che hanno portato all'avvio dei primi e più importanti programmi autostradali.

E a proposito di autostrade, proprio qui a Stresa, verrà confermato come prossimo l'avvio dei lavori (gli appalti sono già avvenuti) dei tronchi Cravellona - Feriolo e Stroppiana - Biandrate della Voltri - Sempione; primo passo verso il completamento di questa importante arteria conosciuta come l'Autostrafori.

All'aprire la conferenza alle 15,30 sarà il ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, insieme con il presidente nazionale dell'Aci, Rosario Alessi, dopo gli indirizzi di saluto tra i quali quello del presidente dell'Aci di Milano, Piero Stucchi Prinetti, organizzatore.

Ci sarà, quindi, la tradizionale premiazione con medaglie d'oro e d'argento dei benemeriti del traffico e della circolazione. Alla sera, per gli oltre mille delegati presenti a Stresa, proiezione in anteprima del film «Mi chiamerò Giovanni» sulla vita di Papa Roncalli, iniziativa offerta dall'azienda di soggiorno.

I lavori veri e propri della conferenza del traffico e della circolazione s'inizieranno domattina alle 9,30

Piero Barbè

Organizza la dc

Festival amicizia a Novara

NOVARA — Anche nel capoluogo novarese i democristiani si interrogano sulle cause dell'insuccesso nelle elezioni del giugno scorso.

Accanto a tutta una serie di iniziative gastronomiche, ricreative, spettacoli dedicati agli anziani (domani), ai bambini (venerdì), agli sportivi (sabato) con l'esibizione dei ginnasti della «Libertas», e domenica con la bicicletta attraverso le risaie, propone anche una serie di appuntamenti politici.

Giovedì pomeriggio, alle 18, si discuterà di quartieri come spazio privilegiato per l'impegno dei giovani, mentre sabato è in programma una tavola rotonda sul ruolo della donna nella vita politica e nelle istituzioni cittadine. Ma l'appuntamento politico principale è sicuramente quello di venerdì sera, quando interverrà il ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, «leader» indiscusso della dc novarese. r. a.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Placeholder a sorpresa.
COCCIA: Peyton 2.
ELDORADO: Tuono blu.
EXCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: chiuso.
VITTORIA: Porky's 2.
ARALDO: Gli orsi spezzati.
S. CUORE: Blade Runner.

ARONA
ROMA: Vibrazioni carnali.

BORGOMANERO
NUOVO: Un uomo da marciapiede.
MODERNO: Scusate il ritardo.

CAMERI
ORATORIO: I ragazzi del coro.

DOMODOSSOLA
CINEURO: Lolabra voglione.

TRECATE
VITTORIA: Cristina F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino.

VERBANIA
APOLLO: Una dolce ossessione.
ARISTON: riposo.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Rocky 2.
VIP: Re per una notte.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Superman III.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
EDEN: Vigilante.

FARMACIE

In provincia
Arona: Reposi - Dormiletto.
Stresa: Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
Castelletto Ticino: Picchio, via Marconi.
Bosto Calendo: Abbiate, via Piave.

ALLE TV

RETE 4
20,55 Telefilm **Falcon Crest**
21,30 Film **Come sposare un milionario:** tre *indossatrici scendono sul sentiero di guerra per accalappiare ricco marito* (1953)
23,30 Telefilm **F.B.I.**

TELENOVA
20,30 Film **Tradito dagli attimi fuggenti:** *divisa tra l'amore per la nonna, il cane e l'amante, decide di sposare ricca ereditiera* (1979)

TELECITY
20,25 Film **Amante di guerra:** *pilota è un fanatico della guerra, ama le azioni e le missioni. E' un eroe ma i compagni lo disprezzano* (1962)
22,15 Telefilm **Paloocecenico**
23,15 Film **Il sigaro di terra** (1948)

G.R.P.
20,30 **Duccio di banana.** Varietà
24 — Telefilm **I cacciatori**
1 — Film **Violenza sulla scuola:** *giovane sconvolto dal choc infantile (ha visto assassinare ed uccidere la mamma) si fa violentare e supera lo choc* (1971)

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 5 ottobre 1983 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato **Varallo Carlo**, siti in
COMUNE DI BARENGO
Lotto 1°: in via V. Emanuele II, fabbricato a 2 piani fuori terra, di complessivi mq 13, in stato di abbandono. Annesso cassetto e corte.
Lotto 2°: terreno di mq 3600 circa con accesso dalla provinciale di Barengo-Agnellengo ed entrostante 2 capannoni di mq 740 e 774.
Lotto 3°: terreno mq 4000 circa, censito al F. 13 mn. 139 e 140.
Lotto 4°: ingrato di mq 4320 circa, censito al F. 14 mn. 296 e 8.
Lotto 5°: prato di mq 2680 circa, censito al F. 19 n. 65.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base determinato con perizia:
Lotto 1° L. 1.650.000; lotto 2° L. 51.800.000; lotto 3° L. 6.050.000; lotto 4° L. 6.895.000; lotto 5° L. 2.484.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000 per il 1° lotto e L. 50.000 per i restanti lotti;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-10-1983;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria
Novara, 25-8-1983
IL CANCELLIERE (Dr. S. Sestero)

PRETURA DI NOVARA
Sentenza a seguito di disaffidamento
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL VICEPRETORE DI NOVARA
ha pronunciato la seguente sentenza nel procedimento penale
CONTRO
Malvè Franco nato a Nocera il 2-10-56, residente a Trecate c.so Romagna n. 102
IMPUTATO
del reato p. e p. dagli artt. 1 L. 25-7-81 n. 406, 1, 2, 7 L. 17, 81, 62, 72, 73, 74, 78 L. 24-4-41 n. 633 per avere, senza essere concessi nell'esercizio commerciale BAR e comunque privata riproduzione di opere altrui protette (per norme della L. 22-4-41 n. 633).
Assermo in Cattaro il 10-3-82
P.Q.M.
V. gli artt. 483, 487, 488 C.P.P.
DICHIARA
Malvè Franco colpevole del reato ascrittogli e condanna alla pena di Cancellaria, con la concessione della sospensione di cui all'art. 62 n. 6 C.P. alla pena di mesi due di reclusione e L. 400.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali.
V. l'art. 2 L. 25-7-81 n. 406, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul quotidiano «La Stampa» - foglio «Cronache del Novarese».
V. l'art. 240 C.P. ordina la confisca delle musicassette in giudiziario sequestro.
V. l'art. 163 C.P. ordina che l'esecuzione della pena rimanga sospesa per anni cinque alle condizioni di legge.
Così deciso in Novara il 20-11-82
IL CANCELLIERE f.to dr. Gonnella
IL VICE PRETORE f.to dr. Gallone
E' copia conforme all'originale
Novara, 10-9-83
IL CANCELLIERE (Dr. Felice Gonnella)

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 5 ottobre 1983 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata soc. semplice Nova Petro, siti in
COMUNE DI NOVARA
in via Soria n. 16, nel «Condominio 21», mononucleo «C», di mq 33 al 3° piano l.l. con balcone di mq 6 ed annesso cantina ed autorimessa.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 19.100.000;
2) offerta minima d'aumento 200.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-10-1983, L. 6.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria
Novara, 25-8-1983
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 5 ottobre 1983 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata «Fornara Meccanica di Fornara Mario & C. S.n.c. - siti in
COMUNE DI CALLIANO
Terreni di mq 6660 circa, con accesso dalla statale n. 142, della Bollona, con entrostante fabbricato industriale di mq 1740 circa e tutto cinto in catasto terreni al F. 12 nn. 829-830-858
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 324.700.000;
2) offerta minima d'aumento, L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-10-1983, L. 100.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria
Novara, 25-8-1983
IL CANCELLIERE

ALL'ISTITUTO DELLA SANTA
maturità per
ASSISTENTI DI COMUNITA' INFANTILI
(scuola materna)
e per
ODONTOTECNICI
Preparazione agli esami di Stato in un anno di studio
ISTITUTO DELLA SANTA - NOVARA
Via del Cascia 5 - Tel. 22.771 - Via Negri 4 - Tel. 22.084

TAPPETI ORIENTALI
Kandahar di Rag. DE FEO
IMPORTAZIONE DIRETTA DI TAPPETI CON LAVORAZIONE ANTICA VECCHIA MODERNA

KILIM
28100 NOVARA - Via A. Costa, 30 - Tel. (0321) 21184 / 83107 / 83038

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 5 ottobre 1983 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata «Coop. Edil. Nova Magor», siti in
COMUNE DI NOVARA
Terreno in via Unità d'Italia, censito in catasto al F. 36 mapp. 617/c, con entrostante fabbricato ad uso abitazione in corso di costruzione, denominato «Edificio 1», parte a 6, parte a 8 piani f.t., per un totale di n. 36 alloggi.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 557.700.000 (1° incanto);
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-10-1983, L. 168.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria
Novara, 25-8-1983
IL CANCELLIERE

cefim iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA PIAVE: libero subito, in signorile costruzione appartamento mq 110 ca. composto di: ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno, cantina e balconi. L. 47.000.000
VIA NIGRA: libero appartamento nuovo di: cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno e cantina. Ottima finitura L. 58.000.000 trattabili
VIA ARBOGNA: appartamento nuovo di: salone, grande cucina, abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina e box. Risc. autonomo L. 73.000.000 trattabili
VIA BATTAZZI: libero in palazzina recentissima costruzione, appartamento mq 110 ca. ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere letto, bagno, cantina e box grande. Ottima finitura Risc. autonomo L. 95.000.000 + L. 10.000.000 mutuo fondiario, tratt.
VIA GALILEI: libero prestigioso appartamento nuovo di mq 185, composto di: salone, cucina abitabile, 3 camere letto, 2 bagni, ripost. e box L. 110.000.000, possibilità mutuo fondiario, tratt.
Acquistiamo appartamenti liberi in Novara, pagamento contanti.
28100 NOVARA - Via Novara 9 - Tel. (0321) 32017

LA DOMUS IMMOBILIARE s.a.s.
NOVARA - Via Gibellini 16
tel. (0321) 37017 - 36284
ARONA: appartamento libero, recente, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, balconi, cantina, box.
LESA: con vista dominante il lago in villa recente bifamiliare con giardino di mq 2000 appartamenti liberi di altre 100 mq: ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, balcon, taverna
STRESA CENTRO: in condominio recente vista lago e sole, appartamenti liberi varie metrature
BELGIRATE: centro storico vista lago, villa d'epoca mq 400 circa, ingresso, soggiorno con camino, studio, cucina, tinello, 4 camere, 3 bagni, grande taverna, terrazzi, giardino L. 190.000.000.
VERBANO REVISLATE: casa ristrutturata libera indipendente con giardino ingresso, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, balconi L. 68.000.000

GRIMALDI OMEGNA PROPONE
ALPE GURRONE: villetta indipendente unità perimetrale due lati, composta da piano seminterrato grezzo locale + servizi, p. terra appartamento composto da: ingresso, soggiorno con camino, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampia balconata. Completo con ampio locale terrazzo, terreno. L. 95.000.000
PRATOLUNGO: centro paese, metratura da ristrutturare situato su 3 piani per complessivi 3 vani con annessi cortile. Composta da 2 vani al piano terra 2 vani al seminterrato. Portone di ingresso.
GRIMALDI in posizione centrale appartamento composto da: ingresso, soggiorno doppio, 2 camere, cucina abitabile, terrazzo, ripostiglio, 3 balconi, posto, box auto. Libero a disposizione L. 85.000.000
OMEGNA - residence residenziale con ampia corte, luogo, giardino privato curato, posto auto condominiale automatico. Servito da pullman, servizi, supermarket, discoteca, spiaggia sul lago, autobus L. 60.000.000
GRIMALDI possibile permanenza villa indipendente composta da: piano terra, salone con camino, cucina abitabile, servizio, balconata con veranda. Piano primo: disimpegno, 3 camere, bagni, 2 balconi, soffitto, box auto, cortile, terreno di circa mq 2000 con possibilità ampliamento e costruzione.
GRIMALDI OMEGNA possibile permanenza villa indipendente mq 200 circa, composta da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 75.000.000
GRIMALDI OMEGNA
V. IV NOVEMBRE 66 - Tel. 0323/62.833
...l'importante è il metodo!

GRIMALDI tratta **NOVARA** V. Marconi libero subito appartamento composto da: ingresso, 2 camere, salone, cucina abitabile, servizio, 3 balconi, cantina, solaio, box. L. 77.000.000
GRIMALDI tratta **NOVARA** V. [illegible] libero subito appartamento nuovo ultimo piano composto da: ingresso living, salone, cucina abitabile, 2 camere, servizio, doccia, balconi, solaio, box. Mutuo fondiario. Ottime finiture.
GRIMALDI tratta **NOVARA** ad. Largo Cantelli appartamento recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, 2 balconi, cantina. Ampia metratura. Ottime finiture. L. 37.000.000.
GRIMALDI tratta **NOVARA** C.so Cavour appartamenti liberi ed occupati varie metrature a partire da L. 58.000.000 a L. 126.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.501
...l'importante è il metodo!

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
CORSO CAVOUR - In stabile ristrutturato appartamento libero composto da ingresso, soggiorno con camino, studio, due camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, posto auto in proprietà. Riscaldamento autonomo L. 181.000.000 + I.V.A. 24.000.000 mutuo fondiario.
LEVO IN STRESA - Casa libera su tre piani fuori terra per un totale di sei vani oltre cantine: piano terreno: soggiorno, cucina e servizi; piano primo: due camere e servizi; secondo piano: due camere e servizi. L. 57.000.000.
SAN ROCCO - A Levo 160.000 al mq appartamento mai abitato composto da salone, tre camere, tinello, cucinotto, doppi servizi, autorimessa. L. 86.500.000.
CENTRO - Stabile ristrutturato con servizi libero subito, ultimo piano, arredato. Riscaldamento autonomo L. 70.000.000.
VALLE VERDI - Adiacente. Appartamento libero subito composto da ingresso open soggiorno, tre camere, tinello, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, autorimessa. Quadrilocale in proprietà esclusiva L. 133.000.000 + L. 8.000.000 mutuo.
SAN MARTINO - Appartamento libero subito composto da: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina L. 30.000.000. Autorimessa L. 8.500.000.
VIA MAESTRA - Terrani Quattro. In nuova costruzione ristrutturata di circa 80 mq. con terrazzo di circa 25 mq. Ultimo piano. L. 40.000.000 + I.V.A. 3%.
VIA TORNIELLI - Locali liberi uso studio o magazzino per complessivi mq 145 circa L. 110.000.000

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 5 ottobre 1983 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutata «Fornara Meccanica di Fornara Mario & C. S.n.c. - siti in
COMUNE DI CALLIANO
Terreni di mq 6660 circa, con accesso dalla statale n. 142, della Bollona, con entrostante fabbricato industriale di mq 1740 circa e tutto cinto in catasto terreni al F. 12 nn. 829-830-858
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, L. 324.700.000;
2) offerta minima d'aumento, L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 5-10-1983, L. 100.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria
Novara, 25-8-1983
IL CANCELLIERE

COMUNE DI BRIONA
PROVINCIA DI NOVARA
COMPRENSORIO DI NOVARA
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 51
Adozione definitiva Piano regolatore generale comunale - Avviso di deposito
IL SINDACO
ai sensi del 7° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che da oggi e per 30 gg. consecutivi è depositato presso la segreteria comunale e pubblicato all'Albo Pretorio il Piano regolatore generale comunale, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 25-7-1983.
Entro lale periodo chiunque può prendere visione.
Briona, li 20 settembre 1983
IL SINDACO (Mauro Castoldi)
IL SEGRETARIO COMUNALE (Dr. Mario Martino)

TECNOCASA NOVARA
Corso Mazzini n. 25/A ricerca per ampliamento proprio organico
diplomati/e
esperti o da inviare al settore.
Tel. 0321/29.612

GRIMALDI
CERES
per selezionata clientela appartamenti alla media di BORGOMANERO e dintorni
Pagamento in contanti
ARONA
C.so Liberazione 16
tel. 0322/41.534

OLEGGIO
vendesi libero casinale completamente ristrutturato. Prezzo interessante.
ARONA
C.so Liberazione 16
tel. 0322/41.534

MOLTA GRINTA, MOLTO PEUGEOT.

Peugeot 305 GT: la grinta di un nuovo motore e lo stile 305. 1580 cm³ per 94 CV; 170 km/h la velocità di punta: la grinta GT, il massimo della grinta Peugeot 305. Cambio a 5 marce, accensione transistorizzata, chiusura elettrica centralizzata sulle 4 porte, vetri atermici a comando elettrico, fari allo iodio, cerchi in lega con pneumatici serie larga, spoiler posteriore; tutto di serie: il confort GT, il massimo del confort Peugeot 305. 10 versioni, berlina, Break e Service, benzina da 1300 a 1580 cm³, Diesel 1900 cm³: Peugeot 305 GT, il massimo della gamma 305.
170 km/h
PEUGEOT 305
Peugeot 305 GT, la trovi da:
VIA VERBANO 104 NOVARA
tel. 471.300/471.777
DUE GRANDI MARCHE
PALMISANO & CARDONE
PEUGEOT 305: ORA ANCHE GT
PEUGEOT TALBOT: *UNA FORZA.*

Inizio all'insegna dell'imprevedibile

Nel torneo di Promozione la «rivolta degli umili»

Al primo posto il Castelletto, segue l'Oleggio

Valdo (Verbania)

NOVARA — Il campionato di Promozione si è iniziato all'insegna dell'imprevedibile: cinque vittorie in trasferta contro una sola delle squadre di casa. Il bottino delle «viaggianti» è di 12 punti contro i soli 4 andati a chi giocava fra le mura amiche. Ma non sono solo i dati statistici a fare notizia. Ci sono stati alcuni risultati davvero sorprendenti e basta dare un'occhiata alla classifica per capire come si sia verificata una sorta di «rivolta degli umili»: al primo posto c'è il Castelletto, al secondo l'Oleggio e fra le squadre a «più uno» in media inglese figura anche il Villadossola a Candelo. La ringiovanita formazione del duo Mottini-Gori ha iniziato la stagione nel migliore dei modi

m. s.

Ha vinto — come voleva la tradizione — anche il Verbania ad Arona grazie al gol dell'ultimo acquisto Valdo, mandato in campo da Pellini nella ripresa. I verbanesi non figurano nella lista degli aspiranti all'interregionale ma sembrano intenzionati ad incriverd a suon di risultati. E vengono ad Iria Borgoticino e Grignasco, le due squadre che alla vigilia venivano indicate come le più serie pretendenti al salto di categoria. Per entrambe l'avvio è stato in sordina: il Grignasco ha pareggiato in casa col Gattinara mentre l'Iria non è andata al di là dello 0-0 a Stresa. Ma per i ticinesi c'è la sfortuna rappresentata dalla forza dell'undici di Gattico, una squadra sicuramente destinata a far bene specie in casa sua.

Resta da parlare del successo esterno, imprevisto quanto meritato, del Villadossola a Candelo. La ringiovanita formazione del duo Mottini-Gori ha iniziato la stagione nel migliore dei modi

IL CALENDARIO DELLA SECONDA CATEGORIA

Girone A

1ª giornata (25 settembre 1983): Borgolavezzaro - Olimpia Novara; Pombiese - Casalbeltrame; Casalvolone - Varalpombiese; Ghemmese - Pernatese; Maranese - Granozzese; Romentinese - Voluntas Novara; Vespolate - Sanmartinese.

2ª giornata (2 ottobre 1983): Casalbeltrame - Borgolavezzaro; Olimpia Novara - Casalvolone; Granozzese - Ghemmese; Sanmartinese - Maranese; Pernatese - Pombiese; Varalpombiese - Romentinese; Voluntas Novara - Vespolate.

3ª giornata (9 ottobre 1983): Borgolavezzaro - Casalvolone; Casalbeltrame - Pernatese; Ghemmese - Sanmartinese; Pombiese - Granozzese; Maranese - Voluntas Novara; Romentinese - Olimpia Novara; Vespolate - Varalpombiese.

4ª giornata (16 ottobre 1983): Pernatese - Borgolavezzaro; Granozzese - Casalbeltrame; Casalvolone - Romentinese; Voluntas Novara - Ghemmese; Varalpombiese - Maranese; Olimpia Novara - Vespolate; Sanmartinese - Pombiese.

5ª giornata (23 ottobre 1983): Borgolavezzaro - Romentinese; Casalbeltrame - Sanmartinese; Vespolate - Casalvolone; Ghemmese - Varalpombiese; Pernatese - Granozzese; Maranese - Olimpia Novara; Pombiese - Voluntas Novara.

6ª giornata (30 ottobre 1983): Granozzese - Borgolavezzaro; Voluntas Novara - Casalbeltrame; Casalvolone - Maranese; Olimpia Novara - Ghemmese; Sanmartinese - Pernatese; Varalpombiese - Pombiese; Romentinese - Vespolate.

7ª giornata (6 novembre 1983): Borgolavezzaro - Vespolate; Casalbeltrame - Varalpombiese; Ghemmese - Casalvolone; Granozzese - Sanmartinese; Maranese - Romentinese; Pombiese - Olimpia Novara; Pernatese - Voluntas Novara.

8ª giornata (13 novembre 1983): Borgolavezzaro - Maranese; Casalbeltrame - Granozzese; Olimpia Novara - Casalvolone; Ghemmese - Pombiese; Romentinese - Pernatese; Sanmartinese - Varalpombiese; Vespolate - Voluntas Novara.

9ª giornata (20 novembre 1983): Granozzese - Olimpia Novara; Pombiese - Romentinese; Voluntas Novara - Sanmartinese; Varalpombiese - Vespolate; Casalvolone - Pernatese; Maranese - Ghemmese.

10ª giornata (27 novembre 1983): Borgolavezzaro - Voluntas Novara; Romentinese - Casalbeltrame; Casalvolone - Pernatese; Maranese - Ghemmese; Olimpia Novara - Granozzese; Vespolate - Pombiese; Varalpombiese - Sanmartinese.

11ª giornata (4 dicembre 1983): Ghemmese - Borgolavezzaro; Casalbeltrame - Vespolate; Granozzese - Casalvolone; Pombiese - Maranese; Sanmartinese - Olimpia Novara; Pernatese - Romentinese; Voluntas Novara - Varalpombiese.

12ª giornata (giovedì 8 dicembre 1983): Varalpombiese - Borgolavezzaro; Maranese - Casalbeltrame; Casalvolone - Sanmartinese; Ghemmese - Pombiese; Romentinese - Granozzese; Olimpia Novara - Voluntas Novara; Vespolate - Pernatese.

13ª giornata (11 dicembre 1983): Borgolavezzaro - Pombiese; Casalbeltrame - Ghemmese; Casalvolone - Voluntas Novara; Granozzese - Vespolate; Pernatese - Olimpia Novara; Pombiese - Romentinese; Sanmartinese - Varalpombiese.

Girone B

1ª giornata (25 settembre 1983): Briga - Cristinese; Mercurago - C.T.P. Intra; Pontanetese - Domodossola; Nebbiunese - Fondotoce; Pievese - Gargallo; Montecrestese - Viscontea; Ornavassese - Pratese.

2ª giornata (2 ottobre 1983): Fondotoce - Briga; Cristinese - Montecrestese; C.T.P. Intra - Pratese; Domodossola - Nebbiunese; Pontanetese - Mercurago; Gargallo - Ornavassese; Viscontea - Pievese.

3ª giornata (9 ottobre 1983): Briga - Montecrestese; Pievese - Cristinese; C.T.P. Intra - Gargallo; Fondotoce - Domodossola; Pratese - Pontanetese; Nebbiunese - Mercurago; Ornavassese - Viscontea.

4ª giornata (16 ottobre 1983): Domodossola - Briga; Cristinese - Ornavassese; Viscontea - C.T.P. Intra; Mercurago - Fondotoce; Gargallo - Pontanetese; Montecrestese - Pievese; Pratese - Nebbiunese.

5ª giornata (23 ottobre 1983): Briga - Pievese; C.T.P. Intra - Cristinese; Domodossola - Mercurago; Fondotoce - Pratese; Pontanetese - Viscontea; Nebbiunese - Gargallo; Ornavassese - Montecrestese.

6ª giornata (30 ottobre 1983): Mercurago - Briga; Cristinese - Pontanetese; Montecrestese - C.T.P. Intra; Pratese - Domodossola; Gargallo - Fondotoce; Nebbiunese - Viscontea; Pievese - Ornavassese.

7ª giornata (6 novembre 1983): Briga - Ornavassese; Cristinese - Nebbiunese; C.T.P. Intra - Pievese; Domodossola - Gargallo; Viscontea - Fondotoce; Pontanetese - Montecrestese; Mercurago - Pratese.

8ª giornata (13 novembre 1983): Pratese - Briga; Fondotoce - Cristinese; Ornavassese - C.T.P. Intra; Viscontea - Domodossola; Pievese - Pontanetese; Gargallo - Mercurago; Montecrestese - Nebbiunese.

9ª giornata (20 novembre 1983): Briga - C.T.P. Intra; Domodossola - Cristinese; Fondotoce - Montecrestese; Pontanetese - Ornavassese; Pratese - Gargallo; Mercurago - Viscontea; Nebbiunese - Pievese.

10ª giornata (27 novembre 1983): Gargallo - Briga; Cristinese - Mercurago; C.T.P. Intra - Pontanetese; Montecrestese - Domodossola; Pievese - Fondotoce; Ornavassese - Nebbiunese; Viscontea - Pratese.

11ª giornata (4 dicembre 1983): Briga - Pontanetese; Pratese - Cristinese; Nebbiunese - C.T.P. Intra; Domodossola - Pievese; Fondotoce - Ornavassese; Gargallo - Viscontea; Mercurago - Montecrestese.

12ª giornata (giovedì 8 dicembre 1983): Viscontea - Briga; Cristinese - Gargallo; C.T.P. Intra - Fondotoce; Ornavassese - Domodossola; Pontanetese - Nebbiunese; Pievese - Mercurago; Montecrestese - Pratese.

13ª giornata (11 dicembre 1983): Nebbiunese - Briga; Cristinese - Viscontea; Domodossola - C.T.P. Intra; Fondotoce - Pontanetese; Gargallo - Montecrestese; Mercurago - Ornavassese; Pratese - Pievese.

Verbania — I giovanissimi dell'Inter hanno vinto il torneo quadrangolare di calcio «Trofeo Dante Rossi Alghieri», disputato ieri al Comunale di Verbania, battendo per 2-0 i ragazzi dell'Omegna. Al terzo posto, il CPT Ponzanello, che ha battuto la rappresentativa del Verbania Calcio per 10 a 9, dopo i calci di rigore.

Arona — Gianpietro Cantaluppi è stato riconfermato alla presidenza della Mercurago.

Protesta nell'istituto di pena di Billiemme

I detenuti rifiutano il cibo «No al carcere preventivo»

Tra i rinchiusi anche Alberto Teardo e Tassan Din che non aderiscono

VERCELLI — Sciopero della fame nel carcere di Vercelli. E' la prima manifestazione di protesta dei detenuti a circa sette mesi dall'entrata in funzione della nuova prigione di Billiemme.

«Da lunedì 19 settembre — spiegano in una lettera i carcerati — *i detenuti della 'Casa circondariale" di Vercelli stanno effettuando una pacifica dimostrazione attraverso lo 'sciopero della fame", solidarizzando con tutti i detenuti delle altre carceri italiane, che già da alcuni giorni hanno iniziato a sensibilizzare l'opinione pubblica e i mass-media sul grave problema dell'immediato rinnovo delle ormai inadeguate leggi riguardanti la 'carcerazione preventiva". Convinti di agire nel giusto, tentiamo a precisare che l'azione all'interno del carcere sarà conforme ad ogni etica civile e morale».*

Lo sciopero, dunque, è stato proclamato per solidarietà con la protesta dilagante nelle carceri italiane. Nessun accenno, neppure larvato, a «localizzata», con riferimenti ad un eventuale scorrimento per il trattamento penitenziario nelle nuove prigioni vercellesi.

Né lunedì né ieri vi è stata tensione particolare fra i detenuti, che sembrano voler rispettare fino in fondo il loro impegno ad una protesta «civile», limitandosi a rifiutare il cibo fornito dall'amministrazione carceraria.

Il nuovo carcere di Billiemme, nato fra le polemiche, è entrato in funzione nella scorsa primavera. All'inizio la «popolazione carceraria» vercellese era di una cinquantina di persone. In questi mesi è salita rapidamente a 310 detenuti, sorvegliati da un centinaio di agenti di custodia.

Fra gli «ospiti» della moderna costruzione di Billiemme anche alcuni importanti nomi di inchieste ancora aperte: l'ex presidente della Regione Liguria, Alberto Teardo (in isolamento), e uno dei responsabili del gruppo Rizzoli, Bruno Tassan Din. Non vi sono conferme ufficiali, ma pare che i due comunque non abbiano aderito allo «sciopero della fame», attuato dalla stragrande maggioranza dei detenuti.

Come accennato, è questa la prima protesta organizzata nella breve vita del carcere di Billiemme, un palazzo moderno, rosso, a più corpi, protetto da vetri antiproiettile e serie di alte inferriate smaltate di blu. Sorge a ridosso dei campi coltivati, all'estrema periferia della città, dietro al cimitero.

Dotato di celle confortevoli, con la radio, il televisore (che si può guardare fino a mezzanotte) e i servizi, ha anche strutture sportive: un campo di calcio (a disposizione il mercoledì e la domenica), uno da pallavolo. E', invece, una «favola» la voce che circola in città e che parla addirittura di una piscina.

Vero vanto del carcere è l'assistenza sanitaria: un servizio infermieristico diurno con una guardia medica notturna e convenzioni con specialisti in odontoiatria, dermatologia, urologia, psichiatria, accordi che, unitamente ad attrezzati gabinetti medici, consentono visite abbastanza tempestive ai carcerati, che altrimenti sarebbero costretti ad aspettare almeno una decina di giorni per essere visitati in ospedale.

Nessun problema di sovrappopolazione, cortili di passeggio «differenziati» per ogni piano aiutano a tenere al minimo le tensioni comunque inevitabili in ogni struttura carceraria.

Forse anche per questo il carcere di Vercelli è stato scelto per ospitarvi alcuni «illustri» detenuti in attesa di giudizio, ai quali, comunque, non sarebbe stato concesso alcun «trattamento di favore» rispetto agli altri.

d. co.

Alberto Teardo

Bruno Tassan Din

In libertà i condannati per droga

VERCELLI — *Concessa la libertà provvisoria a quattro giovani vercellesi che erano stati condannati, a metà luglio, dal tribunale di Vercelli perché coinvolti in una vicenda di spaccio e detenzione di droga.*

Sono Pino Puglia, 22 anni, Moreno Gallina, 24 anni, Ornella Fonte, 27 anni e Franco Baltaro, 20 anni. I quattro erano stati condannati a pene comprese fra i diciotto e i ventidue mesi di detenzione e al pagamento di forti multe agli arresti domiciliari.

Fra gli altri imputati coinvolti nell'inchiesta solamente due, Franco Capobianco e un minorenne, A.V., avevano ottenuto la sospensione condizionale della pena dai giudici.

Per quell'inchiesta sullo spaccio di eroina a Vercelli erano stati condannati altri otto giovani.

L'indagine che aveva portato all'arresto dei giovani, un'operazione che aveva destato notevole scalpore in città, era nata anche su segnalazione dei familiari di alcuni dei ragazzi coinvolti. (d. co.)

Convocato al ministero del Lavoro

Eslon, oggi a Roma incontro decisivo

Il sindacato chiederà il ritiro dei licenziamenti

VERCELLI — *Oggi, alle 12, al ministero del Lavoro, s'inizierà un incontro che potrebbe essere decisivo per il futuro della Eslon. Ieri mattina, con un telegramma, l'on. Gianni Demochelis, titolare del dicastero, ha convocato a Roma per la trattativa esponenti delle organizzazioni sindacali e rappresentanti della Eslon, comprese le direzioni degli stabilimenti di Vercelli (60 dipendenti) e di Potenza (150 dipendenti).*

«Il telegramma di convocazione — *spiega un portavoce del ministero del Lavoro* — è stato inviato alle organizzazioni sindacali e ai responsabili della società in liquidazione, da parte del capo di gabinetto del ministero».

E' possibile, comunque, che alla riunione partecipi anche qualche esponente della holding chimica milanese, la Montedison, o della sua consociata Montepolimeri, che controlla la Eslon.

La convocazione romana era nell'aria, attesa ora dopo ora, sollecitata da più parti, anche perché rappresentanti dell'azienda avevano fatto chiaramente capire che solo l'inizio di una trattativa in sede ministeriale avrebbe permesso di congelare, almeno per il momento, la procedura di licenziamento, alla quale il liquidatore aveva deciso di fare ricorso nelle scorse settimane.

Le lettere avrebbero dovuto partire lunedì, ma evidentemente l'azienda ha deciso di soprassedere, in attesa dell'incontro di Roma, la cui convocazione, come detto, era nell'aria. L'unica incertezza riguardava quale ministero avrebbe svolto il ruolo di mediazione: quello dell'Industria, quello del Lavoro o quello della Protezione Civile, dato che lo stabilimento Eslon di Potenza sorge abbastanza vicino a una zona terremotata, dove la ripresa edilizia è arrivata e ci si può volere dei fondi in plastica prodotti appunto dalla Eslon nei suoi due stabilimenti.

All'incontro odierno, in parte sindacale, parteciperanno rappresentanti dei consigli di fabbrica e, da Vercelli, i segretari della Fulc, Federazione unitaria lavoratori chimici.

«Sarà una trattativa difficile — *affermano i sindacalisti* —, nella quale prima di tutto cercheremo di far ritirare i licenziamenti».

d. co.

Gattinara, coppia di pensionati molto noti in città

Convalidati i due fermi Aiutavano i terroristi?

Gestivano un circolo anarchico - Sarebbero collegati con Prima linea

VERCELLI — Due fermi sono il bilancio della vasta operazione antiterrorismo culminata con l'arresto a Milano di Francesco Fiorina. Il provvedimento, convalidato ieri pomeriggio dal procuratore della Repubblica di Vercelli riguarda una coppia di coniugi di Gattinara, che vivono separati da qualche anno. I due sono stati fermati dai carabinieri domenica pomeriggio, in seguito ad una paziente indagine: sono Giuseppe Ruzza, 60 anni, e Delfina Stefanuto, 54. L'accusa è di partecipazione a banda armata.

L'indagine degli inquirenti è partita appunto dal centro vercellese per concludersi a Milano. A Gattinara Giuseppe Ruzza e la moglie (lui ex sarto, lei pensionata, dopo aver lavorato al cotonificio Altaitalia) gestivano il «Circolo Scribante», luogo di incontro degli anarchici, che vi confluivano dal Biellese e dalla Valsesia. Vi si stampava un giornale clandestino, «L'agitatore», e vario materiale di propaganda.

Seguendo questa traccia, gli inquirenti ritengono che i due coniugi, molto conosciuti a Gattinara e definiti insospettabili da vicini e conoscenti, avrebbero organizzato una vasta rete di collegamenti con l'eversione. Non con le Br, ma con Prima Linea, in particolare, con Autonomia operaia ed Azione rivoluzionaria.

Il gruppo, che si muove autonomamente, avrebbe tenuto i contatti con gli aderenti di questi movimenti in carcere (ad esclusione dei pentiti), aiutandoli materialmente e sostenendoli sul piano morale, fornendo notizie ed informazioni ai latitanti, cercando di avvicinare altre persone per convertirle alla loro idea. I carabinieri, che hanno perquisito le loro abitazioni, non hanno trovato armi, ma solo materiale documentario.

Gli inquirenti definiscono l'attività dei due coniugi una «catena di solidarietà», con aderenze in altre zone della penisola. Giuseppe Ruzza (già coinvolto in una vicenda di contrabbando) era conosciuto anche all'estero per la sua attività a favore del movimento anarchico.

Le indagini proseguono e non è escluso che nella rete dell'antiterrorismo possano cadere altri personaggi.

Daniele Cabras

Giuseppe Ruzza

Delfina Stefanuto

Grande successo per il recital di liriche infantili

La poesia alla Sagra del Riso parla con la voce dei bambini

Organizzato dalla Famija Varsleisa - Domani dibattito sull'energia

VERCELLI — Bella riuscita della manifestazione «Parlar di poesia...» ospitata l'altro giorno alla «Sagra del Riso»: l'iniziativa era stata curata dalla Famija Varsleisa per l'Anno internazionale della poesia infantile.

Il programma è stato aperto da Sandra Cesari Viretti che ha presentato il libro «Poesie per uno scolaro», un'opera che l'autrice ha realizzato con lo scopo di avviare i bambini al valore formativo ed estetico dell'espressione poetica. La poetessa ha letto alcune delle sue composizioni, quindi ha chiesto a un gruppo di bambini presenti alla Gala Dugentesca di proseguire nella lettura del volume. Si sono prestati di buon grado Annalisa Broglia, Marco Conti, Matteo Bissacco e Paola Viazzo.

Poi è stata la volta di altri bambini che hanno presentato liriche di loro composizione: Miriam Puglisi (La preghiera), Fabiana Barasso (L'amico), Stefano Bautieri (La primavera e La maestra), Enrico Crosio (La vita e il mondo non la sai), Margherita Ferraris (La mia pulcia) e Romina Barasso (Pace profonda). A tutti i partecipanti, la Famija Varsleisa ha donato una medaglia-ricordo e pubblicazioni sulla «Sagra del Riso».

Il programma delle manifestazioni della ventiduesima Mostra delle attività economiche prosegue, domani sera, con un incontro-dibattito che si annuncia particolarmente interessante sul risparmio energetico.

La tavola rotonda è organizzata dalla sezione Torriano di Vercelli; relatori saranno tecnici e amministratori della Pamar e l'ingegner Bassignana, responsabile del settore Risparmio energetico della Fiat.

e. il m.

Musica classica nella Basilica

VERCELLI — Fine settimana di festa per la basilica di Sant'Andrea, vecchia di oltre sette secoli e mezzo, con manifestazioni organizzate per ricordare il venticinquesimo anniversario della benedizione abbaziale dell'attuale abate di Sant'Andrea, don Mario Del Negro.

Giovedì, venerdì e sabato si svolgerà un «triduo» di preparazione, con rosario e messa, predicato da don Ottavio Riccomagno, della cattedrale di Asti.

Sabato, alle 21, è in programma un concerto «musicale-figurativo», con musiche per organo, tromba, flauto e clarinetto, dal titolo «Storia della salvezza», arricchito dalla proiezione di diapositive. Domenica, dopo la messa, che sarà celebrata dall'arcivescovo e alla quale parteciperà la «Schola cantorum San Vittore» di Asigliano, verrà inaugurata nel chiostro una nuova lapide, che completa l'elenco degli abati di Sant'Andrea, comprendendo quelli dell'ordine dei Vittorini succedutisi dal 1226 al 1468.

Da ricordare, ancora, che proseguono i lavori di restauro di questo monumento nazionale, per lunghi anni «dimenticato» dalla burocrazia, al punto che alcune colonnine corrose si erano staccate dai pinnacoli cadendo nel prato retrostante la chiesa.

(d. co.)

A Vercelli domenica manifestazione dei fornai

In piazza nasce un mulino per scoprire il buon pane

Sarà cotto e distribuito al pubblico - In visita anche le scuole

VERCELLI — Appuntamento in piazza Zumaglini con il pane, Cenerica: l'invito è rivolto ai vercellesi dai panificatori della provincia (sono circa 200). Per quattro giorni Vercelli sarà la prima città, in Piemonte, a ospitare la manifestazione che vede come protagonista il pane. L'iniziativa, presentata durante un convivio, è organizzata con la collaborazione della Cassa di Risparmio di Biella e della Camera di Commercio. Fitta gli onori di casa l'Associazione commercianti. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Istituto per la lotta contro i tumori di Milano.

«E fu subito pane»: sotto un tendone appositamente allestito nella piazza, i visitatori potranno assistere a tutte le fasi di lavorazione dell'alimento. Primo ingrediente il grano, che sarà macinato in un mulino attrezzato per l'occasione. La farina sarà quindi lavorata dalle mani esperte dei panificatori, che prepareranno non solo panini, pagnotte di vario tipo, ma anche biscotti, focacce e pizze. Il tutto sarà quindi cotto in un forno e distribuito al pubblico.

Dietro l'aspetto promozionale (i panificatori si lamentano che il consumo del pane è sensibilmente diminuito), gli organizzatori intendono sottolineare lo scopo di educazione alimentare. *«Il pane non fa ingrassare* — spiegano — *come vuol far tacere credere una certa pubblicità. E' un alimento ad alto valore nutritivo che nel la pena riscoprire».*

Le premesse per un buon successo non mancano. La visita all'insolito panificio è stata prenotata da un gran numero di scolaresche, interessate a vedere da vicino cosa avviene dietro le moderne facciate delle panetterie. Ai visitatori verrà distribuito vario materiale informativo: opuscoli, documenti, oggetti, tutti legati alla manifestazione.

«Pane in piazza» rimarrà a disposizione dei vercellesi sino a mercoledì 28. E' stata preannunciata la visita (all'inaugurazione) del ministro dell'Interno Oscar Scalfaro. L'iniziativa non è però l'unica sorpresa che l'Associazione commercianti vuol offrire a Vercelli: è solo il primo di una serie di appuntamenti che caratterizzeranno i primi giorni dell'autunno.

«Rendiamo più belli i nostri negozi e la nostra città»: è un esempio il concorso al quale potranno partecipare tutti i commercianti. Saranno premiati coloro che, meglio degli altri, cureranno l'immagine dei negozi e delle vetrine. Vi sarà poi il concorso «Vercelli e lo sport», in occasione dei campionati europei di hockey, e un importante appuntamento gastronomico.

d. co.

Borsa risi

Risoni — *Comuni:* 46.100, 48.000; *Lido:* 46.100, 47.100; *Padano e similari:* 46.100, 50.900; *Ribe-Ringo:* 46.100, 50.900; *Arborio:* 52.000, 57.000.

Risi raffinati: non quotati.

Manca una pista su cui i centauri possano allenarsi

Dosio è già tra le stelle del motocross ma per vincere è costretto a emigrare

VERCELLI — Un centauro vercellese si sta facendo onore nel motocross. E' Maurizio Dosio, 22 anni, che corre per la Nuova Billiemme Turcato Ricambi. Domenica, a Mirabello Monferrato, Dosio ha vinto l'ultima prova del campionato provinciale «cadetti 125», bissando così il successo conquistato alla fine di agosto a Vibuzzolo, vicino a Tortona.

Per il motorismo vercellese una bella soddisfazione, anche se Maurizio Dosio rimpiange il fatto di non aver potuto disputare le prime tre gare del campionato: nella generale, il vercellese si è classificato quinto.

Può sembrare strano che l'unica squadra vercellese di cross dispuli il campionato in provincia di Alessandria. *«Il fatto è* — spiega Dosio — *che il Moto Club vercellese non segue ancora il cross: siamo quindi costretti ad iscriverci nella provincia alessandrina».*

Oltre a Dosio, la Nuova Billiemme Turcato Ricambi si avvale del campione provinciale uscente della «cadetti 125», il bravissimo Piergiovanni Ferraris, e di due centauri iscritti alla classe «junior 250», Gianalberto Olmo e Massimo Ruocco. Il prossimo anno, sia Dosio sia Ferraris passeranno di categoria, diventando junior regionali. Dovranno, cioè, disputare il torneo interregionale con piloti del Piemonte, della Liguria, della Val d'Aosta e della Lombardia. Cimentandosi sin d'ora negli interregionali, Dosio riesce a piazzarsi

f. l.

Il campione di motocross Maurizio Dosio in azione (Telefoto)

Sconfitta con l'Agnona in Coppa Piemonte

Basket, all'Autosociale non bastano i giovani

VERCELLI — *Si è iniziata la Coppa Piemonte di pallacanestro per le squadre di serie D. L'Autosociale Opel, al palasport dello sport di via Donizetti, è stata sconfitta dall'Agnona per 84-74. Già nel primo tempo i vercellesi erano in svantaggio: 41-35. La sconfitta degli uomini dell'allenatore Giovanni Cerro non deve destare sorpresa anche se la formazione dell'Agnona non è fra le più forti. Retrocessa al termine del campionato scorso in Promozione, è stata ripescata in D, in sostituzione di una società che non aveva il numero di giocatori stabilito dal regolamento.*

Siamo solo alla primissima battuta della stagione e l'Autosociale è stata formata quest'anno da quasi tutti giovanissimi, perché i suoi sponsors non le hanno assicurato una copertura finanziaria tale da permetterle il mantenimento quanto meno della squadra dell'anno scorso.

Della rosa del campionato 1982-1983 non fanno più parte, infatti, Majorano, Farina e De Chirico, elementi di notevole levatura tecnica. Sono rimasti, degli «anziani», i soli Nebbia e Mo che dovrebbero rappresentare, nelle intenzioni del trainer, gli uomini di esperienza in grado di far giostrare e maturare i tanti ragazzi del vivaio che sono stati messi in campo: alcuni sedicenni promettenti, ma evidentemente ancora bisognosi di un lungo tirocinio specie in un campionato difficile come quello di serie D.

Nell'incontro con l'Agnona mancavano inoltre i due «lunghi».

f. l.

Regione Piemonte
Provincia di Vercelli
COMUNE DI SERRAVALLE SESIA

Avviso d'appalto mediante licitazione privata dei lavori di pavimentazione del cavedone comunale del Capoluogo.

Il sottoscritto Sindaco, rende noto che con deliberazione della Giunta Municipale n. 70 del 17.2.1983 questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di pavimentazione del cavedone comunale del Capoluogo, per l'importo a base d'asta di L. 248.250.000

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della Legge n. 14/73 con primo esperimento di gara in rialzo.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla Legge 10.12.1981 n. 741 possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, facendo pervenire la loro segnalazione a questa Amministrazione, Ufficio Segreteria, entro le ore 12 del giorno 22.9.1983.

Il Sindaco
Dott.ssa Maria Balsi

Regione Piemonte
Provincia di Vercelli
COMUNE DI SERRAVALLE SESIA

Avviso d'appalto mediante licitazione privata dei lavori di costruzione di cappella funeraria, cellette e loculi nel cimitero del Capoluogo.

Il sottoscritto Sindaco, rende noto che con deliberazione della Giunta Municipale n. 341 del 30.8.1983 questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di costruzione di cappella funeraria, cellette e loculi nel cimitero del Capoluogo per l'importo a base d'asta di L. 384.680.350.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della Legge n. 14/73 con secondo esperimento di gara in rialzo.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla Legge 10.12.1981 n. 741 possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, facendo pervenire la loro segnalazione a questa Amministrazione, Ufficio Segreteria, entro le ore 12 del giorno 22.9.1983.

Il Sindaco
Dott.ssa Maria Balsi

Regione Piemonte
Provincia di Vercelli
COMUNE DI SERRAVALLE SESIA

Avviso d'appalto mediante licitazione privata dei lavori di pavimentazione del cavedone comunale della Frazione Borgata.

Il sottoscritto Sindaco, rende noto che con deliberazione della Giunta Municipale n. 70 del 17.2.1983 questa Amministrazione ha stabilito di procedere all'appalto dei lavori di pavimentazione del cavedone comunale in Frazione Borgata, per l'importo a base d'asta di L. 180.960.000.

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lett. a) della Legge n. 14/73 con prima esperimento di gara in rialzo.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla Legge 10.12.1981 n. 741 possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, facendo pervenire la loro segnalazione a questa Amministrazione, Ufficio Segreteria, entro le ore 12 del giorno 22.9.1983.

Il Sindaco
Dott.ssa Maria Balsi

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 788.771
REALTA'

INGRESSO L. 5000
NUOVA DIREZIONE
NIGHT
Prarolo Strada per Casale a 3 km da Vercelli
con BALLERINE e SPETTACOLI
CHIUSO LUNEDI

ALL'ISTITUTO ESPERIA
Corsi con presa d'atto Regione Piemonte
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - CONTABILITA' e PAGHE - SEGRETARIE D'UFFICIO - OPERATRICI DI REGISTRATRICI E PROGRAMMATORI IBM - DISEGNATORI PUBBLICITARI
ISTITUTO ESPERIA - VERCELLI
V.le Garibaldi, 15 - Tel. 0161/64.674

USATO
FIAT CELORIA
MIGLIAIA DI AUTO VENDUTE E MAI UNA STORIA
Ogni vettura che entra a far parte del parco macchine usate della
FIAT Celoria
viene sottoposta a lunghi controlli:
RICONDIZIONATA
completamente dalla carrozzeria al motore,
GARANTITA
dalla formula Fiat sistema usato sicuro.
Troverai la vettura che fa per te, per la tua famiglia e per il tuo lavoro.
Concessionaria FIAT CELORIA
Tangenziale per Trino a Vercelli.

NOTIZIE FLASH

Vercelli — Si riunisce oggi la commissione urbanistica. All'ordine del giorno l'esame delle numerose proposte di modifica al piano regolatore municipale, che dovrà essere poi definitivamente approvato dal Consiglio comunale.

Vercelli — «Anziani in festa» è il tema della manifestazione promossa dall'assessorato all'Assistenza e dal Comitato di coordinamento dei centri di incontro della città. L'appuntamento è per sabato 24, alle 14.30, all'ex Enal di piazza Cesare Battisti.

Borgo d'Ale — Si è aperto il mercato delle mele «delizia», varietà gialla e rossa. La produzione ha raggiunto in questi giorni i 100 quintali, ma la commercializzazione langue. Le vendite sono state limitate: 35 quintali, con quotazioni oscillanti tra le 250 e le 300 lire al chilogrammo.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Oggi proibito ai una coppia particolare.
NUOVO ITALIA: Flashdance.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

FARMACIE

VERCELLI: Rovera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.60; **Arborio** (0161) 66.364; **Covagliè** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.666; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Ravello** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Bottarino; **Mobil**, corso Cavaiè; **Mobil**, viale per Gunio Varallese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 60, 45, 38 UHF)

12 — Telefilm della serie Van Der Valk
12,45 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
13,15 Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
13,40 Cartoni animati della serie **Bulmarine**
14,05 **Oggi al cinema** (anticipazioni cinematografiche)
14,15 Film **Singapore intrigo internazionale**
16 — Film **L'oggetto della 100 lance** (avventura)
17,15 Telefilm della serie **Custer**
18 — Cartoni animati della serie **Kimba il leone bianco**
18,30 Cartoni animati della serie **Bulmarine**
18,50 Telefilm della serie **Kingston**
19,45 **Videoversetti notizie**
20 — Cartoni animati della serie **Bulmarine**
20,30 Film **Il Grande di Clown** (drammatico)
22,15 Telefilm della serie **Kingston**
23 — **Videoversetti notizie**
23,20 **Oggi al cinema** (anticipazioni cinematografiche)
23,30 Telefilm della serie **Movin'on**

ERREUNO TV

20,15 **Telegiornale**
20,40 **Argomento**
21,35 Film **Flamenco** come **poesia** poesia come **flamenco**
22,35 **Telegiornale**

TELECUPOLE

20,15 Telefilm **Angie**
21 — Spettacolo **La vallorta** nei ricordi
24 — **TG replica**
0,30 **Oroscopo per domani**
0,40 **Notturno con il drumma**

NOTIZIE FLASH

Vercelli — Si riunisce oggi la commissione urbanistica. All'ordine del giorno l'esame delle numerose proposte di modifica al piano regolatore municipale, che dovrà essere poi definitivamente approvato dal Consiglio comunale.

Vercelli — «Anziani in festa» è il tema della manifestazione promossa dall'assessorato all'Assistenza e dal Comitato di coordinamento dei centri di incontro della città. L'appuntamento è per sabato 24, alle 14.30, all'ex Enal di piazza Cesare Battisti.

Borgo d'Ale — Si è aperto il mercato delle mele «delizia», varietà gialla e rossa. La produzione ha raggiunto in questi giorni i 100 quintali, ma la commercializzazione langue. Le vendite sono state limitate: 35 quintali, con quotazioni oscillanti tra le 250 e le 300 lire al chilogrammo.

La relazione annuale dell'Unione Industriali

«Come va Biella s.p.a.? Bene ma sente la crisi»

La chiara analisi del presidente, Giulio Barberis Canonico

Giulio Barberis Canonico

BIELLA — Gli imprenditori aderenti all'Unione industriale biellese si sono riuniti nella sede di via Torino 56 per l'annuale consuntivo generale. Ha presenziato all'assemblea il dottor Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat.

Nella relazione, il presidente Giulio Barberis Canonico ha condensato molti elementi di notevole interesse. «*Efficace sintesi e acuta analisi* — è stato il commento più diffuso, tra i presenti —, *ricca inoltre di spunti su cui dovrebbero meditare anche i politici e i sindacalisti*».

Barberis Canonico ha esordito ricordando gli imprenditori associati all'Unione che sono deceduti nell'arco di un anno — Romero Beira, Giannino Tua, Roberto Fogliano, Armando Barazzetto e Guido Miglietti — e porgendo un caloroso saluto a Romiti. Tra l'altro, rientra nella sfera d'azione dell'ospite anche lo stabilimento meccanico Lancia di Verrone, costruito per «diversificare» la produzione industriale nel Biellese, prevalentemente a carattere tessile.

Riferendosi poi al suo predecessore, il nuovo presidente ha detto: «*Paolo Botto Poala ha coniato un'espressione che continuerò ad usare come termine di riferimento per il complesso di aziende integrate nell'area produttiva biellese: la Biella s.p.a.*». Logica, a questo punto, la domanda che egli stesso si è posto: «*Come va la Biella s.p.a.?*».

La risposta, data immediatamente, è complessa:

• la popolazione residente è in diminuzione più rapidamente, rispetto alle previsioni, e il «saldo migratorio» non basta, per pareggiare il conto;

• l'occupazione, tenendo conto, globalmente, dei lavoratori dipendenti e autonomi di tutti i settori produttivi, secondo i dati dei censimenti del '71 e dell'81 appare aumentata (è perciò cresciuto anche il «tasso di attività generale»);

• per contro, è diminuita l'occupazione «dipendente» del settore industriale, con una perdita di circa 2500 posti di lavoro nel solo '82, che equivale al 5 per cento della forza occupata (le previsioni per l'83 sono pessimistiche);

• si è rallentata la crescita dei settori non tessili;

• il primo semestre '83 è stato, per gli imprenditori, «accettabile»; il secondo, decisamente negativo (nell'anno in corso dovrebbe cambiare ben poco);

• la ristrutturazione finanziaria della «Biella s.p.a.», a giudizio dell'Unione Industriale, «viene ancora, ma comincia ad entrare in sofferenza»;

• sono stati investiti dalla crisi, in particolar modo, i settori della filatura, che già risentiva di un processo di capacità produttiva, e meccanotessile, già in difficoltà per una perdurante mancanza di investimenti;

• per quanto riguarda il mercato di sbocco del prodotto tessile, tipico del Biellese, non ci sono, al momento, sintomi di ampliamento; anzi «sembra che vada restringendosi, per l'introduzione nel mercato di altri Paesi ed anche per il minor utilizzo dei capi spalla e per il minor utilizzo della fibra di lana».

L'elencazione, da parte del presidente, di ciò che sta facendo l'Unione Industriale biellese per mantenere «Biella area di vitalità», è stata lunga e dettagliata: impossibile riassumerla in poche righe. Basta comunque evidente che nulla viene tralasciato, in nessun campo.

Giulio Barberis Canonico, rivolgendosi a tutti gli imprenditori, ha concluso con l'invito «a non dimenticare una delle nostre più grandi forze: l'unione tra noi».

Piero Minoli

A Biella, con sei sezioni

Riprende Università Popolare

BIELLA — Sta rimettendosi in moto il complesso meccanismo dell'Università popolare, iniziativa di indubbio valore culturale e sociale che interessa una sempre più vasta cerchia di biellesi. Il primo atto è la riapertura della segreteria, ospitata dal Movimento cattolico dei lavoratori nella sede di via don Minzoni.

Le sezioni dell'Università popolare saranno sei: linguistico-letteraria (vi sovrintende il professor Gaetano Di Nardi); Scienze umane e sociali (don Giorgio Roncari); Studi biellesi (professor Riccardo Rabaglio); Terza età (di nuova istituzione, è al momento affidata al consiglio direttivo); Arte (professor Roberto Bertagnolio); Scienze (professor Efisio Petterino, primario dell'ospedale di Biella, che è pure presidente dell'Università). Alla sezione «Terza età» possono iscriversi gratuitamente gli ultrasessantenni.

Durante l'anno accademico, saranno svolti, in aggiunta all'attività istituzionale, vari corsi monografici, impostati con particolari criteri: lo scopo principale è di far sì che vengano seguiti dal maggior numero possibile di persone. Tra gli argomenti, figurano la Scienza religiosa, l'«Educazione alla sicurezza nell'ambiente di lavoro», l'«Educazione alimentare», l'«Educazione demografica».

CON QUATTRO SQUADRE BIELLESI, UNA VERCELLESE E TRE VALSESIANE

Scatterà domenica la Prima categoria col girone B all'insegna dell'incertezza

Il Vigliano e il Carisio dovrebbero essere tra le principali protagoniste della stagione calcistica

BIELLA — *Scatta domenica il campionato di Prima Categoria e, nel girone B, in lizza figurano quattro squadre biellesi (Carisio, Pulgor Valdengo, Vigliano e Occhieppese), tre valsesiane (Dufour Varallo, Quaronese, Pro Rosaio), una vercellese (Santhià), due canavesane (Strambinese e Quincinettese), quattro astigiane (St-Christophe, Charvensod, Sant'Orso Gabetto e FeniaNus).*

E' un torneo che si presenta ricco di incognite quello che vedrà a confronto sino alla prossima primavera formazioni di così svariati comprensori calcistici. La mancanza quasi assoluta di contatti tra le varie zone territoriali aumenta l'incertezza per un raggruppamento che sicuramente sarà tiratissimo sino all'ultimo minuto di gioco.

Diverse sono le ambizioni delle squadre biellesi che vi prendono parte. In teoria, mentre Vigliano e Carisio dovrebbero essere tra le protagoniste della stagione, la Pulgor Valdengo e la «matricola» Occhieppese hanno come obiettivo una salvezza senza patemi d'animo.

In ambedue i casi, il compito non si presenta facile. Tra le squadre d'«elite» figurano complessi come Santhià, FeniaNus e la Strambinese, indicati dai pronostici della vigilia come i favoriti nella corsa alla promozione.

In particolare, l'undici vercellese sembra avere fatto le cose in grande per ritornare nella maggiore categoria regionale. Come allenatore è stato assunto il bravo Sprazzola, e molte sono state le trattative portate a termine in campagna acquisti e vendite della dirigenza granata. Avversarie numero uno saranno la Strambinese, che dopo il secondo posto ottenuto l'anno scorso adesso ritenta la grande avventura, e il FeniaNus, un undici che sul suo campo non teme rivali.

Agguerritissime appaiono, come sempre, le tre compagini valsesiane — Quaronese, Dufour Varallo e Pro Rosaio — che comunque si ripongono differenti obiettivi. Mentre i gialloblù hanno approntato una squadra competitiva che solo sotto agirà ai vertici della graduatoria, la Pro del presidente Baglione e la Dufour mirano a un campionato tranquillo, inframmezzato da qualche impresa di tutto rispetto.

Incerto è il ruolo che potranno ottenere il Quincinetto e le formazioni astigiane, a esclusione del FeniaNus. Sulla carta il Sant'Orso Gabetto potrebbe rivestire i panni della squadra rivelazione, mentre le matricole St-Christophe e lo Charvensod non sembrano compagini capaci di arrivare oltre metà classifica.

Lo prima giornata del campionato servirà comunque a dare un primo tratto a un torneo che, forse mai come quello che sta per incominciare, annovera tanti motivi di interesse. Il maligno calendario prevede infatti sin dall'esordio scontri di grande calibro come Strambinese-Santhià, Quaronese-Sant'Orso Gabetto, Carisio-Pro Rosaio e FeniaNus-Dufour, seguite a ruota dai «derbies» St-Christophe-Charvensod e Pulgor Valdengo-Vigliano.

Roberto Eynard

Un cammino di tredici giornate

1ª GIORNATA (25 settembre 1983): Carisio - Pro Rosaio; S. Christophe - Charvensod; Feniа Nus - Dufour; P. Valdengo - Vigliano; Occhieppese - Quincinetti.; Quaronese - Gabetto; Strambinese - Santhià.

2ª GIORNATA (2 ottobre 1983): Vigliano - Carisio; Pro Rosaio - Charvensod; Dufour - Occhieppese; Feniа Nus - Santhià; P. Valdengo; Quincinetti. - Strambinese; S. Christophe - Gabetto.

3ª GIORNATA (9 ottobre 1983): Carisio - Santhià; Charvensod - Vigliano; Strambinese - Dufour; Occhieppese - Feniа Nus; P. Valdengo - Quincinetti.; Gabetto - Pro Rosaio; Quaronese - S. Christophe.

4ª GIORNATA (16 ottobre 1983): Quincinettese - Carisio; Santhià - Charvensod; Dufour - P. Valdengo; Feniа Nus - S. Christophe; Occhieppese - Strambinese; Pro Rosaio - Quaronese; Vigliano - Gabetto.

5ª GIORNATA (23 ottobre 1983): Carisio - Dufour; Charvensod - Quincinetti.; Strambinese - Feniа Nus; P. Valdengo - Occhieppese; S. Christophe - P. Rosaio; Quaronese - Vigliano; Gabetto - Santhià.

6ª GIORNATA (30 ottobre 1983): Occhieppese - Carisio; Dufour - Charvensod; Feniа Nus - Pro Rosaio; Strambinese - P. Valdengo; Santhià - Quaronese; Quincinettese - Gabetto; Vigliano - S. Christophe.

7ª GIORNATA (6 novembre 1983): Carisio - Strambinese; Charvensod - Occhieppese; Gabetto - Dufour; P. Valdengo - Feniа; Pro Rosaio - Vigliano; Quaronese - Quincinettese; S. Christophe - Santhià.

8ª GIORNATA (13 novembre 1983): Pulgor Valdengo - Carisio; Strambinese - Charvensod; Dufour - Quaronese; Feniа Nus - Vigliano; Occhieppese - Gabetto; Santhià - Pro Rosaio; Quincinetti. - S. Christophe.

9ª GIORNATA (20 novembre 1983): Carisio - Feniа Nus; Charvensod - P. Valdengo; S. Christophe - Dufour; Quaronese - Occhieppese; Pro Rosaio - Quincinetti.; Gabetto - Strambinese; Vigliano - Santhià.

10ª GIORNATA (27 novembre 1983): Carisio - Charvensod; Dufour - Pro Rosaio; Feniа Nus - Santhià; P. Valdengo - Gabetto; Occhiepp. - S. Christophe; Strambinese - Quaronese; Quincinettese - Vigliano.

11ª GIORNATA (4 dicembre 1983): Gabetto - Carisio; Charvensod - Feniа Nus; Vigliano - Dufour; Quaronese - P. Valdengo; Pro Rosaio - Occhieppese; Santhià - Quincinettese; S. Christophe - Strambin.

12ª GIORNATA (8 dicembre 1983): Carisio - Quaronese; Gabetto - Charvensod; Dufour - Santhià; Quincinettese - Feniа; Valdengo - S. Christophe; Occhieppese - Vigliano; Strambinese - Pro Rosaio.

13ª GIORNATA (11 dicembre 1983): S. Christophe - Carisio; Charvensod - Quaronese; Dufour - Quincinettese; Feniа Nus - Gabetto; Pro Rosaio - Quincinetti.; Gabetto - Strambinese; Vigliano - Santhià.

Giuseppe Acquadro Campione di «zona»

BIELLA — Giuseppe Acquadro, del Pedale Biellese, ha ottenuto il titolo di campione «zonale» dei corridori ciclisti appartenenti alla categoria degli allievi. Il successo premia anche il costante impegno della società sportiva, presieduta da Leo Bola, che svolge una duplice, preziosa attività: forma il carattere dei giovanissimi corridori ed è sempre pronta a mettere la sua esperienza, nel campo dell'organizzazione, al servizio di chi intenda promuovere nuove iniziative, o rinnovare le tradizioni, sul piano agonistico.

Acquadro si è piazzato al terzo posto a Sant'Eurosia di Pralungo, nella gara indetta dalla Pro loco e organizzata appunto dal Pedale. Gli è imposto il varesino Daniele Ferrario, giunto al traguardo unitamente all'ossolano Fiorindo Barale. Il biellese, tra i protagonisti della gara, è stato lievemente attardato nella fase conclusiva. (p. m.)

Da ieri la protesta del consiglio di fabbrica, nella più grande manifattura di Varallo Sesia

In sciopero i 130 dipendenti della Grober per l'invio di 14 lettere di licenziamento

Gli operai: «L'azienda aveva già ridotto il personale di un centinaio di unità. Ora vuole smantellare tre settori»

VARALLO SESIA — Da ieri i centotrenta dipendenti della Grober, la più grossa manifattura cittadina, sono in sciopero. La protesta, lanciata dal consiglio di fabbrica e dai sindacati di categoria, è stata determinata da quattordici lettere di licenziamento inviate dalla direzione agli addetti dei reparti di roccatura, binatura e ritorcitura.

«*Di punto in bianco l'azienda ha deciso di smantellare tre settori dello stabilimento* — dicono gli operai riuniti davanti ai cancelli della fabbrica —. *Il provvedimento, se non verrà revocato, provocherà un altro taglio all'occupazione dopo quelli già avvenuti negli scorsi anni*».

Nel 1981 la ditta aveva ridotto il personale di un centinaio di unità. La riorganizzazione della produzione aveva permesso di risanare parte del deficit accumulato durante la crisi. Oggi i dirigenti ritengono di dover ridimensionare ulteriormente il personale per ragioni economiche. L'imprenditore sostiene che i reparti in questione provocano perdite, da qui la decisione di eliminarli licenziando le quattordici donne che vi sono impiegate.

«*Ci siamo sacrificati per rimettere in piedi l'azienda e ora veniamo ricompensati in questo modo* — spiegano Pierangelo Oortese, Piero Scaglia ed Elio Bertoli a nome degli altri dipendenti —. *Abbiamo chiesto la trattativa, ma nessuna delle nostre proposte è stata accolta. A questo punto non c'è rimasto che lo sciopero*».

Per evitare i licenziamenti il consiglio di fabbrica ha sottoposto ai responsabili della gestione una serie di soluzioni che fino a ieri sono state però tutte scartate.

Utilizzare la cassa integrazione ordinaria per i dipendenti interessati, puntare sulle norme previste dai contratti di solidarietà con la riduzione dell'orario di lavoro e l'occupazione «part-time» o, infine, chiedere le provvidenze della Cee per la riqualificazione degli operai, sono le richieste che la Grober non ha accettato.

«*L'unica via che l'azienda pare voglia seguire è quella del taglio della manodopera* — rilevano gli operai —. *Nelle risposte è stata inflessibile prospettando rimedi inattuabili*».

Tra le altre ipotesi la direzione dello stabilimento ha offerto alle quattordici dipendenti, una volta licenziate, di affittare i macchinari e gestire per conto loro la roccatura, la binatura e la ritorcitura, lavorazioni che la ditta fa già svolgere parzialmente a piccole imprese esterne.

«*E' una soluzione assurda* — controbattono i sindacati —. *Non è possibile che dipendenti a cui mancano pochi anni alla pensione si improvvisino imprenditori o artigiani*».

Sulla vertenza è stata convocata per domani una riunione in Comune cui parteciperanno le forze politiche.

g. p. v.

Ragazza è ferita per uno scontro

QUITTENGO — Una 17enne condotta da Elisabetta Bracchi, 18 anni, di Sagliano Micca, poco prima di mezzogiorno ieri si è schiantata contro lo spigolo di una casa. Pioveva e il fondo stradale era viscido.

La ragazza è rimasta incastrata: per liberarla i vigili del fuoco di Biella hanno dovuto tranciare le lamiere e i pedali. Una autolettiga della Croce Rossa l'ha poi portata all'ospedale, dove è stata ricoverata per la frattura di un femore. (p. m.)

Un concerto di Anna Loro

SERRAVALLE — Proseguono gli appuntamenti dell'Estate musicale di Serravalle, organizzata dall'Accademia di cultura Renato Colombo in collaborazione con il Comitato Rondini e l'Amministrazione provinciale.

Gli idealori della manifestazione hanno fissato le ultime due esibizioni del lungo ciclo di spettacoli: lunedì prossimo, nei saloni dell'Accademia, il terrà un concerto dell'arpista Anna Loro.

E' Franco Buora, Ceramiche Tamarindo

Il vigile ciclista vince il 15° titolo

S'è imposto nella gara per la maglia biancazzurra

BORGOSESIA — Non si smentisce Franco Buora. Il vigile ciclista di Borgosesia. Domenica l'alfiere del gruppo sportivo Ceramiche Tamarindo ha collezionato il quindicesimo titolo provinciale della sua ultraventennale carriera imponendosi a Baluggia nella gara valida per l'assegnazione della maglia biancazzurra riservata alla categoria Udace.

Franco si è aggiudicato la corsa imponendosi su un lotto di una cinquantina di partenti, dopo un percorso di ottanta chilometri. La competizione si è decisa a metà tracciato, quando dal gruppone si sono staccati Luciano Santhià e Carlo Cavana. Su di loro, dopo pochi chilometri, si è portato Buora ed il terzetto da questo momento non è stato più ripreso.

«*Insieme abbiamo collaborato alla buona riuscita della fuga* — spiega Franco Buora —. *Poi, a meno di un chilometro dall'arrivo, sul cavalcavia che immette a Baluggia, ho effettuato un allungo, prendendo quella cinquantina di metri di vantaggio che mi hanno consentito di conquistare la maglia di campione provinciale*».

Il primo titolo del corridore borgosesiano risale al lontano 1961, quando proprio nella sua città natale si impose nella categoria esordienti.

«*Successivamente sono riuscito a laurearmi anche tra gli allievi, gli juniores, i dilettanti, sempre nell'ambito della Fci* — prosegue Buora —. *Da quando sono passato all'Udace sono ormai una decina i titoli provinciali vinti. Questo successo mi ripaga ampiamente di una stagione in parte sfortunata. Nell'82 ho infatti ottenuto quattro vittorie e ben sette secondi posti*». r. e.

Folla a Sandigliano

I funerali di Berrone

SANDIGLIANO — Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Edoardo Berrone, presidente del Comprensorio biellese e uomo di particolare spicco nella Federazione socialista, stroncato a 56 anni da un improvviso malore.

La Regione era rappresentata da Luigi Perini. Vi erano inoltre il presidente della Provincia di Vercelli, Nereo Orsio, e numerosi sindaci ed esponenti delle Comunità montane. Era rappresentato anche il Comune di Auletta, nel Salernitano, semidistrutto dal terremoto e «gemellato» con il Comprensorio biellese.

NOTIZIE DAL BIELLESE

Borgosesia — Oltre diecimila persone hanno visitato nei cinque giorni la seconda Rassegna delle attività meccaniche svoltasi nel complesso fieristico di viale Vittorio Veneto.

La mostra, inaugurata giovedì 15 settembre, si è chiusa lunedì sera. Alla manifestazione, organizzata dal Comitato Carnevale di Borgosesia, hanno aderito una sessantina di aziende valsesiane e del vicino Cusio.

Varallo — Resterà aperta fino al 15 ottobre nel centro valligiano la mostra che si ispira alla storia antica della città e della valle. Titolo della rassegna è «La Valsesia dei manifesti dal 1700 al 1940». L'esposizione è stata allestita dalla sezione valsesiana dell'Archivio di Stato e dall'amministrazione comunale.

Serravalle — E' stato istituito un consorzio tra i Comuni della Bassa Valsesia non inseriti nella Comunità montana per regolare il rilascio del tesserino per la raccolta di funghi.

Vigliano — Una squadra di vigili del fuoco ha dovuto raggiungere con le scale il balcone di un appartamento del secondo piano. In via Milano 23, per soccorrere Alida Lepora, 94 anni. La donna era praticamente immobilizzata nel letto, per una paralisi parziale.

Trivero — Le trattative tra dc, psi, psdi, pli e pri per la formazione della nuova giunta comunale si sono interrotte per una divergenza, da parte dei socialdemocratici, su un punto del programma. Socialisti e repubblicani in un comunicato congiunto definiscono la motivazione dei psdi «pretestuosa» e ribadiscono la loro volontà di «pervenire in tempi rapidi ad una soluzione che ridia un'amministrazione al Comune».

Varallo — E' stato fissato dal 28 al 30 settembre il Simposio di micologia a carattere internazionale al quale prenderanno parte esperti francesi, italiani, svizzeri e tedeschi. Argomento della «tre giorni» di studio sarà la flora micologica della Valsesia. Il convegno avrà luogo alla Casa del Pellegrino, al Sacro Monte di Varallo.

DENARO SUBITO
per ogni esigenza
Riservatezza
e convenienza
I.CO.FIN.
Via Garlanda, 4
tel. 015/31.055
BIELLA

Successo della mostra-mercato del gruppo «Amici dell'handicap»

Con un fiore salvare un bimbo

Tutti i proventi delle vendite andranno ai lavori di ristrutturazione della sede di «Domus Laetitiae» di Sagliano Micca che accoglie una settantina di giovani minorati

BIELLA — La mostra-mercato organizzata dal gruppo «Amici dell'handicap», nell'ambito dell'iniziativa «*Un piccolo fiore per una grande speranza*», per interessare l'opinione pubblica al problema dei minorati, fisici e mentali, ha avuto successo: l'esposizione allestita nel salone del Circolo Biella, ha preso nome all'attiva partecipazione dei floricoltori biellesi, che hanno fornito gratuitamente migliaia di rose, vendute durante la mostra. I visitatori, comperando appunto un piccolo fiore, hanno contribuito alla concretizzazione della «grande speranza»: reinserire, per quanto possibile, i minorati nella collettività.

La mostra, ormai conclusa, è parte del ciclo di manifestazioni che ha preso l'avvio sabato scorso con un concerto, in duomo del maestro Arturo Sacchetti e del mezzosoprano russo Sofia Mukhamedova. Proseguirà con un concerto venerdì e successivamente con una serata danzante al Circolo Commerciale, alla quale interverranno Dino Crocco, presentatore di Telediscoity, e il «Duo Pasano», il gruppo vocale in auge negli anni Quaranta (è un motivo per richiamare per chi ha ormai i capelli grigi).

«*L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare la gente verso gli "handicappati"* — precisa l'organizzatore del ciclo, Antonio Michelone —, *ma soprattutto di coinvolgere le autorità politiche perché si impegnino concretamente a modificare la legislazione attuale, nebulosa e frammentaria. In sostanza, occorrono strutture adeguate e maggiori contributi*».

Nel Biellese si occupa del problema la «Domus Laetitiae» di Sagliano Micca, che utilizza un ex stabilimento idroterapico, riadattato dalla Caritas italiana (la sede a Roma) per venire incontro alle esigenze dei minorati. Vi sono ospitati permanentemente circa trenta ragazzi, dai tre ai quindici anni, assistiti da numeroso personale laico e religioso. Per ognuno di essi la «Domus» riceve un contributo giornaliero di 56 mila lire, cifra insufficiente per coprire anche solo le spese ordinarie. Tutti i piccoli ospiti hanno infatti minorazioni particolarmente gravi: sono perciò indispensabili cure costose, che variano di caso in caso.

Usufruiscono inoltre del personale medico e paramedico della «Domus» una settantina di giovani che, due o tre volte la settimana, frequentano corsi di fisioterapia e logopedia per attenuare (o evitare che peggiorino, in certi casi, le difficoltà, rispettivamente, di movimento e di parola. L'edificio necessita però di una ristrutturazione, soprattutto a causa di notevoli e pericolose infiltrazioni d'acqua che potrebbero addirittura pregiudicarne la stabilità.

«*Abbiamo perciò organizzato la mostra-mercato, il cui ricavato servirà per i primi indispensabili lavori*», ha spiegato don Giovanni Perini, delegato della Caritas. Il migliaio di oggetti esposti erano opera dei volontari che affiancano l'attività della «Domus». Numerosi gli acquisti, soprattutto di quadri e lavori di maglieria. La mostra, che probabilmente sarà replicata, ha riscosso notevole successo di pubblico: nelle ore di maggiore affluenza si formava addirittura la coda.

r. d. b.

IL NOTIZIARIO

BIELLA

IMPERO: Porky's 2, Il giorno dopo.
MAZZINI: Violenza in un carcere femminile.
ODEON: Tuono blu.
SOCIALE: Re per una notte.

PRAY

EXCELSIOR: Pappa e ciccia.

FARMACIE

Uni 67 - Biella: Piedmorita, via Italia 73, tel. 22.241; dalle 1 e 2: Pavignano; dalle 4 e 5: Occhieppo Inferiore; dalle 6, 7 e 8: Pavignano.
Uni 68 - Cossato: San Raffaele; Vigliamosso; Pray.
Uni 69 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Sacro Monte.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 360.3333; **Borgosesia** 25.813; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 708.184; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 39: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno - Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 88, via Ripola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 18. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** frazione Lepiarandolo.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21 - 38 - 60 Uhf)

Ore 13.45 Televendita Rosty; 22.45 Telenotte.

Nel concorso di composizione

Il Viotti Valsesia senza primo premio

Il secondo a Sergio Prodigo, di Potenza

VARALLO SESIA — Dopo la consegna del «Viotti Valsesia», il prestigioso riconoscimento pianistico per giovani esecutori di musiche romantiche, sono stati assegnati anche i premi riservati ai partecipanti al concorso di composizione.

Sergio Prodigo, di Potenza, si è aggiudicato il secondo posto, con un brano per baritono e pianoforte. Il primo premio non è invece stato conferito.

«*I concorrenti, venuti da tutto il mondo, sono stati molto bravi* — spiegano all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Varallo —. *Per rispettare l'equilibrio del livello la giuria ha deciso di non consegnare il titolo*».

Un diploma con medaglia è andato ad Allen Jenka, un californiano che ha inviato a Varallo una spartito da eseguirsi a due pianoforti.

«*I giurati, molto qualificati, sono stati d'accordo nel ritenere più che ottima la qualità dei testi in concorso* — dicono gli organizzatori della manifestazione —. *Rispetto all'anno scorso si è notato un miglioramento notevole nei giovani che hanno aderito al bando*».

I maestri Gemini (violoncello, Cognasso (torinese), Aletto (bergamasco), Mosso (direttore del Conservatorio di Alessandria), De Brus (francese), Ganes (bulgaro) e Bruich (tedesco) sono stati i componenti la giuria.

«*Anche grazie a loro la manifestazione ha avuto successo* — dicono a Varallo — *e il concorso di composizione, parallelo a quello di esecuzione che si è concluso la settimana scorsa, è tra i fiori all'occhiello del nostro settembre Musicale*».

E. D. V.

Comitato Italiano per l'UNICEF
Roma - Piazza Marconi 25 - 00144 Roma-Eur - tel. 06/5917973-6
Ufficio di Milano - Via Argelati 28 - 20143 Milano - tel. 02/8373600

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Weekend di terrore**, Diana Kimmel, Paul Jratha, Richard Brooks. Colori. Pifarero 18 Or. 16.40, 18.30, 20.30, 22.30.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 887.180): **Million si vuole a mezzanotte**, Catherine Deneuve, David Bowie, Susan Sarandon, con. Vet. 18. Orario 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 5000

CAPITOL (via San Domenico 74, tel. 540.908): **10 minuti a mezzanotte**, Charles Bronson, Lee Studacher. Vet. 18 (pensionati). Or.: 16.40, 18.40, 20.40, 22.30.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 542.110): **Il portiere di notte**, di L. Cavani, con D. Bogarde, C. Rampling. Col. Vet. 18. Or. 16.15, 18.20, 20.30, 22.40.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gerdaro 32/a, tel. 545.240): **Re per una notte**, (The King of comedy) Robert De Niro, Jerry Lewis, Diahnne Abbott, Sandra Bernhard, regia Martin Scorsese. Colori. Apertura ore 15; inizio film 15, 17, 19, ingresso L. 4000; rid. L. 2000. 21, 22.50, ingresso L. 5000, rid. L. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gerdaro 32/a, tel. 545.240): **Partitura ad immagine**. 12 lungometraggi per «Settembre musica» inizio film 15.15, 20.30. Ingresso L. 2000 (richiedere programma completo). **De Mar a Mesart, Isaac Stern in Cina**, con Isaac Stern, David Golub, regia Murray Lerner. col. Premio Oscar 1981. ingresso L. 5000 rid. 3000. Inizio film 21, 22.40.

CRISTALLO (via Cesare 3, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Dive** di J. J. Beineix (Premio Delluc '84 settimana di critica a Parigi. Techn. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.40. Prezzi pomeriggio L. 4000, rid. 3000.

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Una gita scolastica** di Pupi Avati, con D. Delle Piane (Premio Pasinetti '83). Techn. inizio film: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Prezzi pomeriggio L. 4000 rid. 3000.

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 447.5241): **Re per una notte** di Martin Scorsese con Robert De Niro, Jerry Lewis. Techn. Non adatto. Inizio film: 18.20, 18.25, 20.20, 22.25. Prezzi pomeriggio L. 4000 rid. 3000.

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 841.922): **Knull**, con Kari Marshall, Lysette Anthony. Col. Non vet. Or.: 16, 18.10, 20.15, 22.30.

LILLIPUT (via XX Settembre 80 bis, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. L. 5000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): chiuso per lavori. Riapertura novembre.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 565.334): **Mimosa** (S.P.A. American Hard) con Sara Arrants Haven, colori, viet. 18. Ap. 14.30. Ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.64.70): **Josephine perdition erotica**. Vet. 18. Cin. Ap. 15.30, ult. 22.30.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.116): **Paola Roberto Colacchio centravanti di sfondamento**, con Alvaro Vitali, Carmen Russo. Techn. Non visto. 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 699.87.01): **Paola centravanti di sfondamento**. Novità Lisa. 1ª visione. Vet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

PRINCIPE (via Principe di Acaia 45, tel. 749.69.51): **Sensuali incontri di Cleo**, con John Holmes, Nanda Lisa. Vietato 18. Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 830.885): chiuso per lavori.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Flashdance** di Adrian Lyne con Jennifer Beals (musicale). Paramount Dolby Stereo. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519.141): **La casa del tappeto giallo**, di C. Lizzani, con E. Josephson, B. Romand. Techn. Viet. 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Pomeriggio 4000, rid. 2000 - Sera 5000, rid. 3000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Ufficiale e gentiluomo** con Richard Gere, Debra Winger. Techn. Non vet. Ore 17.30, 20, 22.30. Inge 4000 Aviaz 2000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 500.353): **Esperienze pornografiche di una ragazza di campagna** (S.P.A. Hard). Col. Vet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.787): **Porky's II, il giorno dopo**, con Dan Monahan, Kaky Hunter (divertentissimo). Or. 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.30.

NEI CINEMATOGRAFI

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 247.197): **Pink Floyd the Wall** (musicale - magnetico stereo). Edizione originale con sottotitoli in italiano (ultimi giorni. Ingresso L. 3500. Ridus. Ener. Or.: 20, 22.30.

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584.191): **Cinque giorni un'estate**, un film di Fred Zinnemann con Sean Connery. Non visto. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 799.903): chiuso per lavori. Domani **Superman II**.

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265): **Isole di lussuria per maghi in calore**. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.769): **Due Due - Hard Hard** (solo per pochi giorni). Vet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. L. 2500.

SELENE (corso Belgio 61, tel. 574.171): **Le confessioni di una porno hostess**. S.P.H. Vet. 18. Ap. 15, ult. 22.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3017): **Porno gloria di una giornalista**. Novità Lisa. Vet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647): **Hotel Love**. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Ero supersexy**. Domenica Dusa. Vet. 18. Or. 14.20, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.30.

CONTINENTAL (via Nizza 349, tel. 697.266): chiuso per lavori.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 490.560): **The Blues Brothers (I fratelli Blues)**, John Belushi, Dan Aykroyd la grande commedia. Or. ininz. 21.10, 22.20.

NUOVO ODEON (via Venaria 8, tel. 745.230): **Honey moon**, un film di Ivan Reitman, storia sexy di Richard Corben, sonorizz. in Dolby System, musiche di Elmer Bernstein in high dynamic system. Ap. 20, ult. 22.30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.027): Alfred Hitchcock. **Sabotatori**, di Hitchcock con Robert Cummings, Priscilla Lane. Ore 20.30, 22.30. Ingresso soci. Ultimo giorno.

CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.28.66): dalle 14.30 alle 24 continuato **Paul Bowles dal below**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 547.715): oggi chiuso per riposo.

ZONA FRANCIA

ZETA D'Essai (via Cigna 86, tel. 749.29.07): **La pazza storia del mondo** di e intorno da M. Brooks. Ore 20.30, 22.30. Ultimo giorno.

ZONA MILANO - R. PARCO

GIARDINO (largo O. Cesare 105, tel. 387.964): **Gli erotogrifi del sesso**, col. Vet. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Rapporto a tre. V. 18

CIRIE'
ITALIA: Sono una p... tipa d'albergo. Techn. Vet. 18.

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Bivolto blu.

IVREA
POLITEAMA: Storia del popolo n. 3. V. 18

MONTANARO
VITTORIA: Super orgasmi. V. 18

ROCHELLINO
SUPERGA: chiuso per lavori

PINEROLO
HOLLYWOOD: Bubble Gum
ITALIA: 10 minuti a mezzanotte
NUOVO: Il postino suona sempre due volte
PRIMAVERA: Rocky I.

SUSA
CENTRO: Peccati di giovani mogli. V. 18

VALPERGA
AMBRA: Il mondo porno delle donne

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO - Stagione d'Autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre): Vendita abbonamenti 3 spettacoli L. 30.000. Biglietteria Teatro Regio P.zza Castello 215, tel. 548.000. Orario 10-12, 15.30-18. Domenica 10-12 14-16.30.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA - E' iniziata la vendita abbonamenti stagione. Inizio rappresentazioni Adua, ore 17-19.30, e via Roma 43 ore 9-19, tel. 567.6248 - 544.562.

AL VECCHIO PO - Jazz Ballet Corso di Danza Jazz con Adriana Casa. Tel. 839.2502.

AL VECCHIO PO: Promozione Danza Teatro. Studio, concerti, audizioni, mostre contenute.

CENTRO ARTE DRAMMATICA - Informazioni e iscrizioni ai Corsi di Recitazione via C. Alberto 12/c, tel. 533.976, ore 18-20, sabato 10-12, 313.846, ore 9-12 ogni giorno.

D'UOMO TEATRO (piazza S. Giovanni, tel. 546.633): Scuola di recitazione diretta da Anna Bonaiuto. Stage aperto ai ragazzi di corso Orario 16-19.

ERBA: Seminari di Danza Contemporanea a cura di Carla Perotti ed altri, tel. 690.467 - 895.552.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Spettacoli e visite al Museo nel tel. 530.236.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21, tel. 871.009): ore 18-21 Corso di recitazione diretto da Pier Giorgio Ori.

NUOVO Centro di Perfezionamento della Danza, - Scuola di Danza Classica, direzione artistica Maria Grazia Garofoli. Insegnanti: Daniela Chierici, Maria Pia Fusco, Elena Madan Vera, Patrizia Cerone, Marisa Milanese, Anna Maria Saponara. - Scuola di Danza Contemporanea, direzione artistica Carla Perotti tel. 6 mer. ore 15-20 e sab 9 a Alvegro 17, tel. 655.552.

NUOVO - TEATRO STUDIO: Scuola di Avviamento all'arte drammatica. Direzione artistica Franco Passatore inizio corsi 14 e 21 ottobre. Alfieri 17, ore 15-20, tel. 655.552.

PUNTO FISSO: Scuola di Mimo e Teatro di Movimento di P. Cardellino - Tecniche Lecoq. Iscr. 17-20 Duomo (solo compagnia). Tel. 576.843.

TEATRO DLE MARNA' 'D TURIN: Scuola di musica - Scuola di danza classica - Corsi musicali per ragazzi handicappati, iscrizioni dal 1° settembre ore 15.30-20, piazza S. Giulia 7, tel. 879.373.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 7) 21.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15.30-21 Latin lover.

CHALET del VALENTINO: ore 21 danze Le nuova Palomba.

CLUB 84: ore 15.30-21 danze.

DU PARC: ore 21 Tecnici Notturni.

LE ROI-CARDINO: 21 Bel Musette.

TROCADERO: 21 Amici del Mago.

RISTORANTE «IL PIRATA»: Cinch, Parrucchiere (Via Cigna 23, tel. 521.1662).

SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Danze: (ingr. Dino Novara).

SHAKER - PIANO BAR (C. Raffaello 3, tel. 532.402): Bernard Thomas, Gianni Pastorello, Silvana Dor.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

danza **ARLECCHINO** ore 21 **BALLO LISCIO**

club 84 ore 15.30 **BALLO LISCIO** ore 21 spumante offerto domani ore 21 **I NOVELLI FOLK**

GALLERIE E MUSEI

COMUNE DI RIVOLI: dal 17 al 29 settembre Fontana Metri Tempo. Or. 10-19.30, festivi 10-13.

LA ROCCA (via XI Vittorio angolo via della Rocca): Alfonso Gaggero.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma 244): 4 artisti di Bussana Vecchia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
CITTADELLA: Andrea Bolzoni.
CIVICI (p. Solferino 2, 1. 934.412): Primi grandi italiani del XX Secolo.
LA BUSSOLA (Pal. S. Carlo/Teatro).
PERIA (c. Cairoli 30, tel. 677.344): Edouard Chaigne.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12 15-19.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via S. Teresa 5, tel. 530.236): ore 10-12 15-19.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12, 15-18, domenica 9.30-12, 15-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (c. Academia delle Scienze 6): 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, alle festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9.30-12.30, 15-18, chiuso lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA', chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thovez 37): La domenica ore 9-12 e su guida di gruppi.
MUSEO EGIZIO (c. Academia delle Scienze 6): orario come lunedì 9-14.
MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14.30-17.30.
MUSEO PITTA MUCCA (c. Quattro Marzo 31, 9-14. Chiuso lunedì e festività infrasettimanali.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-13.30, lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

SETTEMBRE MUSICA Auditorium Rai
Ore 21
ORCHESTRE DE PARIS
direttore e pianoforte **DANIEL BAREMBOIM**
MOZART Concerto per pianoforte e orchestra K. 488
BERLIOZ Sinfonia fantastica
735 ingressi a sedere a L. 3000 dalle 20 all'Auditorium

SETTEMBRE MUSICA Carmine
Ore 10
THOMANERCHOR DI LIPSIA
direttore **HANS JOACHIM ROTZSCH**
BACH
CINQUE MOTTETTI
Ingresso gratuito

ALFIERI
via Pietro Micca 28
F. BARBERO S. CARNACINA
«LA GATTA E IL CONIGLIO»

TEATRO COLOSSEO TORINO
GrP tv presentano GrP radio
SERATA INAUGURALE STAGIONE '83-'84
con
AMII STEWART
SABATO 24 SETT. ore 21.15
PREV. CASSA TEATRO ORE 15-19 - TEL. 835634 VIA MADAMA CRISTINA 71 - TORINO

GALLERIA FOTOGRAFICA
30 GALLERIA PROFESSIONISTI ITALIANI
230 *presentano* **IMMAGINI**
giovedì sera 22-29 Sett. - 6 Ottobre
Biglietti gratuiti presso fotonegozianti e FOWA sede
VIA TABACCHI 29 Torino - Tel. 83.73.73

L'ALTRA SERA NELLA PIAZZA DI ASTI HA «CHIAMATO» SOLO 5000 SPETTATORI

Canta Iglesias ma la folla non c'è

Non basta essere un sex symbol e imitare Sinatra per avere platee oceaniche - Chiusa ieri a Milano la breve tournée

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — La grande provincia, miglior cliente dei dischi e della fabbrica di Julio Iglesias, ha disertato l'appuntamento con il suo beniamino, e il concerto dell'altra sera nell'enorme piazza del Palio di Asti (capacità 35 mila persone) si è svolto con non più di 5 mila paganti, dopo esser stato ritardato fino alle undici di sera, per favorire fino all'ultimo l'ingresso degli indecisi. Il biglietto costava dalle 70 alle 15 mila lire, moltissima gente ha passeggiato intorno alla piazza fino a tardi, senza entrare.

Si dice che i concerti siano stati pagati dall'organizzatore italiano 80-90 milioni a serata, e rivenduti per 150 milioni agli organizzatori locali. L'esito per Asti è stato particolarmente disastroso: sulla carta era questa l'unica delle tre serate italiane di Iglesias autenticamente popolare, e Piero Dallo, l'uomo che ha portato il cantante spagnolo sulla piazza astigiana, aiutato da due alcuni industriali e con la collaborazione del Comune, ha fatto i salti mortali.

Nella notte dopo il Palio, sono state portate via tonnellate di terra che formavano la pista, ed anche che nei 150 milioni aborsati non fossero previste le spese di trasferimento e di alloggio per il cantante e le 29 persone della troupe, rimaste a carico degli astigiani. Nessuno ha voluto fare cifre ufficiali o ufficiose, ma a fine serata, in un freddo pungente, circolavano volti carichi di tensione.

Di tutto questo, Julio Iglesias non è parso ovviamente far conto. Dopo aver passeggiato per ore nella grande pista insieme con Belfiore (il suo ormai ex paroliere italiano) lamentando tosse, mal di gola, e chiedendo latte e miele, è apparso finalmente sul palcoscenico, con l'orchestra di 11 elementi e le quattro coriste che lo accompagnano in uno show molto curato, sicuramente più da Las Vegas che da Piazza del Palio o Festival dell'Amicizia.

Elegante nell'abito scuro, ha debuttato con «*Begin the beguine*», ed ha subito spiazzato l'uditorio con un «medley» ininterrotto di canzoni in una babele di lingue.

E' questo il nuovo Iglesias, nasce dalle ceneri del vecchio interprete romantico che ancora fa impazzire di sogni e languori le scatenate casalinghe cinquantenni. Le quali, adorandolo tuttavia, con la macchina fotografica in mano, apparivano perplesse di fronte al loro idolo che le parole in italiano le doveva leggere, mentre invece snocciolava tranquillo inglese, francese, spagnolo, portoghese.

Julio Iglesias è ormai una macchina da soldi che gira bene dentro gl'ingranaggi miliardari dell'industria dello spettacolo, si sente definitivamente «cantante eterno», come Frank Sinatra, la Fitzgerald, Bing Crosby. E canta come nel nuovo disco dal vivo gli evergreen della storia della musica leggera internazionale, *Amor amor amor* e *Grande grande grande*, *La vie en rose* e *La mer*, *Samba da minha terra* e *Paloma*.

La bella girl-friend americana di Iglesias tra gli spettatori e il cantante in un momento del concerto astigiano

L'effetto che produce, con la voce cautamente spezzata, giocata sui toni amorzati, è talvolta gradevole, talaltra curioso. Qualche volta, come nel caso di *Ay fime pora by*, l'immortale canzone di Casablanca, è decisamente insistente, spiacevole fino alla storpiatura.

Il «sex appeal» non basta a fare un cantante eterno, ma Iglesias nella umiliante concezione che mostra di sé rischia di perdere il senso della realtà. Ci sono stati anche brevi amari pensieri, in cui le canzoni si sono salvate grazie alle brave coriste e all'orchestra.

Bentalmo invece è andato il vecchio repertorio, dal *Pirata* a *Pensami*, ma Iglesias gli ha conferito pochissimo spazio, sfumando velocemente anche qui e non facendo per nulla, ad esempio, «Manuela».

Iglesias, che conosce fin troppo bene la sua parte, ha giocato fino in fondo la carta del sex-symbol, muovendosi poco sul palco e abbracciandosi sovente, come le «strip tease» d'un tempo.

Lisèlo e Ilario come le sue foto, non ha mancato di sbocciare sospiri e languori in una platea partecipe fino allo spasimo, perfino tra i molti giovani e i molti uomini che lo seguivano attenti e forse invidiosi. Alle grida femminili «Ti amo», verso la fine della spettacolo, ha fatto eco un grido ironico isolato, maschile: «Compra Arrapaho».

Marinella Venegoni

Due lp con Diana Ross e Willie Nelson - Mogol nuovo paroliere

«Farò sette concerti con Sinatra e il mio vigore lo rinfrescherà»

ASTI — *Da vicino, è assai meno bello che sul palco. Non così alto come sembra, con le gambe sottili nei pantaloni stretti, il busto dritto e appuntito. Più snello che atletico, Julio Iglesias è un «latin lover» di quarant'anni (li compie venerdì) che su questa fama di bellissimo e superamoschio intuito molto, troppo, abbracciando e baciando a più sospinto tutte le donne che gli vengono a tiro mentre i giornalisti gli fanno corona sotto l'occhio attento della sua bionda girlfriend Laura Hoffmann.* **«Preferisco una donna bella a una intelligente, perché quella bella non la sposo, ride cavallerescamente guardandola.**

In pochi minuti d'intervista, si concede spruzzando allegria, energia, fiducia. Pare l'uomo più sicuro del mondo: **«Ora devo cantare anche Bianco Natale, far di più, cantare tutto, perché sono un crooner, sono internazionale».**

Sincero: **«Lavoro per essere conosciuto, il successo è bellissimo e ne voglio sempre di più. Non credete a quelli che dicono che non lo amano».** *Preoccupato subito, se gli si dice che l'abbronzatura fa male alla pelle:* **«Ma lo amo il sole, vivo di quello».**

I quarant'anni gli fanno piacere: **«Sono fisicamente più forte e più in forma che mai»,** *e sorride ammiccando e chiacchiera. I quarant'anni segnano anche delle brusche svolte nella sua carriera, tutta proiettata sugli Usa:* **«Il disco che è appena uscito è l'ultima tappa di questo tipo di musica. D'ora in poi sono tutto nuovo, americano, ma con il cuore mediterraneo».** *Il novembre esce* All of You, *il disco con Diana Ross regina degli Usa:* **«Io e lei c'entriamo come Arthur Miller con Marilyn Monroe».** *Dove non si capisce chi dei due è Marilyn. Per penetrare meglio il gran cuore americano, c'è un altro disco in pista, con il grande country Willie Nelson, «un duo vivente per gli Usa, con lui cambio le smorfie e la rimco». C'è anche un progetto con la Streisand.*

Dal 30 settembre sarà a New York in concerto con Frank Sinatra, per una settimana. Come dice lui, il sangue mediterraneo andrà a rinfrescare l'americano: ma c'è da fargli tanti auguri. Anche per il mercato italiano, dopo il nuovo look internazionale, annuncia una novità: **«Il mio nuovo parolliere per l'Italia sarà Mogol. Non per sfiducia in Belfiore, certo, soltanto perché bisogna rinnovarsi. E poi, non dimentichiamo che sono io che scrivo i testi delle mie canzoni».**

La prossima tappa della sua penetrazione mondiale? La Russia: **«Da un'inchiesta della Tass risulta che molti laggiù si vestono e si pettinano come me».**

m. ven.

La Filarmonica diretta da Rozhdestwenski

La Scala e i russi chiudono a Stresa

STRESA — Aperte da Paul Sacher e da Rostropovich, le Settimane Musicali di Stresa si sono concluse con un altro illustre russo, Guennadi Rozhdestwenski (disperazione dei nostri annunciatori radiofonici che lo pronunciano tutto d'un fiato, per non incespicarsi) alla testa dell'Orchestra Filarmonica della Scala; russe anche le musiche in programma, *Quinta Sinfonia* di Prokofiev, *Concerto per pianoforte, trombe e archi* di Sciostakovic, Suite dall'*Uccello di fuoco* di Stravinski.

Della Quinta di Prokofiev, opera tarda, nata durante quell'operona di *Guerra e Pace*, conservavo un ricordo indistinto, come di cosa greve e polverosa; ma fidando nelle virtù connazionali di Rozhdestwenski mi sono disposto all'ascolto pieno di sfiducia. Senonché il primo movimento, *Andante*, è proprio duro da mandare giù, gratticolante e retorico, serio, alto (e quanto!) ma vuoto dentro.

Voltata pagina sul secondo movimento, la musica canta: ritorna la vena leggera di Prokofiev, i ritli taglienti, i temi brevi, le sortite solistiche dei legni e la bacchetta di Rozhdestwenski accende tutto di grazia e colore; anche il finale dell'*Adagio* ora canta sincero, con echi flabeschi e misteriosi tipo «racconti della nonna» del Prokofiev pianistico; dalla trasparenza con cui l'orchestra ha attaccato il finale è apparsa una inedita affinità con l'avvio dell'«Italiana» di Mendelssohn, sì da mescolare un po' di melanconia per l'età aurea della musica nella giocosità programmatica.

Rozhdestwenski (ancora una volta e lo scriverò in un baleno) è un musicista dall'indole apparentemente serena, aperta; dirige con lo spartito davanti, non sembra esaltarsi mai, nemmeno durante la «Danza dei mostri» dell'*Uccello di fuoco*; ma nulla di musicale e di significativo gli sfugge, paterno e sorridente è una guida precisissima, che sa suggerire e lasciare all'estro dell'orchestra la possibilità di espandersi.

Magistrale l'esecuzione venuta fuori del *Concerto* di Sciostakovic, frizzante, divertente anche per l'eccellente e del tutto congeniale contributo solistico della pianista Victoria Postnikova (giovane consorte del direttore) e della tromba di Giuseppe Bodanza; le citazioni neoclassiche, le mosse clownesche, l'acida ironia tutto scorreva con entusiasmante freschezza; il pubblico se ne è accorto e ha festeggiato direttore, solisti e orchestra con totale partecipazione.

Giorgio Pestelli

Sulla Costa Azzurra; il 27 gli Stray Cats

Il rock dei Police sabato a Fréjus

NIZZA — Due maxi concerti rock animeranno il fine settimana sulla Costa Azzurra. Dopo lo strepitoso successo ottenuto domenica scorsa a Nizza da Paul Simon e Art Garfunkel (60 mila spettatori), saranno di scena i Police e gli Stray Cats.

I primi si esibiranno sabato 24 all'Arena di Fréjus; gli Stray Cats, invece, proporranno il loro repertorio rockabilly «Anni Cinquanta» martedì 27 al «Théâtre de Verdure» di Nizza, sulla Promenade des Anglais.

L'inizio di entrambi i concerti è previsto alle ore 21. Il concerto dei Police sarà preceduto dall'esibizione dei Flash of Sound, un gruppo nuovo che dicono abbia sfondato in America. Costo dei biglietti: 90 e 100 franchi.

Sulla Costa Azzurra, si è parlato anche di un terzo concerto con i Pink Floyd.

OGGI riapre il CENTRALE
Il capolavoro indiscusso di
LILIANA CAVANI

Il locale è completamente rinnovato ed attrezzato con i più moderni impianti tecnici

Da venerdì al ROMANO
Zelig
WOODY ALLEN
MIA FARROW

ORION / WARNER BROS / WARNER BROS

OGGI AL REPOSI
Il film più atteso dell'anno!

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA
UNA PRODUZIONE PUDDAM PICTURES UN FILM DI ADRIAN LYNE "FLASHDANCE"
JENNIFER BEALS MICHAEL NOURI · SUPERVISORE MUSICHE PHIL RAMONE
PRODUTTORE ESECUTIVO JON PETERS E PETER GUBER
SCENEGGIATURA DI TOM HEDLEY E JOE ESZTERHAS · SOGGETTO DI TOM HEDLEY
PRODOTTO DA DON SIMPSON E JERRY BRUCKHEIMER · DIRETTO DA ADRIAN LYNE
UN FILM PARAMOUNT
Orario spettacoli: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30
In omaggio, fino ad esaurimento, il poster del film

DOMANI AL GRANDE IDEAL
E' IN AGGUATO...

La COLUMBIA PICTURES presenta
TUONO BLU
ROY SCHEIDER · WARREN OATES · CANDY CLARK
DANIEL STERN e MALCOLM McDOWELL

multisala cinematografica ELISEO
grand'eliseo
un successo di 84 settimane a Parigi

multisala cinematografica ELISEO
eliseo blu

multisala cinematografica ELISEO
eliseo rosso
e al CHARLIE CHAPLIN 1